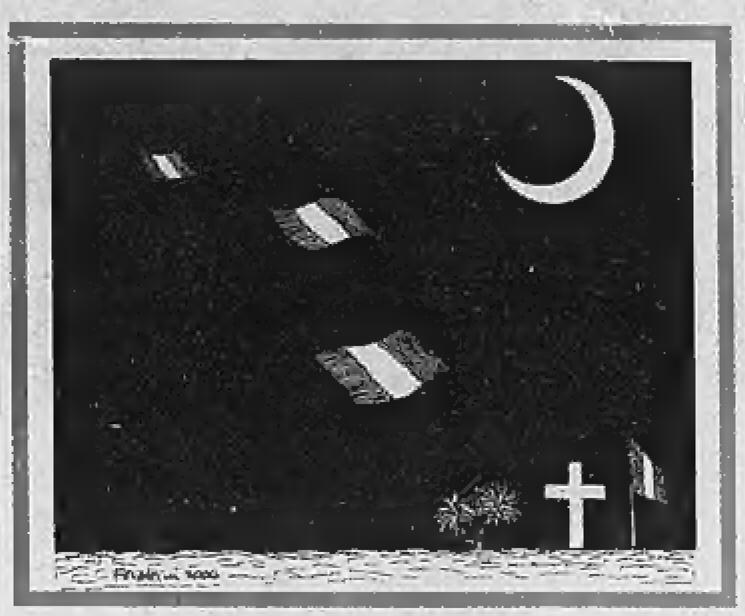
LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2004. ANNO 138. N. 158. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

IL VICEPREMIER IN PIAZZA MAGGIORE HA CONTINUATO A PARLARE. GLI INQUIRENTI SEGUONO LA PISTA DEGLI ANARCO-INSURREZIONALISTI. E' L'ULTIMO DI UNA SERIE DI ATTENTATI CONTRO AN

Bomba scoppia al comizio di Fini: dieci feriti

Paura a Bologna: l'ordigno innescato con un timer era vicino al palco



INTERVISTA



«FEDERALISMO A LUGLIO O VIA DAL GOVERNO»

Maroni detta le condizioni della Lega sul dopo voto

Giovanni Cerruti A PAGINA 15

BOLOGNA. Ieri poco dopo le 22 una bomba è esplosa in Piazza Maggiore vicino al palco dove stava parlando il leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini. Dieci persone sono rimaste ferite, nessuna in modo grave.

Dopo il forte botto momenti di tensione e paura. Il vicepremier ha invitato il pubblico a mantenere la calma e ha proseguito il comizio programmato nell'ambito della campagna elettorale in vista del voto di sabato e domenica. Mentre Fini terminava l'intervento la polizia e i carabinieri hanno approfittato della situazione di relativa calma e hanno chiuso le vie di accesso alla piazza con le camionette. Le ambulanze sono entrate senza problemi e cinque delle persone ferite sono state trasportate all'ospedale, le altre sono state medicate in piazza. L'ordigno, innescato da un timer, era stato sistemato sotto un furgone della propaganda elettorale e il botto ha fatto volare a qualche metro di distanza un cerchione. Tra le prime ipotesi degli inquirenti c'è la pista anarco-insurrezionalista.

Gianfranco Fini ha evitato di enfatizzare l'accaduto: «Abbiamo reagito con calma e compostezza, ma il gesto di stasera è la riprova del clima che regna nel Paese». A dargli sostegno anche il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli, che ha aggiunto: «E' una vergogna. Certe cose non accadevano nemmeno nel '48 o negli anni di piombo o quando l'Msi non poteva parlare in piazza a Bologna».

Giubilei e Grignetti A PAGINA 13



Gianfranco Fini ieri sera a Bologna intervistato dai giornalisti poco dopo l'esplosione

BERLUSCONI: COL CUORE IN GOLA HO DATO IL VIA ALL'AZIONE. PRIMA TELEFONATA A CASA: STIAMO BENE. NON SAPEVANO CHE QUATTROCCHI ERA STATO UCCISO

Liberi con un blitz, l'Italia riabbraccia gli ostaggi

Approvata all'unanimità la nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq

E' STATO UN BUON LAVORO

Enzo Bettiza

Il colpo a sorpresa, che ha portato alla liberazione dei tre ostaggi italiani e di un imprenditore polacco, è di per sé una lezione emblematica oltreché eccezionale. E' stata la dimostrazione palese che nella lotta al terrorismo il coordinamento delle forze e la risolutezza valgono assai più degli inviti al ritiro e al disimpegno. Non a caso l'impietosa e didattica «Al Jazeera» ha aperto con questo tema il telegiornale del pomeriggio.

Da quanto risulta finora, il successo è stato garantito da un insieme di convergenze efficaci. Vi hanno contribuito il condiviso rifiuto di cedere al ricatto omicida dei sequestratori, la collaborazione tra i servizi d'intelligence di Roma e di Washington, infine il blitz operato nel momento e nel posto giusti da reparti speciali americani e polacchi. I responsabili Usa, prima di sferrare un attacco che metteva a repentaglio la vita di prigionieri italiani, uno dei quali era stato già assassinato, avrebbero chiesto e ottenuto il benestare del presidente del Consiglio Berlusconi. E' doveroso aggiungere che l'ottimo risultato è stato conseguito grazie anche al lavoro, svolto con discrezione dietro le quinte, dal dicastero di Frattini e in particolare dall'insonne eminenza grigia Gianni Letta che in genere dorme poco e che per 56 giorni ha dormito credo pochissimo.

Nella stessa giornata, altre luci e altre ombre circondavano l'evento del salvataggio dei quattro europei, conferendogli una profondità internazionale sospesa fra le tragedie che continuano a insanguinare la regione e le speranze che si profilano nel grattacielo dell'Onu. Mentre a New York si negoziavano gli ultimi ritocchi alla quarta «bozza della svolta», la nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza, lo stillicidio di attentati proseguiva con furia incalzante in Iraq e nella vicina e traballante Arabia Saudita. Una corsa contro il tempo senza esclusione di colpi: una corsa drammatica lanciata con tritolo, kalashnikov, rapimenti e decapitazioni mediatiche dai terroristi di Al Qaeda, che stanno facendo di tutto per impedire il consolidamento nella società e nelle istituzioni del governo ad interim di Iyad Allawi. Essi vedono avvicinarsi, come una sequela di incubi, le date della graduale democratizzazione degli iracheni che otterranno, nell'arco dal 30 giugno al gennaio 2006, pezzi via via più consistenti di sovranità, libere elezioni, un parlamento, una costituzione rispettosa delle loro diversità etniche e religiose. Il corollario della rinascita, se riuscirà nonostante gli agguati, dovrebbe culminare nella sostituzione della forza multinazionale, benedetta dall'Onu, con un disciplinato esercito nazionale che il premier Allawi sta già ricostituendo.

Sono molteplici le lezioni che suggeriscono questi densi giorni di fuoco e di fermezza e, soprattutto, di recupero della solidarietà transatlantica rinsaldata con grandeur spettacolare sulle spiagge della Normandia. Un esempio di solidarietà concreta, una traccia importante da non dimenticare, è stata la manovra congiunta attuata nella dura realtà irachena dal generale americano Sanchez, dal generale polacco Vijenek e da uomini e organi dello Stato italiano. Le imminenti scadenze elettorali, che qualcuno, sia a destra che a sinistra, cercherà ora di tirare strumentalmente in ballo, restano secondarie rispetto al più assillante dei pericoli che incombe su tutti: l'implacabile e determinato geoterrorismo islamico.

Oggi, nello stesso momento, i terroristi hanno subito una sconfitta con la liberazione degli ostaggi e segnato qualche ulteriore punto col sangue di nuove vittime disseminate nella regione. Hanno minacciato via Internet l'Europa, dove Milano, Marsiglia e Parigi sono forse già nel mirino. E' impressionante l'articolo del politologo François Heisbourg pubblicato sabato in prima pagina da «Le Monde». Nessuna retorica normanna sul 6 giugno. Soltanto un avvertimento: «L'Unione Europea e i suoi membri debbono organizzarsi sul piano della sicurezza e della difesa civile, partendo da questo principio: durante il decennio in corso, un attacco con armi di distruzione di massa verrà tentato sul territorio dell'Europa». Purtroppo, soggiunge e chiude, l'Europa appare impotente e disarmata da tutti i punti di vista.

Buon invito alla riflessione per quegli intellettuali pacifisti che seguono e apprezzano, giustamente, le opinioni dell'emerito quotidiano parigino.

ROMA. Sono stati liberati con un blitz delle forze speciali e oggi, a mezzogiorno, tornano in Italia. E' finita la prigionia dei tre ostaggi italiani in Iraq. Presi i loro carcerieri. Il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi ha dichiarato: «Una notte d'ansia: con il cuore in gola ho dato il via all'azione». Scene di entusiasmo tra i familiari dei tre ostaggi: «E' una gioia immensa. Per noi l'incubo è finito». In serata sono anche arrivate le prime telefonate degli ostaggi: «Stiamo bene, non sapevamo che Quattrocchi era stato ucciso». E ieri, all'unanimità, è stata approvata la nuova risoluzione delle Nazioni Unite sull'Iraq. Il mandato alle forze internazionali cesserà nel 2005.

di Robilant, Galeazzi, La Rocca, Mastrolilli, Molinari, Pieracci, Rampino, Reschia, Ruotolo, Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 11

I SERVIZI

L'URLO DI GIOIA DEL CAVALIERE «PER FORTUNA E' ANDATA BENE»

«Nessuno mi toglie dalla testa che c'è stato uso politico della vicenda»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

IL CENTROSINISTRA SODDISFATTO «MA NON SI STRUMENTALIZZI»

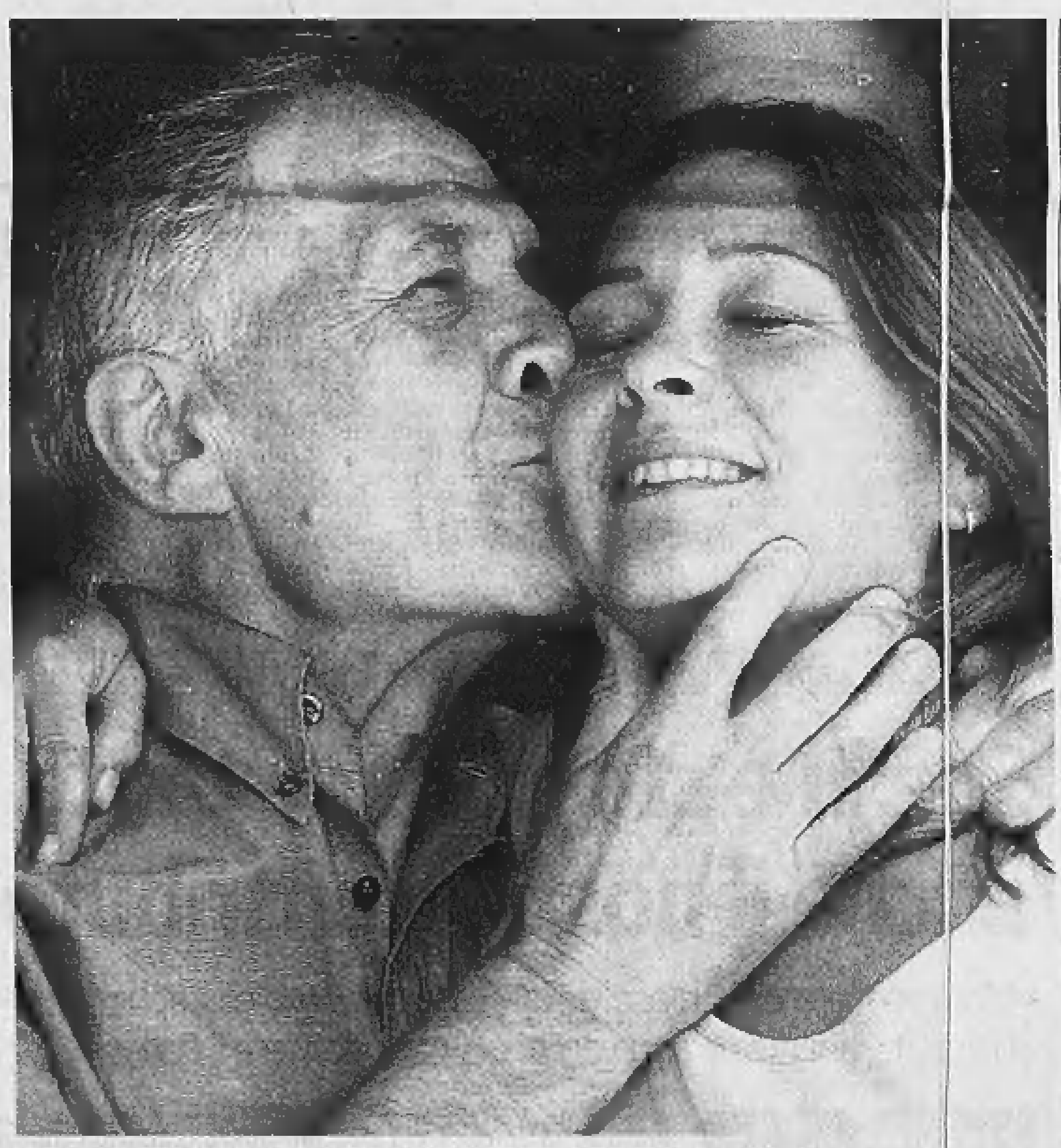
Prodi: una grande gioia per tutti
La sinistra: liberazione a orologeria

Bruzzone e La Mattina A PAGINA 9

I PARENTI: SEMPRE CREDUTO CHE SAREBBE FINITA COSI'

Il papà di Stefio: le istituzioni non ci hanno mai abbandonato

Milone, Poletti e Sapegno A PAGINA 5



Nella foto Ansa, la gioia di Antonella Agliana e del padre Carlo per la liberazione degli ostaggi.

L'ISOLA DEI RAPITI

Massimo Gramellini

E adesso chi salverà i nostri ostaggi da Bruno Vespa? Meglio lui di un kamikaze irritato, siamo d'accordo. E' che uno spera sempre in una terza possibilità. Ma non ci sarà, specie a pochi giorni dal voto. Ne abbiamo avuto ieri un anticipo sostanzioso, con la macchina della propaganda che si è messa festosamente all'opera, in uno sfrigolar di visite ministeriali ai parenti e interviste transoceaniche a Berlusconi, mentre i telegiornali si sfidavano a colpi di titoli, il «Liberi» del Tg3 contro il «Liberàti» del Tg1, a sottintendere il ruolo attivo di quei militari «che i pacifisti volevano mandare via», ha sintetizzato Fede, soffocando a stento la tentazione di attribuire il blitz a un commando della Brigata Arcore in doppiopetto mimetico.

Eppure lo sfruttamento elettorale della loro avventura non sarà che un preludio del cammino accidentato che attende al ritorno i nostri eroi. In agguato c'è qualcosa di più appiccicoso persino dei politici: la fabbrica dei reality show. I televisionari non si faranno sfuggire l'occasione. Le prede sono di prima qualità: ragazzi atletici ma non militari, dunque senza le restrizioni imposte dalla gerarchia. Con una grande storia da raccontare e un arretrato di soldi e gloria che, se li aveva spinti a sfidare il destino in Iraq, a maggior ragione li renderà disponibili a immolarsi davanti alle telecamere di un Costanzo. Non è difficile immaginare quel che aspetta Agliana, Stefio, Cupertino e un po' anche noi nei prossimi giorni, dopo le immancabili scene dello sbarco, dei baci a mamme e fidanzate, delle prime dichiarazioni inevitabilmente banali che la solennità del momento deformerà in epocali. Finita la notizia, comincerà il commercio. Lo scavo del «lato umano», e «com'erano i carcerieri arabi visti da vicino», e «ha mai pensato di non tornare a casa», e i pianti, e gli applausi, e il rischio che anche una vicenda dall'esito per una volta positivo finisca alla lunga per diventarci insopportabile.

CALCIO



GLI AZZURRI UNDER 21 CAMPIONI D'EUROPA

Serbia travolta 3-0
A segno De Rossi Bovo e Gilardino

Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

40609
9 771122 176003

Ai piedi della scaletta ci saranno anche le auto dei carabinieri che preleveranno i tre per portarli in tutta fretta in piazza Adriana, dove ci sono gli uffici che trattano i casi «delicati»

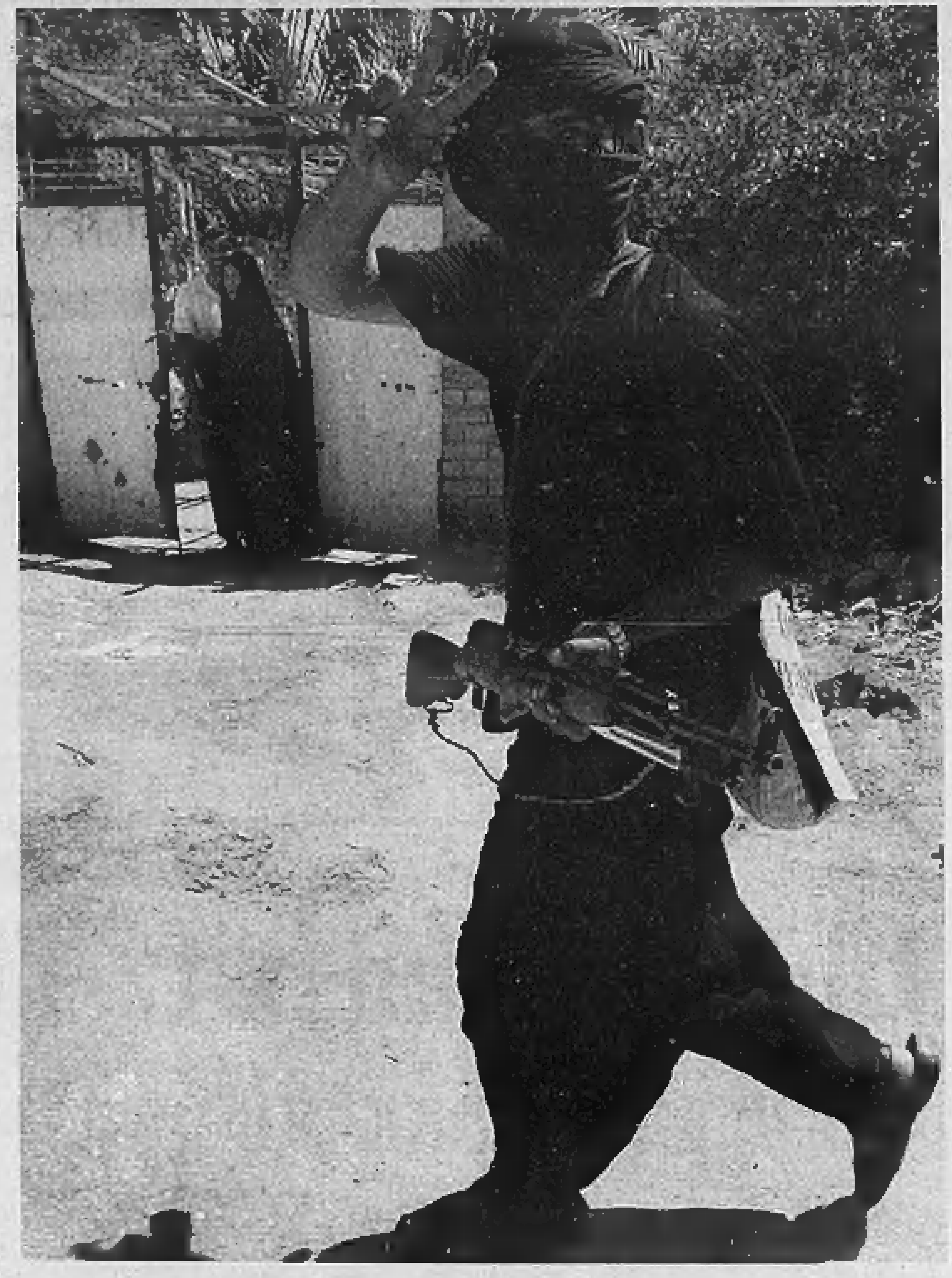
IL RITORNO



Il padre di Stefio: «Ci incontreremo tutti e sarà una festa» Nella capitale i familiari saranno ospitati in una struttura dell'Istituto superiore di Polizia

Nei luoghi d'origine i festeggiamenti sono già cominciati e altri si svolgeranno in occasione del rientro a casa Ma se ne preparano anche a Roma

A sinistra soldati della coalizione impegnati in un rastrellamento. A destra un miliziano iracheno. Uno dei misteri della liberazione degli italiani è legato alla identità dei sequestratori



Dopo l'abbraccio coi parenti l'interrogatorio in Procura

L'aereo che riporta a casa gli ostaggi liberati è atteso verso mezzogiorno a Ciampino I magistrati del pool antiterrorismo di Roma hanno già concordato le domande da porre

ROMA

E ora il ritorno. I tre ostaggi liberati scenderanno da una scaletta d'aereo a Ciampino in mattinata. Sono attesi intorno alle dodici. Troveranno ad attenderli sulla pista i famigliari, che ieri fin dal primo pomeriggio hanno cominciato a pianificare il viaggio verso Roma. «Ci incontreremo tutti e sarà una festa», esulta il padre di Stefio, Angelo.

Non stanno nella pelle, i famigliari. La sorella di Maurizio Agliana ammette che non ce la farà a dormire. Il padre di Salvatore Stefio partirà con tutta la famiglia alle prime luci dell'alba, scortato dai carabinieri. E ieri la signora Stefio, come prima cosa, è andata dal parrucchiere. Partiranno anche i Cupertino, ma già nella notte, subito dopo l'intervento alla trasmissione di Bruno Vespa. A Roma, saranno ospitati in una struttura dell'Istituto superiore di Polizia.

A riprendere l'abbraccio dei familiari ci saranno le telecamere in massa: sono annunciate dirette tv della Rai, della Sette, di Mediaset, di Sky. Non mancheranno le autorità.

Ma sarà un saluto veloce. Le esigenze di giustizia incombono: la procura di Roma ha subito fatto sapere che i primi a parlare con Stefio, Agliana e Cupertino devono essere i magistrati. E perciò ai piedi della scaletta ci saranno anche le auto dei carabinieri che preleveranno i tre per portarli in tutta fretta a piazza Adriana, dove ci sono gli uffici blindati della Procura, quelli che si utilizzano nei casi delicati. Sarà insomma una lunga interminabile giornata, quella del ritorno a casa dei rapiti italiani.

Il Pool antiterrorismo della Capitale, ovvero i pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Erminio Amelio, che procedono per i reati di attentato agli organi costituzionali, sequestro di persona e omicidio, si sono riuniti ieri. Hanno valutato le prime informazioni disponibili. E hanno concordato le domande da porre alle tre vittime del sequestro. S'immagina che ovviamente chiederanno notizie sul rapimento, sull'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, sulla loro attività, sull'andamento della prigionia e sulle modalità della liberazione.

In particolare, i pm vorrebbero capire se gli ostaggi in tutto questo tempo sono rimasti nello stesso covo o se sono stati trasferiti in luoghi diversi. E se il gruppo che li ha tenuti prigionieri è sempre stato lo stesso o se è avvenuto, come s'ipotizzava, qualche passaggio di mano.

Ci sarà poi il tempo e il modo di festeggiare. In verità s'è già cominciato ieri sera. A Sammichele di Bari, il paese dei Cupertino, s'è organizzata in tutta fretta una fiaccolata «di pace» che ha attraversato il centro storico in lungo e in largo. A Catenanuova, in provincia di Enna, dove per cinquanta giorni la moglie di Salvatore Stefio ha trepidato per la sorte del marito senza potersi mai lasciare andare davanti al figlioletto, il sindaco ha convocato a tamburo battente un Consiglio comunale straordinario. A Prato, nella sede della «Misericordia» dove Maurizio Agliana prestava la sua opera di volontario, gli amici hanno improvvisato una festa. Ma senza i parenti, in fibrillazione per la partenza verso Roma.

Oggi si replica. E non solo con feste private, ma anche con iniziative di stampo politico. A Roma, la federazione cittadina di Alleanza nazionale ha indetto una manifestazione, da tenersi nel pomeriggio a piazza Venezia, per celebrare la liberazione dei tre prigionieri. «La cittadinanza è invitata - recita una nota - a partecipare alla mobilitazione spontanea che si terrà sotto l'Altare della Patria». Partecipa anche Azione Giovani, il movimento giovanile di An: «Emerge - sostengono - l'orgoglio della vittoria di un modello politico e culturale preciso: fermezza contro il terrorismo, dialogo ed aiuto al popolo iracheno. E' il modello Italia, un modello per l'Europa».

Altre mobilitazioni previste: il gruppo di An alla Provincia di Roma, per bocca del capogruppo Piergiorgio Benvenuti, annuncia di aderire alla manifestazione di piazza Venezia e chiede ai romani di «partecipare in massa» e di «esporre il tricolore alle finestre delle case per testimoniare la gioia per l'avvenuta liberazione e la solidarietà ai nostri ragazzi in divisa che si trovano in Iraq». Al Municipio XIX di Roma, intanto, il presidente Marco Visconti, An anche lui, sta organizzando una festa di quartiere presso il locale circolo di Alleanza nazionale. «E' un momento di euforia». Ci saranno vino, canti, porchetta e fuochi d'artificio.

Per il ritorno a casa, poi, nelle rispettive residenze, è ancora presto dire che cosa si sta organizzando. Dappertutto ci saranno feste e incontri pubblici. A Prato, i volontari delle Misericordia già ne parlano: «Sarà il nostro "bentornato" a Maurizio con l'auspicio che sia presto tra noi per rendere di nuovo i suoi servizi a favore dei più bisognosi». Lo stesso accadrà a Catenanuova e a Sammichele.

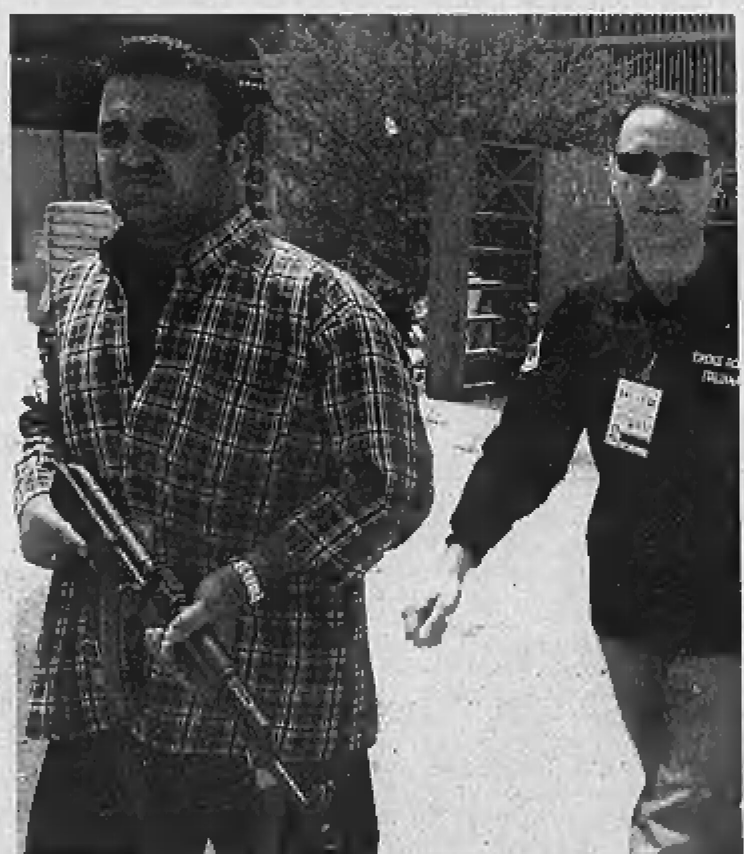
E poi, naturalmente, ci saranno anche incontri di alto livello. «Ho parlato con il presidente Berlusconi - ha raccontato Antonella Agliana, quella signora che gli italiani hanno imparato ad apprezzare per la forza d'animo e la serenità dimostrate anche nei momenti più difficili - mi ha detto che è molto felice dell'esito, che ci è molto vicino e che ci incontreremo presto per festeggiare insieme».

[fra. gri.]

LA SODDISFAZIONE DEL COMMISSARIO DELLA CROCE ROSSA A BAGHDAD

Scelli: è stato importante anche il nostro contributo

«Il lavoro duro e rischioso della Cri ha convinto gli iracheni che gli italiani non erano venuti qui per occupare il Paese»



Il responsabile della Croce rossa italiana in Iraq Maurizio Scelli

«La svolta era nell'aria da qualche giorno. A noi resta il vanto di essere riusciti a riportare a casa la salma di Quattrocchi»

intervista

Francesco Grignetti

ROMA

LA cosa che più l'ha colpito, è stata la processione degli iracheni, gente semplice che ha motivi di riconoscenza verso la Croce Rossa Italiana.

«In tanti hanno sentito la notizia alla televisione, le varie Al Jazeera o Al Arabiya, che qui ormai sono diventate come il Corano, e sono venuti in ospedale per congratularsi con noi. Manifestano una gioia e un entusiasmo che non immaginavo. E' una giornata doppiamente lieta», racconta Maurizio Scelli, il commissario della Cri, al telefono da Baghdad.

Scelli, dalle sue parole sembra che in Iraq si esulti al pari dell'Italia.

«E' così. Questa vicenda degli ostaggi era vista in maniera molto critica dalla gente di qui. Con chiunque si parli, la tesi è che non si procede così. Che non si può affrontare la violenza, la supposta violenza degli occupanti, con altra violenza. Insomma, c'era un grosso tifo per i nostri».

E lei pensa che l'operazione di ieri mattina sia stata in qualche modo favorita da questo clima critico verso i rapitori?

«Guardi, c'è da distinguere: questa non è stata una consegna, ma una liberazione avvenuta per mezzo di un'azione militare. E noi non c'entriamo niente. Lo dico senza nessuna amarezza: non importa chi, l'importante è aver portato a casa il risultato.

Ricordo solo la grande soddisfazione di nell'aver restituito alla famiglia Quattrocchi il corpo del suo congiunto. E' stata una impresa titanica, sembrava impossibile. E lì ho sentito il consenso che era cresciuto intorno a noi, intorno alla nostra organizzazione. Da un anno lavoriamo e rischiamo grosso per aiutare gli iracheni. Questo ha significato andare con i convogli a Najaf o Falluja, mettere a rischio le nostre vite».

Lei però ha sempre sostenuto di non avere intavolato trattative.

«Esatto. Per la verità, all'inizio di questa vicenda, ho provato a parlarne con il consiglio degli ulema. Ma ho ricevuto una risposta molto ferma. E da allora non ci ho mai più provato. Non ne abbiamo parlato anche per non dare l'impressione che noi volessimo scambiare gli aiuti umanitari in cambio degli ostaggi».

Gli ulema, già. Quanto hanno contato?

«Hanno lanciato i loro appelli. E questo ha pesato in senso positivo. Gli interventi in televisione, poi, lo ripeto, qui hanno un impatto inaudito. E' come in Italia cinquant'anni fa, quando si diceva: l'ha detto il telegiornale. E' verità rivelata. Impossibile metterla in discussione. Gli ulema ci hanno anche aiutato a capire che cosa accadeva.

Ai tempi della seconda o terza richiesta dei rapitori, ricordate, quando se ne uscirono che volevano la liberazione dei prigionieri in Kurdistan, furono loro, gli ulema, a dirci di non dare il minimo ascolto a quelle voci. Liquidarono il tutto come richieste ridicole. Io neanche penso che questi proclami fossero riconducibili a chi aveva la gestione tecnica degli ostaggi, ma ad altri».

Negli ultimi giorni, però, si era diffusa una sensazione di svolta imminente. Lei lanciò un appello a perseverare nel silenzio.

«Sì. Il silenzio ha pagato. E ha permesso a chi doveva lavorare di lavorare bene».

Quindi, dal suo osservatorio privilegiato dell'ospedale italiano a Baghdad, lei sapeva che si era prossimi a un colpo di scena.

«Nell'aria c'era questa sensazione. La gente era sempre più stanca dei rapitori. "Basta, non se ne può più", mi hanno detto in tanti. "Vedrete che ora li consegnano". Insomma, il clima era questo. Noi siamo la Croce Rossa. Non abbiamo trattato. Però il nostro lavoro l'abbiamo fatto. Abbiamo creato il consenso verso gli italiani tra la gente».

Ma era così deteriorata la situazione?

«Guardi, il nostro ospedale è qui da maggio scorso. Io sono venuto a Baghdad più o meno tutti i mesi. All'inizio c'era un clima molto positivo. Di benevola attesa. Con il passare dei mesi, però, ho toccato con mano che si compromenteva il rapporto con gli americani. Poi, per un perverso effetto domino, sono rimasti coinvolti tutti quanti. Tutte le componenti della Coalizione. Tutti gli occidentali.

Persino vero la Croce Rossa non c'era più quel grande rispetto e ammirazione di prima. Abbiamo dovuto cominciare un lento, fermo, tenace distinguo tra l'azione umanitaria e quella militare. E alla fine siamo riusciti a riaccreditare l'Italia presso gli iracheni in modo che non fosse più considerata una forza occupante. C'è voluta una grande spinta. Abbiamo rischiato in prima persona. Siamo andati in posti dove la sicurezza non era garantita, anzi. Ma siamo andati a portare aiuti. E la gente è stata riconoscente. Ci ha dato la forza di non mollare».

Lieto fine dopo 56 giorni di prigionia. Il governo italiano sarebbe stato informato con 48 ore di anticipo dell'operazione e avrebbe dato il suo consenso all'assalto al covo dei rapitori

LA SVOLTA



I tre ostaggi italiani nell'ultimo video inviato dai sequestratori e trasmesso dalla rete televisiva araba Al Jazeera il 31 maggio

CRONOLOGIA

- **13 aprile.** Il rapimento di quattro italiani - Salvatore Stefio, Fabrizio Quattrocchi, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana - viene reso noto attraverso un video consegnato ad Al Jazeera.
- **14 aprile.** Al Jazeera informa di essere in possesso di un video dove si vede l'omicidio di un italiano, che non manda in onda. A «Porta a porta» viene fatto il nome di Quattrocchi. Il ministro Frattini, presente in studio, assicura che la famiglia è già stata avvisata. Circostanza smentita dai familiari.
- **26 aprile.** Al Arabiya diffonde un video degli ostaggi con la richiesta al popolo italiano di una manifestazione di protesta contro la guerra
- **30 aprile.** Le «Falangi verdi di Maometto» pongono nuove condizioni: intervenire per la liberazione di prigionieri iracheni detenuti in Kurdistan.
- **21 maggio.** I resti di un uomo vengono fatti trovare a Maurizio Scelli, commissario straordinario della Cri, su una sponda del Tigri alla periferia Baghdad. Il test del Dna prova che la salma è quella di Fabrizio Quattrocchi.

Liberati con un blitz gli ostaggi italiani

Azione coordinata di polacchi e americani, l'«Ok» di Roma

Giuseppe Zaccaria
BAGHDAD

I tre ostaggi italiani catturati due mesi fa dalla guerriglia irachena sono liberi ed in buona salute. Questa è la sola cosa che si possa affermare con certezza, tutto il resto rimane oscuro e contraddittorio, il più misterioso sequestro degli anni recenti si è risolto nel più misterioso dei modi, ma quanto meno oggi possiamo celebrare il fatto che Salvatore Stefio, Maurizio Agliana ed Umberto Cupertino stiano per tornare alle loro famiglie. I tre sono riusciti a parlare brevemente con le famiglie per rassicurarle sul loro stato di salute. Hanno parlato anche con il ministro Frattini. «Li ho trovati forti - ha detto il ministro - le loro prime parole sono state per i parenti e per il loro compagno Fabrizio Quattrocchi. Non sapevano saputo dell'uccisione di Quattrocchi, lo hanno saputo dopo la liberazione. Hanno avuto parole per lui e per i loro genitori».

Dopo 56 giorni di prigionia i tre ostaggi sono stati liberati ieri in una prigione a 110 chilometri da Baghdad da un «blitz» di forze speciali. I tre agenti privati sono in buona salute e già questa mattina rientreranno in Italia, finora si è evitato (e probabilmente si eviterà) di fargli avere contatti esterni, secondo il comandante americano generale Sanchez adesso sono «in buone mani» e presto saranno ascoltati dai nostri magistrati. Dunque già nelle prossime ore, esaurita la festa per la liberazione, troveranno spazio tutti gli interrogativi che hanno accompagnato la lunga detenzione e finora non erano stati espressi per non mettere ancora più a rischio le loro vite, primo fra tutti il lavoro che stavano svolgendo in Iraq.

Partiamo dunque dal solo elemento certo: i tre prigionieri italiani sono stati liberati con un «blitz» militare che a quanto si sa è stato compiuto da reparti speciali polacchi ed americani in un luogo, come ha riferito Berlusconi, era a 110 chilometri da Baghdad.

L'ordine di attribuzione dei meriti non è casuale, visto che il primo ad annunciare l'evento è stato il generale Mieczyslaw Bieniek, comandante del contingente venuto da Varsavia. In Iraq i soldati polacchi si occupano proprio della zona Nord, che coincide in gran parte con il Kurdistan, ed alcuni loro reparti si erano attivati anche a Baghdad causa il rapimento di due cittadini polacchi avvenuto meno di una settimana fa.

Jerzu Kez, uomo d'affari ed inviato della società «Jednynka» di Breslavia, che si occupa di macchinari per impianti petroliferi, era stato rapito dopo una sparatoria che aveva coinvolto le sue guardie del corpo irachene. Le investigazioni dell'armata polacca si erano mosse da quell'avvenimento e quasi subito, grazie a «gole profonde» irachene, avevano individuato un luogo nei dintorni della capitale dov'era possibile che Jernu Kez fosse detenuto.

Poco dopo le 14 il generale Bieniek parlando all'inviato di

> Per ora molti particolari della vicenda restano misteriosi
> I tre erano prigionieri a 110 chilometri da Baghdad
> Frattini: «Ho parlato con loro, il primo pensiero è stato per Quattrocchi»

«Tvn 24», l'unica televisione «all news» del suo Paese, ha detto: «Devo darvi una buona notizia: Jerzo Kew è stato appena liberato dalle forze speciali della coalizione, assieme con tre cittadini italiani». Nell'atteggiamento del generale la liberazione di altri ostaggi pareva quasi un'appendice, una fatto casuale, tanto che in un primo momento la notizia era stata diffusa in Polonia solo con riguardo all'uomo d'affari. Poi ha cominciato a diffondersi cambiando di segno.

La prima impressione è dunque che i soldati polacchi siano giunti al covo seguendo le tracce del loro connazionale. La versione italiana è un po' diversa, vuole che le prime osservazioni abbiano fatto pensare che la prigione potesse servire come luogo di detenzione anche per altri occidentali e questo abbia fatto scattare un'operazione congiunta.

A questo punto della ricostruzione si apre un altro buco nero: da quanto si apprende attraverso le nostre fonti governative, l'esecutivo italiano sarebbe stato informato quarantott'ore fa della possibile presenza di italiani nella prigione (forse una villetta ai margini di un villaggio) ed a quel punto dal nostro esecutivo sarebbe partito un «via» all'intervento. Ancora non si capisce chi sia stato in grado di dire, e come, che in quel luogo gli altri prigionieri si chiamavano Stefio, Agliana e Cupertino, ad ogni modo l'attacco è scattato quando in Italia erano circa le due del pomeriggio e si è concluso in pochi minuti.

La «guardia» piazzata dai terroristi intorno al covo a quell'ora era scarsa ed i carcerieri di «Ansaar al Islam» - il gruppo cui gli italiani erano stati ceduti - non hanno potuto opporre resistenza. L'incursione dei reparti speciali ha probabilmente provocato il ferimento di alcuni guardiani però anche su questo punto le informazioni ufficiali appaiono di straordinaria vaghezza: il generale Sanchez, in una conferenza stampa si è limitato a dire che l'intervento si è concluso «senza spargimento di sangue».

Per vie traverse si apprende che i terroristi catturati sarebbero stati sottoposti anzitutto a procedura di identificazione: bisogna capire da dove vengono, se sono iracheni o arabi di altre provenienze e soprattutto chi fra loro conosce la lingua italiana e perché. Se le voci che circolano sono vere, uno dei guerriglieri della cellula di «Ansaar Al Islam» avrebbe trascorso alcuni anni in Italia studiando in una città del Nord, però queste prime indicazioni sono ancora molto vaghe.

Le sole possibilità di vedere più chiaro in una vicenda che si conclude positivamente restano legate all'indagine aperta dalla Procura di Roma, che ascolterà Stefio, Cupertino ed Agliana non appena saranno rientrati in Italia. Informazioni degli ultimi tempi vogliono che i tre non avessero trovato lavoro a Baghdad quanto nel Kurdistan, a protezione di funzionari di società petrolifere italiane che ufficialmente non dovrebbero trovarsi là, mentre l'estremo riserbo che continua a circondare la modalità della liberazione contribuisce ad alimentare i dubbi. Per Gian Ludovico De Martino, incaricato d'affari a Baghdad, quella della liberazione è comunque «una grande notizia» che conferma «l'alto grado di coordinamento» raggiunto fra le forze della coalizione.



Il comandante delle truppe Usa in Iraq Ricardo Sanchez

La prigione individuata domenica

Un ruolo chiave del Sismi ma anche dei Servizi di Varsavia

Guido Ruotolo
ROMA

Ancora venerdì scorso, l'agente operativo dei Servizi era partito per Baghdad per un «incontro» con interlocutori locali che sembrava dover essere decisivo. Ma quell'incontro non produsse i risultati sperati: il Sismi aspettava indicazioni precise sulla prigione dove erano tenuti gli ostaggi, indicazioni che non arrivarono. Da Roma, le analisi dell'intelligence segnalavano, in quelle stesse ore, uno scenario pessimistico per la sorte degli ostaggi. Le trattative, i rapporti con gli intermediari, con quell'area grigia del mondo sunnita che era in contatto con le Falangi verdi di Maometto - i sequestratori dei nostri connazionali - sembravano bloccate. Solo la Croce Rossa di Maurizio Scelli e l'associazione umanitaria di Gino Strada, Emergency, continuavano a dirsi ottimisti e a sperare che nel giro ormai di poche ore gli ostaggi sarebbero stati rilasciati.

La preoccupazione che la situazione precipitasse aveva convinto il Sismi e il governo a tentare la carta tenuta in serbo - ma ipotizzata sin dall'inizio del sequestro - e cioè il blitz per liberare Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio. E a un certo punto, domenica, si è materializzato l'evento sperato: l'indicazione del covo degli ostaggi a Ramadi, 110 chilometri a Ovest di Baghdad, nella zona dove i nostri connazionali furono sequestrati il 12 aprile scorso. Tra domenica e lunedì insieme con gli americani e i polacchi, le forze presenti in quell'area, si è concordato l'intervento. E ieri mattina, il presidente del Consiglio ha dato il via libera al blitz.

Nonostante le ricostruzioni ufficiali o ufficiose, la stessa liberazione degli ostaggi lascia senza risposte alcuni interrogativi, come pure, a sequestro archiviato, rimarranno zone d'ombra intorno all'esistenza stessa di più trattative che si sarebbero intrecciate in queste lunghissime settimane, ai riscatti pagati, ai blitz annunciati. Sia chiaro: alla fine quel che conta è il risultato, e a ragione i Servizi (della coalizione) possono dirsi pienamente soddisfatti perché l'obiettivo della liberazione degli ostaggi (i tre italiani e un polacco) è stato raggiunto. E se il prezzo che si porta dietro una operazione di intelligence da manuale - come quella chiusa ieri - è quello di lasciarsi dietro una scia di sospetti e di interrogativi, è un prezzo che si paga volentieri.

> Determinante sarebbe stata l'intercettazione di alcune telefonate
> Ma altre fonti parlano del desiderio di chiudere la partita da parte di certe fazioni sunnite. Restano molti interrogativi e zone d'ombra

Come si è arrivati, dunque, al blitz di ieri mattina? Tutte le dichiarazioni ufficiali convergono nel sottolineare il ruolo decisivo del nostro servizio segreto militare, il Sismi, anche se poi, con il passare delle ore, è emerso anche il ruolo determinante dei Servizi polacchi, che avrebbero acciuffato il bandolo della matassa individuando l'area della prigione e intercettando utenze telefoniche di carcerieri o sequestratori. Chissà se è andata davvero così, come affermano a Varsavia. Oppure se invece, a voler dare credito ai soliti boatos (istituzionali), «altre fazioni sunnite», desiderose di chiudere la partita degli ostaggi alla vigilia ormai della risoluzione dell'Onu, in cambio di qualche premio o volendo onorare impegni già presi, hanno dato indicazioni precise su dove trovare gli ostaggi. Perché almeno un punto dovrebbe essere chiaro: sono sunniti i sequestratori. Di più, la nostra intelligence si è convinta che sono stati ex membri dei Servizi e del Baath di Saddam a gestire politicamente il sequestro.

«Nessun riscatto è stato pagato», hanno subito sottolineato i vari esponenti di governo a liberazione avvenuta. Era già accaduto esattamente una settimana dopo il sequestro dei quattro connazionali: le fonti istituzionali ufficiali furono costrette a smentire la notizia - rilanciata da diversi quotidiani - di un pagamento di riscatto (nove milioni di dollari). Notizia avvalorata, il 22 aprile, da un'intervista del governatore di Nassiriya Barbara Contini (che poi ha smentito). E preceduta dalla improvvida dichiarazione dello stesso presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, che da Mosca, il 20 aprile, si lasciò andare a una ottimistica previsione: «Siamo in fiduciosa attesa per eventi che di dovrebbero realizzare nelle prossime ore».

La prima settimana della gestione del sequestro è stata forse decisiva, in ogni caso da dimenticare. E non solo perché fu ucciso Fabrizio Quattrocchi ma perché, per dirla con una immagine di un'autorevole fonte dell'intelligence, «vi è stato un corto circuito di comunicazione tra fonti del Sismi e media, aggravato da un certo isterismo che ha colpito anche i palazzi del governo». Decisiva perché probabilmente è in quella fase che l'intelligence ha individuato i canali giusti per arrivare ai sequestratori.

Che questo sequestro si presentasse «complicato» fu chiaro subito. In qualche modo fu un sequestro «annunciato», perché esattamente tre giorni prima che si realizzasse l'agenzia di stampa Reuters batté la notizia che vi era stato un sequestro-lampo di quattro italiani, lasciando spazio alle congetture di una liberazione frutto di un pagamento di riscatto (smentito ufficialmente dal governo in una nota inviata al Copaco, il Comitato parlamentare di controllo sui Servizi).

Questo per dire delle difficoltà nelle quali i Servizi si sono trovati a dover agire. Spiega uno 007: «La prima missione di un servizio di intelligence è quella di fornire all'Esecutivo un contributo decisionale in termini di sicurezza nazionale». Insomma, fornire tutti gli scenari ipotetici, le varie opzioni in termini di indicazioni politiche e tecniche che spettano solo al governo. E proprio il diffondersi di voci incontrollate, di indiscrezioni sul pagamento del riscatto, sull'ipotetico blitz per liberare i connazionali portò, il 22 aprile, l'intelligence a elaborare una nota ufficiosa nella quale prendeva le distanze da «ricostruzioni suggestive e strumentalizzazioni sensazionalistiche», le quali potevano provocare «un grave danno nella eccellente qualità dei rapporti e nella reciproca fiducia che si sono venute a stabilire con le massime autorità religiose sunnite in Iraq». Dopo quella prima settimana al cardiopalma, il governo ha imposto il silenzio stampa. E il silenzio è la condizione ottimale perché possano operare i Servizi.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Amare ancora l'amore ed essere dei cessi di vecchiezza non è né comico né atroce (si è fatta là sopra della stupidissima letteratura). Non c'è nessun male se la natura guadagna mandorli fioriti a novembre, che sorprendono chi passa.

Il filosofo ignoto

A Genova a casa dell'ostaggio assassinato dopo aver gridato: «Così muore un italiano»
La fidanzata Alice ha preferito restare in silenzio

IL DOLORE

I parenti di Quattrocchi «Noi siamo felici ora che sono liberi»

La sorella: «Ci siamo sentiti tutti i giorni con le altre famiglie Lo faremo ancora di più». Ma aspettano di sapere la verità

Alessandra Pieracci
GENOVA

Agata Quattrocchi ha il viso segnato dalla sofferenza. Sono le 19,15 quando scende le scale del palazzo di via Lagustena e si avvicina al portone a vetri. La precede un nipote, le chiavi dell'auto in mano, pronto a portarla via, forse nella sua casa di via San Vincenzo lasciata il 15 aprile per rifugiarsi dalla figlia, in quello che una volta era l'appartamento di tutta la famiglia, a due passi dal «Panificio Quattrocchi», ceduto dopo la morte del marito. La signora Agata sta quasi per uscire, ma dal battente dischiuso scorge un paio di cameramen che accorrono, le telecamere spianate. Allora si ritrae, coprendosi il viso per non offrire nulla del suo dolore, dell'intima tragedia vissuta in tutto questo tempo volutamente in disparte, schiantata dal destino che le ha portato via, dopo il marito, anche il figlio Fabrizio, quel ragazzone di 36 anni cintura nera di Tae kwon do, sequestrato sulla via di Falluja mentre, come dicono i suoi compagni body guard, scortava in taxi Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana ad Amman, fuori dall'inferno iracheno dove i tre non avevano trovato il lavoro per cui erano partiti.

Salvatore, Umberto e Maurizio sono salvi, liberi. Fabrizio invece è morto, ucciso dai sequestratori che gli hanno soffocato a colpi di pistola quel grido, «Vi faccio vedere come muore un italiano» che lo ha ingigantito da vittima a eroe. Nella giornata della gioia, Fabrizio sembra morire ancora una volta: per la famiglia è morto quando gli hanno sparato, è morto quando è stato trovato il corpo, è morto ancora tornando da solo, pochi resti in una bara coperta dal tricolore.

Graziella, la sorella, ha la voce velata quando commenta la salvezza degli ostaggi: «Siamo felici per la loro liberazione». Il pensiero dei familiari di Stefio, Cupertino e Agliana va alla famiglia Quattrocchi, che non può condividere la loro felicità.

E Graziella conferma: «Ci siamo sentiti sempre, tutti i giorni, con i familiari degli altri ragazzi, e adesso ci sentiremo ancora di più». Graziella, come il fratello Davide, Alice Cirona, fidanzata di Fabrizio, aspettano dai tre sopravvissuti il racconto degli ultimi giorni di vita del loro congiunto, cercano risposte, vogliono altre memorie da tenere care.

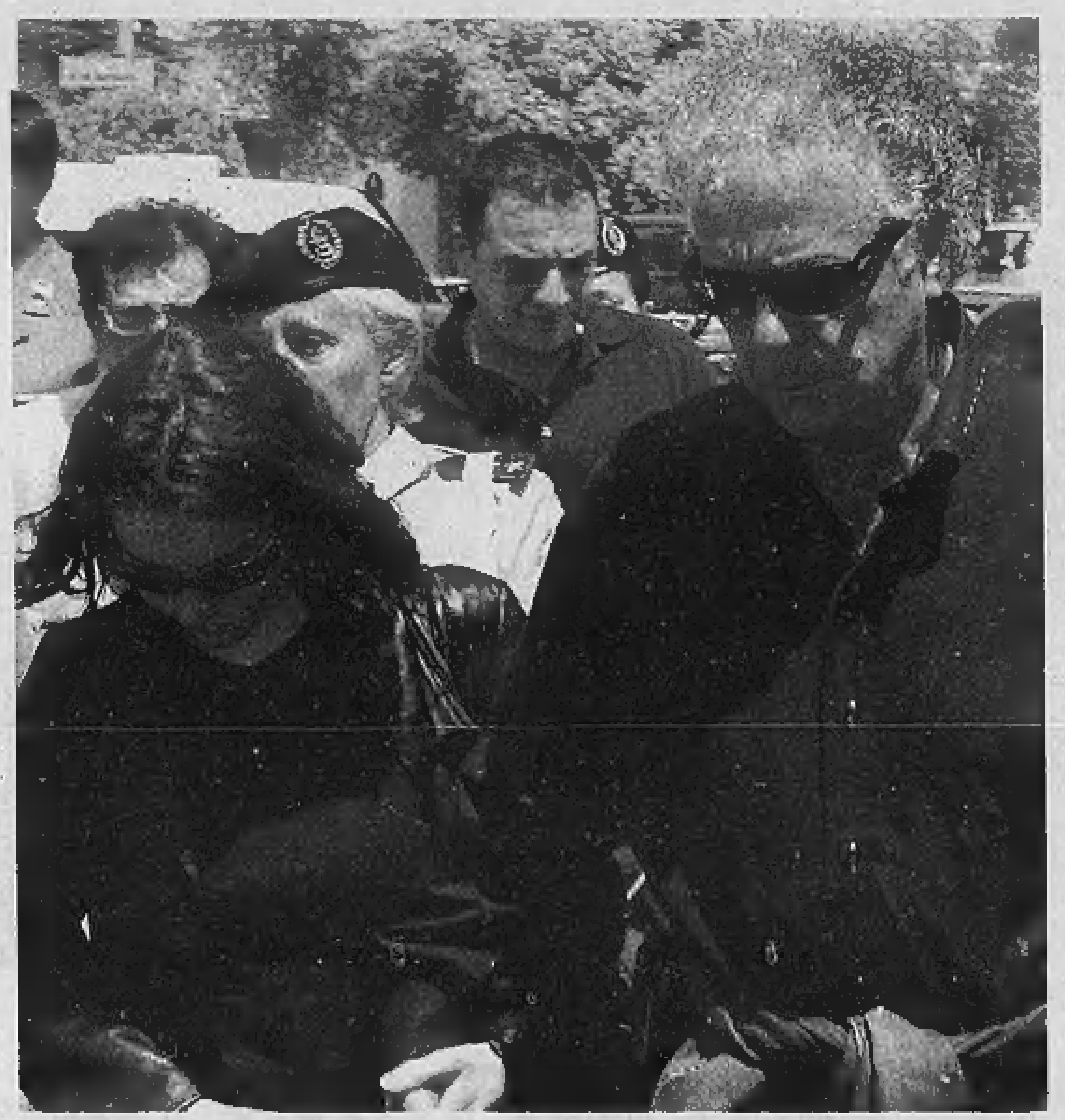
Altre risposte arriveranno forse dalle inchieste della magistratura: quella romana sull'omicidio, quella genovese su presunti arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio di uno Stato estero. Le inchieste erano state bloccate per non ostacolare le trattative: salvi i tre sopravvissuti, proseguiranno.

Davide Quattrocchi non se la sente ancora di parlare di Fabrizio, di ricordarlo pubblicamente. Alice, la giovanissima fidanzata che lo aspettava per andare a vivere insieme, in campagna, lo piange tutti i giorni al cimitero di Staglieno, dove è stato sepolto.

«Il mio pensiero, e credo quello di molti cittadini, in questo momento va alla famiglia di Fabrizio Quattrocchi alla quale va tutta la nostra solidarietà» è la dichiarazione del governatore della Liguria, Sandro Biasotti. E il sindaco Giuseppe Pericu gli fa eco: «La notizia della liberazione degli ostaggi da un lato ci conforta, d'altra parte rinnova il nostro dolore e il rammarico per la tragica scomparsa del nostro concittadino Fabrizio Quattrocchi».

Sembrano smorzarsi, alla fine, le polemiche tra la famiglia dell'ucciso e il sindaco, per l'assenza di quest'ultimo (che però aveva reso omaggio al feretro nella camera ardente) ai funerali di Fabrizio, celebrati dall'arcivescovo Tarcisio Bertone in forma solenne nella cattedrale, presenti Casini e Fini.

Ma tutta la vicenda tragica di Fabrizio Quattrocchi è stata segnata dalle polemiche: le dichiarazioni di Roberto Gobbi, il titolare della Ibsa, la ditta di investigazioni e sicurezza lasciata da Quattrocchi, che aveva definito il suo ex dipendente «un mercenario». E poi la notizia della morte appresa dai familiari in diretta tv, quindi i dubbi sui resti ritrovati sulle rive del Tigri, con una perizia di parte, infine la richiesta, respinta, dei funerali di Stato.



Alice, fidanzata di Fabrizio Quattrocchi, accompagnata dal padre a Ciampino, in attesa dell'arrivo della bara

Il sindaco: «La notizia della liberazione ci conforta ma rinnova il nostro dolore per chi non è ritornato» La magistratura genovese ora riaprirà l'inchiesta sui presunti arruolamenti non autorizzati al servizio di uno Stato estero

UN NUOVO VIDEO

Rapiti sette turchi «Lavorano per gli Usa»

■ Poco dopo la notizia della liberazione dei tre ostaggi italiani dall'Iraq è arrivato un video che mostra sette cittadini turchi accovacciati, con i loro passaporti aperti sullo sfondo della vecchia bandiera irachena. Il testo minaccia le compagnie che collaborano con gli Usa e chiede l'annullamento dei contratti di appalto con le forze di occupazione. In seguito l'agenzia turca Anatolia ha annunciato la liberazione di due ostaggi ma non è chiaro se facessero parte del gruppo mostrato nel video.

MAURIZIO

Una vita fra palestra e volontariato Gli amici lo chiamano «Cucciolo»



Maurizio Agliana

Maurizio Agliana, 37 anni, di Prato, servizio militare svolto nell'arma dei carabinieri, detto affettuosamente e ironicamente «Cucciolo» o anche «Manone» dagli amici e dalla famiglia, ha un passato come buttafuori e guardia del corpo di personaggi celebri - da Serena Williams a Sylvester Stallone, che nelle foto con lui appare perfino smilzo - e una lunga militanza, iniziata a 13 anni, nel volontariato come capoguardia per la Misericordia di Prato. La sua vita si svolge per anni fra la palestra, frequentata assiduamente fin dall'età di 18 anni, e la parrocchia. In tasca, si dice, ha una tessera di An ma il suo principale interesse non è rivolto alla politica, bensì alle missioni umanitarie: accorre nell'Umbria e nel Molise colpiti dal terremoto e nel Kosovo devastato dalla guerra. La sua attività lavorativa si svolge fin dall'inizio nel settore della sicurezza per locali pubblici e club privati, prima con una società che porta il suo nome, «Maurizio Agliana», poi con la Md International Service. Fino all'avventura irachena che nasconde alla famiglia, per non farla stare in pensiero. Pensava di stare via due settimane, per farsi un'idea della situazione. [c. re.]

SALVATORE

Dopo la Nigeria anche l'Iraq prima di mettersi in proprio



Salvatore Stefio

Salvatore Stefio, 34 anni, ha una moglie, Emmanuela, di 26, un figlio, William, di 3, e una famiglia unitissima benché divisa tra Catenanuova, in provincia di Enna, dove vive «Salvo» e Cesenatico, dove si sono trasferiti i genitori. Il suo curriculum racconta un grande amore per vita militare ed aerei e una carriera dall'avvio incerto. L'università, Lettere a Catania, l'abbandona a sei mesi dalla laurea per una missione in Croazia - «umanitaria», giura il padre, mentre secondo altri si tratta del suo primo incarico come guardia privata. Di certo dopo il ritorno e il servizio militare nel Vam, la vigilanza dell'aviazione militare, la sicurezza diventa il suo lavoro, perfezionato con un corso all'Epts, l'Executive protection training school di Livorno. Prima incarichi saltuari come guardaspalle, poi un'agenzia d'investigazioni in proprio, la «Stefio Wolf Security service», che non ha successo, infine un ingaggio come capo della sicurezza di uno stabilimento della Nuova Pignone General Electric, in Nigeria. A questo punto Stefio si sente abbastanza forte per rimettersi in proprio, con la Presidium, e per accettare un incarico non di tutto riposo in Iraq per conto della Dts di Paolo Simeone. [c. re.]

UMBERTO

Mille mestieri in cerca di un lavoro per riuscire a sposare Francesca



Umberto Cupertino

Trentacinque anni, un'eterna, paziente fidanzata, Francesca, che da 17 anni attende di sposarlo, una passione autentica e forte per le arti marziali, un diploma in «security» all'Epts, la stessa scuola di Livorno dove è stato addestrato anche Stefio, Umberto Cupertino da Sammichele di Bari, forse ha pensato che l'Iraq, con gli alti compensi offerti a chi accetta di lavorarci in questi tempi difficili, fosse l'occasione per far decollare la sua attività di esperto di sicurezza. Una via intrapresa dopo aver tentato tanti e svariati mestieri: prima meccanico, poi gommista, e poi ancora agricoltore, istruttore di boxe taliandese, occasionale guardia del corpo per vip locali e di passaggio. Sempre all'inseguimento del lavoro «vero» che gli avrebbbe permesso di lasciare la palzzina dove vive con madre e fratello e metter su casa. Della sua missione in Iraq pare non avesse detto nulla a nessuno, parlando genericamente di un lavoro «al Nord», e i suoi hanno avuto la brutale sorpresa di apprenderne il destino riconoscendo il suo volto nel famoso video dei rapiti mandato in onda da Al Jazeera. [c. re.]

FABRIZIO

La sua prima missione all'estero E' morto sfidando gli assassini



Fabrizio Quattrocchi

Di lui resta quella frase da film, «Vi faccio vedere come muore un italiano», che tanto ha fatto parlare. Fabrizio Quattrocchi, ex panettiere, 36 anni, era nato a Catania, ma da tempo Genova lo aveva adottato. Fino a quattro anni fa Quattrocchi gestiva la panetteria di famiglia, nel quartiere di San Martino, dove vivono i suoi e la fidanzata, Alice. Poi la morte del padre e, pare, la scoperta di un'allergia alla farina, lo avevano portato a sfruttare la sua passione per palestre e arti marziali (era esperto di tae-kwondo) e la sua breve esperienza nell'esercito - era riservista di fanteria con il grado di caporalmaggiore. Una trafila simile a quella dei colleghi: corsi di addestramento specifici, collaborazioni con agenzie di security di Genova, nei locali notturni come addetto alla sicurezza e poi come body guard. Da due anni lavorava per l'agenzia di investigazioni, bonifica, servizi di sicurezza e allarmi «Ibsa». Che infine gli ha proposto l'Iraq: non era mai stato all'estero e, giurano gli amici, «non aveva mai fatto a botte con nessuno». Ma era un buon ingaggio e Fabrizio, che pensava di sposarsi, aveva bisogno di quei soldi. [c. re.]

La piccola nipote della guardia di Sammichele di Bari aveva segnato sul calendario proprio ieri come data della liberazione. «Me lo sentivo da quando sono stata al santuario di Padre Pio»

I FAMILIARI



Gianfranco Fini con il padre di Salvatore Stefio

Piange papà Stefio «Io non ho mai smesso di crederci»

Fabio Poletti

inviato a CESENATICO

Ci credeva, Angelo Stefio. Ci ha sempre creduto che suo figlio Salvo sarebbe tornato a casa. «Arriverà quando fioriranno le rose», ripeteva a tutti guardando il cespuglio strappato al cemento nel giardino di casa, i primi fiori sbocciati solo pochi giorni fa, il tricolore appoggiato alla porta a un metro, la bandiera arcobaleno con la scritta «pace» al balcone del primo piano dove si affaccia che non sono nemmeno le due del pomeriggio. Salta, urla, ride, si mette le mani nei capelli e grida a quelli che stanno di sotto: «Sono liberi. Sono liberi». Poi corre in strada con la bandiera della pace al collo e il tricolore in mano e si inginocchia.

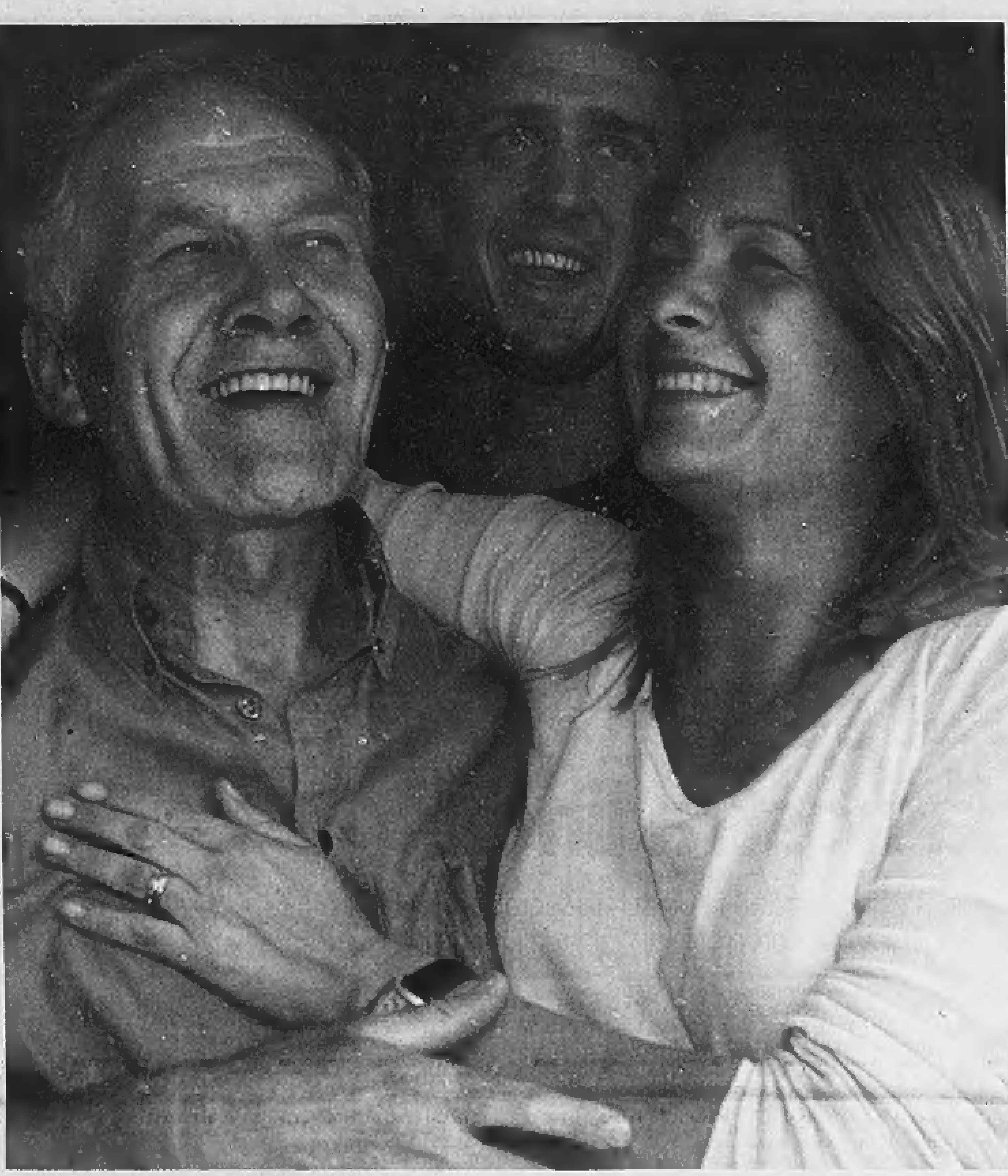
«Mi ha telefonato il ministro Frattini in persona. Io dicevo solo "pronto, pronto..." Non capivo più niente. Adesso aspetto solo che telefoni Salvo. Voglio sentirlo. Ha già chiamato la moglie in Sicilia, dice che sta bene, che presto ci rivedremo», lo dice e lo ripete a ogni giornalista, a ogni telecamera, a ogni fotografo. Lui abbraccia tutti. In un agolo sua moglie Maria Luisa Demme, i capelli biondi tenuti con un elastico - ma a sera andrà dal parrucchiere perchè vuole essere in ordine, quando oggi incontrerà Salvo a Ciampino - si aggrappa all'altro figlio Christian: «Non so se ridere, non so se piangere, non so più nulla». Christian ha una parola per i rapitori: «Li ringrazio per come hanno trattato mio fratello». Papà Angelo non si dimentica della famiglia di Fabrizio Quattrocchi, l'altro body guard ucciso dai sequestratori pochi giorni dopo il rapimento del gruppo di italiani: «Quello che provo in questo momento non so descriverlo. Sono emozionato, ragazzi. E' bellissimo. Mi spiace solo che ci sia un'altra famiglia, che non può provare la nostra stessa gioia».

> «Salvo ha chiamato la moglie in Sicilia, dice che sta bene Che arriva»

In via Saffi, davanti alla villetta con il tricolore che papà Stefio promette di portare a Ciampi, a Berlusconi e poi al Papa, si riversano cento persone, poi duecento. Sono gli amici, sono i conoscenti, sono quelli che dal 13 aprile passavano di qui e vedevano sempre lui, Angelo Stefio, 60 anni, muratore, ex carabiniere, la bandiera sempre in mano. Anche la volta che si è messo di traverso sui binari in stazione a Cesenatico, anche quella volta che è andato a Roma a manifestare contro la guerra, perchè lo volevano i sequestratori. I carabinieri transennano la strada per quasi un'ora. Il parroco suona le campane a festa. Papà Stefio ringrazia tutti, la Croce Rossa, Gino Strada di Emergency «e tutti quelli che ci hanno dato una mano fino a qui, per portare avanti la trattativa».

In casa il telefono non smette di squillare. Chiamano i giornalisti, il presidente della Regione Errani, gli amici, i parenti, il sindaco di Cesenatico Mariano Zoffoli. L'unica che non riesce a telefonare è Manuela Nicolosi, la moglie di Salvatore Stefio, rimasta a Catenanuova in Sicilia con il piccolo William che ha solo tre anni: «Per Salvo, suo figlio è un pezzo del cuore. Ma non voglio portarlo a Roma a vedere suo padre in aeroporto. Non voglio che si stressi per le troppe telecamere. Gli ho detto solo che papà ha finito di lavorare e che può finalmente tornare a casa».

In via Saffi c'è una diretta televisiva ogni minuto. Ogni minuto Angelo Stefio racconta al mondo la sua gioia e i momenti più brutti: «Il primo giorno è stato il più difficile. Poi mi sono aggrappato alla bandiera e sono sceso in strada. Bisogna avere fiducia. Io ce l'ho avuta e i risultati ci sono stati». Le stesse parole le ripete al vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, a Bologna per un impegno elettorale, ma prima una sosta qui a Cesenatico: «Il sentimento di tutti è la gioia. E' un bel momento. Però il nostro pensiero va anche alla famiglia' di Fabrizio Quattrocchi». Gli risponde, Angelo Stefio: «Le istituzioni non ci hanno mai abbandonato. Se ho trovato la forza di resistere è perchè mi sono attaccato a questa bandiera che è un simbolo dello Stato. E poi ho avuto la forza che deve avere un padre. E io non auguro a nessun padre di provare quello che ho provato tutti questi giorni e tutte queste notti».



Antonella Agliana e il padre si abbracciano alla notizia della liberazione di Maurizio

«Maurizio? Devo toccarlo Allora sarà davvero finita»

Antonella Agliana: «Questa volta non è più una bufala, è sicuro: ho parlato con lui al telefono»
Il padre: «Mi sembra di essere in un altro mondo, all'opposto di quando l'hanno sequestrato»

Pierangelo Sapegno

inviato a PRATO

Lo dice prima ancora di aprire il cancello, con quelli che stanno già lì a puntare le telecamere e i microfoni, Antonella Agliana, «è sicuro, è sicuro» ripete, mentre la porta si apre e lei si affaccia sulla via con il babbo che sorride dietro le spalle. «E' finita, ragazzi». Oggi sono tutti ragazzi, qui a Prato, a Sammichele, a Cesenatico, tutti quelli che sono rimasti qui ad aspettare fuori da un cancello, vicino a un telefono, così i taccuini in mano e i microfoni puntati. Due mesi così. Antonella non è molta diversa dalle altre volte. Una maglietta celeste, i pantaloni scuri. Le ridono solo gli occhi. «Ce l'abbiamo fatta, me l'hanno confermato». Il fatto è che questa volta è vero, finalmente, «prima me l'ha detto la Farnesina, poi mi ha telefonato lui, Maurizio: ci ho parlato!», e non è più «una bufala, come capitava le altre volte, quando magari mi chiamavate voi e mi dicevate che li stavano liberando. Io avevo deciso di mantenere i piedi per terra, di non farmi travolgere dalle voci, e di non farmi prendere dalle illusioni. Ho fatto così fino a oggi, fino alla fine».

> Mio fratello mi ha detto: sto tornando a casa Gli ho risposto: guarda che domani ti picchio l'hai combinata davvero grossa

> Alla mamma non abbiamo mai detto del rapimento. Se vuole glielo racconterà lui quando tornerà a casa

Il blitz delle forze speciali a Ramadi, a Ovest di Bagdad, triangolo sunnita, è un po' prima delle 11, in Iraq, ore 13 italiane. Ma il primo annuncio è quello della televisione polacca, alle 14, quando lo speaker parla della liberazione dell'imprenditore polacco Jerzy Kos catturato il primo giugno assieme a un suo collega, che era però riuscito a scappare consegnando così informazioni utili all' Intelligence di Varsavia, «e di altri tre, probabilmente curdi», che erano prigionieri di un gruppo di terroristi iracheni. I curdi diventano gli italiani Agliana, Stefio e Cupertino alle 14 e 14 su una Associated Press, e subito dopo su un'Ansa. A quell'ora, nella casa degli Agliana stavano ancora con i piedi per terra? «L'ora non la so. Però ve lo assicuro che io fino all'ultimo non mi sono più fatta illusioni. Anche adesso lo devo toccare, Maurizio, lo ripeto. In quel momento sarà davvero finito tutto». Lei, Antonella, ricorda che quando l'hanno chiamata dalla Farnesina, «ho cominciato a balbettare, dicevo non me lo dite, non me lo dite, e poi piangevo e ridevo, e piangevo di nuovo. Avranno pensato che ero impazzita anche loro, alla Farnesina. Non sapevo che cosa fare. Gliel'ho chiesto: e adesso che si fa? Mi hanno risposto: adesso aspettate. Volevano dire: aspettate che tornino a casa. Ecco, aspettiamo. Tirato giù il telefono, ho guardato la televisione, su Sky. Ridavano vecchie immagini, però lo dicevano pure lì che era vero. Da quel momento in poi il telefono s'è messo a squillare e non s'è più fermato. Sta ancora bruciando adesso, il telefono».

Le chiedono: se l'aspettava? Risponde incerta. Prima dice «sì, me l'aspettavo». Poi precisa che però «cominciava a perdere un po' di forze. Ero pessimista, ieri. Negli ultimi giorni ero un po' giù. Per questo oggi è stata un'emozione ancora più forte». Insistono, chiedono dettagli. «Mi dispiace, ragazzi. Non ne ho dettagli. Più di quello che ho detto, non ho da dirvi». Il suo primo pensiero? «Ce l'abbiamo fatta, questo ho pensato. E' stata lunga, dura, veramente un'esperienza incredibile. Una prova dura che ci aiuterà a vivere meglio». Vogliono sapere se la mamma di Maurizio, la signora Annamaria, l'ha mai saputo del figlio rapito. «E lei, «no, non gliel' abbiamo mai detto. Ora se vuole glielo racconterà lui, quando tornerà a casa». Papà Carlo, lì vicino: «Il momento più bello sarà quando Antonella e Maurizio si abbracceranno. Anche per la mamma». Poi, ci sono i ringraziamenti. Angelo Stefio a Cesenatico non s'è dimenticato nessuno, istituzioni, governo, gli italiani e gli Stati stranieri e anche San Marino che gli aveva appena dato un'altra bandiera. A Prato sono un po' più cauti. Papà Carlo dice: «Mi sembra di essere in un altro mondo, all'opposto di quando abbiamo saputo del sequestro. E' come se avessi fatto due vite, in questi giorni, come se fossi stato due persone diverse. Posso solo esprimere la mia infinita gratitudine per tutti quelli che ci hanno aiutato». Antonella: «Questi giorni sono stati incredibili. L'affetto della gente è andato oltre ogni aspettativa. Tutti gli italiani ci sono stati vicini e oggi noi vogliamo ringraziarli».

Sarà pure finita, ma l'assedio dei giornalisti dura tutta la giornata. Aspettando questa mattina: ore 9 a Ciampino, le hanno detto. Conferenza stampa all'hotel Datini, all'ingresso dell'autostrada. Le chiedono: ha mai pensato che potesse finire così? «No, a un epilogo come questo mai. Anzi, è arrivato in un momento che non me l'aspettavo proprio, devo dire la verità». Cosa dirà a suo fratello? «Al telefono mi ha detto: "Sto bene, sto tornando a casa, va tutto bene". Guarda, gli ho risposto, che domani ti picchio. Me l'hai combinata grossa. Lui: "Mi è servito, ma non credere che non ne combinerò più". E io: ma d'ora in poi dovrai fare i conti con me». L'ultima cosa prima di andare. Cosa prova per i sequestratori? «Sicuramente una cosa bella non l'hanno fatta. Se devono pagare è giusto così. Però, non ho mai avuto rabbia e rancore nei loro confronti. Solo paura e dolore per mio fratello. Non odio per quelli che li avevano rapiti».



La madre di Umberto Cupertino con la foto del figlio

Mamma Cupertino «Umberto mio voglio abbracciarti»

Fulvio Milone

inviato a SAMMICHELE DI BARI

«Umberto, sei tu? Ti voglio abbracciare e baciare». «Mamma, io sto bene, non preoccuparti. Ci vediamo domani a Roma». Poche battute scambiate al telefono fra la madre e il figlio che fatica a parlare, perché la voce gli muore in gola per l'emozione. Sono le nove di sera, quando Umberto Cupertino chiama a casa da Baghdad, finalmente libero. Parla con la mamma Carmela, poi con il fratello Francesco che gli chiede continuamente: «Stai bene? Ma sei felice? Domani ti abbraccio», e gli passa una nipotina che grida nella cornetta: «Non te ne devi andare mai più dal paese. Non sia mai».

Mamma Carmela non si fa vincere dall'emozione. «Vado a prendere mio figlio», mormora, e lo dice con decisione, come se non avesse mai dubitato che, prima o poi, questo momento sarebbe arrivato: un presentimento, proprio come quello della nipotina di 10 anni che porta il suo stesso nome, e che già il 31 maggio, sul calendario appeso a una parete in salotto, aveva scritto con la matita la parola «liberi» nella casella dell'8 giugno. «Me lo sentivo che sarebbe successo oggi, non so perchè. L'ho saputo quando siamo andati in pellegrinaggio a San Giovanni Rotondo, alla tomba di padre Pio. E' successo durante la messa», racconta la bambina.

Ieri pomeriggio, per timore che la madre cardiopatica si sentisse male, l'altro figlio, Francesco, ha preparato le gocce per il cuore. In casa Cupertino, alle 13,30, era appena arrivata una telefonata: questa volta non era il solito funzionario della Farnesina, ma il ministro Frattini. «Li hanno liberati»: due parole, due sole parole che hanno scatenato una gioia incontenibile, con Francesco e la moglie Laura Albanese che ridevano e piangevano mentre, ancora una volta al telefono, ascoltavano la voce del presidente Berlusconi che diceva: «Finalmente ce l'abbiamo fatta»; con Francesca, la fidanzata di Umberto, che singhiozzava senza poter dire una parola; e con la vecchia Carmela che, senza una lacrima, stringeva al petto una foto del figlio ritrovato dicendo: «Bentornato, Umberto mio».

> «Al telefono mi ha detto che non vede l'ora di baciarmi L'incubo ora è finito davvero»

Francesco non stava nella pelle. Prima di partire, in serata, raccontava che, in realtà, di segnali evidenti che Umberto sarebbe tornato a casa ce ne sono stati già lunedì sera: «Ha telefonato un funzionario della Farnesina. Io mi aspettavo le solite notizie, o meglio le solite non notizie. E per poco non mi si è fermato il cuore quando mi hanno detto che forse la situazione si stava sboccando, che ci sarebbe stata un'operazione importante. Però mi hanno raccomandato di mantenere i piedi per terra, e di aspettare gli eventi».

Dopo la notizia ufficiale, ieri pomeriggio, Laura Albanese ha fatto una telefonata importante per lei: ha chiamato la famiglia Quattrocchi, per dirle che alla gioia per la liberazione di Umberto faceva da contrappeso il dolore per la morte di Fabrizio. Un dolore rinnovato nel cuore dei parenti della vittima, che hanno ringraziato prima di rispondere con poche parole: «Siamo contenti per voi, che potete riabbracciare Umberto».

In serata Francesco si è messo in contatto con i famigliari degli altri ostaggi, Maurizio Agliana e Salvatore Stefio, per concordare il viaggio a Roma. Teso come una corda di violino, è scoppiato a piangere, circondato dagli amici e dai parenti che gli hanno invaso la casa. Ha ricordato i cinquantasei giorni d'inferno vissuti nella casa di via Majorana, con lo sguardo fisso sullo schermo della tv e l'orecchio teso per le telefonate in arrivo. Ha ricordato tutte le chiamate della Farnesina: «Nessuna novità, aspettate». Gli sono tornate alla mente tutte le notizie confermate, smentite, riconfermate e poi di nuovo smentite, che davano per imminente la liberazione del fratello.

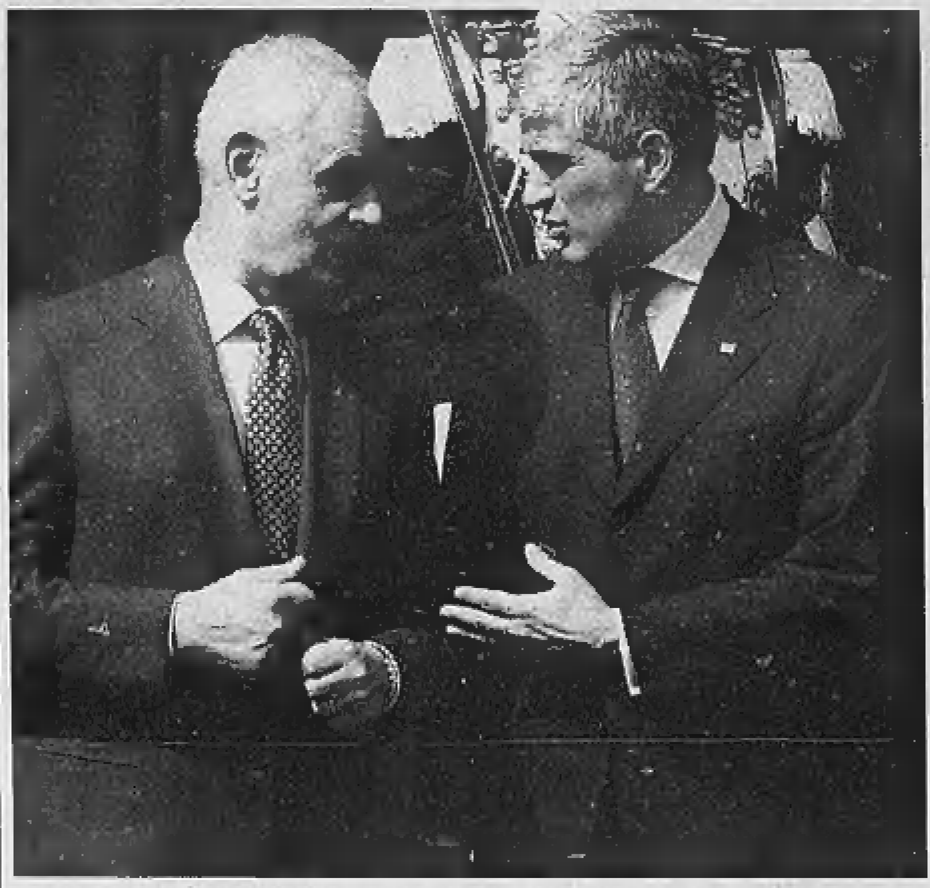
Stanco, sfiancato dall'emozione, si è sottoposto volentieri a l rito delle visite ufficiali, quelle dell'onorevole Milly Carlucci, dei ministri Prestigiacomo e Stanca, di Sandro Bondi.

In casa Cupertino c'era anche il sindaco di Sammichele, Nicola Madaro, che ha abbracciato Laura e la vecchia Carmela e si è commosso, come se Umberto fosse anche un suo parente. Ma dopo ha voluto commentare con scetticismo le notizie che arrivano dall'Iraq: «Dicono che c'è stato un blitz improvviso e non cruento? Dovrebbero spiegarmi perchè sabato scorso la casa dei Cupertino è stata presa d'assalto da giornalisti e cameramen che chiedevano notizie di Umberto. Insomma: siamo sicuri che la liberazione sia avvenuta proprio oggi?».

Il presidente della Camera Casini si complimenta con l'esecutivo per «aver tenuto i nervi saldi»

Il segretario dell'Udc Follini: è il segno che le cose in Iraq adesso stanno migliorando

L'ESECUTIVO



I presidenti dei due rami del Parlamento: Marcello Pera e Pier Ferdinando Casini



Il leader dell'Udc Marco Follini



Gianfranco Fini a Cesenatico con Angelo Stefio dopo la notizia della liberazione del figlio Salvatore

Il governo: è stata premiata la nostra linea

Il ministro della Difesa Martino elogia «l'essenziale attività dei servizi segreti italiani» Il vicepremier Fini: credo che tutti siano felici, un ricordo ora va a Fabrizio Quattrocchi

Andrea di Robilant

ROMA

«Una grande gioia», «un successo dell'Italia», «un magnifico blitz». Governo e partiti della maggioranza esultano per la liberazione dei tre ostaggi italiani a Baghdad. E alla loro gioia per la conclusione felice di un incubo che si trascinava da due mesi, si aggiunge, inevitabilmente, la soddisfazione per l'arrivo di una così bella notizia a pochi giorni dalle elezioni europee. «E' stata premiata la linea del governo: fermezza e riservatezza», hanno sostenuto tutti.

«Siamo felici perché è andato tutto molto bene», ha detto Gianfranco Fini a Cesenatico, davanti alla casa dei familiari di Salvatore Stefio. «Credo sia un momento in cui tutti gli italiani sono felici, non solo le famiglie degli ostaggi ma tutte le famiglie». Poi il leader di An ha rivolto «un pensiero al nostro Fabrizio Quattrocchi», il quarto ostaggio ucciso dai rapitori, rivelando che «i nostri connazionali non sapevano della morte del loro compagno».

Soddisfazione e ottimismo anche per Franco Frattini, il ministro degli Esteri, che dopo aver ringraziato «tutti coloro che hanno rischiato per questa operazione che si è conclusa felicemente», ha detto con sicurezza: «Abbiamo marciato sicuri che saremmo arrivati ad un risultato positivo». Il ministro della Difesa Antonio Martino, da parte sua, ha elogiato «l'essenziale attività» dei nostri servizi segreti.

Pier Ferdinando Casini, presidente della Camera, ha parlato di «un momento di felicità che unisce tutti gli italiani». E si è complimentato con il governo per aver tenuto «i nervi saldi» durante i quasi due mesi della crisi degli ostaggi.

Tutti i partiti della maggioranza hanno sottolineato come la linea perseguita dal governo si è dimostrata vincente. «La fermezza che abbiamo dimostrato in queste settimane ha pagato», ha esultato Ignazio La Russa, capogruppo di Alleanza nazionale, che nell'entusiasmo non ha voluto nascondere che «amici di An della comunità ebraica di Milano mi avevano data per certa la liberazione entro 48 ore».

Marco Follini, segretario dell'Udc, non solo concordava che «l'atteggiamento di fermezza e riservatezza è stato quello più giusto da seguire», ma vedeva nella liberazione degli ostaggi «il segno che le cose in Iraq adesso stanno migliorando». Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, ha esaltato, oltre alla «costanza» e alla «discrezione» del governo, perfino «il ruolo di ponte che l'Italia svolge tra le civiltà per la pace e la democrazia». La liberazione degli ostaggi, è «il frutto delle preghiere degli italiani».

Più sobria l'analisi di Gianni De Michelis, leader del Nuovo partito socialista, che ha sottolineato l'importanza dell'uso della forza. «La liberazione degli ostaggi italiani - ha detto - non è avvenuta grazie alle trattative dei cosidetti pacifisti ma grazie alle truppe della coalizione». Sulla stessa lunghezza d'onda Fabrizio Cicchitto, vice coordinatore nazionale di Forza Italia e già compagno di partito di De Michelis nel vecchio psi di Bettino Craxi: «Siamo enormemente contenti anche per il fatto che la liberazione degli ostaggi sia avvenuta grazie ad un intervento delle forze di coalizione e quindi senza alcun condizionamento o riscatto».

Nel clima elettorale di questi giorni non potevano mancare frecciate anche velenose contro l'opposizione. Il governatore del Lazio Francesco Storace ha colto l'occasione per ricordare che «la sinistra più faziosa ha rifiutato di tributare onori di Stato a Fabrizio Quattrocchi». Roberto Maroni si è preso beffa dei «contorcimenti» della sinistra italiana, che secondo il ministro del Welfare «ha dimostrato ancora una volta di non essere una forza responsabile di governo che possa aspirare alla guida del Paese».

«Tutto è bene quel che finisce bene», ha premesso il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi, per poi aggiungere con soddisfazione: «L'opposizione ci ha accusato di dilettantismo; considerando quanto è successo nell'ultimo mese, il premio Nobel del dilettantismo in politica estera va all'opposizione». Ma il commento più duro verso l'opposizione è venuto da Lucio Malan, vice presidente vicario dei senatori di Forza Italia: «Noi liberiamo gli ostaggi, loro liberavano i terroristi».

IL NUMERO DUE DI PALAZZO CHIGI: ROMPO IL RISERBO PER RINGRAZIARE I NOSTRI 007

Letta, l'«eminenza grigia» dietro il successo finale

Il riconoscimento dai Servizi: il suo lavoro decisivo per la riuscita dell'operazione

retroscena

Umberto La Rocca

ROMA

E, per prima cosa, Silvio rese grazie a Letta. «Ha tenuto la regia di tutta l'operazione e i nostri concittadini gli dovranno essere riconoscenti per il modo in cui si è speso con una continuità assoluta in questa vicenda». Poi sono arrivate le congratulazioni del presidente Ciampi, di Walter Veltroni, del capo della Croce Rossa Scelli, di Sandro Bondi, di una miriade di parlamentari forzisti sulla scia del capo. E ancor di più sono state ieri le telefonate private, i biglietti, le e-mail, passate attraverso il filtro cortese della signora Lina, braccio destro del sottosegretario da una vita. Non solo. In una specie di "Thanksgiving Day" fuori stagione, Gianni Letta elogia a sua volta i servizi segreti italiani: «Rompo il consueto riserbo per ringraziarli, perchè hanno lavorato benissimo». Servizi che ricambiano la stima attraverso la voce, ovviamente anonima, di un altissimo dirigente: «Letta ha avuto un ruolo molto importante, direi che a lui va una parte decisiva del merito della buona riuscita dell'operazione. Per noi è stato il "cliente" ideale, ha saputo essere un fondamentale punto di contatto tra la sfera tecnica e quella politica».

Un riconoscimento particolarmente significativo, che testimonia dell'ottimo rapporto intrecciato da Letta con Pollari e Mori durante questi due mesi di calvario. Tantopiù che la vicenda degli ostaggi era nata sotto il cattivo segno di gaffes, gestione all'italiana della crisi, dissapori tra politica e agenzie investigative. Qualche ministro aveva parlato a vanvera; lo stesso presidente del Consiglio si era lasciato andare il 21 aprile a un'improvvida profezia, «mi aspetto novità positive nelle prossime ore»; Sismi e Sisde avevano lasciato filtrare qualche indiscrezione di troppo, fino a far circolare poi una specie di comunicato ufficioso che smentiva le ricostruzioni apparse sui giornali. Insomma, la tragedia si stava trasformando a passo di carica in farsa. Finché, scottato, Silvio Berlusconi aveva detto basta: «La linea è riservatezza assoluta, l'unico titolare del dossier ostaggi, per il governo, da oggi è Gianni Letta».



Gianni Letta. A lui Berlusconi ha affidato la gestione della crisi-ostaggi

L'uomo, cioè, che del silenzio ha fatto una seconda pelle. Come dell'arte della mediazione e della capacità di lavoro. E' lui che un anno fa viene svegliato alle quattro da Bertolaso e gestisce la notte del black out dal centro operativo della protezione civile, è lui che tiene i contatti da Roma quando il premier è in viaggio, è ancora lui che affronta la bufera quando muore un soldato italiano in Iraq e Berlusconi è in trasferta al party per la vittoria del Milan in campionato. «E' rimasto a palazzo Chigi anche tutta l'estate», si è sfogato il presidente del Consiglio nell'autunno scorso, «facendomi venire i sensi di colpa per qualche giorno di vacanza che mi sono preso...». A Letta vengono affidati i compiti più delicati, la mediazione decisiva sull'articolo 18 con Cisl e Uil, la ricucitura con la vedova Biagi, la gestione della vicenda ostaggi. Ma, contemporaneamente, il sottosegretario non trascura questioni meno di grido. Si occupa della trattativa per l'impianto chimico di Priolo e perfino dei rapporti con l'amministrazione comunale di Padova, come ha rivelato un paio di giorni fa Berlusconi, concludendo: «Letta è un dono di Dio agli italiani».

Quando Letta prende in mano la questione di Stefio, Agliana e Cupertino, per prima cosa va al Comitato parlamentare di controllo sui servizi, che pretende chiarimenti sul presunto pagamento di un riscatto e riesce a conciliare la necessità della riservatezza con il rispetto delle Camere. Non rivela nulla, ma assicura che appena saranno liberati gli ostaggi fornirà una completa e approfondita ricostruzione della vicenda. Proposta accolta con soddisfazione tanto dalla maggioranza quanto dall'opposizione. Poi riesce a imporre un quasi silenzio ai servizi, ai ministri, al premier. Passa anche un paio di brutti momenti, quando sembra che la situazione stia per precipitare e la vita degli ostaggi sia appesa veramente a un filo. Poi, il pomeriggio del 4 giugno, riceve il responsabile del Sismi Pollari che gli dà una prima concreta speranza: «Ci siamo vicini...». Da quel momento in poi, Letta non si separa più dal cellulare (che non sopporta). Lunedì pomeriggio, alla presentazione di un libro alla Associazione della stampa estera, si scusa con chi gli siede accanto: «Mi dispiace ma non posso spegnerlo, in queste ore può succedere qualcosa...». Infine, il cellulare che squilla, le consultazioni, il blitz, la telefonata a Ciampi, «presidente, gli ostaggi sono liberi e stanno tornando a casa», l'annuncio ai giornalisti, il trionfo. Che salva la vita ai tre uomini rapiti. E che potrebbe permettere a Forza Italia di evitare la sconfitta alle europee. «Gianni Letta è un dono di Dio». Agli italiani, forse. Al Cavaliere certamente.

Il Cavaliere ha chiamato Ciampi e gli ha confidato dettagli dell'operazione destinati a rimanere segreti. Poi ha lodato i familiari degli ostaggi per non aver partecipato alle manifestazioni

IL PREMIER



Il collegamento con Silvio Berlusconi durante la trasmissione «Porta a porta» di ieri sera

«Il covo è stato messo sotto controllo. Quando si è visto che i carcerieri non erano numerosi e quindi si ipotizzava un'azione senza spargimento di sangue, io stesso l'ho autorizzata»

«Nessun riscatto né trattativa Il riserbo e l'equilibrio con cui si sono comportate le famiglie sono stati fondamentali, quanto il dialogo con le autorità religiose irachene»

Berlusconi: ho dato io il via al blitz

«Strategia vincente, ora temo colpi di coda dei terroristi»

Ugo Magri
Inviato a SAVANNAH

Era decollato per gli Stati Uniti con l'ansia di chi ancora non sapeva come sarebbe andata a finire. Poi l'hanno avvertito: il blitz era avvenuto intorno alle 13 ora italiana, ed era stato un successo. A quel punto Silvio Berlusconi non si è trattenuto più, e dall'aereo ha rilasciato una raffica di interviste per esternare tutta la propria soddisfazione. In fondo era abbastanza ovvio che il premier, a pochi giorni dalle elezioni europee, non si sarebbe lasciato sfuggire una tale occasione. Ha parlato a lungo per telefono con tutte le testate Rai e Mediaset.

Successivamente, quando il jet si trovava già sull'Atlantico, Berlusconi s'è ricordato di Carlo Azeglio Ciampi, e al presidente della Repubblica ha confidato alcuni dettagli destinati a rimanere segreti. Il Capo dello Stato, secondo quanto si è appreso, ha apprezzato il gesto di attenzione.

Nella gioia del Cavaliere si è colto anche il sollievo di chi ha vinto una scommessa piuttosto rischiosa. «L'esito poteva essere tragico», ha riconosciuto lui stesso. Se il blitz (autorizzato personalmente dal premier) fosse finito con morti e feriti, gli ultimi giorni della campagna elettorale si sarebbero trasformati in un calvario.

La sorte è stata ancora una volta benevola con Berlusconi, il quale ora può rivendicare a buon diritto di aver fatto fin dall'inizio «la scelta giusta» (come ha dichiarato al Tg1), di aver scelto «la giusta strategia». Che consiste da una parte nella «riservatezza assoluta» circa gli ultimi sviluppi della vicenda, dall'altra nell'aver evitato (sempre secondo Berlusconi) «ogni trattativa con i terroristi».

Ecco la sua ricostruzione dei fatti, in numerose interviste. Il via all'operazione, ha raccontato al Gr Rai, è stato dato dall'«individuazione del nascondiglio, che era a 110 chilometri da Baghdad», e soprattutto «dalla certezza che il numero dei carcerieri era limitato, per cui si poteva prevedere che un intervento armato non sarebbe sfociato necessariamente in uno scontro a fuoco, ma poteva concludersi anche con una resa dei guardiani». A quel punto, visto che la situazione non si riusciva a sbloccare in altro modo, «ci siamo assunti la responsabilità di dare il via e l'operazione è stata fatta». Festeggiamenti? «No, no, credo che già ci basti la soddisfazione per l'esito felice».

PERA ELOGIA LE FAMIGLIE. CASINI RICORDA QUATTROCCHI

Il Capo dello Stato: soddisfazione per il lavoro della coalizione

■ **ROMA.** Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi ha espresso «soddisfazione e gioia per l'avvenuta liberazione dei tre ostaggi in Iraq». La notizia gli è stata comunicata dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, al quale il presidente Ciampi ha confermato il «vivo apprezzamento per il lavoro di intelligence italiano e delle forze della coalizione, determinanti per la liberazione degli ostaggi».
Subito dopo, Ciampi ha ricevuto una telefonata da Silvio Berlusconi, che gli ha fornito ulteriori dettagli. Il presidente del Consiglio ha telefonato dall'aereo, mentre era in volo sull'Atlantico, diretto in Georgia, per partecipare al G8.
Per il presidente del Senato, Marcello Pera, «l'incisiva azione di politica internazionale del governo e la linea di fermezza dell'Italia contro il terrorismo islamico hanno dato i loro frutti». Pera ha sottolineato la «grandissima dignità e il coraggio con cui i familiari degli ostaggi hanno saputo affrontare una così dura prova». «Mi complimento col governo che ha avuto i nervi saldi - ha dichiarato il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini -. Questo è un momento di gioia che unisce tutti gli italiani. Ma proprio in questi momenti bisogna ricordare chi non c'è più, come Fabrizio Quattrocchi». [r. i.]

Durante il collegamento con il Gr, Berlusconi s'è rallegrato in diretta con la sorella di Agliana, uno degli ostaggi. L'ha sommersa di riconoscimenti perché «il riserbo e l'equilibrio con cui si sono comportate le famiglie sono stati fondamentali», perlomeno quanto «il dialogo con le autorità religiose irachene». «Complimenti», s'è lasciato andare il Cavaliere, «per non aver partecipato alle manifestazioni» pacifiste, «i sequestratori l'avevano chiesto ma le famiglie hanno deciso di no, anche se il loro cuore diceva il contrario...».

A questo punto il premier s'è convinto di avere la strada in discesa anche per quanto riguarda la vicenda irachena, sebbene con Bruno Vespa a «Porta a porta» abbia ammesso di temere «colpi di coda» dei terroristi. La liberazione degli ostaggi si accompagna all'intesa Onu sulla nuova risoluzione che toglie alle truppe italiane la veste di «occupanti» (ma il premier non esclude ulteriori presenze).

Ormai «abbiamo superato la fase più difficile», si è sbilanciato ieri Berlusconi, «credo che il processo di democratizzazione in Iraq non possa più essere fermato da fondamentalisti e terroristi». Poi, con calma, «il governo eletto deciderà se mantenere l'ordine con le nuove forze di sicurezza irachene, o se chiedere ai vari paesi di mantenere le properie truppe per un determinato periodo». Si capisce benissimo che, se dipendesse da lui, Berlusconi chiuderebbe volentieri qui la missione a Nassiriya. Missione per la quale spende parole enfatiche, definendola una «causa giusta, direi santa, sulla qaule mai sono stato incerto».

Nel clima di grande euforia, il G8 iniziato ieri sera a Sea Island viene visto dal premier sotto luce favorevole. «Nasce sotto una buona stella», ha dichiarato poco prima di atterrare a Savannah. Quanto al voto di domenica, Berlusconi chiama alle armi i suoi elettori. «Non facciamo cadere l'Europa nelle mani della sinistra», è la prossima crociata.

LA LUNGA NOTTE DI DOMENICA E LE INFORMAZIONI FORNITE DA LETTA

L'urlo di gioia del Cavaliere dopo due giorni di tensione

«Per fortuna è andata bene, ma nessuno mi toglie dalla testa che c'è stato un uso politico degli ostaggi da parte dei rapitori»



Il presidente del Consiglio fra i nostri soldati in Iraq durante la visita a Nassiriya due mesi fa

«Adesso a sinistra qualcuno ipotizza che la liberazione dei rapiti è stata condizionata dalla scadenza elettorale Sono davvero follie»

retroscena
Augusto Minzolini

ROMA

DEVE essere stata lunga la notte di due giorni fa per il Cavaliere. Da domenica era stata individuata l'area in cui era localizzata la prigione dei tre ostaggi italiani in Iraq. L'altra sera i nostri servizi e quelli dei paesi alleati ne hanno avuto la certezza. E da quel momento Silvio Berlusconi ha cominciato a valutare l'ipotesi del «blitz» per liberare gli ostaggi. Il Premier ci ha riflettuto e riflettuto su, chiedendo al fido Gianni Letta notizie dettagliate sulla situazione, quale fosse l'esatto numero dei carcerieri e, soprattutto, quali erano le valutazioni che i responsabili e gli esperti della coalizione davano sui rischi che si correvano in un'operazione del genere. Alla fine, alle 11 e 30 di ieri mattina, poco prima di partire per Sea Island per la riunione del G8, il Cavaliere ha affidato al suo sottosegretario "ombra" il fatidico «sì». «E' stata una decisione delicata - ha confidato ieri lo stesso Berlusconi ai suoi collaboratori sull'aereo - ma in questi casi, dopo aver preso tutte le precauzioni e aver valutato i "pro" e i " contro", bisogna avere coraggio e decidere. Del resto dal monitoraggio era emerso che all'interno della prigione erano presenti solo due terroristi e anche la sorveglianza esterna era ridotta a poche unità. Insomma, come per l'azione che ha portato alla cattura di Saddam, non si presentavano grossi rischi. Questo non toglie - ve lo assicuro - che quando ho dato l'OK avevo il cuore in gola. Un imprevisto può sempre capitare. Mi sono rilassato solo quando mi hanno comunicato che il blitz era riuscito. Avete sentito, quando ero lì nel salottino al telefono, ho quasi urlato di gioia per sfogare la tensione».

Alla fine è andata bene, con quel pizzico di fortuna che è indispensabile nella vita. E ieri il Cavaliere poteva contare sulle punte delle dita i successi del governo che, messi insieme, possono avere davvero un impatto emotivo e mediatico non indifferente sulle elezioni di sabato e domenica. Semprechè la politica abbia un senso. L'elenco, infatti, è lungo: la liberazione dei tre ostaggi, l'approvazione all'unanimità della nuova risoluzione sull'Iraq da parte del consiglio di Sicurezza dell'Onu, la cattura a Milano di uno degli autori della strage di Madrid e l'arresto di altri 14 affiliati ad Al Qaeda in Belgio a cui hanno dato un contributo anche i nostri inquirenti. «Ora, però, dobbiamo stare attenti a questi ultimi giorni che precedono il voto - è stata la raccomandazione del Cavaliere -. Le cose sono andate bene, anzi benissimo, ma nessuno mi toglie dalla testa che c'è stato un uso politico degli ostaggi da parte dei terroristi. Dato che hanno perso quella carta, che hanno preso un enorme smacco, potrebbero tentare di organizzare qualcos'altro. Potrebbero mettere nel mirino i nostri soldati a Nassjria. Oppure colpire nel nostro paese. Abbiamo calcolato che da noi ci sono 13 mila obiettivi possibili. Non possiamo scartare questa possibilità, per cui dobbiamo tenere alta la guardia».

Appunto, la guardia resta alta. Ma intanto il Premier non potrebbe essere più felice. E non lo nasconde. «Sono contento - ha spiegato - perché con il passare delle ore la linea che abbiamo tenuto sull'Iraq si sta dimostrando sempre più giusta. Anche nella liberazione degli ostaggi ha funzionato il rapporto stretto che abbiamo con i nostri alleati. Rimango perplesso per l'atteggiamento dell'opposizione: hanno scelto cinicamente di impostare la campagna elettorale sull'Iraq, hanno puntato sul tanto peggio tanto meglio e questo è davvero avvilente. La prova più eclatante che hanno avuto una débâcle e che hanno perso la testa è in queste dichiarazioni che leggo sulle agenzie: qualcuno di loro ipotizza che la liberazione degli ostaggi è stata condizionata dai tempi della campagna elettorale. Sono davvero follie».

Ma in fondo l'atteggiamento dell'opposizione è comprensibile. Sulla carta quanto è successo ieri potrebbe determinare dei cambiamenti non indifferenti nell'orientamento di voto degli italiani. Uno dei sondaggisti a cui si è affidato palazzo Chigi per seguire la campagna elettorale, Nicola Piepoli, parla di uno spostamento dell'1%, cioè di 300 mila voti, a favore di Berlusconi. Ma si tratta di valutazioni aleatoria.

«La verità - scommette uno dei consiglieri del premier, Fabrizio Cicchitto - è che dopo quanto è successo anche i sondaggi di ieri sono vecchi di due anni». Soprattutto, lo staff del Cavaliere spera che la liberazione degli ostaggi (si stanno organizzando eventi mediatici sul tema come un incontro nel fine settimana tra il premier e le famiglie), la nuova risoluzione dell'Onu, insomma, quest'atmosfera positiva, rimotivino l'elettorato di centrodestra e lo spingano a non disertare le elezioni europee. Nello staff maggiore di Berlusconi sono convinti che più sarà alta l'affluenza alle urne e più il risultato di Forza Italia sarà migliore. Dicono, per fare un esempio, che solo un'affluenza del 72per cento può assicurare al partito del premier una percentuale intorno al 25 per cento, in linea cioè con quella ottenuta nelle ultime elezioni europee.

Basterà quanto è avvenuto? Difficile dirlo. Di certo l'impostazione data dal centrosinistra alla campagna elettorale, fino a ieri concentrata sulla crisi irachena, dopo gli ultimi avvenimenti rischia di aiutare il Cavaliere. E' il solito paradosso della politica: venti giorni fa la guerra in Iraq era il cavallo di battaglia dell'opposizione, ora è diventato l'asso nella manica della maggioranza.

«E questo dimostra - sostiene con i suoi il cocordinatore di Forza Italia, Sandro Bondi - che il centrosinistra non ha legami internazionali, che lo stesso Prodi, presidente della Commissione europea, è all'oscuro di quello che avviene non solo a Washington o a Londra, ma anche a Parigi e Berlino. Per mesi la sinistra ha tentato di dare l'immagine falsa di un Berlusconi isolato, ma quanto è avvenuto in questi giorni dimostra che chi è tenuto ai margini non solo dall'amministrazione Usa ma anche dai governi europei è Prodi».

«Dopo l'ultimo videomessaggio dei rapitori mi sono sentito rincuorato perché da quelle parole emergeva la conoscenza dell'azione del Santo Padre»

LA CHIESA

Il nunzio a Baghdad «L'appello del Papa è stato ascoltato»

L'arcivescovo Filoni: sono felice per questa liberazione ma qui continuiamo ogni giorno a fare la conta dei morti e delle distruzioni

Giacomo Galeazzi
CITTA' DEL VATICANO

«E' un momento di grande gioia per la liberazione di Stefio, Cupertino e Agliana, ma in Iraq resta ancora molto da fare. Ci sono altri ostaggi nelle mani dei sequestratori, qui mancano il lavoro e l'elettricità e ogni giorno facciamo la conta dei morti e delle distruzioni». L'arcivescovo Fernando Filoni, nunzio apostolico a Baghdad, ha coordinato per quasi due mesi l'azione pro-rapiti della Santa Sede ed ora dà voce alla soddisfazione della diplomazia vaticana per il lieto epilogo.

Dopo 56 giorni di impegno a favore dei sequestrati, qual è, in questo momento, il suo stato d'animo?

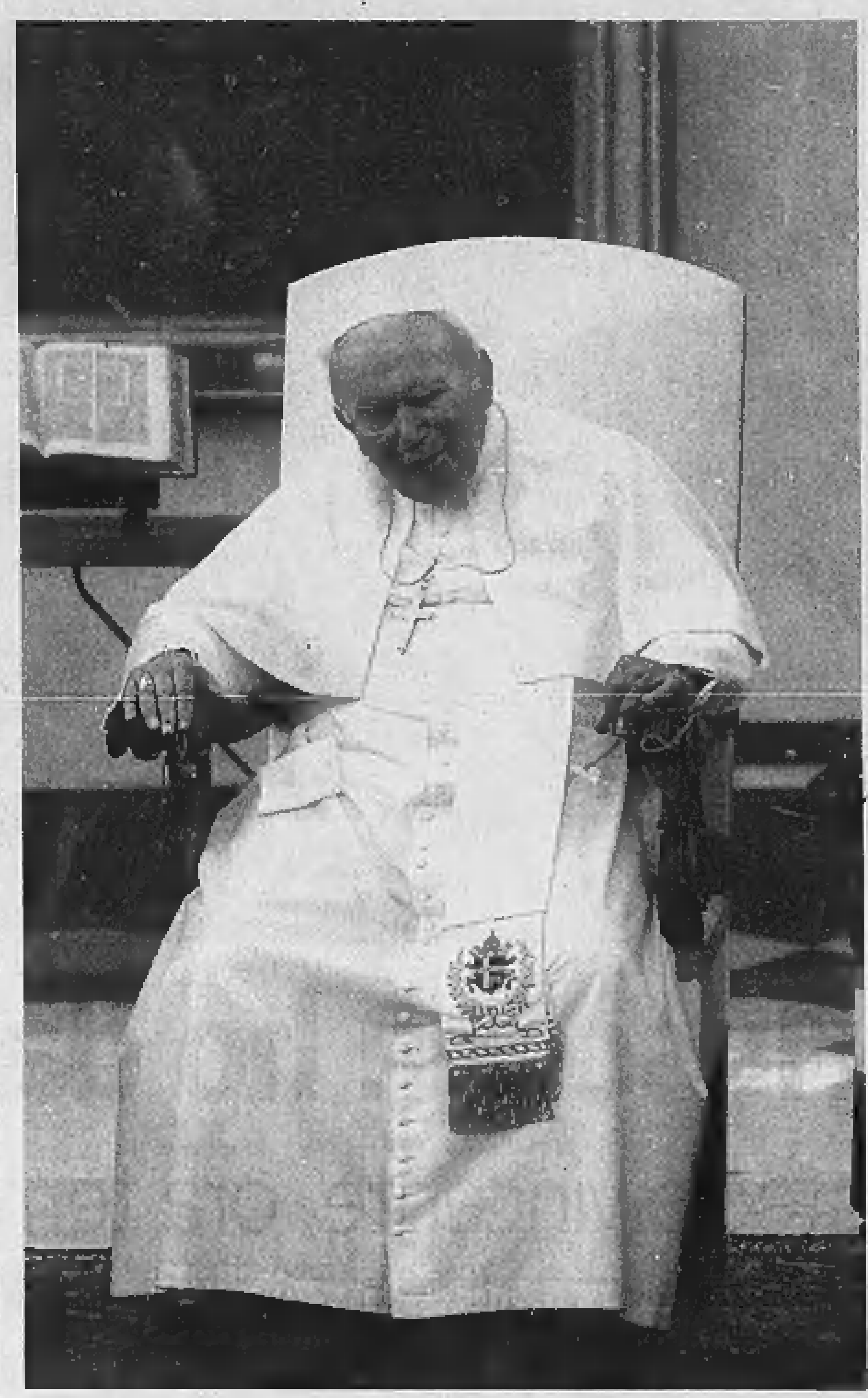
«Sono molto felice, vivo questi attimi come un segno di speranza però sono consapevole di operare in una situazione tuttora tragica. Certo, è la fine di un incubo, sono molto soddisfatto, me ne rallegro prima di tutto con i prigionieri e le loro famiglie che sono rimaste in ansia per tantissimo tempo. La normalizzazione, però, appare un miraggio e si continua a vivere come sospesi. In questi due mesi ci siamo aggrappati a dei segnali di difficile interpretazione. Dopo l'ultimo videomessaggio dei rapitori, comunque, mi sono sentito rincuorato perché da quelle parole emergeva la conoscenza dell'azione del Papa a sostegno della pacificazione del Paese. Del video mi sono sembrate importanti soprattutto le rassicurazioni date personalmente da uno degli ostaggi, Salvatore Stefio, sulle proprie condizioni di salute e su quelle degli altri due. Rassicurazioni indirizzate, oltre che ai propri familiari, al Pontefice e alla Chiesa Cattolica. Ciò ha richiamato immediatamente alla memoria l'appello, "in nome dell'unico Dio, che tutti ci giudicherà", fatto da Giovanni Paolo II al termine della manifestazione del 29 aprile. Sembra essere stata tenuta presente, quindi, l'esortazione che è stata formulata dal Papa, affinché gli ostaggi fossero trattati con umanità, dopo la barbara uccisione di Fabrizio Quattrocchi».

Lei è un grande conoscitore della realtà e del popolo iracheno e non ha lesinato critiche agli statunitensi nel momento in cui hanno deciso di occupare militarmente il territorio. Cosa si attende adesso?

«Purtroppo la quotidianità nelle città irachene è fatta di tragici resoconti. Questi restano giorni di passione per l'Iraq che, ad un anno dai bombardamenti e dalla guerra, ancora non conosce pace, sicurezza e futuro. Ci accompagna la stessa fede di Abramo e la promessa che ne animò la fede. La liberazione degli ostaggi è per noi motivo di fiducia e siamo grati al Pontefice che ha sempre seguito da vicino questa vicenda e ha dimostrato il suo impegno. Adesso attendiamo una nuova risoluzione dell'Onu e siamo ottimisti. Finalmente si parla di rispetto della sovranità irachena e responsabilità di un governo locale. Trovo molto positivo che la posizione tante volte invocata dal Pontefice stia per trovare concretezza».

La nunziatura a Baghdad, assieme alla Chiesa caldea, ha sempre cercato di aprire canali di comunicazione con i sequestratori per favorire una trattativa. Qual è stato il contributo della Santa Sede alla liberazione?

«Su questo argomento preferisco non fare commenti, tutti quelli che hanno potuto, hanno cercato di fare del loro meglio. E' presto per avere dettagli. Per noi è una soddisfazione perché riguarda persone che erano detenute e che hanno riacquistato la libertà. Ne ho parlato con il patriarca Dally, che oltre ad essere il capo della Chiesa caldea è anche il presidente della conferenza episcopale irachena. Anche lui ha manifestato la sua gioia. Il ricordo in particolare va ai familiari di Fabrizio Quattrocchi. Tante volte in questi due mesi la situazione è apparsa sul punto di precipitare. La voce del Pontefice non è stata solo instancabile nel chiedere pace ma, in un certo qual modo, ha determinato una svolta nella vicenda degli ostaggi, infondendo prima di tutto speranza nelle famiglie dei rapiti e in quanti hanno vissuto questa drammatica prova. Gliene siamo molto grati».



Giovanni Paolo II ha rivolto numerosi appelli per la liberazione degli ostaggi

La diplomazia vaticana non si è mai arresa «Presto sapremo tutto»

CITTA' DEL VATICANO

«Gioia e sollievo» di Giovanni Paolo II per la liberazione degli ostaggi. «Il Pontefice - spiega il portavoce papale Joaquín Navarro Valls - si sente vicino anche alla famiglia di Fabrizio Quattrocchi, barbaramente assassinato dai sequestratori». La Santa Sede non ha mai smesso di occuparsi direttamente della dolorosa vicenda. Subito dopo l'uccisione di Quattrocchi, le famiglie dei «vigilantes» si sono appellate al Vaticano per far arrivare messaggi ai rapitori. Karol Wojtyla ha prestato ascolto alle loro richieste invocando il rilascio dei rapiti all'Angelus del 18 aprile, seguito da una preghiera e da un messaggio letto in piazza San Pietro dal ministro degli Esteri Lajolo. Nei [illegible] giorni di detenzione la nunziatura apostolica a Baghdad, assieme alla Chiesa caldea, ha cercato senza sosta canali di comunicazione coi sequestratori per favorire la trattativa. «E' la fine di un incubo - commenta il delegato pontificio in Iraq Fernando Filoni -. Il Papa ha sempre seguito da vicino e con molta apprensione questa situazione penosa e ci ha incoraggiato tutti quanti. Chiunque abbia potuto, ha cercato di fare del suo meglio. Le modalità della liberazione saranno chiarite ma è ancora troppo presto per avere dettagli precisi».

Anche Emmanuel Delly, patriarca caldeo di Baghdad e presidente della Conferenza episcopale irachena, esprime grande soddisfazione. «Finalmente un sospiro di sollievo - osserva -, rendiamo grazie a Dio per la fine di un tormento. Ringrazio tutti coloro che hanno potuto dare una mano perché il caso non si deteriorasse e si arrivasse ad una soluzione positiva. Adesso dobbiamo pregare pure per quanti si stanno impegnando a riportare pace e sicurezza tra gli iracheni». Reazioni di felicità, quindi, da parte della Sante Sede che aveva chiesto più volte la liberazione: dalla «supplica» papale ai rapitori di rilasciare gli ostaggi, all'appello «in nome dell'unico Dio che tutti ci giudicherà» scandito il 29 aprile nel silenzio di piazza San Pietro affollata di manifestanti per la pace. Immagini ritrasmesse proprio da quelle emittenti arabe, Al Arabiya e Al Jazeera, che avevano ospitato i videomessaggi di Salvatore Stefio, Umberto Cupertino e Maurizio Agliana. Oltre al lavoro della diplomazia vaticana ha pesato la personalità di Karol Wojtyla, contrario alla guerra e fermo sostenitore di una soluzione per l'Iraq da trovare non con le armi ma con il consenso della comunità internazionale.

La Cei si unisce ai sentimenti di gioia e di sollievo del Pontefice e ricorda, oltre a Quattrocchi, Antonio Amato, «anch'egli vittima della crudeltà di sequestratori in Arabia Saudita». A dar voce alla soddisfazione della Curia sono, inoltre, il cardinale Pio Laghi, uno dei «mediatori» con i quali il Pontefice aveva cercato lo scorso anno di scongiurare lo scoppio del conflitto e Raffaele Martino, «ministro della pace» d'Oltretevere: «Anche la Chiesa si è data molto da fare per gli ostaggi». Ma la soddisfazione per il lieto epilogo della vicenda non distrae il Vaticano dal problema Iraq: fervono le attività diplomatiche per una risoluzione dell'Onu in grado di cambiare veramente il corso degli eventi. Una soluzione che, ha ripetuto venerdì il Papa al presidente George Bush, deve essere anche rapida. [g. gal.]

LE PREVISIONI SULLA REAZIONE DEGLI ELETTORI ITALIANI

I politologi: ci saranno influenze sul voto

«Calerà l'astensionismo di destra ma il vero gioco si fa all'Onu»

analisi
Antonella Rampino
ROMA

CERTO, in una visione non contabile delle cose, la liberazione degli ostaggi è essenzialmente felicità di una nazione. Però, a pochi giorni dall'inevitabile contabilità politica rappresentata da elezioni importanti, altrettanto inevitabile è porsi una domanda, che infatti subito ieri tra detto e non detto serpeggiava nel Palazzo: come reagirà, elettoralmente parlando, la pubblica opinione di fronte all'evento che Berlusconi stesso ha definito come «la linea del governo che viene premiata»? Va detto che la domanda non è peregrina, e nemmeno cinicamente contabile, perché, come ha scritto il professor Ilvo Diamanti, siamo ormai «in una democrazia fluida». Non solo da tempo sono cadute le ideologie, ma a questo da pochissimo s'è aggiunto un fatto: gli spostamenti elettorali non sono tanto da uno schieramento all'altro, quanto dal voto al non-voto. E il voto, comunque, viene in gran parte determinato nell'ultima settimana, e strategiche sono le quarantott'ore finali: è quel che è già accaduto alle politiche in Germania, alle amministrative in Francia, e recentissimamente, come si sa, in Spagna. Dove il tragico attentato dell'11 marzo, è stato individuato come concausa estemporanea, se non addirittura come agente primario, del ribaltamento politico della Zarzuela.

E del resto, non sarà un caso se, all'incirca un mesetto fa, un sondaggio rimasto sinora riservato individuava la liberazione degli ostaggi italiani come capace di portare a Forza Italia addirittura un bel 7 per cento di voti.



Per i sondaggisti il bel tempo e le gite al mare potrebbero pesare sul voto più dell'«effetto ostaggi»

Tantissimo. Anzi troppo. Almeno a quanto dicono gli scrutatori della pubblica opinione. Per loro, un po' per tutti da Klaus Davi a Nicola Piepoli, lo «spostamento» a favore del partito del premier non dovrebbe essere in grado invece di portare molto in più dell'un per cento. Ma attenzione: «E' una quantità di voti enorme, tale da fare la vita di Giorgio La Malfa e Vittorio Sgarbi», avverte Piepoli aggiungendo che per giunta «è una valutazione di partenza, poiché il fatto potrebbe pesare assai di più». L'un per cento si intende su un elettorato, qual è quello che alle precedenti europee ha votato, pari a 30 milioni di persone: dunque, son trecentomila voti. Voti che potrebbero essere strategici, però, per l'obiettivo che Berlusconi si è prefisso sin dall'inizio in campagna elettorale: non certo puntare a sottrarre voti all'opposizione, piuttosto «recuperare» un eventuale astensionismo di centrodestra.

Su questo punto, assicura Klaus Davi, l'effetto-ostaggi «non si farà sentire». Piuttosto, avverte, «se il premier vuol far previsioni, farebbe bene a seguire la meteorologia: si vota di sabato e di domenica, alla fine di un lungo inverno, e di una primavera inesistente». E insomma, il principale rivale di Berlusconi sarebbe anzitutto uno: il mare. Cioè una forma di astensionismo edonista, rivale in verità di tanti premier. E qualche volta anche infido alleato, come accadde a Craxi nel 1991 che, sia pure per un referendum nel quale dunque strategico è il raggiungimento del quorum, esortò a un bel «Tutti al mare» contro la preferenza unica. Che invece, come è noto, passò.

Poi, certo, oltre i dati, e dentro gli eventi capaci di riorientare l'elettore, c'è la politica. Traspare dalle analisi dei sondaggisti: «Per un paio di giorni saremo tutti felici della liberazione degli ostaggi. Poi andremo tutti in banca, a fare benzina, a comprare zucchine al mercato», fa Klaus Davi. Ovvio, ma è proprio l'ovvietà il punto: «Sulle decisioni dell'elettore-consumatore inciderà molto di più la nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq». Perché verrà immediatamente percepita come un elemento rassicurante, come il volano capace di riaprire sulla fiducia l'orizzonte del futuro. E' lì che «sarà dura per il centrosinistra», dice Davi che in questa campagna è consulente dei Diesse. Consiglio dato alla Quercia: «Tenere i nervi saldi, sottolineare le negative previsioni economiche per l'Italia».

Basterà? Scuote la testa Claudio Velardi, convinto che non ci sarà un effetto-ostaggi, né per l'opposizione né per Berlusconi, «visto che quella vicenda è stata gestita con *appeasement* da entrambi gli schieramenti». Anche se [illegible] Berlusconi potrà recuperare un pezzo del suo astensionismo, poiché la vicenda gli consentirà di puntare sulla politica estera, e non su quella interna, punto deficitario del proprio governo». No, quello che peserà sarà la nuova risoluzione sull'Iraq. L'Onu, «il punto su cui la sinistra s'è incalcagnata», per dirla col toscano di Giovanni Sartori. «E' quello il vero colpo di Berlusconi alla vigilia delle elezioni». E' quello l'evento capace di offuscare anche il successo della liberazione degli ostaggi.

Rutelli: «Abbiamo vissuto tutti con grande senso di unità questa vicenda dolorosa e triste»

Di Pietro: speriamo che la propaganda mediatica berlusconiana non ribalti la realtà

L'OPPOSIZIONE


Piero Fassino, segretario dei ds


Francesco Rutelli, leader della Margherita

LA NAZIONALE

Totti: li invitiamo agli Europei

■ **LISBONA.** La gioia per la liberazione degli ostaggi italiani è arrivata sino a Lisbona, dove si trova in ritiro la Nazionale di calcio. Al ricevimento organizzato dall'ambasciatore Barbarani nella sede diplomatica italiana, alla buona notizia per la fine dell'odissea dei rapiti, chi era con gli atleti azzurri e il ct Trapattoni ha assistito a un «urrà» da stadio.
Francesco Totti, dimenticando la tradizionale scaramanzia, ha promesso: «Se arriviamo in finale ci sarà un posto in tribuna anche per loro e le loro famiglie. Ora immaginiamo che vorranno esser lasciati in pace, tranquilli, ma l'invito è valido appena vorranno». [r. i.]


Antonio Di Pietro


Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista

L'Ulivo: ora nessuna strumentalizzazione

Prodi: una grande gioia. Fassino: adesso occorre misura

ROMA

E' il giorno della tregua. L'Ulivo si associa compatto ai festeggiamenti del governo per la liberazione dei nostri connazionali prigionieri in Iraq. Romano Prodi dice: «è una grande gioia per me. Ho sofferto molto nelle scorse settimane per questa situazione». Un coro unanime, da Giuseppe Caldarola dei Ds - «ci rallegriamo per gli ostaggi liberati grazie ad un'azione di intelligence che dimostra come si possa usare un'arma più efficace delle bombe per combattere il terrorismo» - alla Margherita di Francesco Rutelli, «abbiamo vissuto tutti, governo, opposizione e tutti gli italiani, con grande senso di unità questa vicenda dolorosa e triste». Da Antonio Di Pietro a Fausto Bertinotti. Soddisfazione piena, senza se e senza ma? Il segretario Ds Piero Fassino ribadisce le congratulazioni all'operazione di salvataggio («il merito della liberazione va a chi li ha liberati, tutti dobbiamo tirare un respiro di sollievo perché sono state risparmiate tre vite»), ma mette in guardia dalle strumentalizzazioni: «Sarebbe una buona cosa avere buon gusto e misura e cercare di evitare a tre giorni dalle elezioni di usare la liberazione degli ostaggi come uno strumento elettorale. Credo che nessuno lo farà, spero».

Nessuna obiezione dunque sulla gestione della vicenda, ma cautela sul futuro. Antonio Di Pietro: «Noi dell'Italia dei Valori che non ci siamo vergognati di esporci in prima persona anche manifestando in piazza San Pietro per gli ostaggi, non possiamo che essere felici del rilascio. Speriamo solo che adesso la propaganda governativa ed il massacro mediatico delle reti berlusconiane non ribaltino la realtà trasformando la giusta soddisfazione in un altro scriteriato spot elettorale a favore della maggioranza e del premier». Già fatto, secondo il diessino Giuseppe Giulietti: «Purtroppo già in queste prime ore, su alcune reti televisive si colgono i segnali di una strumentalizzazione cinica e brutale». Ragion per cui Francesco Rutelli auspica cautela: «Meno si strumentalizza un sequestro e la liberazione meglio è per tutti». Anche perché il compagno della Margherita Dario Franceschini sostiene che la manovra sarebbe palese: «Gli italiani non hanno l'anello al naso e cavalcare la vicenda a fini elettorali sarebbe un boomerang. Se il governo vuole, faccia pure. Noi non abbiamo mai confuso la vicenda degli ostaggi con la polemica sulla guerra in Iraq».

Il leader di Rifondazione comunista Fausto Bertinotti esprime soddisfazione e invita a sospendere il dibattito politico sull'Iraq. «Dobbiamo condividere l'emozione del Paese, il sollievo dei familiari - dichiara Bertinotti - ci sono momenti nella vita pubblica di un Paese, che richiedono non una sospensione della politica, ma un momento particolare. Quando sono stati uccisi i soldati italiani ci siamo associati al lutto e non li abbiamo usato strumentalmente col Governo. Oggi condividiamo questa gioia con il popolo italiano, il momento della politica viene dopo». A lui si uniscono i militanti pacifisti del Comitato fermiamo la guerra, il bacino elettorale da cui Rifondazione si aspetta molto.

Crea polemica la dichiarazione del capogruppo del Pdci alla Camera, Marco Rizzo, che alla notizia della liberazione commenta: «Sul fatto che siano stati liberati oggi nella settimana che precede le elezioni in Italia posso solo dire di aver vinto molte scommesse». Ma la posizione del centro-sinistra è chiara. «Notizie liete che aspettavamo da settimane», commenta il sindaco di Roma Walter Veltroni mettendo insieme gli ostaggi tornati alle famiglie e l'annunciato accordo sulla risoluzione Onu. «E' un giorno che unisce tutto il Paese», concorda il capogruppo della Margherita alla Camera Pierluigi Castagnetti. Sempre che, aggiunge Castagnetti, «questo evento rappresenti un momento di unità in questa campagna elettorale...». [r. r.]


Romano Prodi, leader del centrosinistra

CORRENTONE, VERDI, PDCI E RIFONDAZIONE NON NASCONDONO I SOSPETTI

«Una liberazione ad orologeria»

La sinistra: se si sapeva tutto da 15 giorni, perché il blitz è tardato?

Amedeo La Mattina

ROMA

IL centrosinistra esulta per la liberazione degli ostaggi italiani, ma dietro le naturali dichiarazioni di giubilo cresce la preoccupazione per l'uso elettorale che la maggioranza sta facendo della vicenda. E mette in guardia gli avversari: non provate a strumentalizzare questa vicenda a lieto fine, non appropriatevi di una buona notizia per tutti gli italiani. Lo dice Piero Fassino, lo sottolinea Francesco Rutelli e via via tutti gli esponenti dell'opposizione che indubbiamente hanno il timore che, a tre giorni dal voto europeo, Silvio Berlusconi e i partiti della Casa delle libertà possano «capitalizzare» l'evento, raccogliere consensi con una campagna mediatica che potrebbe riempire le urne a loro vantaggio.

E non è tutto, perché la sinistra più radicale mette in piazza il sospetto che si tratti di una «liberazione ad orologeria», mentre la lista prodiana dice o finge di non crederci. Così su questo sospetto Marco Rizzo del Pdci si ha perfino vinto quattro cene: «Ho scommesso che, se li liberavano, sarebbe accaduto in coincidenza con voto. Cinismo? Ma che siamo fessi? Non ne posso più di questa politica sempre felpata e finta! Proviamo a dire la verità e quello che pensiamo, quello che in questo momento pensa la maggior parte degli italiani! Bene, io mi sono preso la responsabilità politica di dirlo». Secondo Rizzo la liberazione degli italiani e il voto all'Onu di una nuova risoluzione metterebbe in difficoltà la lista «Uniti nell'Ulivo» perché fa «una politica finta, del tira e molla».

Anche il leader dei Verdi Alfonso Pecoraro Scanio parla di «tempistica sospetta» e Paolo Cento di «coincidenza troppo casuale», mentre il segretario dei Comunisti italiani Oliviero Diliberto aspetta di conoscere i dettagli dell'operazione militare per capire da chi e come sono stati liberati. Vuole che il governo spieghi cosa sia veramente accaduto alla periferia di Baghdad. E' quello che chiede anche Pietro Folena del correntone Ds: il governo dovrà spiegare perché la trattativa si era arenata e poi improvvisamente si è arrivati alla liberazione. Secondo Folena gli interrogativi sono molti, ma non si sbilancia: «Non so se c'è una coincidenza con il voto ma se il governo sapeva da 15 giorni dove si trovavano gli italiani e solo ieri è stato dato l'ok all'intervento militare, allora le cose cambiano molto. Ma la maggioranza deve stare molto attenta perché qui si può verificare quello che è successo a Madrid: Aznar attribuiva la colpa delle strage di Atocha all'Eta e poi venne fuori che era tutta una macchinazione del governo e gli spagnoli lo punirono».

Di questi sospetti i leader dell'Ulivo non ne fanno cenno. E' come il fuoco, se ne stanno alla larga, almeno per il momento. Ma sperano nell'«effetto boomerang», cioè che atteggiamenti «volgari e scomposti» di strumentalizzazione («e Berlusconi è maestro in questo», dice Dario Franceschini) finiscano per danneggiare la Casa delle libertà. «Certo - aggiunge Franceschini - se gestiscono la vicenda in maniera misurata e intelligente, ci potrebbe essere una penalizzazione per noi, ma non credo che ne siano capaci». Non ci crede nemmeno un altro esponente della Margherita, Paolo Gentiloni, per il quale la gestione politica della liberazione è un affare «scivoloso», «una lama a doppio taglio per il centrodestra che deve fare molta attenzione ad appropriarsi di un fatto che ha visto uniti tutti gli italiani e gli schieramenti politici». Adesso è il momento della soddisfazione, di non farsi «espropriare» di un fatto positivo, tanto che la lista prodiana ha fatto subito stampare e affiggere sui muri di Roma un manifesto con su scritto «finalmente liberi».

E i sospetti di una regia a fini elettorali? Luciano Violante non ne vuole nemmeno parlare, almeno in questi giorni che precedono il voto: «Affronteremo la questione dopo le elezioni, ora voglio occuparmi delle questioni economiche, delle difficoltà in cui vivono molte famiglie, delle bugie di Berlusconi. Su questo vinceremo le Europee. Se invece consentiamo alla maggioranza di distrarre gli italiani su altro, allora si altera la campagna elettorale.... Non c'è dubbio comunque, che la maggioranza stia utilizzando la liberazione degli ostaggi a fini elettorali». Una strumentalizzazione, attacca Vannino Chiti, «scandalosa»: «Hanno guastato una bella giornata, stanno facendo sciacallaggio elettorale - spiega il coordinatore della segretaria Ds - a tre giorni dal voto. Porterà loro voti? Ho fiducia che le persone siano più intelligenti di quelli che li vogliono imbonire».

Polemiche per la puntata di ieri di «Porta a porta». Nella foto, il conduttore Bruno Vespa



Raffica di straordinarie e maratone su tv e radio

I leader dell'Ulivo non vanno da Vespa, critici per i ripetuti interventi del premier

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

Raffica di «straordinarie» e maratone fiume su tv e radio private e pubbliche per la liberazione degli ostaggi a Baghdad, hanno inondato gli italiani di cronache, interviste, commenti, in un tripudio di emozione che dal primo pomeriggio cresce fino a notte fonda. Una gioia condivisa da tutte le forze politiche. Ma lo spazio che i notiziari Rai, e non solo, dedicano alla soddisfazione del governo, a cominciare da Berlusconi che dall'aereo che lo porta a Sea Island per il G8 parla con tg e gr e con le famiglie dei liberati, replicato in ogni edizione, e l'enfasi spesa nei racconti sono tali che finiscono per indurre l'opposizione di centrosinistra ad augurarsi che nessuno voglia utilizzare questo evento straordinario a fini di politica di parte, o peggio, a qualche comizio di quart'ordine». Una polemica che si inasprisce in serata, col rifiuto di Piero Fassino e di Francesco Rutelli di partecipare, ma solo in collegamento e non in studio, allo speciale di «Porta a Porta» in prima serata che si collega a lungo col premier ormai sbarcato negli Usa.

Sono solo le 13.57 quando le agenzie battono la notizia che il generale Zdalisdav Gnatowski, portavoce delle forze polacche, annuncia che Jerry Kos, manager polacco sequestrato una settimana fa, è stato liberato. Tredici minuti dopo, sono le 14.10, lo scoop della tv di Varsavia rilanciato dall'Ansa: sono stati liberati tutti gli ostaggi in Iraq, anche i tre italiani. La fonte è il generale Mieczislav Bieniek, comandante della divisione polacca delle forze della coalizione che avrebbe avuto un ruolo di primo piano nell'operazione di intelligence e nella liberazione dei prigionieri.

Il momento è delicato. Anche i parenti sono ancora all'oscuro della bella notizia. Tanto che Giuseppe Stefio, cugino di Salvatore, dichiara all'Ansa «non sappiamo ancora nulla». Nello stesso istante (sono le 14.18) arriva la conferma della Farnesina della liberazione degli italiani avvenuta «circa un'ora fa». Nello stesso istante la notizia viene data dal tg satellitare della Rai Rainews24 e un minuto dopo appare sugli schermi del Televideo. E' il via alla valanga televisiva.

Il primo ad aprire la straordinaria è il Tg2 che riesce a inserire anche le prime dichiarazioni del ministro Frattini. Il Tg3, normalmente in onda alle 14.15, rilancia ovviamente la notizia. Ma non è in grado di trasmettere la lunga telefonata di Berlusconi che si assicura invece il Tg1, che comincia la sua maratona poco dopo. «A noi il premier non ha telefonato», si rammarica Federica Sciarelli. Non solo Berlusconi. Frattini appare subito con Gianni Letta nella lunga conferenza stampa subito convocata, a spiegare che la liberazione è avvenuta «senza trattative e spargimenti di sangue» e a elogiare i servizi segreti italiani. E poi ancora intervistato. TgLa7 è già sceso in campo con edizioni flash e così il Tg5 con Enrico Mentana in video mentre al Tg4 si manifesta un Emilio Fede più entusiasta che mai. Entrambi tornano in onda un'ora dopo, mentre Studio Aperto propone un nuovo speciale fino alle sei e mezzo di sera. Il tg di Sky non si è praticamente mai fermato.

Dappertutto è gran festa. Un'orgia di telecamere fra le famiglie dei tre ex ostaggi, Berlusconi che parla dall'aereo, trasmesso da vari tg con piccola foto ridente sovrapposta al tragico video in cui sfilavano i mesti prigionieri; parla, sempre in volo, con la sorella di Maurizio Agliana che lo ringrazia commossa. Il premier ha già dato appuntamento ai marines a Savannah per una conferenza stampa. E da lì, in uno studio improvvisato ma con accanto il tricolore, parlerà agli italiani per venti minuti via Porta a Porta. Al corrente della cosa, Piero Fassino, a Torino per un comizio, rifiuta di apparire solo in collegamento, a fare da contraddittorio al solo Frattini, secondo mattatore della giornata. In studio andrà Clemente Mastella. «Porta a porta» senza par condicio, attacca il listone.

LE OPERAZIONI NEGLI ULTIMI DUE ANNI

MILANO

● Nel giugno 2003 vengono fermate sei persone, 5 tunisini e un marocchino, fiancheggiatori del gruppo salafita di predicazione e combattimento. Tra gli arrestati anche l'imam di Gallarate. Lo scorso febbraio sono stati tutti condannati fino agli 8 anni per associazione a delinquere, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e supporto logistico e finanziario al terrorismo islamico. Il gruppo reperiva denaro da mandare all'estero e fabbricava falsi permessi di soggiorno



L'imam di Gallarate

NAPOLI

■ Nel gennaio 2003 vengono arrestati 28 pakistani. In alcune delle loro abitazioni nel rione Forcella, a Napoli, il nucleo operativo ha trovato tutto il necessario per produrre il micidiale esplosivo T4. Sequestrati 800 grammi di tritolo, 50 metri di miccia detonante e nitroglicerina. Il giudice per le indagini preliminari un mese dopo ha chiesto la scarcerazione degli indagati ma la provenienza del materiale sequestrato non è stata accertata e 11 pakistani sono rimasti in carcere



Uno dei pakistani arrestati

FIRENZE

■ Lo scorso maggio cinque persone sospettate di far parte di una cellula di Al Qaida chiamata «Ansar al Islam» vengono arrestate dalla Digos dopo un'indagine nata tra Genova e Firenze partita più di una anno prima. In manette anche l'imam algerino di una delle moschee fiorentine. Gli altri 4 sospetti finiti in carcere erano tunisini. L'operazione «Shahid», dalla parola araba martire, è scattata in seguito a intercettazioni telefoniche: i fermati parlavano di bombe umane



Gli arresti della Digos a Firenze

IN MANETTE ANCHE UN PALESTINESE

L'egiziano: la strage di Madrid è un mio progetto

Il leader di al Qaeda arrestato a Milano preparava un nuovo attentato

MILANO

In via Chiasserini 16, casa popolare nel periferico quartiere della Bovisasca, «Mohamed l'egiziano» lo conoscevano solo come un imbianchino che si arrabattava con lavori saltuari. Non sapevano, e non potevano neppure immaginare, che si trattava di uno degli organizzatori dell'attentato dell'11 marzo a Madrid, 191 morti e 2 mila feriti. Di questo infatti lo accusa la magistratura spagnola, che ha spiccato contro di lui un mandato di cattura internazionale e di questo egli stesso si vanta: «L'attentato di Madrid è stato un mio progetto», dice infatti durante una conversazione registrata.

Non sapevano chi era, alla Bovisasca, ma lo sapevano invece, e molto bene, gli inquirenti italiani che da due mesi - dopo aver ricevuto l'input giusto dai colleghi spagnoli - lo tenevano sotto controllo. E sapevano pure che probabilmente «Mohamed» preparava un nuovo attentato in Europa e, per questo, stava per lasciare l'Italia: lo hanno bloccato appena in tempo, lunedì sera.

Ahmed Sayed Osman Rabei (detto appunto «Mohamed l'egiziano»), 33 anni, era ricercato da aprile su mandato del giudice Juan del Olmo, che indaga sulle stragi madrilene. Esperto di esplosivi, attivo da anni nell'ambiente del terrorismo islamico, Rabei era finito sotto inchiesta già nel 2001 e con l'attentato era stato collegato in base ai suoi stretti rapporti con Serbane Ben Abdelmahid, detto «il tunisino», il terrorista che il 3 aprile scorso assieme a sei complici si fece saltare in aria a Leganes, presso Madrid, per sfuggire alla cattura.

In Italia, però, Rabei stava molto coperto: era stato individuato grazie alle intercettazioni su un'utenza telefonica segnalata dagli spagnoli agli italiani. Un numero «giusto» che ha permesso di tenerlo sotto osservazione per quasi due mesi: e si è scoperto che non stava organizzando nulla nel nostro Paese, ma che continuava a tessere la sua tela a livello internazionale. Oltre che a svolgere un'opera di reclutamento tra i giovani.

Conquista così alla causa Yahia Mouad Mohamed Rajah, 21 anni appena, conosciuto frequentando la moschea di viale Jenner a Milano: un ragazzo che agli inquirenti ha detto di essere palestinese, ma «le sue generalità - spiegano in questura - sono ancora da verificare». Yahia è adesso in stato di fermo assieme a Rabei: il pm Maurizio Romanelli e il procuratore aggiunto Armando Spataro, che coordina le indagini sul terrorismo, li accusano entrambi di «associazione con finalità di terrorismo internazionale» e presenteranno oggi al gip la richiesta di convalida del provvedimento (su una terza persona, di cui non è stato reso noto il nome, sono ancora in corso accertamenti). Poi ci saranno da discutere gli eventuali termini dell'estradizione del solo Rabei: la magistratura spagnola ha già preannunciato la richiesta, «ma non dovrebbe esserci alcun problema di contrasto con le nostre indagini - spiega Spataro - perchè oggi è possibile anche l'estradizione temporanea». Del resto l'intera inchiesta - che ha portato ad alcuni arresti anche in Belgio proprio su segnalazione degli inquirenti italiani - si è svolta tutta sotto l'egida della massima collaborazione internazionale, come ha voluto sottolineare anche il coordinatore europeo antiterrorismo Gijs de Vries.

Dalla Spagna alla Bovisasca: Rabei è arrivato al suo ultimo domicilio proprio grazie al giovane Yahia che condivide l'appartamento all'ultimo piano (50 metri quadri, modesti ma ben tenuti) con Mahmoud Khalifa, 29 anni, immigrato regolare, dipendente di un'impresa di pulizie. Lui con il terrorismo non c'entra proprio nulla e dice anzi che quel Mohamed «non mi piaceva proprio», anche se non aveva notato nulla di sospetto. Solo un particolare lo aveva lasciato perplesso, la quantità di bagaglio: «Una valigia grande, una piccola, almeno una borsa e due sacchetti di plastica pieni», racconta. Non c'erano nè armi nè esplosivo - spiegano gli inquirenti - ma parecchio materiale «di propaganda». Così almeno appare a prima vista: sarà esaminato e anche da lì, oltre che dalle intercettazioni, potrebbero arrivare parecchie informazioni. **[s. mar.]**

LA CARTA D'IDENTITA'



Nome: Hamed Sayed Osman Rabei, conosciuto come «Mohamed l'egiziano»
Età: 33 anni
Nazionalità: marocchina
Residente: a Milano in via Chiasserini 16 in un quartiere dormitorio della Bovisa dove risiedono molti immigrati
Occupazione: imbianchino
Stato civile: sposato con una donna spagnola (secondo quanto testimonia il suo coinquilino egiziano Mahmoud Kahlifa)
Segni particolari: un mandato di cattura internazionale emesso il 4 aprile
Frequentava: la moschea di viale Jenner dove però nessuno lo conosce



I poliziotti davanti alla palazzina dove abitavano i due arrestati

LE INTERCETTAZIONI DEL CAPO E DEL SUO ALLIEVO

«Il dovere di noi martiri? Aderire alla guerra santa»

Gli investigatori: è stato impossibile agire prima della visita di Bush
Era necessario il coordinamento con le forze di polizia di Bruxelles

retroscena

Susanna Marzolla

MILANO

«E' tutto pronto, ci vediamo a Parigi». Quando ascoltano Ahmed Sayed Osman Rabei dire queste parole, gli agenti dell'antiterrorismo capiscono che è il momento di agire, e in fretta. Per i magistrati non c'è neppure tempo di chiedere un'ordinanza di custodia al gip: contro Ahmed Sayed Osman Rabei e il suo giovane «discepolo» Yahia Mouad Mohamed Rajah i pm Maurizio Romanelli e Armando Spataro spiccano così un ordine di fermo. «Segnali inquietanti che ci hanno determinato a intervenire immediatamente»: così spiega Romanelli l'urgenza del provvedimento.

Già da fine maggio gli inquirenti italiani erano preoccupati: il tenore delle conversazioni, i continui accenni al «materiale», alla «mappatura», al «telefono» (le bombe sui treni a Madrid erano state innescate da cellulari), l'esaltazione sempre più accentuata al «martirio»... Tutto questo, detto da uno che era accusato (e si vantava) di essere uno degli organizzatori della strage dell'11 marzo, era un segnale sicuramente «inquietante». Non lo dicono ufficialmente, ma in procura a Milano avrebbero preferito agire già all'inizio di giugno, prima che il presidente americano George Bush arrivasse in Europa: non è stato possibile, perchè in Belgio non si era ancora pronti all'operazione e per smantellare questa «cellula dormiente ormai pronta all'azione» era necessario agire in contemporanea.

Si è aspettato ancora, ma dopo aver sentito «è tutto pronto», non era più possibile. «Tutto pronto» per un attentato, in Europa. Dove? Questo non si è riusciti ancora a capirlo. Parigi non era necessariamente l'obiettivo: era il luogo dell'appuntamento, perchè nella capitale francese c'è un non meglio precisato «Mohamed», cui fanno riferimento estremisti islamici provenienti da Italia, Spagna, Belgio, Germania e Olanda.

«Mohamed» il parigino da non confondere con «Mohamed l'egiziano», cioè lo stesso Rabei, che nelle carte dell'inchiesta emerge come un vero capo: «Appare allo stato certo il ruolo di Rabei all'interno di al Qaeda con una funzione di organizzazione delle attività del gruppo che ha gestito le stragi di Madrid e con funzione di porgettazione di attentati terroristici in altre parti del mondo».

A questa definizione i magistrati italiani non ci sono arrivati solo su indicazione dei colleghi spagnoli, ma ascoltando la sua viva voce. Quando ad esempio dice: «L'attentato di Madrid è stato un mio progetto, quelli che sono morti martiri sono miei carissimi amici... il filo di Madrid sono io, al momento del fatto io non ero lì, ma ti dico la verità, prima dell'operazione il giorno 4 ho avuto contatti con loro». Parla così, Rabei, al giovane Yahia e lo minaccia: «Guai a te se apri bocca». Poi racconta ancora: «Questo progetto mi è costato tanto studio e tanta pazienza, mi ci sono voluti due anni e mezzo...». E poi ancora lo minaccia: «Guai a te! Non accennare mai niente, sappi che queste informazioni che ti ho dato non le sa nessuno al mondo, tutti i miei amici stanno morendo uno dietro l'altro».

La morte, il martirio, riecheggiano in altre conversazioni. Sempre al giovane Yahia: «Se uno ha il desiderio di sacrificarsi nel nome di Dio deve essere pronto... è una vergogna, noi giovani dobbiamo essere i primi a sacrificarci... la soluzione è unica, inserirsi in al Qaeda, qui noi siamo dormienti, è un nostro dovere andare per primi alla jihad». Per convincerlo gli porta ad esempio anche donne «pronte al sacrificio», come una certa «Hotaf» che doveva affettuare un attentato chimico in America, dice sempre Rabei, «ma è stata scoperta, mi spiace, ma ci sarà la vittoria dell'Islam».

«Sono pronto al sacrificio, sacrificarsi nel nome di Dio è la cosa più bella, una cosa che non si può descrivere»: alla fine è il giovane Yahia, ormai convinto, a parlare così; lo ripete in modo quasi ossessivo. Alla fine «è tutto pronto», anche il nuovo adepto, ma invece del martirio arrivano gli agenti.



L'attentato dell'11 marzo alla stazione Atocha di Madrid

Già da fine maggio continui accenni al «materiale» e alla «mappatura» Poi l'ultimo messaggio considerato decisivo «E' tutto pronto»

«Guai a te se apri bocca Non accennare nulla Queste informazioni non le sa nessuno al mondo. Tutti i miei amici stanno morendo uno dopo l'altro»

Retata in Belgio: quindici islamici in carcere

«Stavano progettando un'azione in un altro Paese europeo». L'indagine coordinata dall'Italia

Maria Maggiore

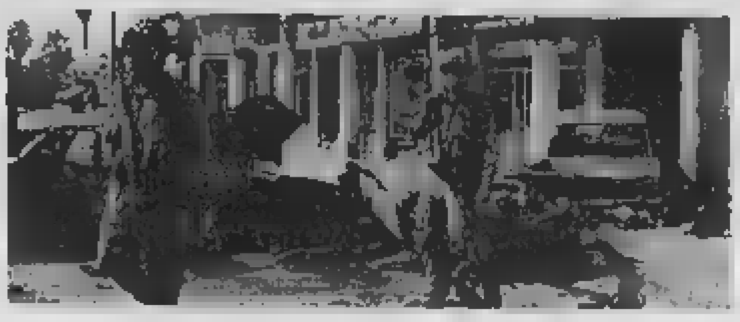
BRUXELLES

La cooperazione tra polizie europee comincia a dare i suoi frutti nella lotta al terrorismo. Ieri, mentre a Milano era stata da poco arrestata una delle menti delle stragi di Madrid, «Mohammed l'Egiziano», in Belgio le autorità federali compivano una vasta retata negli ambienti islamici, portando dietro le sbarre quindici persone. Marocchini, palestinesi, giordani e egiziani, sono sospettati «di lavorare alla preparazione di un attentato, non in Belgio, ma probabilmente in un altro paese europeo». Gli arresti fanno parte di un'unica grande indagine condotta dalle autorità italiane, in collaborazione con la polizia federale belga e spagnola, come ha confermato il procuratore di Bruxelles Daniel Bernard.

Sarebbero stati gli italiani a dirigere l'inchiesta e indicare ai colleghi belgi la via delle cellule operanti nel piccolo Regno, probabilmente lo stesso gruppo transnazionale che lo scorso 11 marzo ha causato la morte di 191 persone con gli attentati delle stazioni di Madrid. Due sere fa la polizia belga ha cominciato in sordina con una decina di perquisizioni mirate negli ambienti islamici della periferia di Anversa e Bruxelles. Ieri sono scattate le manette per quindici persone che adesso aspettano l'istruttoria del processo. Nelle loro abitazioni non sono state trovate armi, nè esplosivi, ma evidentemente altri segni della preparazione di piani criminosi. Nella retata sono stati isolati anche altri musulmani senza permesso di soggiorno, trasferiti immediatamente all'Ufficio Stranieri in vista dell'espulsione. Il Belgio segue la pista del terrorismo islamico ormai da mesi, dopo gli arresti del mese di marzo di numerosi esponenti del «Gruppo islamico combattente marocchino», un'organizzazione legata, secondo gli inquirenti, ad al Qaeda e a cui sarebbero legati gli uomini arrestati ieri. Adesso il cerchio comincia a chiudersi. La procura belga ha confermato che «ci sono indicazioni secondo le quali questo gruppo veniva diretto dall'Italia», forse proprio da «Mohammed l'Egiziano».

E' stato fatto qualche passo avanti istituzionale sul piano della cooperazione tra paesi europei. A Lussemburgo, dove erano riuniti i ministri degli Interni dell'Ue, è arrivato il semaforo verde per una cellula d'intelligence europea che avrà il compito di scambiare le informazioni sensibili e valutare i rischi di attentati terroristici negli Stati membri. Un'embrione di futura Cia europea (per ora non se ne parla), la cui nascita sarà ufficializzata tra dieci giorni nel summit europeo dei capi di governo. La nuova cellula dovrebbe prendere il posto della piccola task force antiterrorismo che esiste già a Bruxelles, nella sede del Consiglio dei ministri dell'Unione. Il «Situation centre» che analizza dati provenienti dai vari Paesi Ue, dovrebbe trasformarsi in una più efficace cellula di analisi, che riunisca permanentemente i rappresentanti dei servizi di informazione interni di tutti gli stati membri. Questa almeno l'idea dell'Alto rappresentante per la Politica estera europea, Javier Solana, che ieri ha commentato l'accordo dei 25, come «un passo importantissimo e di grande portata». Lo spagnolo è cosciente dei limiti d'azione: «Noi non abbiamo una forza di polizia europea, ne' dei servizi europei, quindi l'obiettivo è mettere insieme ciò di cui disponiamo per garantire una comunicazione più ravvicinata e efficace».

Semaforo verde dall'Ue per un'intelligence europea che scambi informazioni sensibili


L'esplosione dell'autobomba ieri mattina a Mosul

Un marine [illegible] decine [illegible] iracheni uccisi in una serie [illegible] attentati vicino a Baghdad

È di almeno undici iracheni morti, compresi donne e bambini, [illegible] di oltre una ventina di feriti il bilancio degli scontri tra truppe statunitensi e guerriglieri locali scoppiati ieri sera lungo [illegible] strada che conduce a Falluja, roccaforte degli estremisti sunniti, una sessantina di chilometri a Est di Baghdad, dove un convoglio di marines, formato da [illegible] veicoli, nel tardo pomeriggio [illegible] attaccato a colpi [illegible] lancia-granate all'altezza del villaggio di Karma, a [illegible] chilometri dal capoluogo. Secondo testimoni oculari [illegible] aprire le ostilità [illegible] stati i miliziani, i quali hanno tempestato la colonna motorizzata con colpi di mortaio, lancia-granate e armi automatiche; i marines hanno risposto [illegible] fuoco. In [illegible] un'autobomba era esplosa davanti a una base militare americana a Baquba (a Nord Est di Baghdad), uccidendo un soldato Usa e ferendone altri tre. Nell'attacco hanno peso la vita almeno 14 iracheni. Altri dieci sono morti, e cento sarebbero rimasti feriti, sempre ieri, nell'esplosione di un'altra autobomba a Mossul. Il primo attentato è avvenuto [illegible] alla base aerea [illegible] Faris quando un terrorista suicida a bordo di un'auto imbottita di esplosivo si è fatto saltare in aria alle otto (ora locale). L'esplosione è avvenuta mentre centinaia di iracheni impiegati [illegible] base americana [illegible] in fila per i controlli di sicurezza all'entrata. Il secondo [illegible] avvenuto alle 9,15 (ora locale) nella città settentrionale di Mosul. Un [illegible] imbottito di esplosivo è saltato in aria davanti al municipio e a una scuola provocando [illegible] morte [illegible] almeno dieci iracheni [illegible] ferendone un centinaio. Testimoni affermano che vi erano tre terroristi suicidi nell'auto. Un'altra autobomba [illegible] esplosa 45 minuti dopo all'esterno di una vicina base della coalizione, ma non si ha notizia di vittime. Infine sei soldati della coalizione - due polacchi, tre slovacchi e un lettone - sono stati uccisi dall'esplosione di un deposito di munizioni, relitto del vecchi regime. «L'incidente è avvenuto a Suwayrah, a sud di Baghdad» ha detto il colonnello Zdzislaw Gnatowski, portavoce dello [illegible] maggiore polacco, «durante un'operazione [illegible] bonifica».

LA SVOLTA DIPLOMATICA CHE APRE [illegible] NUOVO CAPITOLO DELLA CRISI

L'Onu dice un sì unanime alla risoluzione sull'Iraq

Governo provvisorio, coordinamento militare, controllo delle risorse economiche

[illegible] Mastrolilli

«Sarà un voto unanime». Quando [illegible] l'ambasciatore francese all'Onu, Jean-Marc de la Sablière, ha azzardato questa previsione, si è capito che la nuova risoluzione sull'Iraq [illegible] cosa fatta. Poche [illegible] dopo il Consiglio di Sicurezza si è riunito e ha dato il via libera, con 15 voti a favore e [illegible] contro. L'ultimo testo, dopo quattro versioni presentate da Stati Uniti e Gran Bretagna, riconosce il nuovo governo provvisorio, approva il passaggio dei poteri alla fine del mese, consegna le risorse economiche [illegible] Paese, stabilisce il coordinamento delle iniziative militare fra il nuovo esecutivo e le truppe straniere che resteranno sul terreno dopo il 30 giugno, affida all'Onu diversi compiti amministrativi, dalla preparazione delle elezioni entro il gennaio 2005 alla ricostruzione dei servizi, promette la creazione di una forza specifica per la protezione degli inviati del Palazzo di Vetro, e prospetta la fine del mandato per il contingente internazionale nel 2006, quando il processo politico dovrebbe essere completato dalla scrittura della costituzione e il voto per il governo definitivo.

L'ultimo ostacolo era [illegible] proprio lunedì sera, quando gli [illegible] pe[illegible] di avere già la vittoria in tasca, dopo lo scambio [illegible] lettere tra il segretario [illegible] Stato Powell e il premier Allawi con cui si stabiliva il meccanismo per il coordinamento tra le truppe straniere e il nuovo esecutivo. Alla Francia non [illegible] bastato, e quindi Parigi aveva proposto di aggiungere un emendamento che avrebbe dato a Baghdad il potere di veto sulle operazioni militari Usa. Washington aveva bocciato questa idea, ma aveva suggerito un compromesso: inserire all'interno della risoluzione alcune frasi centrali delle lettere di Powell e Allawi. La proposta ha convinto Parigi, che ha deciso di votare a favore del nuovo testo. La Germania e l'Algeria, che avevano cosponso[illegible] la richiesta [illegible] Parigi, si sono allineate, mentre la Russia aveva già segnalato la disponibilità a un voto positivo.

La Cina [illegible] rimasta in silenzio, ripetendo che [illegible] era completamente soddisfatta, [illegible] a quel punto nessuno [illegible] aspettava [illegible] veto solitario di Pechino. Il veto, in realtà, [illegible] era [illegible] mai [illegible] sul tavolo da alcuno dei cinque membri permanenti, [illegible] l'obiettivo di Washington e Londra era ottenere l'unanimità, per dare la massima forza possibile alla [illegible] risoluzione che dovrebbe frenare le violenze.

Il ministro degli Esteri francese, Michel Barnier, ha detto che in realtà neppure il suo g[illegible] è completamente soddisfatto, però ha salvato la faccia aggiungendo che «nella risoluzione [illegible] state recepite molte [illegible] idee. Abbiamo ottenuto parecchi miglioramenti, e questo prova che per la prima volta c'è stato [illegible] vero dialogo sull'affare Iraq. Chiaramente gli americani hanno capito, dopo mesi e [illegible] operazioni militari, che non c'era via d'uscita con le armi. Washington ha compreso che dovevamo uscire [illegible] questa tragedia attraverso la via alta». Il collega tedesco Fischer ha commentato così: «Adesso spero che la situazione della sicurezza possa finalmente stabilizzarsi".

La risoluzione è stata recepita con soddisfazione anche dall'Italia - «Accoglie tutto ciò che volevamo e apre la strada la strada alla democrazia in Iraq», ha commentasto Berlusconi, [illegible] dietro le quinte i diplomatici di Roma non nascondono una certa preoccupazione campanilistica proprio per l'atteggiamento di Berlino. Il timore, insomma, è che il governo tedesco abbia contrattato il voto favorevole al testo, in cambio di [illegible] ripresa dell'appoggio americano per l'ingresso della Germania nel Consiglio di Sicurezza [illegible] membro permanente.

L'ambasciatore degli Stati Uniti Negroponte, che dopo il successo di ieri partirà per Baghdad per diventare il nuovo rappresentante di Washington in Iraq, ha commentato che «questa è una risoluzione eccellente. Apre sicuramente una nuova fase nella storia politica dell'Iraq, la restaurazione della piena sovranità».

Poco prima del voto, il segretario generale dell'Onu Kofi Annan ha riunito [illegible] cosiddetto «Gruppo degli amici dell'Iraq», 47 Paesi che hanno preso l'impegno di aiutare il [illegible] governo, in attesa che alcuni di essi concretizzino anche la promessa di inviare [illegible] truppe, magari proprio nella forza destinata a proteggere gli uomini del Palazzo [illegible] Vetro. «L'Iraq - ha detto Annan - non è uno stato fallito. Ora tocca al nuovo governo riunificarlo».

LE BASI DEL NUOVO [illegible]

IRAQ SOVRANO E INDIPENDENTE
L'Onu saluta «l'inizio di [illegible] nuova fase nella transizione dell'Iraq [illegible] un governo eletto democraticamente e guarda avanti [illegible] fine dell'occupazione e all'assunzione della piena responsabilità e autorità da parte di un governo ad interim pienamente sovrano e indipendente».

FUTURO E [illegible]
In due punti diversi, la risoluzione riafferma «il diritto [illegible] popolo iracheno a determinare liberamente il proprio futuro politico e il controllo sulle proprie risorse naturali».

STABILITÀ
L'Onu sottolinea la necessità del sostegno internazionale [illegible] processo in corso in Iraq, notando che «l'attuazione con successo di questa risoluzione contribuirà alla stabilità regionale».

IRAQ [illegible] E DEMOCRATICO
Viene salutato l'impegno del governo ad interim a lavorare «verso un Iraq federale, democratico, pluralista e unificato, nel quale ci sia pieno rispetto per i diritti politici e umani».

STORIA E DIRITTI
Va rispettata e protetta «l'eredità archeologica, storica, culturale e religiosa» dell'Iraq e viene affermata l'importanza «del ruolo della legge e il rispetto per i diritti umani inclusi i diritti delle donne».

MANDATO MNF
La forza multinazionale (MNF) di 160 mila uomini sotto il comando americano resta nel Paese. Su richiesta del governo iracheno il mandato sarà rivisto [illegible] richiesta del governo iracheno o a 12 mesi dalla data di questa risoluzione», ma terminerà comunque entro la fine del processo politico in Iraq, fissata nel 31 dicembre 2005.



Il ministro iracheno «E' la svolta»

intervista

QUESTA risoluzione ha un'importanza [illegible] per noi iracheni perché sancisce la fine [illegible] occupazione e ci restituisce la sovranità». Il ministro degli Esteri del governo provvisorio di Baghdad, Hoshyar Zebari, è visibilmente soddisfatto [illegible] risponde alle domande del presidente del Council on Foreign Relations, Richard Haass, dei giornalisti, e del pubblico. A poche strade dalla sede del Council, dove ci troviamo, il Consiglio di Sicurezza dell'Onu [illegible] il via libera [illegible] risoluzione che riconosce il governo di cui fa parte Zebari, e approva il passaggio dei poteri previsto a fine mese. «Questo testo - spiega il ministro - chiude la fase dell'occupazione da cui sono nati la maggior parte dei problemi che abbiamo avuto finora, [illegible] la [illegible] nel difendere tra la gente la posizione degli americani e degli altri alleati. Ci restituisce la sovranità e il controllo delle risorse economiche, dà la legittimità dell'Onu al governo, e avvia il processo elettorale».

La Francia [illegible] proposto un emendamento per darvi il veto sulle operazioni militari americane: non lo volevate?

«Il rapporto tra il governo e le truppe straniere sarà coordinato, in base [illegible] lettere che si sono scambiati il premier Allawi e il segretario di Stato Powell. Ma [illegible] abbiamo bisogno delle forze internazionali perché la loro partenza sarebbe una catastrofe per la sicurezza».

La nuova risoluzione basterà a [illegible]are la stabilità?

«Avrà effetti positivi per varie ragioni. Aumenterà la nostra credibilità nei Paesi vicini, ci darà la legittimità dell'Onu, avvierà il processo elettorale, e permetterà il coinvolgimento di più iracheni, tramite la convocazione dell'Assemblea nazionale. Tutto questo dovrebbe avere un impatto importante, almeno su coloro che finora hanno combattuto contro l'occupazione».

Eppure molti iracheni chiamavano i membri del vostro governo «gli esiliati»: il [illegible] vo esecutivo avrà più credibilità?

«Il Consiglio governativo provvisorio ha concluso la sua esperienza dimostrando di essere un vero corpo iracheno, quando ha scelto il nuovo premier e il presidente e [illegible] si è sciolto. Non soddisferà tutti finché non ci saranno le elezioni, ma Allawi [illegible] dimostrato la determinazione a parlare come il leader dell'intero Paese nella fase interinale».

Lei è curdo, e i vostri leader Barzani e Talabani hanno scritto una lettera [illegible] presidente Bush minacciando di abbandonare il governo se la Costituzione provvisoria che vi dava il diritto di veto sui futuri assetti del Paese verrà messa da parte, come aveva chiesto l'ayatollah sciita Al Sistani. C'è il rischio [illegible] uno scontro?

«Quella Costituzione era importante perché indicava la direzione del processo. Il veto fa comodo anche agli sciiti, perché consente loro di bloccare ciò che non vogliono».

Ci sarà uno scontro finale con la milizia Mehdi di Al Sadr?

«[illegible] credo. Non rappresenta una vera minaccia militare né per le forze americane, né per il nuovo governo».

E' realistico l'obiettivo [illegible] tenere le elezioni a gennaio?

«Sì, ma dipende da come si svilupperà la situazione della sicurezza».

[p. mas.]

A SAVANNAH INCONTRI [illegible] I [illegible] FINORA CRITICI

Il grande giorno di Bush «Gli scettici sono battuti»

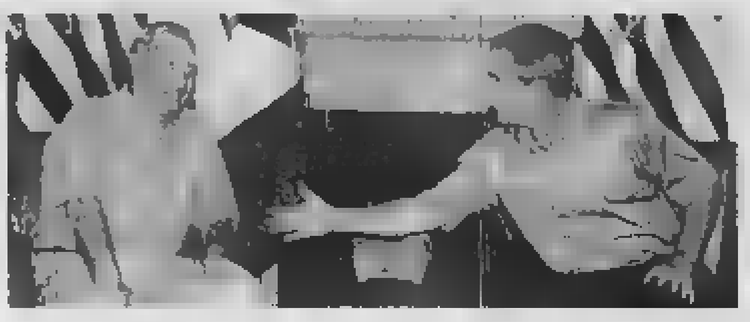
«Sarà un catalizzatore per il cambiamento di tutto il Medio Oriente». Soddisfatti Schroeder e Putin: grande passo avanti

[illegible]
Maurizio Molinari
inviato a SAVANNAH

«E' una grande vittoria per il popolo iracheno, un momento importante catalizzatore dei cambiamenti in Medio Oriente». [illegible] presidente americano, George W. Bush, nasconde a fatica la soddisfazione per la battaglia vinta alle Nazioni Unite mentre riceve nella elegante Dunbar House di Sea Island il premier giapponese Junichiro Koizumi. Per la Casa Bianca l'approvazione della risoluzione che legittima il passaggio dei poteri in Iraq ed apre la strada alla transizione verso le elezioni del 2005 conclude una maratona diplomatica iniziata ancor prima dell'attacco a Saddam perché riesce lì dove fino ad ora [illegible] fallito: ritrovare l'unità di intenti [illegible] gli alleati europei e russi. Koizumi è uno dei leader che non ha mai fatto mancare il sostegno a «Iraqi Freedom» - prima facendo leva sugli aiuti economici e poi con l'invio di oltre mille soldati - [illegible] rende omaggio al presidente americano: «E' un leader forte e determinato che anche nei frangenti più difficili ha sempre continuato a lavorare per la pace e la sicurezza». Nel momento del successo Bush non resiste alla tentazione di levarsi qualche sassolino dalle scarpe: «Sono contento che ci sia l'intesa sulla risoluzione perché in alcuni momenti c'è stato chi pensava che non ve ne sarebbe mai stata una, bene adesso il voto c'è stato e questo significa che i membri del Consiglio di Sicurezza sono interessati a fare dell'Iraq una nazione, libera, pacifica e democratica». Di più [illegible] dice perché adesso l'imperativo [illegible] guardare avanti, trasformare il voto alle Nazioni Unite nel volano politico del successo del summit del G-8 per approvare l'iniziativa sul «Grande Medio Oriente» [illegible] politica comune a favore delle riforme e dello sviluppo nella regione [illegible] cui si è originato il terrorismo degli attacchi dell'11 settembre 2001. Per questo Bush definisce a più riprese l'Iraq un «catalizzatore del cambiamento». Fatto l'accordo su Baghdad [illegible] Mosca, Parigi e Berlino le maggiori potenze possono lasciarsi alle spalle le profonde divisioni sulla guerra e studiare assieme iniziative politiche ed economiche di [illegible] portata, a cominciare dal coordinamento degli aiuti allo sviluppo al fine di spingere le più reticenti capitali del mondo arabo ad accettare la sfida delle riforme.

L'interrogativo che resta è se Parigi, Berlino e Mosca adesso invieranno truppe in Iraq nelle file della nuova «forza multinazionale» sancita dalla risoluzione. Bush, che fino a ieri le aveva chieste con insistenza, adesso non ha più tanta fretta: «Ciò che serve è contribuire ad addestrare le forze irachene ai nuovi compiti [illegible] sicurezza». Come dire: benvenuto chi manderà soldati ma ora lo sforzo deve [illegible] concentrato nella ricostruzione dell'Iraq, affinché sia in grado di difendersi da solo dalle minacce della guerriglia e [illegible] terrorismo, consentendo il progressivo ritiro delle forze alleate. Ciò che invece Bush chiede agli alleati [illegible] condividere la decisione di ridurre drasticamente - di almeno l'80 per [illegible] - il debito iracheno, pari a circa 120 miliardi [illegible] dollari, per favorire il rilancio economico. Dopo Koizumi, Bush ha ricevuto nella Dunbar House i leader di tre Paesi capofila dell'ex fronte dei critici. Il premier canadese Paul Martin ha assicurato il «totale sostegno alla guerra al terrorismo». Il cancelliere tedesco Gerhard Schroeder ha definito la risoluzione una «buona base per rafforzare la stabilità della regione e dell'Iraq». Il presidente [illegible] Vladimir Putin ha parlato di «grande passo avanti». Giovandosi di un clima disteso come mai dalla fine del 2002, Bush ha [illegible] omaggio a chi ha scelto di sostenere il passaggio dei poteri in Iraq: «Queste nazioni comprendono che un Iraq libero aiuterà i cambiamenti nel Grande Medio Oriente che fanno parte della guerra contro il terrore». Washington punta a far uscire dal summit di Sea Island un'intesa strategica di ampie dimensioni e così negli incontri si è parlato [illegible] solo di Iraq ma anche degli altri scenari di crisi: dalla necessità di rafforzare gli accordi esistenti contro la proliferazione di armi non convenzionali, al nucleare della Nord Corea e dell'Iran fino alla necessità [illegible] accelerare processo [illegible] pace fra israeliani e palestinesi. In serata, arrivati anche Jacques Chirac, Silvio Berlusconi e Romano Prodi i leader si sono ritrovati attorno al tavolo della McGuirk House per [illegible] cena che ha dato formalmente inizio ad un summit che Bush sente [illegible] aver già vinto.

ENTRANO OGGI NEL VIVO I LAVORI DEI LEADER DELLE NAZIONI PIU' INDUSTRIALIZZATE



Bush con il premier canadese Paul Martin a Sea Island

«Bush sta valutando la cancellazione del debito ai paesi poveri»

■ Il vertice del G8 che [illegible] aperto ieri nell'isola di Sea Island in Georgia potrebbe segnare un passo senza precedenti verso la cancellazione del debito estero [illegible] Paesi poveri. Il presidente degli Stati Uniti George W. Bush potrebbe dare il suo [illegible] ad un ambizioso piano redatto dal ministero [illegible] Tesoro britannico a [illegible] dei Paesi poveri più indebitati in cambio dell'approvazione da parte degli altri Paesi [illegible] cancellazione dei debiti contratti dal regime [illegible] Saddam. Lo rivela «The Guardian» citando fonti del governo di Londra. L'amministrazione Bush era stata criticata [illegible] più parti perché non avrebbe potuto pretendere un trattamento di favore verso l'Iraq [illegible] accettare che la cancellazione venisse estesa [illegible]che agli altri Paesi più poveri. L'accordo sul debito sarebbe un'altra [illegible] aggiungerebbe al cammino degli Usa [illegible] ritorno al multilateralismo; inoltre l'appoggio ad un piano proposto dalla Gran Bretagna sarebbe [illegible] favore al premier londinese Tony Blair, che negli [illegible]timi mesi [illegible] ha mai fatto mancare [illegible] suo sostegno alla Casa Bianca. Il piano prevede la cancellazione di tutti debiti contratti dalle 41 nazioni più indebitate del mondo verso i creditori multilaterali [illegible] la Banca Mondiale e il Fondo monetario internazionale (Fmi), ad [illegible] di oltre 1 miliardo di dollari l'anno (oltre 800 milioni di euro) per i Paesi del G8. In cambio dell'approvazione americana, al summit Blair dovrebbe appoggiare la posizione [illegible] sull'iniziativa del Grande Medio Oriente, tesa a favorire la crescita della democrazia ed il rispetto [illegible] diritti civili nella regione, [illegible] che ha suscitato profondo scetticismo da parte degli stessi Paesi arabi. Alleati tradizionali degli Usa come l'Egitto [illegible] l'Arabia Saudita hanno dimostrato una certa [illegible]stilità verso l'iniziativa, sospettata di essere la proiezione [illegible] un nuovo colonialismo ispirato dall'America. Altri governi hanno espresso dubbi sul fatto che [illegible] piano venga discusso in [illegible] vertice in cui non è prevista nessuna loro rappresentazione.

NELL'AGENDA DEL VERTICE UN PACCHETTO DI PROPOSTE

Le carte italiane per il G8

Carabinieri, Onu e aiuti ai poveri con le rimesse

Ugo Magri
inviato a [illegible]

[illegible] speranza del premier, durante il G8 che si è aperto stanotte nel villaggio turistico di Sea Island, è quella solita: ritagliarsi un ruolo tra i Grandi. Impresa difficile più che mai, poiché la scena sarà tutta dominata da francesi [illegible] tedeschi, ritornati nelle gra[illegible] dell'America dopo il via libera alla nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq. Ma Silvio Berlusconi ha in serbo [illegible] paio di carte che intende calare oggi, in seduta plenaria. Nel caso [illegible] cui dovessero riscuotere qualche attenzione dagli altri partner, il Cavaliere ne profitterebbe subito per accreditare un ruolo propositivo dell'Italia.

Il primo jolly s'indentifica con l'Arma benemerita. Poiché nelle missioni [illegible] pace all'estero i nostri carabinieri sono molto apprezzati (al punto che secondo fonti diplomatiche al governo verrà chiesto di mandarne altri in Iraq), Berlusconi coglierà la palla al balzo per suggeri[illegible] che pure le Nazioni Unite prendano esempio. Appena il padrone di casa George W.Bush gli darà la parola, nella seduta pomeridiana che si tiene intor[illegible] a un grande tavolo rotondo, il Cavaliere proporrà una sorta di «carabinieri Onu», cioè di Caschi blu con prevalenti funzioni di ordine pubblico. Entro dieci anni, secondo stime circolate [illegible] gli sherpa del G8, ne servirebbero 75 mila. Per prepa[illegible] chi dovrà addestrarli, Berlusconi si metterà personalmente a disposizione. In particolare, suggerirà che il training avvenga presso la Scuola sottufficiali [illegible] Vicenza. In questo modo potrebbe poi sostenere che il modello italiano ha fatto scuola nel mondo.

L'altra carta che il premier si accinge a giocare, volendo d[illegible]retta alle fonti diplomatiche, riguarda i Paesi poveri. Secondo un calcolo dei suoi uffici, g[illegible] immigrati del Terzo Mondo che lavorano nei Paesi ricchi spedi[illegible] [illegible] non meno di un miliardo di dollari l'anno. Purtroppo gran parte [illegible] queste rimesse si disperdono tra mille rivoli, col risultato che ad avvantaggiarsene sono soprattutto gli speculatori. Ecco dunque entrare in scena Berlusconi: secondo una sua proposta (condivisa dagli Stati Uniti durante i lavori preparatori), i Paesi ricchi dovranno organizzare una rete onesta e trasparente per le rimesse degli immigrati. I soldi transiterebbero attraverso le banche che, [illegible] cambio [illegible] bendidio, si impegnerebbero a finanziare iniziative di imprenditoria privata dove [illegible] si era mai cimentato.

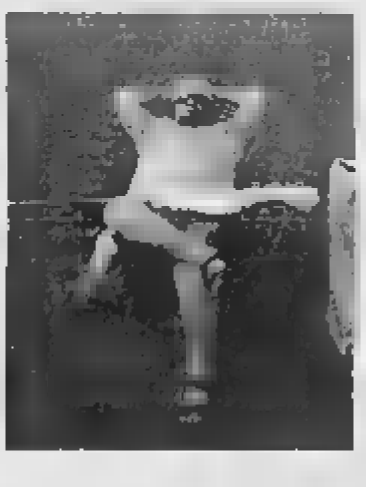
Berlusconi proverà a inserirsi anche nel dibattito sul Medio Oriente. Nell'amministrazione Usa si è fatta strada l'idea che il problema palestinese vada affrontato partendo dalle radici, cioè dalle cause non solo politiche che lo alimentano. Oggi verrà approvato un piano d'azione [illegible] interventi in vari campi, dall'istruzione ai diritti delle donne, anche se con un budget piuttosto limitato (si parla di [illegible] milioni di dollari). Il nostro premier [illegible] a sostenere, non senza fondamento, di avere dato lui l'idea battendo con insistenza negli ultimi tre summit sul chiodo del Piano Marshall per la Palestina.

Inutile aggiungere che Berlusconi proverà a inserirsi pure nelle negoziazioni sul futuro dell'Iraq. L'occasione sarà offerta dalle cene informali che si [illegible] al Golf Club della località turistica, infestata da [illegible] varietà piuttosto aggressiva di piccole zanzare. Tra un drink e l'altro, lì si prevedono le [illegible] più impegnative. Ad accompagnare il premier saranno ammessi solo due collaboratori, nelle persone del portavoce Paolo Bonaiuti e del Consigliere diplomatico Gianni Castellaneta. Per far posto [illegible] che al Capo della segreteria, Valentino Valentini, [illegible] cui Berlusconi non sa fare a [illegible] la sua funzione verrà spacciata per quella di interprete. Nelle sessioni plenarie, l'unico contatto [illegible] Berlusconi e il mondo esterno sarà rappresentato da una specie di citofono [illegible] Castellaneta, piazzato in una saletta accanto e dotato di speciale penna elettronica per spedire [illegible]ggi al resto dello staff. Del resto l'occhiuta sicurezza americana non brilla per flessibilità: durante i lavori preparatori, un diplomatico [illegible] è stato sottoposto a tali e tanti controlli, casomai si trattasse [illegible] [illegible] terrorista, che ha finito per perdere l'aereo del ritorno.



Rigide misure di sicurezza per il vertice del G8

Un solitario contestatore si riposa in attesa dell'inizio del vertice a Savannah



Un eremo privato per i Grandi

Sea Island in Georgia, luogo inaccessibile ai manifestanti

Maurizio Molinari
inviato a SAVANNAH

«Old American Money», vecchi soldi americani. Così in Georgia ci si riferisce a [illegible] Island, l'isola teatro del summit del G-8 che da quattro generazioni è proprietà di un gruppo di famiglie rigidamente «wasp» - bianche, anglosassoni e protestanti - nonché in buoni rapporti con gli inquilini della Casa Bianca.

La geografia ha fatto della piccola isola lunga 8 km un posto difficile da raggiungere, esclusivo per definizione. Situata lungo la costa atlantica della Georgia a metà strada fra Savannah e Jacksonville (Florida), è quasi nascosta in un'insenatura della più grande isola di St Simons, e solo superando due ponti [illegible] [illegible] Novecento la si può raggiungere via terra. I pellerossa la chiamavano Quinto Piccolo Fiume usandola come avamposto di pesca sull'Oceano, e i colonizzatori europei le cambiarono più volte nome fino a scegliere Sea Island. Ad acquistarla nel 1928 fu uno dei pionieri dell'industria automobilistica, quello Howard Coffin che fece la propria fortuna grazie alla «Hudson Motor Company», che introdusse sul mercato la quattro cilindri «Modello 20» al costo di novecento dollari.

Figlio dell'élite anglosassone bianca, appassionato di marina come di aviazione nonché buon amico del presidente Woodrow Wilson, Coffin decise di scommettere parte dei suoi non indifferenti risparmi sullo sviluppo economico [illegible] costa della Georgia e, in particolare, dell'isola, che riteneva un gioiello creato da Dio. Nacque così la «Sea Island Company», che nel 1928 completò la costruzione del complesso residenziale «The Cloister» destinato negli anni ad estendersi e ospitare dignitari e celebrità dell'epoca come Eugene O'Neill, John D. Rockefeller e Jimmy Stewart. Il successo [illegible] tale che l'aristocrazia americana trasformò la piccola isola in [illegible] suo rifugio protetto dal [illegible] dove amavano sostare anche monarchi d'Europa come la Regina Giuliana. Fra i presidenti passati per il «Cloister» si contano Eisenhower, Ford, Carter e soprattutto Bush padre, che qui passò la luna di miele e scelse di celebrare i 50 anni di matrimonio. Gli inquilini della Casa Bianca hanno preso l'abitudine di celebrare il loro legame [illegible] l'isola piantando un albero, e anche George W Bush due giorni fa ha ripetuto [illegible] simbolico gesto.

Dopo la morte di Coffin, nel 1937, fu il suo amico ed ex amministratore Alfred Jones a prendere le redini della «Sea Island Company» facendo crescere il «Cloister» fino a 286 stanze e [illegible] trasformare l'isola in un business [illegible] famiglia portato avanti [illegible] allora [illegible] fedeltà [illegible] profitto da figli, nipoti e discendenti [illegible]. La «Company» [illegible] retta da un regolamento interno che consente ai giovani minori di 15 anni di risiedere senza dover partecipare alle spese dell'esclusivo condominio che copre l'intero territorio compreso [illegible] cinque miglia di spiagge bianche. E nel quale vi è tutto quanto serve per condurre l'esistenza più agi[illegible] il Beach Club, dove [illegible] luogo le sessioni plenarie, l'Ocean Forest, destinato alle colazioni di lavoro dei leader, [illegible] centro salute che si è guadagnato fama mondiale, campi da tennis, porticciolo per le imbarcazioni, campo da golf con 54 buche e una scuola di tiro. Cinquecento le case private, incluse tre dove avrà luogo il vertice: Dunbar House, McGuirk House e Bowers House, che ospiterà Bush.

Per i pochi turisti in grado di pagarsi un soggiorno nel paradiso della Georgia sono a disposizione alcuni residence esclusivi che offrono alla clientela servizi come la possibilità di disporre di domestici «24 ore su 24» nonché impegnati a fornire «il massimo del [illegible] nello spirito racchiuso dalla frase di Coffin che accoglie i visitatori: «Questo è un posto per affascinare la mente, mentre la natura ripara i nervi consumati dal vivere».

A far cadere la scelta della Casa Bianca su Sea Island per il summit non sono stati solo i rapporti di amicizia fra i Jones e la famiglia Bush, di cui i giornali locali hanno parlato parecchio, ma anche la volon[illegible] [illegible] trovare un luogo inaccessibile a No [illegible] e gruppi di protesta simili a quelli che fur[illegible]o protagonisti delle battaglie urbane a Seattle e Genova. Quanto sta avvenendo in queste ore sembra dare ragione agli [illegible]ri. A Savannah di manifestanti ne sono arrivati meno di un migliaio e il resto della protesta è [illegible] a Brunswick, lungo l'autostrada n° 17. La polizia della Georgia non esclude azioni dimostrative contro il vicino Fort Stewart, dove ha base la III Divisione di fanteria protagonista della campagna irachena, ma ciò che più conta - spiega Lee Malphrus, analista di intelligence di Fort Stewart - [illegible] che i manifestanti sanno bene [illegible] [illegible] sono in grado di [illegible] al summit.

Il Centro Studi Piemontesi - Ca dë Studi Piemontèis ricorda commosso e grato

Angelo Dragone

membro del Comitato Scientifico e Direttore Responsabile della rivista «Studi Piemontesi».
— Torino, 8 giugno 2004.

Gli amici con stima e riconoscenza
Paola Francesco Casorati
Pino Mantovani
Ettore Fico
Anna Vincenzo Gatti
Giacomo Soffiantino
Gianfranco Schialvino
Gianni Verna.

Biagio e Roberto Aversa della Galleria Aversa, Carlo e Sandro Fogliato della Galleria Fogliato, Pier Carioggia e Giorgio Circosta della Galleria Sant'Agostino ricordano il critico d'arte e l'ineguagliabile studioso

Angelo Dragone

— Torino, 8 giugno 2004.

La Compagnia di San Paolo partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Angelo Dragone

che alla Fondazione ha offerto una preziosa [illegible]olta di volumi e della quale per anni è [illegible] intelligente e saggio collaboratore ed interlocutore.
— Torino, 9 giugno 2004

Annamaria e Marco [illegible] partecipano con affetto al dolore di Piergiorgio e di Alberto per la scomparsa dell'amico e collega

Angelo Dragone

[illegible] ricordo lontano della [illegible] dell'arte da «La Stampa», prima su un quotidiano
— Torino, 8 giugno 2004

Federico Cerruti profondamente commosso ricorda le doti e i meriti dell'amico

[illegible] Dragone

ed esprime sentite condoglianze ai famigliari
— Torino, 9 giugno 2004

[illegible] famiglie Fogola partecipano sentita[illegible]

Ricordo commosso Pier Luigi Camparini

Silvano Salamon si unisce al dolore di Piergiorgio e Alberto.

Marisa Granata è vicina a Piergiorgio ed Alberto nel rimpianto, nel ricordo di ANGELO

E' mancato

[illegible] Bazzo

ex dipendente «La Stampa»
anni 59

[illegible] annunciano la moglie Anna Maria, [illegible] figlia Monica con l'adorato nipote And[illegible] la suocera Jolanda e parenti tutti. Per funerali rivolgersi ad imp. Sola tel. 011 6809050
— Moncalieri, 8 giugno 2004.

L'Amministratore Delegato, il Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente

Adriano Bazzo

— Torino, 9 giugno [illegible]

I Seniores [illegible] Stampa» ricordano il caro COLLEGA

E' mancata

Margherita Abrate [illegible] Barberis

farmacista

Lo [illegible]ciano il marito Giuseppe Barberis, il figlio Ettore, il fratello Marco, la cognata Fernanda, nipoti e cugini tutti. Un ringraziamento al dott. Panepinto e alle sig.re Alessia, [illegible] e Gabriella. Funerali giovedì 10 c.m alle ore 15 Parrocchia S. Giovanni Racconigi.
— Racconigi, 8 giugno 2004.

Cristianamente si è spenta

Pierina Laiolo ved. [illegible] Francesco Giuseppe

L'annunciano i figli Vittorina con il marito Aldo, Pier Luigi con la moglie Fernanda; i nipoti Niccolò ed Emanuele; parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr. ore 10,30 parrocchia SS. Pietro e Paolo Leinì. Il presente [illegible] partecipazione e ringraziamento
— Chivasso, 8 giugno 2004.

Antonio [illegible] Los [illegible]

Partecipiamo affettuosamente al dolore. Famiglie Lo Presti, Toma, Rossini, Brovida, Tambè, Ventrella
— Torino, 8 giugno 2004

Ciao carissimo TONY. Antonella Aldo

«Amore» l'unica parola per il nostro figlio speciale

Giorgio Perrone

anni 27

sempre sorridente [illegible] affettuoso con tutti. Mamma Meri, papà Michele (il Camicino). Funerali giovedì 10 giugno ore 10,30 presso la Parrocchia San Giovanni di Avigliana (To).
— Avigliana, 9 giugno 2004
O.F. Domus - 011 2482[illegible]

Profondamente addolorati per la [illegible]parsa di

Giorgio Perrone

lo ricordano [illegible] profondo affetto nonna Caterina, gli zii Raffaele e Michele con rispettive famiglie, il fratello Andrea, la sua Regina [illegible] coloro che gli sono vicini
— Avigliana, 9 giugno 2004.

Bruno Stefania e Giacomo Pomoni sono vicini affettuosamente al grande dolore di Michele e Maria per la prematura scomparsa del loro carissimo figlio

Giorgio [illegible]

— Torino, 8 giugno 2004

Ettore Foadi si unisce al grande dolore di Michele e Maria per la prematura scomparsa del caro GIORGIO. Affidiamoci alla misericordia [illegible] affinché accolga GIORGIO nel manto della sua amorevole bontà e del suo infinito amore

Vicini al vostro immenso dolore famiglie Grosso - Andriano - Dentis - Calleri

Enrico e Valentina sono vicini affettuosamente al grande dolore di Meri e Michele per la scomparsa prematura del figlio GIORGINO.

Profondamente addolorati piangiamo [illegible] perdita di GIORGINO, Giorgio, Meda, Patty [illegible] Giammarco e Tommy, Alberto e Sonia

Saluto un grande UOMO, un COMPAGNO di lavoro, ma soprattutto [illegible] AMICO. Ti abbraccio Edoardo

Pierangelo Fassino e la Cover Manifattura con tutti i Dipendenti costernati partecipano al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di

Giorgio Perrone

— Pianezza (TO), 8 giugno 2004

Libo Beppe Giardino affettuosamente vicino a voi.

Il Presidente della Camera dei Deputati, [illegible] Ferdinando Casini, piange [illegible] perdita del collega e amico

Gianni Cozzi

ed esprime la sentita partecipazione sua e dell'Assemblea tutta per la tragica scomparsa di un deputato scrupoloso, attento e generoso, che ha rappresentato la Liguria in Parlamento con grande dignità istituzionale
— Roma, 8 giugno 2004

Claudio e Maria Teresa Scajola, con i figli Piercarlo e Lucia, profondamente addolorati, si stringono con affetto fraterno alla moglie Beatrice nel ricordo e nel rimpianto del caro amico

Gianni Cozzi

— Imperia, 8 giugno 2004

I Soci di Imperia Sviluppo partecipano con profondo cordoglio all'improvvisa, tragica scomparsa dell'amico

Gianni Cozzi

Alla moglie, alla famiglia le più calde condoglianze
— Imperia, 8 giugno 2004.

Alfredo, Lia e Ascanio Borchi profondamente colpiti per l'immatura ed improvvisa perdita del caro amico

[illegible] Gianni Cozzi

partecipano con affetto e commozione al dolore di Beatrice e delle famiglie Cozzi e Parodi sentendosi a loro vicini
— Imperia, 8 giugno 2004

Il Presidente, il Consiglio d'Amministra[illegible] il Collegio Sindacale, la Direzione ed il Personale tutto della Società Autostrada dei Fiori S.p.A. partecipano con commozione e profondo cordoglio al lutto della famiglia per l'improvvisa perdita dell'

on. Gianfranco Cozzi

per molti anni stimato e amato Presidente della Società
— Imperia, 8 giugno [illegible]

Il Presidente, i Componenti degli Organi direttivi, le Imprese aderenti all'Unione Industriali della provincia di Imperia, si [illegible] al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

on. Gianni Cozzi

ricordandone con affetto e rimpianto l'Associato, l'Imprenditore, l'Amministratore, il Parlamentare.
— Imperia, 8 giugno 2004.

Giancarlo Marchio e famiglia partecipa[illegible] commossi al dolore della famiglia Cozzi per la scomparsa dell'

on. Gianni Cozzi

— Torino, 8 giugno 2004

Orazio e Iiva partecipano costernati al dolore di Giovanna e Beatrice.

Cristianamente, [illegible] il vissuto, è mancato

Luigi Valentino

anziano FIAT

Con infinita tristezza lo [illegible] Bianca, Mariangela con Bruno e Aldo, Gianni con Marienza, Carlotta e Luisa, ricordandone la Bontà, l'onestà, l'amore per la famiglia, il lavoro e la sua terra. I funerali avranno luogo nella parrocchia Assunzione di Maria Vergine - Lingotto - v. Nizza 355, Torino il 10-6-2004 ore 9,30 - Rosario 9/6 ore 20,30.
— Torino, 7 giugno 2004

Nonna Linda ci ha lasciati. A funerali avvenuti, Anna Maria e Andrea Liberatori, Elisa e Alessandro Prati con Giulia e Eugenio e parenti tutti ricordano

Linda [illegible] Piovano

e quanti la conobbero e le vollero bene.
— Torino, 4 giugno 2004

È mancata all'affetto dei suoi cari

Bianca Berruto ved. Gianollo

Lo annunciano i figli Mario, Elena [illegible] Paolo, i nipotini Marco, Gloria, Andrea. La presente è partecipazione e ringrazi[illegible]mento.
— Pianezza, 8 giugno 2004.
O.F. La Provvidenza 011[illegible]

E' mancata

Anna Gerbino in Tosco

di anni 85

Lo annunciano il marito Giacomo, i figli Vanna, Luigi con la moglie Silvia, il nipote Giacomo la sorella Caterina, parenti tutti. I Funerali Parrocchia S. Lorenzo Altessano Venaria (To) giovedì 10 ore 16.
— Govone, 8 giugno 2004

Marco Bargiggia

Profondamente addolorati per la scomparsa dell'amico Marco, lo ricordano con affetto il Consiglio Direttivo del Club Colombiere. I soci Luigi, Antonio e Riccardo.
— Sestriere, 8 giugno 2004.

Ciao MARCO Salvatore Stefano Bruna Laura.

È mancata improvvisamente la

PROFESSORESSA

Carla Bordet ved. Lazzeretti

La ricordano con tanto affetto la cognata Franca, i nipoti Silvia e Paolo con famiglie, i cugini Giovanni e Jolanda unitamente a parenti e amici tutti. Funerali giovedì [illegible] alle ore 11,[illegible] presso la parrocchia San Giorgio (via Barrili). La salma proseguirà per il tempio crematorio (cimitero Monumentale).
— Torino, 6 giugno 2004.

È mancata

Lucia [illegible] Baravalle

Lo annunciano il marito Francesco, i figli Antonio e Riccardo con le famiglie, cognati, parenti tutti. Funerali parrocchia Collegiata di Carmagnola, mercoledì 9 ore 16,30
— Carmagnola, 8 giugno 2004

RINGRAZIAMENTI

Mariateresa Scupolito

Laura ringrazia i tanti cari amici della mamma, veri compagni per Lei di tutta una vita; esprime anche la sua riconoscenza [illegible] propri amici e colleghi che non l'hanno lasciata mai sola. A tutti e a ciascuno, di cuore, grazie. La Santa Messa sarà celebrata venerdì 11 giugno alle ore 18,30 nella chiesa S. Giuseppe, via S. Teresa 20 Torino.
— Torino, 8 giugno 2004

Il papà Giuseppe la [illegible] Carla Piaggio i famigliari tutti ringraziano coloro che si sono stretti a loro nel momento della morte del figlio

Alberto Boccolini

anni 25

e ricordano che la [illegible] di Trigesima avrà luogo oggi alle 18 nella chiesa San Giuseppe Cafasso.
— Torino, 8 giugno 2004

ANNIVERSARI

1999 — 2004

Luigi Musso

Ricordandoti sempre

1996 — 2004

Dino Negro

PAPÀ, tutto il mio amore sempre. Lella.

1996 — [illegible]

geom. Emilio Micheletto

I tuoi cari ti ricordano [illegible] tanto amore e infinito rimpianto. Vivi sempre [illegible] nostri cuori

D'Alema: intollerabili intimidazioni



Massimo D'Alema

■ «Esprimiamo indignazione per questo attentato che si inserisce in un clima di intollera- [illegible] intimidazioni e violenze». Commenta il presidente dei Ds Massimo D'Alema. «Esprimiamo solidarietà all'on. Fini e alle persone colpite da questo vile atto - aggiunge - compiuto contro la democrazia».

Follini: violenza che preoccupa



Marco Follini

■ «Esprimo solidarietà a Fini e ad Alleanza Nazionale per l'attentato; preoccupazione per il moltiplicarsi di episodi [illegible] violenza che turbano e avvelenano questa campagna elettorale; e insieme fiducia nell'appa- [illegible] [illegible] sicurezza dello Stato». Lo afferma il segretario dell'Udc Marco Follini.

Di Pietro: strategia suicida da respingere



Antonio Di Pietro

■ «Esprimiamo la più [illegible] [illegible]darietà [illegible] Gianfranco Fini e al suo partito per la squallida intimidazione subita e un augurio di pronta guarigione alle persone ferite - afferma Antonio [illegible] Pietro, della Lista [illegible] Pietro-Occhetto e Italia dei Valori - È una strategia suicida che va respinta in modo unanime».

Bondi: profonda preoccupazione



Sandro Bondi

■ «Esprimo, a nome di Forza Italia, [illegible] forte solidarietà all'amico Fini e ad An, per il gravissimo episodio di violenza». Lo dichiara Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, esprimendo altresì «profonda preoccupazione per l'ennesimo gesto [illegible] intimidazione e violenza».

IL SESTO ATTENTATO CONTRO AN IN POCHI GIORNI DURANTE LA CAMPAGNA ELETTORALE. DIECI I FERITI, 5 DEI QUALI IN OSPEDALE

Una bomba a Bologna contro il comizio di Fini

Il presidente del Consiglio: atto antidemocratico che non ci fermerà

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Il vicepremier Gianfranco Fini stava parlando in piazza Maggiore a Bologna, ieri sera, quando [illegible] ordigno è scoppiato a breve distanza dal palco: un botto fortissimo, che si è sentito nel raggio di due chilometri e che ha ferito dieci persone fra il pubblico. Cinque sono state portate negli ospedali della città: due all'ospedale Maggiore e tre al Sant'Orsola, tra cui un uomo sui 90 [illegible] e un altro [illegible] 35. Medicate sul posto, sulle ambulanze, altre cinque persone, tra cui una ragazza di 26 anni, un giovane di 30 e un sedicenne. I feriti hanno riportato delle escoriazioni, causate dalle sch[illegible] dell'esplosione.

Erano le 21.50 e il presidente [illegible] An [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] comizio. Improvvisamente [illegible] fiammata e la deflagrazione, che hanno provocato una grande paura fra i tremila presenti in piazza. Il panico è stato evitato grazie al fatto che Fini non ha smesso di parlare, ha invitato tutti alla calma ed è andato avanti col comizio: «State tranquilli, non è certo [illegible] un petardo che si impedirà [illegible] destra di parlare. Questa è la dimostrazione che non sono cambiati. Sono sempre quelli», è stato il suo unico accenno all'accaduto mentre intorno al palco accorrevano i soccorritori e, nella confusione generale, polizia e carabinieri chiudevano piazza Maggiore con i gipponi e con altri mezzi di servizio. L'ordigno è scoppiato davanti ai tavolini di un bar, sotto il furgone elettorale [illegible] [illegible] Raisi, capolista di An in Comune.

Sulle prime si [illegible] pensato a una bomba-carta lanciata [illegible] qualcuno, ma gli accertamenti compiuti dalle forze dell'ordine hanno ben presto portato a un'altra pista: «Quello che posso dire è che [illegible] [illegible] ordigno incendiario composto da una bottiglia di plastica contenente liquido infiammabile e [illegible] una sorta di detonatore - ha dichiarato il vicequestore vicario di Bologna Luigi Vita -. E' esploso solo il detonatore, mentre non si è infiammato il liquido, questo probabilmente ha contenuto i danni».

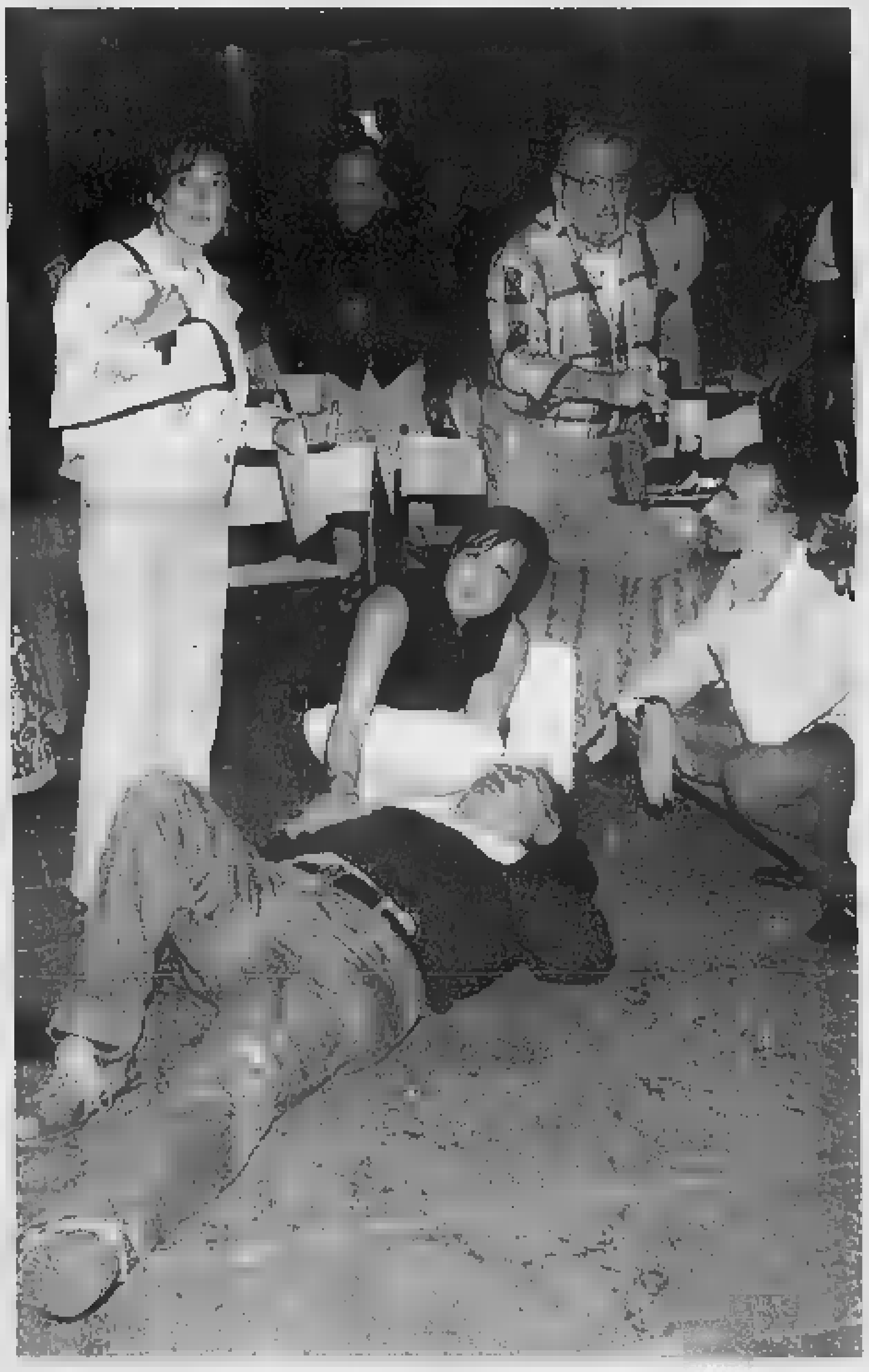
Il sottosegretario alla Dif[illegible] Filippo Berselli, che si trovava sul palco insieme a Fini al momento dell'attentato, ha aggiunto: «Si è trattato [illegible] un ordigno innescato da un timer, è stata trovata anche la pila». Lo stesso Berselli ha riferito quanto raccontato da alcuni testimoni, che dicono di aver visto un giovane mettere qualco[illegible] sotto il furgone di Raisi. L'ipotesi della bomba-carta è stata scartata dagli inquirenti, [illegible] perché la piazza [illegible] [illegible] bonificata prima della manifestazione, [illegible] che avvalora la tesi che l'ordigno sia stato messo sotto il mezzo durante il comizio. Sul posto è arrivato anche il procuratore capo [illegible] Bologna Enrico Di Nicola.

Dopo lo scoppio ci sono stati momenti di tensione perché alcuni giovani hanno fischiato all'indirizzo delle persone presenti al comizio. Un gruppo di militanti di An ha reagito cercando di scagliarsi contro di loro, [illegible] la polizia è riuscita a evitare il contatto. L'attentato di ieri sera è il sesto contro comitati elettorali di An nel giro di pochi giorni.

Il procuratore capo della repubblica di Bologna, Enrico De Nicola, [illegible] ha fatto alcuna ipotesi sulla matrice dell'esplosione. Giunto in piazza Maggiore dopo l'episodio, De Nicola ha parlato a lungo [illegible] le forze dell'ordine impegnate nelle indagini. Sul posto si è visto, oltre al questore Fulvi, anche il comandante dei carabinieri dell'Emilia Romagna, generale Maurizio Gualdi. Nessuno ha voluto commentare o esprimere giudizi in questa prima parte delle indagini, nemmeno sulle potenziali intenzioni di chi ha organizzato l'esplosione che ha causato il ferimento di otto persone, tre delle quali ricoverate in ospedale. Bocche cucite, dunque, in attesa che gli esami e le indagini indichino qualche pista precisa.

Numerosi i messaggi al leader di An da tutto il mondo politico. Immediata [illegible] reazion[illegible] del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, che dagli Stati Uniti ha dichiarato: «Non credo che sarà una bomba-carta a toglierci [illegible] voglia di continuare la [illegible]pagna elettorale per arrivare a un risultato importante per noi e per l'Europa». Appena sceso dall'aereo che lo ha portato al Vertice [illegible] G8, il premier ha detto di [illegible] chiamato Fini: «Mi ha rassicurato che c'è stato un grande spavento, ma solo poche escoriazioni». Anche [illegible] presidente della Camera Pier Ferdinando Casini ha telefonato al vicepremier parlando di [illegible] «vergognoso e inquietante». Sia il candidato sindaco del centrosinistra, Sergio Cofferati, sia quello del centrodestra, Giorgio Guazzaloca (sindaco uscente) hanno inviato messaggi di solidarietà a Fini, respingendo intimidazioni e tentativi di condizionare il voto.

I primi soccorsi ai feriti dalla bomba carta esplosa al comizio bolognese del vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini (nella foto a destra pochi istanti prima dell'attentato)





L'ordigno [illegible] composto da una bottiglia di plastica contenente materiale infiammabile. Il detonatore è esploso, ma il liquido non ha preso fuoco
Solo per un caso i danni non sono stati assai più gravi

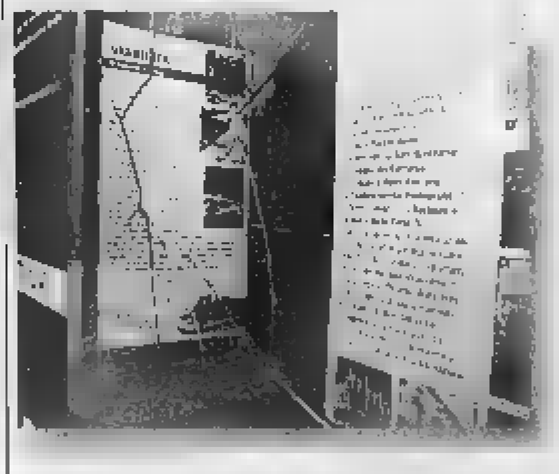
I PRECEDENTI



LIVORNO, ATTACCO A MATTEOLI. Il 4 giugno la sede del comitato elettorale livornese del ministro An Altero Matteoli è stata presa d'assalto e devastata da teppisti che stavano festeggiando la vittoria della loro squadra di calcio



NUORO, NEL MIRINO CAPOGRUPPO DI AN. I Nuclei armati per il Comunismo rivendicano l'attentato a Nuoro contro l'ufficio elettorale del capogruppo uscente in Consiglio regionale di An, Bruno Murgia, il 6 giugno



PADOVA, [illegible] [illegible] DEL SINDACO. In centro storico il 30 maggio è danneggiata la sede elettorale del sindaco uscente di Forza Italia di Padova, Giustina Destro. Giovani incappucciati distruggono una vetrina

Il Viminale sospetta gli anarco-insurrezionalisti

Una lunga scia di attentati da una galassia di gruppi che sono in continua mutazione

ROMA

La [illegible] di un frammento di pila elettrica, probabilmente utilizzato come [illegible] riconduce a loro, gli anarco-insurrezionalisti che stanno diventando una seria preoccupazione per gli investigatori di mezza Italia. Il Viminale ha già lanciato una serie di allarmi. Attentati piccoli e [illegible] piccoli si stanno moltiplicando. In un anno, dal 2002 al 2003, è un'escalation: da 27 a [illegible] azioni dinamitarde. Il guaio è che la natura stessa dei gruppi d'ispirazione anarchica rende le indagini difficili al limite dell'impossibile.

Spiegano infatti gli investigatori che il mondo anarco-insurrezionalista non riconosca capi, né gerarchie, né tantomeno l'organizzazione piramidale dei gruppi terroristici d'ispirazione leninista. Se questi, infatti, accarezzano sogni di rivoluzione, [illegible] di avanguardie armate che devono «dialogare» con le masse, con ciò producendo un'infinita messe di documenti (utilissimi a chi indaga), i gruppuscoli anarcoidi si compongono e scompongono di continuo. A volte solo per un'azione. E poi via.

Lo chiamano «spontaneismo coordinato». In pratica, sono minuscoli gruppi, composti da pochi militanti, e che secondo il ministero dell'Interno hanno spesso un doppio livello: uno palese (in genere ai margini della legalità) ed uno occulto (in cui [illegible] progettano e si attuano le azioni eversive). Tra loro, comunicherebbero attraverso Internet.

Anche loro, però, gli anarco-insurrezionalisti, nonostante le forme irridenti dei loro comunicati (su tutti la sigla che torna spesso: «Cooperativa artigiana fuoco e affini») hanno una pericolosa strategia. S'è visto nella campagna lanciata contro [illegible] istituzioni europee, nel Natale scorso, quando un plico esplosivo finì tra [illegible] mani di Romano Prodi. [illegible] era [illegible] scherzo: lo stesso giorno, un'altra bomba era stata nascosta in [illegible] cassonetto. Si cercava il sangue. Come a Genova, di recente, con il doppio attentato in un giardinetto.

> Dalle lettere esplosive a Prodi [illegible] a una trentina di personalità europee fino all'offensiva contro una caserma della polizia a Genova
> L'allarme di Pisanu

A fine anno, proprio da Bologna partirono almeno una trentina di plichi-bomba diretti al altrettante personalità [illegible] istituzioni europee. Furono [illegible] in allarme le polizia di tutt'Europa. Ci furono anche vertici tra magistrati. [illegible] le indagini, per l'appunto, vanno avanti a rilento.

Venne poi Pasqua. E fu il secondo tempo dell'offensiva bombarola. Dopo una caserma della polizia a Genova, fu preso di mira [illegible] Dap, il Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Tutto a suo modo annunciato. Non solo i tempi: «A Natale con i tuoi, a Pasqua dove vogliamo noi», [illegible] in un volantino fatto ritrovare a Bologna per rivendicare l'attentato [illegible] Prodi. Ma anche per i soggetti nel mirino. Se la prendevano con le istituzioni, l'Europa, le forze di polizia, il mondo penitenziario.

Adesso tocca alla politica. In particolare, sembra, ai simboli, le sedi, gli uomini [illegible] Alleanza nazionale. Ci sono stati in pochi i giorni i casi di Livorno, Salerno, Nuoro, Teramo, Milano. Colpiti i ministri Matteoli, Gasparri, Alemanno e i deputati Santanché e Burgia. Non tutti episodi di uguale valenza. Né è possibile immaginare la stessa mano. Ma se questo è il clima, e esaurito il ruolo delle formazioni terroristiche maggiori, ormai sgominate, gli anarco-insurrezionalisti possono [illegible] tentati di mettersi in mostra per catalizzare l'attenzione di una vasta area «antagonista».

E' [illegible] ottobre che il ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, lancia l'allarme. E ancora, più di recente, proprio in vista dell'appuntamento elettorale, metteva in guardia: «Un tasso troppo elevato di rissosità politica può esasperare il conflitto sociale offrendo l'opportunità a quelle forze eversive e a quei gruppi che agiscono ai confini dell'eversione per deviare [illegible] [illegible] là [illegible] confronto dal suo naturale alveo democratico»

Era preoccupato, il ministro, che si creasse un clima di competizione troppo accesa. E che magari gli anarco-insurrezionalisti cercassero d'inserirsi alla loro maniera. [f.grl.]



Nel dicembre scorso fu fatto esplodere un cassonetto sempre a Bologna a pochi passi dall'abitazione di Romano Prodi

Insulti quotidiani

di FABRIZIO RONDOLINO

SEBBENE si sostenga che la politica estera dovrebbe essere condivisa nelle sue linee di fondo tanto dal governo quanto dall'opposizione, in realtà spesso e volentieri è oggetto di aspre polemiche. Niente di male, intendiamoci. [illegible] un po' di misura non nuocerebbe. Sandro Bondi, coordinatore di Forza Italia, così si rivolge a Prodi: «D'ora in [illegible] il [illegible] titolo più acconcio e [illegible] sarà quello di galoppino elettorale, che pur [illegible] nascondere la sua inadeguatezza in Europa non esita a fare a pezzi l'immagine dell'Italia». Siamo certi che dare del "galoppino" al presidente italiano della Commissione europea giovi all'immagine dell'Italia?

POCHI GIORNI DALLE ELEZIONI

Tariffe ridotte del 60 per cento per chi viaggia in treno anche nei ballottaggi amministrativi


Per i biglietti basta il certificato elettorale

In occasione delle Europee e delle elezioni che si terranno in Sardegna, in Friuli Venezia Giulia e in Sicilia, sabato 12 e domenica 13 giugno, con eventuale ballottaggio sabato 26 e domenica 27 giugno 2004, Trenitalia applicherà una riduzione del 60% sulla tariffa base del biglietto, sia di prima che di seconda classe, a tutti gli elettori che si recheranno a votare in treno.
Per usufruire della riduzione - si legge in una nota - è sufficiente presentare la tessera elettorale o un altro documento equivalente al momento dell'acquisto del biglietto. I biglietti, di andata e ritorno, hanno una validità di 20 giorni (fino al 23 giugno, per il primo turno delle elezioni). Quelli emessi a favore degli elettori residenti all' estero sono validi [illegible] mesi.

Muore l'on. Cozzi (Udc) in un incidente con la moto Casini: «Deputato attento e sempre disponibile»


Gianfranco Cozzi

È morto ieri pomeriggio in un incidente in moto sulla statale 28, a Imperia, il deputato Gianfranco Cozzi dell'Udc. Aveva appena acquistato la motocicletta e durante un incontro elettorale l'aveva annunciato con soddisfazione. Cozzi, imprenditore, laureato in scienze politiche, era nato a Taggia (Imperia) l'8 luglio 1951. Era stato eletto deputato, in questa legislatura, nel collegio di Genova Nervi. Il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, nel messaggio di cordoglio alla famiglia Cozzi ha scritto: «Piango con voi l'amico e il deputato scrupoloso e attento, generoso con i colleghi e sempre disponibile all'impegno politico e istituzionale». Il ministro [illegible]io Scajola, amico di lunga data di Cozzi, si è recato sul luogo dell'incidente.

PER LA PRIMA VOLTA LA NAZIONALE VOTERÀ ALL'ESTERO

Azzurri all'attacco nell'urna di Lisbona

Prevalgono le simpatie per il Polo, ma non mancano i calciatori che si schierano per l'Ulivo. Molti gli «incerti» e quanti invocano la «privacy». Buffon: «Un segno di rispetto per i nostri diritti»

Marco Ansaldo
inviato a LISBONA



Votano gli azzurri, e l'accostamento [illegible] al partito di Berlusconi non è puramente casuale: non c'è bisogno di troppe spie per sapere che nel seggio dell'ambasciata italiana di Lisbona dove la Nazionale di calcio andrà a votare venerdì sera, il centrodestra coglierà un largo successo, come in Sicilia nelle [illegible] politiche. Sono [illegible] le voci del dissenso e tengono un profilo basso.

Francesco Totti, ad esempio, è indicato tra i pochi orientati a sinistra perché si è legato ai progetti di Veltroni e ai programmi di Maurizio Costanzo, ma lui non parla di politica e sul «Berlusca» resta fermo alla frase che scosse i tifosi un anno fa: «Potrebbe diventare il mio presidente». Con il Milan, naturalmente. La preferenza rossonera pare stia prendendo corpo in questi giorni, quella al presidente del Consiglio invece non decolla ancora.

Altri hanno una linea più identificabile. I milanisti soprattutto. «Il mio politico preferito è Berlusconi», confidò pochi mesi fa al «magazine» della «Gazzetta dello Sport» Andrea Pirlo, insieme ad un'affermazione ben più stupefacente: «Non leggo libri». E le ragioni del Cavaliere hanno con[illegible] pure Rino Gattuso, detto Ringhio, uno che se si mettesse in politica la renderebbe di sicuro più scoppiettante. Più a destra c'è chi come Giuseppe Favalli, ex [illegible] Lazio ora passato all'Inter, volle che Gianfranco Fini officiasse il suo matrimonio in Campidoglio.

Del resto Favalli non è l'unico a coltivare simpatie per Alleanza Nazionale nella Lazio. Un suo ex compagno (ma il termine è chiaramente improprio) dalla carriera di girovago, [illegible] in casa una collezione di busti di Mussolini, un po' come Di Canio, che adesso gioca in Inghilterra, e che ha dedicato al Duce un capitolo della sua splendida autobiografia. Quasi stupisce che tra i pochi nazionali schierati a sinistra ci siano Corradi e Oddo, che (per il momento) giocano proprio nella Lazio.


Gli azzurri in allenamento in Portogallo in attesa dell'inizio dei campionati europei

Le preferenze si intuiscono a volte da episodi successi in campo. Buffon si trascina l'immagine [illegible] di quando indossò nel Parma la maglietta con la scritta «Boia chi molla», poi disse che pensava fosse uno slogan dei tifosi per tenere alta la concentrazione della squadra. Alcuni si definiscono incerti. I più si rifugiano [illegible] la copertura della «privacy». «Per chi voto sono fatti miei», risponde Bobo Vieri, mentre sulle idee politiche di Del Piero litigano persino i suoi amici più cari: qualcuno sostiene che veda di buon occhio i Verdi, lui non si sbottona. Insomma non è facile tracciare un exit-poll tra i Nazionali.

Una preferenza massiccia a destra rientra comunque nella tradizione del grande calcio, dove la sinistra ha raccolto rari proseliti. Di quei pochi ci si ricorda ancora: Sollier, Boninsegna, Massimo Mauro, Dossena che si candidò con i socialisti, il Tardelli appena arrivato alla Juve, Gianni Rivera passato con la sinistra democristiana. Pure il Trap era socialista. Una volta. Adesso lo è meno e nello staff della Nazionale c'è anche Gigi Riva, che volevano candidare in Sardegna come numero 2 della lista di Forza Italia. Alla fine «Rombo di tuono» ha rifiutato, lo hanno sostituito con Cellino, il presidente del Cagliari, tanto per rimanere in argomento.

La novità è invece nella votazione all'estero, un evento che non era mai successo nella storia della Nazionale. «Lo abbiamo preso come un segno di rispetto per i nostri diritti di cittadini - dice Buffon -. E' una favola che i calciatori si disinteressino di politica perché non è il primo argomento delle nostre discussioni: ciascuno di noi ha le proprie idee, in qualche caso molto radicate». Venerdì sera il voto. Lunedì, a scrutini conclusi, la prima partita degli Europei contro la Danimarca: da quel momento gli unici partiti di cui si parlerà in Italia saranno quelli di Del Piero e di Cassano. Destra o sinistra, [illegible] importa.

In 1500 seggi scrutinio nel Pc con il software Linux, il più amato dai no global

Francesca Paci
ROMA

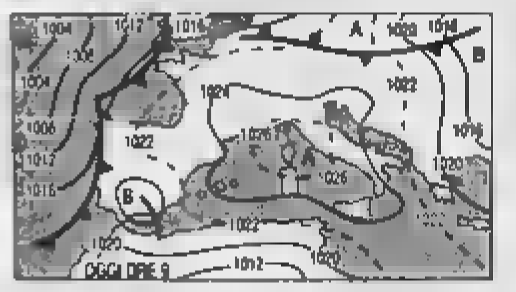
Il pinguino dei computer ribelli si tuffa nelle urne, a sorpresa, grazie al ministro per l'Innovazione Lucio Stanca, che ha annunciato ieri la sperimentazione dello scrutinio elettronico in 1502 delle 61712 sezioni impegnate nelle tornata elettorale di sabato e domenica. [illegible] il sistema operativo usato nel primo test sarà Linux, il codice libero creato dallo studente finlandese Linus Tovalds, che da anni contrasta il monopolio Windows-Microsoft di Bill Gates. Caro a giovani pirati, siti indipendenti, artisti e intellettuali controcorrente, Linux entra nei seggi. Duemila computer, distribuiti in [illegible] scuole di 49 città, calcoleranno il numero delle schede sostituendo alla vecchia conta manuale l'elaborazione dei dati attraverso i sistemi operativi open source, fonte aperta di Linux.

Se Stanca arruola il pinguino [illegible] scrutatore ufficiale, i pirati informatici non lo considerano perciò un traditore. Domenica scorsa, il sito Internet di [illegible] Italia era stato violato da hackers, che si sono lasciati dietro un pinguino e la scritta Linux corredata di falce e martello.

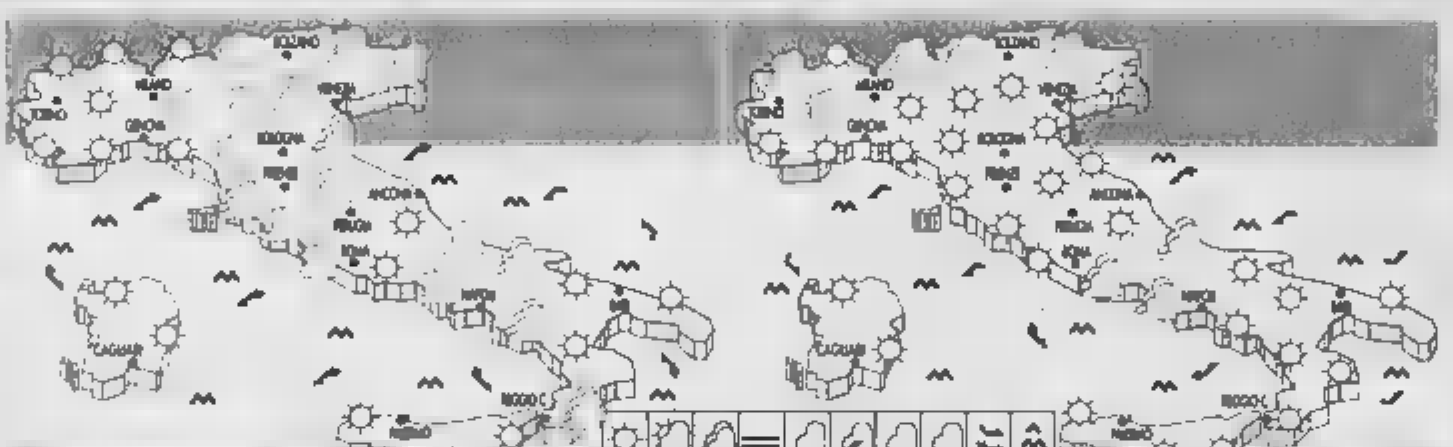
Il ministro Stanca non ha scelto Linux per adesione ideologica alla campagna contro il diritto d'autore, il copyright, informatico, ma per i suoi vantaggi pratici. L'intera operazione costerà 10 milioni di euro, ma promette di far risparmiare la metà di quanto necessario allo scrutinio tradizionale. Basta pensare che, nella sola Milano, sono necessari oggi 109 motociclisti per consegnare le schede alle autorità competenti. Il software gratuito elimina gli sprechi. C'è poi la questione della sicurezza: «Una garanzia di trasparenza, perché con il sistema a sorgente aperta chiunque può andare a leggere il codice», spiega il ministro Stanca. Al contrario, Windows è un codice riservato e solo di recente la Microsoft ha cominciato a condividerlo con governi e università. Il trasferimento dei dati registrati su una memoria criptata passerà attraverso circuiti segretissimi anziché su internet, a scapito di intromissioni di pirati e manipolatori telematici. Il test informatico al voto europeo non ha per ora valore legale: è un esperimento, un anticipo del nostro futuro di democrazia elettronica. A fini dell'esito elettorale l'unico scrutinio valido sarà quello manuale, l'altro verificherà l'innovazione che dovrebbe tagliare i tempi del 70%. Se i risultati saranno positivi, anticipa Stanca, «adotteremo il sistema nel 2006».

Ogni sezione avrà un pc con due schermi, uno per l'operatore informatico, l'altro rivolto all'esterno perché tutti possano controllare i dati. I voti saranno registrati da un lettore ottico, trasferiti su una memoria estraibile e inviati al ministero dell'Interno. Tre passaggi al posto di nove. Italo Calvino scrisse «La giornata di uno scrutatore» narrando la sua esperienza a contare i voti al Cottolengo di Torino, durante la battaglia elettorale della «legge truffa» del 1953. Se l'idea di Stanca si affermerà, il prossimo romanzo politico futuribile avrà sulla copertina un pinguino che pattina sulle sorti della nostra democrazia.

IL TEMPO



SITUAZIONE. Si consolida l'alta pressione sulla Penisola mentre una depressione africana tende a coinvolgere nelle sue spire le due isole maggiori contribuendo, con le sue correnti sciroccali, ad elevare ulteriormente le temperature anche sulle regioni tirreniche. Il tempo stabile e soleggiato comunque proseguirà su tutta la Penisola, senza escludere delle locali nubi cumuliformi pomeridiane sulle zone alpine [illegible] quelle appenniniche. **Tendenza per dopodomani**: nel corso della giornata compariranno le prime avvisaglie nuvolose sulle regioni di Nord-Ovest e sulle Alpi, senza escludere la possibilità di qualche temporale tra il pomeriggio e la serata. Tempo soleggiato sulle altre regioni.



OGGI. Su [illegible] la Penisola tempo soleggiato, salvo alcuni nubi cumuliformi pomeridiane sia sulle zone alpine che appenniniche. Foschie diffuse nel primo mattino [illegible] sulle regioni padane che tirreniche. Temperature in aumento. Venti deboli a prevalente regime di brezza lungo le coste. Mari quasi calmi o poco mossi.

DOMANI. Non sono attese variazioni degne di nota. Su tutta la Penisola sarà una giornata calda e soleggiata punteggiata, nelle ore pomeridiane, da isolate nubi cumuliformi in prossimità della zone montane. Venti deboli e mari calmi. L'aumento del tasso di umidità, sarà motivo di foschie e qualche banco di nebbia mattutino.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	30	Bologna	17	29	Bari	13	24
Bolzano	[illegible]	32	Firenze	15	30	Napoli	15	27
Verona	16	29	Pisa	12	25	Potenza	12	23
Trieste	17	24	Ancona	12	25	S. M. Leuca	16	25
Venezia	15	26	Perugia	12	26	Reggio C	16	30
Milano	17	24	Pescara	11	25	Palermo	17	24
Torino	15	[illegible]	L'Aquila	9	23	Catania	16	25
Cuneo	14	30	Roma Ciamp	14	26	Messina	16	25
Genova	17	24	Roma Fium.	14	25	Alghero	14	30
Imperia	18	24	Campobasso	14	22	Cagliari	15	26

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 10 GIUGNO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	13	[illegible]	parz. nuv.	Lisbona	18	30	[illegible]
Atene	19	30	sereno	Londra	13	23	parz. nuv.
Bangkok	26	34	parz. nuv.	Los Angeles	[illegible]	23	[illegible] nuv
Berlino	14	27	parz. nuv	Madrid	14	32	sereno
Bruxelles	15	23	parz. nuv	Montecarlo	16	23	parz. nuv
Bucarest	14	30	piovaschi	Montreal	10	21	sereno
Budapest	18	30	sereno	[illegible]	[illegible]	14	parz. nuv
Buenos Aires	4	14	piovaschi	New York	14	26	piovaschi
Copenaghen	11	19	parz. nuv	Parigi	16	27	piovaschi
Dublino	11	20	piovaschi	Pechino	17	33	sereno
Francoforte	16	28	piovaschi	Praga	14	27	piovaschi
Gerusalemme	14	25	sereno	Rio de Janeiro	19	24	parz. nuv.
Ginevra	16	29	sereno	Sofia	14	26	parz. nuv.
Helsinki	8	17	sereno	Sydney	[illegible]	18	nuvoloso
Il Cairo	19	31	sereno	Tokyo	21	[illegible]	temporale
Istanbul	19	27	sereno	Varsavia	12	[illegible]	piovaschi
Johannesburg	-1	12	sereno	Vienna	19	28	sereno

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.486039/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. [illegible] 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € [illegible]; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421

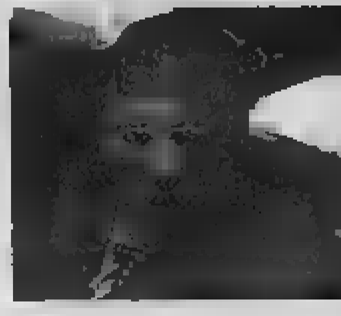
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 [illegible]; tramite Posta indirizzando a La Stampa, via Roma 80 10121 Torino; per telefono: [illegible]: indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-222383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 [illegible]1, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4301411
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

TENSIONI IN VISTA DEL VOTO DI DOMENICA PROSSIMA

Nell'Astigiano falsi manifesti a lutto: «Bossi morto» Il segretario leghista Cota: clima elettorale preoccupante

■ Una decina [illegible] manifesti abusivi listati a lutto per la morte [illegible] Umberto Bossi sono stati affissi nella notte nell'Astigiano, [illegible] Cocconato, Piovà Massaia e in alcune frazioni della provincia. «Mi dispiace per questi corvi del malaugurio - ha detto Roberto Cota, segretario leghista in Piemonte -, questi iettatori interessati e che magari sperano di sedere su un seggio provinciale per poter spargere la loro iella su tutta la cittadinanza. Irridono una persona appena uscita [illegible] grave malattia [illegible] forza e grande voglia di combattere, è un atto vergognoso e che qualifica soltanto chi lo fa». «È un grave atto [illegible] intolleranza», ha commentato il coordinatore dei giovani padani, Erik Bodda. [illegible] di «un clima elettorale preoccupante», ha aggiunto il segretario Cota, precisando che «Bossi si è ripreso, sta bene e continuerà la sua battaglia trasparente».



Umberto Bossi

Mastella: fraintesa la mia frase sul centrosinistra «immaturo» volevo dire che bisogna privilegiare la responsabilità alla lotta

■ Il leader di Ap-Udeur, Clemente Mastella, parlando a Cagliari nel tour elettorale in Sardegna interrotto p[illegible] per [illegible] lieve malore che l'ha costretto al rientro a Roma, ritiene che sia stata fraintesa la frase sull'immaturità del centrosinistra a governare l'Italia. «Ho detto che l'epopea berlusconiana sta finendo, per cui [illegible] sono le condizioni perchè un centrosinistra serio e credibile abbia responsabilità di governo - ha precisato Mastella -. Ma quando ho sentito dire [illegible] deputato dei Comunisti italiani, mi pare, che era contento che Gentile fosse stato ammazzato, [illegible] arriviamo [illegible] predicare [illegible] forma di odio anche se legata al passato e se altri giustificheranno l'[illegible]micidio Matteotti, questa è un Italia che non [illegible] piace. Può arrivare al governo un centrosinistra che non sia di lotta di governo, [illegible] a responsabilità di governo».



Clemente Mastella

IL MINISTRO DEL WELFARE PONE LE CONDIZIONI SUL DOPO-VOTO

Maroni: federalismo entro luglio oppure Lega via dal governo

«Se gli accordi verranno rispettati, nessun problema da parte nostra»
«Ma in queste ultime settimane ci sono stati troppi segnali di ostilità»
«Giusto porre la fiducia sulla riforma delle pensioni, deve decollare»



Il ministro del Welfare Roberto Maroni, della Lega Nord, è preoccupato da un possibile «stop» alle riforme

> Umberto Bossi ci è mancato in piazza ma ormai lui è tornato a guidarci giorno per giorno Da lunedì le cose che non vanno verranno al dunque: sul fisco chiediamo tasse in base ai componenti della famiglia

> Sull'Alitalia non siamo d'accordo che gli esuberi siano assorbiti dalle Poste come dice Gasparri: e le crisi del Nord? Diremo di no al decreto "salva-calcio", vogliono graziare le due squadre di Roma per l'iscrizione Sì alla fiducia per le pensioni

intervista

Giovanni Cerruti

[illegible]

«IN questi ultimi giorni noi della Lega abbiamo sofferto e soffriremo...».

Per cosa, ministro Maroni, per l'assenza di Umberto Bossi?

«No, Umberto c'è, è da quindici giorni che ci dà indicazioni molto precise e chiare».

[illegible] cos'è?

«E' il Cavaliere, che in queste ultime giornate di campagna elettorale spopola».

Non dovrebbe festeggiare la liberazione dei tre ostaggi?

«[illegible] è per questo festeggiam[illegible] anche noi, con grande gioia. [illegible] linea del governo ha pagato, anche se l'opposizione si guarda bene dal riconoscerlo. Fosse stato per questa sinistra ondivaga, che chiedeva al governo di ritirarsi e arrendersi al [illegible] islami[illegible] non ci sarebbe [illegible] questa svolta».

Il Cavaliere spopola in que[illegible]ste ore di Italia, Patria e Tricolore. Di Padania, poco o niente. Influirà sul voto?

«[illegible] penso. In campagna elettorale scontiamo l'assenza di Umberto, il suo [illegible]re piazze e comizi. Come succede da quell'11 marzo, dal giorno del suo ricovero, ci siamo divisi i compiti e pure i comizi. Ma anche l'altra sera, a Mariano Comense, ho trovato il pienone».

[illegible] prevede, per la Lega, un pienone [illegible] voti?

«Mi aspetto che cresca in modo sensibile. A me basterebbe raggiungere [illegible] percentuale del 4,5%».

Vorrebbe [illegible] + 0,6 rispetto alle politiche del 2001. Non è pochino?

«Si vede che mi accontento di pochino, o pre[illegible] volare basso, o diffidare dei sondaggi. Ma quella percentuale vorrebbe dire che in gran parte della Padania la Lega è il primo partito. E che continuerebbe ad essere determinante nel caso di elezioni politiche: [illegible] vuol vincere, deve mettersi d'accordo con noi».

Nei suoi comizi, [illegible] ha sempre fiutato l'aria. Lei cos'ha intuito?

«Gli applausi più forti arrivano quando dico che senza [illegible] riforma federalista la Lega non resterebbe al governo un minuto in più».

E andrà così?

«La riforma federalista deve passare alla Camera entro luglio. Gli accordi sono questi. Basta rispettarli e da parte nostra non ci saranno problemi».

Eppure lei continua a ripeter[illegible] quella frase, «senza Federalismo [illegible] un minuto in più al governo». Come se non fosse una semplice ipotesi di scuola.

«Dipende dagli alleati di governo».

O dipende anche dal voto di sabato e domenica?

«Vedremo. Sia chiaro, in ogni caso, che a noi non interessano assetti di governo, rimpasti, vecchie o nuove verifiche, sottosegretari. L'unica ragione per cui la Lega [illegible] al governo è il federali[illegible]».

Che dopo il voto potrebbe incontrare ostacoli.

«Deciderà Berlusconi, ma credo che abbia tutto l'interesse a continuare con questo governo fino al [illegible]. Non ha senso un nuovo governo con Berlusconi. Ha senso che Berlusconi arrivi al termine per dire "Visto? siamo stati il primo governo della Repubblica rimasto [illegible] carica per tutta la legislatura"».

> Il Cavaliere in questa chiusura della campagna elettorale sta spopolando Ma noi andremo avanti prevedo un 4,5 per cento per il Carroccio [illegible] questo mi potrebbe bastare

Ha [illegible] ma ne avrà anche [illegible] capacità o la possibilità?

«Sta al premier decidere. A noi interessa che [illegible] lunedì 14 giu[illegible] ci siano una accelerazione e garanzie».

Su cosa?

«Sui punti di programma [illegible] interessano alla Lega».

Elenco?

«Punti 1, 2 e 3: Federalismo. 4: famiglia. 5: fisco».

Federalismo.

«In queste ultime settimane abbiamo avuto segnali negativi, qualcuno dalla politica e molti da fuori, da Confindustria in particolare, [illegible] freddezza se non ostilità. Ci preoccupa, nel dopo elezioni, un'ipotesi che veda uno stop al processo federalista. [illegible] questo caso verrebbe [illegible] l'accordo [illegible] maggioranza e la Lega saprebbe come comportarsi, se ne va».

Famiglia.

«L'impegno a sostenere la famiglia con il sistema più diretto, che è il fisco. Deve essere [illegible]ta in base al numero dei componenti, e [illegible] in base ad [illegible] solo reddito».

[illegible]

«Mi ha sorpreso [illegible] dichiarazione di Berlusconi a proposito di [illegible] accordo nel governo sulla riduzione delle aliquote. Finora c'è intesa sulla riduzione fiscale, ma [illegible] sul [illegible] e dove tagliare. [illegible] siamo d'accordo sulla riduzione delle aliquote a partire dalle massime, e la riduzione dell'Irpef prima dell'Irap. Insomma, al posto di Berlusconi [illegible]ei così sicuro, e poi è da un mese [illegible] non ne parliamo...».

Ce n'è abbastanza per prevedere un'estate piuttosto turbolenta.

«Da lunedì le [illegible] che non vanno verranno inevitabilmente al dunque. Si rischierà più di un braccio di ferro, e non solo [illegible]programma di governo».

Altri accidenti?

«Il primo alle [illegible] è [illegible] decreto "salva-calcio". A volte ritorna[illegible], e questo ritorna. Ci sarà un'offensiva per graziare [illegible] due squadre di Roma, che hanno tempo per l'iscrizione al campionato fino al 30 giugno e sono ancora fuori dai parametri e dalle regole. Le nostre barricate sono già pronte».

Il secondo?

«Alitalia. Ho letto che il ministro Gasparri già dichiara che le Poste [illegible] pronte ad [illegible] gli esuberi di Alitalia. No, [illegible] siamo d'accordo. [illegible] alle altre imprese [illegible] crisi, magari nel Nord [illegible] il tessile, [illegible] diciamo? Non siete "de Roma", non siete del Carrozzone, cavoli vostri?».

E poi [illegible] sempre in agguato il capitolo pensioni. Il premi[illegible] ieri, ha detto che [illegible] Camera metterà la fiducia sulla [illegible]ga «per evitare le migliaia di emendamenti [illegible]lla sinistra».

«Sono assolutamente d'accordo, e non solo per gli emendamenti dell'opposizione. Sulla gestione [illegible] pensione [illegible]plementare ci [illegible] tanti interessi di banche ed assicurazioni che si saldano, come già accaduto al Senato, [illegible] lobbismo presente anche [illegible] maggioranza. Bisogna far decollare la riforma immediatamente dopo il 14 giugno».

Comunque vada il voto, alla Lega e agli alleati, [illegible] è che lei [illegible]gni una bella estate tranquilla.

«La vedo molto impegnativa».

E la vede [illegible] Bossi?

«Con Umberto. [illegible] campagna elettorale è più facile, perché sappiamo tutti [illegible] fare. Ma quando ci sarà [illegible] decidere lo farà lui, lo faremo con lui».

Dopo il nastro trasmesso da [illegible]dio Padania è in arrivo qualche altro segnale?

«Non so, decide lui. Ormai il peggio, i timori che non si riprendesse più [illegible] avesse [illegible] ripresa infinita, [illegible] passati. Non ci sentiamo orfani e questo ha portato [illegible] una maggiore tranquillità, anche nella Lega».

Perché, nella Lega qualche problema l'avete avuto?

«No. Ci [illegible] state speculazioni e sciacallaggio in abbondanza».

Bossi commenterà i risultati elettorali?

«Certamente sì».

E dopo il voto, come ipotizza il quotidiano «il Riformista», potrebbe dimettersi da ministro per passare alla più quieta Strasburgo?

«Ipotesi [illegible] fondamento. Posso solo dire che con Umber[illegible] abbiamo parlato di quello che accadrà e farà dopo il voto. Ed è semplicemente da escluder[illegible] che si voglia dimettere. Anzi, non vede l'ora di [illegible] al suo posto».

IL SINDACO CHE [illegible] MISE IN MUTANDE CORRE CON BERLUSCONI. E AMMETTE: «GRAZIE A TEOCOLI SONO FAMOSO»

Albertini, «porto in Europa la mia faccia da travet»

PERSONAGGI

Jacopo Iacoboni

IL sindaco che un giorno si mise in mutande [illegible] confida «i miei comunicatori si volevano suicidare, pensavano che quella trovata politicamente mi avrebbe ammazzato». E invece. Gabriele Albertini è vivo ed è candidato alle europee. Stavolta vestito, anche se il mutanda-party gli ha portato bene: «Quel[illegible] trovata e poi l'imitazione di Teocoli si sono rivelate una fortuna, da allora tantissime persone hanno cominciato a riconoscermi e forse a volermi bene. La gente non si aspettava di trovare dell'umorismo in uno come me, con questa faccia da travet e l'aria da secchione». Ora il sindaco «con la faccia da travet» accetta la candidatura alle europee con Berlusconi, e forse è il caso di ricordarlo visto che qualcuno aveva ricamato su una [illegible] rottura con Forza Italia.

Racconta invece Albertini che il [illegible] gli telefonò dicendogli «Gabriele, non è che faccio la legge sulle compatibilità tra le cariche e tu poi non ti candidi con me?». Ecco, il problema della compatibilità tra sindaco ed europarlamentare [illegible] esiste, già altri sindaci, Rutelli Veltroni Paolo Costa a Venezia, sono stati anche europarlamentari. E la sua presunta fredd[illegible] con Berlusconi? Anche quella, [illegible] Albertini, «non esiste. Sì, altri due partiti mi hanno cercato, An e l'Udc. Ma Berlusconi è stato il primo a volermi in politica, e io rimango fedele a lui». Ha voluto marcare però un certo margine di diversità, se è vero che la sua candidatura è indipendente rispetto al partito? «Non ho preso la [illegible] di Forza Italia. Ma l'ho



Gabriele Albertini

deciso solo per sottolineare che io non [illegible] un uomo dei partiti ma un uomo del fare, proprio come Berlusconi». L'Antipolitico.

In effetti le idee elettorali di Albertini enfatizzano un bel po' questa visione imprenditoriale della politica, «in Europa sosterrò l'alleanza tra le città affinché i finanziamenti dell'Unione possano andare anche alle aree metropolitane, [illegible] solo alle regioni»; [illegible] batterò per le infrastrutture cruciali per il nord Italia, per esempio il corridoio 5»; «difenderemo i marchi e i prodotti tipici delle [illegible] economie locali, proprio oggi assaggiavo i grandi vini del Monferrato...». E la Milano istituzionale sembra gradirlo, dice per [illegible] Albertini che «Formigoni mi [illegible] aiutando molto, nei limiti in cui può farlo visto che sostiene un suo candidato». Però c'è un secondo Albertini: accanto all'uomo del fare, quello dell'apparire.

Se, per dire, domandate come va tra il sindaco con la faccia da travet e l'universo intellettuale che gravita attorno alla sua città, avrete una risposta che conferma l'assunto: dalle mutande in poi Albertini s'è rivelato a suo agio nella dimensione della politica-spettacolo, che ha bisogno e quasi prevede il sostegno [illegible] un certo [illegible] di maître à penser. «Gli intellettuali [illegible] poche entità», dice lui. «Però è innega[illegible]bile che abbiamo stretto un grande rapporto tra Milano e la cultura, almeno quella legata all'innovazione. Penso solo agli architetti, oggi lavora con noi gente come Renzo Piano per la Fiera di Milano, Norman Foster per il Palacongressi di Rogoredo, Liebeskind...».

Teme un nemico, «l'astensionismo», e si vanta di tanti primati, Albertini-l'antipolitico: «Nessuno prima aveva rifatto la Scala; nessuno aveva risistemato sette milioni di aree industriali dismesse; nessuno si era mai messo in mutande». Però il [illegible] per cui gongola è un altro, [illegible] legato alle europee: «Muti, un genio della musica, ha promesso di regalarmi la bacchetta con cui dirigerà il [illegible] dicembre nella Scala completamente rinnovata e restaurata», e chissà [illegible] tra cinquant'anni sarà [illegible] dice il sindaco con la [illegible] da travet, [illegible] noi magari [illegible] dirà Muti-Albertini come Greppi-Toscanini»...

ILLUSTRATE LE NUOVE LINEE GUIDA

Procreazione assistita Così cambia la legge

Un embrione con «anomalia irreversibile» potrà essere rifiutato
Non si placa la polemica. Il ginecologo Flamigni: finta apertura
Il Movimento per la Vita accusa gli oppositori: troppe menzogne

Daniela [illegible]
ROMA

Se l'embrione ha qualche anomalia, la donna può rifiutare di accoglierlo. [illegible] il chiarimento più importante contenuto nelle linee guida sulla fecondazione assistita, messe a punto, [illegible] tre mesi di lavoro, dalla commissione di esperti incaricata dal ministero della Salute. Sono stati spiegati alcuni punti di una legge che fin, dal suo esordio, ha scatenato polemiche. E che non cesserà di farlo.

Il secondo argomento spi[illegible] riguardava il congelamento degli embrioni. [illegible] documento prevede che, se dall'intervento di fecondazione si ottengono tre embrioni, [illegible] donna possa decidere di conservar[illegible] uno, in vista di un futuro impianto.

Ecco gli altri nodi cruciali.

Viene confermato l'articolo della legge che dice no alla diagnosi genetica pre-impianto, perché non si può fare la selezione degli embrioni.

Si accetta l'impianto di embrioni congelati, ottenuti nel passato con modalità che la legge odierna vieta, ovvero quelli creati con la fecondazione grazie al seme esterno alla coppia (eterologa) o con ovociti di donne single.

Le linee guida non affrontano, invece, il tema del congelamento degli ootidi, gli ovociti fecondati [illegible] quali non è ancora avvenuta la fusione dei patrimoni genetici dei due gameti. Argomento che molti si auguravano potesse trovar spazio.

«[illegible] stato fatto il miglior lavoro possibile - ha commentato uno dei componenti la commissione, il genetista Bruno Dallapiccola - nel regolamentare una legge con aspetti poco chiari. Il risultato di [illegible] [illegible] di lavoro è molto soddisfacente. Naturalmente non [illegible] poteva cambiare la legge, [illegible] renderla operativa al meglio». E ha aggiunto, riferendosi alle proteste che si erano levate al momento del varo delle nuove norme: «La legge, poi, non obbliga nessuno a impiantare un embrione che abbia una patologia».

Secondo un altro membro della commissione, il ginecologo Carlo Flamigni, che si è dichiarato [illegible] disaccordo con l'intero elaborato», [illegible] tratta di [illegible] «finta apertura», perchè, in realtà, la legge non prevede alcuna sanzione per la donna che rifiuti l'impianto di [illegible] embrione anomalo. «Quindi - precisa - non è cambiato proprio nulla». Ma la possibilità di congelare un embrione, tiene a sottoline[illegible] il pioniere della fecondazione assistita, «va chiaramente contro lo spirito della legge».

Immediati commenti, [illegible] e polemiche. [illegible] documento approvato dalla commissione di Sirchia smaschera, secondo il presidente del Movimento per la Vita, Carlo Casini, «molte menzogne e forzature diffuse a piene mani per screditare la legge nell'opinione pubbli[illegible]. E osserva che criticare [illegible] testo e cercare di abrogarlo [illegible] un referendum «è del tutto lecito, ma è scorretto ingannare [illegible] gente falsificandone il contenuto, allo scopo di ottenere sottoscrizioni a tesi di parte».

«Bisogna cambiare questa legge», ribatte Cittadinanzattiva, dichiarando che «non basta un regolamento per cambiare la sostanza» del provvedimento e che [illegible] «necessario intervenire almeno [illegible] tre punti». Ovvero: il divieto [illegible] fare ricerca sulle cellule staminali; l'impossibilità di fare diagnosi preimpianto («con la legge attuale, infatti, una coppia che rischia di dare alla luce un figlio portatore di talassemia, fibrosi cistica o sieropositivo, non può di fatto accedere alle tecniche di procreazione assistita»); il limite a tre del numero di ovuli da impiantare. «Sono questioni - conclude Cittadinanza attiva - che hanno come base comune la volontà di impegnarsi per avere un Paese più civile, con [illegible] Stato laico e una politica più attenta ai diritti dei cittadini».

LE NOVITA'

1 Non c'è l'obbligo di impiantare un embrione con anomalie

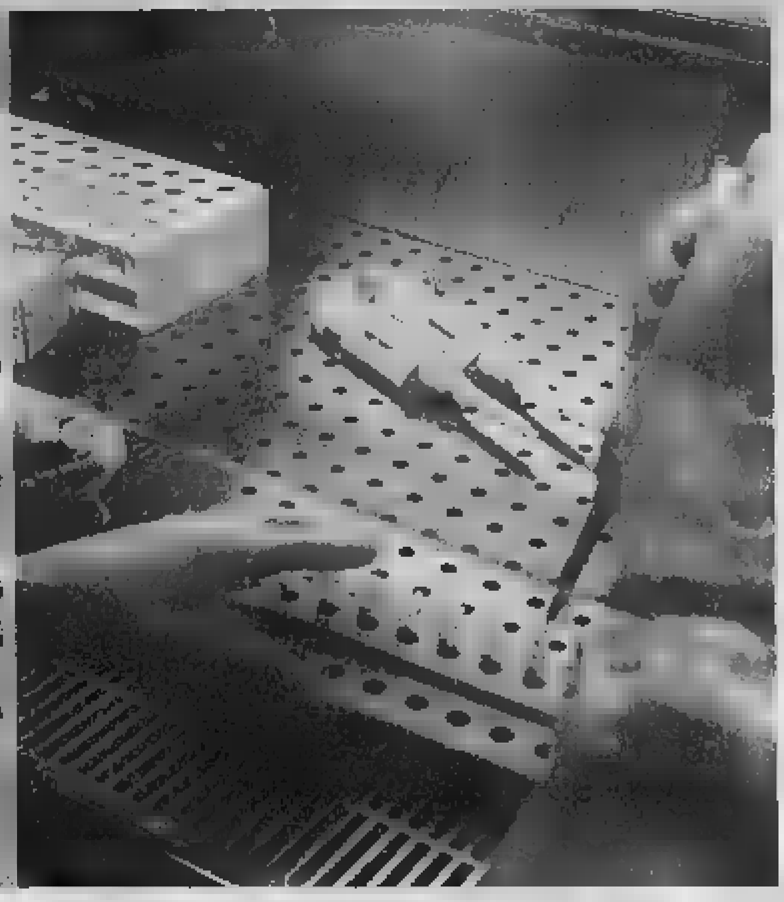
2 Se si ottengono tre embrioni, la donna può decidere di congelarne uno per un futuro impianto

I PUNTI CHE RESTANO CONTROVERSI

NO alla diagnosi genetica pre-impianto. La legge vieta la selezione degli embrioni

SÌ all'impianto di embrioni congelati ottenuti in passato, con modalità oggi non più consentite dalla legge, come quelli ottenuti con fecondazione eterologa o da donne single

[illegible] sulla possibilità di congelare gli ootidi (ovociti fecondati)



ALLARME PER L'ESTATE

Vertice contro i black out

[illegible]

Si è riunita ieri pomeriggio a Roma la prima riunione della «task force anti-black out» voluta dal direttore generale per l'ener[illegible] [illegible] ministero delle Attività Produttive, Sergio Garribba. L'ha annunciato il presidente del Gesto[illegible] della rete di trasmissione nazionale, Carlo Bollino, nel corso della presentazione del volume «Il Grande Buio» di Mauro Miccio.

Scopo del meeting - ha spiegato Bollino - «capire [illegible] aff[illegible] le possibili emergenze di quest'estate». Al tavolo hanno partecipato, tra gli altri, i rappresentanti del ministero delle Attività Produttive, del Gestore, della Protezione Civile, dell'Authority e delle associazioni di categoria degli operatori elettrici. L'amministratore delegato dell'Enel, Paolo Scaroni, e il presidente del Gestore, Bollino, hanno sottolineato [illegible] punto fondamentale per scongiurare, a lungo termine, nuovi black out: mentre cresce la domanda di servizi, «è indispensabile far accettare al territorio le infrastrutture necessarie», a meno che [illegible] si voglia correre [illegible] rischio che «il nostro Paese non sia più attrattivo per gli investimenti infrastrutturali».

[r.cri.]

I VIDEO HARD ALL'UNIVERSITA' [illegible] CAMERINO

La rabbia delle allieve «Violenza psicologica»

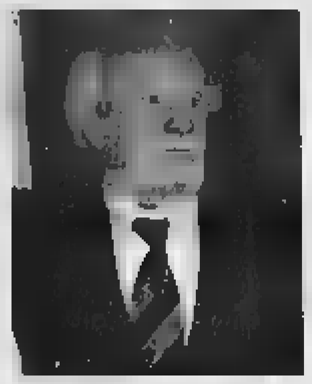
Andrea Rossini
[illegible]

«Sono sconvolta, ho avuto il coraggio di espormi per poi sentirmi dire da chi ha esaminato la [illegible] fotogramma per fotogramma che non c'è la prova della violenza sessuale». A sfogarsi dopo la sentenza di assoluzione del professor Ezio Capizzano per i video hard all'università [illegible] dodici ore di attesa nei corridoi del Tribunale di Camerino è N.F., [illegible] anni. La ragazza alta, esile, dai capelli lunghi, castani che nel video hard girato dal docente universita[illegible] esce dallo studio in lacrime, [illegible] le [illegible] sul volto.

L'ex studentessa, madre già all'epoca dei fatti (maggio 2000) di una bambina, è ancora bella. Ora ha un'espressione più matura, fa l'avvocato, settore civile, e non può permettersi di abbandonarsi a sentimenti di sfiducia nella giustizia. «[illegible] mi fermo qui, non parliamo di amore [illegible] favore, non eravamo in condizioni di parità, io quella roba lì non la volevo fare, altro che [illegible] La violenza? C'è anche quella psicologica» è il suo commento alla sentenza: prima di riparti[illegible] ha dato [illegible] dato agli avvocati Saverio Manfroci e Francesca Forani di presentare appello non appena [illegible] note le motivazioni alla base della decisione presa dal giudice Luigi Tosti. «I margini ci sono - spiega l'avvocato Manfroci - non è giusto sbandierare l'assoluzione del professore co[illegible] una vittoria completa, dato che si tratta di quella che [illegible] vecchio codice [illegible]finiva insufficienza [illegible] prove. La nostra cliente, e noi con lei, siamo convinti di avere ragione. La battaglia continua anche per le tante donne che preferiscono tacere».

L'ex studentessa aveva chiesto un risarcimento [illegible] 100 mila [illegible]o. Ora rischia addirittura un'incriminazione per calunnia. Il pm Cristi[illegible] Polenzani, grande accusatrice del docente aveva chiesto e ottenuto [illegible] gip l'archiviazione del procedimento avviato [illegible] Capizzano, ma i legali dell'insegnate [illegible] [illegible] opposti: l'udienza si svolgerà il 12 luglio.

Il processo di martedì si è giocato sulle immagini del video, ridotto a Dvd, e visionato per due volte dal magistrato. Mancano venti giorni alla discussione della tesi con il professore quando la «mamma bella» entra nel [illegible] studio. La piccola resta fuori. Capizzano le si avvicina. «Non professore, no, non me la sento». Una paginetta e [illegible] di verbale di dinieghi, nella trascrizione agli atti. Lui non la ascolta. La tiene per [illegible] e la accompagna al divano. Poi lui comincia a carezzarle le gambe, quindi, [illegible] una mano, si slaccia i pantaloni e si avvicina. La videocamera, tra le scartoffie della scrivania, riprende [illegible]. Lei [illegible] ne va turbata. Il professore fuma una sigaretta.



Ezio Capizzano

I rappresentanti degli studenti «Capizzano? Ottimo docente»

A Capizzano continuano ad arrivare, intanto, manifesta[illegible] di solidarietà. Dopo una notte insonne, ha trascorso il pomeriggio a letto, da solo, a riposare. [illegible] tornasse a insegnare, il rappresentante degli studenti nel Consiglio [illegible] Facoltà di Giurisprudenza dell'ateneo marchigiano, lo accoglierebbe [illegible] braccia aperte». [illegible] innegabile - dice Mario Megna, 28 anni, calabrese come l'ex docente - l'apporto umano e didatti[illegible] del professore». «Ho dato l'esame [illegible] lui - racconta - e lo [illegible] bene, è una perso[illegible] comprensiva. Poi, se qualcuno ha capito una [illegible] debolezza e ha saputo approfittarne, è un'altra storia». I filmini? «Era libero [illegible] farli, [illegible] ha fatto male a nessuno, e [illegible] [illegible] stato certo lui a divulgarli».

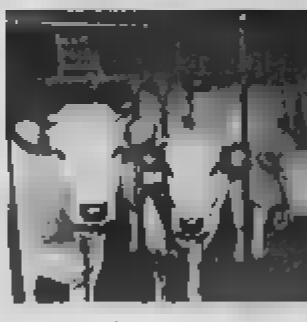
[illegible] ritorno all'insegnamento [illegible] Capizzano è però improbabile: il professore [illegible] ormai in pensione e preferisce dedicarsi alla letteratura. Erotica, ovviamente. Né dall'ateneo camerte, a [illegible] Capizzano dovrebbe pagare 120.000 euro per danno [illegible] immagine, in [illegible] ad [illegible] [illegible] della Corte dei Conti, sono giunti segnali di disponibilità. Il rettore Ignazio Buti [illegible]a scelto il silenzio: l'università aveva risolto il caso due anni fa [illegible] la destituzione.


Esplodono i chilometri ZERO
anticipo zero
Nissan Micra 1.2 Visia 3p.
Rate a partire da € 191,00
full optionals
Prezzo Viva
anticipo zero
Fiat Punto 1.2 ELX 5 p.
Rate a partire da € 193,00
full optionals 15.000 Km
Prezzo di listino € 11.500,00
Prezzo Viva € 8.590,00
full optionals
Lancia Lybra SW LX JTD
Prezzo di listino € 29.100,00
Prezzo Viva € 21.990,00
full optionals
VW Passat 1.9 TDI Variant130cv
Prezzo di listino
Prezzo Viva
anticipo zero
Rate a partire da € 385,00
full optionals
Prezzo Viva
anticipo zero
1.9 JTD Distinctive 5p.
Rate a partire da € 448,00
full optionals
Prezzo di listino
Prezzo Viva
full optionals
Alfa 156 JTD Sportwagon
Prezzo
Prezzo Viva € 22.990,00
full optionals
Alfa GTV Motus
Prezzo di listino
Prezzo Viva 24.900,00
*Esclusa voltura - spese di finanziamento
CONCESSIONARIA FIAT
viva
CI MUOVIAMO CON VOI
Torino
Corso Rosselli, 181
Tel. 011 3350311
www.fiatviva.it
aperti la domenica pomeriggio escluso Luglio e Agosto
INTERGEA

[illegible]

Allarme per un nuovo morbo che colpisce i bovini «E' diverso dalla mucca pazza, ma agisce in modo simile»

■ E' di nuovo allarme nel Regno Unito per una malattia cerebrale dei bovini che rischia di sprofondare il Paese nell'ennesima crisi alimentare: i laboratori veterinari britannici stanno indagando su un probabile, e sconosciuto, nuovo morbo che ha ucciso una giovenca in meno di una settimana facendo immediatamente pensare allo spettro di una mucca pazza bis. Secondo i primi test, però, sembra che l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) non c'entri. La giovane mucca è morta nell'arco di 5-6 giorni colpita prima da una debolezza alle zampe accompagnata da una progressiva paralisi. In un Paese dove la nuova variante del morbo di Creutzfeldt-Jakob, sospettata di essere la forma umana della Bse, continua a mietere vittime (l'ultimo bilancio è di 141 morti), la nuova malattia è stata subito presa sul serio, a differenza di quanto accadde con il disastro Bse nel [illegible]



Nuovo morbo per mucca pazza

IL [illegible] DI ONCOLOGIA DI [illegible]

Una banca dati su geni e tumori «Bisogna passare dalla ricerca all'applicazione»

■ Una mega-banca di oncogenomica, contenente cioè i dati dei geni fino ad ora conosciuti collegati ai tumori. E il progetto lanciato ieri dal congresso internazionale di oncologia di New Orleans che permetterà di rendere concretamente mirate le cure per ogni malato. «Dalle ricerche bisogna passare alle applicazioni spiega Margaret Tempero, presidente del convegno - e oggi disponiamo di informazioni che [illegible] decisive per arrivare alla pratica clinica». Geni che predispongono e accelerano alcuni tumori, geni che invece proteggono, mutazioni che aiutano l'azione di farmaci, altre che li ostacolano. Per per dare la possibilità di utilizzare migliaia di informazioni che si stanno diffondendo in modo disordinato, gli oncologi [illegible] hanno deciso di organizzarsi con una mega banca dati che sarà messa a disposizione delle Istituzioni



La struttura del Dna

PALERMO, L'IMPUTATO NON ERA IN AULA

I pm: «Condannate Dell'Utri a undici anni»

Il senatore di Forza Italia: richiesta in linea con la requisitoria delirante

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

«Marcello Dell'Utri "il mediatore" di Cosa nostra, il "tessitore" che ha tenuto in piedi, per trent'anni, i rapporti con i vertici della mafia, prima Bontade, poi Riina, infine Provenzano. E' l'uomo che interviene, nel momento di [illegible] crisi dell'organizzazione, per le necessità di Cosa nostra. Ed interviene come sa, secondo il suo stile, "alla grande", facendosi protagonista ed artefice di un progetto politico, quello che poi sfocerà nella nascita del movimento Forza Italia». Per questo, recita [illegible] dei due pm Antonio Ingroia (l'altro è Domenico Gozzo), «giustizia vuole che sia condannato». La richiesta - definita da Ingroia non «esemplare» ma semplicemente «equa» - è di undici anni di carcere e l'interdizione dai pubblici uffici. Per l'altro imputato, Gaetano Cinà, la richiesta è di nove anni.

Già, pena maggiore per l'uomo delle Istituzioni che avrebbe tradito «adottando un comportamento poco commendevole». «Anzi - ha proseguito Ingroia -, comportamento direttamente condizionato da Cosa nostra e dalla precipua finalità di agevolare la realizzazione degli interessi di Cosa nostra». L'imputato eccellente non è in aula. Il senatore Dell'Utri diserta il Tribunale da alcune udienze, da quando è cominciata la ricostruzione accusatoria della Procura, ritenuta inattendibile e «visionaria». L'ultima volta, era appena cominciata la requisitoria di Ingroia, abbandonò l'aula facendo spallucce e liquidando «alla palermitana» le pesantissime accuse con un lapidario: «Mi siddìo», traduzione letterale: «Mi sono stufato». E ieri, apprendendo il contenuto delle conclusioni dei pm, ha commentato con un lapidario comunicato stampa: «Si è verificata l'annunciata richiesta di pena del tutto coerente con la delirante requisitoria che ha fornito una rappresentazione dei fatti tale da offendere anche la comune intelligenza». Una reazione perfettamente in linea con l'atteggiamento del collegio di difesa (Trantino, Tricoli, Bertorotta e Di Peri) che punterà tutto - nelle prossime arringhe - sul rifiuto di un «ragionamento tanto assurdo da liquidare la nascita di una formazione politica gratificata da milioni di voti, fino a poter esprimere la presidenza del Consiglio, come l'effetto di una tresca di borgata fra un gruppo mafioso e Marcello Dell'Utri».

Eppure l'udienza di ieri ha fatto registrare qualche punto a favore dell'accusa, per via dell'ascolto «in diretta» di alcune intercettazioni di conversazioni tra il senatore di Forza Italia e il pentito Pino Chiofalo. La storia è conosciuta: secondo l'accusa si tratta del tentativo di Dell'Utri di creare una «rete» di pentiti alternativi a quelli che lo avevano inguaiato. La «congiura» avrebbe avuto, dunque, il fine di inquinare il valore probatorio delle precedenti indagini, seminando - a modello di mine vaganti - le dichiarazioni di collaboratori che accusavano altri pentiti di «aver concordato le accuse al fine di inguaiare Dell'Utri». I documenti sonori (l'ipotesi di proiettare in [illegible] i filmati della Dia che riprendevano gli incontri fra Dell'Utri e Chiofalo è stata scartata perché ritenuta «troppo scenografica») hanno consegnato all'immaginario dell'aula un imputato in difficoltà che accoglie «con gioia» le telefonate dell'altro, che fa chilometri di autostrada per vederlo, che si informa «sui bambini» e lo chiama col nome in codice di «signor Delfino». Una precauzione che - secondo il pm - «viene meno quando Dell'Utri scopre di essere seguito e intercettato dalla polizia. [illegible] quel momento - dice Ingroia - cambia atteggiamento ed, anzi, tende a pubblicizzare il rapporto col pentito».

Insomma, un segmento di processo che - a giudizio dei pm - «dimostra come l'imputato non si sia mai discostato dalla "logica mafiosa"». Valutazione respinta dalla difesa, che replica descrivendo l'atteggiamento di Dell'Utri come «l'estremo tentativo di difendersi di un uomo ingiustamente accusato e, forse, un tantino scomposto per lo stress di dover combattere contro accuse impalpabili e indimostrate». In ogni caso, è la tesi degli avvocati, «non saranno questi episodi marginali a dimostrare la partecipazione di Dell'Utri all'associazione mafiosa».

Tutta la requisitoria è stata incentrata su un obiettivo preciso: negare che il processo a Marcello Dell'Utri sia «un processo politico», un'accusa a *Forza Italia* e un tentativo di «tirare dentro il presidente Berlusconi». Anzi, a sentire Ingroia e Gozzo, è esattamente il contrario: «Abbiamo detto sin dall'inizio che va distinta la posizione di Dell'Utri da quella di Berlusconi». E su *Forza Italia*: «Un movimento rispetto al quale il pm ha il massimo rispetto, così come ha il massimo rispetto nei confronti dei suoi militanti e dei suoi elettori». E' semmai «per via di Dell'Utri e del suo ruolo che il movimento politico di Forza Italia fin dal suo sorgere costituì un punto di interesse politico per Cosa nostra, non certo perché fosse il partito della mafia, ma perché *Forza Italia* era il partito di Dell'Utri e quello a Cosa nostra bastava».

Da queste considerazioni discende tutto il resto: la discesa in campo di Berlusconi «sollecitata da Dell'Utri» e forse [illegible] lizzata», dopo che la mafia aveva saldato i vecchi conti coi politici divenuti inaffidabili, uccidendo Salvo Lima e Ignazio Salvo. Una tela, quella del senatore di *Forza Italia*, tessuta stando nell'ombra, ma con grande capacità di penetrazione su Berlusconi che si convince a «scendere in campo» a dispetto del parere contrario di esponenti della sua azienda «ben più autorevoli di Dell'Utri», come Maurizio Costanzo, Gianni Letta, Enrico Mentana e lo stesso Fedele Confalonieri».

Una regia portata avanti per anni e riproposta ogni volta che cambiavano i vertici di Cosa nostra, come dimostra - dice Ingroia - l'ultimo (in ordine di tempo n.d.r.) «abbraccio» con Bernardo Provenzano, raccontato dal pentito Antonino Giuffrè, che [illegible] sce la tesi sostenuta dal senatore secondo la quale egli avrebbe saputo dell'ingresso di Berlusconi in politica alla fine del 1993». Secondo Giuffrè, invece, «confermato dal teste Cartotto e da tutti gli altri venuti in aula, Cosa nostra sapeva dell'imminente arrivo di una nuova [illegible] politica già dalla fine del 1992». La requisitoria di Ingroia si conclude col richiamo letterario a Kafka e l'esortazione al Tribunale «a far sì che i cittadini possano [illegible] confortati nell'idea che davvero la legge è uguale per tutti». Questa esortazione ha indispettito la difesa: «Cos'è una intimidazione al Tribunale? Un modo per dire che l'unica sentenza giusta è quella di condanna? Noi crediamo che la Corte non abbia bisogno di simili esortazioni. Se le potevano risparmiare».



[illegible]

Le ragioni dell'accusa «E' lui il "mediatore" di Cosa nostra il "tessitore" che ha tenuto in piedi per trent'anni i rapporti con i vertici della mafia: prima con Bontade poi con Riina infine con Provenzano»

Il senatore azzurro Marcello Dell'Utri

L'INCHIESTA SULLE SETTE SATANICHE

«Li abbiamo sepolti vivi» Poi una macabra festa al bar

Dai frammenti degli interrogatori il racconto dei giovani arrestati La confessione dell'adepto che giura di aver solo scavato la fossa

Brunella Giovara
inviata a BUSTO ARSIZIO (Varese)

I due fidanzati sono stati finiti a badilate dentro la fossa nel bosco «Chi li ha uccisi non aveva paura di essere scoperto Al bar si vantava di essere riuscito a far fuori un ragazzo che pesava più di novanta chili»

«Me l'hanno raccontato al pub, l'omicidio di Chiara e Fabio. Eh, erano molto gasati, quella sera. Esultavano, dicevano: "e alla fine li abbiamo fatti fuori, quei bastardi". Eravamo molto su di giri e felici... Anche io che non c'ero, lo ammetto. Ho esultato con loro». Una scossa di adrenalina, un racconto che esalta tutti i presenti, quella sera del gennaio '98, con le Bestie di Satana radunate al Midnight, a bere birra e raccontarsi un vero omicidio, anzi due. Una festa, con due cadaveri freschi seppelliti nel bosco di Somma Lombardo. Sepolti vivi, e finiti a badilate, giù nella fossa.

Dai frammenti degli interrogatori di uno solo degli arrestati - Pietro Guerrieri - emergono l'eccitazione e la gioia per quella «missione compiuta» che aveva coinvolto tutti quanti i presenti, che oggi respingono le accuse e cercano, in un modo o nell'altro, di sottrarsi alle proprie responsabilità, attenuando la propria partecipazione, cercando di tirarsi fuori o almeno di allontanarsi il più possibile dalla scena del delitto. Una normale strategia difensiva, con un unico difetto: quel Pietro Guerrieri, coinvolto nell'azione solo per lo [illegible] della fossa destinata a nascondere i due cadaveri, non pre[illegible] all'operazione, ma paradossalmente unico testimone chiave del racconto (genuino) fatto poco tempo dopo il delitto dagli stessi esecutori, in un [illegible] in cui le Bestie di Satana si raccontavano la faccenda con grande soddisfazione, senza pensare di poter essere traditi, più o meno con queste parole: «Abbiamo faticato molto, perché Fabio era grande e grosso e faceva resistenza». E in effetti Fabio Tollis, che aveva solo 16 anni, era alto 1,80 e pesava 90 chili. Un [illegible] con la faccia da bambino, e perciò difficile da uccidere, anche contando sull'effetto sorpresa.

E allora la [illegible] pensato che bisognava essere almeno in quattro persone: [illegible] per uccidere Chiara, che era una ragazza piccola e magra, [illegible] per eliminare Fabio. I [illegible] dovevano essere Andrea Volpe, Nicola Sapone e Andrea B., che però non si presentò all'appuntamento, e perciò si guadagnò la fama di «traditore» (Andrea B. morì poi in uno strano incidente stradale, un caso che la Procura di Busto Arsizio ha riaperto perché ritiene che le Bestie di Satana lo abbiano in realtà «suicidato»).

Questo racconta Guerrieri, smentendo nei fatti le versioni fornite dagli altri accusati. Come Andrea Volpe, che spiega di non aver partecipato all'omicidio perché, dichiara, «mi ero allontanato dal bosco per andare a [illegible] Andrea, che non si era presentato all'appuntamento. In seguito sono anche passato da casa a cambiarmi gli stivali, e quando sono tornato sul posto, era già tutto finito. Chiara e Fabio erano già morti».

E anche il [illegible] del gruppo, Mario M., fornisce una versione che è pesantemente accusatoria nei confronti degli altri presenti, e molto benevola nei propri. Ad esempio, racconta di non essere stato a conoscenza del disegno criminale progettato da altri, [illegible] lui: «Quella sera io pensavo che [illegible] andati in discoteca, al Nautilus di Cardano al Campo. Invece...». Invece si [illegible] nel bosco, davanti a quella fossa di cui giura di non sapere [illegible]

«Quando ho visto la buca ho pensato che la vittima predestinata potevo essere io. Mi sono spaventato. Mi sono detto "qui mi vogliono ammazzare"». E addirittura, ad un certo punto «Chiara tirò fuori un coltello e mi ferì al braccio, provocandomi una profonda lesione che, è vero, ho [illegible] poi di giustificare con i carabinieri dicendo di essermela procurata con un cacciavite, aggiustando la macchina». Il minorenne (aveva diciassette anni e dieci mesi, quella sera del gennaio '98) riferisce quanto è [illegible], [illegible] collocandosi in una posizione per così dire periferica: «Mi sono ritrovato seduto per terra, con il braccio ferito. Ho visto Volpe che afferrava Tollis da dietro, e lo colpiva alla gola. Chiara è stata presa da Sapone per i capelli e colpita».

In realtà ammette anche di aver colpito «due volte Tollis. Perché Volpe mi disse "presto, corri alla macchina e prendi la mazza". Obbedii all'ordine, tornai alla fossa. Colpii anche io... ma solo due volte».

Sul punto - che non è da poco - viene però smentito da Guerrieri. In un'intercettazione ambientale (una conversazione del ragazzo con il padre) Guerrieri spiega che Mario ha colpito più volte: «Una martellata? Una ottantina, gliene avrà date!».

Sarà difficile ricostruire l'esatta dinamica degli omicidi, e infatti il procuratore Antonio Pizzi e il sostituto Tiziano Masini hanno affidato l'incarico [illegible] indagini scientifiche ai carabinieri del Ris di Parma, le cui tecniche hanno contribuito a risolvere molti casi difficili, come quello del serial killer Bilancia, e il delitto di Novi Ligure.

Ma è vero che molti brandelli di una possibile verità (seppure parziali) emergono già dalle dichiarazioni degli arrestati. Ognuno (tranne Nicola Sapone, che davanti al gudice per le indagini preliminari si è avvalso della facoltà di non rispondere, ma che si farà interrogare domani) racconta una parte di verità, sorvolando però sul proprio ruolo. Come il minorenne Mario, che spiega che «Chiara e Fabio non erano proprio morti, nonostante i colpi di coltello e di [illegible] ricevuti. Erano stati scaricati nella fossa, e già si cominciava a gettargli addosso la terra a badilate quando ci accorgemmo che erano ancora vivi. Scesi io nella buca, e ascoltai il battito del cuore. C'era. Rantolavano... Allora Andrea Volpe scese nella fossa, e li finì a colpi di badile». Dopo, il gruppo si preoccupa di far sparire il fogliame inzuppato di sangue. C'era molto [illegible], e allora facemmo un fuoco, per far [illegible] le tracce, e ci buttammo dentro anche i guanti di gomma che erano stati usati».



La fossa dove i due ragazzi sono stati sepolti vivi

MONTECARLO

Un elicottero precipita Cinque morti

MONACO

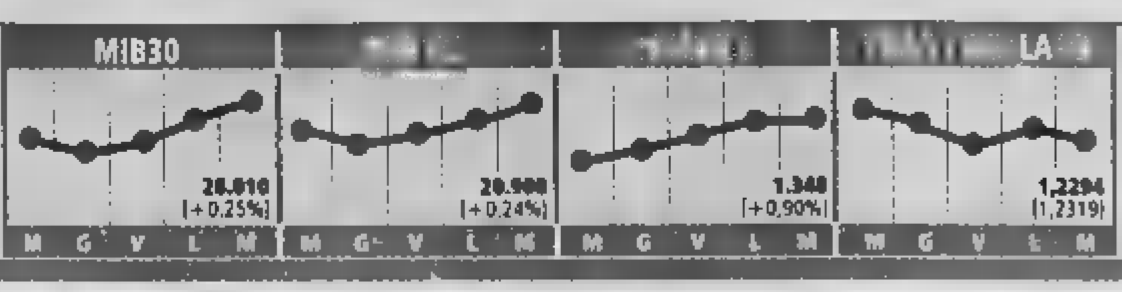
Un elicottero diretto dall'aeroporto di Nizza all'eliporto del Principato di Monaco si è improvvisamente inabissato ieri mattina al largo di Cap Ferrat, in Costa Azzurra. Le vittime sono cinque, il pilota, Alain Carnot, 39 anni, due medici che avrebbero dovuto prendere parte ad un congresso, Angela Smith, inglese, e Gerald Finch, tedesco, e due uomini d'affari libanesi, El Mandi El Mamoun e Rajesh Kaushik. L'«Ecreuil» in dotazione alla Heli Air Monaco era decollato alle 11,25, ma nel Principato non è mai arrivato.

A dare l'allarme un collega di Carnot, che con un altro elicottero stava percorrendo la tratta Monaco-Nizza «Il volo per Montecarlo si è schiantato in mare davanti ai miei occhi - ha detto alla torre di controllo - sorvolo la zona in attesa dei soccorsi». In una mezz'ora è arrivata la prima motovedetta e da una chiazza d'olio [illegible] onde è affiorato il corpo della dottoressa Smith. I sub di [illegible] militare francese stanno cercando i cadaveri, ma le ricerche non saranno cosa facile visto che in quel punto il fondale raggiunge i 200 metri.

«Non scartiamo nessuna ipotesi - ha detto il presidente e direttore generale della compagnia monegasca Jaques Cravetto - [illegible] se crediamo che l'incidente sia stato provocato da un improvviso malore del pilota». L'affermazione trova conferma nella testimonianza di una turista svizzera che prendeva il sole sulla spiaggia: «Ho sentito un improvviso rumore in mare, come se si fosse infranto qualcosa sull'acqua. Ho guardato e ho visto l'acqua ribollire. Ma sulla superficie non c'era nulla. L'elicottero deve essersi inabissato in un attimo». (g. ga.)

Microsoft ricorre [illegible] contro l'Ue

Microsoft presenterà nei prossimi giorni un secondo ricorso al Tribunale Ue per chiedere la sospensione delle misure imposti da Bruxelles per ripristinare la concorrenza nel software. Il gruppo di Bill Gates ha chiesto ai giudici europei «l'annullamento» della decisione della Commissione Ue del 24 marzo [illegible] condanna per abuso [illegible] posizione dominante e in particolare, «l'annullamento o la riduzione sostanziale» dell'ammenda di 497 milioni di euro.



Zandano [illegible] Partners cambia [illegible]

[illegible] ristruttura la Zandano [illegible] Partners. Dopo aver portato a termine mandati per conto della Popolare Lodi (acquisizioni dell'ex-ICCRI) e Arca Merchant, l'azienda cambia strategia aziendale. Primo passo è un accordo di collaborazione nel settore corporate finance [illegible] Comoi Sim, che prevede anche l'intermediazione di prodotti di risk management di ultima generazione. Avviata infine una presenza di rilievo nel settore dell'energia e dell'ambiente.

IL PREMIER SICURO: RIDURREMO LE TASSE. I SINDACATI: PER LA PREVIDENZA ANCORA UNA SCELTA SBAGLIATA

Berlusconi: fiducia sulla riforma delle pensioni

«Chiederò ai negozianti di dare un taglio ai loro listini»

Roberto Giovannini

[illegible]

Prezzi, tasse e pensioni, Berlusconi all'attacco. Ieri, dai microfoni di RadioRai, il presidente del Consiglio Berlusconi ha ribadito la sua volontà di procedere a un taglio dell'Irpef, ma ha fatto anche due annunci importanti: che chiederà ai commercianti una riduzione dei prezzi, e che anche alla Camera il governo farà approvare (in via definitiva) la riforma delle pen[illegible] ricorrendo al voto di fiducia.

«Sto pensando [illegible] un invito ufficiale [illegible] commercianti - ha detto il premier - perché facciano [illegible] gesto importante di riduzione di una certa percentuale [illegible] prezzi di tutti i prodotti. E voglio chiedere anche un ulteriore gesto per i primi sei [illegible] del prossimo anno». Una richiesta, e nulla più: «sto riflettendo su questo con gli altri colleghi di governo - ha aggi[illegible] - [illegible] questa [illegible] richiesta che il governo [illegible] avere nessun potere di arrivare a determinarl[illegible]. A seguire, la manovra sull'Irpef. Per Berlusconi, è cosa fatta: «Dobbiamo decidere se [illegible] gennaio 2005 la riduzione delle tasse sarà solo per i redditi bassi e medi, oppure sarà anche per i redditi alti». Si sa che il presidente del Consiglio vorrebbe [illegible] intervento di sgravio che comprendesse anche i più ricchi, che naturalmente godrebbero in cifra assoluta del vantaggio più significativo. Berlusconi si rifà all'«autorità» dell'appena scomparso Ronald Reagan: «ridusse al 28% l'aliquota massima di imposizione fiscale, producendo in breve tempo un raddoppio delle entrate per l'erario da parte del 5% dei cittadini, quelli più ricchi».

Infine, un altro affondo arriva sulla riforma della previdenza, approvata [illegible] il voto [illegible] fiducia [illegible] Senato (anche per tagliare corto a certe perplessità da parte degli alleati della Casa della Libertà). Già nei gio[illegible] scorsi Berlusconi [illegible] dichiarato che intendeva utilizzare lo strumento della fiducia su tutte le riforme cruciali. «Il governo la metterà sulle pensioni - dice il presidente del Consiglio - per evitare le migliaia di emendamenti proposti dalla sinistra». La delega Maroni-Tremonti «sarà perciò legge già prima dell'estate».

Se la «richiesta» del premier sui prezzi sembra essere caduta decisamente nel vuoto, per l'opposizione il presidente [illegible] Massimo D'Alema afferma che «Berlusconi si appresta, dopo le elezioni, dopo aver ingannato gli italiani, a fare [illegible] [illegible]ngata da 16-18 mila miliardi [illegible] lire che sarà pagata [illegible] tutti i cittadini italiani, ma, in particolare, dai più poveri e dai cittadini del Mezzogiorno». Questo, perché a dire di D'Alema con un taglio su voci di spesa non meglio p[illegible] «sono minacciati i diritti sociali dei cittadini, [illegible] minacciati gli incentivi per le imprese, ci sarà ancora meno scuola, meno sicurezza nonostante ci sia stato un enorme aumento della criminalità, meno sanità, [illegible] tutto».

Sulle pensioni, immediata e negativa la reazione dei sindacati confederali, che parlano di «scelta sbagliata», e del centrosinistra, che denuncia «l'ennesimo colpo [illegible] mano». [illegible] c'è freddezza anche dall'Udc. Cgil, Cisl e Uil annunciano che dell'argomento discuteranno del da f[illegible] nella prossima riunione unitaria delle segreterie, che sarà dedicata soprattutto al tentativo di [illegible] in [illegible] la concertazione [illegible] Confindustria. «A colpi di fiducia si fanno leggi pessime, e quello delle pensioni è l'esempio numero uno», dice il leader della Cgil Guglielmo Epifani, per il quale «in questo modo si conferma che [illegible] governo chiude ogni dialogo col sindacato». Per il segretario generale della Uil Luigi Angeletti, quella della fiducia [illegible] è una buona idea», perché - ribadi[illegible] - [illegible] di fronte a [illegible] «riforma sbagliata». E per il [illegible] [illegible]no della Cisl Savino Pezzotta l'uscita di Berlusconi si spiega in chiave politica, in una logica tutta interna allo schieramento di centrodestra: «Si vede - sottolinea il leader della Cisl - che ha qualche problema nella maggioranza, altrimenti non metterebbe la fiducia». Pezzotta evidentemente pensa ad Alleanza Nazionale [illegible] all'Udc, che anche al Senato avevano non solo proposto emendamenti alla delega, ma anche spinto fortemente per insistere nel confronto con i sindacati. Per il capogruppo alla Camera dell'Udc, Luca Volontè, la riforma delle pensioni è un'urgenza ed una necessità, e bisogna giungere rapidamente alla sua approvazione, coniugando equilibrio ed equità». Tuttavia, per l'esponente centrista, «sappiamo che nella coalizione ci sono forze politiche e singole persone, da Maroni a Tremonti, che la pensano all'opposto».

«Serve [illegible] comitato politico a fianco della Bce»

Affiancare alla Bce un «comitato politico, con i rappresentanti di tutti i governi». È a questo che secondo il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, «dovremo puntare», soprattutto qualora l'Eurotower continui a mostrarsi [illegible] agli appelli dei politici per una riduzione dei [illegible] di interesse, invocata per controbilanciare l'eccessiva forza dell'euro rispetto al dollaro. Dal quartier generale [illegible] di Francoforte, [illegible] portavoce replica [illegible] commento. Intervistato da Gente, il premier ha sottolineato che il valore della moneta unica rispetto al dollaro «è troppo elevato. E questo fatto penalizza molto le esportazioni e rende meno competitivi i prodotti. Abbiamo sollecitato e sollecitiamo [illegible] la Bce a a rivedere i tassi, in modo tale da abbassare il cambio euro-dollaro. Se non si verificherà credo che dovremo puntare ad affiancare alla Bce un comitato politico con i rappresentanti di tutti i governi».

LA [illegible] DELLA PREVIDENZA

I PUNTI CARDINE

1. Tfr alla previdenza complementare, con il meccanismo del silenzio-assenso
2. Fino al 31 dicembre del 2007, **incentivi** (contributi in busta paga) per chi decide di restare al l[illegible]
3. Chiusura di due delle quattro **finestre annuali** per accedere alla pensione di anzianità
4. **Dal 2008 cambiano** i requisiti per le **pensioni di anzianità**. Per i lavoratori dipendenti: **60 anni di età** (che saliranno a 61 nel 2010 e 63 nel 2013) e [illegible] **anni di contributi**; **40 anni di contributi** a prescindere dall'età. Dal 2008 sarà possibile un terzo canale di pensionamento **per le donne: 57 anni e 35 di contributi**, con calcolo dell'assegno tutto col metodo contributivo
5. **Pensioni d'oro** Aumento [illegible] **contributo** dal 3 al 4%
6. **Aziende in crisi** Per i lavoratori delle aziende che hanno firmato accordi sugli esuberi entro il 1° marzo 2004 **prosecuzione volontaria dei contributi** e mantenimento anche dopo il [illegible] delle [illegible] **regole** sulle pensioni [illegible] **anzianità**



Ancora polemica sui rincari
Per l'Adusbef «l'inerzia del governo è costata 3650 euro a famiglia»

«I prezzi? Il governo cerca alibi»

Commercianti irritati. L'Adusbef: continuano i rincari

Alessandro Barbera

ROMA

«Fuori tempo massimo», «un alibi per l'inattività del governo», «lasci perdere gli appelli elettorali». L'annuncio del premier di una possibile richiesta [illegible] commercianti di calmierare i prezzi non convince nè le associazioni di categoria (ma Confcommercio, la più importante, non ha voluto fare commenti) nè quelle dei consumatori. «Sto pensando ad un invito ufficiale ai commercianti perchè facciano un gesto importante di riduzione [illegible] una certa percentuale dei prezzo di tutti i prodotti», ha detto ieri Berlusconi a «Radio Anch'io».

«Il presidente [illegible] Consiglio lasci perdere gli appelli elettorali e ci convochi subito dopo le elezioni per discutere seria[illegible] del problema», gli ha risposto subito il numero uno di Confesercenti Marco Venturi. «Berlusconi vanta sempre di essere un imprenditore, co[illegible] quindi i meccanismi di formazione dei prezzi e non dovrebbe scordarlo nemmeno in campagna elettorale».

Le organizzazioni della grande distribuzione come Indicod e la Lega delle Cooperative [illegible] sottolineano [illegible] [illegible] già agito nella direzione [illegible] un abbassamento dei prezzi: «Supermercati, ipermercati e, in generale tutta la distribuzione moderna, stanno avendo un ruolo deflattivo nel settore alimentare e, in generale, stanno dando un fortissimo contributo al contenimento dei prezzi».

L'appello ai ribassi [illegible] piace neanche alle associazioni dei consumatori, che sottolineano il «sapore elettorale» delle parole [illegible] Berlusconi. L'Adusbef calcola che «l'inerzia [illegible] governo sui prezzi [illegible] costata 3650 euro a famiglia, per un impoverimento complessivo di oltre 76 miliardi». Adoc e Federconsumatori ironizzano: «Evidentemente il premier per la prima volta in due anni e mezzo [illegible] andato a fare la spesa accorgendosi di un fenomeno diffuso e ingiustificato». Sulla stessa linea d'onda [illegible] Codacons che parla di [illegible] colossale balla elettorale». Secondo l'Adiconsum Berlusconi dovrebbe innanzitutto mettere in campo strumenti di intervento contro nuove speculazioni. «Si sta aprendo la stagione [illegible] [illegible] turismo. [illegible] [illegible] di aumenti del 20-30% il governo cosa farà? Intende tollerarli o farà delle verifiche fiscali?».

La Cgia di Mestre invita il premier a considerare gli au[illegible] nei settori delle «banche, compagnie petrolifere e assicurazioni, visto che le commissioni bancarie, la benzina e le tariffe Rc auto [illegible] aumen[illegible] in misura superiore al tasso [illegible] inflazione, ed incidono in maniera più sostenuta delle zucchine, piuttosto che [illegible] pane, sui bilanci familiari».

A Berlusconi risponde indirettamente anche il presidente della Commissione europea Romano Prodi in [illegible] intervista apparsa ieri sul settimanale *Gente*. «Senza l'euro saremmo rovinati», ricorda il leader dell'Ulivo ai detrattori della moneta unica. Quindi [illegible] chiede: «Se una cartolina costa [illegible] lire e un euro ne vale 1936,27, e la cartolina viene poi venduta ad [illegible] euro, la colpa è dell'euro o di chi la vende? O di chi doveva controllare e [illegible] l'ha fatto?».

«La sinistra può ragliare contro il governo fin che vuole per il caro prezzi, [illegible] la verità è che il [illegible] della vita è aumentato enormemente per colpa dell'euro e che l'euro l'hanno voluto loro», risponde il leghista Roberto Calderoli. Natale Ripamonti dei Verdi è convinto che l'appello del premier «arriva dopo che per mesi e mesi il governo non ha attuato alcuna misura [illegible] controllo dell'andamento dei prezzi sia alla produzione [illegible] [illegible] distribuzione».

Comunque la si pensi, secondo quanto emerge da una elaborazione dei dati «Eurobaro[illegible] 2004» il problema prezzi è sentito da un cittadino su cinque [illegible] nuova Europa a 25. E a differenza [illegible] quanto si potrebbe intuire, la percezione [illegible] [illegible] rincaro della vita non [illegible] molto diversa fra i Paesi più ricchi dell'Europa e i Paesi dell'ex blocco dell'Est. In Italia lo si sente comunque più che in tutti gli altri: secondo l'elaborazione, nel nostro Paese si registra il maggiore livello di preoccupazione, pari al 45%, più del doppio rispetto alla media del continente.

[illegible] ALLA BORSA ELETTRICA

Energia a passo di record

L'[illegible] [illegible] giugno [illegible] 'F1', la fascia di remunerazione più [illegible] per i periodi considerati maggiormente critici sotto il profilo domanda-offerta, ha scatenato la rapida salita dei prezzi sulla Borsa elettrica. Si [illegible] toccato il record dall'avvio della Borsa, [illegible] aprile, e cioè poco meno [illegible] [illegible] euro/MWh per la [illegible] ponderata [illegible] [illegible] punta massima di oltre 132 euro/MWh, anche questa record (precedente 108,41 registrata il 4 giugno). Lo segnala la Staffetta Quotidiana.

DIVENTA UN PROBLEMA NAZIONALE LA CARENZA DI MONETINE DA 1, 2 E 5

«Allarme, [illegible] sparendo i cent»

La Bundesbank avverte: non accumulateli a casa, fateli circolare

Francesca Sforza

corrispondente da BERLINO

Il barattolo di conserva ripieno di monetine da uno, due e cinque centesimi è diventato in Germania molto di più che lo sfogo occasionale di chi non sopporta le tasche piene di pezzi piccoli. Sopra il frigo, accanto alla tv, nel tavolino dell'ingresso: non c'è praticamente famiglia tedesca che non abbia istituito un contenitore per i mini-euro. Tanto che alla fine se n'è accorta anche la Bundesbank, preoccupata che di questo passo i centesimi scompaiano definitivamente dalla circolazione provocando imprevisti [illegible] pensi monetari. «Se continua così - dice una portavoce di [illegible] - rischiamo di non poter soddisfare, in futuro, la richiesta delle banche o dei commercianti di monete da uno, due e cinque centesimi».

L'allarme [illegible] stato lanciato dall'istituto monetario già qualche mese fa direttamente al ministero delle Finanze, che aveva perciò incrementato la produzione delle monetine. Ma nelle ultime settimane si [illegible] verificati dei problemi. Le agenzie incaricate del conio, infatti, hanno cominciato a lamentare la scarsità, sul mercato, della lega [illegible] per creare i centesimi. Prima che si creassero altri e più gravi corto circuiti, Bundesbank ha deciso di affrontare la situazione parlando direttamente ai cittadini. «La Banca centrale tedesca - recita l'appello diffuso ieri da radio, televisione e volantini informativi - [illegible] [illegible] popolazione di incrementare la diffusione [illegible] [illegible] monetine e di utilizzarle per le spese, possibilmente per pagare importi corrispondenti in modo da [illegible] dover ricevere resti. I commercianti [illegible] altresì pregati di accettare monete anche in grandi quantità».

In attesa e con la fiducia che l'appello [illegible] qualche effetto, a Francoforte ci si interroga sulle ragioni [illegible] spingono i tedeschi a collezionare monetine nei barattoli piuttosto che a spenderli. «C'è un problema di percezione legato alla vecchia questione del caro-euro - spiegano gli esperti di politica monetaria dell'Istituto economico Diw di Berlino -. La gente è convinta che le [illegible] da uno, due e cinque centes[illegible] [illegible] valgano nulla, e dunque le accumula con l'idea che un giorno le cambierà ottenendo al posto di tante ingombranti monetine, [illegible] taglio più consistente».

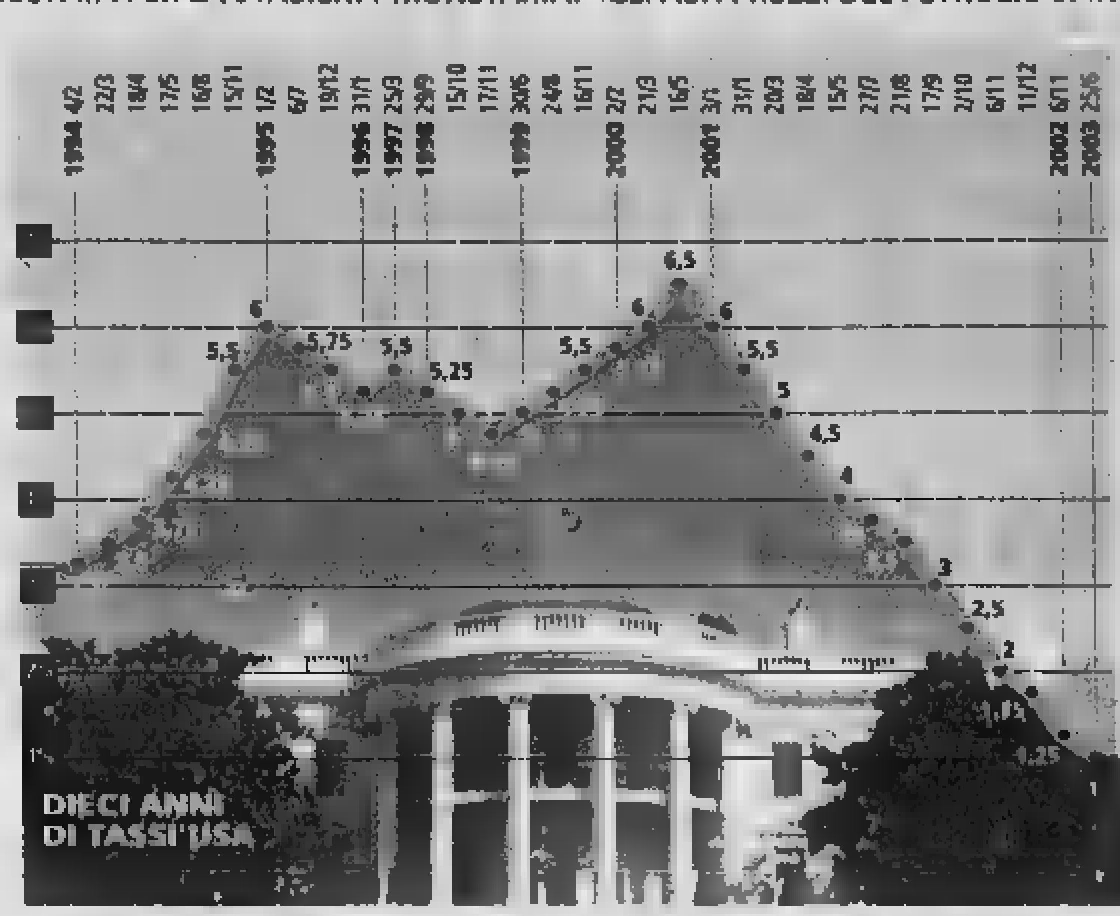
Tra le ragioni che impediscono la libera circolazione dei centesimi, secondo Bundesbank, «c'è la tendenza, da parte dei piccoli consumatori, a rice[illegible] monetine di resto e a [illegible] riutilizzarle per pagamenti successivi, creando così un circolo vizioso per cui i commercianti si abituano a liberarsene ma non a ottenerli indietro».

Il fenomeno, però, non è tutto tedesco, e la Bundesbank avvisa che potrebbe colpire anche altri Paesi dell'eurozona. Come è già avvenuto per il caro-euro - che la Germania avvertì per prima tra i Paesi europei, avviando tutta una serie di misure per contenere aumenti ingiustificati dei p[illegible] - le conseguenze negative legate alla scarsa circolazione dei tagli piccoli possono essere evitate se affrontate prima che sia troppo tardi. Bundesbank ha cominciato, e se la risposta della popolazione tedesca sarà la stessa di quando il ministro delle Finanze Hans Eichel invitò a boicottare i prodotti che presentavano rincari ingiustificati poco dopo l'ingresso dell'euro, c'è da [illegible] che fra breve, in Germania, si romperanno gli euro-salvadanai e le monetine ricominceranno a circolare.



La banca centrale tedesca lamenta la scomparsa dei centesimi

FEDERAL RESERVE PREOCCUPATA PER LA STABILITA' MONETARIA: «GLI ALTI PREZZI DEL PETROLIO SPINGERANNO IN SU I LISTINI»



La Fed pronta [illegible] alzare i tassi

Greenspan non esclude «un'azione aggressiva»

Immediata la reazione dei mercati. Il dollaro in netta ripresa sull'euro arriva a quota 1,22

La banca centrale Usa intende avviare una manovra graduale di stretta creditizia

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

La Federal Reserve è pronta a «fare il necessario» per garantire la stabilità dei prezzi ed assicurare [illegible] crescita economica sostenibile. Quindi spera di poter rialzare i tassi gradualmente, [illegible] se serve è disposta ad interventi aggressivi. E' [illegible] promessa fatta ieri dal capo [illegible] banca centrale americana Alan Greenspan, parlando via video ad un conferenza di banchieri riuniti a Londra, e il mercato dei cambi ne ha subito risentito con un rafforzamento del dollaro.

«La Fed - ha detto il suo presidente - è dell'opinione [illegible] gli accomodamenti nella politica monetaria possano essere rimossi ad un ritmo misurato. Questa conclusione è basata sul nostro migliore giudizio attuale, riguardo a come si evolveranno l'economia e le forze finanziarie nei prossimi mesi. Tuttavia, se questo giudizio si dimostrasse sbagliato, la banca centrale americana è pronta a fare quanto è richiesto per soddisfare l'obbligo di conservare [illegible] stabilità dei prezzi, in modo da assicurare la massima crescita economica sostenibile».

Tradotto dal tipico linguaggio di Greenspan, significa che la Fed conta di poter alzare i tassi gradualmente, perchè l'inflazione sembra ancora sotto controllo. Ma se la situazione peggiorasse, è pronta ad interventi più decisi.

Il primo di questi interventi è atteso per il 29 e 30 giugno, quando si riunirà il Federal Open Market Committee, che stabilisce la politica monetaria americana. Attualmente il costo del denaro è all'1%, cioè il livello più basso degli ultimi 46 anni, e gli analisti prevedono un aumento dello 0,25%. Infatti l'economia americana è [illegible] netta ripresa; la disoccupazione è al 5,6% ma il mercato del lavoro ha creato quasi [illegible] [illegible] [illegible] posti negli ultimi [illegible] mesi, e nel primo quadrimestre del 2004 i prezzi al consumo sono cresciuti del 4,4%, rispetto all'1,9% dell'intero 2003. Secondo Greenspan, «finora [illegible] sovrammenzionata pressione dei costi è stata limitata. Tuttavia la persistenza nell'aumento dei prezzi dell'energia è un elemento preoccupante». Poi [illegible] aggiunto: «Al momento, la situazione sembra sorprendentemente bilanciata. In effetti, un outlook di questo tipo è [illegible]. Non continuerà così, non lo fa mai. Ma per ora [illegible] abbiamo ragioni per credere che non potremo [illegible] un ritmo misurato».

La preoccupazione principale sembra il [illegible] energetico, [illegible] [illegible] le incognite geopolitche ancora legate all'Iraq e al terrorismo in Arabia Saudita: «Gli alti prezzi del petrolio, se persisteranno, avranno il probabile effetto di spingere i prezzi al consumo, [illegible] [illegible] il livello totale dei prezzi nel nostro Paese. I recenti modesti declini nel costo del greggio e del gas naturale possono o non possono segnalare una tendenza, comunque sono benvenuti». Quanto all'occupazione, che sarà uno dei fattori determinanti nelle elezioni presidenziali di novembre, il capo della Fed vede la luce in fondo al tunnel ma ha ancora timori: «L'eccezionale riluttanza ad espandere le liste del personale sembra diminuita quest'anno, e le imprese stanno di nuovo assumendo con vigore. Ma la proporzione dell'[illegible] dei lavoratori temporanei rispetto al totale incremento dell'occupazione è stata inusualmente ampia, suggerendo [illegible] la prudenza delle aziende resta [illegible] caratteristica del panorama economico».

Anche gli effetti degli scandali finanziari degli anni scorsi dovrebbero cominciare a svanire: «Nonostante non ci sia la prova che i rischi relativi alla corporate governance sono completamente spariti, col tempo dovrebbero farlo. Una crescente volontà di prendere prestiti, e ampie disponibilità liquide, dovrebbero fornire un'ulteriore spinta all'investimento di capitali, e quindi all'attività economica».

La visione [illegible] Greenspan, in [illegible] è ottimistica, anche se temperata dalla solita prudenza. Il capo della Fed sa che il presidente Bush ha bisogno che l'occupazione continui a salire, per vincere le elezioni di novembre, e quindi non vuole scossoni sul costo del denaro. Ma ha chiarito che se le condizioni lo richiederanno, lui è pronto ad intervenire con decisione sui tassi. Il dollaro, perciò, ha subito recuperato sull'euro, e verso metà mattinata veniva scambiato a New York alla quota di 1,2258. Wall Street invece ha vissuto una giornata senza grandi sussulti, perchè si aspettava queste notizie e aveva guadagnato molto nei giorni scorsi.

«Il lavoro? Si trova grazie agli amici»

In Italia, la ricerca di lavoro avviene prevalentemente attraverso canali informali. Il 38,4% degli occupati s'è impiegato usando la rete di amici, parenti e conoscenti come ufficio di collocamento. E solo il 4% ha trovato un posto grazie ai servizi pubblici per l'impiego. A sostenerlo l'Isfol nel suo rapporto 2003. Scarso anche il risultato dato dalla lettura [illegible] [illegible] pubblicitarie (il 6%); dell'interinale e del collocamento privato (il 4,6%); di scuole e istituti di formazione (il 3,4%), marginale quello raggiunto [illegible] le società di selezione del personale (2,8%). Con i [illegible] pubblici si è sistemato l'8,5%. Mentre il 5,2% ha ottenuto l'attuale lavoro attraverso altre esperienze lavorative. Buono invece il canale dell'autopromozione. Il 27,1% ce l'ha fatta mandando il proprio curriculum in giro. L'indagine è [illegible] frutto di un campione rappresentativo della popolazione e ha coinvolto 10mila persone, tra l'aprile e il luglio 2003. La popolazione di riferimento è quella compresa tra i 15 e i 53 anni.

LO PROPONE LO IALPA

I piloti [illegible] in pensione dopo i [illegible] [illegible]

ROMA

I piloti chiedono all'Alitalia una revisione delle norme previdenziali, [illegible] ottenere un assegno più sostanzioso e l'innalzamento a 62 anni del limite massimo di età per svolgere la professione. E' stato il segretario nazionale [illegible] Ialpa (Italian AirLine Pilots Alliance), Sandro Pierotti, a far pervenire ad Alitalia queste richieste. La Ialpa, sorta lo [illegible] [illegible] da un movimento di opinione [illegible] piloti del gruppo Alitalia, spiega [illegible] intende così scongiurare «l'imminente uscita forzosa di 200-300 piloti, tra i più esperti della compagnia, i quali per [illegible] disarmonica sovrapposizione di norme di natura previdenziale con disposizioni fiscali, rischierebbero [illegible] diminuzione [illegible] oltre il 40% [illegible] propria pensione [illegible] il prolungamento dell'attività in servizio, anziché il normale e logico mantenimento».

I piloti protestano [illegible] [illegible] stante incontri al ministero [illegible] Welfare, si [illegible] ancora lontani dalla soluzione di questa discrasia normativa, che vede un termine utile [illegible] nel [illegible] giugno, data entro la quale gli interessati dovrebbero comunicare alla compagnia, con [illegible] preavviso sull'uscita di cinque mesi, l'abbandono prematuro della professione a fine novembre, con ulteriore aggravio sul sistema previdenziale dei piloti e sulla tenuta della capacità di pianificazione [illegible] Alitalia nel conseguente turnover».

Per la Ialpa, «è necessario primariamente fare fronte a questa dispersione di risorse altamente qualificate, nell'attesa [illegible] arrivare a [illegible] [illegible] effettivo e globale progetto di riordino del sistema previdenziale dei piloti, che abbia anche considerazione delle generazioni [illegible] a [illegible]. Per [illegible] tutto questo, Ialpa chiede che nell'imminente [illegible] di contratto dei piloti del gruppo Alitalia «trovi applicazione il graduale innalzamento del limite di età per lo svolgimento della professione di pilota di linea, fissandolo inizialmente in 62 anni». [AdnKronos]

ECONOMIA [illegible]

SINDACATI, PROVE DI DIALOGO
I sindacati si preparano al [illegible] fronte con Confindustria per il rilancio dello sviluppo del Paese. Il negoziato, che potrebbe portare ad una nuova [illegible], partirà dopo le elezioni e, anche in vista di questo importante appuntamento, i leader di Cgil, Cisl e Uil, Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta, Luigi Angeletti hanno avuto ieri un pranzo di lavoro. Dopo il voto, si riuniranno le segreterie delle tre confederazioni per fare il p[illegible] della situazione sia sul fronte del negoziato con Confindustria, guidata dal nuovo presidente Luca Cordero di Montezemolo, sia rispetto al confronto [illegible] il governo. Saranno stabilite, quindi, le iniziative da assumere. A cavallo tra giugno e luglio non si esclude si possa arrivare ad una valutazione sindacale «allargata». Tra le ipotesi di lavoro abbozzate - secondo quanto si apprende - quella di tenere per quel periodo un'assemblea unitaria dei delegati.

GRILLI E I [illegible] DI IIT
Contratti flessibili e stipendi più alti per i ricercatori che lavoreranno all'Istituto italiano di tecnologia che dovrà nascere a Genova. È la promessa del ragioniere dello stato e commissario dell'Istituto, Vittorio Grilli. «Il fatto che l'Iit nasca come fondazione - [illegible] [illegible] ieri a Genova - permetterà retribuzioni più alte e l'applicazione di contratti più flessibili».

COMMESSA OLIVETTI IN CINA
Olivetti Tecnost, la business unit «Office & System Solutions» del gruppo Telecom Italia, si è aggiudicata una commessa, del valore di oltre 2 milioni di dollari, per la fornitura complessiva di 2000 terminali Mael 205 per l'automazione delle lotterie e degli altri giochi nella provincia di Shanghai.

ALEMANNO E I CREDITI INPS
Per il ministro delle Risorse agricole Alemanno, la rateizzazione dei crediti Inps da parte delle imprese agricole «rappresenta [illegible] effettiva fuoriuscita dal problema». Il ministro ha ricordato che è rivolta a tutti gli agricoltori che hanno avuto declaratorie di stato di calamità per la legge 185, tutti quelli che hanno [illegible] [illegible]genze sanitarie».

CALO DI MERCATO PER NOKIA
La quota di mercato mondiale dei cellulari Nokia è scesa dal 34,6% del primo trimestre 2003 al 28,9% del primo trimestre [illegible]. Lo rivela un'indagine Gartner. A beneficiarne [illegible] stati principalmente Motorola, Samsung e Siemens.


ASTA SVUOTA!
MOBILI al costo
fino a termine lavori
Rinnovo locali
€ 498,00
NUOVO PUNTO VENDITA
VINOVO
(ZONA IPPODROMO)
tel. 011. 96. 20. 000
INTERESSI STOP
Prima rata dopo 6 mesi,
dopo 6 mesi 0 interessi

IL PUNTO SUI MERCATI

Salgono energetici e Fiat

SEDUTA «leggera» per Piazza Affari (Mib30 +0,25%, Mibtel +0,24%, fermo il Numtel). Tra le blue chip acquisti su Edison (+1,15%) ed Enel (+1,49%), regina dei difensivi, nonostante la smentita dell'ad Scaroni su un mandato a Morgan Stanley per studiare l'Ipo di Wind. In rialzo anche Fiat (+1,10%). Si è invece sgonfiata la speculazione su Bnl (+0,57%) ben comprata nella mattinata sulla riconferma delle voci di un «contropatto» al quale starebbero lavorando i soci rimasti fuori dall'accordo tra Generali (+0,05%), Bbva e Della Valle. Si è rimangiata tutti i guadagni Capitalia (-0,44%) protagonista della prima parte della seduta dopo l'avvio della copertura («overweight», target price 2,95 euro) da parte di Morgan Stanley. Forte Seat (+1%). Sul Midex in altalena Rcs (-1,48%), in rialzo Fineco (+2,64%) e Carifirenze (+1,24%), acquisti su Mondadori (+1,5%) e Italcementi (+1,6%). Vola Sorin (+2,74%), maglia nera per la Popolare di Lodi (-1,23%). Fra i tecnologici in frenata Tiscali (-0,46%), al top Engineering (+5,95%), bene Cell (+1,64%). Sul Mibtel sorvegliata speciale Impregilo (+0,76%): voci di mercato parlano dell'ingresso imminente di un importante socio spagnolo pronto a ricapitalizzare il gruppo a fianco della famiglia Romiti. Corre It Holding (+3,38%): indiscrezioni di stampa (smentite) hanno riportato una lite in famiglia tra il presidente e ad Tonino Perna e il fratello Remo che avrebbe rivendicato la proprietà del 40% della holding.

Amsterdam (Aex) 342,73 (+0,09); [illegible] (Bel 20) 2475,10 (+0,02); Francoforte (Dax Xetra) 4018,95 (+0,03); Hong Kong (Hang Seng) 12344,16 (+0,14); Londra (Ftse 100) 4504,80 (+0,29); Madrid (Ibex 35) 8103,70 (-0,07); Parigi (Cac 40) 3723,46 (+0,03); Sydney (AllOrd) 3482,40 (+0,00); Tokio (Nikkei) 11521,93 (+0,72); Zurigo (Smi) [illegible] (-0,19); New York (Dow Jones) 10432,52 (+0,40); Nasdaq 2023,53 (+0,14).

[illegible]

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 07/06/2004

COMPARTI MONETARI	CL E	CL F	CL B
Pioneer Funds - Euro Short Term	5,6	5,54	5,58
Pioneer Funds - International Short Term	5,14	5,09	5,14
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short Term	4,32	[illegible]	4,3
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,12	6,02	6,07
Pioneer Funds - International Bond	5,88	5,8	5,85
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	5,88	5,78	5,85
Pioneer Funds - Euro High Yield Corporate Bond	5,16	5,05	5,13
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	5,94	5,73	5,83
Pioneer Funds - Strategic Income	[illegible]	4,94	4,95
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51,11	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	50,94	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6,65	6,47	6,58
Pioneer Funds - French Equity	11,38	11,11	11,32
Pioneer Funds - Core European Equity	5,32	5,19	5,28
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,3	3,23	3,29
Pioneer Funds - Top European Players	4,57	4,4	4,46
Pioneer Funds - [illegible] European Research	3,3	3,21	3,27
Pioneer Funds - European Small Companies	6,53	6,35	6,48
Pioneer Funds - Eastern European Equity	8,19	7,91	8,1
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3,83	3,73	3,79
Pioneer Funds - America	3,82	3,73	3,8
Pioneer Funds - U.S. Value	4,17	4,05	4,14
Pioneer Funds - U.S. Growth	3,14	3,05	3,11
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,16	5	5,1
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,13	4,98	5,1
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,11	4	4,08
Pioneer Funds - Global Environmental & Ethical	3,37	3,31	3,37
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,31	2,26	2,29
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	3,7	3,58	3,67
Pioneer Funds - Greater China Equity	4,96	4,82	4,91
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	3,71	3,61	3,67
COMPARTI AZIONARI [illegible]			
Pioneer Funds - Global Financials	3,68	3,57	3,65
Pioneer Funds - Global Healthcare	3,09	3	3,09
Pioneer Funds - Global Technology	1,39	1,36	1,4
Pioneer Funds - Global Telecoms	1,74	1,7	1,73
Pioneer Funds - Global Consumers	4,23	4,12	4,21
Pioneer Funds - Global Energy	4,38	4,28	4,38
Pioneer Funds - Global Industrials	4,43	4,33	4,41
[illegible] A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6,28	6,16	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,42	5,3	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,53	4,45	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3,87	3,8	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3,29	3,22	-

www.pioneerinvestments.com   Numero Verde 800-551582

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino
Tel. (011) 43.92.111 - Fax (011) 47.30.531

AVVISO DI ESITO DELLA GARA TRONCO A4 02/04/MA

[illegible] TRONCO A4 02/04/ma [illegible] comprensivi di sicurezza [illegible] SACAIM S.p.A. [illegible]

Torino, 26 maggio 2004 — L'Amministratore Delegato [illegible]

[illegible]

La Provincia Regionale di Siracusa rende noto che in data 30/3/2004 e 6/4/2004 si è svolta la gara d'appalto relativa alla Progettazione preliminare delle opere infrastrutturali a valenza provinciale del piano integrato di sviluppo sostenibile del comprensorio Val D'Anapo, esperita mediante pubblico incanto. Il servizio è stato aggiudicato alla Metropolitana Milanese S.p.A., per il prezzo netto di Euro 1.760.249,10, hanno partecipato n. 4 ditte.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Troiano

Gli Avvisi Legali de LA [illegible]

ti puoi trovare anche su internet

Consulta il sito **www.nordovest.it/allosportello/** sezione **Bandi & Aste**

[illegible] Autonoma Valle d'[illegible]
Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei
Direzione Grandi Infrastrutture e impianti a fune

AVVISO DI GARA

E' indetta gara d'appalto a procedura ristretta, per la ricerca del socio privato di maggioranza della società cui affidare in concessione il servizio di gestione dell'aeroporto regionale Corrado Gex di Saint-Christophe per il periodo di anni trenta (30).
Importo annuo a base d'asta Euro 1.350.000,00 (unmilionetrecentocinquantamila/00), IVA esclusa. Criterio di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 73, comma 1 lettera b), del Decreto Legislativo n. 157/95. Non sono ammesse offerte in aumento. Copia del bando di gara è stata inviata all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea in data 7 giugno 2004. Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: entro le ore 12,00 del 15 luglio 2004, alla Direzione Grandi Infrastrutture e impianti a fune dell'Assessorato del Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari Europei - Località Grand Chemin, 34 - Saint Christophe (AO) - Tel. 0165/272910, fax 0165 272933

[illegible] della Direzione Grandi Infrastrutture e impianti a fune
Antonio POLLANO

PROVINCIA DI TORINO

Progetti IES *p.i.a.*
(International Export Service)
per l'Internazionalizzazione delle PMI
(Deliberazione della Giunta Provinciale di Torino n. 1432 – 274873/2003 del 28/10/2003)

La Provincia di Torino intende dare avvio ai Progetti IES *p.i.a.* – International Export Service – finalizzati a sostenere ed incentivare le strategie di internazionalizzazione di piccole e medie imprese interessate ad avviare o consolidare la propria presenza sui mercati esteri.

Per ciascun Progetto IES *p.i.a.* verranno selezionate fino a 40 PMI ed imprese artigiane, ciascuna delle quali potrà disporre dell'assistenza diretta di un esperto export che affiancherà l'a[zienda] nella definizione e nella realizzazione [della] propria strategia di internazionalizzazione.

Le imprese interessate possono trovare i bandi integrali dei Progetti IES *p.i.a.*, con l'indicazione delle delimitazioni territoriali, ed i moduli per presentare la propria domanda di partecipazione ai siti www.provincia.torino.it/territorio/patti/internaz.htm e www.iestorino.com

I bandi possono essere inoltre ritirati presso il Servizio Concertazione Territoriale della [Pro]vincia di Torino e presso gli sportelli dei Patti Territoriali.

Termine per la presentazione delle domande: ore 12,00 del giorno 6 settembre 2004.

Provincia di Torino
Concertazione Territoriale
Promozione ed Internazionalizzazione delle PMI
Via Maria Vittoria 12 10123 Torino
Tel.: 011.861.2365/6326 fax 011.861.2775
E-mail: internazionalizzazione@provincia.torino.it

Torino, 7 giugno 2004

IL DIRIGENTE
[illegible]

REGIONE PIEMONTE — [illegible] Commercio e Artigianato
Ministero dell'Economia e delle Finanze

Ferrovie Emilia Romagna Srl

ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

Ferrovie Emilia Romagna srl, via Zandonai, 4; 44100 Ferrara, tel. 0532.979311, fax 979314, indice asta pubblica per la fornitura di n. 3 autobus da noleggio. Importo a base di gara Euro 400.000,00 oltre IVA. Aggiudicazione ad offerta economicamente più vantaggiosa. L'offerta, in lingua italiana, dovrà pervenire c/o la sede di Ferrara della società entro le ore 12 del 10 7 04. Il testo integrale del bando è pubblicato sulla GURI, parte II, sulla GUCE e sul sito: www.fer-online.it.

Il Presidente-Amm.re Delegato
Dott. Roberto Soffritti

COMUNE DI ISOLA D'ASTI
[illegible] di Asti
AVVISO DI GARA ESPERITA

Si rende noto, che in data 28 aprile 2004 è stato esperito il pubblico incanto, per l'affidamento dei lavori di "realizzazione centro servizi per lo sviluppo turistico di qualità e centro congressi con recupero ex cantina sociale" secondo le modalità di cui all'articolo 21, comma 1-bis della legge n° 109/1994 e s.m. ed i. Imprese partecipanti n° 31 - Imprese escluse n° 1. Impresa aggiudicataria: A.T.I. - CAVELLI Costruzioni Srl e M. T. Srl con sede in Corso Bagni n° 140 Acqui Terme, con un ribasso del 13,16%. Importo contrattuale al lordo dell'I.V.A. € 1.274.019,90.
L'esito della gara è stato pubblicato [all'Albo] Pretorio del Comune in data 05.05.2004.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
[illegible] Geom. Paolo



L'amore etero di Bacon

Tre ritratti del pittore omosessuale Francis Bacon (foto) rappresentanti una delle sue rare amanti donne saranno messi all'asta da Christie's [illegible] Londra e potranno raccogliere fino a 3 milioni di euro. La donna è Isabel Rawthorne. Ha fatto da modella per Derain ed è stata la compagna di Georges Bataille.



«Ulisse» in [illegible]

L'*Ulisse* [illegible] James Joyce (foto) in 54 cd. Due etichette discografiche stanno per lanciare sul mercato la registrazione integrale del grande romanzo. Una è quella della Naxos in 22 cd della durata di 27 ore complessive. L'altra, della Rte, la radio di Stato irlandese, è in 32 cd e dura 30 ore.



In ricordo [illegible] Gentile

Domani alle 17,30, nell'Aula Magna dell'Università di Torino, il Centro Pannunzio organizza un convegno su Giovanni Gentile (foto) a sessant'anni dal suo assassinio. Parteciperanno Marco Brunazzi, Marcello Croce, [illegible] Sante Di Pol, Aldo A. Mola, Carlo Augusto Viano. Modererà Anna Ricotti. Presiederà Jas Gawronski.

ADDIO AL GRANDE ANTROPOLOGO, UN COSMOPOLITA INNAMORATO DELL'ARTE E DELLA MONTAGNA, UNO SCRITTORE RAFFINATO. AVEVA 91 ANNI

MARAINI passione d'Oriente

Mario Baudino

FOSCO Maraini [illegible] anni quando, come disse lui per puro caso, si imbarcò nell'aprile del '37 al seguito di [illegible] grande orientalista, l'accademico d'Italia Giuseppe Tucci, per [illegible] lungo viaggio nel Tibet che decise della sua vita. [illegible] allora la scelta dell'Oriente, per il giovane, avventuroso fiorentino figlio dello scultore Antonio e della scrittrice inglese Yoi Crosse, laureato in [illegible] naturali ed amante della montagna, divenne la vocazione [illegible] un'intera vita, che [illegible] ha fatto uno dei grandi iamatologi [illegible] livello mondiale, oltre [illegible] raffinato scrittore, e un uomo che sapeva conciliare in sé un'irrequietezza e uno spirito d'avventura tutto occidentale [illegible] sorridente saggezza zen.

E' morto ieri, a Firenze. [illegible] hanno dato notizia le figlie Dacia (che è la nota scrittrice di *Marianna Ucria*) e Toni, poetessa e antropologa, grande esperta di cultura magrebina. Entrambe, nei loro libri, ci hanno lasciato ricordi e brandelli importanti su quel padre così affascinante e difficile, sempre in giro per il mondo. Ma la [illegible] storia Fosco Maraini ha voluto raccontarla personalmente, alterando appena i [illegible] in un romanzo, in una autobiografia [illegible] un po' mascherata, *Case, amori, universi*, uscita nel '[illegible] p[illegible] Mondadori. Libro molto bello, scritto magistralmente, venne sconfitto di misura allo Strega [illegible] 2001 (da *N* di Ernesto Ferrero) e vinse [illegible] il premio Elba. Per lui, cosmopolita [illegible] dimentico delle sue radici fiorentine e della [illegible] toscanità, fu un'adeguata [illegible] solazione. E in quell'occasione manifestò la [illegible] sorridente noncuranza per l'insistenza con cui, della sua lunga vita, tutti ricordavano quasi maniacalmente un episodio particolarmente drammatico, accaduto nel '43 in [illegible] campo di prigionia giapponese.

Lo studioso, [illegible] l'intera famiglia (la prima moglie Topazia Alliata, e la figlia Dacia: nel Paese del Sol Levante nacquero Toni e Yuko, quest'ultima precocemente scomparsa) era partito per il Giappone nel '38, al ritorno dal Tibet, [illegible] borsa presso l'Università Imperiale dell'Hokkaido, il [illegible] Nord, per condurre una ricerca antropologica sulle popolazioni locali, gli «Ainu»; poi si era trasferito a Kyoto come lettore. Dopo l'8 settembre si rifiutò [illegible] giurare fedeltà alla Repubblica di Salò e venne internato, [illegible] me a moglie e figlie. Come ha raccontato anche Dacia Maraini, le condizioni erano durissime, perché i carcerieri lesinavano il cibo.

Nel campo si moriva, [illegible] il focoso orientalista toscano affrontò gli aguzzini. Venne trattato, raccontò, con gelida [illegible] curanza: «Siete dei traditori, [illegible] dicevano, sarebbe giusto fucilarvi. Erano minacciosi [illegible] arroganti, [illegible] il loro disprezzo». Lui evitò ulteriori discussioni: prese un'ascia, si tagliò il dito mignolo [illegible] lo gettò in faccia al capo della polizia. Fu un gesto, sottolineò col suo solito understatement, da antropologo. Si era adeguato, mi disse, a una cultura dove la sincerità è tutto, e per provarla si ricorre anche al suicidio. «Però non volevo esagerare, ritenni che il dito fosse sufficiente per ristabilire un rapporto di parità e rispetto».

Aveva scelto il Giappone dopo un furioso litigio col [illegible] ro, che aveva pensato bene di regalargli la tessera fascista. E, coerente, nel [illegible] più drammatico seppe comportarsi da «giapponese». Da quel soggiorno, in parte volontario e in [illegible] forzato, nacquero i primi studi che gli valsero l'attenzione internazionale. [illegible] Tokyo rimase fino al '46, [illegible] inteprete per la VII Armata americana, ma già nel '48 ripartiva per il Tibet, sempre [illegible] Tucci, per [illegible] secondo viaggio da cui sarebbe nato uno dei [illegible] libri più noti, *Segreto Tibet*, tradotto in tutto il mondo. E da allora non si sarebbe fermato più: negli anni Cinquanta lo ritroviamo ancora in Giappone, e poi in giro per l'Himalaya in lunghe e difficili spedizioni alpinistiche; in viaggi[illegible] nell'Estremo Oriente tra India, Nepal, Thailandia, Corea, Camb[illegible] professore [illegible] Oxford nei primi anni Sessanta ed a Firenze nei Settanta.

Accanto all'attività di studioso, Maraini non trascura però quella di fotografo. E la fotografia per lui non solo è uno strumento di documentazione antropologica, ma diviene in breve una forma d'espressione artistica. Il suo lavoro riceve riconoscimenti in tutto il mondo, oltre naturalmente [illegible] più importanti premi giapponesi, come la Stella dell'Ordine del Sol Levante e quello della Japan Foundation. Nell'83 si ritira dall'insegnamento attivo, dividendosi [illegible] la casa avita [illegible] Firenze e un romitaggio in Garfagnana, che ha rappresentato a lungo, data una certa scomodità cui lui teneva moltissimo, varie croci e delizie per la seconda moglie, la giapponese Mieko Namiki. Mette mano a un lavoro e[illegible]: quello di ordinare la sua biblioteca orientale (7500 volumi) e soprattutto la ricchissima fototeca di 25 mila immagini, acquisite entrambe dal Gabinetto Vieus[illegible] Ma anche a scrivere, [illegible] non solo l'autobiografia.

E' del '98 uno dei suoi libri più curiosi, frutto di una risistemazione di materiali precedenti, dal titolo *Il nuvolario*; un trattato fantastico di «nimbologia», insomma un libro tutto dedicato alle nuvole, alle loro mille forme, con un finto apparato di note e di riferimenti a improbabili studiosi del ramo. Dove ha occasione di ribadire un principio [illegible] non è mai venuto meno: «Tutto merita di essere visto con un sorriso sulle labbra, per ristabilire l'equilibrio fra le cose. Il più serio, scrupoloso e fecondo apporto alla scienza è un temperato dileggio». Pochi giorni prima di morire ha scritto una lettera alla figlia Dacia: «[illegible] ne vado [illegible] Penso di essere una piccolissima parte di un tutto, che è l'universo».



Fosco Maraini con una maschera orientale

> Una vita avventurosa: nel '43, in un Lager giapponese, si troncò il mignolo per dimostrare la propria lealtà

> Padre di Dacia, ha scritto libri fondamentali. Lascia un repertorio fotografico di alto valore scientifico

L'OMAGGIO DI FIRENZE

Fosco Maraini era nato a Firenze il 15 novembre 1912, e sarà il Comune a ricordarlo, allestendo la camera ardente domani nella Sala d'Arme di Palazzo Vecchio. Nel pomeriggio, dopo la commemorazione del sindaco Viviano Dominici e l'intervento delle figlie, la salma [illegible] cremata. Le ceneri saranno traslate in Garfagnana, ad Alpe di Sant'Antonio. Grande è il cordoglio nel mondo della cultura e della politica. Walter Veltroni, sindaco di Roma, ha ricordato che in questi giorni la mostra *Viaggio a Oriente* all'Acquario Romano testimonia la sua straordinaria bravura, con le foto che scattò fra il 1937 e il 1948. Tra le sue opere più importanti, da ricordare oltre a *Segreto Tibet* e *Ore Giapponesi* (Corbaccio), *Isola delle anime* (Polistampa), *Paropamiso* (Mondadori), *Tibet perduto* (Skira), *Gli ultimi pagani* (Red Edizioni e adesso Rizzoli), *L'agàpe celeste* (ed. Luni). Fra i suoi libri fotografici ricordiamo *Il miramondo. Sessant'anni di fotografia* (Polistampa), catalogo della mostra tenuta a Firenze nel 1999, e *Tibet. Templi scomparsi* (Ananke).



Maraini in [illegible] foto recente. Pochi giorni fa ha scritto a Dacia: «Me ne vado sereno, sono una piccolissima parte del tutto»



Con la moglie Topazia Alliata e con le figlie

Umanista e scalatore cercò il senso del tempo sopra i tetti del mondo

Enrico Camanni

FOSCO Maraini apparteneva alla generazione, l'ultima, che [illegible] distingueva tra esplorazione [illegible] sport. Per lui l'alpinismo era una delle possibili forme di conoscenza del mondo, ed era una forma privilegiata perché, sono parole sue, «il tempo rotola via come le acque fragorose dei torrenti himalayani», [illegible] le montagne hanno cura del tempo. Aveva arrampicato con i grandi del Novecento, da Emilio Comici a Tita Piaz a Gino Soldà, dal calcare inesplorato della sua Sicilia alle blasonate pareti delle Dolomiti, poi sui graniti del Baltoro al seguito della spedizione del 1958 che salì il difficile Gasherbrum IV. [illegible] nacque un libro affascinante, *Gasherbrum IV, Baltoro, Karakorum*, testi e foto d'autore. L'anno dopo diresse lui stesso la spedizione [illegible] al Saraghrar, nell'Hindukush, e venne fuori un altro libro straordinario, *Paropàmiso*, che è un insieme [illegible] antropologie di due mondi: «Alla fine [illegible] una spedizione ci si riduce inevitabilmente come dei barboni girovaghi. Perdi una pentola ieri, un calzino oggi, il temperino domani, ed ecco che si finisce per vivere quasi alla maniera di quei sadhu indiani il cui unico possesso è [illegible] piatto per le elemosine».

Questa complessità di sguardo, [illegible] leggerezza di spirito, gli ha permesso [illegible] il Novecento da alpinista attivo e partecipe, anche quando i lunghi viaggi e i molteplici interessi lo hanno allontanato dalle montagne, e poi quando gli anni gli hanno vietato le rocce e i ghiacciai. Lui restava sempre un punto di riferimento, [illegible] specie [illegible] maestro discreto, per nulla disorientato dai tempi nuovi. Quando nel 1985 fondammo il mensile *Alp*, che [illegible] quanto megafono dell'arrampicata sportiva [illegible] una voce eretica nel mondo tradizionale della montagna, Maraini prese un taxi [illegible] venne a trovare. Lui, settantenne, voleva conoscere i ragazzini che avevano colorato l'alpinismo.

Al Gasherbrum aveva conosciuto a fondo Walter Bonatti, che descrisse [illegible] «un uomo di una gentilezza costante ed eguale, talvolta squisita, che si frappone però come un velo d'acciaio tra lui e il mondo». Forse, negli ultimi mesi di vita, ha contribuito ad addolcire un po' di quel velo partecipando alla commissione che ha riscritto, speriamo definitivamente, le ultime controverse righe della «conquista» del K2, una pagina grigia della storia d'Italia.

A Maraini era riconosciuto un ruolo di giudice non tanto perché fosse un grande scalatore, o uno specialista di ascensioni himalayane, ma al contrario proprio perché specialista non era. La sua cultura umanistica a tutto tondo, l'esperienza in [illegible] diverse, la lunga frequentazione di arti complementari [illegible] distinte ne facevano un esploratore prezioso, inimitabile, uno dei pochi ancora in grado di comunicare il viaggio ai non viaggiatori, la montagna ai non alpinisti.

AD ALBA LA PRESENTAZIONE DELLE «UOVA ALLA BELLA ELENA» PUBBLICATO DA TALLONE

Bergese, l'Europa in tavola

Rocco Moliterni
inviato a ALBA

> Cesare Giaccone svela i segreti del «cuoco dei re»

«MI ha scoperto un giorno che stavo spaccando legna qui ad Albaretto davanti alla vecchia trattoria dei miei genitori. Mi ha detto "vorrei mangiare". L'ho fatto attendere un po', poi gli ho servito un risottino e un filetto in salsa *bearnaise*. Lui [illegible] rimasto molto soddisfatto. Ha detto: un cuoco che ad Albaretto della Torre mi fa una salsa *bearnaise* di questo livello... Era il 1972». Così lo chef Cesare Giaccone ricorda il suo incontro con Nino Bergese, uno dei cuochi che hanno segnato la storia della ristorazione italiana, nell'elegantissima plaquette *Uova alla [illegible] Elena, ovvero dialogo su Nino*, curata da Orlando Perera per le edizioni Tallone di Alpignano (tiratura limitatissi[illegible] composta a mano [illegible] i tipi originali di W. Caslon). Il libriccino è stato presentato l'altra sera, a cura del Premio [illegible] Cavour, nella tenuta Monsordo Bernardina dei Ceretto.

Bergese, che all'anagrafe faceva [illegible] Giacomo ma per tutti [illegible] «Nino», nacque cent'anni fa a Saluzzo. Adolescente si fa le ossa da Giovanni Bastone, chef del [illegible] Bonvicino e tiene un diario con le ricette che riesce a carpire: sarà il suo «tesoro». Cucina per famiglie di industriali e approda dal cerimoniere di Casa Reale, firmando cene famose come quella per i [illegible] anni [illegible] Savoia e conquistandosi la fama di «cuoco dei re». Tanto che *Mangiare da* [illegible] sarà il titolo della raccolta di ricette che gli pubblicherà Giangiacomo Feltrinelli. Nel dopoguerra trasmette il suo talento a un stuolo di giovani, prima a La Santa di Genova poi al San Domenico di Imola.

E proprio tre suoi «eredi» sono stati i protagonisti della serata dai Ceretto, ispirata alla cucina di Bergese: Enrico Crippa, del risto[illegible] Piazza Duomo di Alba, ha sfoderato una spuma di salmone affogata in gelatina; Lidia Alciati, di Guido di Costigliole (che oggi è a Santo Stefano Belbo), ha preparato i suoi superbi agnolotti; Valentino Marcattili, del San Domenico di Imola, ha riproposto la torta fiorentina al cioccolato, che fu tra le portate della cena [illegible] Bergese per Umberto di Savoia. Il tutto accompagnato dai grandi vini dei Ceretto.

E a ricordare il maestro c'era ovviamente Cesare Giaccone, che nella plaquette edita da Tallone dialoga con Perera su un piatto «semplice» [illegible] mitico di Bergese, quelle «Uova alla Bella Elena» in cui compaiono «uova sode, vellutata, un timballo di riso, il tartufo che [illegible] forse la cosa più importante». Bergese, conclude Giaccone, [illegible] dato una lezione di cucina valida per tutti, [illegible] del [illegible] insegnamento si trovano ovunque. La cucina secondo lui [illegible] aveva confini. Ha unito la Francia con l'Italia. Ha inventato la cucina europea».



Nino Bergese insegna i segreti a un giovane chef. Al grande cuoco è dedicato il libro presentato nella tenuta Monsordo Bernardina dei Ceretto

Nell'aeroporto dove volano solo i fantasmi



Chiara Beria di Argentine

PISTA VUOTA. Noi [illegible] non ci facciamo mancare proprio nulla, neanche un aeroporto senza aerei. E' il più illustre pugliese del [illegible] Lucio [illegible] [illegible] per l'Innovazione e le Tecnologie (nato a Lucera, bocconiano, ex presidente e ad di Ibm Italia) a raccontare, parlando della bellezza della sua Regione, [illegible] storia dell'aeroporto d[illegible] di Foggia. Al «Gino Lisa» (così si chiama lo scalo) ogni mattina i dipendenti vanno regolarmente a lavorare. C'è [illegible] torre [illegible] controllo, un'aerostazione di [illegible] mq, un bar, le toilette, il posteggio taxi. Insomma, tutto quello che occorre. Peccato che, da anni, [illegible] ci sono più voli nè in partenza [illegible] arrivo anche a causa, pare, della pista troppo corta. Così, lo scalo (in passato importante base aerea militare) funziona solo per gli elicotteri diretti alle isole Tremiti. Al numero informazioni del «Gino Lisa» risponde una signorina, molto gentile: «No, non abbiamo collegamenti di linea». Neanche un volo charter? «No, mi dispiace», saluta con voce accorata.

C'È COSSIGA AL TELEFONO. È notte piena quando, in [illegible] dell'editore Carlo Caracciolo, squilla il telefono. Caracciolo [illegible] dormendo, infastidito (è famoso per le sue irrinunciabili penniche, persino nei giorni convulsi della guerra per il controllo [illegible] Mondadori) alza la cornetta. «Caracciolo sono Cossiga», dice una voce imperiosa. «Ma chi è? Chi parla?», chiede l'editore ancora assonnato. L'altro alza il tono. «Sono Cossiga». Cos'è mai successo? Forse un rimbrotto per qualcosa scritto dai suoi giornali? «Io la stimo Caracciolo», continua perentorio l'uomo al telefono, «nella sua vita ha fatto cose buone. Ma la migliore che ha fatto [illegible] sua figlia Jacaranda». Clic. La telefonata finisce nel modo brusco in cui è iniziata: l'editore ritorna al suo sonno convinto di essere stato vittima di uno scherzo dei soliti amici burloni. Solo la mattina dopo viene a sapere che, a una cena, l'ex presidente della Repubblica aveva conosciuto sua figlia. Una piacevole scoperta che Cossiga ha pensato bene di esternare - seduta stante - all'addormentato papà.

VIA DALLA PASSERELLA. Lasciata la direzione creativa [illegible] Gucci e Saint-Laurent, lo stilista texano Tom Ford sta scrivendo un libro di memorie. Racconterà come ha resuscitato [illegible] marchio Gucci e le ragioni [illegible] totale incompatibilità con il nuovo padrone, il re francese della grande distribuzione François Pinault e i suoi manager. Domanda: li farà a stracci? Karen Mulder, bionda top-model, era finita in una clinica per malattie nervose. Troppi eccessi, si disse. «Da bambina [illegible] stata vittima di qualcosa d'imperdonabile», ha confessato ora il suo doloroso segreto. A [illegible] anni tenta, in Francia, una nuova carriera di cantante. Chi ha sentito il [illegible] primo album le riconosce talento. Ma per lei, così bella e così fragile, la scommessa è già vinta. «Con queste canzoni» dice «rompo il silenzio in cui ero rinchiusa».

RITORNO A CASA. Sabato prossimo, 12 giugno, XIV appuntamento [illegible] castello di Caidate (Varese) dai Barbiano di Belgiojoso. Moderati da Sergio Romano parleranno del futuro della Scala Mario Botta, l'architetto che ha firmato il progetto di restauro, Sergio Escobar, direttore del Piccolo Teatro e Francesco Micheli, il più melomane tra i finanzieri. Dibattito interessante nella Milano dei professionisti che poco si occupano di progettare il futuro della comunità. Ad accogliere gli amici non ci sarà più Lodovico Barbiano di Belgiojoso, un grande della storia dell'architettura moderna (tra le sue opere la Torre Velasca) scomparso all'inizio di aprile. Aveva 95 [illegible]. Partigiano di «Giustizia e Libertà», arrestato per una delazione fu deportato in Germania. Con Aldo Ravelli, Emanuele Flora, Gianfranco Maris e Manlio Magini, suoi compagni di prigionia nel lager di Gusen, proprio il 12 giugno 1945 - 59 anni fa - ritornò a Milano. Gli amici morti, la difficoltà dopo la guerra di riprendere una vita normale. Ha scritto Belgiojoso: «un giorno mentre stavo percorrendo via Montenapoleone chiacchierando con Ernesto Rogers ho scorto per terra, sul marciapiede, un pezzetto di pane. Incoscientemente [illegible] sono buttato per terra per metterlo in tasca. Ernesto ha subito capito e mi ha stretto il braccio senza parlare». Ora su quel marciapiede passeggiano i signori dei danée facili, con barca e magliettine griffate.

IL MALTEMPO AVREBBE POTUTO IMPEDIRE LO SBARCO

Il D-Day? È riuscito per miracolo

In caso di rinvio i tedeschi avrebbero attaccato i porti inglesi

John Keegan

IL successo del D-Day oggi è storia. Non si prende in considerazione [illegible] suo possibile [illegible]. Invece avrebbe anche potuto fallire. Non si [illegible] semplicemente di indugiare in affascinanti scenari di storia alternativa. Lo stesso generale Eisenhower, supremo comandante alleato, aveva previsto un possibile disastro.

La mattina del 6 giugno scrisse di [illegible] pugno una nota, da diffondere nel caso in cui le cose fossero andate storte, dove si leggeva: «I nostri [illegible] nella [illegible] di Cherbourg-Havre non sono riusciti a consolidare [illegible] soddisfacente testa di ponte, perciò ho ritirato le truppe. La mia decisione di attaccare in questo momento e in questo luogo erano basate sulle migliori informazioni disponibili. Se vi sono state colpe o manchevolezze, sono da attribuire a me [illegible]».

Era tipico di Eisenhower, uomo che non schivava certo le responsabilità, assumersi tutta la colpa [illegible] fallimenti. In quella occasione, accartocciò il foglietto e se lo infilò in una tasca, dove fu poi ritrovato dal suo [illegible] di campo.

Tuttavia, come ha riconosciuto lo stesso Eisenhower, e [illegible] lui Churchill e Roosevelt e forse perfino il comandante supremo dell'operazione, il baldanzoso Montgomery, il D-Day avrebbe potuto fallire. Il piano prevedeva lo sbarco dal mare e dall'aria di 150.000 uomini, supportati da 4.000 navi e 10.000 aerei. I numeri erano stati calcolati in modo da soverchiare le difese tedesche, specie quelle [illegible]. Allora, che cosa poteva andare male?

Il primo e il più imponderabile dei fattori [illegible] rappresentato dalle condizioni meteorologiche. Il piano di sbarco del D-Day richiedeva [illegible] giornata di mare calmo perché le truppe potessero [illegible] a terra, seguita da alcuni giorni di tempo mite per facilitare il consolidamento della testa di ponte. Dal [illegible] che la fortuna [illegible] girato le spalle, il tempo nel giugno del 1944 era assolutamente instabile. Parte della grande armata era partita [illegible] notte del 4 di giugno per arrivare il 5, ma poi era stata richiamata [illegible] perché le previsioni del tempo erano pessime. Le previsioni del 5 giugno incoraggiarono invece Eisenhower a ripetere l'ordine di attacco.

Le forze di sbarco, insomma, la fecero tutto sommato franca. Ma anche così, la condizione delle spiagge era turbolenta. In quattro spiagge [illegible] sei, la combinazione tra il mare mosso e la [illegible] tedesca fece diverse perdite. In una quinta spiaggia, Omaha, la forte resistenza tedesca ed il mare agitato, che fece affondare quasi tutti i mezzi anfibi, causarono moltissime vittime.

Il coraggio di Eisenhower nell'insistere per lo sbarco il [illegible] giugno è stato certamente ammirevole. Un comandante più prudente avrebbe sicuramente rimandato ancora lo sbarco, nel qual caso difficilmente il D-Day avrebbe avuto luogo nel [illegible] del 1944, visto che nelle settimane successive le maree rimasero sempre sfavorevoli; tra l'altro dal 19 [illegible] 22 del mese una tempesta, insolita per [illegible] stagione, rese impossibile [illegible] le operazioni anfibie.

Queste date [illegible] importanti perché, nel giugno del '44, il programma delle [illegible] segrete di Hitler [illegible] giungendo al suo compimento. Aveva due armi di «vendetta», come lo stesso Hitler chiamava la bomba volante V1 e il missile V2. La V1 era quella allo stadio più avanzato e la prima di esse, lanciata il 13 giugno, atterrò su un ponte ferroviario nell'East End di Londra. Nei tre mesi successivi sul suolo inglese ne sarebbero cadute più di 4.000.

La V1 era un'autentica arma [illegible] distruzione di massa. Trasportava una tonnellata [illegible] esplosivo [illegible] alto potenziale ma il [illegible] sistema di guida aveva un margine di errore medio [illegible] 45 km dal bersaglio. Ciononostante, contro obiettivi grandi, causava danni spaventosi. La V1 che [illegible] 25 giugno colpì la Guards Chapel causò 120 morti.

Se Eisenhower fosse stato costretto a posticipare il D-Day da giugno a luglio, Hitler avrebbe[illegible] dubbio cambiato il suo bersaglio e sparato le sue bombe volanti non [illegible] Londra, bensì sui porti di partenza dell'invasione, cioè Southampton, Portsmouth, Plymouth e Weymouth. Le bombe volanti, per quanto imprecise, [illegible] che sarebbero cadute [illegible] questi porti e sugli [illegible]amenti dell'Inghilterra meridionale che ospitavano le truppe [illegible] invasione avrebbero senz'altro provocato gravi danni e moltissime vittime. L'intero programma [illegible] dell'invasione sarebbe stato sconvolto.

Inoltre un rinvio dell'invasione con l'armata già per mare avrebbe rivelato ai tedeschi i punti esatti di sbarco. La sorveglianza aerea e marittima dei tedeschi, seppur ostacolata dalle contromisure alleate, non avrebbe fallito una seconda volta nel riconoscere la Normandia come la zona di sbarco scelta dagli Alleati. Logicamente, i tedeschi avrebbero poi reagito di conseguenza, spostando le divisioni di stanza nella Francia del nord di rinforzo a quelle già situate nell'area dell'invasione.

È anche possibile, tuttavia, che i tedeschi sarebbero giunti comunque a individuare nella Normandia l'area a rischio. Hitler ci [illegible] [illegible] tardivamente. Un [illegible] [illegible] del maltempo lo avrebbe probabilmente incoraggiato a far[illegible]ergere tutte le divisioni presenti in Francia per contrastare l'invasione. [illegible] del D-Day Hitler disponeva in Francia di 50 divisioni, equamente distribuite lungo tutte le coste, comprese quelle del Mediterraneo e dell'Atlantico. Un loro diverso dislocamento, che sarebbe stato senz'altro segnalato dalla resistenza francese, avrebbe reso la costa della Manica [illegible] fortezza quasi impenetrabile. Eisenhower e Montgomery avrebbero dovuto riprogrammare tutto, senza nessuna garanzia che un nuovo D-Day, tentato in un altro luogo, avrebbe [illegible] successo.

Tra l'altro un secondo D-Day, oltre che tardivo, sarebbe [illegible] impossibile da varare per tutto il 1944. Con il tempo guadagnato, Hitler avrebbe potuto perfezionare il [illegible] programma di [illegible] segrete. La prima V2, arma contro cui la Gran Bretagna non aveva [illegible] difesa, fu lanciata l'8 di settembre, dopodiché ne furono lanciate molte altre con una frequenza che arrivò a [illegible] al [illegible]. Hitler stava inoltre procedendo nello sviluppo di una bomba atomica. Una V2 [illegible] una testata nucleare sarebbe certamente stata per il Führer l'arma vincente della guerra.

Fortunatamente i fisici atomici di Hitler erano meno capaci [illegible] suoi costruttori di razzi. Quando al termine della guerra il loro lavoro fu valutato dagli scienziati alleati, [illegible] capì che ci sarebbero voluti ancora molti anni di lavoro prima che il loro dispositivo nucleare diventasse utilizzabile. Tuttavia un rinvio del D-Day fino al 1945 avrebbe dato loro il tempo e lo slancio necessario.

Forse abbiamo [illegible] più motivi di quello che pensiamo per rendere omaggio ai veterani del D-Day e per ringraziarli di quello [illegible] sono riusciti a fare. Hanno fatto la differenza tra la vittoria e una possibile catastrofe.

Copyright Daily Telegraph
(Traduzione del Gruppo Logos)



Un'immagine dello sbarco alleato in Normandia

Normandia, le stragi cancellate dai vincitori

I bombardamenti alleati uccisero ventimila francesi: la polemica riesplode

Cesare [illegible]

ADESSO che la festa è passata, le regine e i capi di stato sono tornati a [illegible] gli [illegible] hanno [illegible] di fare le strisce bianche-rosse-blu nel cielo, i veterani sopravvissuti hanno appuntata sul petto la Légion d'honneur da mostrare ad amici e nipoti [illegible] quel che gli resta da vivere, si può finalmente formulare la seguente domanda: ma i bombardamenti alleati [illegible] città della Normandia erano [illegible] necessari? In altre parole, come ha scritto uno storico: era proprio obbligatorio uccidere i francesi per cacciare i tedeschi?

La grande questione appartiene al non detto delle celebrazioni. Ha vinto una retorica maturata ma pur sempre retorica, la teatralizzazione degli incontri tra i potenti dentro un clima di supersicurezza e la storia di ieri come sempre è stata usata e adattata alle incombenze di oggi. Dimenticati [illegible] giorni che hanno preceduto la festa, la questione ritorna oggi sui giornali. Ventimila francesi sono stati uccisi nei giorni successivi allo sbarco [illegible] Caen, Saint-Lô, Lisieux, Carentan, Isigny, Coutance bombardate a tappeto soprattutto dagli inglesi. Da un punto di vista militare l'operazione si giustificava con il tentativo di bloccare le truppe tedesche interrompendo i nodi di comunicazione che passavano attraverso le città. Obbiettivo fallito: i tedeschi hanno resistito più di ottanta giorni e la strage dei francesi resta come il buco nero di quella storia.

All'epoca la cosa venne ovviamente sfruttata dal governo collaborazionista di Vichy: «Ecco i liberatori». [illegible] era facile giocare sul paradosso che la liberazione della Normandia stava uccidendo molti più francesi della sua occupazione. E nelle cronache di quei giorni si legge che una folla di parigini accolse a insulti e gestacci alcuni prigionieri americani e inglesi che i tedeschi avevano fatto sfilare nelle strade della capitale. Dopo il '45 le vittime dei bombardamenti alleati [illegible] [illegible] cancellate dalla storia, neppure i comunisti [illegible] hanno mai troppo parlato. E per quanto riguarda gli insulti alla sfilata dei prigionieri, fu [illegible] una versione tutta nuova secondo cui non si trattava di parigini, ma di soldati tedeschi mascherati da civili.

La vera questione che sta dietro questa rimozione storica e che avrebbe molto disturbato l'atmosfera di totale concordia (persino con l'ex nemico tedesco rappresentato per la prima volta dal cancelliere Schroeder) della celebrazione di domenica scorsa è che cosa davvero pensavano di fare della Francia gli alleati quando decisero lo sbarco in Normandia. E quale fu il vero ruolo del generale De Gaulle del quale si sono lette negli anni le versioni più disparate. Domenica, il figlio del generale, l'ammiraglio Philippe [illegible] testa [illegible] classifiche [illegible] libri più venduti col secondo volume di «De Gaulle mon père», per esempio, ha raccontato che il padre si intendeva bene con Eisenhower, ma non [illegible] capiva affatto con Roosevelt. Il presidente americano d'accordo con Churchill avrebbe preferito lasciarlo in disparte per tenere la Francia - almeno per un po' - nel ruolo di paese occupato e non libero.

Per questo De Gaulle [illegible] precipitò appena possibile e contro il parere degli alleati in patria, a Bayeux, per sfilare nelle vie della città, [illegible] prima liberata già il 14 giugno. Nelle sue memorie racconta di essere stato accolto come un trionfatore. La verità sarebbe un po' diversa: fu riconosciuto da pochi anche perché non c'era la tivù. Ma il mito di quella comparsa gli servì da piedestallo per accreditarsi come leader della Francia libera. Ci sono voluti 60 anni per premiare l'ultima decina di reduci degli [illegible] 177 francesi che hanno partecipato allo sbarco. Ci ne vorranno altri per riconoscere le vittime civili della crudeltà della guerra e delle manipolazione della storia.

LETTERE al DIRETTORE



LE LETTERE VANNO INVIATE A
LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Ostaggi, non chiediamoci cos'è meglio

LA gioia per la liberazione dei tre ostaggi, già in mano dei terroristi, è immensa ed è duplice: gioisco per la loro liberazione e anche per il fatto che essa è merito di un blitz [illegible] un commando [illegible] forze della coalizione operanti in Iraq. Meglio di così non poteva andare!

Enzo Todaro, Paese (Svizzera)

SALUTO con gioia sincera la liberazione degli ostaggi italiani in Iraq. Nel contempo vorrei, tramite il vostro giornale, complimentarmi col sig. Giardino il quale, condividendo un'idea che credevo solo [illegible], sulla *Stampa* [illegible] sabato scorso prevedeva che questo felice momento tanto atteso sarebbe avvenuto nei giorni immediatamente precedenti le elezioni. Insegna la Chiesa che «A pensar male si fa peccato...», ma dopo aver sentito parlare per settimane di attentati volti a condizionare a favore della sinistra l'esito del voto [illegible] domenica, è giusto concludere con un andreottiano «... a volte ci si azzecca».

Fernando Costante, Borgaretto (TO)

PREMESSO che come tutti, penso, sono davvero felice per la liberazione degli ostaggi, vorrei farle [illegible] domanda impertinente: quanto crede potrà valere, [illegible] termini di risultato elettorale, [illegible] ritorno a casa di Stefio, Agliana e Cupertino? E dato [illegible] qualcosa varrà, non ritiene che bisognerebbe trovare il modo di sterilizzare il [illegible] e il risultato rispetto a questo evento?

Guido Costanzo, Roma

GENTILI lettori, ho voluto pubblicare subito queste vostre lettere, giunte tempestivamente via e-mail, perché rappresentano un atteggiamento tipicamente italiano, il chiedersi sempre, prima del chi e del cosa, a chi conviene. In questo caso, diciamolo subito, conviene al governo, che del sequestro ha sopportato la maggior parte del rischio e con la liberazione vede premiata la propria iniziativa, si tratti di intelligence, collaborazione con gli alleati o intervento umanitario. Anch'io, come tutti, credo sia necessario fare il massimo di luce possibile sulla fine di questo lungo sequestro. E tuttavia, diciamo la verità: ma davvero è pensabile che in un territorio in cui l'unica autorità riconosciuta sono i militari e il comando è affidato agli Stati Uniti, la tempistica del rilascio o della liberazione sia stata concordata e costruita sulle esigenze elettorali italiane? [illegible] [illegible] il ritorno degli ostaggi vivi influirà sul voto di sabato e domenica, l'attesa e l'uccisione degli ostaggi [illegible] avrebbero influito altrettanto? E cos'è *meglio*? O forse bisognerebbe dire che è troppo chiedersi cos'è *meglio*.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

Cortei di pacifisti o pacche sulle spalle?

Il Papa, le onorificenze e la diplomazia

LA SVOLTA DI BUSH

Una domanda: nella svolta di Bush hanno più contato le sfilate di milioni di pacifisti, la decisione di Zapatero, l'atteggiamento [illegible] Francia, Germania e Russia, le critiche espresse da forze di opposizione di paesi alleati o i consigli [illegible] Berlusconi accompagnati da pacche sulle spalle?

Tiziana Lovadina

INDAGINE CONCLUSA SENZA CLAMORI

I gravissimi incidenti provocati dai tifosi romanisti e laziali sembrava dovessero r[illegible] senza colpevoli. Invece i magistrati inquirenti, dopo tre mesi, si sono fatti vivi, facendo arrestare alcune decine di teppisti che amano travestirsi da tifosi. Un'indagine conclusa senza clamori, a campionato già terminato(con gli animi raffreddati), in una calda giornata estiva. Che differenza rispetto a quel che accade, da tre anni a questa parte, con i ciclisti che partecipano al giro d'Italia.

[illegible]

UNA GAFFE DEL PRESIDENTE BUSH

La visita del Presidente degli Stati Uniti al Papa ha sortito – tra gli altri - anche l'indesiderato effetto di consacrare Bush e Collaboratori quali ineguagliabili gaffeurs: la consuetudine diplomatica, infatti, insegna che il Sommo Pontefice, [illegible] quanto Vicario di Cristo e Capo della Cristianità, [illegible] deve mai essere insignito di alcuna onorificenza cavalleresca, militare o [illegible] perché queste, per quanto prestigiose, circostanzierebbero e aminuirebbero la Suprema Dignità del Santo Padre. Non è, quindi, per [illegible] di rispetto (anzi, tutt'altro!) [illegible] mai i Papi furono insigniti di onorificenze prestigiosissime quali sono quelle del Sovrano Militare Ordine di Malta (che, peraltro, è un'Istituzione cattolica ed è il più antico e prestigioso Ordine cavalleresco esistente al mondo) o quali furono quelle a classe unica dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata: neppure i Savoia, infatti, [illegible] troppo «papalini» non erano, osarono sminuire il Ruolo del Romano Pontefice conferendogli l'ambito Collare grazie al quale i rari insigniti diventavano «cugini» [illegible] Re d'Italia e che in tempi non lontani fu, invece, ancora conferito al più stretto collaboratore di Sua Santità, l'allora Segretario di Stato Cardinale Agostino Casaroli. Solo la Presidenza di un'ancora troppo giovane ed inesperta Repubblica Italiana commise la perdonabile gaffe di conferire a Papa Giovanni XXIII il Collare dell'Ordine al Merito del nostro Stato: il Papa fece finta di [illegible] e ringraziò mentre il Quirinale, compreso l'errore, evitò di commetterne [illegible] simili in seguito.

[illegible] [illegible] [illegible] tale gaffe è perdonabile ad uno Stato come il nostro che sul finire degli anni Cinquanta ancora muoveva i suoi primi passi, non è parimenti giustificabile se commessa da una delle più antiche democrazie del pianeta. [illegible] conferimento al Papa della Medal of Freedom da parte del presidente Bush è stata una grossolana gaffe che, però, gli [illegible] può anche perdonare; ma è stata anche la conferma che il Presidente degli Stati Uniti d'America si è circondato di pessimi Consiglieri, assolutamente ignari delle più banali regole diplomatiche e questo - per come stanno andando le cose nel mondo - glielo possiamo perdonare un po' meno.

Lorenzo Gonzi

LA SIRENETTA DEL CARTOON DISNEY

Nel servizio pubblicato ieri a pagina 14, dal titolo «Salva la bambina-sirena», dal momento che, per ragioni di privacy, non è stato comunicato il nome della piccola, io avevo dato inizio all'articolo con la frase: «La chiameremo Ariel, come la sirenetta [illegible] cartoon della Disney». Per un errore è uscito invece: «La chiameremo Ariel, [illegible] la sirenetta [illegible] Ander[illegible] Hans Christian Andersen [illegible] ha dato [illegible] [illegible] proprio alla Sirenetta, mentre [illegible] [illegible] animato della Disney la protagonista si chiama, appunto, Ariel.

[illegible] Daniela

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile [illegible] Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, [illegible] Corradino
Capo [illegible] redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE [illegible] [illegible] SPA

Amministratore delegato [illegible] [illegible]
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Giraudo, Francesco Paolo [illegible] Lodovico Passerin d'Entrèves, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- ETS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- S.E.A. printing, [illegible] 13, [illegible]


Nuovo Tuttosoldi.
Il modo più semplice
per investire senza rischi,
tutelare i propri risparmi,
acquistare casa
e garantirsi
una pensione.
LA STAMPA
Lunedì 31 Maggio 2004
tuttosoldi
Lunedì 14 giugno,
il terzo fascicolo:
Le obbligazioni.
Guida al risparmio
Chi la legge ci guadagna.
tuttosoldi
Con il Nuovo Tuttosoldi
gratis una guida completa,
suddivisa in 6 fascicoli
tematici settimanali
allegati al quotidiano.
Tutto quello che c'è da sapere
su Azioni, Reddito Fisso,
Banche, Casa e Previdenza.
In collaborazione con Banca
tuttosoldi
LA STAMPA
tuttosoldi
Tutto quello che c'è, dà sapere.

OLTRE 45 MILA RAGAZZI ALLO STADIO MEAZZA DI MILANO PER L'UNICA DATA ITALIANA DELLA BAND. IL 23 LUGLIO UN CD CON IL MEGLIO DEI CONCERTI

Red Hot Chili Peppers piccante estate rock

Prima dei «ragazzacci piccanti» del sound contemporaneo si sono esibiti gli apripista The Roots. Un finto cielo stellato sovrastava Kiedis, il leader, «flea» Balzary, Frusciante e Smith

Luca Dondoni

[illegible]

Ieri i Red Hot Chili Peppers, al Meazza nell'unica data italiana, han[illegible] contribuito a far «tremare» le gradinate dello stadio [illegible] le terrazze dei residenti del ricco quartiere di San Siro. Tremori destinati [illegible] far proseguire le interpellanze, le denunce e quant'altro si sta muovendo per impedire che allo stadio si tengano in futuro altri concerti rock.

Prima dei «ragazzacci piccanti» del rock contemporaneo [illegible] sono esibiti gli apripista The Roots. Diventati famosi grazie a «Phrenology» (album che ha ottenuto una nomination ai Grammy Awards) questi musicisti esprimono una musica che in questo momento sta andando per la maggio[illegible] in tutto il mondo.

[illegible] di rock-rap-funk bello teso che sa scaldare le folle. Il 9 luglio uscirà il nuovo cd dei Roots intitolato «The tipping point» e, stando [illegible] quanto ci hanno detto alcuni negozianti, è già prenotatissimo.

Per quanto li riguarda i «peperoncini rossi [illegible] piccanti» hanno dato all'Italia [illegible] concerto al fulmicotone, [illegible] quelli che il popolo [illegible] rockfans non poteva perdere. E infatti oltre quarantacinquemila ragazzi hanno riempito «la Scala del calcio» per ascoltare una scaletta di circa venti canzoni. La volta celeste stampata [illegible] un telone nero dietro le spalle dei musicisti e impressa sul pavimento del palco [illegible] far da scenografia alle evoluzioni musicali di Anthony Kiedis il leader, Michael «flea» Balzary, John Frusciante e Chad Smith ha trasmesso ai fans la filosofia RHCP.

Un cielo stellato, con le costellazioni e tutto il resto in [illegible] al quale si notavano [illegible] linee tratteggiate gialla, rossa e blu sulle quali era scritto: «serendipity», «p[illegible]» e «boucle de barnarè». Probabilmente lo zodia[illegible] e i suoi misteri attirano Kiedis [illegible] soci al punto da riportarne i segni principali.

[illegible] il telone [illegible] un certo punto sale [illegible] lascia spazio a un megascreen. Per chi si fosse perso la [illegible] ricordiamo che il 23 luglio uscirà un cd con il meglio di ciò che verrà registrato [illegible] vivo [illegible] concerti che i RHCP terranno all'Hide Park [illegible] Londra i prossimi 18, 19 e [illegible] giugno. Forse [illegible]a magra consolazione per chi, quando si parla di rock, agli amici [illegible] dire: «io c'ero». Un d[illegible] da non perdere per chi, collezionista, [illegible] si è perso un cd del gruppo.

Si parte alle nove e dieci con «Can't stop» [illegible] un Anthony Kiedis che per come [illegible] vestito, corre, salta, e [illegible] la testa [illegible] giù ricorda Angus Young degli AC/DC. Camicetta bianca [illegible] maniche corte [illegible] mostrare i tanti tatuaggi vecchi e nuovi, guanti neri [illegible] dita, pantaloni gessati «a pinocchietto» con banda gialla e sneakers. Il suono, per chi lo segue dal secondo anello dello stadio, seppur ci s[illegible] diciotto casse delay appese, all'inizio non è il massimo ma migliora sul finale. Flea e soci pestano sugli strumenti mentre quattro schermi ad alta definizione ai lati dello [illegible] permettono [illegible] chiunque di leggere le smorfie dei musicisti. Lo spettacolo continua [illegible] «Around the world». Flea sgrida due ragazzi del pubblico che continuano a tiragli oggetti [illegible] poi dice: «Milano, we love you»!

Frusciante canta in falsetto un brano cortissimo [illegible] cui segue un boato per «Scar Tissue» seguita da «By the way». «Otherside» apre una serie di pezzi perlopiù da «Blood sugar [illegible] magic» del '91, «Californication» del '99 e «By the way» del 2002. I bis sono fuochi d'artificio che esplodono sulla testa dei presenti.

Potete immaginare [illegible] «Under the bridge», che di fatto [illegible] l'inno della band, che cosa [illegible] successo al Meaz[illegible]. Perfino i tecnici che manovravano i grossi tubi neri degli occhi di bue intonavano «Sometimes I feel like...». Ancora una volta i RHCP hanno celebrato la loro [illegible] e, come accade [illegible] da anni, chi [illegible] accorso e ha seguito la funzione [illegible] tornato a casa stanco [illegible] certo della [illegible] fede.



I Red Hot Chili Peppers al Meazza di San Siro

Heineken, missione divertimento

Partenza dance, poi i Cure, Ben Harper, Kravitz, Pj Harvey

[illegible]

L'ennesima edizione dell'Heineken Jammin' Festival è pronta al via [illegible] ieri sera il promoter Roberto De Luca [illegible] ha [illegible]ciato la scaletta definitiva. Venerdì 18 giugno primo ed importantissimo giorno d'apertura dedicato alla musica dance. Protagonisti FatBoy Slim, Massive Attack, Timo Maas [illegible] anche [illegible] Circoloco Crew, Alessio Bertallot [illegible] Alessandro Bianchi. Quest' ultimo è colui che ha vinto la prima edizione italiana del Found@Thirst, [illegible] concorso creato da Heineken per scoprire i nuovi talenti della consolle.

Sabato [illegible] sarà la volta dei Cure (attesissimi in Italia) seguiti da Ben Harper & the Innocent Criminals, i Pixies, P J Harvey, Starsailor, The Calling e gli italiani Delta V. Domenica 20 giugno [illegible] festival sarà chiuso dalla star lungocrinita Lenny Kravitz che terrà a Imola il suo unico concerto italiano, gli Articolo 31, Mary J. Blige, Caparezza, Nelly Furtado, Snow Patrol, Addicted.

«Fino ad oggi - dice [illegible] Luca - probabilmente [illegible] delle forti e prolungate piogge, la gente non ha avuto voglia di acquistare biglietti per concerti all'aperto e [illegible] così [illegible] un pò [illegible] i miei colleghi ne [illegible] risentendo. Fino ad oggi siamo arrivati più o meno a trentamila tagliandi». Ricordiamo che l'anno scorso l'evento ha abbondantemente superato i centomila spettatori e senza dubbio Imola è da tempo uno dei ritrovi musicali [illegible] maggior successo organizzati nel nostro paese. Un evento che il Comune di Imola patrocina [illegible] gioia e da [illegible] permette a un sacco di giovani di ritrovarsi e passare dei giorni insieme che non sono «solo» di musica.

«La missione - dice [illegible] l'organizzatore - [illegible] quella [illegible] il pubblico nei modi più divertenti, interessanti e diversi. Quest'anno poi c'è uno spazio dedicato alla riviera romagnola [illegible] per [illegible] prima volta verrà costruita all'interno dell'autodromo una vera [illegible] propria spiaggia posizionata presso la curva della Rivazza. Nei duemila metri quadrati [illegible] sarà il «beach bar» [illegible] solarium e ombrelloni, il campo da beach volley, un chiringuito con birre [illegible] panini e [illegible] palco con [illegible] disc-jockey che proporranno musica allegra». Ancora [illegible] mancheranno la «cool zone», lo «sport village» dove sarà possibile giocare a tutti gli sport [illegible] la palla e altri spazi dedicati [illegible] divertimento alternativo. [L. don.]

London Sinfonietta e Warp: l'avanguardia incontra l'elettronica

Bruno Ruffilli

ROMA

Quella che si consumerà domani nella sala S. Cecilia del [illegible] Parco [illegible] Musica è [illegible] sorta [illegible] relazione incestuosa tra i padri dell'avanguardia classica [illegible] alcuni loro nipoti, protagonisti della musica elettronica di oggi. In due ore di concerto, la London Sinfonietta eseguirà infatti lavori di Nancarrow, Cage, Stockhausen, Ives [illegible] Ligeti, insieme a brani [illegible] Aphex Twin, Squarepusher, Boards of Canada trascritti per orchestra. Come dire, il meglio della scuderia Warp, l'etichetta che nei suoi quindici anni di vita ha scritto pagine memorabili nella storia della musica elettronica, traghettando la techno dai rave agli auditorium. «Intelligent dance music», come chiamano in Inghilterra quel territorio sonoro compreso tra Brian Enò e gli Einstürzende Neubauten, tra chill out e minimalismo. Aphex Twin, [illegible] profeta del genere, [illegible] diventato leggendario per le diavolerie autocostruite da cui estrae suoni e rumori, nonché per [illegible] dj set in cui tortura le puntine del giradischi con [illegible]ta vetrata. E' entrato nell' élite dell'avanguardia gra[illegible] un'installazione al Victoria and Albert Museum realizzata [illegible] Chris Cunningham (il regista di «Frozen» di Madonna), e nelle orecchie dei ragazzini [illegible] gli stacchetti di Mtv e le musiche per decine di pubblicità. Anni fa ha collaborato con Philip Glass, più di recente ha suonato in una serata dedicata a Stockhausen, [illegible] anche il rock gli deve molto: i Radiohead, [illegible] esempio, hanno dichiarato di essersi ispirati alla [illegible] per «Kid A», il loro capolavoro.



Aphex Twin

La London Sinfonietta eseguirà un brano dei Boards Of Canada e uno di Aphex Twin arrangiati [illegible] David Horne («Disintegration No 2 [illegible] No3»); Morgan Hayes ha invece adattato per l'ensemble [illegible] composizione di Squarepusher («Port Rhombus»). Ad aprire la serata, mentre il pubblico entra in sala, il «Poème Symphonique» di Ligeti per 100 metronomi, ma nel programma c'è anche «NuNu», di Mira Calix, composto tutto da versi [illegible] insetti processati digitalmente. Il brano è accompagnato da un video con gli esecutori: grilli, larve, farfalle, api e cavallette ingigantiti [illegible] proiettati sul maxischermo. Previste poi elaborazioni visuali live di Flat-e e Bluespoon; nell'intervallo chicche video di Chris Cunningham, Alex Rutterford, Lynn Fox e altri artisti della scuderia Warp Films.

Il concerto ha debuttato nel marzo dello scorso [illegible] alla Royal Festival Hall [illegible] Londra (il Daily Telegraph [illegible] di una «tranquilla rivoluzione in musica»), arriva in Italia per la rassegna «Santa Cecilia It's Wonderful» ed è promosso da Amit. La serata sarà trasmessa in diretta [illegible] Radiotre [illegible]

MILLE VOLTI DI UN'ATTRICE

Ore 10 calma piatta



Kidman in «Ore 10»

■ Thriller claustrofobico diretto nel 1989 da Philip Noyce con una giovanissima Nicole Kidman nei panni di una velista che con il marito soccorre un naufrago. Purtroppo ben presto si scoprirà che è un maniaco omicida. [illegible] romanzo di Charles Williams «Punto morto» aveva ispirato anche Orson Welles

Eyes wide shut



Cruise e Kidman

■ L'ultimo film di Kubrick è [illegible] lucido e disincantato viaggio dentro [illegible] contraddizioni della morale adattato dalla novella di Schnitzler «Doppio sogno», otti[illegible] prova da attori di Tom Cruise [illegible] Nicole Kidman, allora coppia anche nella vita: ma la loro crisi coniugale incominciò proprio su questo set.

The hours



«The hours»

■ Nicole Kidman [illegible] sottopone a una trasformazione fisica incredibile per entrare nei panni di Virginia Woolf nel film tratto dal libro di Michael Cunningham: le vite parallele di tre donne (Kidman, Julianne Moore e Meryl Streep) legate [illegible] capola[illegible] letterario «Mrs. Dalloway».

ACCANTO A GLENN CLOSE IN «THE STEPFORD WIVES», REMAKE DI UNA COMMEDIA DEL 1975

Kidman: io, moglie quasi perfetta

«Quella da star è una vita solitaria»

Lorenzo Soria

LOS ANGELES

E' parte della [illegible] umana, il desiderio di [illegible] diversi [illegible] quel che siamo. Nicole Kidman vorrebbe essere più bassa, dice. «Devo sempre guardare dall'alto in basso i co-protagonisti dei miei film e vorrei ogni tanto poterli guardare dal basso, entrare in una stanza con i tacchi alti e non essere sempre la più alta. [illegible] non posso farci molto, le cose [illegible] fondo potrebbero essere andate peggio. Avrei potuto venir fuori quindici centimetri di più». Se le [illegible] andata male su piano dell'altezza, la Kidman è però determinata a non seguire le orme [illegible] mogli di Stepford, dal nome di un film [illegible] 1975, «The Stepford Wives», del quale ha appena fatto un re-make.

Un sobborgo davvero idilliaco, Stepford, dove gli uomini hanno trovato l'antidoto [illegible] insicurezze generate dalla rivoluzione femminista. Passano le loro giornate al club, tra sigari e auto sportive. Poi arrivano a casa e tutto è così lindo e armonioso: i figli, i mobili, i fiori. E poi ci sono loro, le mogli, sempre pronte a un sorriso, [illegible] preparare un ottimo pranzetto [illegible] a soddisfare ogni loro desiderio. Peccato che a Stepford ci sia un misterioso segreto... A poco più di un [illegible] dal trionfo dell'Oscar, ecco dunque [illegible] Kidman in un film-farsa che la vede al fianco di Matthew Broderick, Glenn Close, Bette Midler e Christopher Walken. E che farà discutere.

Mogli apparentemente perfette, quelle di Stepford. Come vede queste donne?

«Nella mia famiglia mio padre ha sempre incoraggiato me e mia sorella ad avere le nostre opinioni [illegible] a porci sempre [illegible] domande. Avevamo ogni giorno discussioni politiche, dibattiti. Insomma, sono cresciuta in un'atmosfera molto diversa da quella del mondo di fantasia di Stepford. Certo, quan[illegible] poi lavori [illegible] cerchi allo stesso tempo di avere [illegible] famiglia [illegible] di realizzare altre [illegible] nella vita diventa complicato. In nome [illegible] arte, [illegible] fare delle rinunce. E' difficile perdersi completamente in un'esperienza, lasciarsi andare in un ruolo [illegible] poi ritrovare il tuo equilibrio. A volte penso che ci debba essere un tipo di esistenza diverso».

Diverso da quello [illegible] stella femminile più ammirata del firmamento hollywoodiano?

«Io continuo a cercare e ad apprezzare la semplicità. Sono australiana, sono cresciuta con il mare. [illegible] per me non c'è niente che [illegible] più gioia di una bella nuotata nell'oceano o del passare un'ora a osservare le stelle con i miei figli».

Torniamo per un momento [illegible] quella notte di febbraio dell'anno scorso quando ha vinto l'Oscar. Come lo ricorda?

«E' stato [illegible] così strano. Per anni ho visto l'Oscar [illegible] [illegible] lontana, che accadeva agli altri. Di colpo, è successo a me. Un momento straordinario, ma sin dal primo momento mi sono imposta di non farne il centro della mia vita e di accettare che tutto questo ha un limite».

Parla [illegible] [illegible] che pensa all'addio al cinema...

«Sono un po' confusa, certo questa [illegible] un'esistenza molto solitaria [illegible] isolante. E spesso penso che arriverà un giorno nella mia vita in cui mi guarderò indietro e dirò: [illegible]dibile. Ho bisogno di sapere che tutto questo avrà un termine, altrimenti diventerei matta».

Nel frattempo sta lavorando a un nuovo film, «The Interpreter», un thriller girato alle Nazioni Unite...

«E ne sono molto orgogliosa. Le Nazioni Unite sono un'istituzione estremamente importante e ne abbiamo tutti bisogno. Sarà fondamentalmente un giallo, ma tocchiamo alcuni temi politici alquanto rilevanti. E sono particolarmente orgogliosa del mio personaggio, una donna intelligente, che parla molte lingue e con un passato piuttosto complicato».



Nicole Kidman alla consegna dell'Oscar

DOPO L'INNALZAMENTO DELL'ETÀ DELLA PENSIONE

Ballerino, cioè disoccupato

Sergio Trombetta

MEGLIO [illegible] lavoro noioso, grigio, di routine, oppure i vantaggi e l'avventura della libera iniziativa? Se lo chiedeva, retoricamente, qualche sera fa in tv il ministro Maroni. Già, perchè, per esempio, andarsi a imboscare nel corpo di ballo di [illegible] ente lirico quando davanti a te hai i brividi di una carriera di ballerino free lanco [illegible] vive [illegible] contratti a tempo determinato? Che ogni stagione, se dove balla non gli va, può cambiare compagnia, e assaggare situazioni, stili esperienze diverse? Un anno all'Aterballetto, [illegible] al Balletto di Roma, [illegible] anno come aggiunto alla Scala o all'Arena di Verona.

[illegible] poi? E poi basta perchè fra i 40 e 45 [illegible] il corpo di una ballerina o di un ballerino denuncia i segni del tempo e dell'usura. Il volto non è più quello fresco e ride[illegible] della gioventù. In più i maschi sono magari perseguitati dalla calvizie. [illegible] chi fa le audizioni, il coreografo, il direttore della compagnia, per quale motivo dovrebbe scegliere per il corpo di ballo [illegible] danzatore avanti negli [illegible] con tutti questi problemi lasciando a casa una schiera [illegible] giovani bravi e belli? Per solidarietà, per buon cuore?

Così [illegible] ballerino maturo [illegible] [illegible] sta con le [illegible] [illegible] mano perchè la riforma delle pensioni, secondo l'emendamento approvato dal Senato, di cui parlava molto opportunamente lunedì scorso Sandro Cappelletto in prima pagina della «Stampa», ha innalzato l'età pensionabile dei «dipendenti artistici» [illegible] 60 anni per le donne e 65 per gli uomini. Questo vuol dire crea[illegible] [illegible] [illegible] sacca di disoccupazione. Dai 40-45 anni ai 60-65 la maggioranza dei danzatori resterà senza lavoro: nessuno li ingaggerà più.

In altri paesi i ballerini vanno in pensione molto prima e dove non è possibile sono previsti meccanismi di riqualificazione all'interno del teatro.

Non c'è da stupirsi allora se tutti cercano [illegible] entrare nei corpi di ballo degli enti lirici che comunque garantiscono il posto di lavoro sino alla pensione, anche se il danzatore mette su pancia e la ballerina non entra più nel tutù.



Roberto Bolle

Ma all'Opera di Roma, alla Scala, a MaggioDanza di Firenze, al San Carlo di Napoli all'Arena di Verona, le nostre compagnie di enti lirici, i posti che si liberano sono pochi e per gli aggiunti che vengono regolarmente chiamati a ringiovanire le fila non c'è futuro stabile. [illegible] teatri lirici ormai hanno imparato [illegible] fare barriera per non trovarsi con un carico di personale e stipendi isopportabili per il bilancio. Al Regio di Torino, [illegible] fa, hanno addirittura deciso [illegible] chiudere la [illegible]pagnia piuttosto di [illegible] a tempo indeterminato [illegible] gruppetto di danzatori che [illegible] fatto causa.

A quindici anni tutti sperano di diventare Carla Fracci, Sylvie Guillem, Roberto [illegible] o Vladimir Vassiliev. [illegible] [illegible] le étoiles hanno davanti a sé anni e anni di carriera grazie al carisma e al talento, il ballerino di fila ha meno frecce al proprio arco. E se questa è la prospettiva perchè fare il ballerino? Sarà un caso se le compagnie italiane incominciano a ingaggiare danzatori albanesi, rumeni o ucraini, che comunque hanno alle spalle [illegible] ottima scuola classica?

IL TAORMINA BNL FILM FEST (13-20 GIUGNO) COMPIE CINQUANT'ANNI

Tutti a lezione di cinema da Weir, Douglas e Polanski

Simonetta Robiony

ROMA

Molte le anteprime da «Ladies in lavander» con Judy Dench e Maggie Smith a «The Alamo» con Quaid e «Starsky and Hutch» con Ben Stiller e Owen Wilson

E' uno dei festival più importanti d'Italia quello di Taormina, secondo, anche se [illegible] distanza, solo a quello di Venezia. Ed è [illegible] dei più vecchi: la Mostra ha fatto settant'anni, Taormina adesso ne compie cinquanta. Una data che [illegible] pensare, come sempre quando arrivano queste scadenze. Per festeggiarla, ma anche perchè reperire tanti filmoni spettacolari capaci di reggere l'impatto e l'immensità del Teatro greco è impresa ardua, il direttore Felice Laudadio ha scelto sette film totalmente diversi tra loro per genere, spesso anteprime mondiali, sempre anteprime italiane. Si apre con l'inglese «Ladi[illegible] in lavander» di Charles Dance con Judy Dench e Maggie Smith, colossi del palcoscenico britannico. Seguono l'americano «The Alamo» di Hancock con Dennis Quaid e Bob Thornton, il tedesco «Lautlos» di Mennan Yapo, l'italiano «Miracolo a Palermo» di Beppe Cino [illegible] Tony Sperandeo, Luigi Maria Burruano e la Cucinotta, un secondo americano, l'attesissimo «Starsky and Hutch» con Ben Stiller [illegible] Owen Wilson i due eroi per la prima volta trasportati dalla tv alla pellicola; un terzo americano «De Lovely» di Winkler [illegible] Kevin Klein e Ashley Judd appena presentato a Cannes; il francese «Immortel (ad vitam)» di Enki Bilal con Charlotte Rampling. La speranza è che questi film si possano vedere subito in sale cinematografiche aperte anche di luglio ed agosto come avviene ormai in tutta Europa.



Antonio Banderas

Accanto a questa sezione più d'effetto, un'altra di opere prime o magari di film di autori noti che hanno tentato qualche sperimentazione. Tra loro «Die andere frau» di Margarethe von Trotta con Barbara Sukova, la sua attrice feticcio, [illegible] l'ardito e duro «Ma mère» di Christophe Honoré con Louis Garrell e Isabelle Huppert, la diva europea che osa accettare qualsiasi ruolo. La terza sezione destinata al concorso della BNL, la banca che sponsorizzando il festival ha ottenuto fosse aggiunto il [illegible] nome [illegible] a quello di Taormina, è riservata ai corti di autori siciliani giovani e non.

[illegible] cosa più curiosa di Taormina sono però le «Lezioni di cinema» che si tengono al mattino per studenti [illegible] pubblico [illegible] Palazzo [illegible] Congressi, sulla piazza principale. A tenerle quest'anno nella settimana che va dal 13 al 20 giugno, il regista Stephen Frears, la von Trotta, l'australiano Peter Weir, la neozelandese Jane Campion, un gruppo di autori che lavorano sul digitale [illegible] cui Jon Jost, Francesco Rosi che per spiegare il suo metodo di lavoro in Sicilia [illegible] poteva [illegible] portare che «Salvatore Giuliano», infine Michael Douglas, in Italia al seguito della moglie Catherine Zeta-Jones che sta girando a Roma con Soderbergh e Clooney «Ocean's 12», [illegible] nella doppia veste di attore [illegible] produttore. L'unica star a non far lezione pur arrivando a Taormina, premiato [illegible] tutti [illegible] [illegible] orologio del gioielliere Harry Winston, sarà Antonio Banderas. Non [illegible] niente da dire? Chissà.

La retrospettiva speciale per questi cinquant'anni presenta dodici film che sono apparsi la prima volta a questo festival, con un occhio particolare a due autori: Steven Spielberg e Peter Weir che qui hanno avuto la consacrazione internazionale, uno con «Duel» l'altro con «Picnic [illegible] Hanging Rock». Il festival idealmente è dedicato a Michelangelo Antonioni tutto[illegible] [illegible] lavoro nonostante la malattia e l'età. [illegible] serata inaugurale sarà invece per Nino Manfredi che l'anno scorso, a Taormina, fece la sua ultima apparizione pubblica prima di ammalarsi: in suo onore ci sarà a ricordarlo Gigi Magni, il regista che ha fatto spessissimo coppia con lui, e [illegible] suoi film: «Nell'anno del Signore» e «Brutti e sporchi e cattivi». L'ultimo giorno, sabato 19, è per i Nastri d'Argento, il riconoscimento del sindacato dei giornalisti cinematografici che hanno premiato alla grande stavolta «La meglio gioventù» di Marco Tullio Giordana, i suoi autori e i suoi interpreti. Ospiti dei Nastri Fanny Ardant come migliore attrice [illegible]pea, protagonista di «L'odore del sangue» di Martone, e Roman Polanski per ritirare un Nastro che non aveva potuto prendere prima. Molti gli sponsor a dimostrazione che se il denaro pubblico manca a volte non sempre si può trovare quello dei privati. E questo doppio f[illegible] sostiene Felice Laudadio, garantisce indipendenza e autonomia.

AFFIANCHEREBBE LA VENIER. GILETTI A LINEA VERDE

Cucuzza in viaggio verso «Domenica In»

ROMA.

Ore decisive queste per decidere il palinsesto di Raiuno per l'autunno [illegible]. Riflettori puntati soprattutto su «Domenica in», il contenitore domenicale per il quale negli ultimi giorni diversi nomi sono stati fatti come possibili sostituti [illegible] Paolo Bonolis. Accanto a Mara Venier, [illegible] praticamente certa come volto femminile del pomeriggio festivo della rete ammiraglia Rai, dovrebbe esserci un uomo.

Si era parlato di Pippo Baudo, ma per lui non c'è nulla di confermato. Il candidato più credibile (a viale Mazzini viene definito «molto probabile») al momento sembra essere Michele Cucuzza, reduce dall'auto-sospensione da «La vita in diretta», mentre si aspetta ancora di conoscere l'esito dell'indagine in[illegible] sulle denunce [illegible] «Striscia la notizia». Nel programma [illegible] pomeriggio di Raiuno potrebbe restare Luca Giurato, che con la rete ha un contratto.

Intanto, cancellato definitivamente il programma «Casa Raiuno» (sostituito probabilmente da [illegible] telefilm), Massimo Giletti potrebbe trovare la sua nuova [illegible] a «Linea verde», dove [illegible] clima quest'anno tra i tre conduttori, Paola Saluzzi, Paolo Brosio e Gianfranco Vissani, non era propriamente idilliaco. A parte la questione «Domenica in», che incide [illegible] programmi del day time, in prima serata il palinsesto di Rai1 propone soprattutto la grande novità della Lotteria tolta al sabato e spostata al mercoledì all'interno di «Affari tuoi».

Per Raidue sono in corso [illegible] queste ore riunioni con il neo-direttore, Massimo Ferrario, e il vice Sergio De Luca. Alle prese anche loro con l'obbligo del risparmio, si confrontano su due linee diverse: fare di Raidue una rete più tradizionale e austera o continuare sulla linea del ringiovanimento del target per [illegible] lasciare tutti i giovani «big spender» [illegible] Italia 1.

Ci sono, per Raidue, alcune certezze: confermata «L'isola dei famosi», eliminati «La Talpa» che «Music farm». Approfondimento giornalistico di prima serata torna alla collocazione del giovedì, [illegible] è certo che sarà Socci a condurlo. In compenso il venerdì in seconda [illegible] il neo-[illegible] Gigi Moncalvo [illegible] un approfondimento [illegible] senza nome, tra settembre e ottobre. Quanto a Raitre, che ha un palinsesti piuttosto blindato, da [illegible] deve fare i conti con un problema in più: l'assenza di «Novecento» di Pippo Baudo, che, dopo essersi visto sfilare Domenica in, ha rifiutato la collocazione alla domeni[illegible] del suo programma sulla sto[illegible] del costume e della società italiana.

[s. n.]

L'idolo [illegible] donne

Jerry Lewis, regista di se stesso, firma una scatenata commedia. Misogino per colpa della madre [illegible]. Herbert [illegible] lavoro in un pensionato per aspiranti attrici che finiscono per segregarlo. E la [illegible] vendetta arriva quando nel posto si registra una trasmissione tivù femminile... ■ 14.00 LA7

Pasolini: un delitto italiano

Rigorosa ricostruzione del processo per l'omicidio di Pasolini, [illegible] anche un atto d'amore per il «poeta corsaro» di Marco Tullio Giordana. E gli sceneggiatori, Rulli e Petraglia, esaminano con [illegible] gli atti processuali del dibattimento, che si tenne al Tribunale [illegible] Roma ■ 1.30 RETE 4



Marina Massironi, Aldo, Giovanni & Giacomo in una scena del film «Tre uomini e una gamba»

Tre uomini e una gamba ★★★

[illegible] ITALIA 1997 [illegible] ALDO, GIOVANNI, GIACOMO, MASSIMO VENIER [illegible] ALDO, GIOVANNI E GIACOMO, [illegible] MASSIRONI. DUR: 1[illegible]

Il primo, strepitoso, successo del trio comico. Gag, trovate e veri e propri «corti». Il 31 luglio Aldo, Giovanni e Giacomo partono per raggiungere le loro famiglie in vacanza in Puglia. Aldo e Giovanni sono sposati [illegible] due sorelle, Giacomo dovrebbe sposare la terza due giorni dopo. Ma...

La [illegible] del signor Smith ★★

[illegible] 4 USA 1958 REGIA BLAKE EDWARDS CON [illegible], CURD JURGENS, JOHN SAXON, [illegible] SMITH, MARY ASTOR E TROY DONAHUE DUR: 1H32'

Discreta commedia [illegible] futuro maestro Blake Edwards (dalla serie «La Pantera rosa» e «10»), dalla pièce di Hugh Herbert. Giovane segretaria, impaurita dagli [illegible], si innamora dell'ex attore per cui lavora, ma che si considera troppo vecchio per lei...

Destino [illegible] ★★

14.45 [illegible] USA 1999 REGIA JAMES LAPINE. CON SUSAN SARANDON, [illegible] DORFF, JAY [illegible] SANDERS ED ELISABETH MOSS DUR: 1H38'

Un bel [illegible] per un discreto melodramma televisivo. Una donna, stanca della [illegible] vita familiare, viene presa in ostaggio da [illegible] giovane rapinatore di banca. Ma forse è la sua [illegible] per cambiare vita e iniziano un ambiguo rapporto che assomiglia sempre di più a una storia d'amore...

ANTENNA DI GIORGIO C[illegible]

OGGI
Giovanni Minoli ricostruisce l'omicidio Matteotti (*La storia siamo noi*, Raitre, 8,05 e 0,45), Francesco Rutelli e Giulio Tremonti si confrontano a *Ballarò* (Raitre, 21), *Stargate* dedicata all'omicidio di John Fitzgerald Kennedy (La7, 21,15), Luisa Corna presenta [illegible] *35° Premio Barocco* (Raiuno, 21), Paperino festeggia 70 [illegible] su *Raidue (Buon compleanno, Paperino!*, 19,15).

TELEFILM
Sempre più drammatici i temi affrontati nei telefilm della prossima stagione: a novembre su Canale [illegible] *Ris - delitti perfetti* dedicata al Reparto investigazioni scientifiche dei carabinieri; dopo l'estate su Raidue *Without a tra*[illegible] che narra le vicende dell'Unità speciale dell'Fbi di New York che inda[illegible] sulle persone scomparse. Sempre su Raidue an[illegible] le gesta dell'Fbi [illegible] *Casi freddi*. Alla fine del 2005 arriverà anche *Casalinghe disperate*, sulla vita di cinque signore della provincia americana, e *Criminal investigation*, storie di medici della sezione virus e malattie speciali.



Paperino

PUCCI
La storia [illegible] Maurizio Costanzo con Simona Izzo finì per la troppa gelosia di lei: «Era diventata di [illegible] gelosia furibonda. I primi due anni e mezzo [illegible] stati straordinari, poi non sono più stato capace di controllarla. Un giorno mi ha trovato in tasca un biglietto con scritto Pucci e un numero telefonico: non ho avuto [illegible] tempo [illegible] spiegarle che si trattava del direttore della banca».

EREDITÀ
Stefania Orlando a proposito dell'ex marito Andrea Roncato: «In eredità gli ho lasciato il mio amore per i cani».

SEPOLTURA
La paura più grande di Gene Gnocchi: «Essere sepolto vivo dopo essere stato investito da un treno».

RISULTATI
«Combatto l'anagrafe con alterni risultati» (Emilio Fede).

I PROGRAMMI DI [illegible]

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		RETE 4
6.30	17.00	13.00	20.30	12.00	19.00	8.00	1.00	9.20	1.05	11.30
11.30	20.00	17.10	23.30	14.00	19.30	13.00	3.15	12.25		13.30
13.30	23.05	18.00		14.20	23.05	20.00	5.30	18.30		18.55

GIORNO

RAIUNO
[illegible] Euronews Il telegiornale europeo
[illegible] Unomattina Estate
[illegible] Linea Verde - Meteo Verde
10.25 Tg Parlamento
10.30 Europee 2004 Messaggi autogestiti
10.45 Le inchieste [illegible] Padre Dowling Telefilm
11.25 Appuntamento [illegible] cinema
11.35 Che tempo [illegible]
11.45 Commesse 2 Telefilm
14.00 Tg1 Economia
14.05 La signora in giallo [illegible]
14.55 [illegible] segreto [illegible] passato [illegible]
16.35 Quark atlante - Immagini [illegible] pianeta Doc.
16.50 Tg Parlamento
16.55 Che tempo [illegible]
17.10 Le sorelle McLeod Serie
17.55 L'ispettore Derrick TF
18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 [illegible] Cart mattina
[illegible] Tris di cuori Telefilm
9.45 Rai Educational - Un mondo a colori
10.00 Tg2 Notizie
10.10 Tg2 Costume e società
10.30 Tg2 Neon Cinema
10.40 Nonsolosoldi
10.45 Notizie
10.55 Europee 2004 Tribune elettorali - Confronto
11.25 Così è la vita Telefilm
13.30 Tg2 Costume e società
13.50 Tg2 Medicina 33
14.00 [illegible]ni fitness
15.30 L'Italia sul [illegible]
17.00 Europee 2004 Messaggi autogestiti
17.15 Guelfi e Ghibellini Gioco
18.20 Sportsera
18.40 10 [illegible]
18.50 Music [illegible] Reality show
19.15 [illegible] compleanno, Paperino!
19.50 Paperino, sei tutti noi!

RAITRE
6.00 RAI News 24
8.05 Rai Educational La storia siamo noi: L'omicidio Matteotti
9.05 Torna a [illegible] (comm., 1945) [illegible] Gino Bechi, Adriana Benetti, Aroldo Tieri. Regia [illegible] Carlo L. Bragaglia
10.35 Cominciamo Bene Estate
12.25 Agritre
12.45 Cominciamo [illegible] Estate
13.05 [illegible] Santo Telefilm
14.50 Screen saver
15.10 Gt Ragazzi
15.25 La mia scuola - La mia casa - Se io fossi [illegible]male Documentari
15.50 Storie del Fantabosco
16.30 La Melevisione
17.05 Geo magazine 2004
18.05 Tg3 Meteo
18.10 Snowy River - La saga [illegible] Gregor Telefilm

CANALE 5
6.00 Tg5 Prima Pagina - Traffico [illegible] - Meteo - Borsa e Monete
[illegible] e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
8.50 Secondo voi con Paolo Del Debbio
8.55 Verissimo [illegible]
9.30 Tg5 [illegible] flash
9.35 Tutte le mattine Talk-show
11.30 Un detective in corsia Telefilm
12.25 Tre minuti [illegible] Mediashopping Televendita
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Tutto questo è soap
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Destino fatale - Earthly Possessions Film
17.00 Verissimo - [illegible] i colori della cronaca
18.40 L'imbroglione Varietà

ITALIA 1
7.00 Superpartes condotto [illegible] Piero Vigorelli
Programma di comunicazione politica
7.15 A-team Telefilm
Quattro [illegible] Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano [illegible] risolvere situazioni disperate
8.00 Cartoni animati
10.25 Xena - Principessa guerriera Telefilm
11.20 Baywatch Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport [illegible]
13.35 Tre minuti con Mediashopping Televendita
13.40 Cartoni animati
15.00 Buffy Telefilm
[illegible] Cartoni [illegible]
17.30 Una bionda per papà TF
18.25 [illegible] minuti [illegible] mediashopping Televendita
19.00 Finché c'è Ditta c'è spe[illegible] Serie
19.15 La Tata Telefilm

RETE 4
[illegible] Batticuore Telenovela
6.30 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
6.45 Tg4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
[illegible] Peste e corna e gocce di storia
7.05 Superpartes
[illegible] Hunter Telefilm
8.50 Febbre d'amore [illegible]
9.50 La forza [illegible] Telenovela
11.00 Speciale Tg4
11.40 Speciale Tg4
12.00 Forum
14.00 Mac Gyver Telefilm
[illegible] Solaris, il mondo a [illegible] Documentari
15.50 Secondo [illegible]
16.00 Sentieri Soap Opera
17.00 La tentazione del signor Smith Film
19.35 Sipario [illegible] Tg4

SERA

RAIUNO
20.30 [illegible] e ribatti [illegible] Pierluigi [illegible]
20.35 Affari tuoi - Top five Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
21.00 35° Premio Barocco Varietà Dall'Antico porto [illegible] Gallipoli. Conduce Luisa Corna
23.10 Porta a Porta a cura [illegible] Bruno Vespa. Regia di Marco Aleotti
1.20 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
[illegible] Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Phaor
2.00 Rai educational La [illegible] d'Italia del [illegible] secolo: Il "dopo Moro": la crisi dei partiti e la riforma impossibile
2.35 L'uomo dagli occhi di ghiaccio Film
4.10 Il commissario Corso Te[illegible]
[illegible] 50 anni di successi Varietà

RAIDUE
20.20 Il [illegible] alle [illegible] Varietà [illegible] Sabina Stilo
21.00 [illegible] di ponente [illegible] con Enrico Mutti, Paolo Calissano, Serena Autieri
22.50 Europee 2004 - Tribune [illegible] Conferenza stampa: Partito della Rifondazione Comunista - UDC
23.35 Alias Telefilm
0.30 Nati a [illegible]
1.15 Tg [illegible]
1.25 [illegible]azioni del lotto
1.30 [illegible]
1.35 Music Farm Reality show
1.55 Appuntamento al cinema
[illegible] Guarire
2.55 Salvate l'aquila
3.10 Il volo dello sciamano
3.25 Zibaldone... Cose a caso
4.10 Il postino [illegible] sempre tre volte
4.15 NETTUNO - Network per l'Università Ovunque
5.45 Tg2 Costume e società

RAITRE
20.00 Rai Sport Tre Notiziario sportivo
20.10 [illegible] Videoframmenti
Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.30 Un posto al sole SO
21.00 [illegible]
23.20 Tg3 Primo Piano
23.40 [illegible] ovvero Braccia rubate all'agricoltura - A volte ritornano Varietà
0.45 [illegible] Educational La storia siamo noi: L'omicidio Matteotti
1.45 Appuntamento al cinema
1.55 [illegible] Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica presenta: Eveline
2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Usa 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune

CANALE 5
20.30 Veline Varietà con [illegible] Mammucari
21.00 Tre uomini e una gamba Film (comm., 1997) con Aldo, Giovanni e Giacomo, Marina Massironi. Regia di Aldo, Giovanni, Giacomo, Massimo Venier. All'interno: TgCom - Meteo
23.15 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da Maurizio Costanzo. Regia di Paolo Pietrangeli
1.30 Veline Varietà con Teo Mammucari (Replica)
Un programma itinerante che viaggerà tutta l'estate per le piazze d'Italia, in cerca delle nuove Vel[illegible] per la prossima edizione di Striscia la notizia
2.00 Laboratorio [illegible]
2.45 Shopping by night
3.45 Una famiglia [illegible] tipo Telefilm "Cara vecchia Rambler"
4.35 Highlander Telefilm

ITALIA 1
20.15 Settimo cielo Telefilm "La truffatrice" [illegible] Stephen [illegible]ns, Catherine Hicks, Jessica Biel, Beverley Mitchell, Barry Watson, David Gallagher
Una famiglia numerosa dove al centro [illegible] vicende ruotano le [illegible] adolescenziali dei figli
21.05 Taken [illegible] "Jacob e Jessie"
22.55 [illegible] Feet Under Telefilm "L'altra faccia [illegible] nemico"
24.00 I Munchies Varietà
0.35 Studio Sport Notiziario
1.00 [illegible] minuti con Mediashopping Televendita
1.15 Secondo voi (R)
1.30 L.A. Heat Telefilm "Strani incidenti"
2.25 I ragazzi della 3^ C Telefilm
3.20 Sh[illegible]
3.45 Talk radio Varietà
3.50 I due vigili Film
5.35 Studio Sport

RETE 4
20.10 Genius Gioco con [illegible] Bongiorno
21.00 Il commissario Moulin: [illegible] Fragile Film-tv [illegible] Yves Renier, Eric Franquelin. Regia di Franck Apprenderis. All'interno: TgCom - Meteo
23.00 Immagine [illegible] Emanuela Folliero
23.05 Band of brothers Serie
0.05 [illegible] wing - Tutti gli uomini del [illegible]sidente Telefilm "La [illegible] della verità" con Martin Sheen, Rob Lowe
1.05 Tg4 Rassegna stampa
1.30 Pasolini un delitto italiano Film
3.10 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.25 I due sergenti Film con Franco Franchi
5.00 Peste e corna e gocce di storia
5.05 Tg4 Rassegna stampa
5.25 Come [illegible]

La7

6.00 Tg La7 - [illegible] - Oroscopo - Traffico
7.00 Omnibus [illegible] Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso
9.15 Punto Tg
[illegible] Due minuti un libro con Alain Elkann
Spazio dedicato [illegible] presentazione di [illegible] scrittore e del [illegible] nuovo libro
9.30 New York New York Telefilm "Vendetta"
10.30 Discovery presenta Documentari "Hunters: Eye of the [illegible]pent"
11.30 Police rescue Telefilm "La prova del fuoco"
12.30 Tg La7 Notiziario
13.00 Matlock Telefilm
14.00 L'idolo [illegible] donne Film
16.00 Le leggende [illegible] terra Documentari
16.30 [illegible] ritorno di Kojak [illegible]
18.45 [illegible] Telefilm
19.45 [illegible] La7 Notiziario
20.15 Discovery presenta Documentari
21.15 Stargate - Linea di confine
23.15 The Hunger Serie
0.15 Tg La7 Notiziario
0.55 Hill Street giorno e notte Telefilm
1.55 Due minuti [illegible] libro
2.00 [illegible] 25° ora
[illegible] Cnn

MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
10.00 [illegible] Morning
12.00 Music non stop
13.30 [illegible] raiders Varietà
14.00 Tri a Napoli
15.00 Cartoni animati
15.30 Music non stop
16.00 [illegible] Notiziario
16.05 Music non stop
18.00 Dance Floor Chart
18.55 Flash
19.00 Wade Robson project
19.30 [illegible] sports
20.00 Music non stop
21.00 Comedy Lab Varietà
22.00 Boiling points
[illegible] [illegible] Notiziario
22.35 Gli Osbourne

RETEA/ALLMUSIC

14.00 Call Center
14.55 TgA Notiziario
15.00 Inbox
15.55 TgA - Par Condicio
[illegible] Play.it
16.55 TgWeb
17.00 Chart [illegible]
17.55 TgA Notiziario
18.00 Azzurro
18.55 TgA Notiziario
19.00 Pacini@peruzzo.com
19.15 The Club pillole
19.30 All [illegible]
19.55 TgWeb
20.00 Euro Chart
20.55 Pacini@peruzzo.com
21.00 Music contest
22.00 All moda
23.00 All the best
23.30 The Club
24.00 All the best

CINEMA SKY 1

8.05 Showtime Film
[illegible] Cine Lounge Rubrica cinematografica
9.50 Bowling a Columbine [illegible] Film
11.50 [illegible] Hunted - La preda Film
13.30 Travolti [illegible] destino Film
15.00 Cine Lounge
15.10 Gli ultimi fuorilegge Film
16.50 M'ama, non m'ama... Film
18.30 Minority Report Film
21.00 Good Bye Lenin! Film
23.00 Tentazione mortale Film
0.35 Cine Lounge Rubrica

CINEMA SKY 3

11.30 Commedia mon amour - Flash
11.40 Tripla identità Film
13.15 Derailed Film
14.45 Piccolo dizionario [illegible] Film
16.35 Cine Lounge
16.45 Narc - Analisi di un [illegible] Film
18.30 Identikit: Robin Williams Rubrica
19.00 Eliminate Smoochy Film
20.45 Extra - 007 la [illegible]te può attendere Rubrica
21.00 007 - La morte può attendere [illegible]
23.20 Fuori di cresta Film
1.00 Ragazze al limite Film (dr., 2001)

SPORT SKY 1

[illegible] the PGA (R)
9.30 Time Out Rubrica (R)
10.30 Calcio: Triestina-Catania Serie B (R)
12.15 Calcio: Livorno-Palermo
14.00 Extreme Sport
14.30 Sport Time US
15.00 Basket NBA: Los Angeles-Detroit
17.00 KO TV Classic Rubrica
18.00 Boxe
19.00 Sport Time
19.30 Sport time euro
[illegible] Time Out Rubrica
20.30 Business of Sport
21.00 Basket NBA: Finale
22.45 Sport Time Notiziario
23.00 Hockey NHL: Tampa Bay-Calgary
1.00 Time Out Rubrica

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
12.35 Laradioacolori; 13.24 Sport; 13.33 RadiounoMusica Village; 14.06 Con parole mie; 14.37 Demo; 14.50 Messaggi autogestiti (Elezioni [illegible] 2004); 15.00 Scienze; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; [illegible] Baobab - L'albero delle notizie; [illegible] Europa; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 A Tavola; 18.49 Medicina e Società; 19.31 Ascolta, si fa sera; 19.37 Zapping; [illegible] Vento di ponente (OM); 21.00 Gr1 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Gr Affari; 22.05 Confronti (Elezioni europee 2004); [illegible] Uomini e camion; 22.49 Radiouno Musica; 0.33 Aspettando il giorno.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.43 Il Cammello di Radio2 - GR spostati; [illegible] Il Cammello di Radio2 - Musical; 16.00 Atlantis; 17.51 Messaggi autogestiti (Elezioni europee 2004); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; [illegible] Alle [illegible] della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 22.50 Conferenza stampa (Elezioni europee 2004); 23.00 Il Cammello di RadioDue - Memorabilia; 24.00 La [illegible] notte [illegible] Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
11.00 Radio3 Scienza; 11.30 La [illegible] coppia; 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino; 14.00 Il Terzo Anello. Il '900 al pianoforte; 15.01 Fahrenheit; 16.00 Storyville: Iggy Pop; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 [illegible] l'amore si. Scene di coppia dal '40 [illegible] 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 Ed ecco a voi 11.00 W l'Italia con Baiguini. All'interno: [illegible] Battistello (12.20)-F. Oreglio (12.30); 13.00 Attenti a [illegible] Simioli, [illegible]zo; 15.00 The fight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli; [illegible] Suite 102.5 con M. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club.

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
14,00 Tennis. Torneo del Queen's Eurosport
15,30 Calcio. Trofeo Maestrelli Rai Sport Sat
17,20 Nuoto. Mare Nostrum Rai Sport Sat
18,20 Sportsera Raidue
20,00 Raisport Tre Raitre
20,25 Hockey pista. Serie A1: Prato-Follonica Rai Sport Sat
20,55 Diretta Stadio La7
0,35 Studio sport Italia 1
3,00 Basket. Finali Nba: Lakers-Pistons gara 2 Sky Sport 1



[illegible]: in Ferrari vince [illegible]

BUENOS AIRES. «Qualsiasi pilota che corra per la Ferrari in questo momento può vincere tutto». Il pilota della Williams-Bmw, Juan Pablo Montoya (foto), a Buenos Aires per impegni promozionali, lancia l'ennesima frecciata a Schumacher. Secondo il pilota colombiano, le qualità di Schumi come pilota sono ottime, ma la differenza in pista la fa la monoposto di Maranello e il team, composto dai «migliori tecnici in circolazione».

GLI AZZURRINI CONQUISTANO IL 5° TITOLO CONTINENTALE IN 12 ANNI

Il trionfo dell'Under indica la via al Trap

L'Italia va in vantaggio al 32' con De Rossi, poi la Serbia resta in dieci per l'espulsione di Mijailovic. Nella ripresa, gol annullato [illegible] Del Nero prima delle reti di Bovo e Gilardino. Gli slavi finiscono il match in nove

Fabio Vergnano
inviato a BOCHUM

Un trionfo. Dopo il posto alle Olimpiadi è arrivato anche il titolo europeo, quinto alloro per la Under [illegible]. Netta la vittoria sulla Serbia, [illegible] 3-0 non lascia dubbi sulla superiorità degli azzurrini, ritornati al vertice quattro anni dopo Bratislava. Allora come oggi al [illegible] grande di Spagna: prima Tardelli, ora Gentile. Un successo di buon auspicio per il calcio azzurro alla vigilia degli Europei in Portogal[illegible]. Grinta, generosità e un Gilardino in più le armi vincenti.

Come previsto il presidente Carraro a Bochum non ha messo piede. In rappresentanza del governo del calcio i due vice, Abete e Mazzini, per far capire che comunque questa Under resta un fiore all'occhiello della Figc. E [illegible] le medaglie che ha collezionato negli ultimi anni, migliore rappresentativa calcistica azzurra in assoluto, non poteva essere diversamente. Gentile ha confermato la squadra che ha battuto il Portogallo in semifinale e ottenuto la qualificazione olimpica. Mancava soltanto Pinzi, squalificato, sostituito sulla fascia destra dal reggino Mesto. Invariato anche il modulo che è quello della Nazionale ma[illegible] un dettaglio indica come fra i due ct ci sia [illegible] sintonia totale, un feeling che potrebbe proseguire fra qualche giorno a Lisbona [illegible] Gentile correrà ad assistere il [illegible] maestro. Due assenze per squalifica fra i serbi (Delibasic e Jokic), grande voglia di rivincita nei nostri avversari, avvelenati per l'arbitraggio nella sfida [illegible] fase a gironi.

Miccia corta: gli azzurrini partivano subito [illegible] il colpo [illegible] canna, ma faticavano ad arrivare a bersaglio. Molto raccolta la Serbia, difficile passare [illegible] innescare Gilardino unico punto di riferimento in attacco. Ma il Gila è bravo, fa grande movimento, non aspetta mai la palla da fermo. Così dopo [illegible] di capovolgimenti di fronte [illegible] preoccupazione per i portieri, l'Italia prendeva lo slancio giusto. Con il passare dei minuti rubava metri di campo agli avversari e al 22' l'attaccante del Parma si esibiva in una piroetta circense, ma veniva bloccato dal portiere serbo. Un segnale. Ancora Gilardino pericoloso al 31', un affondo che dava il via all'azione del gol. Donadel batteva il corner, De Rossi arrivava come un indemoniato e schiacciava in rete di testa.

Vantaggio meritato, netta la supremazia degli azzurrini che non concedevano nulla in difesa con Bonera e Barzagli super ed erano pronti a ripartire con De Rossi, con le incursioni sulla fascia destra di Mesto. La Serbia, già battuta 2-1 nella fase a gironi, [illegible] più [illegible] che pratica. Ne pagava le conseguenze il centrocampista Mijailovic espulso per doppia ammonizione. La piccola (di nome non [illegible] fatto) Italia [illegible] concedeva una pausa, [illegible] prima della fine del tempo sfiorava altre due volte il gol: al 39' con Sculli e al 43' con Gilardino che [illegible] non degno della [illegible] fama di cecchino spietato.

Dopo il ritardo di 15 minuti all'inizio per consentire agli spettatori di affluire allo stadio, l'inizio [illegible] ripresa [illegible] uno stop di 3 minuti [illegible] dei fumogeni lanciati in campo da tifosi serbi. La superiorità numerica [illegible] spingeva gli azzurri ad affondare i colpi [illegible] insistenza, l'Italia olimpica scivolava indietro concedendo un possesso di palla continuo ai serbi che per fortuna ne approfittavano a piccole dosi. La stanchezza prosciugava Mesto, inaridiva la verve di De Rossi, ancorato anche lui a protezione di Amelia, lasciava senza munizioni Gilardino. Finalmente un cambio: Del Nero al posto di Sculli. Proprio l'attac[illegible] del Brescia regalava ai compagni la certezza del titolo europeo. Prima (38') batteva una punizione tagliata che il portiere Milojevic si faceva sfuggire di mano regalando a Bovo il più facile [illegible] gol. Poi ancora Del Nero approfittava di un errore difensivo, e lanciava Gilardino che aggirava il portiere e realiz[illegible] il suo 15° gol in Nazionale (eguaglia il record di Pirlo) dando il via alla festa.

Nella finale per il terzo posto, il Portogallo ha battuto 3-2 dopo i supplementari la Svezia conquistando la qualificazione olimpica.

ITALIA (4-2-3-1) [illegible]

Amelia 6; Bonera 7 (51' st Zaccardo sv), Barzagli 7, Bovo 7, Moretti 6,5; De Ros[illegible] 7, Donadel 6,5 (43' st Brighi sv); Mesto 6,5, Palombo 7, Sculli 6 (29' st Del Nero 7). Gilardino 7,5.

All.: Gentile 7

SERBIA (3-5-2) 0

Milojevic 4; Basa 6, Bisevac 6, Miladinovic 6 (35' st Neziri sv); Ivanovic 5, Milovanovic 6,5 (16' st Matic 7), Stancic 6,5, Maric 6, Mijailovic 5,5; Lazovic 6, Dalovic 5,5 (1' [illegible] Vukcevic 5,5).

All.: Petrovic 6

Arbitro: Medina Cantalejo (Spagna) 7

[illegible] pt 32' De Rossi; st' 38' Bovo, [illegible] Gilardino.

Ammoniti: Mijailovic, Donadel, De Rossi, Mijailovic, Bisevac, Del Nero.

Espulsi: pt 33' Mijailovic; st [illegible] Ivanovic.



A Bochum esplode la festa [illegible]: i ragazzi di Claudio Gentile festeggiano la conquista del titolo europeo

LA SCUOLA «ITALIANISTA» DETTA LEGGE IN EUROPA

Gentile sulla scia di Maldini e Tardelli

Roberto [illegible]

CINQUE degli ultimi sette titoli. Da Renato Buso ad Alberto Gilardino, attraverso tre allenatori di scuola «italianista», Cesare Maldini, Marco Tardelli, Claudio Gentile. È la saga della Under, la Camelot della porta accanto. Giovani cavalieri senza paura, talvolta un po' rozzi, ma sempre capaci di sedurre la coppa di turno. La finale con la Serbia non è stata epica come la metafora, ci è voluta l'espulsione di Mijalovic (al 33', due minuti dopo l'1-0) per stimolare il pudico coraggio dei nostri. E così, in vista degli altri Europei, quelli che Giovanni Trapattoni ha già intitolato a Francesco Totti, gli azzurrini, che sabato avevano prenotato le Olimpiadi, alzano l'ennesimo trofeo.

Gilardino, d'accordo: per come [illegible] reparto e procura varchi pur zavorrato da una fastidiosa tendinite, ma non solo lui. Bonera, [illegible] e Barzagli [illegible] difesa, e poi Daniele De Rossi, centrocampista dai gol pesanti (Croazia, Serbia). Ricordo una sua straordinaria esibizione in Roma-Parma: assist a Samuel e Cassano, personalità da veterano, piedi musicali. Sembra[illegible] un predestinato: viceversa, smarrì la rotta e uscì dal radar di Capello. Gentile l'ha riattrezzato appena in tempo. Il giovanotto è una miniera: il giorno in cui riuscirà a governare gli impulsi gladiatori, avremo un «olandese».

La pancia piena non può e non deve far dimenticare le sofferenze della ripresa (fino, almeno, alla papera di Milojevic): la superiorità numerica andava sfruttata meglio. I gol di Bovo (vivaio romanista) e Gilardino, 40° sigillo stagionale, rendono trionfale la notte di Bochum. Gentile centra un bersaglio che per alcuni [illegible] un'eresia: vincere [illegible] Cassano. E adesso, palla (e Cassano) al Trap.

MERCATO: DAVIDS TRATTA

[illegible] Mancini [illegible] Inter pesca i [illegible] gioielli

Edgar Davids si [illegible] all'Inter. Dopo aver detto [illegible] sarebbe rimasto al Barcellona, [illegible] ha mandato il suo procuratore Geerling a Milano, nel tentativo per il momento vano di ottenere un ingaggio migliore di quello offerto (3,5 milio[illegible] l'anno per 3 stagioni). Geerling [illegible] anche contattato il Milan, ma Galliani ha ribadito il [illegible] Moratti ha ricevuto Juan Sebastian Veron, appena ottenuto in prestito dal Chelsea: [illegible] ottimo acquisto, ma ricordatevi che tocca alla dirigenza provvedere alla sistemazione della squadra, [illegible] alla proprietà. L'allenatore? Zaccheroni, è chiaro». L'Inter ha rinnovato il contratto [illegible] secondo portiere **Fontana** per un'altra stagione, e conferma che l'uruguaiano **Carini**, offerto dalla Juve nella trattativa per **Vieri**, non interessa. Cominciati anche i [illegible] con il Parma che chiede **Pasquale**, già promesso al Lecce, e per rinnovare il prestito del giovane difenso[illegible] **Potenza**. All'Inter si è rivolta anche la Sampdoria per i centrocampisti **Emre** o **Farinos**, che si sta svincolando. Slitta di qualche giorno la conclusione della trattativa [illegible] la Lazio per **Cesar**: bisognerà attendere l'arrivo del suo procuratore Rinaldi il 22 giugno.

Il futuro di Roberto **Mancini** sta diventando un intrigo internaziona[illegible]. Impegnata nella difficile opera di ricapitalizzazione (soltanto la p[illegible] settimana sarà possibile farne [illegible] prima valutazione), la Lazio mantiene il riserbo per non condizionare i suoi azionisti-tifosi. Ma, dietro le dichiarazioni ufficiali, il corteggiamento di Moratti potrebbe causare una crisi con Facchetti, difensore di Zaccheroni. E poi c'è Cuper, ancora a libro paga di Moratti ma pronto a sedersi sulla panchina dell'Argentina (o della Fiorentina): se l'ex tecnico dell'Inter dovesse accasarsi altrove alleggerirebbe il monte ingaggi aprendo di fatto la strada a Mancini. Le strategie dell'Inter sul mercato sembrano fare da apripista allo sbarco proprio [illegible] Mancini. A Milano il Mancio ritroverebbe i suoi Stankovic, Favalli, Veron e forse Cesar. Dalla lista dell'Inter «manciniana», inoltre, potrebbe scomparire senza danni il nome di Vieri, destinazione Juve. [illegible] cambio arriverebbe [illegible] Vaio che, in coppia con Adriano, costituirebbe il sogno di Mancini.

TRAPATTONI ESALTA L'ESTRO SUPERIORE DEL ROMANISTA E SCEGLIE CASSANO COME SOSTITUTO

«Totti meglio [illegible] Rivera, l'Italia è sua»

Il ct: è il nostro Platini, non c'è nessuno come lui agli Europei

intervista
Marco Ansaldo
inviato a LISBONA

UN giorno succederà che [illegible] di portarsi in panchina l'ampolla benedetta dalla sorella suora, Trapattoni farà consacrare l'acqua portafortuna da Francesco Totti che il ct descrive un filino meno perfetto di Dio e certamente più completo di qualunque giocatore pratichi il prossimo Europeo, nonché di quelli che indossarono in passato la maglia azzurra. [illegible] fenomeno a scatola chiusa. [illegible] Trap stravedesse per il romanista l'avevamo capito a Sendai, quando non mancava l'occasione per palleggiare con lui negli allenamenti [illegible] non faceva ai bei tempi con Rivera.

In due anni l'ammirazione è tracimata. Totti non ha più vinto nulla con la Roma però si è affermato nel cuore del ct. «Nessuno si offenda [illegible] nelle altre Nazionali ne[illegible]ure Zidane ha la visione [illegible] gioco, il senso del gol e del suggerimento che possiede Francesco - dice Trapattoni -. Lui vale quanto Platini nella Francia che vinse l'Europeo nell'84: era la squadra di Giresse e Tigana tuttavia Michel la caratterizzava e faceva la differenza».

Totti è altrettanto fondamentale per l'Italia?

«Sì, come Zidane lo è per la Francia o Beckham per l'Inghilterra e Van Nistelrooy per l'Olanda. Sono campioni molto diversi ma dai quali dipende il successo [illegible] loro squadre. Non vedo perché se i francesi dicono di aggrapparsi a Zizou, io non posso confidare nell'apporto di Totti».

Non crede che [illegible] le solite invidie?

«Né invidie né gelosie. Siamo un gruppo maturo».

Prima dei Campionati del mondo lei elogiò Totti e si è visto [illegible]'è finita. [illegible] dovrebbe [illegible] questa volta?

«Perché ai Mondiali non c'era una squadra completamente in condizione per aiutarlo e per [illegible] due [illegible] di infortunio. Eppure giocò [illegible] bel torneo e poteva fare la differenza: tra il rigore che non gli diedero e l'espulsione che ci lasciò in dieci è passata una parte importante della sconfitta contro la Corea».

Sembra di capire che [illegible]za di lui non si andrebbe lontano.

«Noi non [illegible] il Portogallo [illegible] organizzazione [illegible] gioco, però siamo ordinati, concreti e [illegible] stile ben definito. Totti è il valore aggiunto. Forse l'Italia non ha mai avuto uno come lui».

Non le sembra uno schiaffo alla storia? E Rivera, [illegible], Paolo Rossi?

«Pensate alla squadra che vinse il Mondiale dell'82: c'era Bruno Conti che andava a destra e a sinistra ma non possiamo paragonarlo a Francesco. [illegible] vinse perché c'era un organico molto forte. In passato ci furono i Bulgarelli, i Giannini. Ma [illegible] un Totti. Lui è uno che può stare là davanti però quando serve arretra di [illegible] metri e occupa un ruolo altrettanto importante. Cambia la fisionomia del gioco con i suoi lanci di quaranta metri».

Adesso tutti sapranno che [illegible] si ferma Totti, si blocca l'Italia.

«Non era un segreto che [illegible] limitano l'apporto di Francesco, per noi diventa più difficile giocare. Ho altra gente di talento, come Del Piero, ma con caratteristiche diverse».

[illegible] rischioso [illegible] mani e piedi a un giocatore?

«Io non dico che l'Italia [illegible] Totti sparisce. Non è vero e lo dimostra il fatto che abbiamo vinto partite impegnative anche quando lui non c'era. Questa volta c'è Cassano, che può restituirci in percentuale il valore tecnico che mancherebbe [illegible] malaugurata ipotesi che Totti si facesse male. Perciò Francesco deve stare tranquillo e dare quello [illegible] può; nessuno vuole caricarlo di responsabilità né resterebbe deluso se non interpretasse il ruolo del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo».

Totti [illegible] è fatto [illegible] treccine per vincere l'Europeo. E lei?

«Io non ho abbastanza capelli».

[illegible] PER IL DELLE ALPI

La Juve vince il derby dell'affitto

TORINO. Tra Juventus e Torino il derby si gioca anche nelle aule [illegible] giustizia sportiva. «La Juventus - celebra la società bianconera sul suo sito - ha segnato la seconda vittoria nei confronti [illegible] Torino per la vertenza stadio Delle Alpi, discussa a Roma presso la Caf». Il Toro [illegible] presentato appello [illegible] la prima sentenza, che gli ordinava di pagare l'affitto dell'impianto (una cifra [illegible] ai 700 mila euro). La società granata si [illegible] opposta sostenendo che la giustizia sportiva non aveva la facoltà di decidere [illegible] quella materia, ma il suo ricorso è stato respinto. La Juventus, intanto, avvierà presto la ristrutturazione del Delle Alpi, che sarà portata a termine per la stagione 2007/2008. E oggi a Vinovo la [illegible] della prima pietra di «Mondojuve», prossimo quartier generale della società.



Francesco Totti con il nuovo look: treccine per la vittoria?

Porto azzurro

GIANCARLO [illegible]

A mezzogiorno, appena fuori il campo d'allenamento azzurro [illegible] Belem: nell'angolo destro 40 studenti italiani, in quello opposto 5 energumeni sgraziati che sbarrano l'ingresso. I ragazzi [illegible] in Portogallo grazie al progetto Erasmus, lo scambio culturale di universitari che regala un anno di vacanza all'estero con la scusa di imparare la lingua e conoscere l'Europa. Saputo dove l'Italia aveva piantato le tende, si sono precipitati: «Venerdì abbiamo l'esame conclusivo, oggi era l'ultima lezione. Col professore siamo stato chiari: "Ci scusi tanto, ma tra Totti e i libri non c'è partita"».
I bodygard della Nazionale si commuovono, aprendo gli oblò dello stadio, i ragazzi tracimano sugli spalti, [illegible] i campioni azzurri sgambettano con la musica di Vasco Rossi in sottofondo. Appena Vasco si cheta, gli studenti-tifosi s'avvolgono in un lenzuolo tricolore, cantano l'Inno di Mameli. A squarciagola: porgendo l'ugola, non la chioma.

Doping, controlli [illegible] tappeto dell'Uefa
Test su tre giocatori e due riserve

LISBONA. Controlli antidoping [illegible] tappeto nelle partite di Euro 2004. L'ha annunciato l'Uefa, spiegando che «verranno [illegible] test in [illegible] le 31 gare del torneo, [illegible] match d'apertura alla finale». Tre giocatori [illegible] ogni squadra e due riserve [illegible] sorteggiati prima della partita e sottoposti al prelievo [illegible] urine: le analisi dei campioni [illegible] effettuate nei laboratori portoghesi e in Svizzera. I risultati verranno [illegible] noti in [illegible] ore. La commissione medica dell'Uefa attiverà anche il test sul Thg, lo steroide sintetico scoperto recentemente.



Lennarth Johansson, presidente Uefa

Scolari, citì del Portogallo
«Dappertutto, mai al Benfica»

[illegible] Vigilia agitata per il Portogallo. Da giorni la stampa dà per scontato l'ingaggio del ct Scolari da parte [illegible] Benfica. L'accordo si doveva concludere [illegible] con l'annuncio dopo l'Europeo per non turbare la Nazionale. Ieri, in effetti, l'edizione Internet del giornale «Expresso» ha dato per concluso l'affare, scatenando la rabbiosa reazione [illegible] «Felipao» che [illegible] entrato a passo di carica nella sala-stampa [illegible] ritiro lusitano per smentire: «Non ho firmato, penso solo al Portogallo. Dirò di più: dopo l'Europeo potrò andare dappertutto ma [illegible] Benfica».



Scolari, citì del Portogallo

IL CENTROCAMPISTA DIFENDE LO SCHEMA DEI CAMPIONI D'ITALIA E CONTA DI TROVARE SUBITO POSTO NELLA NAZIONALE

Gattuso: Trap, prova il modulo Milan

«Io valgo Perrotta e Zanetti. E discutere Pirlo è una follia»

Giancarlo Laurenzi

Gattuso, il [illegible] cambia idea. Contro la Danimarca giocheranno altri.

«Ci crederò quando il mister lo scriverà sulla lavagna dello spogliatoio, due ore prima della partita. La speranza c'è. Si è forti quando la testa risponde e io in testa mi sento fortissimo. Una possibilità viene data a tutti: conto che arrivi il mio momento».

Le gerarchie incombono.

«Come funzionano queste gerarchie? Sono qui da 5 anni e sembra che sia arrivato da uno. Avrò quasi 30 [illegible] (25 [illegible] 29 convocazioni, ndr) [illegible] partite [illegible] titolare poche. Una cosa che adoro, invece, è sentire l'inno e poi correre a centrocampo per iniziare la [illegible] Filare in panchina mi deprime».

Dalla panchina partì anche nella famosa partita con la Corea. [illegible] entrò, uscì Del Piero e scoppiarono le polemiche.

«Bisognerà finirla di parlare di quel cambio in corsa. Nei supplementari rischiai di segnare il golden-gol e di diventare un eroe nazionale. Da allora sono maturato e migliorato, soprattutto tecnicamente. E ho vinto tanto: Champions, scudetto, [illegible] percoppa».

Il ct non vuole modificare tattica.

«Dopo la figuraccia mondiale e la mazzata [illegible] Galles [illegible] Nazionale sembrava spacciata. Trapattoni cambiò modulo [illegible] arrivarono successi in serie e la qualificazione diretta all'Europeo. Logico che [illegible] abbia mollato lo schema vincente».

Per lei, invece, il Galles rappresentò una pagina buia.

«Una [illegible]e più grandi delusioni della [illegible] carriera: [illegible] e uscire in 5' fu insopportabile. Troppa [illegible] rabbia, mi allontanai dalla Nazionale. Per tornare decisi di fare un passo verso il mister: in fondo, dei due ero il più giovane».

Il mister non fa un passo verso [illegible] lei. Nel gioco delle coppie preferisce Perrotta-Zanetti a Gattuso-Pirlo.

«E' una strana storia [illegible] all'inizio del ritiro. Ho la coscienza a posto [illegible] anche negli ultimi test il rendimento è stato eccellente. Quei due che dovrebbero giocare cos'hanno più di me?»

Più capacità di interdizione in una squadra di artisti.

«Falso. Pirlo non [illegible] contrastare come Gattuso, ma possiede un'intelligenza [illegible] non indifferente. Intendo: non ti strappa la palla dai piedi ma te la sfila dolcemente. Discutere Pirlo, che follia: è uno dei più forti calciatori [illegible] mondo. Assurdo che uno come lui non riesca [illegible] giocare».

Trap dice che al Milan avete un modulo impossibile da trasferire in azzurro, [illegible] celebre «rombo». Dopo la Tunisia disse: qui non ho Kakà, Seedorf e Shevchenko.

«Strano che un tecnico che segue il calcio da vent'anni abbia detto una banalità del g[illegible]. Il Milan vince per merito degli stranieri? Vi dico che non funzionerebbe [illegible] Pirlo e Gattuso, invece. Comunque Kakà ce l'abbiamo anche qui. E' Totti: ha meno velocità ma più tecnica e visione di gioco. Il modulo Milan in Nazionale? Prima di dire che una cosa non si può fare bisogna provarla».

Voci incontrollate ripropongono la possibilità che il Pupone possa trasferirsi in rossonero dopo aver giurato che non [illegible] avrebbe mai fatto. Frequentandolo ha avuto la sensazione [illegible] che sia pentito di quella promessa?

«Non sarà il primo che ha giurato e poi è andato da un'altra parte. Noi siamo un grande club, pieno di campioni [illegible] di ambizioni. Prima di lasciare la Roma, però, gli consiglio di pensarci bene».

Nello spogliatoio è ormai [illegible] dei capi tribù rispettati.

«Con i compagni mi sento a casa mia: vengono da me, parlano, chiedono consigli. E se c'è da dire una parola in più, non mi tiro indietro. Anche [illegible] Cassano: è un bravo ragazzo, solo un po' impulsivo. Continuo [illegible] ripetergli [illegible] stare calmo, il suo turno verrà».

Di sicuro sta per arrivare quello di Gattuso. Tra pochi giorni diventerà papà.

«Se non sarà alla vigilia di una partita tornerò a Milano. Un [illegible]mento così vale una finale».



Gattuso spera di scendere in campo: «Andare in panchina mi deprime»

TORNA IL PROBLEMA DEL CONTROLLO DEGLI HOOLIGANS IN VACANZA, L'APPELLO DI ERIKSSON AGLI ULTRA'

Il ritiro blindato di Beckham & C.

Roberto Condio
inviato a LINDA-A-VELHA

Il capo ufficio stampa dell'Inghilterra mette subito in chiaro le cose prima che i cronisti inizino a intervistare Owen, Cole e Campbell: «Domande esclusivamente su Euro 2004 e solo su cose di football, please». Già, ma come si fa a parlare solo di calcio quando di mezzo c'è la squadra più blindata del torneo? Come si fa a ragio[illegible] sul cruciale debutto di domenica contro la Francia quando il giorno prima Eriksson, ct preoccupato, ha fatto un appello ufficiale ai [illegible] pregandoli di evitare sciocchezze che potrebbero costare l'esclusione dal torneo?

A prescindere da quel che avverrà in campo, sarà [illegible] Europeo [illegible]plicato per i [illegible] ruggenti, orgoglio di tutta l'Inghilterra», come recita la scritta sul pullman ufficiale. Tutto annunciato, per carità. Ma verificare sul posto le prime conseguenze, fa comunque un certo effetto. Lunedì pomeriggio Beckham (di nuovo pelato) [illegible] hanno preso possesso dell'intero Solplay, nuovissimo hotel che sta in cima a una collina poco fuori Lisbona. Tutto attorno, un cordone di sicurezza di 200 metri presidiato da reparti speciali della polizia, sorveglianza privata e body-guards [illegible] da Londra. Giornalisti e curiosi senza speranze ma anche abitanti della zona infuriati: sono stati schedati e diffidati a concedere finestre, terrazze o tetti agli scatenati paparazzi dei tabloid, disposti a tutto pur di strappare foto da copertina, magari con Beckham e Victoria in piscina nel primo giorno di visita-famiglie previsto per lunedì.

Ieri, poi, i dispositivi di sicurezza sono stati testati nel primo allenamento all'Estadio Nacional, un bell'impianto [illegible] mila posti [illegible] il Portogallo si permette di utilizzare solo per la finale della Coppa nazionale. Zona verde, fuori mano, piena [illegible] forze dell'ordine già [illegible] ore prima [illegible] seduta, aperta solo [illegible] media per i 15' iniziali. Gradinate ispezionate palmo [illegible] palmo, polizia a cavallo nel boschetto sopra le gradinate. Tutto tranquillo, per il momento. L'unico attentato alla salute dei sudditi della Regina a Euro [illegible] fortunatamente resta quello di un giornalista croato con scarsissimo feeling con acqua e sapone che nel pomeriggio ha fatto il vuoto attorno a sé nella sala stampa allestita dalla federazione inglese.

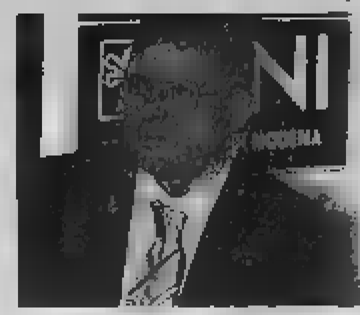
Crea [illegible] sempre maggior allarme la gestione dei 50 mila tifosi annunciati in arrivo da Oltremanica, che andranno ad aggiungersi ai 200 mila turisti inglesi [illegible] Portogallo. In [illegible] di incidenti, dentro o fuori gli stadi, l'Uefa è pronta a colpire duro. La Football Association trema: ha piazzato «solo» 15 mila biglietti nominativi per la partita con la Francia, 6 mila per la Svizzera e 13 mila per la Croazia ma sa che l'incontrollabile vendita di molti tagliandi via Internet finirà per alimentare il bagarinaggio (tra 400 e 750 euro le quota[illegible] dei posti meno cari dei primi tre match). Per ridurre [illegible] rischio di turbolenze negli stadi, la FA ha ritirato dal mercato i 5 mila biglietti che la Croazia non era riuscita a vendere per la sfida del 21 giugno a Lisbona: una [illegible] per la sicurezza che costerà circa 250 mila euro, incassati dall'Uefa.

Va però maturando una sensazione [illegible] più che negli stadi e nelle città dei match, dove maggiori [illegible] controllo e possibilità di repressione, gli hooligan potrebbero lasciare il segno nelle località vacanziere, dove la birra scorre a fiumi e gli incroci pericolosi con tedeschi e olandesi sono pressoché inevitabili. Punti caldi, quindi, l'Algarve ma anche la vicina Spagna. «Tra Maiorca, la Costa Brava e la Costa del Sol ci sono ogni estate più di duemila britannici arrestati per ubriachezza molesta - fanno sapere dal ministero degli Interni inglese -. Stiamo facendo tutto il possibile per evitare problemi durante l'Europeo, ma sarebbe ingiustamente ottimistico prevedere che nulla accadrà. Il rischio, però, è che passi come hooligan anche chi sarà coinvolto [illegible] problemi minori [illegible] l'alcol. [illegible] sarebbe giusto».

CALCIO E: NUOVO FILONE NELL'INCHIESTA

Ombre sul Chievo per la vittoria ad Ancona (0-2) dopo le segnalazioni del patron marchigiano Pieroni

ROMA. Nuovo filone dell'inchiesta sul calcio scommesse: questa volta parte dalla p Ancona su presunti illeciti nell'incontro Ancona-Chievo (0-2). «Subito dopo il match segnalammo all'Ufficio Indagini della Figc fatti che altri appurare se illeciti o no - ha spiegato Ermanno Pieroni, patron dell'Ancona -. Non bisogna dimenticare che anche l'omessa denuncia può perseguita». Secondo indiscrezioni, l'ipotesi investigativa sarebbe di frode sportiva dovrebbe ancora accertare i contatti fra i tesserati dell'Ancona e gli abbiano avuto lo scopo di favorire salvezza del Chievo (l'Ancona già retrocesso) eventuali fra giocatori. Non si esclude l'ipotesi combine per la classifica, che confermata getterebbe un'ombra preoccupante proprio sul Chievo. Oggi dirigenti, allenatore e giocatori dell'Ancona saranno ascoltati dagli inquirenti della Figc.


Ermanno Pieroni, patron dell'Ancona

ALLONTANA LA PROSPETTIVA DI DELLA GRANATA

Toro: Cimminelli prepara i piani per la prossima stagione Per Walem (lesione alla coscia sinistra) campionato finito

TORINO. Cimminelli incontrerà oggi (o al massimo domani) l'area tecnica e il presidente Romero. E' ipotizzabile che riferisca degli ultimi sviluppi sulla cessione della società e avvii la programmazione della prossima stagione. Per Walem il campionato si è chiuso: l'ecografia ha evidenziato «una lesione di primo grado alla coscia sinistra». Il belga si unisce all'indisponibile Rubino e agli squalificati Tiribocchi, Pinga e Sorrentino. Spazio al giovane Campo (panchina), a Rizzato e al secondo portiere Fontana che avrebbe comunque giocato sabato sera contro il Messina neopromosso in A. Oggi (ore 16,30) amichevole ad Almese, contro la squadra locale, il «Bassa Val Susa», che milita in Promozione. Sabato con i siciliani confermati Balzaretti e Marchese i, Mandelli e Mezzano centrali, quindi Conticchio, De Ascentis, Mudingayi e Rizzato a centrocampo dietro le punte Ferrante e Fabbrini.


Walem infortunato: stagione finita

RISVOLTI INTERNAZIONALI NELL'INCHIESTA SUL DERBY DELL'OLIMPICO SOSPESO IL 21 MARZO SCORSO

Sventato blitz ultrà agli Europei

Retata a Roma, diciotto ordini di custodia

Guglielmo Buccheri
ROMA

Nelle sedi dei fans club della capitale scoperti fogli clandestini di sfida ai tifosi di altre Nazionali

L'obiettivo era contrastare con qualsiasi mezzo i sostenitori delle squadre avversarie degli azzurri

L'Olimpico come teatro di guerra, le due tifoserie cittadine legate fra loro da un patto non belligeranza e unite nell'assalto alle forze dell'ordine. L'inchiesta sul derby Lazio-Roma, sospeso il 21 marzo scorso nella notte della follia ultrà, ha portato gli inquirenti emettere diciotto ordinanze custodia, ma anche a scoprire un piano segreto, con tanto di frasi in codice, che avrebbe dovuto avere come prossimo scenario gli stadi del Portogallo durante l'imminente Europeo. Oltre a numerosi seggiolini dello stadio Olimpico e altri oggetti - come un martello rompivetro - sequestrati all'alba di ieri nelle abitazioni alcuni ultrà, sul tavolo Digos sono finite anche alcune pubblicazioni che invitavano i tifosi delle due curve a mettersi in viaggio verso gli Europei.

Il raccogliere adesioni per recarsi in Portogallo sfidare le altre tifoserie» scritto una fanzine (pubblicazione rivolta ai tifosi) del gruppo As Roma Ultras chiamata «Vecchie maniere», un giornalino distribuito all'esterno dello stadio Olimpico che giorni fa era finito nel fascicolo dei magistrati procura di Roma. Spiega Nicola Falvella, funzionario della Digos specializzato nelle dinamiche fra tifoserie nel territorio della Capitale: «Un elemento, quello del messaggio distribuzione fuori dallo stadio, stato valutato dai magistrati nelle ordinanze di custodia cautelare con la motivazione della possibile reiterazione di atti di violenza anche in Portogallo. Il campionato riprenderà solo fra tre mesi, ma in estate c'è un altro evento a rischio».

Un'operazione, quella Digos, dettata dunque anche dai tempi degli Europei, con l'obiettivo urgente di fermare ogni possibile tentativo degli ultrà capitolini di «seguire la ale azzurra in Portogallo con maglia ufficiale dell'Italia per sfidare gli ultrà delle altre nazioni».

L'indagine sul derby sospeso nel marzo scorso, intanto, comincia a svelare le dinamiche alla base degli scontri, in attesa di fare chiarezza sui motivi e sugli autori materiali della diffusione della notizia, poi rivelatasi falsa, della morte di bambino travolto da una macchina della polizia. «Si è trattato di violenza anomala e particolare», hanno scritto i magistrati firmando le diciotto ordinanze di custodia (due gli ultrà ancora da identificare). Le accuse ipotizzate ai danni delle persone finite ieri nel carcere di Regina Coeli sono quelle di devastazione, resistenza aggravata, incendi e porto abusivo di arnesi dentro e fuori stadio Olimpico.

blitz degli agenti della Digos negli ambienti ultrà e Lazio (gli arrestati appartengono ai gruppi romanisti As Roma Ultras, Boys, Fedayn, Tradizione e Distinzione e a quelli laziali Irriducibili e Viking) ha dunque fatto luce sull'esistenza di un accordo fra le tifoserie contro le forze dell'ordine, ma ha anche bloccato appena in tempo l'operazione-Portogallo, intesa a portare agli Europei ultrà capitolini avrebbero dovuto unirsi a quelli del sto d'Italia per «sfidare gli ultrà delle altre nazioni».


Un'immagine, rilasciata dalla polizia, sulle violenze nel derby romano del 21 marzo

ATLETICA: A OSTRAVA RECORD MONDIALE ANCHE PER LA DRAGILA NELL'ASTA

Bekele cancella Gebre sui 10 mila

A 22 anni l'etiope Kenenisa Bekele entra nella storia dell'atletica: nel giro di una nove giorni ha cancellato i due primati più significativi del suo maestro, Haile Gebrselassie. Il 31 maggio ad Hengelo aveva corso i 5000 in 12'37"35, ieri il bis a Ostrava sui diecimila in 26'20"31, oltre due secondi in meno di quanto il connazionale aveva ottenuto (26'22"75) ad Hengelo il 1° giugno del 1998.

Un'impresa fantastica, anche perché Bekele quando al passaggio del quarto chilometro venute meno le lepri, era di quasi 4" più lento di Gebre. La sua azione nei duemila metri successivi, parziale di 5'13", è stata eccezionale. E dopo Kenenisa ha continuato in spinta fino in fondo, leggero e armonico, sul viso neppure una smorfia per la fatica che era indubbiamente tanta.

Sette volte iridato (sei nel cross e outdoor, nei diecimila dello scorso anno a Parigi), Bekele scrive limiti alle possibilità umane, tanto più significativi in quanto le carriera in pista è praticamente agli inizi.

Il trionfo Bekele mette in seconda fila la resurrezione della statunitense (con nonni toscani) Stacy Dragila, capace di riprendersi il primato mondiale all'aperto del salto con l'asta superando 4,83, un centimetro più di quanto fatto dalla russa Isinbayeva, cui resta il limite indoor fissato marzo a 4,86.

Momento di gloria anche per l'italiana, di nascita polacca, Marzena Michalska che nei 3000 siepi ha migliorato di quasi 13" il primato nazionale che già le apparteneva, portandolo da 10'07"69 a 9'54"62. In linea con le precedenti esibizioni invece Fiona May nel lungo (6,59), quarta alle spalle delle russe Kotova (7,00) e Lebedeva (6,91) e della statunitense Jones (6,67).

Intanto a Napoli conferma per Magdelin Martinez nel triplo (14,71), ottimo alto con Nicola Ciotti e Talotti oltre i 2,30 e confortante esordio della staffetta veloce (Torrieri, Collio, Donati, Cavallaro) in 38"63, secondo tempo mondiale dell'anno. [g. bar.]

MOTO: MULETTO. 2005 il «muletto», cioè la seconda moto a disposizione piloti, potrebbe sparire nella classe MotoGp e i serbatoi verrebbero ridotti da a 22 litri, mentre dal 2007 i motori passerebbero dagli attuali 990 cc a 900 cc. Queste le principali novità che intende presentare la Fim presieduta da Francesco Zerbi.

O: MALE BASSO. Lo spagnolo Jose Enrique Gutierrez ha vinto la 2ª tappa del Giro del Delfinato, da Bron a St-Etienne km, battendo il francese Dessel, 3° Peron, in grave ritardo Basso. Classifica: 1. Gutierrez (Spa); 2. Mayo (Spa) a 8"; 3. Hamilton (Usa) 9"; 4. Armstrong (Usa) 10"; 37. Peron 53"; 50. Basso 7'53"; 65. Bartoli 9'11".

SCARPONI SECONDO. Nella tappa del Giro d'Austria, l'australiano Cadel Evans ha preceduto di 14" Michele Scarponi e di 21" Maurizio Vandelli. In classifica, Evans è in testa con 18" su Scarponi.

PALLAVOLO: ITALDONNE OK. Le azzurre hanno battuto 3-0 (parziali 21, 22, 21) la Polonia campione d'Europa nel match di apertura del Torneo di Montreux. Domani l'Italia affronterà le statunitensi.

TENNIS: FUORI AGASSI. Sorpresa al Torneo del Queen's di Londra (2° turno): Flanagan (Gbr)-Philippoussis (Aus) 7-6 (7/2), 7-6 (7-3); Hanescu (Rom)-Ivanisevic (Cro) 6-7 (5/7), 6-4, 6-4; Andreev (Rus)-Agassi (Usa) 4-6, 7-6 (7/2), 7-6 (7/3).

BASKET: Maurizia due deficienti»: così Gianmarco Pozzecco, cestista della Skipper Bologna, ha commentato l'annullamento del matrimonio la pallavolista azzurra Maurizia Cacciatori che era programmato per il 26 giugno: «Se due arrivano a 20 giorni dal matrimonio e poi non si sposano più, vuol dire che manca loro qualcosa».


Da GS la bolletta AEM Torino
si paga con la spesa.
Alle casse, senza commissione.
La bolletta AEM Torino
si può pagare
in tutti
i Supermercati GS
di Torino.
Il servizio di pagamento bollette AEM Torino è attivo nei seguenti punti vendita:
Via Genova 197
Via Gorizia 82
AEM TORINO
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.
GS
Sa cosa voglio.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; MILANO, via G. Carducci 29, t. 24424611; ALESSANDRIA, via Cavour 56, t. 440522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494826; BIELLA, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 306250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725129; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72527; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 608122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2900855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mantana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4820011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754. PUBLIKAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53841; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 50465, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE
(IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendite,
6 Immobiliare Acquisto

Euro 3,75

3 Lavoro Offerte
7 Affitti Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie

Euro 1,83

4 Lavoro Domande

2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / OFFERTA

ACQUISTARE vendere aziende? Aziende Italia Spa. 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendeitalia.com - Chiamata gratuita 800 606.440.

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti Business Services tel. 02.295.18014

ACQUISTIAMO conto terzi aziende, attività, immobili industriali. Ricerca soci senza mandato esclusivo Planet tel. 004191 682 2916

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / OFFERTA

BAR piccola gastronomia angolare zona molto interessante incasso € 600,00/giorno ottimamente attrezzato vendiamo. Iemmeure 011 385 4810

3

OPERAI AUTISTI FATTORINI

VORWERK FOLLETTO via Madonna della Salette 16, Torino, ricerca ambosessi liberi subito, provenienti ramo impiegatizio, operai, commercio, anche senza esperienza. Nei primi 4 mesi avvio alla professione € 3.750,00. Si garantisce affiancamento con stage di formazione. Inquadramento di legge. Presentarsi oggi dalle ore 14,00 alle ore 20,00 Hotel Lancaster - corso Turati 8 - Torino

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CARUSO VINCENZO parrucchiere via Guala, 107 - Torino, cerca per proprio salone receptionist ambosessi, età massima 24enne. Tel 011.618.7222 - 011.317.8118.

AGENZIA RAS di Torino corso Re Umberto 96, impiegata/o esperta nel settore, 30 / 40 anni. Telefonare mattino 335.850.5474 solo se in possesso dei requisiti richiesti.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

[illegible]

CORSO DANTE 75

[illegible]

Rateizzazione dei contributi previdenziali agricoli. Un'occasione da non perdere.

Il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali informa che è stato emanato il decreto applicativo della rateizzazione delle cartelle previdenziali INPS previsto dalla legge finanziaria 2004 (decreto interministeriale 21 aprile, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 4 giugno 2004, n. 129).

Possono accedere alla rateizzazione dei contributi INPS, tutte le imprese agricole e del settore ittico che, entro il 30 settembre 2003, siano state colpite da calamità naturali o avversità atmosferiche, quali ad esempio la siccità, o da emergenze di carattere sanitario, quali ad esempio la Lingua Blu, o da emergenze fitosanitarie.

Le imprese che aderiscono alla rateizzazione, ivi comprese quelle interessate da procedure concorsuali, possono ottenere:

- la sospensione di tutti gli atti ingiuntivi (il fermo amministrativo, l'accensione di ipoteche), degli effetti dei crediti previdenziali iscritti al ruolo, nonché delle procedure cautelative;
- il ricalcolo della cartella esattoriale al tasso di interesse legale del 2,5% e sanzioni aggiuntive;
- la rateizzazione dell'importo dovuto fino a 5 anni in venti rate trimestrali;
- la riattribuzione della gestione del credito all'INPS eliminando l'intervento delle società concessionarie private.

In pratica, in base alle disposizioni del Decreto, possono accedere alla rateizzazione tutte le imprese agricole e del settore ittico, situate in qualsiasi area del territorio nazionale.

Le modalità per la presentazione della richiesta di rateizzazione sono definite da una circolare INPS in corso di predisposizione. La circolare sarà pubblicata sul sito www.politicheagricole.it

Il Ministro delle Politiche Agricole e Forestali
Giovanni Alemanno

AD Motors e Central Motors

Con Yaris diesel vai in vacanza al prezzo del 2001.*



Con il motore 1.4 da 75 CV interamente in alluminio [illegible] iniezione diretta Common Rail, Yaris diesel garantisce le prestazioni e i consumi migliori della categoria: da 0 [illegible] 100 km/h in 12,6" [illegible] ben 27 km [illegible] litro nel ciclo extraurbano.

3 anni di garanzia [illegible] fino [illegible] 100.000 km.

Listino [illegible] [illegible] valida fino [illegible] [illegible]	[illegible]	1.0	1.0 SOL	1.3 SOL	1.4 D-4D	1.4 D-4D SOL	1.5 TS	Versione 5 porte più € 510 [illegible] Blue più € 200.
	3 porte	€ 10.000	€ 11.310	€ 12.090	€ 11.880	€ 13.120	€ 13.89[illegible]	

Prezzi chiavi in mano. I.P.T. esclusa.

Solo fino al 30 giugno:

- **Pronta consegna**
- **Tutta la gamma Yaris al prezzo del 2001**
- **Finanziamento fino a 10.000 euro in 36 mesi**

TASSO ZERO**

3 ANNI DI ASSICURAZIONE INCENDIO E FURTO INCLUSO NEL PREZZO

VENITE A PROVARLA ANCHE IL SABATO.

Concessionarie Toyota di Torino

Central Motors

Esposizione - Assistenza a [illegible] Toyota e Lexus - Centro [illegible]
C.so Giambone, 33 - Torino - Tel. 011.3151711

Esposizione - Assistenza - Ricambi
C.so Ferrucci, 24/E - Torino - Tel. 011.4341900

Esposizione
C.so Francia, 138/A-Collegno (TO) - Tel. 011.784088

Esposizione
C.so Turati, [illegible] - Torino - Tel. 011.3194000

www.toyotatorino.com

AD Motors

Esposizione
C.so Vercelli, 66 - Torino - Tel. 011.2489100

Esposizione
C.so Torino, 76 - Chieri (TO) - Tel. 011.9411050

Esposizione - Assistenza - [illegible]
Via Reiss Romoli, 235/B -Torino- Tel. 011.2745204

TOYOTA FINANCIAL SERVICES

Nuova sede: Corso Giambone, [illegible]



20.000 mq. a Vostra disposizione

TOYOTA
Provate la differenza.

Consumi [illegible] combinato da 4,2 a 7,0 [illegible] km. Emissioni di CO_2 da 113 a 165 g/km. * [illegible] al contributo dei concessionari [illegible] iniziative in [illegible] AD MOTORS COMUNICA

LA STAMPA
TORINO
VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111 FAX 011 6639003 E-MAIL cronaca@lastampa.it «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205
CRONACA

■ Il Comune ha approvato il regolamento per tutelare i dipendenti dal fumo passivo. A Palazzo civico nasceranno locali riservati ai «viziosi». Nel resto dell'edificio, per tutelare la salute dei dipendenti, scatteranno le multe.

■ Un compito in più per presidi e insegnanti di tante scuole torinesi: impedire che gli studenti affidati alle loro [illegible] non si facciano male con l'ultima, pericolosa, «moda» di fine anno: il gavettone in classe e nei corridoi

Sul palco del Chicobum Festival di Borgaro alle 21,30 è attesa la band canadese Nickelback, in arrivo da un'altra capitale delle Olimpiadi d'inverno, Calgary. E' l'unica data italiana del tour estivo con cui il gruppo propone il cd più recente, «The Long Road», che ne conferma passione per le chitarre e vena melodica. Biglietto a 22 euro.

■ L'anticiclone di matrice africana continua a dominare l'Europa centrale con temperature in ulteriore incremento e tempo stabile. Oltre la prima ondata di caldo sul Piemonte, con incremento dell'ozono in città, si attendono piovaschi da venerdì. Sole ieri a Torino e nubi in montagna con 32° di massima, 16,4° di minima e 28 per cento di umidità alle ore 18. Soleggiato con pioggia l'anno scorso con 32,1° di massima, 18,6° di minima, 31 per cento di umidità e 1,5 millimetri di pioggia.

Torino 2006 -611

NON SI PLACANO LE POLEMICHE PER QUANTO STA ACCADENDO AL CIMITERO GENERALE: IN UN MAGAZZINO CI SONO 300 SALME ANCORA DA CREMARE

Esumazioni, il dolore del vescovo

«E' stata ferita la sensibilità di tante famiglie»

Alessandro Mondo

Non sono bastate le [illegible] del sindaco per scrivere la parola «fine» sulla polemica alimentata dalle esumazioni di massa nei cimiteri. Se il Comune aveva messo in conto nuove proteste, probabilmente non si aspettava la presa di posizione dell'arcivescovo Severino Poletto. Ieri ha deplorato un'operazione nata sotto una cattiva stella: «Interpretando i sentimenti della comunità cristiana, esprimo viva preoccupazione per le dolorose vicende delle riesumazioni che hanno ferito la sensibilità umana e cristiana di tante famiglie». E ancora «Desidero ricordare che il rispetto dei morti, segno indelebile di civiltà, richiede molta delicatezza. Per la fede cristiana, poi, il corpo è destinato alla [illegible] e merita la massima cura». Segue l'invito a rimediare, in linea con la svolta già annunciata dal Comune. Perchè, ela "pietas" non si mette in contrasto con la legge, ma tende a renderla degna dell'uomo». «Apprezziamo le parole del cardinale perchè danno voce ad un sentimento diffuso e manifestano fiducia nelle nuove misure comunali», ha commentato Marco Borgione, capogruppo della Margherita. Nel pomeriggio Chiamparino ha avuto un colloquio con l'arcivescovo.

E' l'ennesimo capitolo di una vicenda che ogni giorno si arricchisce di nuove polemiche: l'ultima chiama in causa le modalità con cui sono custodite le spoglie dei defunti esumati in attesa della [illegible]. Per trovarle, bisogna percorrere un tratto del «Monumentale» e raggiungere l'ex-magazzino adibito a «camera di deposito» dove far confluire le salme non completamente decomposte. Troppe, visto che i forni della Socrem faticano a tenere il passo con questo esercito di mummie costrette nelle loro bare di cartone. Ieri mattina la visita di Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, protagonista di un «blitz» nei locali su corso Novara. Ghiglia si è trattenuto pochi minuti. Poi è uscito, confermato nella decisione di presentare un esposto in Procura ed una nuova interrogazione al sindaco.

Ma perchè convertire un magazzino a deposito di salme? Perchè la vicina camera mortuaria, che accoglie quelle dei torinesi defunti all'estero e dei corpi non rivendicati, non può essere utilizzata per questo scopo. Inoltre, almeno al Monumentale, il numero di resti indecomposti ha superato le previsioni. E se si considera che dall'esumazione alla cremazione trascorrono alcuni giorni, bisogna metterle da qualche parte: alcune nel deposito della Socrem, pronte ad imboccare i forni non appena si allenta la pressione delle cremazioni fresche; altre nell'ex-magazzino, dove si trovano ancora tavolini, macchine da scrivere in disuso, armadietti. Manco a farlo apposta, spiegano dal Comune, nei giorni scorsi uno dei forni si è guastato provocando un «accumulo» di salme. Di quei contenitori in cartone, alcuni sfondati durante il trasferimento o dal peso delle «bare» soprastanti, Ghiglia ne ha contati circa 300. «La scena è di quelle che non si dimenticano - ha spiegato l'onorevole una volta uscito -. Questi erano resti umani. Dico: come si può pensare di conservarli così?».

Ne ha convenuto anche l'Officio di Igiene durante la recente verifica seguita da drastiche disposizioni per rendere quei locali a norma: vernice lavabile sulle pareti; vasche di raccolta sotto le scaffalature; pozzetti di scolo nel pavimento; condizionatori. In serata la replica di Antonio Dieni, incaricato dal sindaco di supervisionare la questione delle esumazioni: «Intanto quelli visionati sono locali chiusi al pubblico e in fase di riorganizzazione. Premesso questo, abbiamo patito una situazione di emergenza. Ora che la Socrem ha risolto i suoi problemi, gli arretrati saranno riassorbiti a breve termine».



Il magazzino dove sono custodite le salme che attendono la cremazione

STASERA IN CENTRO

Fiaccolata per il futuro di Mirafiori

Marina Cassi

Si inizia oggi la 24 ore per Mirafiori, organizzata da Fim-Fiom-Uilm e Fismic, con un brindisi alle 18 in piazza Castello dove sono allestiti alcuni gazebo perché, come spiegano i sindacalisti, «questa è una festa per il futuro di Mirafiori, non una veglia funebre sul suo declino». Alle 21.30 partirà da piazza Arbarello una fiaccolata che si concluderà in piazza Castello e alla quale il sindacato invita tutta la città e le forze politiche purchè senza striscioni di partito. Hanno aderito decine di associazioni tra cui Acli, Gioc, Social Forum, Arci, Legambiente, gruppo Abele (che organizza anche nella libreria di via Micca 22 un dibattito su disagio sociale e mancanza di lavoro). In piazza seguirà una veglia dell'associazionismo cattolico. Alle 20 è prevista la proiezione di «Fiat Amleto» a Atrium.

Molto densa la giornata di domani con lo sciopero di 4 ore e il corteo dalla porta 5 a piazza Castello. Come chiesto dal sindacato torinese ci saranno anche i segretari generali di Fim, Fiom, Uilm e Fismic, Giorgio Caprioli, Gianni Rinaldini, Tonino Regazzi e Roberto Di Maulo. I leader meccanici incontreranno le istituzioni locali a cui ribadiranno la necessità che lo stabilimento di Mirafiori ottenga [illegible] ulteriori produzione di auto, di un motore e di un cambio per tutelare l'attuale occupazione e il futuro dell'impianto. Nel pomeriggio ci saranno dibattiti, incontri, una biciclettata ecologica e infine alla sera un concerto con gli Statuto e i fratelli Sberlicchio organizzato da Radio Flash-Radio Popolare che durante le 24 ore realizzerà una catena di parole» sul futuro della fabbrica.

Negli scorsi giorni oltre [illegible] intellettuali torinesi avevano firmato un appello intitolato «Mirafiori deve restare aperto perchè la città ne ha un vantaggio [illegible] co e non perchè c'è un problema sociale [illegible] perchè ciò si realizzi lo stabilimento deve essere oggetto di nuove scelte strategiche che ne prefigurino un vero futuro produttivo. Il [illegible] sindacale sta facendo di questo il suo impegno centrale e non possiamo lasciarlo solo».



Nuna 2, l'automobile solare più veloce al mondo, ieri a Torino per la sua prima tappa italiana dopo 6.500 chilometri: venerdì sarà in Portogallo

L'auto solare viaggia verso il Portogallo

E' un'automobile dall'aspetto strano, ma forse, in futuro, alla sua linea bisognerà farci l'abitudine. Ricoperta da pannelli solari fotovoltaici, quasi come il robottino Spirit che esplora Marte, ha però il vantaggio di essere assai risparmiosa e soprattutto ecologica.

Nuna 2, l'automobile solare più veloce al mondo, è arrivata ieri a Torino per la sua prima tappa italiana dopo 6.500 chilometri percorsi nell'ambito di un tour europeo chiamato «Adiante», che si concluderà in Portogallo venerdì prossimo per l'inizio degli Europei di calcio

Nuna 2 è stata progettata e realizzata da studenti olandesi, e ieri è arrivata al Centro Altec di corso Marche accompagnata dai suoi progettisti e guidata dal suo unico occupante disteso all'interno come in una canoa. Il veicolo ha poi proseguito il viaggio in città fino in piazza Castello.

Per l'occasione, ieri al centro Altec erano presenti alcune scolaresche, guidate alla scoperta di Nuna 2 e alle tematiche delle nuove fonti energetiche da esperti tra i quali l'ex astronauta olandese Wubbo Ockels.

«Le prime denunce sulle torture un anno fa»

Di torture e mercenari si è parlato l'altra sera alla «Scuola per l'alternativa» voluta dai missionari della Consolata, da Mani Tese e da altre associazioni cattoliche e di volontariato. Ad ascoltare Marco Bertotto, presidente nazionale di Amnesty International, e Fabio Armao, docente di relazioni internazionali all'Università di Torino, uno spaccato del pacifismo torinese rappresentato anche da religiosi, intere famiglie, anziani. Un centinaio di persone che hanno posto interrogativi pressanti ai relatori e, in qualche caso, esternato pure i «rospi in gola», come gli slogan feroci su Nassiriya. Interessante e severo pubblico quanto gli argomenti di Bertotto e Armao. Su tutti: la stretta relazione fra la «guerra combattuta in Iraq in nome dei diritti umani che i diritti umani ha dimenticato nelle camere di tortura di Abu Ghraib e la progressiva entrata in scena della violenza privata con il sempre più massiccio ricorso alle compagnie militari private di soldati». Un tema cui era appeso l'invito passato per Internet «a guardare dietro l'apparenza, dietro i telegiornali, dietro gli editoriali dei quotidiani».

Bisogno di capire meglio, di riflettere. Gli spunti di Bertotto: «Nel dicembre 2002 il responsabile dell'unità antiterrorismo della Cia dichiarò al Congresso americano: "Dopo l'11 settembre ci siamo tolti i guanti". Goeffrey Miller, ex comandante di Guantanamo, [illegible] in Iraq, ha pure lui dichiarato recentemente che nel campo di prigionia sull'isola caraibica si fa ricorso a forme di privazione sensoriale, all'incappucciamento dei detenuti, all'uso dei cani negli interrogatori. Le stesse tecniche di Abu Ghraib. Risposta a cui le prime denunce delle organizzazioni umanitarie risalgono a 12 mesi fa. [illegible] governo italiano [illegible] a disposizione i nostri rapporti, così come avrebbe potuto leggerli l'opposizione». Sul pacifismo: «Sono critico nei confronti del no alla guerra senza se e ma del movimento pacifista. Vorrei maggiore pragmatismo: c'è moltissimo da pretendere rispetto alle modalità con cui si conducono le guerre».

Armao ha ragionato sul tema della privatizzazione della violenza: «Vi sono più di cento presunti terroristi affidati alle "cure" di militari di paesi come l'Uzbekistan, sui siti Internet delle multinazionali che reclutano private military companies si cerca anche personale specializzato nell'interrogatorio di prigionieri. Ad Abu Ghraib lavoravano anche contractors di queste multinazionali [illegible] con polizia militare e intelligence. Motivo ufficiale: l'abbattimento dei costi. L'altra faccia della questione è ottenere in fretta risultati nella logica del profitto che governa aziende private. Il rispetto delle regole, principio cardine della democrazia, è altra cosa. Così come combattere la povertà è fondamentale nella lotta il terrorismo: l'arma di distruzione di massa più efficace oggi a disposizione dei gruppi di terroristi è la promessa di rappresentare masse di diseredati sulla scena internazionale». [al. ga.]

IL PIÙ GRANDE (390 POSTI) NELL'ISOLATO SANTO STEFANO

Tre nuovi parcheggi sotterranei saranno allestiti e gestiti da Gtt

La Giunta ha affidato a Gtt l'allestimento e la gestione di tre nuovi parcheggi: strutture collocate all'interno di costruzioni private e realizzate come corrispettivo [illegible] di [illegible] comunali. Il primo è quello dell'isolato «Santo Stefano», compreso tra via Conte Verde, via della Basilica e via Porta Palatine (390 posti). Il secondo è tra via Lera, [illegible] Trapani e via Frejdour e potrà ospitare 175 auto. Il terzo, tra [illegible] Trapani, via Lancia, via Isonzo e corso Rosselli potrà contenere 196 auto.

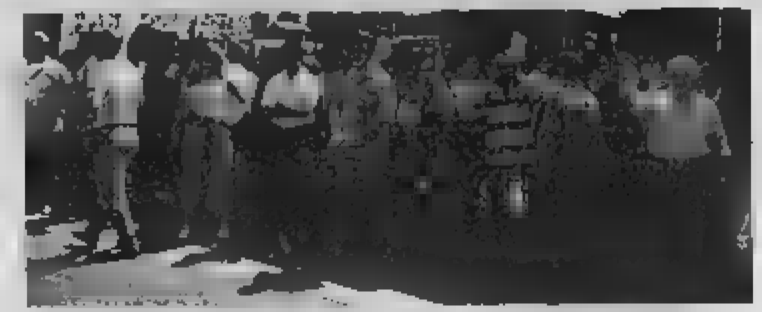


Il Gtt costruirà e gestirà altri tre parcheggi sotterranei per complessivi 761 posti

DUE [illegible]

Gli ambulanti di Porta Palazzo sospendono lo sciopero

C'è voluta la mediazione del sindaco Chiamparino, e l'intervento sul posto, previsto per stamattina, dell'assessore al Commercio Elda Tessore. E così, ieri attorno alle 15, gli ambulanti di Porta Palazzo che si erano accampati sotto il Comune (bloccando il mercato per il secondo giorno successivo) hanno sospeso quella protesta «contro una riqualificazione mai discussa nei dettagli». Oggi lo sciopero delle bancarelle non ci sarà, ma restano i problemi: che se non altro verranno discussi direttamente con l'assessore Tessore.



Gli ambulanti hanno portato la protesta anche sotto Palazzo Civico

PRESIDI E INSEGNANTI IMPEGNATI A LIMITARE I DANNI A COSE E PERSONE: AL «CATTANEO» CONTROLLI SULLE AUTO DEGLI STUDENTI

Finisce la scuola, impazza il gavettone

Le «bombe d'acqua», pericolosa moda dell'ultimo giorno

Maria Teresa Martinengo



Centinaia di studenti hanno festeggiato, ieri in piazza Castello e a modo loro, la fine dell'anno scolastico

Mentre i bambini delle elementari salutavano la fine delle lezioni con grandi feste nei cortili a base di torte fatte in casa e vendite di solidarietà, per un certo numero di studenti delle superiori la [illegible] la si è conclusa con una bella lavata. La tendenza dominante in tema di comportamenti demenzial-bulleschi, infatti, è il «gavettone», la bomba d'acqua, da sempre in voga sulle spiagge. L'apoteosi, ieri, in piazza Castello, trasformata in mega-contenitore per la festa di fine [illegible]. Se non altro, luogo aperto, a prova di inondazione. A fare la parte dei protagonisti per numero di presenze, in mattinata sono stati gli studenti del liceo classico «Gioberti». Il «gavettone», però, risulta trasversale ai diversi indirizzi di studio.

Arginare il fenomeno di addio bagnato alle lezioni è stato l'impegno del giorno di parecchie scuole. Tra queste, lo scientifico «Cattaneo». A [illegible] le strategie messe in campo è, con una buona dose di humor, il preside Sabatino D'Alessandro. «Da noi questa [illegible] da è cominciata due anni fa». La prima volta ha colto tutti di sorpresa e il liceo di via Sostegno è stato parzialmente allagato. «Nel 2003 abbiamo fatto ricorso ad un rimedio estremo: alle 7,30 dell'ultima mattina [illegible] chiuso l'interruttore generale dell'acqua. Scuola a secco, servizi compresi». L'anno passato, del resto, in un altro liceo cittadino, persino il dirigente scolastico era rimasto vittima di una «bomba».

Ieri, il professor D'Alessandro ha fatto richiudere i rubinetti all'alba. Solo che i ragazzi ci hanno riprovato. «Alcuni tra i più grandi, che arrivano a scuola in auto e posteggiano nel piazzale interno, hanno riempito il baule di bottiglie di plastica piene». Ma il dirigente scolastico ha intuito. E non ha avuto timore di trasformarsi in carabiniere. «Ieri mattina mi sono messo al cancello ad osservare se le auto erano più basse nella parte posteriore. Ai diplomandi "sospetti" ho chiesto, in modo scherzoso, di parcheggiare fuori». Ispezioni anche per gli zaini troppo pieni (in effetti, pieni di «bombe» pronte per l'uso). Le ultime ore di scuola sono così trascorse senza incidenti, tra premiazioni di gruppi sportivi, di concorsi letterari e altro ancora. «Certo, all'uscita c'è un "toret". Alle 11, quando c'è stato il via libera, qualcuno si è bagnato ugualmente...».

> «Al "Giulio" l'anno peggiore è stato il 2000 quando al posto dell'acqua iniziarono a volare bottiglie Da vergognarsi...»

Il liceo scientifico «Volta» ha [illegible] le lezioni lunedì. Le bombe d'acqua sono volate quel giorno. In cortile, però, e meno che in passato. Il professor Fedele Ceravolo: «Forti dell'esperienza dell'anno scorso, abbiamo scaglionato le uscite a ore diverse. E il fenomeno è risultato ridotto». Ieri, poi, tutti a teatro.

All'Istituto professionale per il commercio «Giulio», la fine delle lezioni è stata diluita addirittura in più giorni. [illegible] raggiungere il risultato [illegible] dottato il classico "divide et impera"», dice sorridendo il dirigente Marco Manuelli. «La moda dei gavettoni, seguita a quella di "San Valentino caccia il primino", ora sepolta, [illegible] riusciti a farla passare con qualche fatica e ansia. Da noi era scoppiata alla fine degli Anni 90. Il 2000 è stato l'anno peggiore: bottiglie di birra che volavano in via [illegible] e [illegible] rovesciati. Da vergognarsi...». Nel 2001, la controffensiva. «Con gli insegnanti abbiamo presidiato la via: i ragazzi hanno fatto festa con danze e [illegible]. Dal 2002, poi, abbiamo adottato la strategia delle uscite differenziate. I ragazzi si limitano a festicciole di classe».

Una festa di [illegible] tipo - con musica, la sera, ma anche dibattiti sul futuro della scuola nel tempo della riforma Moratti - prosegue oggi ai Giardini [illegible]. E' organizzata da Cgil, Cisl e Uil Scuola Piemonte.



Migliaia alla processione in centro

Una folla composta da alcune centinaia di fedeli d'ogni età ha preso parte, ieri sera nel Duomo, alla celebrazione del Corpus Domini guidata dall'arcivescovo, monsignor Severino Poletto. Al [illegible] della messa, è partita la processione che ha attraversato le strade del centro storico - partenza da piazza San Giovanni e prosecuzione lungo le vie IV Marzo, Milano, Palazzo di Città e [illegible] Settembre per concludersi nuovamente nel piazzale di fronte al Duomo. Con il [illegible] hanno partecipato anche [illegible] i sacerdoti provenienti da [illegible] il territorio diocesano; in testa al lungo corteo [illegible] Poletto, con in mano l'ostensorio, il simbolo di questa celebrazione. La lunga processione si è conclusa [illegible] nel tempio, dove è iniziata l'adorazione eucaristica, proseguita fino a notte inoltrata.

[illegible] DI [illegible] COLPI


Luana Sapelli


Pasquale Lippo

Rapine in serie, la Mobile arresta una donna e i suoi tre complici

■ La mente della banda era una donna. Era lei che entrava nelle banche con nonchalance per veloci sopralluoghi. Poi decideva dove e quando i suoi tre complici potevano infilarsi la calzamaglia, impugnare i taglierini e affrontare gli impiegati: «E' una rapina, fuori i soldi e non fate i furbi». Dall'aprile del 2003 i consigli di Luana Sapelli, 41 anni, domiciliata a Torino, hanno fruttato tredici assalti ad altrettante banche per un bottino complessivo di 150 mila [illegible]. Una batteria collaudata, che sembrava infallibile. Fino a pochi giorni fa, quando gli agenti [illegible] Squadra mobile hanno bloccato la banda in corso Cosenza dopo che [illegible] appena arraffato 8 mila euro dalle [illegible] della Banca del Piemonte. In manette sono finiti Felice Ricco e Maurizio Zancanella, due pregiudicati rispettivamente di [illegible] e 47 anni. Poi in piazza Pitagora i poliziotti hanno bloccato la Sapelli. La donna attendeva i compagni [illegible] volante di un'automobile, pronta per la fuga. Ma quella mattina [illegible] il quarto bandito, Pasquale Lippo, un pregiudicato [illegible] anni, che gli agenti hanno fermato - pare in un bar della città - dopo una decina di giorni [illegible] appostamenti. La polizia è arrivata ad identificare tutti i componenti della banda grazie a delle impronte lasciate da Zancanella durante il colpo del 16 aprile all'Unicredit di via Bibiana. Poi un aiuto consistente [illegible] arrivato dalle foto segnaletiche diramate lo scorso agosto [illegible] questura di Cremona che mostravano la sequenza di una rapina avvenuta in una banca [illegible] Piacenza dove si riconoscevano Lippo e Zancanella. Così gli investigatori [illegible] Antirapine sono riusciti a mettere insieme un anno di colpi. La batteria, prima dell'arresto, aveva colpito cinque volte in città assaltando gli istituti San Paolo [illegible] via Madama Cristina e corso [illegible] Sovietica, la Cassa di Risparmio [illegible] Bra, sempre in [illegible] Unione Sovietica, gli Unicredit di via D'Acaja e di via Bibiana. Poi gli Unicredit di Rivoli, Collegno, Verona, Vigliano Biellese, il San Paolo di Biella, l'Ambroveneta [illegible] Rivoli e la banca Sella di Vercelli dove aveva racimolato il bottino più consistente: [illegible] 60 mila euro.

IL COMANDANTE POLSTRADA: NON SONO UN LADRO, TEMEVO DI DOVER PAGARE PER LE MULTE SPARITE

«Ho [illegible] quei [illegible] per salvarmi [illegible] scandalo»

Giorgio [illegible]

[illegible] avuto paura di dover pagare di tasca mia. [illegible] ho fatto [illegible] sciocchezza. Avevo completamente perso la testa, [illegible] preda al panico e non mi rendevo più conto di quello che stavo facendo. Volevo solo uscire da quest'impiccio». Il comandante della polizia stradale di Torino, Giuseppe Mirizzi, parla ormai da un'ora. Davanti a lui il Gip Francesco Moroni ascolta in silenzio. Lo interrompe ogni tanto solo per puntualizzare le frasi [illegible] mettere a verbale. Il pm Giuseppe Ferrando, che coordina le indagini sui 3 milioni di euro spariti [illegible] della sezione di via Avogadro, assiste in disparte.

L'udienza di convalida davanti [illegible] giudice, per Mirizzi si trasforma in una specie [illegible] confessione. Confortato dalla presenza del legale [illegible] fiducia, Tom Servetto, il dirigente della polstrada snocciola ai magistrati la [illegible] verità: non [illegible] toccato una lira, ma ho deciso di far sparire la documentazione contabile della sezione perché temevo che [illegible] Corte dei Conti si potesse rivalere su di me.

Secondo Mirizzi, i nove sacchi che insieme al sovrintendente Danilo Maroncelli stava cercando di buttare nei cassonetti dell'immondizia non contenevano alcun segreto: «Carta da macero, signor giudice. Vecchi documenti e ricevute che non hanno nessuna attinenza [illegible] l'indagine sugli ammanchi venuti [illegible] galla nei giorni scorsi». Ma allora perché rischiare l'arresto, oltre alla reputazione, per far scomparire dagli armadi del [illegible] mando di via Avogadro [illegible] materiale che non sarebbe mai [illegible] utile agli investigatori? In realtà, secondo il comandante, il «repulisti» dello scorso weekend [illegible] servito a creargli una specie di alibi. A giustificare la [illegible] di un paio di registri di cassa, quelli relativi alle annate [illegible] e 2003, che Maroncelli non aveva mai compilato. E Mirizzi non aveva mai chiesto di controllare.

«Avevo piena fiducia nel sovrintendente - è la spiegazione di Mirizzi - ricopriva quell'incarico [illegible] prima che arrivassi a Torino e mi hanno sempre detto che si trattava [illegible] una persona competente e affidabile. Non c'era motivo per sospettare [illegible] lui. Come dirigente della [illegible] mi dovevo già occupare di un sacco di pratiche, [illegible] gestire [illegible] indagini in corso, di organizzare i servizi e i turni di pattuglia. Lo ammetto: non ho mai avuto tempo di controllare l'ufficio [illegible].

Tre settimane fa, quando Maroncelli e l'impiegata amministrativa Dora Giuliani [illegible] indagati per peculato e la squadra mobile mette sottosopra gli uffici contabili della polstrada, Giuseppe Mirizzi si sente perduto. Sa che la Prefettura ha già allertato la Corte dei Conti e inizia a immaginarsi scenari drammatici: dopo un simile scandalo la carriera è definitivamente compromessa, ma si profila pure l'ipotesi di un maxi-risarcimento all'erario, per [illegible] aver svolto i compiti di controllo che spettano a un comandante di sezione. «Ho avuto il terrore di perdere la casa, che avevo acquistato con tanti sacrifici», confessa il dirigente al magistrato.

E' in quei momenti di angoscia, mentre il comandante della polstrada si tortura fra dichiarazioni pubbliche rassicuranti («Si chiarirà tutto, ho piena fiducia nei miei collaboratori», spiega ai giornali al momento delle perquisizioni) e notti passate in [illegible] che prende forma il [illegible] - disperato - di far sparire le carte. Di depistare le indagini della Procura svuotando gli archivi dell'ufficio amministrativo. Se gli inquirenti avessero chiesto conto dei registri contabili inesistenti, Maroncelli e Mirizzi avrebbero avuto buon gioco a spiegare che [illegible] stati buttati per sbaglio, con il resto della vecchia documentazione.

Nei giorni precedenti all'operazione repulisti, [illegible] «cimici» installate dalla Mobile negli uffici della polstrada [illegible] discussioni sempre più animate: «Mi hai messo nei guai - è il rimprovero più frequente che Mirizzi rivolge a Maroncelli - ora vedi di metterci una pezza». Sino al folle progetto di far sparire tutta la documentazione contabile.

La decisione del Gip Moroni è attesa per questa mattina: il pm Ferrando ha chiesto per Mirizzi un ordine di custodia in carcere per i reati di falso per soppressione [illegible] e favoreggiamento, mentre per l'avvocato Servetto, dopo la confessione, non c'è più motivo di tenere il comandante agli arresti. Più complicata la posizione di Maroncelli, difeso dall'avvocato Tiziana Masoero, che deve rispondere anche di peculato.

IL SIULP: [illegible] HA AGITO DA SOLO

«Non criminalizzare gli agenti»

● I poliziotti [illegible] Stradale di Torino [illegible] veramente esasperati. Per colpa dell'indagine sugli ammanchi, la loro immagine rischia di appannarsi, nonostante i sacrifici e l'impegno di tutti i giorni. «E' non è assolutamente giusto - spiega Eugenio Bravo, segretario del Siulp - perché gli agenti, [illegible] settore delicato e complesso come quello, con gli stipendi che ricevono, fanno ogni giorno l'impossibile. Quelli che hanno sbagliato dovranno pagare [illegible] attenzione a non generalizzare le accuse. L'opinione pubblica deve sapere che Maroncelli ha agito da solo. Forse, l'unica riflessione dovrebbe investire i vari comandi che si [illegible] succeduti. E' [illegible] che sono mancati controlli efficaci. E, [illegible] volta, [illegible] plauso va all'Amministrazione che ha scelto la strada della più assoluta trasparenza, l'unico modo per fare davvero pulizia e [illegible] nel più breve tempo possibile il rapporto di fiducia tra [illegible] Stradale e gli utenti». E ancora: «Credo sia necessario riorganizzare l'intera procedura [illegible] riscossione e [illegible] deposito delle multe, evidentemente troppo permeabile all'azione di persone non affidabili. Noi, [illegible] sindacato, esprimiamo la [illegible] nella magistratura e nei colleghi che stanno indagando e che, non dimentichiamolo, sono i poliziotti della squadra mobile».


Il comandante della polstrada di Torino Giuseppe Mirizzi

CORRUZIONE

Scarcerato il finanziere

■ E' stato scarcerato ieri, dopo oltre due mesi passati nel carcere di Alba, l'appuntato della Guardia di Finanza Mauro Stefanello, in servizio alla polizia giudiziaria [illegible] Procura. Stefanello [illegible] arrestato [illegible] con l'accusa di corruzione per [illegible] promesso a un imprenditore il suo «interessamento» perché andasse a buon fine [illegible] verifica fiscale.
Ieri [illegible] in programma l'udienza davanti al Tribunale [illegible] Riesame, ma il legale del finanziere - l'avvocato Tom Servetto - ha rinunciato al ricorso dopo [illegible] raggiunto [illegible] accordo con il pm Antonio Rinaudo: l'appuntato Stefanello [illegible] dimetterà [illegible] Guardia di Finanza e chiederà di patteggiare una pena a 1 anno e 8 mesi con la condizionale. A questo punto il Gip Silvia Salvadori [illegible] ritenuto che non ci fossero più esigenze cautelari e [illegible] ritirato la misura dell'arresto. Insieme [illegible] Stefanello [illegible] stati arrestati due imprenditori: Enzo Gagliardi e Ivano Digiovannantonio, [illegible] in precedenza. [g. bal.]

[illegible] È IL SOVRINTENDENTE ACCUSATO DI AVERE FATTO SPARIRE 3 MILIONI DI MULTE

[illegible] doppia [illegible] dell'economo in [illegible]

Tra la raccolta punti all'ipermercato e le boutique di Cartier

personaggio

Massimo Numa

La storia di Danilo Maroncelli, che fu l'economo della polizia stradale di Torino per più [illegible] 15 anni, ha qualcosa di sottilmente incredibile. Bisogna partire dall'inizio, nei primi Anni '80. Maroncelli, origini laziali, supertifoso della Roma, un passato incolore nel reparto mobile, arriva - alla fine degli Anni '80 - alla polizia stradale di via Avogadro. Qui fa subito capire di [illegible] l'anima del burocrate. Esordio brillante all'ufficio cassa (mai un sospetto), poi all'economato. All'epoca ebbe la ventura di trovarsi fianco a fianco con un ispettore, un duro, che oggi [illegible] riesce a nascondere tutto il suo [illegible] stupore: «Maroncelli era [illegible] figura grigia. Allora la procedura [illegible] divisa in due fasi. Chi riceveva il denaro delle multe, alla fine della giornata lo consegnava al collega per il deposito in banca l'indomani. In questo modo c'era un controllo incrociato. Il meccanismo si spezza quando Maroncelli resta solo, e diventa [illegible] controllore di [illegible] stesso».



Un esterno dell'abitazione del poliziotto, in via Onorato Vigliani

Gli ammanchi cominciano lì, prima timidamente («Vediamo che succede», deve pensare Danilo) e poi via, senza freni. Nel frattempo Danilo conosce Danila, la moglie alta ed elegantissima che gestisce una palestra ad Avigliana, nasce un bimbo che adesso ha 6 anni e la vita scorre così, beata, tra uno shopping compulsivo e l'altro: colpi senza pietà, da 5, 10 mila euro alla volta, nei negozi più trendy di Torino. La villa a Porto Rotondo [illegible] da buen ritiro, ma Maroncelli è anche ricco di contraddizioni. All'Iper c'è [illegible] maxiofferta di acque minerali? Eccolo lì, puntuale come un avvoltoio, a risparmiare qualche cent. Proprio come i veri Vip. Siamo a Capodanno 2004, Danilo e Danila [illegible] al «Cafè de Paris», con [illegible] gruppo di facoltosi commercianti e imprenditori liguri. Poco prima della mezzanotte il sovrintendente si ferma davanti a [illegible] vetrina di Cartier: «Bell'orologio, ah, [illegible] fosse aperto, lo comprerei». Detto fatto. Raccontano gli amici: «Pochi giorni dopo comparve con quell'orologio al polso. Ne aveva sempre di nuovi. Come i gioielli di Danila, splendidi».

A Torino la famiglia Maroncelli gioca il ruolo della media borghesia benestante. Una bella casa [illegible] 120 metri quadrati nel complesso residenziale «La Cavaliera» in [illegible] Onorato Vigliani, con campi da tennis, prati verdi, videotelefoni e un custode filippino che fa la guardia convinto di essere a Bel Air, invece che a Mirafiori. Un grande living, la cucina americana, il palchetto nelle camere, la tv al plasma, ogni genere di diavoleria elettronica, dai computer agli impianti stereo, alle videocamere. Più un'intera sala giochi per il piccolo. Tutto finanziato dalla «Stradale Bank», cioè dalle multe pagate dagli automobilisti.

Dalle spiagge esclusive di Porto Rotondo, senza disdegnare però Spotorno, meta di blitz più frequenti: a Danilo piaceva l'atmosfera tranquilla dell'albergo «Esperia», a lei le vetrine griffate della boutique «Effe2». Stilista preferito, Roberto Cavalli. Ogni volta [illegible] da migliaia di [illegible]. Però il conto, al Cafè de Paris, lo [illegible] pagato gli amici. Ultimissimo acquisto, un vestito nero da uomo, di Cavalli, taglia 50. Spedito in fretta e furia all'indirizzo di via Onorato Vigliani, [illegible] 600 euro. Quasi un affare.

Le macchine. Dopo la parentesi della Renault Laguna Station Wagon 3000 [illegible] cambio automatico (ceduta [illegible] suocero, che dipinge per hobby - molti quadri di casa Maroncelli hanno la sua firma) Danilo si innamora della Bmw X5, un grosso e costosissimo fuoristrada. Qui il racconto diventa leggenda. Si presenta da un concessionario di corso Moncalieri. Prenota una versione da favola, stracolma di gadget, interni in pelle. Ma c'è un piccolo contrattempo. L'ultimo modello subito non c'è, bisogna aspettare [illegible] po'. Delusione. Danilo decide di accontentarsi di una Bmw 330 station wagon, che vale però una fortuna. Paga [illegible] i soliti assegni della «Stradale Bank». Finalmente, quella che gli inquirenti chiamano la «fonte riservata», si rende conto che quei soldi appartengono a un conto intestato alla polizia. Parte l'inchiesta. Bella vita addio.

IL SINDACO CHIAMPARINO ALLA COMMISSIONE DI COORDINAMENTO DEL CIO

«[illegible] investito [illegible] Olimpiadi»

Christillin: Torino sarà capitale della musica, del teatro e dell'arte

«Con investimenti per circa 270 milioni di euro, il Comune conferma la propria piena e diretta responsabilità per l'organizzazione dei Giochi: un'opportunità straordinaria, che non intendiamo perdere».

Lo ha ribadito ieri il sindaco Chiamparino durante la riunione plenaria tenutasi al Lingotto con la commissione di coordinamento del Cio, giunta sotto la Mole per la settima volta da quando Torino si è aggiudicata i Giochi del 2006. Nell'occasione il primo cittadino ha anche riformulato l'auspicio che quanto prima il governo gli affidi i «poteri speciali» in [illegible] delle Olimpiadi: [illegible] è per aumentare il potere politico, ma per poter fronteggiare al meglio i soliti intoppi che sorgono quando si organizzano eventi di questo genere». Il giorno prima, sempre Chiamparino aveva sollecitato un parere sull'argomento da parte del presidente della Regione Ghigo. Ma ieri Ghigo non ha potuto partecipare alla [illegible] a rappresentare la Regione c'era l'assessore ai Giochi Racchelli. Al suo fianco, fra gli altri, la vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin, il segretario generale del Coni Pagnozzi, il direttore dell'Agenzia Torino 2006 Arcidiacono. I lavori si sono aperti con gli interventi del presidente della Commissione Jean-Claude Killy, del presidente del Toroc Valentino Castellani e del direttore generale Paolo Rota. «Le Olimpiadi di Torino 2006 sono le Olimpiadi dell'Italia - ha detto Killy - e in questi mesi abbiamo potuto apprezzare lo sforzo del Toroc di comunicare i Giochi in chiave nazionale. È indispensabile proseguire su questa strada». E ha aggiunto: «Voglio poi sottolineare la presenza costante del governo, lo spirito di squadra che muove le istituzioni locali e il Coni e la professionalità di tutti coloro che lavorano per l'organizzazione dei Giochi. E anche se non c'è tempo da perdere, siamo certi che si otterrà un ottimo risultato».

[illegible]

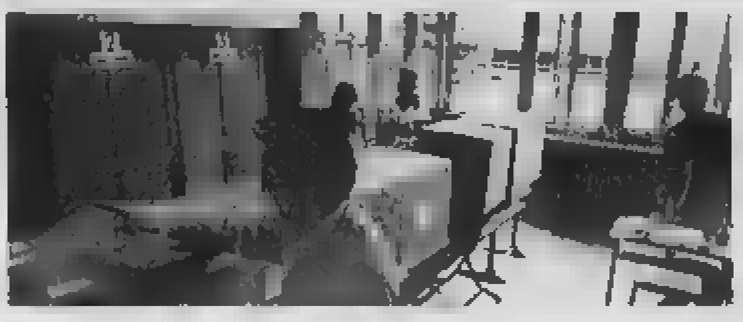
Il primo cittadino ha anche riformulato l'auspicio che quanto prima Roma gli affidi i «poteri speciali» per i Giochi del 2006

La vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin ha illustrato il grosso impegno (anche finanziario) profuso da Toroc e da Città per organizzare le Olimpiadi della Cultura: una serie di eventi d'eccezione che nei giorni dei Giochi trasformeranno Torino anche nella capitale [illegible] musica, del teatro e dell'arte. L'annuncio di appuntamenti di prestigio come quello con il grande Ronconi ha destato l'interesse e il plauso della commissione. Castellani, invece, ha sottolineato le aspettative sull'impegno della Rai e delle aziende a controllo pubblico: «Per trasformare Torino [illegible] nelle Olimpiadi di [illegible] l'Italia saranno decisivi l'auspicato sostegno delle imprese pubbliche, assicurato dal ministro Frattini poche settimane fa, e il pieno coinvolgimento della Rai».

Il sindaco ha insistito sul forte impegno, anche economico, del Comune: «Vogliamo dare il segnale - ha detto - di un impegno pieno, circostanziato e quantificato». I numeri hanno fatto il resto: per gli impianti e le infrastrutture [illegible] stati stanziati [illegible] milioni di euro sui 590,65 complessivi, 105 milioni sono già a bilancio per investimenti strutturali (verde, portici, illuminazione, manutenzione). [illegible] gi l'attività del Cio prosegue all'interno di gruppi di lavoro dedicati ai servizi per i Comitati Olimpici Nazionali e alle Federazioni Internazionali, ai media e agli sponsor. [e. min.]



Il sindaco Sergio Chiamparino assieme alla vicepresidente vicario del Toroc Evelina Christillin ha partecipato alla [illegible] con la commissione di coordinamento del Cio



Avviata una campagna di sensibilizzazione/educazione al voto per i neo-elettori

La prima volta al seggio sicuri, consapevoli, liberi

Finalmente, un'iniziativa elettorale che mette tutti d'accordo, centrodestra e centrosinistra, l'assessore alla Cultura [illegible] Regione Giampiero [illegible] (Fi) con i presidenti [illegible] Circoscrizioni 3 e 6, Michele Paolino (Margherita) [illegible] Eleonora Artesio (Rifondazione). In effetti si tratta [illegible] una originale campagna di sensibilizzazione/educazione al voto di chi entrerà nella cabina elettorale per la prima volta. «La prima volta... sicuro, consapevole e libero» - sulla copertina [illegible] dépliant campeggiano (appena sfocati) tre preservativi colorati e il linguaggio è volutamente allusivo - [illegible] stata presentata ieri [illegible] enti patrocinatori [illegible] Palazzo Cavour. A promuoverla [illegible] Acmos (Aggregazione Coscientizzazione Movimentazione Sociale), l'associazione apartitica e aconfessionale guidata da Davide Matti[illegible] che dal '99 lavora nelle scuole superiori «per organizzare un movimento per la cittadinanza democratica». Detto altrimenti: per il risveglio dell'impegno sociale [illegible] politico tra i ragazzi.

L'opuscolo, diffuso [illegible] migliaia [illegible] copie [illegible] gli studenti, è realizzato in maniera accattivante. Per esempio, propone il test «La prima volta... misuriamoci». Il «corteggiamento»? Ecco il quiz [illegible] le possibili risposte: «Nei giorni precedenti alle elezioni come approfondisci il tuo rapporto con i politici? a) Ti informi [illegible] loro ideali e segui la campagna elettorale; b) Guardi i telegiornali sperando in qualche notizia utile; c) Dalla finestra di casa [illegible] col binocolo i tabelloni elettorali».

Con tono scherzoso, insomma, [illegible] campagna di Acmos trasmette elementi-base per l'esercizio attivo della democrazia. Un [illegible] in crisi, ha osservato ieri Leo, da una miriade di centri di potere e di camaleontismi. «Servirebbero i Nas per smascherare gli inganni». Poi: «Non bisogna assolutamente assecondare l'invito [illegible] non votare». Eleonora Artesio e Michele Paolino hanno sottolineato l'importanza della campagna di Acmos per «arrivare al voto più informati». Nell'opuscolo c'è anche un rompicapo: restituire ad ogni simbolo il suo slogan. Acmos ha realizzato un mix improbabile. Non per tutti, però.

PIAZZA CARIGNANO: [illegible] MIGLIAIO DI PERSONE CON FASSINO [illegible] RUTELLI

«Insieme per la pace e contro Berlusconi»

I leader di Ds e Margherita: felici per la liberazione degli ostaggi in Iraq, temono il battage pubblicitario. «Dal voto un segnale di cambiamento»

Maurizio Tropeano

«Siamo felici per gli ostaggi». All'affermazione di Michele Santoro il migliaio di persone che assistano in piazza Carignano alla manifestazione [illegible] della lista Uniti per l'Ulivo scoppia in un lungo applauso. Felici certo, anche se Francesco Rutelli, leader della Margherita, sottolinea: «Meno [illegible] strumentalizza un sequestro e la liberazione meglio [illegible] per tutti». [illegible] l'invito: «Così come siamo stati uniti nella dolorosa vicenda del rapimento oggi siamo uniti per festeggiare questo momento di letizia». Rutelli [illegible] in positivo la grande preoccupazione del listone cioè, per dirla con Piero Fassino, segretario dei Ds, per il «grande battage pubblicitario che c'è da pensare [illegible] sarà intorno alla liberazione degli ostaggi». Così Fassino, lancia [illegible] preciso messaggio ai militanti e agli elettori: «Non possiamo smarrire [illegible] senso di questo voto. Bisogna dare un forte segnale di cambiamento: più grande [illegible] il divario dei voti più grande sarà la disfatta per Forza Italia. La campagna elettorale non finisce domani sera, c'è tempo fino all'ultimo minuto per convincere un indeciso». E per conquistare l'ultimo voto Fassino punta tutto sulla «necessità di una svolta soprattutto economica per porre un freno all'impoverimento degli italiani frutto di [illegible] anni [illegible] politiche sbagliate [illegible] Berlusconi».

Con Rutelli e Fassino sul palco ci sono tutti i candidati piemontesi alle Europee (Bresso, Benedino, Susta, Locatelli, Gandolfi e Santoro) e l'aspirante presidente della Provincia, Antonio Saitta, [illegible] il vice, Gianni Oliva. Il primo [illegible] battere il [illegible] sul «portafoglio degli italiani sempre più vuoto» è Saitta. Spiega: «La gente ci chiede che cosa facciamo per le pensioni, per garantire stipendi che permettano alle persone di ar[illegible] fino alla fine del mese. Noi dobbiamo dare risposte [illegible] queste domande. Risposta che [illegible]o nel nostro programma come, ad esempio, garantire un futuro industriale a questa provincia, e non farci travolgere dall'ondata propagandistica di Berlusconi».

Dopo di lui è la volta di Fassino che elenca i dati sulla povertà degli italiani «prova evidente dell'incapacità di Berlusconi e della destra di mantenere quelle promesse che tre anni [illegible] avevano [illegible] maggioranza degli italiani». Aggiunge: «Il risultato di questi tre anni di governo è che adesso gli italiani hanno meno certezze sul futuro e [illegible] quello dei loro figli. Serve [illegible] svolta politica ed economi[illegible]. Poi la politica estera: «C'è solo Berlusconi che pensa di aver avuto [illegible] p[illegible] nella svolta americana sull'Onu. Ma mentre lui andava a parlare con Bush, Bush veniva in Europa a parlare [illegible] Chirac. Ed è sulle spiagge della Normandia e non a Palazzo Chigi che si è definito l'accordo per una nuova risoluzione».

Aggiunge infine Rutelli: «[illegible]nalmente si sta tornando nella direzione obbligata e [illegible] dare la parola al popolo iracheno e dare forza alle Nazioni unite. Quanto più si va in questa direzione, che noi reclamiamo dall'inizio, e [illegible] meglio [illegible] per tutti e tanto più ci sentiremo dai due lati dell'Atlantico in un'Europa finalmente unita in un progetto condivisibile».



Un migliaio di persone in piazza Carignano alla manifestazione conclusiva della lista Uniti per l'Ulivo

IL CANDIDATO DEL CENTRODESTRA ALLA [illegible] DI PALAZZO CISTERNA E' L'ATTUALE ASSESSORE REGIONALE ALL'URBANISTICA

«La provincia è la mia terra»

Franco Botta punta sulla Tangenziale Est



Franco Maria Botta, candidato per il centrodestra alla presidenza della Provincia e assessore regionale all'Urbanistica

intervista

Alessandro Mondo

> «Il mio avversario Saitta è soltanto un terzino bravo a stoppare il gioco degli altri ma non a costruirne uno proprio»

SE gli chiedi perché gli elettori dovrebbero votarlo, Franco Maria Botta - candidato per il centrodestra alla presidenza della Provincia - so[illegible]de e risponde tranquillo, senza aprire la cartellina con [illegible] programma elettorale: «La gente sa che in ballo non c'è la scelta di un nome e di un volto buono per i manifesti, [illegible] un progetto dal quale dipenderà molta parte dello sviluppo del [illegible] nei prossimi anni».

E lei ce l'ha, il suo progetto?

«Sì, e lo ritengo valido perché basato sulla conoscenza del territorio maturata come assessore regionale all'Urbanistica. E' un'esperienza preziosa, che vorrei mettere al servizio di tutti».

Anche Saitta, il suo avversario diretto, parla di esperienza. L'ha pure eletta a slogan [illegible] campagna elettorale: «Esperienza al futuro».

«Sarà, [illegible] la mia è quella del presente. E comunque, se vogliamo stare al gioco, l'esperienza passata di Saitta, quella come [illegible] sigliere regionale, [illegible] promette nulla di buono».

Perché?

«E' un discreto terzino, buono a stoppare il gioco degli avversari più che a costruirne uno proprio. Invece [illegible] si può fare politica demolendo e basta. Servono decisioni e capacità di confronto su temi cruciali: Torino-Lione, Tangenziale Est, inceneritore... Per tacere di altre sfide. in p[illegible] quella della formazione professionale e dell'occupazione. Vorrei vedere come il mio avversario se la caverebbe qualora dovesse allineare il caravanserraglio di liste che lo sostiene su scelte importanti. Ora sembra convinto dell'utilità della Tangenziale Est. Ma io ricordo che già trent'anni fa una [illegible] sinistra antagonista, aggrappata ad una visione preindustriale del mondo, battagliava contro l'autostrada Torino-Bardonecchia e [illegible] Torino-Pinerolo. [illegible] chiedo quale coerenza possa garantire un candidato simile».

E lei? Cosa garantisce?

«Intanto la co[illegible] [illegible] territorio e delle sue esigenze. [illegible] corso degli ultimi anni ho lavorato con decine di sindaci ed amministratori locali in Comuni grandi e piccoli. Mentre Saitta, escluse Torino ed i comuni della cintura, non lo conosce nessuno. Ma non voglio eludere la domanda. La Tangenziale Est, ad esempio, [illegible] fondamentale: un anello stradale attorno a Torino [illegible] [illegible] dall'isolamento l'area compresa fra la Torino-Milano [illegible] la Torino-Piacenza, collegandola con altre parti del territorio che ora vivono separate. Penso alla collina torinese ed al Chierese».

Insomma, un'integrazione più [illegible] del capoluogo con il resto della Provincia.

«Oggi non ha senso parlare di Torino come di una realtà isolata. Né mi convince l'ipotesi della città metropolitana. [illegible] guardiamo all'Europa, vediamo che la vera città di Torino è l'area geografica che raccoglie tutta la Provincia. E' su questa super-città che ci si deve confrontare».

Un'area molto ampia. Secondo alcuni partiti, a cominciare dalla Lega, persino troppo.

«Il problema non [illegible] dividere, ma [illegible] E si può farlo solo dando voce alle spinte che arrivano dal territorio: nuovi collegamenti; confronto con le imprese; [illegible] alla viabilità minore; valorizzazione [illegible] patrimonio storico, culturale ed ambientale sintetizzato, ma è solo un esempio, dal circuito delle regge sabaude. Del mio interesse per i temi del lavoro ho [illegible] detto. Un'altra grossa sfida [illegible] quella post-olimpica: fatti salvi i Giochi del 2006, vogliamo immaginarci [illegible]zioni che impediscano a quest'onda di rifluire?».

Lei accusa [illegible] [illegible] dover fare i [illegible] [illegible] una «coalizione forzosa» ma a nessuno è sfuggita la decisione della Lega di correre da sola: [illegible] handicap del quale avrebbe fatto a [illegible]no.

«Vero. Ma ogni realtà ha almeno due letture diverse. La Lega [illegible] da sola, è vero, salvo diventare una [illegible] se si arriverà al ballottaggio. E proprio quando il mio [illegible]sario non avrà più nulla da spendere. La verità è che in questa partita elettorale Torino [illegible] il territorio si giocano parecchio. Ci sono luoghi che decollano ed altri che si spengono lentamente. Credo che dopo nove anni di Bresso-pensiero la [illegible] Provincia meriti almeno un'occasione».

La Russa. Festa di chiusura della campagna elettorale di Alleanza nazionale. Il capogruppo alla Camera, Ignazio La Russa, interverrà alle 20,45 in piazza Lagrange. A seguire [illegible] di Bobby Solo.

Parisi. Il presidente nazionale della Margherita, Arturo Parisi, interverrà in sostegno dei candidati della Margherita, app[illegible]nto alle 17,30 al circolo Esperia in c.so Moncalieri 2.

Agnoletto. Vittorio Agnoletto, numero 2 della lista di Rifondazione alle Europee [illegible] cluderà la campagna elettorale alle 21 in p.za Carignano. Interverranno Grassi e Provera. Segue concerto con Yo yo mundi e Gang.

[illegible] Gianni De Michelis, segretario del Nuovo Psi e l'onorevole Chiara Moroni, capolista nella circoscrizione Nord Occidentale concludono [illegible] campagna elettorale dei Socialisti Uniti per l'Europa alle 18 a Villa Gualino.

[illegible] 10,30, mercato Orbas[illegible]o; 14, p.za Vittorio, stand di Follini; 15,30, c.so Casale 212; 16, [illegible] Baltimora 152; 18,30, teatro Alfa; 19, Borgaro, hotel Atlantic; 19,45: Andezeno; 20.10, circolo Canottieri Caprera.

Saitta. 13, via Arsenale 1, incontro con il Movimento Consumatori; 17.30, circolo Esperia; 18.30, Via Balme 20; 19, [illegible] Francia; 19.30, Leinì; 21.30, via Virle 9; 22, Poirino, Salone Italia; 22.30, Rivoli, Giardini Lamarmora.

Forza Italia. Festa azzurra in via Pianezza con Bonfrisco, Podestà, Turone, Botta e la partecipazione speciale di Rocky Roberts e Wilma Goich; Gawronsky, 11, v. Vanchiglia 6 e 18.30 Alfa Teatro; Giacometto, 10, mercato piazza Nizza.

Lista Bonino. Raccolta firme sul referendum per cancellare la legge sulla (contro la) procreazione assistita: Manfredi, 10.30, v.Garibaldi e Viale, 13, via Sant'Ottavio 20.

Alleanza [illegible] Udeur. Deorsola e Corrù, 20,30, Gassino.

Udc. Il Tir elettorale dell'Udc con [illegible] slogan «Io c'entro». In città [illegible] tappa in p.za Vittorio; Bonsignore, ore 20.30, Giaveno, ristorante «Bon Bocon».

[illegible] **Europa.** Cavallo [illegible] Rubatto, 10, Carmagnola; Ferro, 10, Rivoli; 17,30, [illegible] Sanroa.

Lega Nord. Mario Borghezio; [illegible] Porta Palazzo; 14 incontro con del[illegible] artigiani; 21, Gassino; Calligaro, 10, mercato Trofarello; 12 mercato di Santa Rita; 18, Rivoli; Damichela, 21, Gassino.

Ds. Bersani, Chiamparino [illegible] Bresso, 21, [illegible]. M. Cristina; Bellion, 18, Torre Pellice.

Unione [illegible] [illegible] Tapparo, 10, p.za D'Armi e 18.30, Beinasco.

Sdi. Friggione, 10, via Madama Cristina.

Margherita. Cecchi, 9, Falchera Vecchia, Pino, [illegible] Umbria 8; Curzola, 9, Nichelino; D'Agostino, 18.30 Settimo con Bordon.

Partito Umanista. Marchetti e Brancucci, Torino Sud, per dire No all'inceneritore.

[illegible] **Italiani.** Biolatti, p.za Campanella.

[illegible] Cignetti, Gemelli, Bissacco e Francini, Chivasso, 9.30, via Torino.

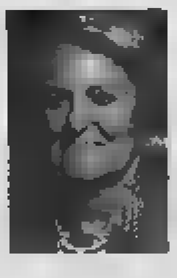
Verdi-Verdi. Lupi, 14, via Viglianí; Panzera Cristina, 10, p.za Bernini; Salvetti e Socco, [illegible] c.so Sebastopoli.

Lega Autonomia-Pensionati. Scardicchio, 15-16, Ape pensionati, v. Caboto 30.

LAURA CIMA (VERDI): SE ELETTA LASCIO LA CAMERA

«Nel Vecchio Continente cercando nuovi equilibri»

Giuseppe [illegible]giorgio



Laura Cima 61 anni, deputato verde a Montecitorio, ora in corsa per l'Europa decisa a lasciare il Parlamento italiano se eletta a Strasburgo

Laura Cima, 61 anni, deputato verde a Montecitorio, [illegible] in corsa per l'Europa con [illegible] prospettiva di lasciare il Parlamento italiano se eletta a Strasburgo. «Del resto - dice - da tre anni [illegible] [illegible] commissione Esteri della Camera, mi occupo [illegible] rapporti internazionali e sono pronta [illegible] trasferimento, ovviamente [illegible] i cittadini [illegible] Nord-Ovest, con il loro voto, mi daranno il necessario sostegno».

Onorevole Cima, a Strasburgo per quale Europa?

«Per un vecchio continente che, con 25 Stati e circa mezzo miliardo di abitanti, sappia riequilibrare l'egemonia degli Stati Uniti, [illegible] contro, ma come ponte fra gli stessi U[illegible] [illegible] il mondo, in particolare le [illegible] del Mediterraneo e del Golfo Persico».

Anche sotto il profilo economico?

«Certo. Anzi soprattutto».

Perché soprattutto?

«Per porre fine a queste interminabili guerre, fra risoluzioni unilaterali e terrorismo, intorno [illegible] pozzi di petrolio. Perché anche Bin Laden e i suoi stanno tentando di conquistare le attuali fonti di energia».

Quale alternativa all'oro nero?

«Se diventerò europarlamenta[illegible] fra le priorità, affronterò anche questo tema, spingendo la Commissione guidata da Romano Prodi a incentivare la ricerca di energie alternative».

I PROGRAMMI DI MUSSANO (SEGNI-SCOGNAMIGLIO)

«A Strasburgo la voce dei cittadini della Mole»



Roberto [illegible] 34 anni, avvocato, in campo per l'Europa nelle file del Patto Segni-Scognamiglio

Roberto Mussano, 34 anni, avvocato, in campo per l'Europa nelle file del Patto Segni-Scognamiglio. Dice: «Non siamo con l'attuale centrodestra e nemmeno con il centro-sinistra, vogliamo cambiare rotta». E per farlo, domani, simbolicamente, Mariotto Segni, Carlo Scognamiglio e Mussano, «navigheranno» in battello sul Po.

Mussano, [illegible] parte [illegible] slogan: «Più Torino in Europa». E il resto della circoscrizione?

«A Strasburgo, se eletto, rappresenterò tutti. Ma i cittadini della Mole che [illegible] trovano un riferimento nella politica di [illegible] in me trove[illegible] solido».

Che vuol dire?

«Viviamo da 10 anni una transizione infinita: riforme incomplete, problemi mai risolti. [illegible] frattempo l'Italia degrada. Il ceto medio si impoverisce. Un numero crescente di giovani non è in condizione di farsi una famiglia. Esplode un nuovo problema, gli anziani».

E sui temi internazionali?

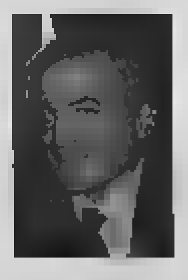
«Un governo serio potrebbe [illegible] molto. Rilanciare l'economia, con un'amministrazione meno burocra[illegible] e più moderna, frenare l'aumento dei prezzi liberalizzando il commercio, [illegible] il futuro, investendo [illegible] ricerca scientifi[illegible].

Chi voterà per lei, potrà sperare in tutto ciò?

«Sì, ma solo se sarò affiancato da una classe politica seria e preparata. Da [illegible] [illegible] il Parlamento è bloccato sulla difesa di interessi personali che hanno avvelenato il Paese». [g. san.]

FIANDROTTI (SDI): RILANCIARE L'ECONOMIA

«Serve un'Europa unita nel nome di Keynes»



Filippo Fiandrotti 66 anni, avvocato, in lizza per l'Europa nella coalizione «Uniti per l'Ulivo» e per lo Sdi, in Provincia

Filippo Fiandrotti, [illegible] anni, avvocato, socialista da sempre, ora in lizza [illegible] due fronti: per l'Europa nella coalizione «Uniti per l'Ulivo» e per lo Sdi, in Provincia.

Onorevole Fiandrotti, dopo tre legislature a Montecitorio, nuovamente in campo, perché?

«Per un'Europa unita politicamen[illegible] e subito. E soprattutto per un Continente alla ricerca di un'identità, come dire, "Keynesiana"».

In altre parole?

«Per un'Europa socialdemocrati[illegible] (che, in economia, è la libera traduzione [illegible] "Keynesiana") che costituisca un nucleo forte di aziende [illegible] grado di sorreggere anche il sistema privato».

Una sorta di «Iri» europea?

«Sì. Una struttura produttiva capace di riequilibrare l'egemonia degli Stati Uniti d'America».

E dal punto [illegible] vista politico?

«Questa [illegible] politica, perché un'Iri continentale, potrebbe diventare, se costituita [illegible] rigore, un punto [illegible] riferimento per il [illegible] del mondo, senza andare contro [illegible] popolo americano».

Con quale strategia?

«Quella di fare dell'Europa un importante interlocutore a livello mondiale e [illegible] [illegible] di [illegible] Convincendo, per esempio, altre [illegible] del pianeta a costituire entità analoghe».

«Chi, per esempio?

«Penso alla Cina, al Giappone, all'India, al Brasile, che sull[illegible] di Strasburgo potrebbero formare nuovi grandi poli di riferimento nell'economia». [g. san.]

PRIMO PIANO



Interruzione di pubblico servizio è il reato contestato a tutti i manifestanti Il prefetto dovette ricorrere anche alla precettazione

L'inchiesta è complicata dai grandi numeri che moltiplicano tutte le incombenze procedurali: ci vorranno moltissimi mesi per notificare i decreti penali

La protesta [illegible] deposito di Venaria dove gli autisti si opposero alla precettazione del prefetto

IL 15 DICEMBRE DELL'ANNO SCORSO SCIOPERARONO PER L'INTERO TURNO DI LAVORO, COMPRESA LA «FASCIA DI RISPETTO»

Autisti Gtt, ultima fermata in procura

In 1300 stanno finendo sul registro degli indagati

Alberto Gaino

Si sta procedendo in questi i [illegible] all'iscrizione nel registro degli indagati di oltre 1300 autoferrotranvieri che, il 15 dicembre scorso, scioperarono per l'intero [illegible] di lavoro, compresa la «fascia di rispetto» in cui avrebbero dovuto essere alla guida [illegible] autobus pubblici [illegible] tram [illegible] in servizio sui convogli ferroviari della Canavesana e della Torino-Ceres. Su richiesta della Procura della Repubblica, il Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) ha fornito a [illegible] tempo gli elenchi degli scioperanti comprendente 1300 nominativi. Ai quali i collaboratori del procuratore aggiunto Francesco Saluzzo hanno aggiunto l'ottantina di autisti della Sapav, società privata concessionaria del servizio di autotrasporto pubblico fra Torino e il Pinerolese, accusati anch'essi [illegible] non [illegible] assicurato il servizio in uno dei due mini-turni previsti dalla legge per evitare il blocco totale e un disagio più elevato ai cittadini che utilizzano i mezzi pubblici.

Interruzione di pubblico servizio [illegible] il reato contestato a tutti gli scioperanti. L'indagine è semplice: prende [illegible] di chi non è salito sugli automezzi fra le 6 e le [illegible] del 15 dicembre, e dalle 12 alle 15 per le sole tratte urbane. Quel mattino lo sciopero riuscì compatto e coinvolse la prima fascia di rispetto, ma nel pomeriggio, dopo la precettazione disposta dal prefetto Achille Catalani, gli autisti del Gtt tornarono al lavoro in tutti i depositi tranne quello di Venaria, dove 300 lavoratori protrassero l'agitazione nella seconda «fascia oraria protetta». Evidentemente la Procura ha deciso di procedere per tutti gli scioperanti, non [illegible] ancora chiaro se intenda poi distinguere fra gli uni [illegible] gli altri.

L'inchiesta è complicata dai grandi numeri che moltiplicano le incombenze procedurali: già l'iscrizione di così tanti indagati nel Rege (l'apposito registro) con i relativi dati anagrafici è un lavoraccio. Figuriamoci i [illegible]: la possibile richiesta di emissione di decreti penali che comporterebbe solo sanzioni pecuniarie, la scontata in tal caso opposizione dei legali messi in campo dai sindacati degli autoferrotranvieri. Considerando i tempi standard delle notifiche [illegible] decreti penali (almeno 6 mesi) a causa della [illegible] di personale e moltiplicati per queste grandi cifre sarà questione di [illegible] venirne a capo. Nel frattempo c'è anche da considerare la posizione dei 300 autisti che per quel giorno di assen[illegible] dal lavoro hanno presentato certificato medico: si andrà a fon[illegible] anche per costoro?

La posizione del Gruppo Torinese Trasporti sui riflessi giudiziari è prudente. Ricorda che il disagio per la maggior parte degli utenti si è [illegible] gran parte concentrato nella sola mattinata dello [illegible] 15 dicembre, a differenza di altre gran[illegible] città. Gtt riconosce poi che i sindacati torinesi hanno dimostra[illegible] nella gestione della vertenza «grande senso di responsabilità». I sindacati attendono il «primo atto giudiziario». Di interessante c'è piuttosto [illegible] dichiarazione di Davide Masera (segretario regionale Cgil Filt Trasporti) sugli scenari futuri [illegible] contratto scaduto da 5 mesi. Il sindacalista sottolinea che la vertenza, chiusa a livello nazionale il 21 [illegible] 85 euro d'aumento, non ci ha soddisfatto e comunque riguardava solo il saldo economico del biennio tra[illegible]. Per il futuro le risorse non ci [illegible] e la riforma promessa del trasporto pubblico latita. In questo quadro dobbiamo avviare la nuova trattativa».

RESPONSABILE DEL BAR DELL'AEROPORTO AVEVA DENUNCIATO IL SUO CAPO: «MI PERSEGUITAVA»

«Bossing», risarcimento da 25 mila euro

Condannato Cerlini, direttore generale della Finairport



Gian Luigi Cerlini della Finairport Service che gestisce i servizi di ristorazione dello scalo di Caselle

Il «mobbing verticale» viene esercitato da chi è in posizione superiore rispetto alla vittima

Che cosa succede [illegible] a [illegible] ad angariare il lavoratore non sono i colleghi oppure il più immediato superiore, bensì lo [illegible] dell'azienda? [illegible] se magari la persecuzione del «boss» avviene [illegible] larga scala, in modo sistematico, e ha come scopo quello [illegible] allontanare parte del personale per riorganizzare l'ufficio? In questi casi sociologi e giuristi parlano di «bossing», vale a dire un «mobbing verticale» che viene esercitato in prima persona da chi è [illegible] posizione [illegible] supremazia rispetto alla vittima.

Negli ultimi anni il termine «bossing» è entrato d'imperio nelle aule di Tribunale: il primo ad usarlo nel [illegible] del 2001 è stato un giudice della sezione lavoro [illegible] Tribunale di Forlì, che ha condannato [illegible] banca romagno[illegible] [illegible] sospendere il trasferimento di [illegible] dipendente e [illegible] reintegrarlo nelle precedenti mansioni. Nel dicembre [illegible] 2002, invece, ha parlato apertamente di «bossing» una sentenza emessa dal giudice di Siena, che ha imposto al Ministero del Lavoro di risarcire un dipendente toscano che lamentava di esser stato adibito a mansio[illegible] inutili e mortificanti dal dirigente della sezione di Poggibonsi.

Ora anche [illegible] Torino è stato riconosciuto un caso di «mobbing verticale». Una recente sentenza della Corte d'appello, sezione lavoro, stabilisce infatti che la società Finairport Service (che ha in gestione il duty free shop e i [illegible] di ristorazione di Caselle) e il suo direttore generale Gian Luigi Cerlini debbano [illegible] 25 mila [illegible] a un dipendente vittima del «bossing» da parte del capo. In realtà Giuseppe Astone, ex responsabile del bar e del ristorante dell'aeroporto, assistito dall'avvocato Claudio [illegible] Piaz, [illegible] chiesto un risarcimento di oltre 100 mila euro, accusando la Finairport - oltre a continue contestazioni e dequalificazioni professionali - di averlo messo in ferie coatte per tre mesi, cercando poi di sostituirlo senza neppure avvisarlo. Un calvario che ha portato p[illegible] a un peggioramento delle condizioni di salute di Astone.

Per la Corte d'appello, presieduta dal giudice Carlo Peyron, il [illegible]ento del direttore ge[illegible]rale della Finairport può configurarsi a tutti gli effetti come «bossing», per cui il dipendente ha diritto a un risarcimento in solido p[illegible] il danno biologico, quantificato appunto in 25 mila euro. [g. bal.]

Specchio dei tempi

«Fecondazione assistita: la spesa, in breve tempo, si è triplicata»
«14 mesi di attesa e dovrei autocertificarmi il [illegible] residenza?»
«Così blocco gli automobilisti indisciplinati» - «Si fuma alle Poste»

Una lettrice ci scrive:

«Quattro [illegible] mi [illegible] sottoposta ad [illegible] programma di fecondazione a[illegible]stita presso uno dei più noti ospedale ginecologici della città, ed ho da poco intrapreso la strada per un nuovo tentativo al fine di ottenere una seconda gravidanza.

[illegible] questo arco temporale, alcuni cambiamenti mi hanno sgradevolmente colpita. Nulla da ridire per ciò che concerne la preparazione, la disponibilità [illegible] la serietà del personale medico, infermieristico, amministrativo che è veramente [illegible] una grande efficienza benché lavori in condizioni difficili.

«Una grossa nota [illegible] demerito, invece, va espressa per i costi sostenuti a fronte delle terapie effettuate, per le quali anni fa era previsto un regime [illegible] day-hospital e dunque il paziente [illegible] accollava solo il [illegible] dei ticket (spesa totale per il protocollo dell'anno 2000: circa un milione).

«Oggi invece tutti i prelievi di sangue, le ecografie e le visite sono [illegible] carico dell'assistito (spesa totale che credo supererà comodamente i [illegible] euro). Inoltre una volta i controlli erano giornalieri, ora sono dilazionati nel corso della settimana (affinché non gravino troppo sul costo totale).

«Sarà [illegible] che il governo non ha aumentato visibilmente le tasse, ma ha comunque [illegible]ato il modo [illegible] reperire "liquidi" [illegible] discapito della salute, controlla[illegible] "a giorni alterni"; c'è forse un altro modo per spiegare dei rincari così accentuati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Storia [illegible] ordinaria b[illegible]zia. [illegible] un anno [illegible] ho traslocato, cambiando indirizzo ma non città di residenza: Torino. Nell'aprile del 2003 ho compilato all'anagrafe di zo[illegible] gli appositi moduli che il Comune dovrebbe inviare alla Motorizzazione Civile per farmi avere i tagliandi adesivi con i miei nuovi dati da applicare sulla patente e sul libretto di circolazione della mia auto.

«Trascorrono mesi, [illegible]va nulla. Un vigile urbano mi spiega nel frattempo che i fogli provvisori consegnati dall'anagrafe [illegible] insieme alla patente e [illegible] libretto dell'auto hanno [illegible] scadenza. A ottobre sollecito quindi in Anagrafe la richiesta dei tagliandi alla Motorizzazione Civile, compilando un nuovo modulo. A tutt'oggi non ho ancora ricevuto nulla, ho ricontattato la Motorizzazione Civile, dove mi hanno spiegato di non aver mai ricevuto la richiesta dal Comune [illegible] Torino e suggerito di autocertificare (io ?!) via fax che il Comune di Torino ha accettato il mio cambio di residenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che si lamentava che in Italia, a differenza della Svizzera, gli automobilisti non rispettano le strisce pedonali. [illegible] ragione, ma non è solo in Svizzera che [illegible] strisce vengono rispettate, bensì in quasi tutti i paesi del mondo, inclusi anche certi paesi africani cosiddetti del Terzo Mondo. Da questo punto di vista l'Italia [illegible] il paese più indisciplinato che ci sia.

«Io sono uno dei pochi cittadini che quando circola in auto [illegible] in bicicletta rispetta le strisce, [illegible] quando [illegible] pedone pretendo di [illegible] la precedenza. E come?

«Alzo il braccio con la mano aperta e comando all'automobilista di fermarsi; quello è costretto a fare una brusca frenata. Molti mi tirano dietro insulti, e mi fa molto godere il restare calmo mentre quelli si arrabbiano. Naturalmente prima di fare una simile [illegible] bisogna esser sicuri che l'automobilista abbia lo spazio per fermarsi (alla mia pelle ci tengo) ma non è difficile. Vorrei invitare tutti i pedoni a fare altrettanto e forse gli automobilisti comincerebbero a imparare l'educazione. Lascerei esenti dall'invito solo gli anziani, perché rischierebbero troppo».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie [illegible] impiegata presso un'[illegible] postale del centro cittadino, dove, nono[illegible] il divieto di accendere sigarette, è costretta a subire per tutta la durata dell'orario di lavoro il fumo passivo [illegible] colleghi che non intendono [illegible]spettare le norme. Questo succede perché nessuno dei dirigenti è mai disposto a verbalizzare le infrazioni e finge di non accorgersene:

«Neanche [illegible] fronte alle insistenze di chi vuol salvare la propria salute [illegible] dimostrano intenzionati a [illegible] qualcosa e si limitano a dire: "[illegible] un problema che riguarda l'Asl" ignorando le precise direttive della direzione di Posteitaliane. Come fare per vedere riconosciuti i diritti dei non fumatori?».

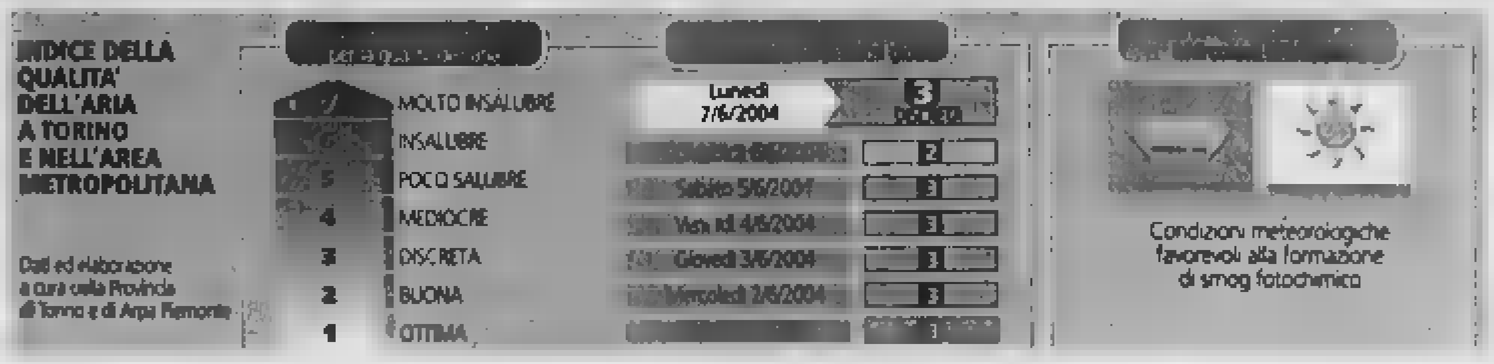
Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it


Salotto+condizionatore a 1.750 €!
Divano 2 posti + divano 3 posti modello "Plus" della collezione in pelle Doimo più un condizionatore con pompa di calore A, C, D mod. DHM 9
plus
design D.S. Studio
doimo
PORTAEREI DEL MOBILE
...ti coccola.
DOMENICA
13 GIUGNO
ULTIMA APERTURA FESTIVA
SEMPRE APERTI
MERCOLEDI' e SABATO
orario continuato
DOMENICA
dalle 14,30 alle 19,30

VIABILITÀ

Proseguiranno fino [illegible] 1° luglio i lavori in corso Casale, che comporteranno il senso unico (verso il centro della città) dal Motovelodromo a piazza Borromini; il traffico diretto verso l'esterno del capoluogo sarà dirottato su corso Quintino Sella oppure su corso Belgio. Per domani, poi, sono previsti lavori [illegible] un'autogrù in via Santhià [illegible] sarà aperto un altro cantiere [illegible] lungo Dora Firenze, tra via Bologna [illegible] corso Giulio Cesare. Altri lavori saranno avviati nella carreggiata centrale di corso Unione Sovietica (tra i civici 200 e 218) verso l'uscita dalla città.



Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po [illegible]; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10; via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; [illegible] Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37; via Bardonecchia 114; corso Turati 74; corso Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli [illegible] via Cibrario 33 bis. [illegible] (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta [illegible] ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

UN CRONISTA PER VOI L'INCREDIBILE VICENDA DI UNA COPPIA FINITA SUL LASTRICO PER UNA VILLETTA

Fallisce l'impresa, niente casa

In Piemonte oltre mille famiglie danneggiate

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

I risparmi di una vita investiti nella casa dei sogni. Una casa che sta solo sulla carta, tutta da costruire. L'impresa comincia i lavori e incassa quasi tutta la cifra pattuita. Ma quando la villetta è finita, l'impresa fallisce. Tutto si blocca e chi ha pagato è come se non l'avesse mai fatto. Quasi mai i curatori fallimentari riescono a recuperare i soldi per rifondere il danno: nella lista dei creditori, prima ci sono sempre le banche e i fornitori. E' una storia che si ripete, quella dei fallimenti immobiliari, e che ha già gettato sul lastrico migliaia di famiglie: [illegible] in Piemonte, 11.650 in tutta Italia secondo il Conafi, il Coordinamento Nazionale delle vittime di Fallimenti Immobiliari.

E' la storia che è [illegible] a raccontare al «Cronista per voi» Annamaria Valente, 55 anni, impiegata. In dieci anni di calvario burocratico, per una villetta a Rivarolo ha perso 390 milioni di vecchie lire, la salute e la serenità familiare. Nel dicembre '93 insieme al marito Antonio Giardino, firma il [illegible] messo con la «Costruzioni [illegible] di Alpignano (di Ilvo Usai e Duilio Ventura) che [illegible] per costruire una serie di casette a schiera a Rivarolo, in frazione Argentera. «Il progetto era accattivante, immerso nel verde, a poca distanza dal paese. Il nostro sogno era di lasciare la città e trasferirci con il figlio in un posto tranquillo».

Con il passare dei mesi la casa prende forma. E loro, per pagare a tranche i 390 milioni, cominciano a vendere due piccoli alloggi, uno in via Sempione (dove vivono), l'altro a Venaria. Ma alla data della consegna saltano fuori i guai. «Mancava[illegible] solo i sanitari e l'abitabilità. Eravamo a un passo dall'entrare in casa nostra, [illegible] continuavano a rinviare la consegna».

I coniugi Giardino si rivolgono all'avvocato, Luigi Marchi, dovendo rispettare a loro volta tempi di consegna e penali per l'alloggio in cui vivono, già venduto. Il 15 giu[illegible] del [illegible] la «Costruzioni Srl» viene dichiarata fallita. Tutto è congelato, viene nominato un curatore fallimentare, Claudia Vietti Michelina, con il compito di districarsi nel dedalo di ipoteche, banche, prestiti e mutui. Ed un giudice, Antonio Rapelli. I Giardino scopro[illegible] così [illegible] hanno perso tutto: se vogliono quella [illegible] dovranno presentarsi come chiunque altro all'asta fallimentare e ricomprarla. «E chi li aveva altri 390 milioni? [illegible] finiti quasi in mezzo ad una strada, abbiamo dato fondo a tutto ciò che avevamo, ricominciando da capo la nostra vita. Vi pare giusto? Dopo 30 [illegible] lavoro [illegible] abbiamo nulla da lasciare a nostro figlio».

Il [illegible] luglio di due anni fa si è chiusa la vendita all'asta del complesso di Rivarolo. Ovviamente tut[illegible] venduto sotto costo e dunque il ricavato non basterà a coprire la lista dei creditori, in cui i Giardino sono paradossalmente ultimi, pur essendo gli unici ad aver [illegible]to quasi tutto. Il danno e' la [illegible] «La vita è diventata un inferno. Esaurimenti nervosi, ictus, non c'è stata più pace».

Lo stesso dramma lo hanno vissuto [illegible] decina di famiglie nel '95 a Pessione, altre 61 a Venaria, 24 a Mathi. Oppure le 20 famiglie di Torino (via Nizza 27), che nel maggio 2003 riusc[illegible] a recuperare parte dei soldi.

La colpa è di un regio decreto del 1942, che in Italia permette che accadano situazioni del genere. In Francia, come in quasi tutta Europa, per tutelarsi dalle conseguenze che un fallimento potrebbe [illegible] sugli acquirenti nella fase di costruzione, la legge obbliga ad attivare un'assicurazione obbligatoria. In sostanza, una polizza che copre i rischi che possono subentrare nella fase di realizzazione dell'immobile, garantendo di fatto che il recupero dei crediti da parte del curatore fallimentare [illegible] avverrà a scapito di chi ha già pagato tutto o quasi.

Il Conafi segue ormai da alcuni anni il percorso che a Roma si sta faticosamente compiendo per arrivare alla modifica di legge che ci adeguerebbe alla [illegible] europea. [illegible] ad oggi l'iter è [illegible] in ballo tra Camera e Senato (la bozza degli emendamenti è disponibile su www.conafi.it). Purtroppo la strada sembra ancora lunga.



Le villette in frazione Argentera, a Rivarolo, sono ancora oggi disabitate

IN BREVE

■ **OSPEDALI [illegible] ACQUA.** La direzione delle Molinette comunica che stanotte dalle 23 alle 4 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua all'ospedale San Vito per permettere il periodi[illegible] trattamento di disinfezione della stessa. Venerdì, sabato e domenica dalle 21 alle 6 il medesimo trattamento di disinfezione e clorazione [illegible] effettuato alle Molinette. Saranno distribuite [illegible] reparti scorte di acqua minerale.

■ **[illegible]** Si parla di problemi e disturbi della mente, domani e venerdì, in due convegni a Torino. Doma[illegible] (dalle 8) «La mente fragile: unicità della [illegible] tra servizi e famiglia», a Torino Incontra, via Costa 3. Venerdì (dalle 8,30) «Le psicoterapie di fronte all'evoluzione [illegible] psicofarmacoterapia» in [illegible] Cherasco 11.

■ **LAVORI [illegible].** Un gruppo di residenti nelle [illegible] Atc [illegible] via Bovetti 14/16, ieri mattina, hanno bloccato i lavori di sistemazio[illegible] della pavimentazione stradale, ritenendo l'intervento non idoneo. Immediata la presa di posizione di Giorgio Ardito, il presidente Atc. «Chi rimborserà - dice Ardito - i costi del mancato intervento? [illegible] ogni caso l'intervento riprenderà domani mattina».

■ **[illegible]** L'Arcobaleno Anlaids organizza per stasera, ore 20,30, in corso Novara 64, il dibattito: «Le malattie sessualmente trasmissibili». Intervengono i dottori Dal Conte e Orofi[illegible] dell'Amedeo di Savoia. Ingresso libero.

■ **[illegible] E LODE.** Proseguono le trasmissioni radiofoniche utilizzate dall'Università per presentare i percorsi [illegible] studio. Oggi [illegible] 15 la puntata di "Trenta e Lode", in onda su Radio Energy (frequenze 93.9 e 94.150), sarà dedicata alla Facoltà di Scienze della Formazione. Il programma va in onda in diretta dai locali dell'Infopoint dell'Ateneo, in via Po 29.

■ **POLITICHE [illegible] SALUTE.** La giunta ha approvato ieri [illegible] protocollo di intesa tra Comu[illegible] Università (in particolare la facoltà di Medicina) e Cipes Piemonte, per la promozione della salute e l'educazione sanitaria. Il protocollo serve all'identificazione di priorità nelle azioni di salvaguardia della salute pubblica.

LE SEGNALAZIONI

Poste, appalto a rischio per 70 operai

Settanta dipendenti della ditta Icoa di Roma, addetti alle pulizie degli uffici postali del Pinerolese, del Chivassese e [illegible] una parte [illegible] Canavese, si sono rivolti al «Cronista per Voi» per denunciare una situazione davvero particolare: «Cinque mesi fa alla ditta Icoa [illegible] Roma è subentrata la ditta La Lucente di Bari, che aveva vinto il nuovo appalto. Poi ci [illegible] state alcune proroghe ed ades[illegible] dovremmo finalmente [illegible] trasferiti alla nuova ditta, [illegible] ha però annunciato un irrigidimento del part-time». Conferma Carla Destefanis della Fisascat-Cisl: «Questi sono lavoratori che ogni giorno si accollano pesanti trasferte per [illegible] numero di [illegible] settimanali spesso molto modesto. L'atteggiamento [illegible] nuova ditta è preoccupante». Il dialogo non è facile anche per questioni logistiche: gli operai stanno [illegible] la ditta a Bari.

VIA GALVANI 12. E' forse lo stabile più fatiscente della città. Dispone [illegible] monolocali, in stragrande maggioranza affittati a extracomunitari. La protesta sale dai pochissimi italiani rimasti a vivere in quell'edificio (sono appena sei): «Sulle scale non c'è più la luce perché la rubavano con dei collegamenti improvvisati, negli alloggi [illegible] c'è più l'acqua perché nessuno la paga da tempo, la struttura è priva [illegible] qualsiasi assicurazione con grave rischio anche di chi passa in strada sotto i cornicioni. Ci sono state intimazioni del sindaco, tutte disattese, e gli [illegible]ministratori che si so[illegible] avvicendati non riescono a gestire in alcun modo l'immobile. E' evidente che in alcuni monolocali ci sia un giro di droga e [illegible] in altri, molto probabilmente, anche di prostituzione. I proprietari degli immobili si vedono solo quando è il momento di incassare le pigioni, che sono salatissime. Centinaia di euro al mese per delle topaie».

CLACSON. Le proteste sulla viabilità di via Sacchi si [illegible] sprecate, negli ultimi mesi. Ma ora c'è chi protesta per l'eccessivo rumore: «Nel tratto fra via Magenta e corso Vittorio, dopo che [illegible] disegnata la nuova viabilità, è un inferno continuo. Colpi di clacson, rombo di auto in coda, anche diversi incidenti e qualche litigio. Di giorno e [illegible] notte, con punte di maggior fastidio all'ora in cui la gente che lavora [illegible] a dormire. Non è possibile trovare un'altra soluzione od almeno abbreviare i tempi di questa tortura?».

COME A TIRANA. Fra due [illegible] entrerà in vigore la normativa comunale che vieta la presenza di parabole delle tivù satellitari sui balconi. La norma è di due anni fa, ma s'era dato tempo ventiquattro mesi per spostare le «padelle» sul tetto. [illegible] l'ha fatto quasi nessuno, anzi moltissime nuove parabole si sono aggiunte a quelle già presenti sui balconi. Almeno teoricamente, le parabole andranno tutte trasferite sui tetti, ed i balconi diventeranno rigorosamente off-limits. Da agosto chiunque potrà chiedere l'intervento dei vigili urbani per convincere gli inquilini reticenti. Il signor Giuseppe Ceglia pensa però a quanto è [illegible]to in passato: «Ci sono quartieri di Torino, e Barriera di Milano è uno di questi, che sembrano la fotocopia di quartieri di Tirana, in Albania. Con la stessa incredibile concentrazione di parabole. Qui la nuova [illegible]tiva è stata ignorata da tutti. Ora così si farà? Si inizierà un censimento delle apparecchiature irregolari o si chiuderà [illegible] occhio [illegible] questo scempio? L'obbligo di una parabola centralizzata per ogni condominio andrebbe imposto con severità».

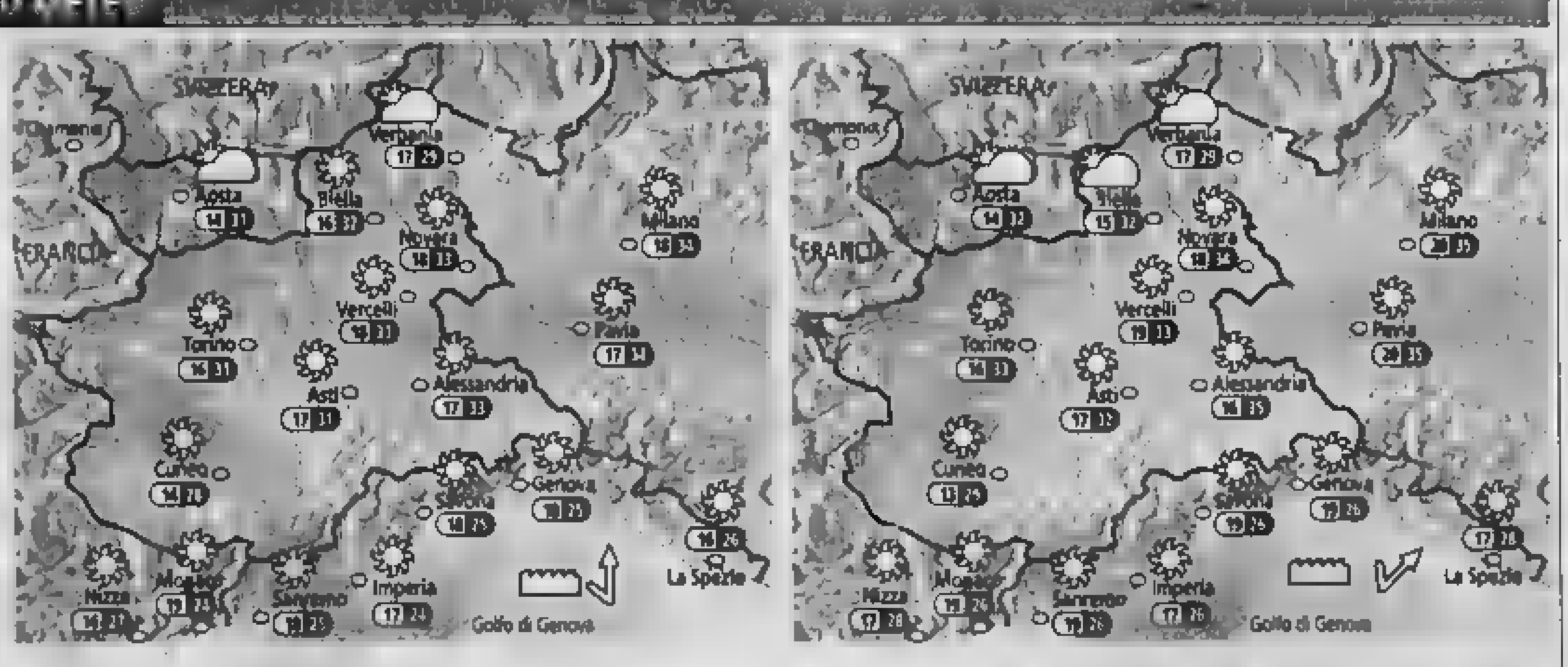
CANTIERE ANONIMO. Un letto[illegible] ci scrive: «Vorrei segnalare alle autorità competenti che, circa tre mesi or sono, è stato aperto un [illegible] tra via Beato Angelico e via [illegible] Genova, zona Madonna di Campagna per la realizzazione, presumibilmente, di un edificio residenziale. [illegible] è stato esposto il cartello obbligatorio [illegible] la descrizione del progetto e dei responsabili di cantiere, progettisti, ecc. Nonostante abbia informato più volte di questa situazione l'ufficio [illegible] Vigili competente per questa zona, non è stato sinora (sono passati 3 mesi) effettuato alcun controllo».

ABUSIVI E CLOCHARD. Mario Torchio, pensionato, si chiede: «Che immagine vorrà dare il Comune ai turisti stranieri che tra poco arriveranno a Torino per le Olimpiadi del 2006? Guardiamoci attorno: lavavetri e vu' cumprà ad ogni angolo di strada, parcheggiatori abusivi che ti minacciano, ti aggrediscono, ti rigano l'auto se non paghi per la [illegible] (e per di più devi pagare due volte: prima le strisce blu e poi la mancia agli abusivi). Di giorno e di notte, poi, il centro pullula di poveracci che vivono di accattonaggio. Sotto i portici di piazza Statuto, ogni notte, ci sono da quattro a sei disperati senza tetto che dormono, estate e inverno, tra stracci e coperte gettate per strada. Il Comune dovrebbe fare qualcosa di concreto per togliere dalla strada almeno questi disperati. Che idea si farà uno svizzero o un tedesco che passerà da Torino?».

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

BOLLETTINO METEO





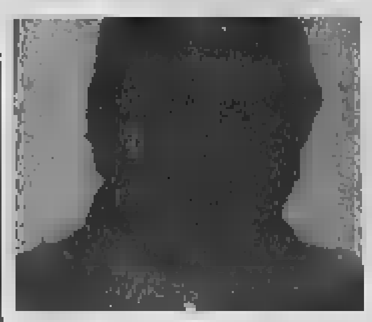
IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti, culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 58 minuti; cala alle ore 12 e 43 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con foschie al mattino nei fondovalle alpini in rapido dissolvimento. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi occidentali senza rischio di pioggia. Venti di brezza sulle coste liguri e sulle montagne, inapprezzabili in Valpadana, con lieve deterioramento della qualità dell'aria. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento con punte di 32° nelle zone interne.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sulle Alpi nel corso del pomeriggio. Su tutte le altre zone si continueranno ad avere prevalenti condizioni di cielo sereno, a tutto vantaggio delle attività all'aperto, [illegible] escursioni e delle uscite in mare. Venti di brezza lungo le coste ed in quota, più deboli sulle pianure. Temperature massime fino a 34-35° in Pianura Padana.

[illegible] LAVORO



Renato Bosco, la vittima

Camionista schiacciato dai tubi a Volvera
Inchiesta sull'operaio travolto ad Ala

Ancora [illegible] infortunio mortale nel settore dell'edilizia. A Volvera, all'interno dei magazzini della Cospec in via Fiume 8, una società di Guido Demaria che si occupa dello stoccaggio di materiali da costruzione, [illegible] camionista che stava sistemando [illegible] carico di tubi per ponteggi è stato schiacciato da [illegible] fascio di tubi. La vittima Renato Bosco, 56 anni, abitante [illegible] Piobesi in via Vignasse 35, sposato e con due figli, si trovava sul cassone del camion per coordinare le operazioni di caricamento che [illegible] effettuate con l'utilizzo di un muletto, quando i fasci [illegible] sono improvvisamente spostati, forse a causa di un cedimento di uno dei listelli di legno che erano stati collocati [illegible] un gruppo e l'altro di fasci. Il Bosco [illegible] stato travolto dai tubi, sbalzato dal cassone in terra [illegible] prima ancora che potesse togliersi da sotto il camion, è stato colpito [illegible] petto [illegible] un [illegible] di tubi. [illegible] una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dalla polizia municipale [illegible] Volvera, è risultato che l'uomo è stato colpi[illegible] da 60 quintali di tubi della lunghezza di 5 metri. I compagni di lavoro sono stati i primi a prestargli i soccorsi, liberandolo da quell'ammasso di ferro che lo comprimeva sul petto ed in pochi minuti sul posto è giunto l'elicottero del 118 con un'équipe medica, ma per i sanitari non c'è stato nulla da fare: l'uomo era morto all'istante per la compressione e lo sfondamento [illegible] cassa toracica. Un primo rapporto sulla disgrazia è stato inviato alla Procura [illegible] Repubblica di Pinerolo per accertare eventuali responsabilità nelle fasi del caricamento e nell'utilizzo [illegible] muletto per questa operazione. Una seconda inchiesta è stata aperta dagli ispettori del lavoro.

Intanto la Procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente costato la vita, lo scorso 2 giugno, a un operaio di origine romena travolto [illegible] un macigno: l'infortunio si era verificato ad Ala [illegible] Stura, in Val [illegible] Lanzo, in un cantiere per un'opera stradale. Dorin Bodnarescu, 26 anni, cercava di spostare il masso con l'aiuto di [illegible] verricello. Assieme a lui c'erano un collega e il titolare della piccola impresa edile per la quale lavorava, che adesso verrà iscritto [illegible] registro degli indagati per omicidio colposo. Secondo i primi accertamenti [illegible] trattato di un errore di manovra aggravato dall'inosservanza [illegible] alcune [illegible] in materia [illegible] sicurezza. Bodnarescu, che abitava a Balangero, ha lasciato la moglie e [illegible] figlio di pochi mesi.

DOPO LA DOMENICA NERA, IERI SONO MORTI UN «CENTAURO» E UN CICLISTA

Incidenti in moto, allarme sulle strade della provincia

Ancora [illegible] serie di incidenti ieri sulle strade della provincia, nella maggior parte dei quali [illegible] stati una volta i motociclisti a pagare le conseguenze più serie. Si devo[illegible] inoltre registrate [illegible] due vittime in conseguenza di incidenti dei giorni scorsi.

VALSUSA. Inutili tutti i tentativi di strapparlo alla morte. L'al[illegible] notte è deceduto [illegible] reparto rianimazione del Cto di Torino, Alessio Pittorra, 23 anni, residente con i genitori ad Airasca in via Costa, 65. L'incidente era accaduto nel tardo pomeriggio di sabato scorso sulla statale 25 del Moncenisio nel comune [illegible] Giaglione. Nei pressi dall'incrocio di Santa Chiara mentre scendeva verso [illegible] perdeva il controllo della [illegible] Honda. Dopo una scivolata sull'asfalto il giovane motociclista [illegible] schiantava contro una moto in sosta sul ciglio della strada. Un medico del 118 aveva poi cercato di rianimare [illegible] giovane che però era subito apparso [illegible] condizioni disperate per il grave politrauma riportato. Ieri alle ore 13 un altro incidente ha visto coinvolto un motociclista. M.A., 47 anni, di Oulx mentre viaggiava in direzione di Susa alla guida di una Suzuki è finito contro [illegible] fiancata di una Opel Corsa condotta da S.S., 57 anni di Grugliasco che non gli ha dato la precedenza immettendosi sulla statale da via Ferro [illegible] periferia [illegible] Bussoleno. La donna che guidava l'utilitaria è rimasta illesa mentre il motocicli[illegible] è stato ricoverato all'ospedale [illegible] Susa: le sue condizioni però [illegible] sono gravi.

POIRINO. Ha perso il controllo della motocicletta mentre percorreva la strada regionale 29, schiantandosi contro i cartelli stradali che sorgono sulla rotonda per Santena. Adalberto Scavia, 41 anni residente a Torino in via Boston 122, [illegible] stato ricoverato ieri notte all'ospedale Maggiore di Chieri. I medici hanno riscontrato un forte trauma cranico e la frattura dell'omero, guaribile in [illegible] giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 24: il centauro stava ritornando da una festa svoltasi a Poirino, quando ha perso [illegible] controllo [illegible] propria Moto Guzzi 1000 in prossimità della rotatoria.

VAL SANGONE. E' morto dopo una settimana di agonia al Cto di Torino il ciclista investito in località Pianca di Trana. Mauro De Michelis, 37 anni di Nichelino si stava dirigendo verso [illegible] strada provinciale, quando si [illegible] contro [illegible] Fiat Punto, condotta da Gianna Tarantola, 21 [illegible] Trana. [illegible] violento impatto il ciclista ha battuto il capo contro il parabrezza e poi si è schiantato al suolo. Le sue condizioni sono apparse subito disperate e [illegible] l'elisoccorso è stato ricoverato nel nosocomio torinese. Un ragazzo di 19 anni è stato salvato a Giaveno dal [illegible] di viaggio che dopo l'incidente lo [illegible] dall'auto prima che il mezzo andasse a fuoco. Edoardo Mensa di Giaveno, viaggiava sulla sua Fiat Bravo, dal[illegible] frazione Selvaggio [illegible] il [illegible]tro. Mentre percorreva [illegible] strada non si è accorto di un cantiere in corso, e per cercare di evitarlo è sbandato, finendo prima contro un palo della luce e successivamente in una profonda cunetta. Nell'impatto l'auto si [illegible] incendiata, [illegible] grazie al pronto intervento di Giuseppe Menditto e di un operaio è stato estratto dall'auto. Dopo le prime cure del 118, l'automobilista è stato trasportato con l'eliambulanza al Cto per trauma cranico e lesioni.

CALUSO. Uno studente di Caluso versa in gravi condizioni per le ferite riportate ieri mattina in un incidente avvenuto sulla statale 26 della Valle d'Aosta, in frazione Carolina di Caluso. Si tratta di Emanuele Fedele, 19 anni, residente in via Toti 12. Intorno alle 8 il giovane era diretto a scuola al volante di [illegible] Ford Fiesta. In piano rettilineo Emanuele Fedele ha perso il controlo del mezzo che è finito in un prato. La «Fiesta» ha capottato più volte e sbalzato il giovane fuori dall'abitacolo. Le condizioni dell'automobilista sono apparse subito gravi. L'infortunato è [illegible] sottoposto alle [illegible] da parte dei sanitari dell'[illegible] 118, che hanno diagnosticato un trauma cranico e ferite in diverse parti del corpo. Adesso lo studente è ricoverato al Cto in prognosi riservata.





A fianco, gli automezzi dei vigili del fuoco intervenuti sul luogo dell'incidente in cui ha trovato la morte Alessio [illegible] (foto sopra), 23 anni, di Airasca. Il giovane [illegible] scivolato con la sua moto sull'asfalto e si era schiantato contro un'altra moto in sosta. I soccorritori lo avevano portato all'ospedale, [illegible] ieri il ragazzo è deceduto

IVREA INIZIATO IERI IL PROCESSO A UN FINTO PARAPLEGICO, ACCUSATO DI TRUFFA NEI CONFRONTI DELL'INPS

L'invalido portava il carrello della spesa

Giampiero Maggio

Invalido permanente, obbligato ad utilizzare la sedia a rotelle per muover[illegible] eppure in grado di trascinare un carrello della spesa e camminare con le proprie gambe. Non è né [illegible] miracolo della Provvidenza né il risultato di un esemplare intervento chirurgico destinato a rimanere nella storia. La storia di Francesco Mosconi, [illegible] anni, [illegible] Ivrea, secondo i magistrati che lo hanno rinviato a giudizio (ieri è iniziato il processo nei suoi confronti) è semplice: l'uomo si sarebbe finto invalido per compiere una vera e propria truffa ai danni dell'Inps e del ministero delle Finanze, tanto da riuscire ad incassare quasi 20 mila euro tra assegni di accompagnamento e pensione di invalidità.

Eppure Mosconi era riuscito ad ingannare anche la Commissione dell'Asl 9 che nel 2001 aveva esami[illegible] suo [illegible] Per i medici,



Il tribunale di Ivrea

compreso un neurologo che l'aveva visitato attentamente, risultava «invalido con totale e permanente inabilità e impossibilità di deambulare [illegible] l'aiuto continuo di un accompagnatore». E di fronte ad un certificato del genere gli impiegati dell'Inps [illegible] avevano avuto nulla da ridire nel garantire a quell'uomo sia gli assegni di accompagnamento che la pensione di invalidità. E allora, come viene incastrato Mosconi? Tutto ha inizio nel gennaio di due [illegible] quando l'uomo [illegible] agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Perotti [illegible]umero 7. Il giudice di sorveglianza del carcere di Vercelli, facendo fede al certificato che attesta l'invalidità, invia una comunicazione al Commissariato di Ivrea con la quale invita gli agenti ad avvertire telefonicamente Mosconi prima del controllo. Il motivo è semplice: l'uomo è costretto sulla carrozzella [illegible] fa fatica [illegible] muoversi, chiamandolo in anticipo è possibile verificare [illegible]nza ombra di dubbio la sua presenza in casa.

Ma qualcosa non convince i poliziotti. C'è chi è convinto che Mosconi finga e allora decide di confidarsi con gli agenti. L'uomo, a quel punto, viene seguito. E i sospetti cresco[illegible]. Dopo circa un mese, nel febbraio del 2002, il vice ispettore Paolo Brun va dal sostituto procuratore Giorgio Vitari e confida tutte le sue perplessità e il pm autorizza l'indagine nei confronti di Mosconi. Che, per diversi mesi, viene fotografato, filmato nei suoi spostamenti e controllato. E dalle immagini riprese dai poliziotti emergono aspetti che confermano quei sospetti. In un'occasione si vede addirittura Mosconi che trascina un carrello della spesa con una [illegible] mentre cammina tranquillamente con le proprie gambe.

Nel gennaio di quest'anno il gup, Guido Bufardeci decide per il rinvio a giudizio. E ieri è iniziata, davanti al pm Manuela Ragliani, la prima udienza. Il giudice Alessandra Pfiffner ha disposto il rinvio al prossimo 23 novembre: in quell'occasione verrà visionato il video degli agenti attraverso il quale, secondo l'accusa, il finto invalido verrà definitivamente smascherato.

[illegible]

[illegible] AGNELLI. Si aprono oggi i seminari del dottorato [illegible] ricerca [illegible] Economia [illegible] Management della Tecnologia organizzati da, Università di Bergamo e [illegible] Brescia con la Fondazione Agnelli. Si tratta [illegible] due cicli di incontri, riservati ai dottorandi, dedicati rispettivamente all'epistemologia e il metodo nelle [illegible] economiche, [illegible] ai temi della tutela della proprietà intellettuale e della brevettazione. Le lezione si ten[illegible] nella sede della Fondazione Agnelli.

RIDUZIONE [illegible] SCHIAVITÙ. La Corte d'assise d'appello ha ridotto la pena inflitta in primo grado a Florica Stancu e Marian Stoica, due coniugi rumeni accusati di aver ridotto in schiavitù un giovane connazionale disabile e di averlo costretto [illegible] chiedere l'elemosina a Torino. La pena per la coppia - dif[illegible] dagli avvocati Davide Diana e Basilio Foti - [illegible] passata da 6 anni e mezzo [illegible] 3 anni e 4 mesi. Il ragazzo è [illegible] ospite di [illegible] comunità e si è costituito parte civile con l'avvocato Donzella.

BAMBINI AL BORGO. Proseguono al Borgo Medioevale i laboratori dedicati ai piccoli, dai 6 ai 12 anni: «Voglio fare l'artigiano! [illegible] sabato al Borgo [illegible] mamma e papà» sabato, [illegible] 10,30 alle 12,30 o [illegible] 15,30 alle 17,30, per due ore [illegible] costruiscono «I burattini» con materiali di recupero. Sarà principessa, drago o cavaliere, l'importante è poi costruire [illegible] storia [illegible] farli diventare veri. L'ingresso è gratuito per i bimbi, per gli adulti il biglietto di 3 [illegible] permette anche l'accesso alla Rocca del (gratuito con la tessera Torinomusei). Iscrizione obbligatoria entro le 14 [illegible] venerdì: 011/443.17.10-12.

ECO [illegible] E' stato nominato ufficialmente il nuo[illegible] direttore responsabile de «L'Eco del Chisone», [illegible] settimanale cattolico di Pinerolo, che - tra i periodici locali - ha la maggior diffusione in Italia, con circa 30mila copie. Direttore responsabile è Pietro Giovanni Trossero, [illegible] anni, per 34 vice-direttore di don Vittorio Morero, deceduto a [illegible] Trossero è iscritto all'Albo dei giornalisti pubblicisti [illegible] 1968.

MONCALIERI, [illegible] Oggi, alle ore 21 nella sala Primo Levi di via Real Collegio, incontro sul commercio promosso dall'associazione di via Moncalierincentro e dalla Confesercenti dal titolo «I luoghi del commercio e le vie dei negozi a Moncalieri». Intervengono Carlo Salvadore dirigente dei finanziamenti al [illegible] della regione Piemonte e Giuseppe Bagnolesi presidente regionale [illegible]lla Confesercenti.

WORKSHOP SUI TRASPORTI

[illegible]

«Infrastrutture [illegible] innovare»

I trasporti visti da una prospettiva particolare, quella delle aziende. Questo l'intento del workshop svoltosi ieri mattina al Castello di Rivoli e organizzato da Iveco e Fondazione Mario Magnetto. «Si deve innovare, innovare, innovare - afferma Andrea Pininfarina vicepresidente di Confindustria -. E [illegible] il Paese è dotato di infrastruttu[illegible] inadeguate rispetto allo scenario europeo».

Ricordando poi che elementi di incertezza e preoccupazione derivano anche dalla conflittualità [illegible] soggetti privati ed istituzioni pubbliche, Pininfarina ha aggiunto che essi dovrebbero evitare i rischi di blocchi derivanti da reciproche interdizioni, in via legislativa e amministrativa, tra Stato e Regioni e favorire il soddisfacimento di fondamentali esigenze di unitarietà e di coesione».

Per Franco Fenoglio della Iveco si deve puntare [illegible] vali[illegible]. «Sono strategici - dichiara -, la loro chiusura crea [illegible] altissimi. E la linea Torino-Lione è [illegible] importante asse: e rischiamo di essere bypassati [illegible] Nord verso la Germania». E i trasportatori? «Tutti parlano di logistica e della sua importanza - sostiene Valter Lannutti, della Confetra -, intanto ci subissano di norme, limiti, balzelli e divieti. [illegible] futuro - [illegible] concluso Rocco Giordano del Centro stu[illegible] sui sistemi di trasporto - si gioca sui nodi, che bloccano la domanda principe degli industriali: accessibilità al [illegible] globale».

SIGLATO L'ACCORDO FRA [illegible] E FERROVIE



Si avvicina il raddoppio della linea ferroviaria tra Torino e Pinerolo

Okay al potenziamento della Torino-Pinerolo

■ Accordo siglato fra Regione Piemonte [illegible] Rete ferroviaria Italiana, per il potenziamento, in previsione delle Olimpiadi del 2006, della tratta Torino-Pinerolo. In prima battuta torna la proposta del raddoppio selettivo per l'intera linea, una soluzione che potrebbe snellire i tempi di percorrenza, eliminando nelle stazioni le attese per gli [illegible] dei treni. Le opere che invece [illegible] certamente in cantiere riguardano: la costruzione di [illegible] sottopasso viaggiatori nella stazione di Sangone dove verranno anche realizzati dei marciapiedi alti per portare i viaggiatori al livello dell'ingresso nelle carrozze, e lo spostamento [illegible] terzo binario. A None e [illegible] Airasca verranno costruiti altri sottopassi per i viaggiatori e anche qui [illegible] modificati i marciapiedi mentre a Piscina, oltre [illegible] interventi simili, verrà realizzato un nuovo marciapiede lungo 120 metri. Pinerolo avrà una nuova fermata e verrà costruito un sottopasso per pedoni e biciclette. Inoltre a Sangone, Nichelino, Candiolo, None, [illegible]rasca, Piscina e Pinerolo verranno installati nuovi punti d'informazione. L'accordo siglato da William Casoni, vice presidente della Regione e assessore regionale [illegible] trasporti, prevede opere per 11.494.000 euro che saranno finanziate con un contributo regionale [illegible] 8.494.000 euro, mentre il resto è a carico [illegible] Rete ferroviaria. [illegible] progetto partirà entro l'anno e dovrà [illegible] pronto per gli eventi olimpici. Queste opere attese da tempo non rispondono però [illegible] quelle proposte [illegible] pendolari che puntavano più [illegible] soluzione [illegible] metropolitana leggera, il cosiddetto tram treno, e non [illegible] sino a Torre Pellice.

VENA[illegible] DURANTE I WEEKEND IL TRAFFICO DIVENTA INSOSTENIBILE A CAUSA DELL'AFFLUENZA DI VEICOLI [illegible] PERSONE (10-15 MILA OGNI VOLTA)

«Utilizziamo i soldi della Reggia per le strade»

Il vicesindaco: usare parte dei fondi elargiti dal Lotto

[illegible]

Nove milioni e 25 mila euro: [illegible] del Lotto che il Governo ha deciso di dirottare su Venaria. Una cifra che dovrebbe essere usata per sistemare una porzione della Reggia e i giardini reali. Ma il vice sind[illegible] [illegible] ai Lavori Pubblici Nicola Pollari chiede che i fondi vengano almeno in parte dirottati per potenziare il sistema [illegible]rio cittadino. Perché, soprattutto nei week end, Venaria scoppia. Troppo traffico, troppi turisti e strade sempre più intasate, impercorribili.

«Non [illegible] più a sostenere l'enorme affluenza di veicoli [illegible] di persone (almeno 10-15 mila) che nei fine settimana si riversano sulle rive della Ceronda per ammirare la parte restaurata del complesso sabaudo» - ammette Pollari. Per questo, d'ora in poi, [illegible] Comune di Venaria ha deciso di stilare una «lista» [illegible] priorità di [illegible] sul territorio.

«Si devono potenziare i treni che viaggiano sulla linea ferroviaria Torino-Ceres, aumentare le corse dei mezzi pubblici per i visitatori, [illegible] un [illegible] navette elettriche che attraversi[illegible] il centro storico e [illegible] parco La Mandria, costruire finalmente lo svincolo che dalla tangenziale porta allo stadio Delle Alpi e la benedetta circonvallazione che ci collegherà con Borgaro» - continua ancora il vice sindaco.

Ma in questa direzione c'è una novità che arriva direttamente da Franco Campia, dirigente del settore viabilità della Provincia. «Finalmente si sono aperti i cantieri che da [illegible] Regina Margherita tracceranno poco alla volta la circonvallazione di Druento - spie[illegible] Campia -. Si è iniziato bonificando il terreno dalla presenza di eventuali ordigni bellici e il cantiere non è stato inaugurato ufficialmente perché [illegible] sotto ele[illegible] non ci sembrava corretto». L'opera da 5 milioni di [illegible] consentirà ai turisti di raggiungere la Reggia dalla parte Sud, scavalcando anche l'imbuto di Savonera. A Venaria auto e pullman potranno contare su un ampio parcheggio da 600 spazi che sarà realizzato nell'ex caserma Beleno.

Si dovrà attendere parecchio [illegible] per la costruzione della tangenziale Borgaro-Venaria: otto chilometri di asfalto che [illegible] snoderanno dalla provinciale numero [illegible] (nei pressi del Chico Mendes di Borgaro) per allungarsi fi[illegible] alla direttissima della Mandria. Un'opera da circa 60 milioni di euro. Sarà un'arteria larga da quattro [illegible] due corsie con tratto interrato in località Tre Re di Borgaro e un viadotto di oltre 600 metri [illegible] attraverserà il torrente Stura. I tempi [illegible] realizzazione? Non [illegible]. Un [illegible] fa i tecnici parlavano della fine del 2006. «E' stato approvato il progetto esecutivo - dice ancora Campia - entro il prossimo a[illegible] potrebbe [illegible] indetta la gara d'appalto».

ENTRO FINE GIUGNO LA NUOVA PISTA CICLABILE

Lungo lo Stura fino a [illegible] Mandria

■ Entro la fine di giugno sarà inaugurata la nuova pista ciclabile di Venaria. Un tracciato che dal ponte crollato di Altessano costeggia le rive dello Stura per infilarsi all'interno del parco La Mandria fino a Druento. Per la sua realizzazione si sono spesi un milione [illegible] 900 mila euro e di questi un milione e mezzo [illegible] stato finanziato dalla Regione. «E a disposizione ci [illegible] ancora 700 mila euro [illegible] progetto "Corona Verde" che saranno impiegati per il recupero ambientale delle [illegible] degradate che si affacciano sul [illegible] d'acqua» - ammettono [illegible] amministratori del comune di Venaria. Intanto, durante il cantiere che ha disegnato la pista ciclabile, [illegible] stati restaurati un lavatoio e una chiusa dell'800. «Il percorso per le biciclette ci ha consentito di riportare la gente in [illegible] [illegible] Venaria che prima [illegible] usata come discarica, una zona dove non passava nessuno, [illegible] spesso dalla malavita per i suoi traffici - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Nicola Pollari -. Con la sistemazione di alcune panchine e la creazione di [illegible] di sosta lungo il percorso ciclabile anche i residenti del quartiere [illegible] Altessano oggi possono contare su un'area verde che speriamo si trasformi anche in [illegible] forte punto di aggregazione».



Auto in colonna in via Garibaldi. I turisti sono sempre di più e il traffico è insostenibile

PINO [illegible]RINESE VITTIMA UNA DONNA DI 52 ANNI

Muore schiacciata dal trattore

E' morta schiacciata [illegible] trattore alla guida del quale stava lavorando nel suo vigneto.

E' accaduto ieri, poco dopo 20,30 in [illegible] campo, tra Pecetto e Pino Torinese, zona di collina, di cambi e di vigne coltivate e curatissime. E' qui, su questo lieve pendio che scende verso il paese che, ieri pomeriggio, Maria Piovano, [illegible] anni, di Pino Torinese, via San Felice 126, era andata a lavorare. Al volan[illegible] [illegible] trattore, un modello tutto sommato piccolo, adatto a questo tipo [illegible] operazioni in collina, la donna si [illegible] inerpicata seguendo il sentiero fino al [illegible] appezzamento. Verso le 20, hanno ricostruito i carabinieri di Pino Torinese, Maria si è messa al volante, diretta verso [illegible]. Ma, le [illegible] del [illegible] sono finite fuori dal sentiero. Ormai incontrollabile il mezzo si è ribaltato su un fianco, verso il vigneto, schiacciando la donna [illegible] uccidendola.

La sciagura è stata scoperta poco più tardi alla madre della vittima. «Avrebbe dovuto rientrare per cena; quando non l'ho vista tornare sono salita a cercarla....», ha raccontato la don[illegible] carabinieri.

Dalla casa della vittima, all'appezzamento di terra teatro della sciagura non c'è molto: saranno duecento, forse trecento metri. Dalla strada, però, non si riesce a vedere nulla, specialmente in questa stagione che la vegetazione copre interamente la visuale. L'anzia[illegible] donna l'ha dapprima chiamata, poi si [illegible] incamminata sul sentiero in [illegible] al vigneto. Pochi metri e ha visto il trattore ribaltato [illegible] un lato. I soccorsi, prestati dai vigili del fuoco di Chieri [illegible] dai medici del 118 sono stati immediati, [illegible] purtroppo inutili. Ai bordi del vigneto, nel giro di pochi minuti, si è radunata una piccola folla composta da vicini di casa e agricoltori della zona, amici [illegible] Maria Piovano. Al dolore per la tragedia si aggiunge la rabbia: «E' [illegible] perché quel [illegible] era un modello oramai datato, senza la cabina protetta. Sarebbe bastato quello [illegible] salvarle la vita». [f. gen.]

PECETTO

Le [illegible] in [illegible] [illegible] i teppisti

L'occhio elettronico delle telecamere è entrato in azione anche [illegible] Pecetto. Il sistema di videosorveglianza [illegible] stato installato senza fare pubblicità, tanto per cogliere sul fatto teppisti, malintenzionati, gruppi di ragazzi alla ricerca dello spinello «proibito». Le telecamere, attive 24 [illegible] [illegible] 24, sono state installate non solo nel centro storico, [illegible] anche in zone esterne e isolate e sono collegate alla centrale dei vigili urbani di Pecetto. Sono di ultima generazione: trasmettono via radio e non via cavo e possono inviare le immagini anche [illegible] computer portatile [illegible] dotazione alle pattuglie della polizia municipale. Ogni telecamera costa 4 mila euro, [illegible] per [illegible] [illegible] state date in suo gratuito dalla Sistec, la società che ne gestisce gli impianti radio. Tra i pro e i contro del sistema di videosorveglianza, molti sono i cittadini disposti ad accollarsi il [illegible] della telecamera pur di garantire il controllo «elettronico» della propria abitazione.

PINO TORINESE

Rifiuti, [illegible] [illegible] [illegible] «porta a porta»

Detto fatto. Anche a Pino Torinese è partita la raccolta rifiuti «porta a porta». I vecchi casso[illegible] [illegible]dranno in soffitta, ma per una settimana ancora resteranno [illegible] disposizione dei cittadini, poi bisognerà differenziare tutto quanto è possibile: vetro, carta, plastica, organico. Il paese [illegible] stato suddiviso [illegible] quattro zone, [illegible] giorni di raccolta differenti e due passaggi settimanali per l'organico che [illegible] qualche problema e rappresenta dal 20 al 30% della spazzatura domestica, mentre vetro, carta e plastica vengono raccolti [illegible] settimane alterne. Saranno disponibili anche le compostiere per chi ne fa richiesta. Il Consorzio Chierese per i Servizi, che coordina la raccolta dei rifiuti [illegible] Comuni collinari, mette così [illegible] segno un'altra [illegible] [illegible] mosaico del «porta [illegible] porta», anche se ci [illegible] p[illegible] che per [illegible] hanno preferito prendere tempo come Riva di Chieri, dove il sindaco uscente Angelo Beltramo ha rimandato la raccolta differenziata [illegible] settembre.

[illegible]

Negozio [illegible] motociclette in fiamme

A fuoco il negozio di moto «M & P», di via Indipendenza a Poirino: inagibili [illegible] locali, salvi [illegible] veicoli in esposizione. A richiedere l'intervento dei vigili del fuoco di Chieri s[illegible] stati gli uomini della Croce Rossa, la cui sede è proprio di fronte al civico 7. Le fiamme si sono sviluppate ieri notte dopo le 5 all'interno dell'edificio, in corrispondenza delle scaffalature che espongono caschi e accessori. Sul posto [illegible] [illegible] anche [illegible] squadra dei pompieri di Santena. Per entrare nel negozio è stato necessario segare le saracinesche che proteggono le vetrine. Una volta entrati nella stanza dove sono esposte le motociclette nuove, il rogo è stato domato in pochi [illegible]. I vigili del fuoco hanno allontanato i mezzi vicini alle fiamme, nulla da fare invece per [illegible] salone che è stato dichiarato inagibile: il calore aveva già staccato l'intonaco dal soffitto. Meno gravi i danni al secondo locale del negozio, destinato alla riparazione dei mezzi, raggiunto solamente [illegible] fumo che ha annerito i muri.

[illegible]IRI

[illegible] [illegible] [illegible] il Sanpaolo

Camuffati da parrucche e bandane hanno colpito l'istituto S.Paolo di via Indipendenza, fuggendo con un bottino [illegible] [illegible] mila euro. Due banditi si sono presentati in banca ieri mattina, attorno alle 10,20, confondendosi con i clienti. In prossimità degli sportelli si [illegible] coperti il viso con delle bandane, e con le mani nascoste nelle tasche hanno intimato ai dipendenti [illegible] consegnare tutto il contante disponibile. Temendo che potessero essere armati, il personale non ha potuto far altro che assecondare i malviventi consegnando loro [illegible] denaro. [illegible] coppia è quindi uscita rapidamente in strada, dove molto probabilmente li attendeva un terzo complice [illegible] bordo di un'auto. I carabinieri di Chieri, giunti sul posto in pochi minuti, h[illegible] raccolto le testimonianze dei presenti: le poche frasi pronunciate dai banditi lascerebbero pochi dubbi sulla nazionalità italiana. Più difficile la ricostruzione di un identikit del volto: secondo alcuni entrambi indossavano una parrucca.

IN [illegible]

■ **ECO [illegible] CHISONE.** E' stato nominato ufficialmente il nuovo direttore responsabile de «L'Eco del Chisone», il settimanale cattolico di Pinerolo, che - tra i periodici locali - ha la maggior diffusio[illegible] in Italia, con circa 30mila copie. Direttore responsabile [illegible] Pietro Giovanni Trossero, [illegible] [illegible]ni, per 34 vice-direttore di don Vittorio Morero, deceduto a fine marzo. Trossero è iscritto all'Albo dei giornalisti pubblicisti dal 1968, [illegible] [illegible] [illegible] è direttore responsabile del mensile «L'Eco mese», testata collegata a «L'Eco del Chisone». Vice-direttori Mirko Maggia e Sergio Buttiero. Per l'Eco mese vice-direttori: Daniele Arghittu e Lucia Sorbino.

■ **MONCALIERI, COMMERCIO.** Oggi, alle ore 21 nella sala Primo Levi di via [illegible] Collegio, incontro sul commercio promosso dall'associazione di via Moncalierincentro e dalla Confesercenti dal titolo «I luoghi del commercio e le vie dei negozi [illegible] Moncalieri». Intervengono Carlo Salvadore dirigente dei finanziamenti al commercio della regione Piemonte e Giuseppe Bagnolesi presidente regionale della Confesercenti.

■ **CARMAGNOLA, FARMACIA.** Pronto il nuovo statuto comunale per la sesta farmacia cittadina. Il via libera alla proposta, è arrivato durante l'ultimo consiglio comunale. I passi [illegible] saranno la costituzione della società che gestirà l'esercizio e la [illegible]cazione dei soci che nomineranno il consiglio di amministrazione.

■ **MONCALIERI, [illegible]** Il Comune di Moncalieri è diventa[illegible] socio della banca popolare Etica, sottoscrivendo un numero di azioni in base al bilancio cittadino. Obiettivo? Appoggiare i temi riguardanti lo sviluppo dei territori e l'integrazione sociale. La proposta di adesione [illegible] stata approvata nell'ultimo consiglio comunale.

■ **RIVA PRESSO [illegible].** Vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti ieri pomeriggio in via Pessio[illegible] 1 a Riva, dopo che un telo di plastica che copriva alcune bombole del gas ha preso fuoco. Il rogo, sviluppatosi alle 17,30 sul balcone di un'abitazione privata, è stato domato in poco tempo. Ancora da chiarire le cause.

■ **IVREA, [illegible] NOBEL.** La città di Ivrea conferisce la cittadinanza onoraria a Shirin Ebadi, la donna iraniana premio Nobel per la pace nel 2003. [illegible] 17 giugno alle 21, Shirin Ebadi sarà a Ivrea, nell'aula magna dell'Università, presso le [illegible] officine H Olivetti, per parlare di difesa dei diritti per la pace.

■ **ETICA [illegible]** Al Bioindustry Park di Colleretto Giacosa, alle 15.30, il Gruppo Giovani Imprenditori del Canavese propone un convegno sul tema della «Etica d'impresa». Introduce Mario Gaiardo, presidente Assindustria; segue l'intervento di Barbara Gallo, presidente del Gruppo. Quindi [illegible] succederanno tre testimonianze: Alberto Sola (Sicme Motori spa), Luisella Traversi Guerra (Robur spa) [illegible] Marco Brandani (Maina Panettoni spa), e la tavola rotonda su «Etica d'impresa nella prospettiva imprenditoriale, economica, morale e religiosa», [illegible] Luca Paolazzi, giornalista de [illegible] Sole-24 Ore, Antonio Calabrò, direttore ApCom Tele[illegible] Media News, Giuseppe Tardivo, docente di Economia all'Università di Torino, monsignor Arri[illegible] Miglio, vescovo di Ivrea, e Carlo Robiglio, presidente dei Giovani Imprenditori del Piemonte. Dopo il dibattito, le conclusioni saranno tratte da Anna Maria Artoni, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. Informazioni: 0125/424748, ggi@assindcanavese.it.

lavoro interinale a Torino

randstad work solutions

ingegneri meccanici/ aiuto project manager — ingegneri meccanici o elettrici con esperienza in ufficio tecnico. Ottima opportunità. Zona di lavoro: Volvera. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel.011-9040584.

addetto vendita discount — esperienza anche minima nel settore della GDO, con utilizzo della cassa: Disponibilità a lavoro full-time o part-time. Zona di Lavoro: Torino. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-[illegible]

operatori torni e frese cnc e tradizionali/ [illegible] linee automatiche — esperienza nel settore, disponibilità su 3 turni diploma tecnico o qualifica equivalente. Automuniti. Massima serietà. Zona: Rivoli. Filiale di [illegible] C.so Francia, 226/A Tel 011-[illegible]

supervisore responsabile [illegible] bar — esperienza [illegible] ruolo o provenienza da settori food, rapporti con fornitori, disponibilità [illegible] orari notturni. Automuniti. Zona di lavoro: Torino. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel 011-[illegible]

specialista ufficio tecnico — per affiancamento e supporto nelle valutazioni di fattibilità implementativa delle tratte Ponte Radio. Diploma di geometra o maturità tecnica. Luogo di Lavoro: Torino. Contratto a tempo determinato per 3 mesi. Filiale di Torino C.so Vittorio [illegible], 10 Tel. 011-8137911

ali — Missione Lavoro — ricerca:

FILIALE DI [illegible]
c.so Re Umberto [illegible] - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Operai addetti al montaggio** cercasi per primaria azienda metalmeccanica [illegible]. Richiesto diploma tecnico o qualifica professionale [illegible] esperienza derivante dal settore meccanico. Disponibilità rotazione sui tre [illegible]. Età massima 35 anni. Zona di lavoro: Torino nord
- [illegible] **alla segreteria/reception**, esperta pratiche segretariato generico, bollettazione; [illegible] e gradita una seconda lingua; buona presenza e attitudine ai rapporti interpersonali; età massima: 35 anni. Zona di lavoro [illegible].
- **Autisti patente C con esperienza guida automezzi pesanti.** Età compresa tra 30 e 45 anni. Zona di lavoro Valli di Lanzo. Solo residenti in zone limitrofe
- **Magazziniere con esperienza**; gradito diploma ed esperienza. Zona di lavoro Torino.
- **Impiegato addetto qualità**; diploma [illegible] esperienza maturata nel settore metalmeccanico; [illegible] normativa ISO/TS [illegible] - 2002; buona [illegible] lingua francese o inglese. Zona di lavoro: Moncalieri
- **Addetto archivio**; possesso diploma; età massima: [illegible] anni. Zona di lavoro: Torino

FILIALE DI [illegible]
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Operaie generiche**, automunite; [illegible] massima [illegible] anni; disponibilità su due turni. Zona di lavoro: Airasca
- **Escavatoristi e meccanici con esperienza su mezzi pesanti.** Età massima 50 anni. Zona: Torino e prima cintura.
- **Fresatori cnc, saldatori a filo continuo**, esperienza almeno biennale, [illegible] massima 40 anni. Zona di lavoro: cintura Sud di Torino.
- **Addetto vendita**; diploma; gradita esperienza derivante dal settore telefonia; età massima: [illegible] anni. Zona di lavoro: Torino [illegible]
- **1 programmatore ASP**, minima esperienza, età massima 30 anni. Zona di lavoro: Nichelino

QuandoccoRre Interinale Spa

1 ORDITRICE TELAIO [illegible], AUTOMUNITA. ZONA DI LAVORO BIELLA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011 [illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
30 ADDETTI TELEMARKETING ETÀ 18 - 35. ZONA DI LAVORO TORINO NORD. DURATA DEL CONTRATTO 15 GIORNI + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011 [illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA. PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX [illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 ADDETTO COLLAUDO UFFICIO QUALITÀ, CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO, ZONA DI LAVORO: VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
5 IMPIEGATE PER UFFICIO SPEDIZIONI, ETÀ 20 - 25, OTTIMO INGLESE, AUTOMUNITA. SEDE DI LAVORO: BORGARO TORINESE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
8 OPERAI GENERICI, CARRELLISTI, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO: CHIERI E VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 ANALISTA TEMPI E METODI, ETÀ MAX 35 ANNI, AUTOMUNITO, SEDE DI LAVORO: VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 TESSITORE, CONOSCENZA MANUTENZIONE TELAI, AUTOMUNITO. ZONA DI LAVORO: BIELLA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 DISEGNATORE AUTOCAD, BUON INGLESE. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. PREFERENZIALE ADOBE PAGE MAKER. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
5 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI, BUON INGLESE - FRANCESE, AUTOCAD. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL [illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
1 IMPIEGATO COMMERCIALE BELLA PRESENZA MAX 30 ANNI, PART - TIME POMERIDIANO/ SERALE, SEDE DI LAVORO TORINO. INVIARE C.V.: VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011 5680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT
30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESE DI AGOSTO. SEDE DI LAVORO 1°, 2°, 3° CINTURA DI TORINO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/[illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

Generale Industrielle — Costruisci con noi il tuo futuro

Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
[illegible] in facoltà umanistiche o economiche, [illegible] 24/30 anni, predisposizione [illegible] relazioni interpersonali, orientamento al lavoro di team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Zona: Bra, Cuneo, Torino sud, Torino nord, Ivrea.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 13/06/04

Ricerchiamo

5 Responsabili Ricerca e Selezione del personale
Laurea in facoltà umanistiche o economiche, età 24/30 anni, predisposizione alle relazioni interpersonali, orientamento al lavoro di team, utilizzo PC. Attività: supporto all'[illegible] di reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. [illegible] Bra, Cuneo, Torino sud, Torino nord, Ivrea.

Per informazioni:
Tel. 011/5178581 - Fax 011/5178588
e-mail: d.ferraro@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.genera[illegible]

OPENJOB — LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001
Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/[illegible] fax 011/[illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 34 Tel. 0172/[illegible] Fax 0172/[illegible]

Immediate opportunità di [illegible]

SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI. DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA: VAIE, CHIVASSO, GRUGLIASCO
OPERAI ADDETTI ALLO STAMPAGGIO PLASTICA CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. ZONA: BORGARO
TORNITORE CON ESPERIENZA SU TORNI A 4 GANCI. ZONA: TORINO NORD.
OPERAIA CON ESPERIENZA NELLA SALDATURA A MANO SU CIRCUITI STAMPATI E PICCOLI CABLAGGI DI PRECISIONE. ORARIO CENTRALE. ZONA: TORINO.
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI. ORARIO PART TIME DALLE 19.00 ALLE 24.00 O DALLE 19.00 ALLE 23.00 DAL LUNEDÌ AL SABATO. AUTOMUNITI. ZONA: GRUGLIASCO
[illegible]RATO MADRE LINGUA CINESE RICHIESTA [illegible] A SVOLGERE ATTIVITÀ IN CINA COME ADDETTO CONTROLLO QUALITÀ, RICERCA FORNITORI, SPEDIZIONE DI CAMPIONI, TRATTATIVE DI ACQUISTO, RICERCA DI GADGET, CONTRATTI DI CONSEGNA. SETTORE ALIMENTARE
PERITO CHIMICO PER LAVORO DI GESTIONE MAGAZZINO, CONTROLLO QUALITÀ E CONTROLLO PRODUZIONE. ORARIO CENTRALE, RICHIESTA BUONA DISPONIBILITÀ A STRAORDINARI ANCHE AL SABATO. ZONA: TORINO.
OPERAIO ADDETTO ALLA RILEGATURA SU MACCHINE [illegible] ORARIO SU TRE TURNI. ZONA: BORGARO
ADDETTO UFFICIO ACQUISTI CON ESPERIENZA, AUTOMUNITO. ZONA: TORRAZZA P.TE
AGGIUSTATORE MECCANICO ADDETTO MANUTENZIONE MACCHINARI. CONOSCENZA DI TORNIO E FRESA. ETÀ MAX 35 ANNI. AUTOMUNITO. ZONA: CIRIÈ
VERNICIATORI A SPRUZZO RICHIESTA ESPERIENZA. ORARIO CENTRALE E TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: RIVOLI
[illegible] ADDETTI ALLO STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA ESPERIENZA, TRE TURNI O ORARIO CENTRALE. AUTOMUNITI. ZONA: CHIVASSO/RIVOLI/PIANEZZA.
MANUTENTORI ELETTRICI/ MECCANICI/ ELETTROMECCANICI
CONOSCENZA DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, CONOSCENZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTOMUNITI. TRE TURNI O CENTRALE. DISPONIBILITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: BORGONE DI SUSA.

Presentarsi in filiale dalle 9,30 alle 13.00 e dalle 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso ([illegible] 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L. 675/96

Lavoro Temporaneo — Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

BUYER JUNIOR per prestigioso marchio editoriale, richiesta laurea a pieni voti in Economia e Commercio, necessaria ottima conoscenza della lingua inglese, maiuscola [illegible], pro-assunzione, età massima 26 anni. Zona di lavoro Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 18/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5165811 - Fax 011/5184080 - torino.uno@creyfs.it

GRAFI per rinomata azienda, richiesta esperienza nel ruolo, necessaria qualifica. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2471811 - Fax 011/2467025 - torino.due@creyfs.it

ADDETTI/E CAFFETTERIA per importante società di ristorazione, necessaria comprovata esperienza nella mansione, predisposizione al contatto con il pubblico, età 20/40 anni, automuniti/e. Zona di lavoro: Nichelino.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677698 - torino.tre@creyfs.it

OPERAI GENERICI per azienda, richiesta esperienza nel ruolo, età massima 40 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, pro-assunzione. Zona di lavoro: Volpiano
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010224 - settimotorinese@creyfs.it

SALDATORI per aziende metalmeccaniche, richiesta esperienza nella saldatura a filo continuo, tig e mag, età 25/45 anni, automuniti. Zona di lavoro: Prima e Seconda Cintura di Torino Ovest.
Creyf's S.P.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi [illegible] necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

Obiettivo Lavoro

Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero [illegible]

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **5 MAGAZZINIERI/CARRELLISTI**, esperienza nel settore. Durata della [illegible] prorogabili. [illegible] di lavoro Chivasso (TO) e Settimo Torinese (TO).
- **1 SEGRETARIO**, per studio professionale di architettura/ingegneria [illegible] ottimo inglese. Durata della missione 1 anno prorogabile. [illegible] lavoro Torino zona Centro.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038825
- **1 [illegible] OPERATIVA ADDETTA AL CENTRALINO**, per studio [illegible], diploma di scuola superiore (preferibilmente diploma di ragioneria o analista contabile), precedente esperienza, anche breve, in lavori di ufficio, buona conoscenza del pacchetto Office, della posta elettronica e di Internet, età compresa tra i 20 e i 24 anni, orario di lavoro full-time. D[illegible] del [illegible] 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Centro.
- **6 OPERATORI TELEMARKETING** in lingua tedesca, per la vendita di prodotti enogastronomici italiani in Germania e Svizzera tedesca. Buona conoscenza della lingua tedesca, orario di lavoro part-time, disponibilità a lavorare su turni. Età compresa tra i 18 e i [illegible] anni. Durata della missione 6 mesi prorogabili. [illegible] di lavoro Torino Nord.

[illegible] Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **6 SALDATORI A FILO CONTINUO**, età [illegible] 35 anni, disponibilità a lavorare su tre turni, [illegible]. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO)
- **1 IMPIEGATO [illegible]**, età max [illegible] anni, ottimo inglese, spagnolo discreto, ottimo PC, esperienza [illegible], automunito. Sede di lavoro Moncalieri (TO)

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011.9222365
- **1 MAGAZZINIERE**, [illegible] 30/40 anni, buone capacità utilizzo PC e muletto, disponibilità a lavorare su turni notturni 17.00 – 24.00 / 24.00 – 08.00. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Leinì (TO)
- **1 OPERAIO ADDETTO REPARTO TAGLIO TESSUTI**, età max 30 anni, [illegible] centrale, costituzione robusta, predisposizione a svolgere lavori di precisione. Preferibilmente diplomato. Durata della missione 20 giorni prorogabili. Sede di lavoro San Giusto Canavese (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641608 Fax 0125.627576
- **2 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, richiesta laurea o diploma tecnico commerciale, conoscenza applicativi windows, ottima conoscenza lingua inglese, almeno due anni di esperienza lavorativa. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Ivrea.
- **2 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI**, si richiedono: conoscenza programmi informatici di gestione magazzino, uso muletto, almeno 8 anni di esperienza con la stessa mansione. Durata della missione 2 mesi. Sede di lavoro Ivrea.

Vedior Lavoro Temporaneo — È segno che hai trovato lavoro.

N° 5 PERITI MECCANICI, richiesta minima esperienza nell'ambito produttivo, 3 mesi + proroghe, zona di lavoro: cintura di Torino. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 3 ADDETTI CALL CENTER, esperienza nella mansione, automuniti, richiesto diploma, zona di lavoro Rivoli ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 5 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, conoscenza contabilità ordinaria, buon utilizzo del pc, zona di lavoro Torino Ovest Tel. 011/9563296
N° 2 ADDETTI GESTIONE FISCALE DI MAGAZZINO, preferibile diploma, esperienza nella mansione, buone prospettive. Zona di Lavoro Moncalieri Rif GEST FISC/TOS Tel. 011/6404049
N° 1 CONTROLLORE DI CANTIERE, laurea in architettura, gradita precedente esperienza nella mansione, età max 35 anni, ottime prospettive di inserimento. Zona di lavoro Nichelino Rif CONTR/TOS/Tel 011/6404049
N° 2 CARPENTIERI - TORNITORI buona conoscenza del disegno meccanico, turno centrale, esperienza nella mansione, max 45 anni, automuniti, ottime prospettive. Zona di lavoro: Santena Rif SALD/TOS/Tel. 011/6404049
N° 10 [illegible] CALL CENTER OUTBOUND, diploma/laurea, [illegible] max 35 anni, buona predisposizione alla vendita e capacità di negoziazione. Disponibilità part time su turno serale. Zona di lavoro Torino e prima cintura. Rif. ST/TOC/01 [illegible]. 011/8170951.
N° 3 CARRELLISTI, esperienza nella mansione, disponibili su due turni, [illegible] patente. Zona di lavoro Torino sud/Nord. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 2 STAGISTI, laureandi/laurea in lettere o economia e commercio, età max 28 anni, gradita [illegible] esperienza di ufficio. [illegible] di lavoro: [illegible]. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATO CONTABILE, diploma, età max 24 anni, disponibilità F.T., esperienza maturata nella bollettazione e fatturazione, automunito, ottime prospettive. Zona di lavoro Beinasco Rif ST/TON/01 Tel 011/2475891
N° 1 RESPONSABILE MAGAZZINO, età max 45 anni, richiesta pluriennale esperienza in aziende metalmeccaniche di impiantistica industriale, ottima conoscenza merceologica di articoli e prodotti tecnici, ottima conoscenza di procedure gestionali su sistema informatico, gradita conoscenza pratica del sistema qualità [illegible] 9001, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino. [illegible] ST/TON/02 Tel. 011/2475891.
N° 1 CARPENTIERE, esperienza nella mansione e nella lavorazione del ferro. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891.

Aut. min. 32/98 del [illegible]
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it
Filiale di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h, 10154 Torino.
Tel. 011/2475891. Fax 011/233129. e-mail tempo.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE LA STAMPA

23	Giugno	2004	6	Ottobre	2004
7	Luglio	2004	20	Ottobre	2004
21	Luglio	2004	3	Novembre	2004
4	Agosto	2004	17	Novembre	2004
8	Settembre	2004	1	Dicembre	2004
22	Settembre	2004	15	Dicembre	2004

... e la domenica seguente su

tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de
LA STAMPA
La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

GIORNO E NOTTE

[illegible] e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



MARATONA [illegible] RECITAZIONE

Stasera dalle 20 [illegible] di recitazione al teatro Massaia. La scuola [illegible] Gruppo Teatro 1 [illegible] Maurizio Messana mette in [illegible] di seguito, con gli allievi dei [illegible] corsi, «Tv in crisi» (satira di programmi ed altro), «Il povero Piero» [illegible] dalla produzione umoristica di Achille Campanile, «Caligola» liberamente ridotto da Camus e, con la compagnia dei suoi attori, «Il [illegible] [illegible] cigno» di Cechov, l'ultima recita di personaggi della scena chiusi in [illegible] teatro. Il biglietto di 7 euro vale [illegible] i quattro spettacoli. Info e biglietti al teatro, [illegible] Cardinal Massaia 104, tel. 011.257881.

T1 T2 PR CV



SERATE MUSICALI ALLA GAM

Con [illegible] concerto degli Architorti (Efix Puleo ed Elena Gallafrio ai violini, Elena Saccomandi alla viola, Marco Robino [illegible] violoncello, Loris Bertot [illegible] contrabbasso) prendono il via stasera alle [illegible] [illegible] Serate Musicali [illegible] Gam, nell'Arena Paolini di [illegible] Magenta 31, a ingresso libero: il programma va da Monteverdi a Paul Anka, [illegible] Haendel a Piazzolla. Il 19 giugno sarà la volta [illegible] uno straordinario violoncellista come Giovanni Sollima (nella foto), [illegible] [illegible] [illegible] Carlo Bertola, Luca Brancaleon e Michele Di Mauro. Il 13 luglio chiuderà [illegible] rassegna il gruppo Re - Percussio.

LA MUSICA CHE [illegible] INTORNO

A Ritmika passando da Hiroshima

Nel calendario della nona edizione che si svolgerà a Moncalieri ci sono nomi noti, dal rapper Frankie HI-NRG agli Almamegretta Ma sul palco saliranno anche i gruppi selezionati in via Bossoli

PAOLO FERRARI



[illegible] IE HI-NRG

Metti [illegible] lunedì sera a Hiroshima Mon Amour, con un carosello [illegible] gruppi che scorre sul palco. Gente convinta di quel che sta facendo, anche se la sala [illegible] [illegible] esattamente piena: ciascuna formazione sfodera [illegible] [illegible] set [illegible] una ventina [illegible] minuti, la giuria circola per la sala [illegible] annota. Alla fine si riunirà a [illegible] tavolo del cortile, intorno [illegible] una selva di bicchieri di birra: ci saranno bocciati [illegible] promossi, ma il clima è molto cambiato rispetto alle gare di [illegible] decina di anni fa. [illegible] c'è in ansia per la competizione, le band hanno capito che i concorsi servono soprattutto a [illegible] re un [illegible] in più, ché poi magari a fare strada [illegible] proprio gli eliminati; chissà. L'importante è infilarsi in tutti gli spazi decorosi e fare la propria cosa, poi si vedrà.

È [illegible] mentalità nuova, [illegible] hanno contribuito esempi illustri (proverbiali le gavette affrontate da Subsonica, Linea 77 e Persiana Jones) e concorsi più comunitari che meritocratici. Ritmika è [illegible] esempio di qu[illegible] tendenza, cui aggiunge il tocco magico dell'hinterland, centro nevralgico della creatività giovanile che [illegible] al riparo dalle enoteche di tendenza [illegible] dal piccolo mondo [illegible] a tutto trend in cui le celebrità si salutano [illegible] mammasantissima e l'ultimo arrivato colleziona sguardi indifferenti, distribuisce cd che mai saranno ascoltati, sfoglia riviste marziane.

La casa di Ritmika è Moncalieri, città che sfrutta con tempismo la fortuna di possedere paesaggi post industriali che toglierebbero il fiato ai Kassovitz de «L'odio». Prima la rassegna si svolgeva all'ex mercato, [illegible] spazio chiuso [illegible] fondo della ferrovia dove le prime edizioni avevano il sapore di raduni selvaggi, spesso scanditi dal pulsare asciutto dell'hip hop.

D[illegible] paio d'anni la sede si è trasferita nell'area adiacente [illegible] Fonderie Teatrali Limone di [illegible] Pastrengo, [illegible] eloquente di [illegible] vocazione: un tempo fabbrica, oggi teatro. Si [illegible]vano qui il bronzo, la ghisa e l'alluminio, con 500 operai al lavoro nei momenti di maggiore sfarzo; [illegible] si fanno arte, spettacolo, musica. Chi passa il turno [illegible] Hiroshima Mon Amour si esibirà nell'arena estiva appoggiata all'ex opificio, dove gli show legati al concorso apriranno le serate degli ospiti esterni. Celebrità nel panorama della musica di estrazione alternativa, [illegible] [illegible] prossima settimana terranno qui concerti ancora una volta affollati, perché Ritmika [illegible] [illegible] bagno di folla gratuito e garantito, a metà tra la festa [illegible] chiusura della scuola e la celebrazione d'inizio [illegible].

Il calendario della nona edizione racconta che giovedì 17 arriverà Frankie HI-NRG con il suo gruppo, le canzoni di protesta che scandisce [illegible] la voce inconfondibile del tribuno rap, i giochi di parole degni del suo abbonamento alla rivi[illegible] per estremisti dell'enigmistica «La Sibilla», quel nuovo album, «Ero un autarchico», che cita con cognizione di causa Nanni Moretti.

Venerdì 18 [illegible] altro botto, il concerto degli Almamegretta, gruppo pilastro del ringiovanimento sonoro partenopeo, [illegible] in nuova formazione dopo la separazione dal cantante Raiz. Tanta classe, ben rappresentata dalla copertina [illegible] dai manifesti del tour, a firma di Mimmo Palladino: spesso a fine spettacolo si regalano i poster del gruppo, nel caso varrà la pena di accaparrarsene uno.

E sabato 19 [illegible] ballerà, si salterà, si farà il «pogo» con i genovesi Meganoidi, che maneggiano con disinvoltura gli snodi del [illegible] tanto amato dai più giovani, insofferenti nei confronti delle categorie preconfezionate. Tutto dalle 21, ingresso sempre libero.

CHICOBUM FESTIVAL

Stasera largo ai Nickelback

■ Inaugurato il villaggio venerdì scorso, il Chicobum Festival di Borgaro vara questa sera il palco principale con i primi ospiti internazionali. Si tratta della band canadese Nickelback, in arrivo da un'altra capitale delle Olimpiadi d'inverno, Calgary. Dopo essersi fatti le ossa nel circuito dei pub e delle cover, i quattro sono decollati verso il successo internazionale nel 2000, con una lunga tournée negli Stati Uniti seguita alla pubblicazione dell'album «The State». Ancor più fortunato il disco successivo, «Silver Side Up», alto nelle classifiche rock di tutto il mondo sulla spinta del singolo «How You Remind Me», nonché foriero di una significativa partecipazione del leader, Chad Kroeger, alla colonna sonora del film «Spiderman». Accompagnati dalla fama di formazione assai solida nelle esibizioni dal vivo, i Nickelback consumano al Parco Chico Mendes (ingresso da via Carolina, uscita [illegible]rgaro della tangenziale nord) l'unica data italiana del tour estivo con cui propongono il cd più recente, «The Long Road», che ne conferma passione per le chitarre e vena melodica. Concerto alle 21,30, biglietto a 22 euro. Per motivi organizzativi, i Nickelback hanno annullato l'incontro previsto per oggi a the beach. [p. f.]



MONCALIERI CON [illegible]

GRUGLIASCO

Cantautori rock e folk nella «Casseta Acustica»

Mentre Ritmika scalda i motori a Moncalieri, un circolo di Grugliasco propone un'altra provincia sonora, quella delle atmosfere soffuse e delle belle canzoni davanti a una bottiglia di vino.

È lo spirito di «Casseta Acusti[illegible], meeting di cantautori targati rock [illegible] folk che esordisce questa al circolo Arci Casseta Popular di via Tripoli 56 (a poche centinaia [illegible] metri [illegible] Palazzo dello Sport di Torino) [illegible] un evento che promette emozioni. Dopo aver condotto insieme negli anni 80 lo storico [illegible] dei Franti, per poi dedicarsi alle rispettive avventure soliste, Lalli [illegible] Stefano Giaccone tornano infatti ad esibirsi insie[illegible]. Incontro estemporaneo, intendiamoci, ma proprio per questo ancor più ghiotto.

È il clou d[illegible] prima di due serate dedicate [illegible] «Racconti in forma di canzone», come illustra il sottotitolo dell'iniziativa. Il programma odierno [illegible] completa con il recital di due componenti del gruppo Gatto Ciliegia, ovvero Max Viale e Gianluca Della Torre, nonché con la performance di Bob Corn, nome straniero, passaporto italiano e un titolo quantomeno curioso per il disco più recente, «Sad Punk and Pasta for Breakfast».

La «Casseta Acustica» proseguirà il prossimo mercoledì 16 con un altro pugno di irriducibili della chanson guidato da Paolo Benvegnù, già leader degli Scisma e caso discografico [illegible] le [illegible] il cd «Piccoli fragilissimi film». Alle [illegible] canzoni si aggiungeranno quelle del torinese Giuliano Contardo e dell'inedita coppia formata da Gigi Giancursi dei Perturbazione (ideatore della kermesse) e del libraio in libera uscita Andrea Bertelli.

Altre canzoni [illegible] attese nelle due serate dai giradischi di Barbara Santi, Alberto Campo, Stefano Milano e Rossano Lo Mele. I concerti cominciano alle 22, l'ingresso è gratuito chi ha la tessera Arci. [p. f.]

[illegible] nuova

Venerdì pulizie lunedì parto e licenziamento

Ogni occasione è buona per ricordare che gli italiani sono ancora lontani, in generale, dall'aver «digerito» come fatto normale il riconoscimento di pari diritti agli immigrati. Troppe persone - troppe donne, per esempio, che dovrebbero [illegible]re nel Dna certe attenzioni per le donne più «deboli» - continuano a trattare gli immigrati [illegible] [illegible] umani di serie C, riservando loro soprusi e umiliazioni impensabili [illegible] per gli italiani.

Ieri, a Roma, i Ds hanno presentato i «Patti di convivenza», una proposta lanciata agli amministratori locali in vista delle prossime elezioni. Nel decalogo si auspica, per esempio, che ogni sindaco si impegni a inserire nelle squadre di giunta o in altri incarichi di governo «urbani» persone di origine straniera. Secondo il documento, la politica «non può continuare a ignorare gli immigrati», né parlare di loro come «corpo separato, questione marginale e a sé stante». La parola d'ordine, dovrebbe essere «convivenza tra italiani e immigrati». I Democratici di sinistra invitano le amministrazioni a incentivare le opportunità di conoscenza della lingua italiana, l'emersione del lavoro nero, iniziative concrete che facilitino l'accesso alla casa, uno dei problemi più gravi.

Se le amministrazioni si impegnassero in tutto questo, è verosimile che l'«educazione» degli italiani in tema di rispetto e promozione dei diritti potrebbe progredire. E [illegible] come quella di Maria, giovane romena, non accadrebbero più.

Maria lavorava, fino a due mesi fa, nella casa di una coppia di solidi professionisti [illegible] [illegible] bambini. Otto ore al giorno, ma contributi per quattro. Prendere o l[illegible]. A Maria non importava. Non [illegible] ha fatto [illegible] neanche quando si è accorta di aspettare un figlio. E' una ragazza forte, [illegible] si è [illegible] fermata. Non c'è stata n[illegible] che [illegible] rallentato il suo ritmo di lavoro. Quando è arrivata alla fine del settimo mese (termine obbligatorio per le colf per entrare in maternità), la ragazza ha continuato a lavare vetri e pavimenti. L'80 per cento dello stipendio ufficiale che l'Inps le avrebbe riconosciuto non le bastava. I suoi «signori» non le hanno spiegato niente. A loro andava bene così. Maria ha lavorato fino al venerdì. Il lunedì è nato il bambino. Proprio quel giorno è stata licenziata. «Assenza ingiustificata» era scritto nella lettera che ha trovato in buca al rientro dall'ospedale.

Maria Teresa Martinengo

Turismo

L' Associazione Direttori d'Albergo del Piemonte, organizza il convegno «Quale sviluppo turistico-economico per la città di Torino e provincia nel periodo 2004-2008?»; modera Gianfranco Bianco.

■ Jolly Hotel Ambasciatori, corso Vittorio Emanuele II 104, ore 14,30

Aqua

Seminario internazionale «Aqua: [illegible] cittadinanza europea attraverso l'acqua», articolato in cinque giornate di studio. Info, tel.011/670.29.72.

■ Real Certosa di Collegno, ore 10,30

Gerusalemme

Daniele Santus «Geografia della paura: Gerusalemme e [illegible] barriera difensiva». Organizza l'associazione Italia-Israele.

■ Università-Facoltà di Lingue, via Verdi 10, ore 10

Le conferenze del Regio

Incontro con l'Opera: conversazione e ascolti discografici a [illegible] di Alberto Cantù, in occasione della messa in [illegible] [illegible] «Un ballo in maschera» di Giuseppe Verdi (al Regio dal 22 giugno al [illegible] luglio).

■ Teatro Regio, piazza Castello 215, [illegible] 17,30

Conferenze in archivio

Carola Lodari: «Il giardino inglese: dallo stile geometrico all'informale». A cura degli Amici dell'Arte e dell'Antiquariato.

■ Archivio di Stato, piazza Castello 209, ore [illegible]

Giardino fiorito

«Piante e fiori: dalla teoria alla pratica»: nozioni di agronomia e botanica. Info, tel. 011/262.55.26.

■ [illegible] Barrio, strada Cuorgnè 81, ore 18,30-21,30

Appuntamenti di lettura

«Letture» a [illegible] di Mara Battaglia. Info, tel. 011/205.15.65.

■ Biblioteca civica Cascina Marchesa, corso Vercelli 141/7, ore 15,30

Letture in francese

Lettura dei romanzi «Les [illegible] du Vatican» [illegible] André Gide e «La haine de la famille», di Catherine Cusset. Organizza il centre Culturel Française.

■ Palazzo Cavour, via Cavour 8, ore 18

Beni culturali [illegible] paesaggio

«La tutela [illegible] beni culturali e del paesaggio: le novità del nuovo Codice»; organizzano Regione Piemonte e Fondazione Fitzcarraldo. Info, tel. 011/509.92.47.

■ Centro Incontri della Regione Piemonte, [illegible] Stati Uniti 23, ore 9,30-13

Archeomateria

Lezione del corso gratuito di approfondimento sui materiali provenienti da [illegible] [illegible]vo, a [illegible] del Gruppo Archeologico Torinese. Stasera: «I materiali organici».

■ Vssp, [illegible] Toselli 1, ore 21

La mente fragile

«La mente fragile: unicità della cura tra servizi e famiglia». Organizza G6G International Congress, tel. 06/60.43.441.

■ Domani, Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 8



ANDRE' GIDE

Le Poste italiane

«Le poste italiane che cambiano»: incontro [illegible] Giovanni Monaco, Massimo Merlo e Carlo La Rovere. Ingresso libero. Info, tel. 011/696.34.35.

■ Domani, Ugaf, corso Dante 80, ore 10

Mirafiori Nord

Presentazione del libro «Torino, Mirafiori Nord», Luca Sossella Editore. Intervengono Laura Olivetti, Presidente della Fondazione Adriano Olivetti, l'Associazione a.titolo (Giorgina Bertolino, Francesca Commisso, Nicoletta Leopardi e Lisa Parola), [illegible] Revelli e lo scrittore Dario Voltolini.

■ Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, via Modane 16, ore 21

Prati ornamentali

Presentazione [illegible] volume di Mario Vietti, agronomo e architetto, «Prati ornamentali», progettazione, realizzazione e manutenzio[illegible] dei tappeti erbosi. Con l'autore, [illegible] Fogola, Elena Accati e Angelo Gamberini.

■ Fogola-Dante Alighieri, piazza Carlo Felice 15, ore [illegible]

Machine [illegible]

Denis Curti presenta [illegible] libro [illegible] fotografo Stefano Cerio «Machine Man», Silvana Editori[illegible]

■ Forum Fnac, via Roma 56, ore 18

Aforismi

Presentazione dell'antologia «L'albero degli aforismi», editore Lietocolle, curato da Anna Antolisei.

■ Circolo [illegible] Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 18

Idee d'arredo

Wanda Maifredi presenta in atélier, l'ultima collezione per vestire la casa d'estate. Tel. 011/562.23.18.

■ Corso Galileo Ferraris 51, ore 15-20

Teatro, aperitivo e delitto

«Assassinio al Borgo», per gli abbonati ai Musei di Torino e del Piemonte [illegible] meno di 30 anni, a cura del Cast: oggi alle 18,30 e alle 19,45. Dalle 19,30, aperitivo con i prodotti tipici del Paniere. Prenotare [illegible] 011/436.28.28. Inviti ad Atrium, Vetrina Torino Cultura, piazza Solferino.

■ Borgo Medievale, [illegible] 18,30-21

Single

«Slow Date», ricerca dell'anima gemella in tre minuti. Info. tel. 011/436.54.83.

■ Luce e Gas, [illegible] [illegible] 12/c, ore 21

Conosci [illegible] [illegible]

«Dialoghi e Meditazione di Pura Consapevolezza», con Mario Di Grazia. Info, tel. 011/664.53.39.

■ Samveda, via Tiziano 15, ore 20-21,30

[illegible] Soirées

Francesco Gardella (clarinetto) e Alessandro Magnasco (pianoforte) eseguono sonate di Beethoven, Muller, Lazarus, Rossini, Bassi e Lovreglio. Ingresso libero. Info. 011/500.957. Organizza Nuova Arca.

■ Circolo [illegible] Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

Pittori [illegible] Tesoriera

Opere di Paola Demaria, Silvana Gatti, Irma Gisoldi, Bruna Tabacchi, Giovanni Lazzarato, Nidia Galante, Garsa, Angela Oro, Dino Sofi, Gastone Toldo, Alessandro Sanfilippo, Raffaele Ricci, Maurizio Rolle. Interviene il maestro F[illegible] C[illegible]. Fino al 13 giugno, con orario 15-19 e 20,30-22.

■ Ex scuderie della Tesoriera, corso Francia 192, ore 21

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ IL COME... AMBIENTE (c. Casale 5 - Ex zoo [illegible] della Tigre, tel. 011 747.171). Mostra: «Bio.Net [illegible] a giocare con il genoma». Or.: da lun. a ven. 9-17 su prenot.; dom. 15-19.
■ ARCHIVIO DI STATO (p. Castello 209, tel. 011 [illegible]). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.
■ ARMERIA REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso [illegible] lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ BASILICA DI [illegible] E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì: ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
[illegible] REALE (p. Castello 191, tel. 011 543.855) Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45; mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45. Mostra: «Raffaello, Michelangelo, Perugino e... Disegni di [illegible] artisti del '500». Or.: 9-13-23-27/6; mercoledì 14-18 e domenica 10-20. Prenotaz. [illegible] 329.329.
■ BORGO [illegible] (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ CASTELLO DI MONCALIERI (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18
■ CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, tel. 011 812.6480). Or.: da lun. a ven. su app. Mostra «143ª Mostra soci». Or.: tutti i giorni ore 16-19.
■ FONDAZIONE [illegible] ACCORSI - [illegible]SEO ARTI DECORATIVE (via Po 55, [illegible] 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese
[illegible] SANDRETTO RE REBAUDENGO (via Modane 16, tel. 011 198.31600). [illegible]: «Carol Rama». Fino al 14/6. Or.: tutti i giorni da mar. a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23. lun. chiuso.
■ GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane dal Trecento al Cinquecento». Or.: mar. [illegible] sab. e dom. 8,30-14; mer. gio 8,30-19,30. Lun. chiuso.
■ GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). [illegible]: [illegible] Chagall - Un [illegible] del '900». Fino [illegible] 4/7; e «Le case [illegible] fotografie - 1966-2003». di Mario Cresci. Fino al 25/7. Or.: tutti i giorni 9-19. Giov. 9-23. Dom. 9-20. Lun. chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima
[illegible] CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI [illegible]. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Mostra: «Pier Huyghe». Fino al 18/7. Or.: da mar. a gio. 10-17, da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Giorgio Agosti - Le virtù quotidiane, virtù dell'Italia civile. Parole e immagini da un archivio privato». Fino al 9/6. Or.: [illegible] mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.
■ MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.
■ [illegible] DEL [illegible] (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Or. tutti i giorni 10-18,30; gio 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.
■ MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ MUSEO DI [illegible] (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Mostra: «Dall'avventura alla [illegible], fino al 30/6. Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi [illegible] Archeodidattica 011 64.21.76.
■ MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.
■ MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NAT[illegible] MISSIONI CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE [illegible] (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni [illegible]; sab. 9-23; lun. chiuso.
■ MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19; ultimo ingresso ore 18. Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom. ore 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata: sab. alle ore 11 e 16 e dom. alle ore 10; 11 e 16.
■ MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Sale permanenti chiuse per restauro. Mostra: «K2 millenovecentocinquantaquattro. Una stor[illegible]». Orario: tutti i giorni 9–19.
■ MUSEO [illegible] MICCA (via Guicciardini 7a, tel. 011 546 317). Chiuso fino al 7 luglio..
■ [illegible] DI SCIENZE NATURALI [illegible] (via [illegible] 36, tel. 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello sport [illegible] deserto [illegible] Nilo» «Scheletrinluce». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.
■ MUSEO [illegible] NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or. da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [illegible] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.
■ PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 4[illegible] / 349.62.34.362). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-18, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.
■ PALAZZO BRICHERASIO (via Lagrange 20, tel. [illegible] 571.1888). Orario lun. 14,30-19,30; mar., merc. e dom. 9,30-19,30; [illegible], ven. [illegible] 9,30-22,30.
■ PALAZZO CAVOUR (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: [illegible] Borghesia allo specchio. Il culto dell'immagine dal 1860 [illegible] 1920». Fino al 27/6. Or.: da mart. a dom. 10-19,30; giov 10-22; lun. chiuso. Domenica ore 16,30 visite guidate gratuite.
■ PALAZZO MADAMA (p. Castello, tel. 011 442.9912). Or.: [illegible] a dom. 10-20; sab. 10-23; lun. chiuso.
■ [illegible] REALE (p. Castello, tel. 011 436.1455). Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.
■ [illegible] E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, via Nizza C. Comm. [illegible] Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra. «Lingotto 1915-2002». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ PINACOTECA ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19 Lun. chiuso.
■ [illegible] ARTI (Via [illegible] Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «162ª Esposizione Arte figurativa». Orario: 10-12; 16-19; festivi 10-12. Lunedì chiuso.
■ [illegible] PROVANA - [illegible] AI CADUTI DEL MARE (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) [illegible] gio., sab., dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA DOVE DI GABRIELE FERRARIS

ROCK BLUES. Slep e Marco Bonino vanno in scena questa sera alle 21 con «Roots, le radici del rock», nella sala teatrale dell'Educatorio della Provvidenza di corso Trento 13. Allo spettacolo partecipano Donatello, Hilary Martin, Gregorio, Federico Rossi. Le offerte sono devolute alle associazioni «Mosoq Runa» e «Urubamba» per progetti umanitari.

DA [illegible] Giancarlo, ai Murazzi (arcata 49 - lungopò Cadorna), stasera, dopo le 23, con ingresso gratuito, va in scena un'insolita live performance: lo scrittore torinese Domenico Mungo (autore del romanzo «Sensomutantis») e il [illegible] musicicale, anch'esso torinese, Totò Zingaro, daranno vita ad un incontro/scontro di «Video Proiezioni e di Dissonanze Interiori».


I MARILLION

ALTRI CONCERTI. L'orchestra Limoncello Swing si esibisce questa sera alle 22 al Punto Verde Colletta (Parco Colletta, piazzale Sibilla Aleramo). Il Controsenso di via Valperga Caluso 15 ospita alle ore 22 La Strana Società impegnata in una jam session). Jam session anche al Mediterran Club Rimba, in via Oristano 3/c, alle 22.

ARRIVANO I MARILLION. Al Kubo di Leinì (via Agnelli 38) lunedì 14 (ore 22) arriveranno, per l'ultima delle tre date italiane del loro tour, i Marillion, quintetto inglese di progressive rock molto amato dai nostalgici dei Genesis, dei quali la band è considerata una sorta di «clone di lusso». La carriera dei Marillion cominciò la bellezza di 21 anni. Ora sono al tredicesimo album, «Marbles», che è uscito grazie al «finanziamento diretto» dei fans: ben 13 mila persone infatti hanno voluto versare in anticipo il prezzo del disco. Guidati dal cantante Steve «H» Hogarth, i Marillon proporranno uno show basato sui titoli più recenti, ma senza trascurare la storia del gruppo. Il concerto sarà aperto dalla band dei Gazpacho. Info allo 011/998.2178.

EVENTO

Ventimila in piazza per ammirare Venere

Tutti in coda davanti ai dieci telescopi del gruppo Herschel

MONICA PEROSINO



Venere è passata da Torino. Erano in ventimila, ieri mattina in piazza Castello, a spiare il transito del pianeta che, per la prima volta [illegible]gli ultimi 122 anni, si è sovrapposto al sole.

Studenti, impiegati in pausa pranzo, turisti, famiglie e curiosi: tutti in coda per sbirciare la rarissi[illegible] congiunzione grazie ai dieci telescopi messi a disposizione dal gruppo astrofilo Herschel in un'iniziativa promossa dal Science Center della Provincia di Torino, Comune di Torino, Regione Pi[illegible] Inaf-Osservatorio Astronomico di Torino. Fenomeno raro quello del transito di Venere sul Sole, che avviene con varia periodicità ed è caratterizzato da un ciclo stabile di 243 anni: fu previsto per la prima volta da Keplero per il 1631 e, da allora, si sono verificate solo tre coppie [illegible] eventi, separati da otto anni, l'ultimo nel 1882.

[illegible] non lo vedo ora, quando capiterà di nuovo sarò troppo vecchio: avrò 130 anni» riflette Davide Rottura, [illegible] anni, [illegible] secondo giro di osservazione: «Venere a occhio nudo non si vede, quindi è una bella occasione, anche se non ho ancora visto la cromosfera e le protuberanze del sole». Accanto ad ogni telescopio un astrofilo del gruppo Herschel spiega cosa siano la parallasse solare e la «linea dei nodi» - «la linea in cui i piani dell'orbita dei due pianeti si incontrano» -, i diversi strumenti di osservazione e le caratteristiche del telescopio che Alessandro Dorna utilizzò in India per osservare il transito del 1874 messo a disposizione dall'Osservatorio di Torino.

«Dicono che il prossimo passaggio visibile dall'Italia sarà l'11 dicembre del 2117: non ci sembra il caso di aspettare così tanto», scherzano [illegible] Lucà e Natalia Antip, 16 e 17 anni, del Liceo Copernico, «Certo che l'eclisse totale [illegible] sole è stato un fenomeno più spettacolare: oggi si vede solo una grossa palla bianca con un puntino nero. Resta comunque un evento storico: dovrebbero promuovere queste iniziative - gratuite e aperte a tutti - ogni volta se ne presenti l'occasione. Per il bene della scienza e della divulgazione».

Piazza Castello è invasa dai ragazzi, quelli in coda di fronte e ai tel[illegible]pi e quelli che festeggiano la fine dell'anno scolastico [illegible] bagni improvvisati sotto le fontane e a colpi di gavettoni giganti: [illegible] dov'è che si vede Venere?», chiede un gruppo di scalmanate del Liceo Gioberti, «C'è qualche astrologo che ci spiega [illegible] succede?», domanda Luisa, immediatamente corretta dalle compagne: «Al limite ci saranno astronomi, astrofisici, astrofili», puntualizza Serena.

Raccolti gli asciugamani, strizzati i capelli e ricomposte le fila [illegible] ragazze corrono verso i telescopi. Tutti [illegible]i di vedere Venere. «Finalmente anche i profani possono sperare di capire qualche cosa - osserva Giuliano Congiatu, pensionato di Sassari in visita a Torino - con Experimenta e iniziative come questa la [illegible] avvicina a temi solitamente troppo difficili». Durante la manifestazione sono intervenuti, coordinati da Piero Bianucci, capo redattore di TuttoScienze de La Stampa, Renato P[illegible], Vicenzo Zappalà ed Ester Antonucci dell'Osservatorio Astronomico di Torino, Chiara Mancinelli del Progetto Science Center della Provin[illegible] di Torino e il gruppo Astrofili Herschel.

NEL WEB

Nord e Sud sono divisi anche in rete

Nel mese di marzo del 2005 si terrà a Torino il summit mondiale del Fondo di Solidarietà Digitale, durante il quale [illegible] discusse le modalità per combattere il «digital divide».

Il Fondo di Solidarietà Digitale è stato creato a Lione nel [illegible] su iniziativa [illegible] presidente della Repubblica del Senegal, Abdoulaye Wade. L'idea era di agire parallelamente agli sforzi fatti dall'Onu, spesso indeboliti per scarsa volontà politica, [illegible] l'obiettivo [illegible] dimostrare che i poteri locali possono contribuire alla riduzione del «digital divide», cioè le discriminazioni nell'accesso a Internet e alle tecnologie dell'informazione, tra il Nord e il Sud del Mondo.

Si tratta di una cooperazione decentrata: azioni che partono dal basso e si traducono [illegible] cooperazione tra poteri locali che, al contrario di ciò che avviene spesso a livello statale, permettono di verificare facilmente do[illegible] vengono investiti i fondi raccolti, eliminando l'ombra della corruzione. Per loro stessa natura, i contributi al Fondo si basano sul volontariato e sulle donazioni di organismi o istituzioni pubbliche. Per il momento sono stati raccolti 1,6 milioni di euro.

Il 60 per cento delle risorse sarà destinato a progetti nei paesi sottosviluppati, contro il 30 per cento nei paesi emergenti e il 10 per cento nei paesi sviluppati. Quello dell'anno prossimo è [illegible] appuntamento importante per Torino e, anche se può sembrare prematuro parlarne, va considerato che un tema così importante [illegible] ritenuto di scarsa rilevanza. Un motivo in più per parlarne già ora.

DIARIO

La t-shirt racconta chi sei

Magliette personalizzate con disegni fai da te [illegible] ispirati [illegible] opere d'arte Anche la cronaca compare stampata sul cotone

FABRIZIO VESPA



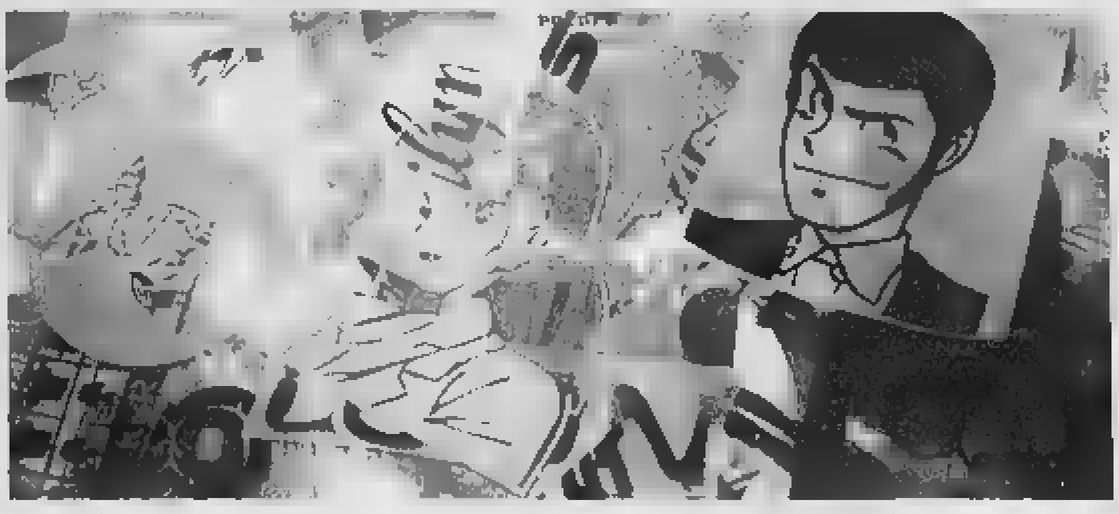
Indossare una maglietta [illegible] e personalizzata secondo i propri gusti e le tendenze del momento: è possibile rivolgendosi a negozi specializzati come Star Fucker e Psiche Ci si può affidare alla professionalità degli artigiani oppure creare direttamente messaggi disegni, fantasie

Non è una novità che d'estate ritornino di moda le magliette, la [illegible] però [illegible] che, sempre di più, molte di queste sono personalizzate, secondo [illegible] tendenze che [illegible] nuovi immaginari e libertà espressiva.

In via Verdi 45, nel laboratorio del negozio Psiche, Simona Magnone e Maurizio Guidi disegnano e realizzano t-shirt personalizzate. Basta un semplice disegno per cambiare il significato [illegible] capo di largo consumo come una semplice t-shirt: può esprimere [illegible] stato d'animo o riassumere un'intera filosofia. Una delle creazioni più vendute [illegible] la t-shirt [illegible] la stampa di un'opera famosa dell'artista contemporaneo Gligorov con il ritratto di un uomo [illegible] raggi [illegible] mentre si punta un'arma da fuoco: è un po' come indossare un segno dei tempi. E' così forte l'esigenza di vestire i propri pensieri e desideri, lanciando messaggi e segnali, che in corso San Maurizio 31 ha aperto da poche settimane «Star Fucker», dove il cliente può stampare [illegible] solo le proprie magliette, secondo l'idea dei due proprietari Igor Tommasi e Davide Ballarin che vogliono creare un punto vendita «no logo» dedicato all'inventiva e alla creatività del pubblico.

I soggetti più richiesti [illegible] legati alle mode, ai colori e agli idoli del momento, ma anche ai siti Internet, ai locali e ai negozi che chiedono di essere personalizzati con felpe, cinture e portapass.

«Sono nemico della serigrafia - afferma Igor -, che obbliga alla produzione di grandi quantità e quindi ad una sorta di omologazione, mentre sono appassionato di applicazioni minimali monocolore [illegible] per esempio lo "stencil", [illegible] tipo di stampa con le mascherine: per questo realizziamo anche [illegible] singolo pezzo multielaborato [illegible] con costi bassi, seguendo le indicazioni del cliente che così può ritagliarsi la [illegible] piccola opera d'arte».



E' partito dalla musica indipendente e dalla realizzazione grafica delle copertine dei dischi per gruppi underground, Luigi Bonizio in arte Gigio che da meno [illegible] un anno ha inventato il logo Destroy abbreviato nella sigla DS3Y, stampando alcune magliette per gli amici fino ad arrivando [illegible] aprire un negozio omonimo in via Oropa 42.

Anche in questo caso il logo è l'espressione di un'attitudine trasgressiva, di una modalità in cui si inneggia alla liberazione [illegible] spirito, magari cambiando alla base i grandi meccanismi di produzione, in favore di un individualismo che si esprime anche nel fatto che molte magliette Destroy vengono prodotte in [illegible] limitato. Per esempio, nel [illegible] dello scorso 11 settembre sono state stampate ottanta t-shirts [illegible] il disegno delle Torri Gemelle, [illegible] monito grafico per continuare a riflettere. «Non si tratta solo di esprimere la propria creatività, magari prendendo spunto dalla cronaca - racconta Gigio -. E' anche il segno di un ritorno a una visione [illegible] "fai [illegible] te", dell'impegnarsi con i propri mezzi. Un altro slogan disegnato sulle nostre magliette che ha molto successo è infatti la dicitura «made in this f. peninsula» perché comunque, anche se non lavoriamo con la grande industria, in realtà ci serviamo al massimo dei migliori fornitori locali, che [illegible] dalle cuciture della cooperativa Rosa Blu insieme a parte della produzione di Prato, ai ricami di Cava[illegible], ai manufatti dell'etichettificio di San Mauro fino all'opera di mia mamma o [illegible] zia per rimettere a posto i pantaloni».

«Mentalità Ultras» e «Tori[illegible] Rules» sono invece altri marchi diventati famosi nel circuito sotterraneo cittadino. Si trovano insieme alle griffe ufficiali più ricercate come Ben Sherman, Board Passion e Gola presso Cockney Style in via Ormea 108, dove domina il «british style». Qui [illegible] si trovano quelle etichette, che nel caso dell'Inghilterra, hanno fatto delle t-shirt e dei capi affini quasi un'accademia oltreché una scienza: l'originalità, in via Ormea, è d'autore come la maglietta bianca con l'effigie di Castro che fuma [illegible] sigaro Cohiba, fino alle magliette multicolore della serie Goodfellas con le sagome dei «bravi ragazzi» della mafia italo-americana.

[illegible] STAMPA [illegible] L'EUROPA»



Un viaggio a Strasburgo per due supervincitori

ELENA DEL SANTO

Ultime battute per il [illegible] «La Stampa per l'Europa». [illegible] mattina si è concluso il ciclo delle lezioni di giornalismo per i venti gruppi finalisti, oltre 400 ragazzi delle scuole medie e superiori del Piemonte.

E non è ancora finita: il progetto didattico volto [illegible] scoperta dei [illegible] europei, organizzato dal nostro quotidiano con la Fondazione per [illegible] Scuola della Compagnia [illegible] San Paolo proclamerà, [illegible] giro di una settimana, i suoi supervincitori. Due classi si aggiudicheranno un viaggio a Strasburgo, [illegible] visita al Parlamento europeo. A giorni, il nome dei vincitori apparirà sul quotidiano e su Internet. I ragazzi del classico Botta [illegible] Ivrea incrociano le dita e giurano «resteremo inchiodati davanti al pc». Ci ha dato dentro il team «Alfa & Omega», così come si sono battezzati i 14 studenti di terza e seconda liceo, alcuni prossimi all'esame di maturità. Un lavoro lungo e laborioso, pur divertente, che li ha «co[illegible] a fare le ore piccole anche fino all'una di notte. Ci è [illegible] persino contare [illegible] battute a mano, perché il computer [illegible] andato in tilt», spiega la diciottenne Luisa Bruno. Già, le battute. «Un vera difficoltà per noi abituati alle mezze facciate [illegible] protocollo, [illegible] più o in meno....», ammette Ilaria Fiorentini, 19 anni. E qui, è entrato in gio[illegible] il quartetto dei maschi che, pur in minoranza numerica, ha dato un contributo fondamentale al progetto. Per tutti, Alessandro Demarie, 19 [illegible] è diventato il «mago della sintesi». Dice: «Con i compagni mi sono occupato della stesura linguistica, della ricerca delle frasi adatte, e poi le abbiamo sintetizzate cercando di non modificarne il [illegible]. Operazione riuscita: [illegible] loro progetto [illegible] un portale europeo a misura [illegible] giovani, l'articolo [illegible] politica estera in occasione delle vacanze romane di Bush, e quello sui campionati di calcio che vede i paesi [illegible] sul campo, ma [illegible] nell'Europa», ha dato i suoi frutti. L'ingresso tra i finalisti? «Gioia pura - ammette Giulia Castellazzi, 19 anni - c'è stato subito un giro di telefonate, [illegible] ci volevamo crede[illegible]. «Adesso speriamo [illegible] i temi sviluppati per il concorso [illegible] servano per la maturità: se così fosse, abbiamo già la promozione in ta[illegible]

LA STAMPA per l'Europa

Con il gruppo di Ivrea, sono stati ospiti ieri [illegible] redazione anche gli studenti del Liceo Spezia di Domodossola (VB), dello scientifico Peano di Cuneo, dell'istituto professionale Sella di Mosso (Bi) e dello scientifico Peano di Tortona (Al).


NaturaSelvaggia
BBC
La spiaggia degli ippopotami
L'OTTAVO DVD A SOLI € 5,95 più il prezzo del quotidiano
IL TRAMONTO DEI GORILLA
In edicola da venerdì 11 giugno con LA STAMPA


Un grande trio per ricordare un grande.
ComicaMente
Ogni sabato in edicola con La Stampa e Specchio.
A 10 anni dalla scomparsa dell'indimenticabile Massimo Troisi, ComicaMente riscopre gli irresistibili esordi con Lello Arena ed Enzo Decaro.
Tra comicità pura e sottile poesia, tutto il meglio dell'unica espressione che ha cambiato faccia alla comicità italiana: La Smorfia.
Per rivedere, ricordare e amare una Napoli spassosa come non mai.
Da sabato 19 giugno: L'Enciclopedia Comica del Diritto di Bruno Gambarotta a 4,90 euro più il prezzo del quotidiano.
Da sabato 12 giugno
La Smorfia
di Arena Decaro Troisi
a 4,90 euro*
In collaborazione con
*Più il prezzo del quotidiano.

CALCIO: HA RINUNCIATO ALLA CONVOCAZIONE DELLA SVIZZERA PER GLI EUROPEI IN PORTOGALLO

Chiumiento, scelta ponderata

«Non volevo giocarmi un eventuale domani in azzurro»

Aurelio Benigno

Non [illegible] facile scegliere: la Svizzera oggi o l'Italia domani. Partire subito per il Portogallo [illegible] aspettare le chiamate in azzurro, [illegible] quella della prossima Under 21. David Chiumiento, astro nascente del calcio giovanile, ci ha pensato a lungo prima di decidere. Una scel[illegible] difficile, indubbiamente, [illegible] alla fine ha prevalso la ragione e, soprattutto, le più [illegible] prospettive.

Svizzera o Italia. [illegible] il dilemma. Ci spieghi Chiumiento [illegible] perché della sua decisione.

«Ho scelto l'Italia. Era il mio sogno, l'ho detto anche ai dirigenti della Svizzera. Mi hanno posto davanti questo bivio troppo in fretta, non era facile scegliere, credetemi».

Perchè?

«Perché non [illegible] tutti partire [illegible] 19 anni per un Europeo con la maglia rossocrociata della Svizze[illegible] e sapere però che mi [illegible] defi[illegible] giocato le possibilità azzurre a tutti i livelli. Ecco perché ho pensato a lungo prima di decidere».

Dica la verità Chiumiento: quanto ha [illegible] il [illegible] direttore generale Moggi in tutto questo?

«Dico la verità: proprio per nulla. Niente, zero. Ho deciso io e soltanto io. Punto e basta».

Diciamo che ha scelto il certo per l'incerto?

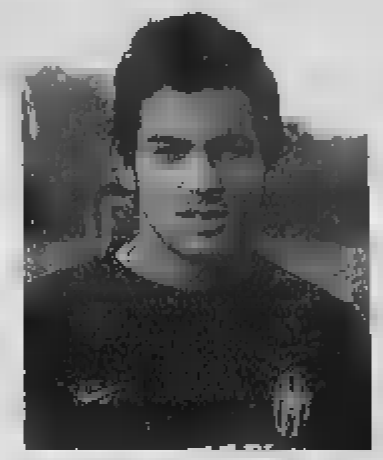
«No. Diciamo che ho scelto l'opportunità di giocare per l'Italia un domani, contro quella di gioca[illegible] per la Svizzera subito».

Quindi lei è sicuro di diventare un giocatore vero.

«Altrimenti sarei andato subito [illegible] Portogallo. Magari [illegible] posto del mio carissimo amico Barnetta che conosco benissimo. Sono contento per lui, gli auguro un grande Europeo, [illegible] merita».

Da un bivio all'altro. Scusi Chiumiento, ma cosa vuol fare da grande? Rimarrà alla Juventus ancora [illegible] anno [illegible] andrà a farsi le ossa altrove?

«Su questo punto di vista ho le idee abbastanza chiare: [illegible] voglia di giocare con continuità, di migliorare e, soprattutto di crescere. Vorrei maturare [illegible] fretta, confrontarmi nel calcio che conta, per sapere cosa potrò chiedere al mio futuro».



Chiumiento avrà 20 anni il 22 novembre

La Juventus? La maglia numero 10 di Del Piero?

«E' il sogno della mia vita. L'obiettivo è quello, [illegible] prima devo crescere ancora, per [illegible] non ho fatto nulla».

Poteva conquistare [illegible] "Gran[illegible] Slam" con la Primavera, invece siete tornati a [illegible] dopo la semifinale.

«Un vero peccato. Ma l'Inter ha meritato la vittoria. E poi quella appena conclusa è stata per noi una stagione fantastica: prima il Viareggio, poi la Coppa Italia. Insomma, è solo mancata la ciliegina sulla torta, [illegible] bene così».

Quasi sicuramente lei lascerà la Juve. Per la serie A (Messina) o per la serie [illegible] (Ancona o Catania)?

«Ripeto, vorrei solo giocare con continuità, dimostrare il mio va[illegible] e mettere in difficoltà chi dovrà decidere il mio futuro. Può [illegible] A e la B o una squadra all'estero. Io voglio giocare. Solo questo posso fare, perché le decisioni spettano ad altri non a me».

Inizia l'Europeo. A questo punto lo vedrà solo in televisione: per chi tiferà?

«Un po' per la Svizzera e per il mio amico Barnetta. Un po' per l'Italia del [illegible] idolo Del Piero. Non [illegible] deluderanno, ne sono sicuro».

OSPITE LA SQUADRA CHE ANDRÀ AD ATENE



Ginnastica ritmica in passerella

Ritmica in passerella oggi nel palazzetto Sisport di via Olivero 40 (ore 17) con l'Accademia di ginnastica, organizzata dalla Scuola Universitaria Interfacoltà di Scienze Motorie di Torino per gli studenti del primo [illegible] Scuola Universitaria. Ospite la squadra nazionale che presenterà i due [illegible] che fanno parte del programma olimpico di Atene. La manifestazione è alla sua [illegible] edizione.

S[illegible]

■ **CICLISMO.** Si svolge oggi [illegible] velodromo di San Francesco al Campo [illegible] Memorial Pietro Francone, riunione [illegible] pista valevole quale 3ª e ultima prova del Torneo Intercentri Gruppo Nord-Ov[illegible] Intenso il [illegible] ma, [illegible] inizio [illegible] 17: eliminazione e corsa a punti Esordienti, velocità e corsa a punti Allievi, inseguimento e corsa [illegible] punti Juniores. Gare di [illegible]: corsa a punti Esordienti e Allievi, velocità [illegible] bici [illegible] strada) per i Giovanissimi G5 e G6.

■ **PALLAVOLO.** Dopo due anni a Chiari, [illegible] quali ha conquistato [illegible] promozione in serie A1 ed [illegible] terzo posto nella regular season del massimo campionato, Brigitte Soucy lascia il Piemonte: la 31enne schiacciatrice canadese è stata infatti ingaggiata dal Volley Modena, sulle sue tracce già da diverso tempo.

■ **UNDER 13.** L'Involley Technites Cambiano ha vinto il titolo regionale Under 13 femminile di pallavolo, battendo in finale le padrone di casa del Volley School Asti 3-0 (21, 16, 20). Terzo posto per la Folgore San Mauro, quarto per il Casale Monferrato.

■ **PODISMO.** Stasera nel parco della Pellerina si svolge il Memorial Rocco Sicari, gara competitiva di 7,[illegible] km con partenza alle ore 20 in corso Appio Claudio, mentre a Bairo si disputa il Trof[illegible] Ellena, gara promozionale per sole categorie giovanili (ore 20; piazza Comunale).

■ **[illegible]THLON.** Il Comitato Regionale del Coni ha premiato con la medaglia di bronzo al valore sportivo Gianfranco Mione per la stagione 2001: in quell'anno il vulcanico atleta torinese vinse [illegible] titolo italiano assoluto, giunse secondo in Coppa Europa a squadre e fondò il Pepe[illegible]cino Triathlon Team.

■ **BASKET.** La Pallacanestro Moncalieri si [illegible] qualificata per le finali nazionali di Porto San Giorgio della categoria Bam maschile (29 giugno-4 luglio) battendo nella gara decisiva [illegible] Turris per 52-48.

■ **CALCIO.** Battendo Francia, [illegible]pubblica Ceca e Spagna, la Rappresentativa italiana del calcio aziendale «ASC», ente di promozione sportiva di Confindustria» [illegible] è aggiudicata il Campionato Europeo svoltosi a Praga.

■ **NUOTO.** Per il raduno collegiale di Pesaro in programma dal 17 al 27 giugno a Pesaro il ct azzurro Alberto Castagnetti ha convocato i seguenti [illegible] delle società torinesi: Andrea Beccari, Federico Cappellazzo, Loris Facci [illegible] Filippo Magnini (Rari Nantes Torino), Chiara e Alessio Boggiatto (Sisport Fiat Worknet).

IPPICA: A VINOVO SI TROTTA A PARTIRE DALLE 20,45

La [illegible] Tris [illegible] notturna con [illegible] nastri 21 partenti

Angelo [illegible]

Bella Tris notturna a Vinovo [illegible] 21 partenti divisi su tre nastri. Sembra una di quelle Tris degli Anni 70 e 80 a cui non [illegible] più abituati. Anche il pronostico è suggestivo perché stavolta sono incredibilmente i cavalli della prima fila del primo nastro a goderne e non, come [illegible] solito, gli estremi penalizzati. L'handicapper ha forse voluto rischiare un po', ma la novità è stimolante e farà certo bene al monte premi.

Dunque, da acchiappare c'è Altedo Gv (4), rientrato benissimo in gentlemen un paio di settimane fa ed ora atteso a cospi[illegible] miglioramento nelle mani di Santo Mollo, che a Torino è una garanzia. Poi [illegible] ovviamente citato Uribe Bi (3), cavallo che corre praticamente solo in Tris, che stavolta ha numero davvero propizio, in un contesto non certo eccezionale. Per la terza citazione ci spostiamo di un nastro ed indichia[illegible] Voiceinthenight (17) in pista nelle mani di Andrea Guzzinati: la forma non è forse al top, ma si tratta pur sempre di uno dei migliori cavalli in allenamento a Vinovo. I rincalzi sono innanzitutto il milanese Belmonio (18) che [illegible] mangerebbe tutti quanti in un boccone se si corresse sul miglio, poi Ulis Code (10) che ha grande esperienza, infine la svedese Lovgardens Wilma che ha già vinto in Tris, anche [illegible] con l'avvio [illegible] l'autostart.

Il black horse, temibile da chi punta alla grossa cifra, è Apola (8) che dovrebbe migliorare rispetto allo «score» rimediato in gentlemen.

Il resto della serata è piacevole con in evidenza una buona corsa per [illegible] (Echomar [illegible] battere) ed un'altra per femmine [illegible] 4 anni (Dalia Grif è la più forte, [illegible] ogni tanto sbaglia).

I favoriti (inizio ore 20,45, ingresso gratuito): I. Dieciregine, Dratini Bip, Dubin di Grana. II. Echomar, Emanuel Roc, [illegible] dal Rio. III. Zero Branco Dra, Biagio Catti, Clymer. IV. Eco Domar, Elisamar, Eranova Da Casal. V. Blackamoor Fior, Actos del Rio, Artù Bi. VI. Altedo Gb, Uribe Bi, Voiceinthenight. VII. Dalia Grif, Danae Diamond, Dakota Nes. VIII. Bolgheri, Vanni Lavec, Atlantis Kyu.

[illegible]

ATLETICA

Memorial [illegible] Mario a Giaveno. [illegible]. Ragazzi. 60: A. Torelli (La Salle) 8"3, M. Bruno (Gobetti) 8"6, S. Piani (La Salle) 8"7. 200: [illegible]. Torelli (La Salle) 27"7, S. Piani (id) 29"2, M. Bruno (Gobetti) 30"2. 1000: G. Aimar (Cus To) 3'37"3, F. Zappareddu 3'48"9. Cadetti. 80: [illegible]. Brusa (Cus To) 9"7, D. Granieri (id) 9"7, G. Zampieri (id) 9"9. 300: D. Granieri (Cus To) 39"8, L. Messina [illegible] 42"8, M. Gisimberti (Gobetti) 46"4. Esordienti C. 50: G. Martinacci (La Salle) 8"1. Esordienti B. 50: M. Biolcati (La Salle). *Femminile*. Ragazze. 60: S. Albertino (Volpiano) 8"8, D. Giorgia (Sisport) 8"9, D. Porporato (La Salle) e F. Croce (Murialdo) 9"1. 200: G. Fedele (Sisport) 29"2, F. Croce (Murialdo) 31"3, [illegible] Albertino (Volpiano) 31"3. Cadette. 80: S. Marcello (Piediallegri) 10"7, O. Lores Iznaga (Piediallegri) 10"7, I. Gasbarrini (Sisport) 10"8. 300: M. Marongiu (Piediallegri) 45"5, I. Gasbarrini (Sisport) 46"1, R. Castellan (Piediallegri) 46"7. Allieve. 100: S. Calabrese (Canavesana) 14"4. Esord. C. 50: [illegible] Lucisano (Sisport) 7"7. Esord. B. 50: S. Fedele (Sisport) 8"7

BASEBALL

Serie C2. Gir. A (1° rit.): Castellamonte-Angel's 18-13; New Panthers-Inoventi To 5-21; Grugliasco-Diamante 12-26. Riposava: Aosta. Classifica: Mondovì 1000; Inoventi To 833; Aosta 571; Castellamonte 500; New Panthers e Angel's 286; Pol. To Grugliasco 0.

Cadetti (1° rit.): Vercelli-Avigliana 7-14; Settimo-Inoventi To 1-16, Castellamonte-Juve 3-12. Risposava: Blue Sox. Classifica: Inoventi To 1000; Juve 857; Avigliana 571; Castellamonte [illegible]; Settimo 286; Vercelli 250; Blue Sox 167.

[illegible]

Prima Divisione. Maschile (10° rit.). Gir. B, class.: Ciriè 30; Tesoriera 24; Pont Donnas 22; [illegible] 18; Calabroni 16; Beinaschese, Libertas To 14; LA San Mauro 6; Valpellice 0. Gir. C. Frassati-Canelli 79-69. Classifica: Frassati 28, Abet [illegible] Virtus At 24; Spinetta 18; Aloha, Canelli 16; I Teneroni 8; Borsi Ceva 6; Fortitudo 4.

Juniores. *Maschili*. Semifinali: Domodossola-Cdm Moncalieri A 67-70; Agnelli To-Abet Bra 54-74. [illegible]: Cdm Moncalieri A-Abet Bra 78-75. Cdm Moncalieri A campione regionale.

[illegible]

Interplast Italy a Fiano (I Roveri). Lordo: P. Raccagni-M. Vanello [illegible]. Netto: 1. G.M. Braida-A. Castagno 47; 2. [illegible] Gavazzi-L. Forneris 42; 3. [illegible] Chiardi-P. Ennetti 42. Putting green: 1. [illegible] Boggione 15, [illegible]. L. Forneris 16; 3. G. Cast[illegible]llo 16; 4. B. Ellena 17; 5. I. Stupino 17.

BPU Trophy a Fiano (I Roveri). Lordo. A. Barbero 35. Netto 1ª cat.: 1. P. Raccagni 43; 2. J. Chang Zhi 40, 2ª cat.: 1. G. Campanile 40; 2. B. Ellena 38; 3ª c[illegible]: 1. L. Mazzella 40; 2. [illegible] Pettinaroli 36. Signore: A. Forchino 39. Senior: L. Risso 37. Master: A. Clerici Macchiorlatti 35. Driving contest: J. Chang Zhi. Nearest to the pin: A. Forchino m 2,40

Groupe Marechal Antica Borgata Alleve ad Avigliana (Le Fronde). Lordo: C. [illegible]. Netto 1ª cat.: 1. C. Moraglio 41; 2. M. Mattei 36, 3. M. Capra 34; 2ª cat.: 1. P. Donadio 42, 2. F. Pitzalis 40; 3. E. Maraschi 39; 3ª cat.: 1. A. Savoli 46; 2. A. D'Alessandro 44; 3. C. Ceresa Frucin[illegible]. Signore. L. Becchio 39. Senior: L. Arrighi [illegible]

PODISMO

Condove-Mocchie (km 6,4; partecipanti 106): 1. G. [illegible] (Giò Rivera) 23'56"; 2. Tarus (Kenia) 24'26"; 3. Roppolo (Cover) 24'39". Donne: 1. D. Chepchumba (Kenia) 27'49"; 2. Allasia (Cafasse) 30'59"; 3. L. Fornelli (Alp) 32'03"; 4. Re; 5. Vartura. Categorie, M2: 1. D. Dacò (Cover); 2. Nascimbeni; 3. M. Russo. M3: 1. F. Cantore (Giò Rivera); 2. P. Fontan; 3. Livoli. [illegible]: 1. C. Milan (Pianezza); 2. C. Manno; 3. Crepaldi.

Corsa del Po a Lombriasco [illegible] 6,5; partecipanti 60): 1. E. Graglia (None) 20'43"; 2. Goitre (Pinerolo) 20'59"; 3. Comunanza (Giò Rivera) 21'04". Master: 1. G. Moscato (None); 2. Zaccagnino; 3. Castellano. Donne: 1. A. Gallardi (Giò Rivera) 26'52"; [illegible] Brun (Valpellice) 32'46"; 3. Gabriella (Rivarolo) 35'22". Giovani: 1. M. Racca (Lombriaschese); 2. Scarafia; 3. Guglielmetti.

[illegible]

Serie C. Gir. A (1° rit.): Castellamonte-Bovisio 2-14; Codogno-Cernusco 0-10; Novara-Piacenza 17-0; Genova-Lodi 2-10. [illegible] Lodi, Cernusco 875; Bovisio 750; Codogno 625, Novara 500; Castellamonte 250; Genova 125, Piacenza 0.

(altri risultati sul giornale di domani)

RITROVI

PARC - La 011.5215275 - Ore 21,15 Teorema e Chessy. Domani l'attesa serata con Mal. Michele, di rigore la prenotazione.
LA LUCCIOLA - 011.200097 - h.
ROI - Giardino - ore 21 lo stile al nove. Tel. 011.851969.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. Erotic sh. Tel. 011.5620666.

GALLERIE

ACCADEMIA - Giuseppe Iacopelta.
PIRRA - Paesaggi Urbani.
ROCCATRE - Opere dei Venti e Quaranta.
SANT'AGOSTINO - Tassoni 56 - 011.4377770 - Esposizione prima d'asta fino al 9 giugno ore 9,30-12 e 15,30-19,30 - Orario continuato dal 10 al 13 giugno. Asta lunedì 14 giugno ore 16 e 21 - 424 dipinti e arredi antichi e moderni.

CIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

BERMAN - Luciano Proverbio.
CARLINA - Segni

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
12.30 A gentile richiesta; 13.50 Tg4 (anche alle 19.30 e 20.00); 20.30 Scacciapensieri; 22.30 Tg4; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
19.30 Videonotizie; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Fuori dal coro; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie; 2.00 Autoexpo.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti fascio; 21.00 Piemonte in festa; 22.30 Made in Italy; 23.15 Autoccasioni.

QUARTA RETE TV
20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.45 Spicy Tg; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.00 **Orgoglio e pregiudizio**, Film; 12.30 **Intermezzo**, Film; 21.00 **L'altra Africa**, Film.

QUINTA RETE
13.00 Quinta Rete paesi in festa; 14.00 Pomeriggio con Quinta Rete; 18.30 Appartamento per due TF; 19.30 Auto d'oggi.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.05 Lotto in salotto; 20. Cartoni; 20.45 Peroce; 23.30 Tecnology 24.00 Blu sport.

RETE CANAVESE
14.00 ; 20.00 20.30 gioco; 23.00 Le Auto della settimana.

SESTA RETE
19.35 La classifica italiana; 20.00 Disco ; 21.00 Serata con.. ; 22.00 Disco Italia.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 22.45 Look Tv; 23.00 Volley time.

RETE 7
20.00 Lotto in salotto; 20.30 **Film**; 22.10 Fedeli amici dell'uomo, Doc.; 22.45 Telegiornale - Meteo.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 2 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

- TORINO
19.40 Tg 2000; 20.50 **L'osservatore**, Film; 22.30 Pietre vive; 23.00 Il regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.30 Viaggio al termine della sera; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
20.05 Don Chisciotte, Cartoni animati; 21.00 In salotto con... ; 23.20 Hidden City, Telefilm; 0.15 Auto d'oggi.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - **Film-tv** - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Technology - Skionline.

RETETRE
12.30 Tg news; 14.30 ; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 20.30 Prima fila 22.30 ; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. CULTURALE EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com - www.eikonteatro.com.

CENTRE FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Inaugurazione della mostra **An Ordinary Day** di Botto e Bruno. Ore 19 (ingresso libero). Inoltre presso il Palazzo Cavour **Lettura** di Jean-Pierre Pouget nell'ambito della mostra "La borghesia allo specchio": testo tratto da "Les Caves du Vatican" di André Gide e da "La Haine de la famille" di Catherine Cusset. Ore 18. Giovedì 10 mostra **An ordinary day** di Botto e Bruno. Ore 13-20 ciclo "Nouveaux cinéastes" **Bord de** Ore ingresso libero

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via P.O. Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 25 e sabato 26 spettacolo teatrale **Irminsul** Primo Studio di M. Alias. Spettacolo solo su prenotazione. Info 011484944. E-mail: zonacastalia@libero.it.

OASI (via Saluzzo, , tel. 0116699594). Presso il Parco della Tesoreria (C.so Francia, 192) Domenica 20 **Furbetta Divetta** (la Diva nell'operetta, nel café-chantant, nella rivista) con Elena D'Angelo, Sandro Cuccini, ore 16.30

STALKER TEATRO (Piazza E. Montale, 14 bis/a - tel. 0117399833). Sabato 12 presso il Teatro Sociale di Innovazione (piazza Montale, 16 Le Vallette, Torino) **Domestico, fantastico!** evento teatrale realizzato da Stalker Teatro insieme con gli ospiti e gli operatori del Centro Diurno di Cossato e con i cittadini interessati. Ore 21

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Presso il Teatro Civico Matteotti (Moncalieri) presentazione dei **Saggi-spettacolo** degli allievi dei corsi teatrali. Ore 20.45. (Info 011645740 ore 14.30-19.30 - www.teatranza.it)

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel. 0115211570) - www.annabolens.it. Apertura dal lunedì al venerdì, dalle 17 alle 20.

RADIO ENERGY

FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20 **30" Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Planeta Hi-teck** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La StampaNews** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA A LUCI ROSSE

ARCO PUSSICAT corso P. Oddone. Tel. 011 484 621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30
HOLLYWOOD corso R. Margherita. Tel. 011 521 2385 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
MAFFEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655 334. 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011 650 5470. Feriali ap. .30; ul. 22.30. Festivi ap.
ROMA BLUE via 5 Dorino 40. Tel. 011-487.765. Ap. 15; ul. 22.30
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011 696 3617. Ap. 15; ul. 22.30
ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 8A. Tel. 011 . Ap. 15, ul. 22.

I film

■ **L'ABBRACCIO PERDUTO.** Drammatico. Regia di Daniel Burman, [illegible] Daniel Hendler e Sergio Boris. Ariel è un ragazzo che vive a Buenos Aires e trascorre gran parte delle [illegible] giornate nel centro commerciale dove la madre gestisce un negozio. Un giorno il padre che l'aveva abbandonato per andare a combattere in Israele ricompare. Due premi al festival di Berlino: orso d'Argento per Daniel Hendler, gran premio della giuria **[Romano]**

[illegible] **DEL [illegible] DOPO.** Drammatico. Regia di Roland Emmerich, con Dennis Quaid e Ian Holm. Lo studioso Jack Hall prevede cambiamenti nel clima del nostro pianeta: ritiene, infatti, [illegible] l'aumento della temperatura globale provocherà [illegible] scioglimento delle calotte polari. [illegible] previsioni non tardano [illegible] avverarsi [illegible] neve investono l'India, enormi chicchi [illegible] grandine si abbattono su Tokyo, New York viene ricoperta [illegible] ghiacci. È proprio nella metropoli americana il climatologo va in soccorso del figlio. Dal regista tedesco, da tempo impegnato a Hollywood, di «Stargate» e «Independence day». ●●● **[Ambrosio, Capitol, Doria, Due Giardini, Lux, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] Drammatico. Regia di Aisling Walsh, con Aidan Quinn e Iain Glen. Nell'Irlanda del 1939 William Franklin è l'unico insegnante [illegible] preti impegnati nel duro riformatorio di St. Jude. I suoi metodi, basati sulla fiducia, sono apprezzati dai ragazzi ma meno [illegible] colleghi. Da una storia vera, trasposizione per il grande schermo [illegible] romanzo di Patrick Galvin «Ballata per un giovane straccione». ●●● **[Centrale]**

■ **A/R ANDATA + [illegible]** Commedia. Regia di Marco Ponti, con Libero Di Rienzo e Vanessa Incontrada. Due giovani s'incontrano la vigilia di Natale a Torino. Dante è un pony express in bicicletta che vorrebbe fuggire da tutto, Nina una hostess spagnola [illegible] a fermarsi sotto la [illegible] per uno sciopero. Lui deve restituire soldi, lei lo aiuta. Dal regista di «Santa Maradona». ●● **[Olimpia]**

■ [illegible] Commedia drammatica. Regia di Pjer Zalica, con Enis Beslagic e Sasa Petrovic. Negli Anni Novanta l'annuncio della visita del presidente degli Stati Uniti Bill Clinton trasforma la vita quotidiana di Tesanj, cittadina bosniaca in cui sono evidenti rancori tra cattolici e musulmani; improvvisamente la notizia rende euforici gli abitanti e li convince a convivere in armonia. Opera prima di Pjer Zalica, pardo d'Argento all'ultimo festival di Locarno **[Massimo]**

■ [illegible] **FISH.** Fantasy. Regia di Tim [illegible] con Ewan McGregor e Albert Finney. [illegible] «Edward [illegible] forbice» e «Ed Wood» porta sullo schermo il romanzo di David Wallace: si narra di un giovane giornalista (Billy Crudup) che va a trovare il padre morente (Albert Finney) da cui si era da tempo allontanato e ne ascolta il fantasioso racconto della vita. ●●● **[Fregoli]**

● **I DIARI DELLA MOTOCICLETTA.** Drammatico. Regia di Walter Salles [illegible] Gael Garcia Bernal e Rodrigo de la Serna. Nei primi Anni Cinquanta il giovane Ernesto Guevara, non ancora «Che», gira il Sud America in moto con l'amico Alberto Granado: i due partono da Buenos Aires per un viaggio di otto mesi, tra problemi e positive esperienze. Basato sui diari [illegible] da Alberto Granado e da Ernesto Guevara, vede dietro la macchina da presa il regista del pluripremiato «Central do Brasil». Produce Robert [illegible] ●●● **[Eliseo, Nazionale, Medusa, Pathé]**

■ [illegible] **MEZZANOTTE.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Giorgio Pasotti e Francesca Inaudi. Apprezzato al festival di Berlino, il nuovo lavoro del regista di «Tutti giù per [illegible]» è ambientato a Torino e descrive il rapporto che [illegible] Martino, taciturno custode della [illegible] Antonelliana, e Amanda, cameriera di fast food. Braccata [illegible] polizia e cercata dal fidanzato ladro d'auto, lei cerca rifugio da lui. ●●● **[Massimo, Medusa]**

■ [illegible] **MALE.** Drammatico. Regia di Alessandro Colizzi, con Agnese Nano e Christopher Buchholz. Un uomo [illegible] a casa dopo un viaggio all'estero e non trova la moglie: comincia a cercarla, scopre che è innamorata di un'altra donna. Indecisa sulla scelta, la donna si prepara al suicidio. Opera seconda di Alessandro Colizzi, regista cinque anni fa de «L'esperto». ●●● **[Romano]**

● **HARRY [illegible] E IL PRIGIONIERO DI AZKABAN.** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure cinematografiche del maghetto [illegible] scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie del regista Alfonso Cuaron («Paradiso perduto», «Y tu [illegible] también»), in quanto il prossimo «Harry Potter e il calice di fuoco» è già in lavorazione [illegible] guida di Mike [illegible] ●●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Due Giardini, Eliseo, Fratelli Marx, Ideal, Massaua, Medusa, Olimpia, Pathé, Reposi]**

■ [illegible] Drammatico. Regia di John Boorman, [illegible] Juliette Binoche e Samuel L. Jackson. [illegible] giornalista [illegible] del «Washington Post» e una poetessa sudafricana s'incontrano alle udienze della Commissione per la verità e la Riconciliazione istituita dopo l'apartheid in Sudafrica. Dal libro di Antjie Krog, dirige il regista di «Excalibur» e «La foresta di smeraldo». ●● **[F. Marx]**

■ **JAGODA: [illegible] SUPERMARKET.** Commedia. Regia di Dusan Milic, con Branka Katic e Srdjan Todorovic. Sfortunata in [illegible] e gelosa della [illegible] collega, [illegible] commessa Jagoda sfoga un giorno il suo malcontento nei confronti di un'anziana cliente [illegible] negozio dove lavora. Il mattino seguente un [illegible] entra nel supermercato e, desideroso di vendicare la nonna maltrattata, prende in ostaggio i presenti. **[Adua]**

■ **KILL BILL VOL. 2.** Azione. Regia di Quentin Tarantino, con Uma Thurman e David Carradine. Secondo e ultimo capitolo delle avventure della Sposa (Uma Thurman), [illegible] componente delle Vipere Mortali che si sveglia dopo 5 anni di coma e comincia a vendicarsi delle sue [illegible] compagne e a dare [illegible] (David Carradine, sostituto durante [illegible] lavorazione di Warren Beatty), capo dell'organizzazione. Ritorno alla regia dopo cinque anni di assenza per l'autore del film culto «Pulp fiction» Quentin Tarantino. ●●● **[Reposi]**

■ **MONSTER.** Drammatico. Regia di Patty Jenkins, con Charlize Theron e Christina Ricci. La storia vera di Aileen Wuornos, una prostituta che tra il [illegible] e il luglio del 1990 uccise [illegible] uomini, braccata dalla polizia [illegible] Florida, venne poi arrestata e condannata a morte. Esordio alla regia per Patty Jenkins, premio Oscar per l'interpretazione per la ventottenne sudafricana Charlize Theron. ●●● **[Reposi]**

■ **NON TI MUOVERE.** Drammatico. Regia di Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Mentre è in ospedale in attesa di notizie della figlia sottoposta a un complicato intervento, un ricco e affermato chirurgo ricorda un momento particolare della sua vita: la passione improvvisa per una [illegible] (Penelope Cruz). [illegible] Margaret Mazzantini. ●●● **[Alfieri]**

■ **ORO ROSSO.** Drammatico. Regia di Jafar Panahi, con Hossain Emadeddin e Kamyar Sheisi. Il regista iraniano de «Il vento ci porterà via» e de «Il cerchio» racconta la [illegible] di un giovane di Teheran prossimo alle nozze che, come vuole tradizione, deve procurarsi un oggetto d'oro da donare alla futura sposa. **[Nazionale]**

■ [illegible] **- UN AMORE ERETICO.** Biografico. Regia di Giovanni Fago, con Joe Mantegna e Galatea [illegible]. Ricostruzione della vita di Pontormo, pittore cinquecentesco al servizio di Cosimo de' Medici: l'amore per una giovane fiamminga, il conflitto con l'Inquisizione, la difesa della sua opera, i malesseri fisici. Lui è Joe Mantegna, l'attore preferito da David Mamet («Le cose cambiano», «Homicide»). ●●● **[Empire]**

● [illegible] **VUOLE** [illegible] Commedia. Regia di Michael Schorr, con Horst Krause e Harald Warmbrunn. Un minatore appassionato di musica viene mandato in pensione e comincia anche dagli amici [illegible] di lasciare il paesino tedesco dove vive per andare a suonare negli Stati Uniti, in Louisiana, con la sua filarmonica. Successo in Germania. ●●● **[Erba]**

■ [illegible] Thriller. Regia di Roberto Andò, con Daniel Auteuil e Greta Scacchi. Serge Novak (Daniel Auteuil) è uno scrittore diventato celebre per aver [illegible] capolavoro «Il [illegible] d'inverno». In realtà egli si chiama Daniel [illegible] è un [illegible] ricco sposato a un'italiana ed ha un segreto da nascondere che riguarda il passato. Dal regista de «Il manoscritto del principe» [illegible]

● **IL [illegible] DEI LUPI.** Drammatico. Regia di [illegible] Haneke, con Isabelle Huppert e Beatrice [illegible]. L'autore austriaco di titoli «duri» come «Funny games» e «La pianista» racconta la storia di una famiglia che quando [illegible] nella sua casa di campagna per trascorrere un periodo di [illegible] si trova occupata da sconosciuti. Inoltre, il paese circostante è devastato: mancano acqua, cibo, comunicazioni. Presentato [illegible] lo scorso anno al Festival di Cannes, contempla nel cast anche Patrice Chéreau («Son frère») e Olivier Gourmet («Il figlio»). ●●● **[Romano]**

[illegible] Epico. Regia di Wolfgang Petersen, con [illegible] Pitt e Eric [illegible]. Il regista tedesco de «La storia infinita» e «La tempesta perfetta» porta sullo schermo una versione libera e kolossal dell'Iliade con [illegible] Pitt nel ruolo di Achille. La storia comincia nel 1193 a.C. con Paride, principe di Troia che rapisce Elena, regina di Sparta: l'episodio scatena una lunga guerra tra i greci e i troiani. ●● **[Adua, Ambrosio, Arlecchino, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi, Ritz]**

● **VAN HELSING.** Fantasy. Regia di Stephen Sommers, con Hugh Jackman e Kate Beckinsale. Le avventure di Gabriel Van Helsing, celebre cacciatore di vampiri nella Romania dell'800, e di un'intraprendente principessa zingara in missione per sconfiggere il male rappresentato in questo caso dal conte Dracula. Protagonista Hugh Jackman, il Wolverine della serie cinematografica tratta dal fumetto «X-Men». Nel cast, anche un'italiana, [illegible] Colloca, esordiente nel cinema nel ruolo di una delle mogli di Dracula. Dirige il regista de «La mummia». ●●● **[Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

DAL 12 — IL TORINO — FESTIVAL

Pat Metheny e gli altri il grande jazz ai Giardini Reali

Aperta la caccia al biglietto per il primo dei concerti della decima edizione del Torino International Jazz Festival. Il 12 luglio la rassegna si inaugura con il live di uno dei migliori chitarristi in circolazione, quel Pat Metheny da anni sul trono degli eletti in chiave jazz. Sul palco allestito ai Giardini Reali il musicista americano si presenta in trio accompagnato da Christian McBride al basso e Antonio Sanchez alla batteria. I tagliandi per assistere a questo appuntamento, annunciato come uno degli eventi dell'estate torinese, sono in vendita a partire da oggi presso il Box Office di piazza CLN 251 e sono di due tipologie, da 23 a 15 euro. Per i primi si tratta di ingresso con diritto posto a sedere non numerato, poco più di un migliaio, mentre i secondi sono posti di solo ingresso quindi in piedi. Non meno accattivanti le altre serate del ciclo, in tutto quattro per un totale di sei concerti. Il 13 tocca a Gigi Cavicchioli & New Orleans Italian All Stars, una formazione collaudata di otto elementi capace di produrre un ottimo swing in puro stile jazz classico (ingresso gratuito). Pausa di sei giorni - per non accavallarsi con le altre manifestazioni - e il 19 si riparte con la Big Band di Gianpaolo Petrini, uno dei migliori batteristi italiani, torinese e tra i più richiesti nel circuito continentale e a seguire ecco The Yellowjackets, il celebre gruppo fondato sul finire degli anni Settanta da Robben Ford e sempre molto apprezzato dagli amanti della fusion e del jazz acustico. Merito dei nuovi componenti, i veterani Russell Ferrante alle tastiere e Bob Mintzer al sax con Jimmy Haslip al basso e Marcus Baylor alla batteria. Per la chiusura del 20 altri due nomi di grande interesse. Apre il nuovo talento femminile del jazz nostrano, Amalia Grè accompagnata da un ottimo quartetto e al termine un altro nome da leggenda, Michael Brecker Septet. Il leader è un polistrumentista raffinato e considerato tra i più bravi sassofonisti internazionali a testimonianza di un cartellone con proposte di alta qualità. Unico prezzo (15 euro sia per il 19 che il 20 luglio), per assistere ad entrambi i concerti di queste due serate con posto a sedere fino ad esaurimento. Organizza Aics Contromusica in collaborazione con il Comune di Torino e il patrocinio della Regione Piemonte. Info ai numeri 011/543.388, 011/238.63.80. **[e. m.]**

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

[illegible]

[illegible] ■ AREA METROPOLITANA

[illegible]

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

[illegible]

CINEMA ■ IN PROVINCIA

[illegible]

TEATRI ■ TORINO

[illegible]


smart
nice car!
forfour
>>smart forfour
Stile.
Personalità sorpren-
divertente.
Infinite combinazio-
bicolore, solo
Sicurezza.
Cellula Tridion in
acciaio, airbag,
ESP, ABS, freni a
disco. serie.
Versatilità.
Spazio alla
anche all'interno. Mo-
dulabile colorato.
Quattro o cinque posti.
Convenienza.
Nice price! euro
12.030 oppure, se pre-
ferisci, euro 99 al
smart-fin.
99
euro
Vieni provarla in tutti gli show-room smart. Vuoi sapere dove >> 800.006.006

VIABILITÀ

Proseguiranno fino al 1° luglio i lavori in corso Casale, che comporteranno il senso unico (verso il centro della città) [illegible] Motovelodromo a piazza Borromini; il traffico diretto verso l'esterno del capoluogo sarà dirottato su corso Quintino Sella oppure su corso Belgio. Per domani, poi, sono previsti lavori con un'autogrù in via Santhià 60 e sarà aperto un altro cantiere [illegible] lungo Dora Firenze, tra via Bologna e corso Giulio Cesare. Altri lavori saranno avviati nella carreggiata centrale di corso Unione Sovietica (tra i civici 200 e 218) verso l'uscita dalla città.



FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via Po 51; via Chiesa della Salute 64; via Negarville 8/10, via degli Abeti 10; via Buenos Aires 77; via Brandizzo 90; corso Vinzaglio 31/E; via Madama Cristina 37, via Bardonecchia 114; corso Turati 74; [illegible] Toscana 185; via Genova 89/H; corso Sebastopoli 598; via Cibrario 33 bis. Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; [illegible] Nizza 65; corso Vittorio Emanuele 66. Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [illegible] Foligno 69; via [illegible] Remo 37, via Sempione 112; corso Francia 1 bis. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.

UN CRONISTA PER VOI L'INCREDIBILE VICENDA DI UNA COPPIA FINITA SUL LASTRICO PER UNA VILLETTA

Fallisce l'impresa, niente casa

In Piemonte oltre mille famiglie danneggiate

Giacomo Bramardo
Angelo Conti

I risparmi di una vita investiti nella casa dei sogni. Una casa che sta solo sulla carta, tutta da costruire. L'impresa comincia i lavori e [illegible] quasi tutta la cifra pattuita. Ma quando la villetta è finita, l'impresa fallisce. Tutto si blocca e chi ha pagato è come se non l'avesse mai fatto. Quasi mai i curatori fallimentari riescono a recuperare i soldi per rifondere il danno: nella lista dei creditori, prima ci sono sempre le banche e i fornitori. E' una storia che si ripete, quella dei fallimenti immobiliari, e che ha già gettato sul lastrico migliaia di famiglie: 1037 in Piemonte, 11.650 in tutta Italia secondo il Conafi, il Coordinamento Nazionale delle vittime di Fallimenti Immobiliari.

E' la [illegible] che è venuta a raccontare al «Cronista per voi» Annamaria Valente, 55 anni, impiegata. In dieci anni di calvario burocratico, per una villetta a Rivarolo ha perso 390 milioni di vecchie lire, la salute e la serenità familiare. Nel dicembre '93 insieme al marito Antonio Giardino, firma il compromesso con la «Costruzioni srl» di Alpignano (di Ilvo Usai e Duilio Ventura) che sta per costruire una serie di casette a schiera a Rivarolo, in frazione Argentera. «Il progetto [illegible] accattivante, immerso nel verde, a poca distanza dal paese. Il [illegible] sogno era di lasciare la città e trasferirci con il figlio in un posto tranquillo».

Con il passare dei mesi la [illegible] prende forma. E loro, per pagare a tranche i 390 milioni, cominciano a vendere due piccoli alloggi, uno in via Sempione (dove vivono), l'altro a Venaria. Ma alla data della consegna saltano fuori i guai. «Mancavano solo i sanitari e l'abitabilità. Eravamo a un passo dall'entrare in casa nostra, ma [illegible] a rinviare la consegna».

I coniugi Giardino si rivolgono all'avvocato, Luigi Marchi, dovendo rispettare a loro volta tempi di consegna e penali per l'alloggio in cui vivono, già venduto. Il 15 giugno del '96 la «Costruzioni Srl» viene dichiarata fallita. Tutto è congelato, viene nominato un curatore fallimentare, Claudia Vietti Michelina, con il compito di districarsi nel dedalo di ipoteche, banche, prestiti e mutui. Ed un giudice, Antonio Rapelli. I Giardino scoprono così che hanno perso tutto: se vogliono quella casa dovranno presentarsi come chiunque altro all'asta fallimentare e ricomprarla. «E chi li aveva altri 390 milioni? Siamo finiti quasi in mezzo ad una strada, abbiamo dato fondo a tutto ciò che avevamo, ricominciando da capo la nostra vita. Vi pare giusto? Dopo 30 anni di lavoro non abbiamo nulla da lasciare a nostro figlio».

Il 5 luglio di due [illegible] fa si è chiusa la vendita all'asta del complesso di Rivarolo. Ovviamente tutto è [illegible] venduto sotto costo e dunque il ricavato non basterà a coprire la lista dei creditori, in cui i Giardino [illegible] paradossalmente ultimi, pur essendo gli unici ad aver pagato quasi tutto. Il danno e la beffa. «La vita è diventata un inferno. Esaurimenti nervosi, ictus, non c'è stata più pace».

Lo stesso dramma lo hanno vissuto una decina di famiglie nel '95 a Pessione, altre 61 a Venaria, 24 a Mathi. Oppure le 20 famiglie di Torino (via Nizza 27), che nel maggio 2003 [illegible] a recuperare parte dei soldi.

La colpa è di un regio decreto del 1942, che in Italia permette che accadano situazioni del genere. In Francia, come in quasi tutta Europa, per tutelarsi [illegible] conseguenze che un fallimento potrebbe avere sugli acquirenti nella fase di costruzione, la legge obbliga ad attivare un'assicurazione obbligatoria. In sostanza, una polizza che copra i rischi che possono subentrare nella fase di realizzazione dell'immobile, garantendo di fatto che il recupero dei crediti da parte del curatore fallimentare non avverrà a scapito di chi ha già pagato tutto o quasi.

Il Conafi segue ormai da alcuni anni il percorso che a Roma si sta faticosamente compiendo per arrivare alla modifica di legge che ci adeguerebbe alla [illegible] europea. Ma ad oggi l'iter è [illegible] in ballo tra Camera e Senato (la bozza degli emendamenti è disponibile su www.conafi.it). Purtroppo la strada sembra ancora lunga.



Le villette in frazione Argentera, a Rivarolo, sono [illegible] oggi disabitate

LE [illegible] DEI [illegible]

Poste, appalto a rischio per 70 operai

un cronista per voi
011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Settanta dipendenti della ditta Icoa di Roma, addetti alle pulizie degli uffici postali del Pinerolese, [illegible] Chivassese e di una parte del Canavese, si [illegible] rivolti al «Cronista per Voi» per denunciare una situazione davvero particolare: «Cinque mesi fa alla ditta Icoa di Roma è subentrata la ditta La Lucente di Bari, [illegible] vinto il nuovo appalto. Poi ci sono state alcune proroghe ed adesso dovremmo finalmente essere trasferiti alla nuova ditta, che ha però annunciato un irrigidimento del part-time». Conferma Carla Destefanis della Fisascat-Cisl: «Questi [illegible] lavoratori che ogni giorno si accollano pesanti trasferte per un numero di ore settimanali [illegible] molto modesto. L'atteggiamento della nuova ditta è preoccupante». Il dialogo non è facile anche per questioni logistiche: gli operai [illegible] qui e la ditta a Bari.

VIA GALVANI 12. E' forse lo stabile più fatiscente della città. Dispone di 45 monolocali, in stragrande maggioranza affittati a extracomunitari. La protesta sale dai pochissimi italiani rimasti a vivere in quell'edificio (sono appena sei): «Sulle scale non c'è più la luce perché la rubavano con dei collegamenti improvvisati, negli alloggi [illegible] c'è più l'acqua perché nessuno la paga da tempo, la struttura è priva di qualsiasi assicurazione con grave rischio anche di chi passa in strada sotto i cornicioni. Ci sono state intimazioni del sindaco, tutte disattese, e gli amministratori che si sono avvicendati [illegible] riescono a gestire in alcun modo l'immobile. E' evidente che in alcuni monolocali ci sia un giro di droga e ed in altri, molto probabilmente, anche di prostituzione. I proprietari degli immobili si vedono solo quando è il momento di incassare le pigioni, che sono salatissime. Centinaia di euro al mese per delle topaie».

CLACSON. Le proteste sulla viabilità di via Secchi si [illegible] sprecate, negli ultimi mesi. Ma [illegible] c'è chi protesta per l'eccessivo rumore: «Nel tratto fra via Magenta e corso Vittorio, dopo che è stata disegnata la nuova viabilità, è un inferno continuo. Colpi di clacson, rombo di auto in coda, anche diversi incidenti e qualche litigio. Di giorno e di notte, con punte di maggior fastidio all'ora in cui la gente che lavora va a dormire. Non è possibile trovare un'altra soluzione od almeno abbreviare i tempi di questa tortura?».

COME A [illegible]. Fra due mesi entrerà in vigore la normativa comunale che vieta la presenza di parabole delle tivù satellitari sui balconi. La norma è di due anni fa, ma s'era dato tempo ventiquattro mesi per spostare la «padella» sul tetto. Non l'ha fatto quasi nessuno, anzi moltissime nuove parabole si [illegible] aggiunte a quelle già presenti sui balconi. Almeno teoricamente, le parabole andranno tutte trasferite sui tetti, ed i balconi diventeranno rigorosamente off-limits. Da agosto chiunque potrà chiedere l'intervento dei vigili urbani per convincere gli inquilini reticenti. Il signor Giuseppe Ceglie pensa però a quanto è avvenuto in passato: «Ci sono quartieri di Torino, e Barriera di Milano è uno di questi, che sembrano la fotocopia di quartieri di Tirana, in Albania. Con la stessa incredibile concentrazione di parabole. Qui la nuova normativa è stata ignorata da tutti. Ora cosa si farà? Si inizierà un censimento delle apparecchiature irregolari o si chiuderà un occhio su questo [illegible]pio? L'obbligo di una parabola centralizzata per ogni condominio andrebbe imposto [illegible] severità».

CANTIERE ANONIMO. Un lettore ci scrive: «Vorrei segnalare alle autorità competenti che, circa tre mesi or sono, è stato aperto un cantiere tra [illegible] Beato Angelico e via De Geneys, zona Madonna di Campagna per la realizzazione, presumibilmente, di un edificio residenziale. Non è stato esposto il cartello obbligatorio con la descrizione del progetto e dei responsabili di cantiere, progettisti, [illegible]. Nonostante abbia informato più volte di questa situazione l'ufficio dei Vigili competente per questa [illegible], non è stato sinora (sono passati 3 mesi) effettuato alcun controllo».

[illegible] E CLOCHARD. Mario Torchio, pensionato, ci chiede: «Che immagine vorrà dare il Comune ai turisti stranieri che tra poco arriveranno a Torino per le Olimpiadi del [illegible]? Guardiamoci attorno: lavavetri e vu' cumprà ad ogni angolo di strada, parcheggiatori abusivi che ti minacciano, ti aggrediscono, ti rigano l'auto se non paghi per la sosta (e per di più devi pagare due volte: prima le strisce blu e poi la mancia agli abusivi). Di giorno e di notte, poi, il centro pullula di poveracci che vivono di accattonaggio. Sotto i portici di piazza Statuto, ogni notte, ci sono da quattro a [illegible] disperati senza tetto che dormono, estate e inverno, tra stracci e coperte gettate per strada. Il Comune dovrebbe fare qualcosa di concreto per togliere dalla strada almeno questi disperati. Che idea si farà [illegible] svizzero o un tedesco che passerà da Torino?».

IN BREVE

■ OSPEDALI [illegible] ACQUA. La direzione delle Molinette comunica che stanotte dalle 23 alle 4 sarà sospesa l'erogazione dell'acqua all'ospedale San Vito per permettere il periodico trattamento di disinfezione della stessa. Venerdì, sabato e domenica dalle 21 alle 6 il medesimo trattamento di disinfezione [illegible] ne sarà effettuato alle Molinette. Saranno distribuite nei reparti scorte di acqua minerale.

■ DISTURBI DELLA MENTE. Si parla di problemi e disturbi della mente, domani e venerdì, in due convegni a Torino. Domani (dalle 8) «[illegible] mente fragile: unicità della cura tra [illegible] e famiglia», a Torino Incontra, via Costa 3. Venerdì (dalle 8,30) «Le psicoterapie di fronte all'evoluzione della psicofarmacoterapia» in via Cherasco 11.

■ LAVORI BLOCCATI. Un gruppo di residenti nelle case Atc di [illegible] Bovetti 14/16, ieri mattina, hanno bloccato i lavori di sistemazione della pavimentazione stradale, ritenendo l'intervento non idoneo. Immediata la presa di posizione di Giorgio Ardito, il presidente Atc. «Chi rimborserà - dice Ardito - i costi del mancato intervento? In ogni caso l'intervento riprenderà domani mattina».

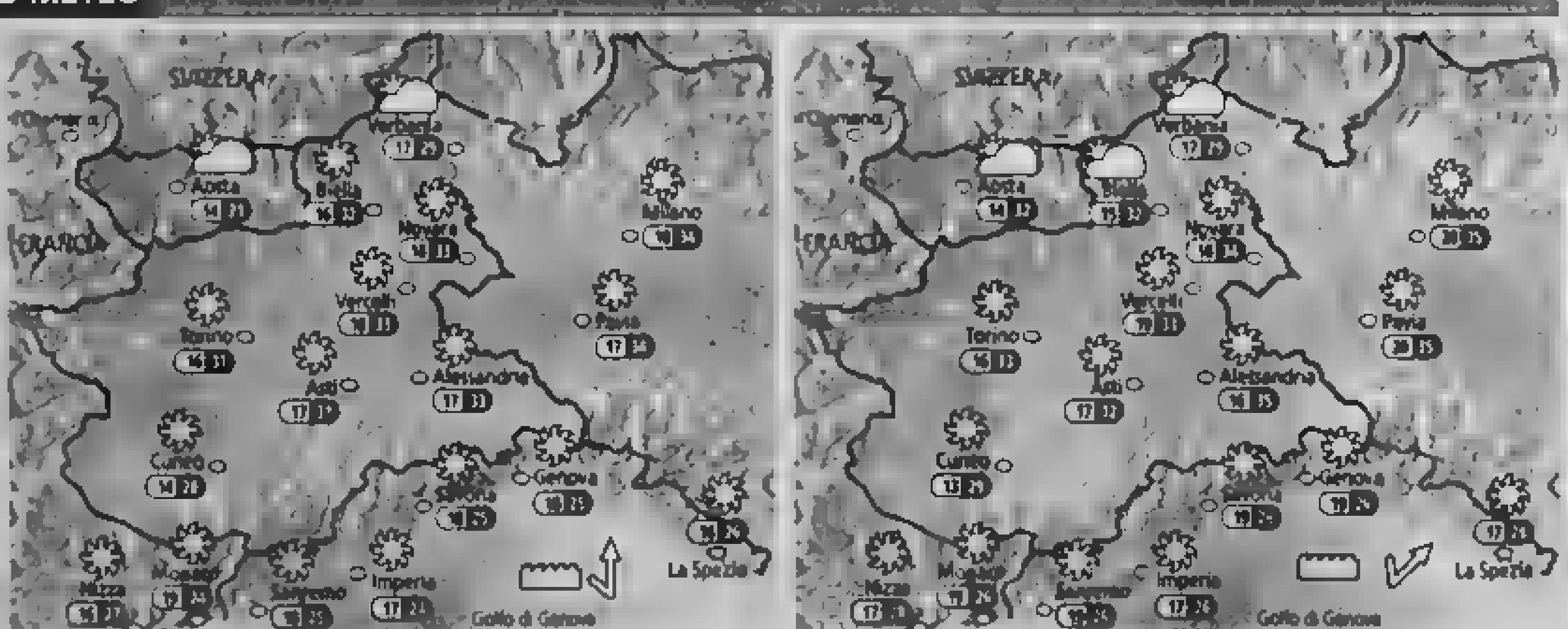
■ AIDS. L'Arcobaleno Anlaids organizza per stasera, ore 20,30, in corso Novara 64, il dibattito «Le malattie sessualmente trasmissibili». Intervengono i dottori Del Conte e Orofino dell'Amedeo di Savoia. Ingresso libero.

■ TRENTA E LODE. Proseguono le trasmissioni radiofoniche utilizzate dall'Università per presentare i percorsi di studio. Oggi dalle [illegible] la puntata di "Trenta e Lode", in onda su Radio Energy (frequenze 93.9 e 94.150), sarà dedicata alla Facoltà di Scienze della Formazione. Il programma va in onda in diretta dai locali dell'Infopoint dell'Ateneo, in via Po [illegible].

■ POLITICHE [illegible] SALUTE. La giunta ha approvato ieri un protocollo di intesa tra Comune, Università (in particolare la facoltà di Medicina) e Cipes Piemonte, per la promozione della salute e l'educazione sanitaria. Il protocollo serve all'identificazione di priorità nelle azioni di salvaguardia della salute pubblica.

BOLLETTINO METEO

Sole · Variabile · Nuvoloso · Nebbia · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato



IL SOLE
Sorge alle ore 5 e 42 minuti, culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 15 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 1 e 58 minuti; cala alle ore 12 e 43 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con foschie al mattino nei fondovalle alpini in rapido dissolvimento. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi occidentali senza rischio di pioggia. Venti di brezza sulle coste liguri e sulle montagne, inapprezzabili in Valpadana, con lieve deterioramento della qualità dell'aria. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento con punte di 32° nelle zone interne.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sulle Alpi nel corso del pomeriggio. Su tutte le altre zone si continueranno ad avere prevalenti condizioni di cielo sereno, a tutto vantaggio delle attività all'aperto, delle escursioni e delle uscite in mare. Venti di brezza lungo le [illegible] ed in quota, più deboli sulle pianure. Temperature massime fino a 34-35° in Pianura Padana.

INFORTUNI [illegible] LAVORO



Renato Bosco, la vittima

Camionista schiacciato dai tubi a Volvera Inchiesta sull'operaio travolto ad Ala

■ Ancora un infortunio mortale nel settore dell'edilizia. A Volvera, all'interno dei magazzini [illegible] Cospec in via Fiume 8, una società di Guido Demaria che si occupa dello stoccaggio [illegible] materiali da costruzione, [illegible] camionista che stava sistemando [illegible] carico di tubi per ponteggi è stato schiacciato da un fascio di tubi. La vittima Renato Bosco, 56 anni, abitante a Piobesi [illegible] via Vignasse 35, sposato [illegible] due figli, si trovava sul cassone del camion [illegible] coordinare le operazioni [illegible] caricamento che erano effettuate [illegible] l'utilizzo [illegible] un muletto, quando i fasci si sono improvvisamente spostati, forse a causa di un cedimento di [illegible] dei listelli di legno che erano stati collocati tra un gruppo e l'altro di fasci. Il Bosco è stato travolto dai tubi, sbalzato dal [illegible] in [illegible] e prima [illegible] che potesse togliersi da [illegible] il camion, è stato colpito [illegible] petto [illegible] fascio di tubi. [illegible] una prima ricostruzione dei fatti, effettuata dalla polizia municipale [illegible] Volvera, è risultato che l'uomo è stato colpito da 60 quintali di tubi della lunghezza di 5 metri. I compagni di lavoro sono stati i primi a prestargli i soccorsi, liberandolo da quell'ammasso di ferro che lo comprimeva sul petto ed in pochi minuti sul posto è giunto l'elicottero del 118 con un'équipe medica, ma per i sanitari non c'è stato nulla da fare: l'uomo era morto all'istante per la compressione e lo sfondamento della cassa toracica. Un primo rapporto sulla disgrazia è stato inviato alla Procura della Repubblica di Pinerolo per accertare eventuali responsabilità nelle fasi del caricamento [illegible] nell'utilizzo del muletto per questa operazione. Una seconda inchiesta è stata aperta dagli ispettori del lavoro.

Intanto la Procura di Torino ha aperto un'inchiesta sull'incidente costato la vita, lo scorso 2 giugno, a un operaio di origine romena travolto da un macigno: l'infortunio [illegible] verificato ad Ala di Stura, in Val di Lanzo, in un cantiere per un'opera stradale. Dorin Bodnarescu, 26 anni, cercava di spostare il masso con l'aiuto di un verricello. Assieme [illegible] c'erano un collega e il titolare della piccola impresa edile per la quale lavorava, che adesso verrà iscritto nel registro degli indagati per omicidio colposo. Secondo i primi accertamenti [illegible] è trattato di un errore [illegible] manovra aggravato dall'inosservanza di alcune norme in [illegible] di [illegible] Bodnarescu, che abitava a Balangero, ha lasciato la moglie e un figlio di pochi mesi.

DOPO LA DOMENICA NERA, IERI SONO MORTI [illegible] «CENTAURO» E UN CICLISTA

Incidenti in moto, allarme sulle strade della provincia

Ancora [illegible] di incidenti ieri sulle strade della provincia, nella maggior parte dei quali [illegible] stati una volta i motociclisti a pagare [illegible] conseguenze più [illegible]. [illegible] devono inoltre registrate altre due vittime in conseguenza di incidenti dei giorni scorsi.

VALSUSA. Inutili [illegible] i tentativi di strapparlo alla morte. L'altra notte è deceduto nel reparto rianimazione del Cto di Torino, Alessio Pittorra, 23 anni, residente [illegible] i genitori ad Airasca in via Costa. [illegible] L'incidente era accaduto nel [illegible] pomeriggio di sabato scorso sulla statale 25 del Moncenisio [illegible] comune di Giaglione. Nei pressi dell'incrocio di Santa Chiara mentre scendeva verso Susa perdeva il controllo della [illegible] Honda. Dopo [illegible] scivolate sull'asfalto il giovane motociclista si schiantava [illegible] moto in sosta sul ciglio della strada. Un medico del 118 aveva poi cercato di [illegible] il giovane che però [illegible] apparso [illegible] condizioni disperate per il grave politrauma riportato. Ieri alle ore [illegible] un altro incidente ha visto coinvolto un motociclista. M.A., 47 anni, di Oulx mentre viaggiava in direzione di Susa alla guida di [illegible] Suzuki è finito contro la fiancata di una Opel Corsa condotta da S.S., 57 anni di Grugliasco che non gli ha dato la precedenza immettendosi sulla statale da via Ferro alla periferia di Bussoleno. La donna che guidava l'utilitaria è rimasta illesa mentre il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Susa: le sue condizioni però non sono gravi.

POIRINO. Ha perso il controllo della motocicletta mentre percorreva la strada regionale 29, schiantandosi contro i cartelli stradali che sorgono sulla rotonda per Santena. Adalberto Scavia, 41 anni residente a Torino in via Boston 122, è stato ricoverato ieri notte all'ospedale Maggiore di Chieri. I medici hanno riscontrato un forte trauma cranico e la frattura dell'omero, guaribile in 35 giorni. L'incidente è avvenuto poco dopo le 2[illegible]: il centauro stava ritornando da una festa svoltasi a Poirino, quando ha perso il controllo della propria Moto Guzzi 1000 in prossimità della rotatoria.

VAL [illegible]GONE. E' morto dopo una settimana di agonia al Cto di Torino il ciclista investito [illegible] località Pianca di Trana. Mauro De Michelis, 37 anni di Nichelino si stava dirigendo verso la strada provinciale, quando [illegible] è scontrato contro una Fiat Punto, condotta da Gianna Tarantola, 21 anni di Trana. Nel violento impatto il ciclista ha battuto il capo contro il parabrezza e poi si è schiantato al suolo. Le sue condizioni [illegible] apparse subito disperate e con l'elisoccorso è stato ricoverato nel nosocomio torinese. Un ragazzo di 19 anni è stato salvato a Giaveno dal suo compagno di viaggio che dopo l'incidente lo ha [illegible] prima che [illegible] mezzo andasse [illegible] fuoco. Edoardo Mensa di Giaveno, viaggiava sulla sua Fiat Bravo, dalla frazione Selvaggio verso il centro. Mentre percorreva [illegible] strada non si è accorto di un cantiere in corso, e per cercare di evitarlo [illegible] sbandato, finendo prima contro un palo della luce e successivamente in una profonda cunetta. Nell'impatto l'auto si è incendiata, e grazie al pronto intervento di Giuseppe Manditto e di un operaio è stato estratto dall'auto. Dopo le prime cure del 118, l'automobilista è stato trasportato con l'eliambulanza al Cto per trauma cranico e lesioni.

[illegible]. Uno studente di Caluso versa in gravi condizioni per le ferite riportate ieri mattina [illegible] un incidente avvenuto sulla statale 26 della Valle d'Aosta, in frazione Carolina di Caluso. Si tratta di Emanuele Fedele, [illegible] anni, residente in via Toti 12. Intorno alle 8 il giovane era diretto a scuola al volante di una Ford Fiesta. In pieno rettilineo Emanuele Fedele ha perso il controllo del mezzo che [illegible] finito in [illegible] prato. La «Fiesta» ha capottato più volte e sbalzato il giovane fuori dall'abitacolo. Le condizioni dell'automobilista sono apparse subito gravi. L'infortunato è stato sottoposto alle prime cure da parte dei sanitari dell'Eliambulanza del 118, che hanno diagnosticato un trauma cranico e ferite in di[illegible] parti del corpo. Adesso lo studente è ricoverato al Cto in prognosi riservata.





A fianco, gli automezzi dei vigili [illegible] fuoco intervenuti sul luogo dell'incidente in cui ha trovato la morte Alessio Pittorra (foto sopra), 23 anni, di Airasca. Il giovane era scivolato con la sua moto sull'asfalto e si era schiantato contro un'altra moto in sosta. I soccorritori lo avevano portato all'ospedale, ma ieri il ragazzo è deceduto

IVREA INIZIATO IERI IL PROCESSO A UN FINTO PARAPLEGICO, ACCUSATO DI TRUFFA NEI CONFRONTI DELL'INPS

L'invalido portava il carrello della spesa

Giampiero Maggio

Invalido permanente, obbligato ad utilizzare la sedia a rotelle per muoversi eppure in grado di trascinare un carrello della spesa e camminare con le proprie gambe. Non è né un [illegible] della Provvidenza né [illegible] risultato [illegible] un esemplare [illegible] chirurgico destinato a rimanere nella storia. La storia di Francesco Mosconi, [illegible] anni, di Ivrea, secondo i magistrati che lo hanno rinviato a giudizio (ieri è iniziato il processo nei suoi confronti) [illegible] è semplice: l'uomo [illegible] sarebbe finto invalido per compiere [illegible] vera e propria truffa ai danni dell'Inps e del ministero delle Finanze, tanto da riuscire ad incassare quasi 20 mila euro tra assegni di accompagnamento e pensione di invalidità.

Eppure Mosconi era riuscito ad ingannare anche la Commissione dell'Asl 9 che nel 2001 aveva esaminato [illegible] caso. [illegible] i medici,



Il tribunale di Ivrea

compreso un neurologo che l'aveva visitato attentamente, risultava «invalido [illegible] totale e permanente inabilità e impossibilità di deambulare [illegible] l'aiuto continuo di un accompagnatore». E di fronte ad un certificato del genere gli impiegati dell'Inps non [illegible] nulla da ridire nel garantire a quell'uomo sia gli assegni di accompagnamento che la pensione [illegible] invalidità. [illegible] allora, come viene incastrato Mosconi? Tutto ha inizio nel gennaio di due [illegible] fa quando l'uomo è agli arresti domiciliari nella sua abitazione di via Perotti numero 7. Il giudice di sorveglianza del carcere di Vercelli, facendo fede al certificato che attesta l'invalidità, invia una comunicazione al Commissariato di Ivrea con la quale invita gli agenti [illegible] avvertire telefonicamente Mosconi prima del controllo. Il motivo è semplice: l'uomo è costretto sulla carrozzella e fa fatica a muoversi, chiamandolo in anticipo è possibile verificare senza ombra di dubbio la sua presenza in casa.

Ma qualcosa non convince i poliziotti. C'è chi è convinto che Mosconi finga e allora decide di confidarsi [illegible] gli agenti. L'uomo, a quel punto, viene seguito. E i sospetti crescono. Dopo circa un mese, nel febbraio del 2002, il vice ispettore Paolo Brun va dal sostituto procuratore Giorgio Vitari e confida tutte le sue perplessità e il pm autorizza l'indagine nei confronti di Mosconi. Che, per diversi mesi, viene fotografato, filmato nei suoi spostamenti e controllato. [illegible] dalle immagini riprese dai poliziotti emergono aspetti che confermano quei sospetti. In un'occasione si vede addirittura Mosconi che trascina un carrello della spesa con una mano mentre cammina tranquillamente con le proprie gambe.

Nel gennaio di quest'anno il gup, Guido Bufardeci decide per il rinvio a giudizio. E ieri è iniziata, davanti al pm Manuela Ragliani, [illegible] prima udienza. Il giudice Alessandra Pfiffner ha disposto il rinvio al prossimo [illegible] novembre: in quell'occasione verrà visionato il video degli agenti attraverso il quale, secondo l'accusa, il finto invalido verrà definitivamente smascherato.

IN BREVE

■ **[illegible] SUL [illegible]** E' caduto da una scala mentre stava riparando un [illegible] telefonici ed è stato ricoverato [illegible] pronto soccorso dell'ospedale di Cuorgnè. Non sono gravi le condizioni [illegible] Giuseppe Prestinacci, 33 anni, di Torino, dipendente della ditta Val Impianti di Pont Saint Martin che si occupa della manutenzione delle linee telefoniche. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri nella frazione Spineto di Castellamonte, a pochi metri [illegible] scuola elementare.

■ **[illegible]** E' [illegible] giovane [illegible] Chivasso [illegible] vincitore del concorso [illegible] (Dialogo con la Nuova Europa) promossa dal Centro In Europa di Genova. Si chiama Matteo Alesina, della classe IV C del Liceo [illegible] di Chivasso. Il [illegible] articolo sul tema «L'Unione europea dovrebbe avere una Costituzione?» è [illegible] giudicato il migliore tra quello degli studenti italiani.

■ **CENTRI ESTIVI.** Sono aperte le iscrizioni ai Centri Estivi [illegible]nizzati dal Comune di Cavagnolo che si [illegible] dal 28 giugno al 16 luglio. Rivolgersi in Municipio.

■ **[illegible] VOLLEY.** Per il terzo anno consecutivo la Pro Loco di San Sebastiano Po organizza un torneo di beach volley [illegible] si svolgerà dal [illegible] al 27 giugno presso gli impianti sportivi [illegible]munali. Informazioni allo 011/919.11.44.

■ **POIRINO, LIBRO.** Questa sera alle 21 il Salone Italia di Poirino ospiterà la presentazione del [illegible] colline del cielo» di Massimo Ellena. Interverranno l'editore Elena M[illegible] e il poeta e giornalista Pier Carlo Maschera.

■ **SUSA, DENUNCIA.** Winter Toje, 50 anni, autista belga ieri [illegible] denunciato per mi[illegible] e danneggiamenti dalla polizia stradale di Susa. l'autista, sotto il fumi dell'alcool, ha avuto un diverbio con altri [illegible]mionisti e si è messo a danneggiare i loro [illegible]za. [illegible] poi stato bloccato dagli agenti della polizia stradale ed accompagnato all'ospedale di Susa.

■ **NONNI VIGILI.** [illegible] Comune [illegible] Gassino, in collaborazione con la polizia municipale, ha attivato un nuovo servizio [illegible] vigilanza fino al 31 dicembre prossimo [illegible] l'impiego [illegible] nonni vigili davanti alla scuola di via Po e via Borrione.

■ **LAURIANO, CRI.** La Delegazione della Croce Rossa di Lauriano organizza un corso per volontari del soccorso 118. Per le iscrizioni rivolgersi presso la sede di corso Torino 5.

CHIVASSO

Il Tribunale blocca lo scolmatore

Per realizzare lo scolmatore delle acque della frazione Pratoregio [illegible] Chivasso, finalizzato [illegible] messa in sicurezza del territorio, [illegible] dovrà ancora aspettare. E non è neppure detto che quest'opera si possa realizzare. [illegible] a mettere i primi bastoni tra le ruote all'amministrazione guidata dal sindaco Andrea Fluttero, è il Tribunale delle Acque [illegible] di Roma. Infatti, il giudice delegato del Tribunale della capitale, Gerardo Mastrandrea, ha disposto la sospensione dell'occupazione d'urgenza dei terreni da parte del Comune.

Il provvedimento è stato preso dopo che alcuni abitanti della frazione Pratoregio si sono rivolti al Tribunale, con il patrocinio dell'avvocato torinese Patrizia Bugnano, impugnando l'iniziativa dell'amministrazione comunale di Chivasso. Spiega il primo cittadino: «La Conferenza dei Servizi ha dato parere positivo [illegible] scolmatore, che ritengo molto importante per la frazione. Non vedo dove ci possano essere dei pericoli. Anzi, questo canale viene realizzato secondo il decreto del Ministero dell'Interno, inerente l'alluvione. Bisogna realizzarlo per forza. Ci sono dei tempi da rispettare e siamo già in ritardo».

Lo scolmatore di Pratoregio è un grande canalone. Per realizzarlo, il Comune dovrebbe procedere ad alcune decine di espropri di terreno, dalla frazione Montegiove verso Montanaro, fino a Pratoregio. «Questo scolmatore è un'opera inutile e pericolosa perché prima di immettersi nell'Orco creerebbe una vera diga di smaltimento delle acque, con un grave pericolo per l'incolumità della nostra frazione. Basterebbe pulire e rimodellare tutte le rogge esistenti nella campagna e il problema si risolverebbe anche con pochi soldi» affermano i cittadini. [d. and.]

A CERESOLE REALE

Musica con il Regio, teatro, eventi nell'estate del rifugio Massimo Mila

[illegible] chiama «Incontriamoci al Mila» il cartellone estivo [illegible] a punto dagli Amici del Gran Paradiso. [illegible] va da «Montagnascuola» che il prossimo fine settimana propone corsi di arrampicata sportiva, alle escursioni guidate su alcune celebri vette delle Alpi Graie. Il 20 giugno torna la rassegna di enogastronomia «Granparadisocibus». Tra le iniziative dell'estate, la nona edizione del mercatino [illegible] «Granparadisolignum». E ancora: il ritorno del gruppo [illegible] strumentisti [illegible] Teatro Regio di Torino, la prima della rappresentazione ispirata alla tragedia della Galizia «Domani sarà tutto finito» [illegible] gruppo Esperimenti Teatrali e la partecipazione [illegible] Claudio Zanotto Contino e dell'asinella Geraldina.

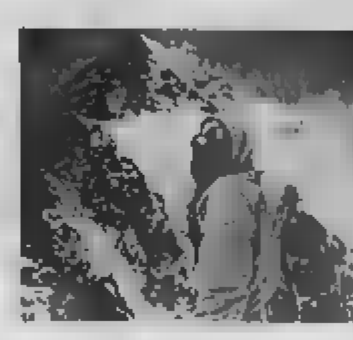


Claudio Zanotto Contino

A 50 [illegible] DALL'IMPRESA

Film, libri e mostre a Rivarolo per ricordare la conquista del K2

Domani sera, ore 21,15 nella sala Lux di Rivarolo, proiezione dell'audiovisivo «Italia K2» [illegible] Marcello Baldi, preceduta dagli interventi [illegible] Gianfranco Cerrano e Giovanni Dematteis che inquadreranno storicamente e alpinisticamente l'impresa del '54. Organizzano il Comune e il Cai di Rivarolo, con la collaborazione degli «Amici del Gran Paradiso» [illegible] Ceresole Reale. Durante la [illegible] è prevista una esposizione di [illegible] bibliografiche sull'evento K2 curata da Adolfo Camusso. Intanto, nella biblioteca comunale fino al 26 giugno è allestita la rassegna bibliografica «Montagne del mondo», [illegible] dedicata a Luciano Bertetto a dieci anni dalla scomparsa.



La locandina del film Italia K2

CASTELLAMONTE LA PRODUZIONE PROSEGUE MA NON MANCANO LE INCERTEZZE SUL FUTURO

Camiceria, slitta lo sfratto

Per la «Nuova Tre Re» un anno di proroga

Alessandro Ballesio

Stanno provando in tutti i modi a salvare la loro cooperativa, la «Nuova Tre Re» di Castellamonte, l'unico esempio della zona di imprenditoria «in rosa». Le tredici socie si sono rivolte a un legale, l'avvocato Alessandro Stratta per chiedere al tribunale una proroga sullo sfratto che i proprietari della camiceria hanno comunicato meno di due mesi fa.

Sperano di avere altro tempo a disposizione dopo il 1° aprile 2005, la data fissata per l'addio. Intanto [illegible] hanno dimenticato [illegible] progetto che significherebbe regalarsi un futuro del tutto nuovo: acquistare i locali che finora hanno affittato e dove per trent' [illegible] hanno cucito stoffe per camicie. Hanno bisogno di tempo per definire l'operazione, e ripetono [illegible] sole non ce la possiamo fare». Spiega la presidente della «Nuova Tre Re», [illegible] «Speriamo nell'intervento degli enti pubblici, ci serve un incentivo per poter presentare una buona [illegible] offerta alla proprietà. Noi tutto quel denaro [illegible] l'abbiamo». E sottolinea che «soltanto così potremo salvare la cooperativa». Hanno fatto una prima stima di quanto costerebbe fare le valigie e traslocare in un altro stabilimento con tutti i macchinari: dovrebbero accollarsi una spesa di almeno 60 mila euro. Senza contare l'affitto. Ci vorrebbero invece circa 190 mila [illegible] per rilevare [illegible] storica sede [illegible] secondo piano [illegible] un palazzo [illegible] Torino. «Ecco, questo sarebbe l'ideale. Così rimarremmo tutte qui, come abbiamo fatto per tanti anni. Certo, però, ci vuole un grosso sforzo finanziario», [illegible] Franca Frasca, che [illegible] giorno più brutto, quello in cui è stato comunicato lo sfratto, ha continuato con tutte le sue colleghe a lavorare. Quasi [illegible] nulla fosse successo.

E' difficile, [illegible] davvero indispensabile: perché le ordinazioni continuano ad arrivare, e dalle cucitrici, fino ai banconi le pazienti mani [illegible] continuano ad accumulare decine e decine di camicie «per uomo, donna e bambino». Quasi [illegible] al giorno, a testimonianza [illegible] il lavoro non [illegible] che la cooperativa è in piena salute e «se soltanto avessimo l'occasione [illegible] avremmo alcun problema ad andare avanti per chissà quanti [illegible]». Il guaio, semmai, è il «limbo» nel quale si trovano lavoratrici che hanno sempre fatto questo mestiere, che hanno per lo più dai 45 ai 60 anni e senza un posto dove preparare le [illegible] «made in [illegible]amonte» avrebbero serie difficoltà a trovare un'altra occupazione. Non ci vogliono credere, che la [illegible] lunga storia potrebbe interrompersi qui. Ventun anni fa avevano scommesso tutto su questa cooperativa fatta nascere sul[illegible] ceneri della vecchia camiceria «Tre Re»: è diventata presto un [illegible] punto di riferimento per centinaia di amanti del vestiario manifatturiero, grazie a stoffe di alta qualità vendute a prezzi concorrenziali. Due mesi fa, [illegible] la metà di aprile, un fulmine a ciel sereno: poche righe, firm[illegible] [illegible] Daniele e Fiore [illegible] e Bianca Barbato Sebastian, i proprietari di quegli 850 metri quadrati che sono la casa della «Nuova Tre Re».



Alcune operaie della camiceria «Nuova Tre [illegible] di Castellamonte

IVREA ALLA SBARRA UN VENTUNENNE ACCUSATO DI OMICIDIO COLPOSO

Incidente mortale, battaglia di periti

Nello scontro perse la vita una ragazza di diciassette anni

Battaglia di periti, ieri mattina in tribunale a Ivrea, per la prima udienza nei confronti di Luca Allamprese, 21 anni, di Favria, accusato di omicidio colposo. Il ragazzo è alla sbarra per la morte di Valentina Casari, la diciassettenne di Oglianico deceduta dopo tre giorni di agonia all'ospedale di Ivrea dove era stata portata subito dopo l'incidente avvenuto la [illegible] del 9 novembre di due anni fa, in via Caporal Cattaneo, a Favria. Sono sfilati i testimoni, dal maresciallo dei carabinieri di Rivarolo, Andrea Mortola, al ragazzo che era [illegible] guida, quella notte, dell'Alfa 75 tamponata dall'Alfa 146 condotta da Allamprese. Enrico Vena, il ventisettenne di Favria ha parlato davanti al giudice Alessandra Pfiffner: «Avevamo trascorso la s[illegible] in una birreria della zona in compagnia di altre persone e nel momento dell'incidente stavamo rientrando a casa. Poi ho solo sentito un gran botto e non ricordo più nulla, mi sono risvegliato in ospedale». Parole pronunciate davanti al papà di Valentina, Franco Casari (la famiglia si è costituita parte civile ed è assistita dall'avvocato Andrea Bertano) che, in silenzio, ha assistito alle domande che giudice e avvocati hanno formulato ai testi e ai periti.

E proprio il ruolo degli esperti, nominati dal pubblico ministero Antonio Bartolozzi, dal legale della famiglia Casari e dai difensori di Allamprese (avvocati Sado e Obert) è considerato fondamentale per chiarire la dinamica dell'incidente. Sia Domenico Pezzetto (che per conto del [illegible] ha prodotto un'ampia documentazione) che Giovanni Margiotta (per Bertano) concordano sul fatto che le due auto fossero sulla stessa linea, che quindi procedessero, una dietro l'altra, entrambe in direzione di Favria. E che l'auto condotta da Vena fu tamponata dall'auto di Allamprese a velocità molto sostenuta: «Superiore ai 100 chilometri orari» sostengono i periti. Mentre la linea difensiva punta a dimostrare che [illegible] 75 con i due ragazzi a bordo stesse uscendo, quella notte, dal distributore di benzina «Q8» (che si trova lungo via Caporal Cattaneo sul lato sinistro e di fro[illegible] [illegible] di impatto) e che in qualche modo Allamprese [illegible] abbia potuto [illegible] corgersi dell'Alfa 75. Quel che è [illegible] è che lo [illegible] fu molto violento e che l'urto fece addirittura [illegible] sbalzare fuori [illegible] agudes il sedile sul quale era seduta la ragazza. Si replica il 6 ottobre, giorno fissato per la discussione.

(gp. mag.)

DOVE & QUANDO

ETICA [illegible] Al Bioindustry Park [illegible] Colleretto Giacosa, alle 15.30, il Gruppo [illegible] Imprenditori del Canavese propone un convegno sul tema della "Etica d'impresa". Introduce Mario Gaiardo, presidente Assindustria; segue l'intervento di Barbara Gallo, presidente del Gruppo. Quindi si succederanno tre testimonianze: Alber[illegible] Sola (Sicme Motori spa), Luisella Traversi Guerra (Robur spa) e Marco Brandani (Maina Panettoni spa), e la tavola rotonda su "Etica d'impresa nella prospettiva imprenditoriale, economica, morale e religiosa", con Luca Paolazzi, giornalista de Il Sole-24 Ore, Antonio Calabrò, direttore ApCom Telecom Media News, Giuseppe Tardivo, docente di Economia all'Università di Torino, monsignor Arrigo Miglio, [illegible] di Ivrea, e Carlo Robiglio, presidente dei Giovani Imprenditori del Piemonte. Dopo il dibattito, le conclusioni saranno tratte da Anna Maria Artoni, presidente nazionale dei Giovani Imprenditori di Confindustria. Informazioni: 0125/424748, ggi@assindcanavese.it.

RIVERA. L'ex golden boy del calcio italiano, Gianni Rivera, è a Caluso alle 21, al bar dell'Antico Peso in piazza Mazzini. Rivera incontra i cittadini come candidato della Margherita per [illegible] elezioni [illegible] Parlamento Europeo: [illegible] a lui Luciano Ponzetti, candidato [illegible] Provincia, e i candidati della Margherita della lista "Uniti per Caluso" alle elezioni comunali.

CASA DELL'OSPITALITA'. Pomeriggio di festa, alla Casa dell'Ospitalità di Ivrea: alle 14.30 [illegible] esibisce il coro Dialogar Cantando, prima della lettura di poesie di Nives e di brani tratti dalla "Divina Commedia". Alle 16 torneo di calcetto, alle 17 un momento dedicato al ballo e alle 18 buffet. Durante il pomeriggio sono previste dimostrazioni [illegible] Gruppo Psicomotricità e del Gruppo Cucina, nonché del Laboratorio di Pittura; sono in esposizione i quadri del Circolo dei Cantastorie e i cartelloni dei Gruppi Lettura, Computer e Piscina. Infine proiezione [illegible] video sulle attività della Casa.

RESISTENZA. A Palazzo Botton [illegible] Castellamonte è visitabile la mostra fotografica "Da Balilla a Partigiano: percorso di una scelta di libertà", curata dall'Associazione Canavesana per i Valori della Resistenza: la rassegna sarà aperta fino al [illegible] giugno, tutti i giorni dalle 16 alle 19.

IN PISCINA. La piscina comunale "Balilla" di Brosso, con gli annessi campi da calcetto e beach volley, è in funzione ogni giorno dalle 10 alle 19 per tutto il periodo estivo. E' possibile prenotare telefonicamente (0125/795065) lettini e sdraio.

CENTRI ESTIVI. E' la saga de "Il Signore degli Anelli" il filo conduttore del centro estivo organizzato dalla parrocchia di San Giacomo, all'oratorio [illegible] via Trieste, dal 14 al 25 giugno (sabato e domenica esclusi); orario [illegible] apertura dalle 8.15 alle 18.15; la quota è di 20 euro a settimana, compreso un primo per pranzo e la merenda; previste anche un paio di gite a settimana; informazioni: 347/7763962 o 340/2535502. I personaggi del mondo inventato da Tolkien ritornano anche nell'Estate Ragazzi che si svolgerà, tra il 14 giugno e il 17 luglio, al centro "Caravario" di Cuorgnè: possono partecipare ragazzi tra i 6 e i 13 anni, il centro sarà aperto tutti i giorni (sabato e domenica esclusi), dalle 7.30 alle 18; il programma prevede anche un paio di gite settimanali; oltre a 10 euro di iscrizione una tantum, i costi settimanali sono modulati secondo la possibilità di partecipare o meno alle gite, di usufruire o meno del servizio mensa, di frequentare tutto il giorno o mezza giornata; informazioni al 347/2581466.

A CURA DI Mauro Saroglia

[illegible]

■ [illegible], **AZIENDA.** Alcuni ex lavoratori della Acom, l'azienda dichiarata fallita dal tribunale, hanno rilevato uno dei due stabilimenti, quello [illegible] Salassa, dopo [illegible] costituito una nuova società denominata Rm stampi. [illegible] questo modo potrà ripartire l'attività di una decina di operai. Per quanto riguarda il secondo stabilimento, quello [illegible] Favria specializzato in strumenti di precisione e che fino a [illegible] mese fa occupava [illegible] trentina [illegible] persone, ci sarebbe l'interessamento di alcune aziende della [illegible].

■ **CASTELLAMONTE, FUNERALI.** Vengono celebrati oggi, alle 16, [illegible] chiesa [illegible]ale, i funerali di Gabriella Pezzetti, 37 anni, l'infermiera del pronto [illegible] rimasta vittima sabato scorso di un incidente stradale sulla provinciale 222 Castellamonte-Rivarolo.

■ [illegible] **DENUNCIA.** Qualcuno è entrato nel [illegible] vigneto e ha tagliato di netto una ventina di viti. Martino Cassetto, 72 anni, agricoltore e capolista di «Con te per il Paese», gruppo [illegible] si presenta alle elezioni comunali, ha denunciato il fatto [illegible] carabinieri. Secondo il gruppo che lo appoggia «si tratta di un chiaro atto intimidatorio».

■ **SAN** [illegible] L'associazione pesca sportiva da qualche giorno può contare [illegible] un nuovo impianto [illegible] consentirà ai soci di poter usufruire, oltre che di un lago artificiale, anche [illegible] un piccolo fabbricato che ospiterà la sede del gruppo. A tagliare il nastro, durante l'inaugurazione dell'impianto, è stato il presidente del sodalizio, Ulderico Castagna.

■ **IVREA, PREMIO** [illegible] La città di Ivrea conferisce la cittadinanza onoraria a Shirin Ebadi, la donna iraniana premio Nobel per la pace nel 2003. Il 17 giugno alle 21, Shirin Ebadi sarà a Ivrea, nell'aula magna dell'Università, presso le ex officine [illegible] Olivetti, per parlare di [illegible] dei diritti per la pace.

■ **CUORGNE', CARABINIERI.** E' il maresciallo Tommaso Serratore, 47 anni, il [illegible] comandante della stazione carabinieri di Cuorgnè. Era arrivato in Canavese dieci [illegible] fa, dopo l'esperienza alla stazione San Carlo di Torino, prima sotto il comando di Raffaele Battistini, successivamente [illegible] Enzo D'Alessandro, entrambi scomparsi di recente. Serratore vanta [illegible] grande esperienza nell'Arma, la [illegible] professionalità gli ha permesso di conoscere a fondo [illegible] territorio sul quale ora dovrà lavorare svolgendo il ruolo [illegible] comando.

■ [illegible] Sono state aperte la nuova sede del centro giovani e dell'associazione «La Zattera». L'inaugurazione delle due strutture [illegible] attesa da di[illegible] tempo dalla popolazione, anche perché i [illegible] gruppi rappresentano [illegible] punto di riferimento di aggregazione sociale per l'intera comunità banchettese.

lavoro interinale a Torino

randstad
work solutions

ingegneri meccanici/ aiuto project manager — ingegneri meccanici o elettrici con esperienza in ufficio tecnico. Ottima opportunità. Zona di lavoro: Volvera. Filiale di Orbassano Via Alfieri [illegible]

addetto vendita discount — esperienza anche minima nel settore della GDO, con utilizzo della cassa: Disponibilità a lavoro full-time e part-time. Zona di Lavoro: Torino. Filiale di Settimo Torinese Via Machiavelli, 3 Tel. 011-8005372

operatori torni e frese cnc e tradizionali/ addetti linee automatiche — esperienza nel settore, disponibilità su 3 turni diploma tecnico o qualifica equivalente. Automuniti. Massima serietà. Zona: Rivoli. Filiale di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9580895

supervisore responsabile zona bar — esperienza nel ruolo e provenienza da settori food, rapporti con fornitori, disponibilità ad orari notturni. Automuniti. Zona di lavoro: Torino. Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

specialista ufficio tecnico — per affiancamento e supporto nelle valutazioni di fattibilità implementativa delle tratte Ponte Radio. Diploma di geometra o maturità tecnica. Luogo di Lavoro: Torino. Contratto a tempo determinato per 3 mesi. Filiale di Torino C.so Vittorio Emanuele II, 30 Tel. 011-8127911

[illegible]

ali
Missione [illegible]

FILIALE DI [illegible]
c.so F.lli Umberto 55 - Tel. 011.5806095 Fax 011.5099957

- **Operai addetti al montaggio** cercasi per primaria azienda metalmeccanica torinese. Richiesto diploma tecnico o qualifica professionale ed esperienza derivante dal settore meccanico. Disponibilità rotazione sui tre turni. Età massima: 35 anni. Zona di lavoro: Torino nord.
- **Addetta alla segreteria/receptionist**, esperta pratiche segretariato generico, bollettazione; ottima conoscenza inglese e gradita una seconda lingua; buona presenza e attitudine ai rapporti interpersonali; età massima: 35 anni. Zona di lavoro: Piossasco.
- **Autisti patente C con esperienza guida automezzi pesanti.** Età compresa tra 30 e 45 anni. Zona di lavoro: Valli di Lanzo. Solo residenti in zone limitrofe.
- **Magazziniere con esperienza**; gradito diploma ed esperienza. Zona di lavoro: Torino.
- **Impiegata [illegible] qualità**; diploma ed esperienza maturata nel settore metalmeccanico; conoscenza normativa ISO/TS 16949 - 2002; buona conoscenza della lingua francese o inglese. Zona di lavoro: Moncalieri.
- **Addetto archivio**, possesso diploma; età massima: 28 anni. Zona di lavoro: Torino.

FILIALE DI MONCALIERI
c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 Fax 011.6479932

- **Operaie generiche**; automunite; età massima [illegible] anni; disponibilità su due turni. Zona di lavoro: Airasca.
- **Escavatoristi e meccanici con esperienza su mezzi pesanti.** Età massima: 50 anni. Zona: Torino e prima cintura.
- **Fresatori cnc, saldatori a filo continuo**, esperienza almeno biennale, età massima 40 anni. Zona di lavoro: cintura Sud di Torino.
- **Addetta vendita**; diploma; gradita esperienza derivante dal settore telefonia; età massima: 28 anni. Zona di lavoro: Torino centro.
- **1 programmatore ASP**, minima esperienza, età massima 30 anni. Zona di lavoro: Nichelino

[illegible]

QuandoccoRre Interinale Spa

[illegible] Autorizzazione Ministeriale n. [illegible]

1 ORDITRICE TELAIO [illegible], AUTOMUNITA. ZONA DI LAVORO BIELLA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

30 ADDETTI TELEMARKETING, ETÀ 18 - 35. ZONA DI LAVORO TORINO NORD. DURATA DEL CONTRATTO 15 GIORNI + PROROGHE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

PRIMARIA COMPAGNIA ASSICURATRICE RICERCA FIGURE COMMERCIALI PER INSERIMENTO IN AGENZIE TORINO E PROVINCIA. PREVISTO CORSO DI FORMAZIONE PRODOTTI ASSICURATIVI E FINANZIARI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 ADDETTO COLLAUDO UFFICIO QUALITÀ, CONOSCENZA DISEGNO MECCANICO. ZONA DI LAVORO VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

3 IMPIEGATE PER UFFICIO SPEDIZIONI, ETÀ 20 - 25, OTTIMO INGLESE, AUTOMUNITA. SEDE DI LAVORO BORGARO TORINESE. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 OPERAI GENERICI, CARRELLISTI, AUTOMUNITI. SEDE DI LAVORO CHIERI E VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 ANALISTA TEMPI E METODI, ETÀ MAX 35 ANNI, AUTOMUNITO, SEDE DI LAVORO VILLANOVA D'ASTI. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 TESSITORE, CONOSCENZA [illegible] TELAI, AUTOMUNITO. ZONA DI LAVORO BIELLA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 DISEGNATORE AUTOCAD, BUON INGLESE. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. PREFERENZIALE ADOBE PAGEMAKER. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

5 PERITI ELETTRONICI / ELETTROTECNICI, BUON INGLESE - FRANCESE, AUTOCAD. SEDE DI LAVORO AVIGLIANA. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

1 IMPIEGATO COMMERCIALE [illegible] MAX 30 ANNI, PART - TIME POMERIDIANO/ SERALE. SEDE DI LAVORO TORINO. INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX 011/6680638 - TEL 011/6680498 - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

30 MANUTENTORI MECCANICI PER MESE DI AGOSTO, SEDE DI LAVORO 1°, 2°, 3° [illegible] INVIARE C.V. VIA NIZZA 41/E 10125 TORINO - FAX [illegible] - TEL 011/[illegible] - MAIL TORINO@QUANDOCCORRE.IT

[illegible] www.quandoccorre.it



Ricerchiamo

5 Responsabili Commerciali
laurea in facoltà umanistiche e economiche, età 24/30 anni, predisposizione alle relazioni interpersonali, orientamento al lavoro di team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Zona: Bra, Cuneo, Torino sud, Torino nord, Ivrea.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 13/06/04

Ricerchiamo

5 Responsabili [illegible] del personale
laurea in facoltà umanistiche e economiche, età 24/30 anni, predisposizione alle relazioni interpersonali, orientamento al lavoro di team, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di reclutamento, selezione e gestione del personale. Disponibilità a stage. Zona: Bra, Cuneo, Torino sud, Torino nord, [illegible]

[illegible]

Per informazioni:
Tel. 011/5178561 - Fax 011/[illegible]
e-mail: d.ferrero@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB
LAVORO TEMPORANEO

Società di Fornitura di Lavoro Temporaneo S.p.A.
Autorizzazione Ministeriale n° 37/2001

Filiale di Torino C.so Francia 341 Tel. 011/[illegible] fax 011/797987 [illegible]
Filiale di Bra Via Giuseppe Verdi 54 Tel. 0172/430673 Fax 0172/430661 [illegible]

Immediate opportunità di lavoro

SALDATORI A FILO CONTINUO CON ESPERIENZA, AUTOMUNITI, DISPONIBILITÀ AD ORARIO CENTRALE E SU 3 TURNI. ZONA: VAIE, CHIVASSO, GRUGLIASCO
OPERAI ADDETTI ALL[illegible] PLASTICA CON ESPERIENZA, DISPONIBILITÀ SU TRE TURNI. [illegible]
TORNITORE CON ESPERIENZA SU TORNI A 4 GANCI. ZONA: TORINO NORD.
OPERAIA CON ESPERIENZA NELLA SALDATURA A MANO SU CIRCUITI STAMPATI E PICCOLI [illegible]AGGI DI PRECISIONE. ORARI[illegible] ZONA: TORINO.
ADDETTI AL RIORDINO SCAFFALI ETÀ MASSIMA 32 ANNI. ORARIO PART TIME DALLE 19,00 ALLE 24,00 O DALLE 18,00 ALLE 23,00 DAL LUNEDÌ AL SABATO, AUTOMUNITI. [illegible]
IMPIEGATO MADRE LINGUA CINESE RICHIESTA DISPONIBILITÀ A SVOLGERE ATTIVITÀ [illegible] TRAFFI [illegible] CONSEGNA. SETTORE ALIMENTARE.
PERITO CHIMICO PER LAVORO DI GESTIONE MAGAZZINO, CONTROLLO QUALITÀ E CONTROLLO PRODUZIONE. ORARIO CENTRALE, [illegible] DISPONIBILITÀ A STRAORDINARI ANCHE AL SABATO. ZONA: TORINO.
OPERAIO ADDETTO ALLA RILEGATURA SU MACCHINE AUTOMATICHE. ORARIO SU TRE TURNI. ZONA: BORGARO
ADDETTO [illegible] ACQUISTI CON ESPERIENZA, AUTOMUNITO. ZONA: TORRAZZA P.TE
AGGIUSTATORE MECCANICO ADDETTO MANUTENZIONE MACCHINARI, CONOSCENZA DI TORNIO E FRESA. ETÀ MAX 35 ANNI, AUTOMUNITO. ZONA: CIRIÈ
VERNICIATORI A [illegible] RICHIESTA ESPERIENZA, ORARIO CENTRALE E TURNI. AUTOMUNITI. ZONA: RIVOLI
OPERAI ADDETTI ALLO STAMPAGGIO LAMIERA/ASSEMBLAGGIO RICHIESTA [illegible]RIENZA, TRE TURNI O [illegible] CENTRALE. AUTOMUNITI. ZONA [illegible] PIANEZZA.
MANUTENTORI ELETTRICI/ MECCANICI [illegible] DEL DISEGNO ELETTRICO/MECCANICO, [illegible]ZA PC (AMBIENTE WINDOWS). AUTO[illegible] TRE TURNI O CENTRALE. [illegible]ITÀ DI PULMAN AZIENDALE. ZONA: [illegible]

Presentarsi in filiale dalle 8.30 alle 13,00 e [illegible] 14,30 alle 17,30 dal lunedì al venerdì.
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91).
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la L.g. 675/96.

Lavoro Temporaneo

Il vostro lavoro futuro è già presente!

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

BUYER JUNIOR per prestigioso marchio editoriale, richiesta laurea o diploma in Economia e Commercio, necessaria ottima conoscenza della lingua inglese, milite assolto, pro assunzione, età massima 26 anni. Zona di lavoro Torino centro.
Creyf's S.p.A. - Via S. Tommaso 16/N - 10121 TORINO
Tel. 011/5163811 - Fax 011/[illegible]4060 - torino.uno@creyfs.it

ORAFI per rinomata azienda, richiesta esperienza nel ruolo, necessaria qualifica. Zona di lavoro: Torino.
Creyf's S.p.A. - C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467028 - torino.due@creyfs.it

ADDETTI/E CAFFETTERIA per importante società di ristorazione, [illegible] comprovata esperienza nella mansione, predisposizione al contatto con il pubblico, età 20/40 anni, [illegible]. Zona di lavoro: Nichelino.
Creyf's S.p.A. - Via [illegible] TORINO
Tel. 011/[illegible] - [illegible]

OPERAI GENERICI per azienda, richiesta esperienza nel ruolo, età massima 40 anni, disponibilità a lavorare su turni, automuniti, pro assunzione. Zona di lavoro: Volpiano.
Creyf's S.p.A. - Via Rada 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010214 - setti[illegible]@creyfs.it

SALDATORI per aziende metalmeccaniche, richiesta esperienza nella saldatura a filo continuo, tig e mag, età 25/45 anni, automuniti. Zona di lavoro Prima e Seconda Cintura di Torino Ovest.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 011/4038901 - Fax 011/4026140 - collegno@creyfs.it

[illegible]

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi [illegible] le informazioni necessarie.

www.creyfs.it
SOLVUS Resource Group
Creyf's

OBIETTIVO Lavoro
Società di fornitura di lavoro temporaneo per Azioni
Aut. Ministero del Lavoro n. 30/98

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 Fax 011.4362816
- **5 MAGAZZINIERI/CARRELLISTI**, esperienza nel settore. Durata della missione 4 mesi prorogabile. Sede di lavoro Chivasso (TO) e Settimo Torinese (TO).
- **1 SEGRETARIO**, per studio professionale di architettura/ingegneria con ottimo [illegible] Durata della missione 1 anno prorogabile. Sede di lavoro Torino zona Centro.

COLLEGNO C.so Francia, 48 - Tel. 011.4038802 - Fax 011.4038826
- **1 SEGRETARIA OPERATIVA ADDETTA AL CENTRALINO** per studio di commercialisti, sono richiesti: diploma di scuola superiore (preferibilmente diploma di ragioneria o similare contabile), precedente esperienza anche breve, in lavori di ufficio, buona conoscenza del pacchetto Office, della posta elettronica e di internet, età compresa tra i 20 e i 24 anni, orario di lavoro full-time. Durata del contratto 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Centro.
- **6 OPERATORI TELEMARKETING** in lingua tedesca, per la vendita di prodotti enogastronomici italiani in Germania e Svizzera tedesca. Buona conoscenza della lingua tedesca, orario di lavoro part-time e disponibilità a lavorare sui turni. Età compresa tra i 18 e i 40 anni. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino Nord.

MONCALIERI Via Santa Croce, 22 - Tel. 011.6402588 - Fax 011.6402574
- **3 SALDATORI A FILO CONTINUO**, età max 35 anni, disponibilità a lavorare su tre turni, disponibilità immediata. Durata della missione 2 mesi prorogabili. Sede di lavoro Moncalieri (TO).
- **1 IMPIEGATO COMMERCIALE**, età max 35 anni, ottimo inglese, spagnolo discreto, ottimo P.C., esperienza nella mansione, automunito. Sede di lavoro Moncalieri (TO).

CIRIÈ Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222623 Fax 011[illegible]
- **1 MAGAZZINIERE**, età 30/40 anni, buone capacità utilizzo PC e muletto, disponibilità a lavorare su turno notturno 17.00 – 24.00 / 24.00 – 08.00. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Ciriè (TO).
- **1 OPERAIO ADDETTO REPARTO TAGLIO TESSUTI**, età max 30 anni, orario centrale, costituzione robusta, predisposizione a svolgere lavori di precisione. Preferibilmente diplomato. Durata della missione 20 giorni prorogabile. Sede di lavoro San Giusto Canavese (TO).

IVREA P.zza Lamarmora, 14 - Tel. 0125.641606 Fax [illegible]
- **3 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**, richiesto [illegible] o diploma tecnico commerciale, [illegible]scenza applicativi windows, ottima conoscenza lingua inglese, almeno due anni di esperienza lavorativa. Durata della missione 1 mese. Sede di lavoro Ivrea.
- **2 MAGAZZINIERI SPECIALIZZATI**, si richiedono: conoscenza programmi informatici di gestione magazzino, uso muletto, almeno 2 anni di esperienza con la stessa mansione. Durata della missione 2 mesi. Sede di lavoro Ivrea.

[illegible] www.obiettivolavoro.it [illegible]

Vedior
Lavoro Temporaneo

È segno che hai trovato lavoro.

N° 5 PERITI MECCANICI, richiesta minima esperienza nell'ambito produttivo, 3 mesi + proroghe. Zona di lavoro: cintura di [illegible]. Rif. ST/RIV/01 Tel. 011/9563296
N° 8 ADDETTI CALL CENTER, esperienza nella mansione, automuniti, richiesto diploma. Zona di lavoro Rivoli ST/RIV/02 Tel. 011/9563296
N° 5 IMPIEGATI AMMINISTRATIVI, conoscenza contabilità ordinaria, buon utilizzo del pc. Zona di lavoro: Torino Ovest. Tel. [illegible]
N° 2 ADDETTI GESTIONE FISCALE DI MAGAZZINO, preferibile diploma, esperienza nella mansione, buone prospettive. Zona di Lavoro: Moncalieri Rif. GEST FISC/TOS Tel. 011/6404049
N° 1 [illegible] DI CANTIERE, laurea in architettura, gradita precedente esperienza [illegible] mansione, età max 35 anni, ottime prospettive di inserimento. Zona di lavoro: Nichelino Rif CONTB/TOS/Tel. 011/6404049
N° 2 CARPENTIERI - TORNITORI buona conoscenza del disegno meccanico, torno centrale, esperienza nella mansione, max 45 anni, automuniti, ottime prospettive. Zona di lavoro: Santena Rif SALD/TOS Tel. 011/6404049
N° 10 ADDETTI CALL CENTER OUTBOUND diploma/laurea, età max 35 anni, buona predisposizione alla vendita e capacità di negoziazione. Disponibilità part time su turno serale. Zona di lavoro: Torino e prima cintura. Rif. ST/TOC/01 Tel. 011/8170951
N° 3 CARRELLISTI, esperienza [illegible] mansione, disponibili su due turni, con patentino. Zona di lavoro Torino sud/Nona. Rif. ST/TOC/02 Tel. 011/8170951
N° 2 STAGISTI, laureandi/laurea in lettere o economia e commercio, età max 28 anni, gradita minima esperienza in ufficio. [illegible] di lavoro: Torino. Rif. ST/TOC/03 Tel. 011/8170951
N° 1 IMPIEGATO CONTABILE, diploma, età max 26 anni, disponibilità F.T., esperienza maturata nella bollettazione e fatturazione, automunito, ottime prospettive. Zona di lavoro: [illegible] Rif. ST/TON/01 Tel. 011/2475891
N° 1 RESPONSABILE MAGAZZINO età max 45 anni, richiesta pluriennale esperienza in aziende metalmeccaniche di impiantistica industriale, ottima conoscenza merceologica di articoli e prodotti tecnici, ottima conoscenza di procedure gestionali su sistema informatico, gradita conoscenza pratica del sistema qualità ISO 9001, ottime prospettive. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TON/02 Tel. 011/2475891
N° 1 CARPENTIERE, esperienza nella mansione e nella lavorazione del ferro. Zona di lavoro: Torino. Rif. ST/TON/03 Tel. 011/2475891

Aut. min. 32/98 del 30/06/2000
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it
[illegible] di Torino nord, C.so Giulio Cesare, 54/h., 10154 Torino,
Tel. 011/2475891, Fax 011/233129, e-mail tempo.torino3@vedior.it

CALENDARIO USCITE
LA STAMPA

23 Giugno	2004	6 Ottobre	2004
7 Luglio	2004	20 Ottobre	2004
21 Luglio	2004	3 Novembre	2004
4 Agosto	2004	17 Novembre	2004
[illegible] Settembre	2004	1 Dicembre	2004
22 Settembre	2004	15 Dicembre	2004

... e la domenica seguente su

tuttoaffari

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

La vetrina delle migliori opportunità di lavoro temporaneo nella provincia di Torino

**Le società di lavoro interinale interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio, 60 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203**

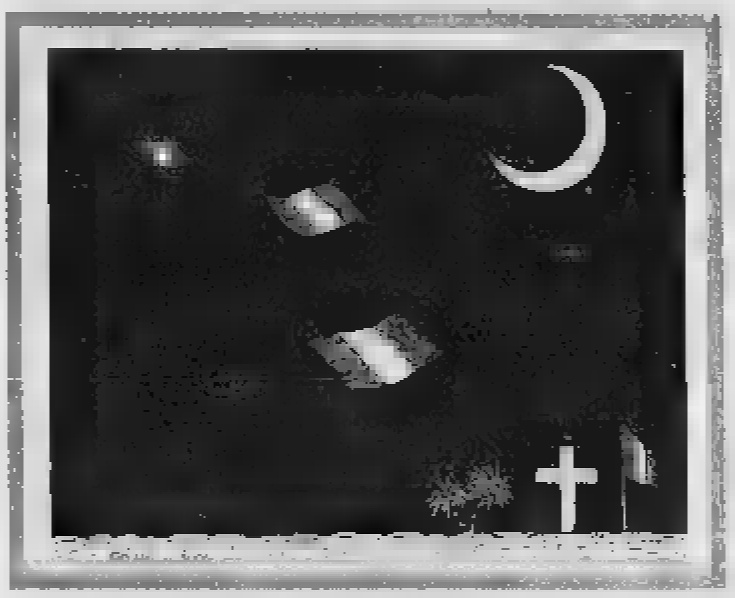
LA STAMPA

MERCOLEDÌ 9 GIUGNO 2004, ANNO 138, N. 158, € 0,90 [illegible] www.lastampa.it

IL VICEPREMIER IN PIAZZA MAGGIORE HA CONTINUATO A PARLARE. GLI INQUIRENTI SEGUONO LA PISTA DEGLI ANARCO-INSURREZIONALISTI. E' L'ULTIMO [illegible] UNA SERIE DI ATTENTATI CONTRO AN

Bomba scoppia al comizio [illegible] Fini: otto feriti

Paura a Bologna: l'ordigno innescato con un timer era vicino al palco



INTERVISTA



[illegible] A LUGLIO O [illegible] DAL GOVERNO»

Maroni detta le condizioni della Lega sul dopo voto

Giovanni Cerruti A PAGINA 15

BOLOGNA. Ieri poco dopo le [illegible] una bomba è esplosa [illegible] Piazza Maggiore vicino al palco dove [illegible] parlando [illegible] leader di Alleanza Nazionale, Gianfranco Fini. Almeno otto persone [illegible] rimaste ferite, [illegible] in modo grave.

Dopo il forte botto momenti di tensione e paura. Il vicepremier ha invitato il pubblico a mantenere la calma [illegible] ha proseguito il comizio programmato nell'ambito della campagna elettorale in vista del voto di sabato e domenica. Mentre Fini terminava l'intervento la polizia e i carabinieri hanno approfittato della situazione [illegible] relativa calma e hanno chiuso le [illegible] accesso alla piazza con le camionette. Le ambulanze sono entrate senza problemi e tre delle persone ferite sono state trasportate all'ospedale, le altre quattro [illegible] state medicate in piazza. L'ordigno, innescato da [illegible] timer, era stato sistemato sotto un furgone della propaganda elettorale e il botto ha fatto volare a qualche metro di distanza un cerchione. Tra le prime ipotesi degli inquirenti c'è la pista anarco-insurrezionalista.

Gianfranco Fini ha evitato di enfatizzare l'accaduto: «Abbiamo reagito con calma e compostezza, ma il gesto di stasera è la riprova del clima che regna nel Paese». A dargli sostegno anche il sottosegretario alla Difesa, Filippo Berselli, che [illegible] aggiunto: «E' [illegible] vergogna. Certe [illegible] non accadevano [illegible] nel '48 o negli anni di piombo o quando l'Msi non poteva parlare in piazza a Bologna».

Giubilei e Grignetti A PAGINA [illegible]



Gianfranco Fini ieri sera a Bologna intervistato dai giornalisti poco dopo l'esplosione

BERLUSCONI: COL CUORE IN GOLA HO DATO IL VIA ALL'AZIONE. PRIMA TELEFONATA A CASA: STIAMO BENE. NON SAPEVANO CHE QUATTROCCHI ERA STATO UCCISO

Liberi con un blitz, l'Italia riabbraccia gli ostaggi

Approvata all'unanimità la nuova risoluzione dell'Onu sull'Iraq

E' STATO UN BUON LAVORO

[illegible] Bettiza

IL colpo [illegible] sorpresa, che ha portato alla liberazione dei tre ostaggi italiani e [illegible] imprenditore polacco, [illegible] di per sé [illegible] lezione emblematica oltreché eccezionale. E' stata la dimostrazione palese che nella lotta al terrorismo [illegible] coordinamento delle forze [illegible] la risolutezza valgono assai più degli inviti al ritiro e al disimpegno. Non a caso l'impietosa e didattica «Al Jazeera» ha aperto con questo tema il telegiornale del pomeriggio.

Da quanto risulta finora, il successo è stato garantito da un insieme [illegible] convergenze efficaci. Vi hanno contribuito il condiviso rifiuto di cedere al ricatto omicida dei sequestratori, la collaborazione tra i servizi d'intelligence [illegible] Roma [illegible] Washington, infine il blitz operato nel [illegible] e nel posto giusti da reparti speciali americani e polacchi. I responsabili Usa, prima di sferrare un attacco che metteva a repentaglio la vita di prigionieri italiani, [illegible] dei quali era [illegible] già assassinato, avrebbero chiesto e ottenuto il benestare del presidente del Consiglio Berlusconi. E' doveroso aggiungere che l'ottimo risultato è stato conseguito grazie anche al lavoro, svolto con discrezio[illegible] dietro le quinte, dal dicastero di Frattini e in particolare dall'insonne eminenza grigia Gianni Letta che in genere dorme poco [illegible] che per 56 giorni ha dormito credo pochissimo.

Nella [illegible] giornata, altre luci e altre ombre circondava[illegible] l'evento del salvataggio dei quattro europei, conferendogli [illegible] profondità internazionale sospesa fra le tragedie che continuano a insanguinare la regione e le speranze che si profil[illegible] nel grattacielo dell'Onu. Mentre a New York si negoziavano gli ultimi ritocchi [illegible] quarta «bozza della svolta», la nuova risoluzione del Consiglio di Sicurezza, lo stillicidio di attentati prosegui[illegible] [illegible] furia incalzante in Iraq e nella vicina e traballante Arabia Saudita. Una corsa contro il tempo [illegible] esclusione di colpi: una corsa drammatica lanciata con tritolo, [illegible]lashikov, rapimenti e decapitazioni mediatiche dai terroristi di Al Qaeda, che stanno facendo di tutto per impedire il consolidamento nella società e nelle istituzioni del governo ad interim di Iyad Allawi. [illegible] vedono avvicinarsi, come una [illegible]quela di incubi, le date della graduale democratizzazione degli iracheni che otterranno, nell'arco dal 30 giugno al gennaio 2006, pezzi via via più consistenti di sovranità, libere elezioni, un parlamento, una costituzione rispettosa delle loro diversità etniche [illegible] religiose. Il corollario della rinascita, [illegible] riuscirà nonostante gli agguati, dovrebbe culminare nella sostituzione della forza multinazionale, benedetta dall'Onu, con un disciplinato esercito nazionale che il premier Allawi [illegible] già ricostituendo.

Sono molteplici le lezioni che suggeriscono questi densi giorni di fuoco e di fermezza e, soprattutto, di recupero della solidarietà transatlantica rinsaldata [illegible] grandeur spettacolare sulle spiagge della Normandia. Un esempio [illegible] solidarietà concreta, [illegible] traccia importante da non dimenticare, è stata la manovra congiunta attuata nella dura realtà irachena dal generale americano Sanchez, dal generale polacco Vijenek e da uomini e organi dello Stato italiano. Le imminenti scadenze elettorali, che qualcuno, sia [illegible] destra che [illegible] sinistra, cercherà ora di tirare strumentalmente in ballo, restano secondarie rispetto al più assillante dei pericoli che incombe su tutti: l'implacabile e determinato geoterrorismo islamico.

OGGI, nello stesso momento, i terroristi hanno subito una sconfitta con la liberazione degli ostaggi [illegible] segnato qualche ulteriore punto col sangue di nuove vittime [illegible]mi[illegible]a nella regione. Hanno minacciato via Internet l'Europa, dove Milano, Marsiglia [illegible] Parigi [illegible] forse già nel mirino. E' impressionante l'articolo del politologo François Heisbourg pubblicato sabato in prima pagina [illegible] «Le Monde». Nessuna retorica normanna sul 6 giugno. Soltanto [illegible] [illegible]vertimento: «L'Unione Europea e i suoi membri debbono organizzarsi sul piano [illegible] sicurezza e della difesa civile, partendo da questo principio: durante il decennio [illegible] [illegible] un attacco con armi [illegible] distruzione di massa verrà tentato sul territorio dell'Europa». Purtroppo, soggiunge e chiude, l'Europa appare impotente e disarmata da tutti i punti di vista.

Buon invito alla riflessione per quegli intellettuali pacifisti che seguono e apprezzano, giustamente, le opinioni dell'emerito quotidiano parigino.

[illegible] Sono stati liberati con un blitz delle forze speciali e oggi, a mezzogiorno, tornano in Italia. E' finita la prigionia dei tre ostaggi italiani [illegible] Iraq. Presi i loro carcerieri. Il presidente del Consiglio, Silvio [illegible]usconi [illegible] ha dichiarato: «Una notte d'ansia: con il cuore in gola ho dato il via all'azione». Scene di entusiasmo tra i familiari dei tre ostaggi: «E' una gioia immensa. Per noi l'incubo è finito». In serata sono anche arrivate le prime telefonate degli ostaggi: «Stiamo bene, non sapevamo che Quattrocchi [illegible] stato ucciso». E ieri, all'unanimità, è stata approvata la nuova risoluzione delle Nazioni Unite sull'Iraq. [illegible] mandato [illegible] forze internazionali cesserà nel 2006. Galeazzi, Grignetti, Mastrolilli, Molinari, Pieracci, Rampino, Ruotolo, Zaccaria DA PAG. 2 A PAG. 11

[illegible] FORTUNA E' ANDATA BENE»

«Nessuno mi toglie dalla testa che c'è stato uso politico della vicenda»

Augusto Minzolini A PAGINA 7

IL CENTROSINISTRA SODDISFATTO [illegible]

Prodi: una grande gioia per tutti
La sinistra: liberazione [illegible] orologeria

Brazzone e La Mattina A PAGINA 9

I PARENTI: SEMPRE [illegible] CHE SAREBBE FINITA COSI'

Il papà di Stefio: le istituzioni non ci hanno mai abbandonato

Milone, Poletti e Sapegno A PAGINA 5



Nella foto Ansa, la gioia di Antonella Agliana e del padre Carlo per la liberazione degli ostaggi. I SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 9

L'ISOLA DEI RAPITI

Massimo [illegible]

E adesso chi salverà i nostri ostaggi da Bruno Vespa? Meglio lui di un kamikaze irritato, siamo d'accordo. E' che uno spera sempre in [illegible] terza possibilità. Ma non ci sarà, specie a pochi giorni dal voto. [illegible] abbiamo avuto ieri un anticipo sostanzioso, [illegible] la macchina della propaganda che si è messa festosamente all'opera, in uno sfrigolar di visite ministeriali [illegible] parenti e interviste transoceaniche a Berlusconi, mentre i telegiornali si sfidavano a colpi di titoli, [illegible] «Liberi» del Tg3 contro il «Liberàti» del Tg1, a sottintendere il ruolo attivo [illegible] quei militari «che i pacifisti volevano mandare via», ha sintetizzato Fede, soffocando a stento la tentazione di attribuire il blitz [illegible] un commando della Brigata Arcore in doppiopetto mimetico.

Eppure lo sfruttamento elettorale della loro avventura [illegible] sarà che [illegible] preludio del cammino accidentato che attende al ritorno i nostri eroi. In agguato c'è qualcosa di più appiccicoso persino dei politici: la fabbrica dei reality show. I televisionari [illegible] si faranno sfuggire l'occasione. Le prede sono [illegible] prima qualità: ragazzi atletici [illegible] [illegible] militari, dunque senza le restrizioni imposte dalla gerarchia. Con una grande storia da raccontare [illegible] [illegible] arretrato di soldi e gloria che, se [illegible] [illegible] spinti a sfidare il destino in Iraq, [illegible] maggior ragione li renderà disponibili a immolarsi davanti alle telecamere di un Costanzo. Non è difficile immaginare quel che aspetta Agliana, Stefio, Cupertino e [illegible] po' anche noi [illegible] prossimi giorni, dopo le immancabili scene dello sbarco, dei baci a mamme e fidanzate, delle prime dichiarazioni inevitabilmente banali che la solennità [illegible] momento deformerà in epocali. Finita la notizia, comincerà [illegible] commercio. Lo scavo del «lato umano», e «com'era[illegible] i carcerieri arabi visti da vicino», e «ha mai pensato di non tornare a casa», e i pianti, e gli applausi, [illegible] [illegible] rischio che anche [illegible] vicenda dall'esito per una volta positivo finisca alla lunga per diventarci insopportabile.

CALCIO



GLI AZZURRI [illegible] CAMPIONI [illegible]

Serbia travolta 3-0
A segno De Rossi
Bovo [illegible] Gilardino

Beccantini e Vergnano NELLO SPORT

Ai piedi della scaletta ci saranno anche le auto dei carabinieri che preleveranno i tre per portarli in tutta fretta in piazza Adriana, dove ci sono gli uffici che trattano i casi «delicati»

IL RITORNO



Il padre [illegible] Stefio: «Ci incontreremo tutti e sarà [illegible] festa» Nella capitale i familiari saranno ospitati in una struttura dell'Istituto superiore di Polizia

Nei luoghi d'origine i festeggiamenti sono già cominciati e altri si svolgeranno in occasione del rientro a casa Ma se ne preparano anche a Roma

A sinistra soldati della coalizione impegnati in un rastrellamento A destra un miliziano iracheno. Uno dei misteri della liberazione degli italiani è legato alla identità dei sequestratori



Dopo l'abbraccio coi parenti l'interrogatorio in Procura

L'aereo che riporta a casa gli ostaggi liberati è atteso verso mezzogiorno [illegible] Ciampino
I magistrati del pool antiterrorismo di Roma hanno già concordato le domande da porre

ROMA

E ora il ritorno. I tre ostaggi liberati scenderanno da una scaletta d'aereo a Ciampino in mattinata. Sono attesi intorno alle dodici. Troveranno ad attenderli sulla pista i famigliari, che ieri fin dal primo pomeriggio hanno cominciato a pianificare il viaggio verso Roma. «Ci incontre[illegible] tutti e sarà una festa», esulta il padre di Stefio, Angelo.

Non stanno nella pelle, i famigliari. La sorella di Maurizio Agliana ammette che [illegible] ce la farà a dormire. Il padre di Salvatore Stefio partirà con tutta la famiglia alle prime luci dell'alba, scortato dai carabinieri. [illegible] la signora Stefio, come prima cosa, è andata dal parrucchiere. Partiranno [illegible]he i Cupertino, ma già nella notte, subito dopo l'intervento alla trasmissione di Bruno Vespa. A Roma, [illegible] ospitati in un struttura dell'Istituto superiore di Polizia.

A riprendere l'abbraccio dei familiari ci saranno le telecamere in [illegible] sono annunciate dirette tv della Rai, della Sette, [illegible] Mediaset, di Sky. Non mancheranno le autorità.

Ma sarà un saluto veloce. Le esigenze di giustizia incombono: la p[illegible] di Roma ha subito fatto sapere che i primi a parlare [illegible] Stefio, Agliana e Cupertino devono essere i magistrati. [illegible] perciò ai piedi della scaletta [illegible] [illegible]ranno anche le [illegible] dei carabinieri che preleveranno i tre per portarli in tutta fretta a piazza Adriana, dove ci [illegible] gli uffici blindati della Procura, quelli che si utilizzano nei casi delicati. Sarà insomma una lunga interminabile giornata, quella del ritorno a [illegible] dei rapiti italiani.

Il Pool antiterrorismo della Capitale, ovvero i pm Franco Ionta, Pietro Saviotti e Erminio Amelio, che procedono per i reati [illegible] [illegible] agli organi costituzionali, sequestro [illegible] persona e omicidio, si sono riuniti ieri. Hanno valutato le prime informazioni disponibili. E hanno concordato [illegible] domande da porre alle tre vittime del sequestro. S'immagina che ovviamente chiederanno notizie sul rapimento, sull'uccisione di Fabrizio Quattrocchi, sulla loro attività, sull'andamento [illegible] [illegible] prigionia e sulle modalità [illegible] liberazione.

In particolare, i pm vorrebbero capire [illegible] gli ostaggi in tutto questo tempo [illegible] rimasti nello stesso covo o [illegible] sono stati trasferiti in luoghi diversi. E se [illegible] gruppo che li ha tenuti prigionieri è sempre stato lo stesso [illegible] se [illegible] avvenuto, come s'ipotizzava, qualche passaggio di [illegible]

Ci sarà poi il tempo e il modo di festeggiare. In verità s'è già cominciato ieri [illegible] A Sammichele di Bari, [illegible] paese dei Cupertino, s'è organizzata [illegible] tutta fretta una fiaccolata «di pace» che ha attraversato il centro [illegible] in lungo e in largo. A Catenanuova, in provincia di Enna, dove per cinquanta giorni la moglie di Salvatore Stefio ha trepidato per la sorte del marito senza potersi mai lasciare andare davanti al figlioletto, il sindaco ha convocato a tamburo battente un Consiglio comunale straordinario. A Prato, nella sede della «Misericordia» dove Maurizio Agliana prestava la [illegible] opera di volontario, gli amici hanno improvvisato una festa. Ma senza i parenti, in fibrillazione per la partenza verso Roma.

Oggi si replica. E non solo con feste private, [illegible] anche con iniziative di stampo politico. A Roma, la federazione cittadina di Alleanza nazionale ha indetto una manifestazione, da tenersi nel pomeriggio a piazza Venezia, per celebrare la liberazione dei tre prigionieri. «La cittadinanza è invitata - recita una [illegible] - a partecipare alla mobilitazione [illegible] che si terrà [illegible] l'Altare della Patria». Partecipa anche Azione Giovani, il movimento giovanile di An: «Emerge - sostengono - l'orgoglio della vittoria di un modello politico e culturale preciso: fer[illegible] contro il terrorismo, dialogo ed aiuto al popolo iracheno. E' il modello Italia, un modello per l'Europa».

Altre mobilitazioni previste: il gruppo di An alla Provincia di Roma, per bocca del capogruppo Piergiorgio Benvenuti, annuncia di aderire [illegible] alla manifestazione di piazza Venezia e chiede ai [illegible]ni di «partecipare in massa» e di «esporre il tricolore alle finestre delle case per testimoniare la gioia per l'avvenuta liberazione e la solidarietà ai nostri ragazzi in divisa che si trovano in Iraq». Al Municipio XIX [illegible] Roma, intanto, [illegible] presidente Marco Visconti, An anche lui, sta organizzando una festa di quartiere presso il locale circolo di Alleanza nazionale. «E' un momento di euforia». Ci saranno vino, canti, porchetta e fuochi d'artificio.

Per il ritorno a casa, poi, nelle rispettive residenze, è ancora presto dire che cosa si sta organizzando. Dappertutto ci saranno feste e incontri pubblici. [illegible] Prato, i volontari [illegible] Misericordia già ne parlano: «Sarà il nostro "bentornato" a Maurizio con l'auspicio che sia presto tra noi per rendere di nuovo i suoi servizi a favore dei più bisognosi». Lo [illegible] accadrà a Catenanuova e a Sammichele.

E poi, naturalmente, ci saranno anche incontri di alto livello. «Ho parlato con il presidente Berlusconi - ha raccontato Antonella Agliana, quella signora che gli italiani hanno imparato ad apprezzare per la forza d'animo e la serenità dimostrate anche nei momenti più difficili - mi [illegible] detto che è molto felice dell'esito, che ci è molto vicino e che ci incontreremo presto per festeggiare insieme».

[fra. gri.]

LA SODDISFAZIONE DEL COMMISSARIO DELLA CROCE ROSSA A BAGHDAD

Scelli: è stato importante anche il nostro contributo

«Il lavoro duro e rischioso della Cri ha convinto gli iracheni che gli italiani non erano venuti qui per occupare il Paese»

INTERVISTA

Francesco Grignetti

ROMA

LA cosa che più l'ha colpito, è stata la processione degli iracheni, gente [illegible]lica che ha motivi di riconoscenza [illegible] la Croce [illegible] Italiana.

«In tanti hanno sentito la notizia alla televisione, le varie Al Jazeera o Al Arabiya, che qui ormai sono diventate come il Corano, e sono venuti in ospedale per congratularsi con noi. Manifestano una gioia e un entusiasmo che non immaginavo. E' [illegible] giornata doppiamente [illegible] lieta», racconta Maurizio Scelli, il commissario della Cri, al telefono da Baghdad.

Scelli, dalle [illegible] parole sembra che in Iraq si esulti al pari dell'Italia.

«E' così. Questa vicenda degli ostaggi era vista in maniera molto critica [illegible] gente [illegible] qui. Con chiunque si parli, la tesi è che non si procede così. Che non si può affrontare la violenza, la supposta violenza [illegible] degli occupanti, con altra violenza. Insomma, c'era [illegible] grosso tifo per i nostri».

E lei pensa che l'operazione di ieri mattina sia [illegible] in qualche modo favorita da questo clima critico verso i rapitori?

«Guardi, c'è da distinguere: questa non [illegible] [illegible] consegna, ma una liberazione [illegible] [illegible] [illegible] mezzo di un'azione militare. E noi [illegible] c'entriamo niente. [illegible] dico [illegible] nessuna amarezza: non importa chi, l'importante è aver portato a casa il risultato.
Ricordo solo la grande soddisfazione di nell'aver restituito alla famiglia Quattrocchi [illegible] corpo del suo congiunto. E' stata una impresa titanica, sembrava impossibile. E lì ho sentito il consenso che era cresciuto intorno a noi, intorno [illegible] [illegible] nostra organizzazione. [illegible] Da [illegible] anno lavoriamo e rischiamo grosso per aiutare gli iracheni. Questo ha significato andare con [illegible] convogli a Najaf [illegible] Falluja, [illegible] a rischio [illegible] nostre vite».

Lei però ha sempre [illegible] [illegible] di non avere intavolato trattative.

«Esatto. Per la verità, all'inizio [illegible] questa vicenda, ho provato a parlarne [illegible] [illegible] consiglio degli ulema. [illegible] ho [illegible]to una risposta molto ferma. E da allora non ci ho mai più provato. [illegible]n ne abbiamo parlato anche per non [illegible] l'impressione che noi volessimo scambiare gli aiuti umanitari in cambio degli ostaggi».

Gli ulema, già. Quanto hanno contato?

«Hanno lanciato il loro appelli. E questo ha pesato in senso positivo. Gli interventi in televisione, poi, lo ripeto, qui hanno un impatto inaudito. E' come in Italia cinquant'anni fa, quando [illegible] diceva: l'ha detto il telegiornale. E' verità rivelata. Impossibile metterla in discussione. Gli ulema ci hanno anche aiutato a capire che cosa accadeva.
Ai tempi della seconda o terza richiesta dei rapitori, ricordate, quando se ne uscirono che volevano la liberazione [illegible] prigionieri in Kurdistan, furono loro, [illegible] ulema, a dirci di non dare il minimo ascolto a quelle voci. Liquidarono il tutto come richieste ridicole. Io neanche p[illegible] che questi proclami f[illegible] riconducibili a chi [illegible] la gestione tecnica degli ostaggi, ma ad altri».

Ne[illegible] [illegible] giorni, però, si era diffusa una sensazione di [illegible] imminente. Lei lanciò un appello a p[illegible] [illegible] silenzio.

«Sì. Il silenzio ha pagato. E ha permesso a chi doveva lavorare di lavorare bene».

Quindi, dal suo osservatorio privilegiato dell'ospedale italiano a Baghdad, lei sapeva che si era prossimi a un colpo di scena.

«Nell'aria c'era questa sensazione. [illegible] gente era sempre più [illegible] [illegible] rapitori. "Basta, non se ne può più", mi hanno detto in tanti. "Vedrete che ora li consegnano". Insomma, il clima era questo. Noi siamo la Croce Rossa. Non abbiamo trattato. Però il nostro lavoro l'abbiamo fatto. Abbiamo [illegible] il consenso verso gli italiani tra la gente».



Il responsabile della Croce rossa italiana in Iraq Maurizio Scelli

«La svolta era nell'aria da qualche giorno. A noi resta il vanto [illegible] [illegible] riusciti [illegible] riportare a casa la salma di Quattrocchi»

Ma [illegible] così [illegible] la situazione?

«Guardi, il nostro ospedale è qui da maggio scorso. Io sono venuto a Baghdad più o meno tutti i mesi. All'inizio c'era un clima molto positivo. Di benevola attesa. Con il passare dei mesi, però, ho toccato con mano che [illegible] comprometteva il rapporto con gli americani. Poi, per un perverso effetto domino, sono rimasti coinvolti tutti quanti. Tutte le componenti della Coalizione. Tutti gli occidentali.
Persino [illegible] la Croce Rossa non c'era più quel grande rispetto e ammirazione di prima. Abbiamo dovuto cominc[illegible] [illegible] lento, fermo, tenace distinguo tra l'azione umanitaria e quella militare. E alla fine siamo riusciti a riaccreditare l'Italia presso gli iracheni in modo che non fosse più considerata [illegible] forza [illegible] C'è voluta [illegible] grande spinta. Abbiamo rischiato in prima persona. Siamo andati in posti dove la sicurezza non era garantita, anzi. Ma siamo andati a portare aiuti. [illegible] la gente è stata riconoscente. Ci ha dato la forza di non mollare».

AUTORI DI TREDICI [illegible]



Luana Sapelli



Pasquale Lippo

Rapine in serie, [illegible] Mobile arresta [illegible] donna [illegible] i suoi tre complici

■ La mente della banda era una donna. Era lei che entrava nelle banche con nonchalance per veloci sopralluoghi. Poi decideva dove e quando i suoi tre complici potevano infilarsi la calzamaglia, impugnare i taglierini e affrontare gli impiegati «E' una rapina, fuori i soldi e non fate i furbi». Dall'aprile [illegible] 2003 i consigli di Luana Sapelli, 41 anni, domiciliata a Torino, hanno fruttato tredici assalti ad altrettante banche per un bottino complessivo [illegible] 150 mila euro. Una batteria collaudata, che sembrava infallibile. Fino a pochi giorni fa, quando gli agenti della Squadra mobile hanno bloccato [illegible] banda in [illegible] Cosenza dopo che [illegible] appena arraffato 8 mila euro [illegible] casse [illegible] [illegible] Piemonte. In manette [illegible] finiti Felice Ricco [illegible] Maurizio Zancanella, due pregiudicati rispettivamente [illegible] 40 e 47 anni. Poi in piazza Pitagora i poliziotti hanno bloccato la Sapelli. La donna attendeva i compagni [illegible] volante di un'automobile, pronta per la fuga. Ma quella mattina mancava il quarto bandito, Pasquale Lippo, un pregiudicato [illegible] 46 anni, che gli agenti hanno fermato - pare in un bar della città - dopo una decina [illegible] giorni di appostamenti. La p[illegible] è arrivata ad identificare tutti i componenti della banda grazie [illegible] delle impronte lasciate da Zancanella durante il colpo [illegible] 16 aprile all'Unicredit di via [illegible]. Poi un aiuto consistente è arrivato dalle foto segnaletiche diramate lo scorso agosto dalla questura di Cremona che mostr[illegible] la sequenza di [illegible] avvenuta in una banca di Piacenza dove si riconoscevano Lippo e Zancanella. Così gli investigatori della sezione Antirapine sono riusciti [illegible] mettere insieme un anno di colpi. La batteria, prima dell'arresto, aveva colpito cinque volte in città assaltando gli istituti San Paolo di via Madama Cristina e corso Unione Sovietica, [illegible] Cassa di Risparmio di Bra, sempre in corso Unione Sovietica, gli Unicredit di via D'Acaja e di via [illegible]. [illegible] gli Unicredit [illegible] Rivoli, Collegno, Verona, Vigliano Biellese, il San Paolo [illegible] Biella, l'Ambroveneta [illegible] Rivoli e [illegible] banca Sella di Vercelli dove aveva racimolato il bottino più consistente: circa 60 mila euro.

IL COMANDANTE POLSTRADA: NON SONO UN LADRO, TEMEVO DI DOVER PAGARE PER LE MULTE SPARITE

«Ho distrutto quei documenti per salvarmi dallo scandalo»

Giorgio [illegible]

«Ho avuto paura di dover pagare di tasca mia. E ho fatto una sciocchezza. Avevo completamente perso la testa, ero in preda al panico e non mi rendevo più conto di quello che stavo facendo. Volevo solo uscire da quest'impiccio». Il comandante [illegible] polizia stradale di Torino, Giuseppe Mirizzi, parla [illegible] [illegible] un'ora. Davanti a lui il Gip Francesco Moroni ascolta in silenzio. Lo interrompe ogni tanto solo per puntualizzare le frasi da mettere a verbale. Il pm Giuseppe Ferrando, che coordina le indagini sui [illegible] milioni di [illegible] spariti dalle casse della sezione di via Avogadro, assiste [illegible] disparte.

L'udienza di convalida davanti al giudice, per Mirizzi si trasforma in [illegible] specie di confessione. Confortato dalla presenza del legale di fiducia, Tom Servetto, il dirigente della polstrada snocciola ai magistrati la [illegible] verità. non ho [illegible] toccato una lira, ma ho deciso di far sparire la documentazione contabile della [illegible] perché temevo che alla fine la Corte dei Conti si potesse rivalere [illegible] di me.

Secondo Mirizzi, i nove sacchi che [illegible] al sovrintendente Danilo Maroncelli stava cercando di buttare nei cassonetti dell'immondizia non contenevano alcun segreto: «Carta da macero, signor giudice. Vecchi documenti e ricevute che non hanno nessuna attinenza [illegible] l'indagine sugli ammanchi venuti a galla nei giorni scorsi». Ma allora perché rischiare l'arresto, oltre alla reputazione, per far scomparire dagli armadi del comando di via Avogadro del materiale che [illegible] sarebbe mai stato utile agli investigatori? In realtà, secondo il comandante, il «repulisti» dello [illegible] weekend sarebbe servito a creargli [illegible] specie di alibi. A giustificare la mancanza di un paio di registri di cassa, quelli relativi alle [illegible]te 2002 e 2003, che Maroncelli [illegible] aveva mai compilato. E Mirizzi [illegible] aveva mai chiesto di controllare.

«Avevo piena fiducia nel sovrintendente - è la spiegazione di Mirizzi - ricopriva quell'incarico già prima che arrivassi a Torino e mi hanno sempre detto che si trattava [illegible] una persona competente e affidabile. Non c'era motivo per sospettare di lui. Come dirigente della sezione mi dovevo già occupare di un sacco di pratiche, [illegible] gestire le indagini in corso, di organizzare i servizi e i turni [illegible] pattuglia. Lo ammetto: non ho [illegible] avuto tempo di controllare l'ufficio amministrativo».

Tre settimane fa, quando Maroncelli e l'impiegata amministrativa Dora Giuliani vengono indagati per peculato e la squadra mobile mette sottosopra gli uffici contabili della polstrada, Giuseppe Mirizzi si sente perduto. Sa che la Prefettura ha già allertato la Corte dei Conti e inizia a immaginarsi scenari drammatici: dopo [illegible] simile scandalo [illegible] carriera è definitivamente compromessa, ma si profila pure l'ipotesi di un maxi-risarcimento all'erario, per non [illegible] svolto i compiti di controllo che spettano a [illegible] comandante [illegible] sezione. «Ho avuto il terrore di perdere la casa, che avevo acquistato con tanti sacrifici», confessa il dirigente al magistrato.

E' in quei momenti di angoscia, mentre il comandante della polstrada si tortura fra dichiarazioni pubbliche rassicuranti («Si chiarirà tutto, ho piena fiducia nei miei collaboratori», spiega [illegible] giornali al momento delle perquisizioni) e notti passate in bianco, che prende forma il piano - disperato - di far sparire le carte. Di depistare le indagini della Procura svuotando gli archivi dell'ufficio amministrativo. [illegible] gli inquirenti avessero chiesto conto dei registri contabili [illegible]stenti, Maroncelli e Mirizzi avrebbero avuto buon gioco a spiegare che erano [illegible] buttati per sbaglio, con il resto [illegible] vecchia documentazione.

Nei giorni precedenti all'ope[illegible] repulisti, le «cimici» installate dalla Mobile negli uffici della polstrada intercettano discussioni sempre più animate: «Mi hai messo nei guai - è il rimprovero più frequente che Mirizzi rivolge a Maroncelli - [illegible] vedi [illegible] metterci [illegible] pezza». Sino [illegible] folle progetto di far sparire tutta la documentazione contabile.

La decisione del Gip Moroni è attesa per questa mattina: il pm Ferrando ha chiesto per Mirizzi un ordine di custodia in carcere per i reati di falso per soppressione e favoreggiamento, mentre per l'avvocato Servetto, dopo la confessione, non c'è più motivo [illegible] tenere il comandante agli arresti. Più complicata la posizione di Maroncelli, difeso dall'avv[illegible] Tiziana Masoero, che deve rispondere anche di peculato.

IL SIULP: [illegible] HA AGITO DA SOLO

«Non criminalizzare gli agenti»

■ I poliziotti della Stradale [illegible] Torino [illegible] veramente esasperati. Per colpa dell'indagine sugli ammanchi, la loro immagine rischia di appannarsi, nonostante i sacrifici e l'impegno di tutti i g[illegible]. «E' non è assolutamente giusto - spiega Eugenio Bravo, segretario del Siulp - perchè gli agenti, in un settore delicato e complesso come quello, con gli stipendi che ricevono, fanno [illegible] giorno l'impossibile. Quelli che hanno sbagliato dovranno pagare ma attenzione a non generalizzare le accuse. L'opinione pubblica deve sapere che Maroncelli ha agito da solo. Forse, l'unica riflessione dovrebbe investire i vari comandi che [illegible] sono succeduti. E' ovvio che sono mancati controlli efficaci. E, per [illegible] volta, un plauso [illegible] all'Amministrazione che ha scelto la strada della [illegible] assoluta trasparenza, l'unico modo per fare davvero pulizia e ricostruire nel più breve [illegible]po possibile il rapporto [illegible] fiducia [illegible] la Stradale e gli utenti». E ancora. «Credo sia necessario riorganizzare l'intera procedura della riscossione e del deposito delle multe, evidentemente troppo permeabile all'azione di persone non [illegible]. Noi, come sindacato, esprimiamo la massima fiducia nella magistratura e nei colleghi che stanno indagando e che, non dimentichiamolo, sono i poliziotti [illegible] squadra mobile».



Il comandante della polstrada di Torino Giuseppe Mirizzi

CORRUZIONE

Scarcerato il finanziere

■ E' stato scarcerato ieri, dopo oltre due mesi passati nel carcere di Alba, l'appuntato della Guardia di Finanza [illegible] Stefanello, in servizio [illegible] polizia giudiziaria della Procura. Stefanello [illegible] [illegible] arrestato dalla [illegible] [illegible] l'accusa di corruzione [illegible] [illegible] promesso a [illegible] imprenditore il suo «interessamento» perché andasse a buon fine una verifica fiscale.
Ieri era in programma l'udienza davanti al Tribunale [illegible] Riesame, ma il legale del finanziere - l'avvocato Tom Servetto - ha rinunciato al ricorso dopo aver raggiunto [illegible] accordo [illegible] il pm [illegible] Rinaudo: l'appuntato Stefanello si dimetterà dalla Guardia di Finanza e chiederà di patteggiare una pena a 1 [illegible] e 8 mesi con la condizionale. A questo punto il Gip Silvia Salvadori ha [illegible] [illegible] non ci fossero più esigenze cautelari e ha ritirato la misura dell'arresto. Insieme con Stefanello [illegible] [illegible] arrestati due imprenditori: Enzo Gagliardi e Ivano Digiovannantonio, già scarcerati in precedenza. [g. bal.]

CHI È IL SOVRINTENDENTE ACCUSATO DI AVERE FATTO SPARIRE 3 MILIONI DI MULTE

[illegible] doppia vita dell'economo [illegible] grigio

Tra la raccolta punti all'ipermercato e le boutique di Cartier

personaggio

Massimo Numa

La storia [illegible] Danilo Maroncelli, che fu l'economo della polizia stradale di Torino per più di [illegible] [illegible] ha qualcosa [illegible] sottilmente incredibile. Bisogna partire dall'inizio, nei primi Anni '80. Maroncelli, origini laziali, supertifoso della Roma, [illegible] passato incolore nel reparto mobile, arriva - alla fine degli Anni '80 - alla polizia stradale di via Avogadro. Qui fa subito capire di avere l'anima del burocrate. Esordio brillante all'ufficio casse (mai [illegible] sospetto), poi all'economato. All'epoca ebbe la ventura di trovarsi fianco a fianco [illegible] [illegible] ispettore, un duro, che [illegible] non riesce a nascondere tutto il suo amaro stupore: «Maroncelli era una figura grigia. Allora la procedura era divisa [illegible] due fasi. Chi riceveva il denaro delle multe, alla fine della giornata lo consegnava al collega per il deposito in banca l'indomani. In questo modo c'era un controllo incrociato. Il meccanismo si spezza quando Maroncelli resta solo, e diventa il controllore di se stesso».



Un esterno dell'abitazione del poliziotto, in via Onorato Vigliani

Gli ammanchi cominciano lì, prima timidamente («Vediamo che succede», deve pensare Danilo) e poi via, senza freni. Nel frattempo Danilo conosce Danila, la moglie alta ed elegantissima che gestisce una palestra ad Avigliana, [illegible] un bimbo che adesso ha 8 anni e la vita [illegible] così, beata, tra uno shopping compulsivo e l'altro; colpi senza pietà, da 5, 10 mila euro alla volta, nei neg[illegible] più trendy di Torino. La villa a Porto Rotondo fa da buen ritiro, [illegible] Maroncelli è anche ricco di contraddizioni. All'Iper c'è una maxiofferta di acque minerali? Eccolo lì, puntuale come un avvoltoio, a risparmiare qualche cent. Proprio come i veri Vip. Siamo a Capodanno 2004. Danilo e Danila [illegible] al «Café de Paris», con un gruppo di facoltosi commercianti e imprenditori liguri. Poco prima della mezzanotte il sovrintendente si ferma davanti a [illegible] vetrina di Cartier: «Bell'orologio, ah, [illegible] fosse aperto, lo comprerei». Detto fatto. Raccontano gli amici: «Pochi giorni dopo comparve [illegible] quell'orologio al polso. Ne aveva sempre di nuovi. Come i gioielli di Danila, splendidi».

A Torino la famiglia Maroncelli gioca il ruolo della media borghesia benestante. Una bella casa da [illegible] metri quadrati nel complesso residenziale «La Cavaliera» [illegible] [illegible] Onorato Vigliani, [illegible] campi da tennis, prati verdi, videotelefoni e [illegible] custode filippino che [illegible] la guardia convinto di essere a [illegible] Air, [illegible] che a Mirafiori. Un grande living, la [illegible] americana, il palchetto nelle camere, la tv al plasma, ogni genere di diavoleria elettronica, dai computer agli impianti stereo, alle vide[illegible]mere. Più un'intera sala giochi per il picco[illegible]. Tutto finanziato dalla «Stradale Bank», cioè dalle multe pagate dagli automobilisti.

Dalle spiagge esclusive di Porto Rotondo, senza disdegnare però Spotorno, meta di blitz più frequenti: a Danilo piaceva l'atmosfera tranquilla dell'albergo «Esperia», a lei le vetrine griffate [illegible] della boutique «Effe2». Stilista preferito, Roberto Cavalli. Ogni volta raid [illegible] migliaia di euro. Però il conto, al Café de Paris, lo avevano pagato gli amici. Ultimissimo acquisto, un vestito nero da uomo, di Cavalli, taglia 50. Spedito in fretta e furia all'indirizzo di via Onorato Vigliani, costo 600 euro. Quasi un affare.

Le macchine. Dopo la parentesi della Renault Laguna Station Wagon 3000 con cambio automatico (ceduta al suocero, che dipinge per hobby: molti quadri di casa Maroncelli hanno la sua firma) Danilo si innamora della Bmw X5, un grosso e costosissimo fuoristrada. Qui il racconto diventa leggenda. Si presenta da un concessionario di corso Moncalieri. Prenota una versione da favola, stracolma di gadget, interni in pelle. Ma c'è un piccolo contrattempo. L'ultimo modello subito non c'è, bisogna aspettare [illegible] po'. Delusione. Danilo decide di accontentarsi di una Bmw 330 station wagon, che vale però una fortuna. Paga con i soliti [illegible]gni della «Stradale Bank». Finalmente, quella che gli inquirenti chiamano la «fonte riservata», si rende conto che quei soldi appartengono a [illegible] conto intestato alla polizia. Parte l'inchiesta. Bella vita addio.

Specchio [illegible] tempi

«Fecondazione assistita: la spesa, in breve tempo, [illegible] è triplicata»
«14 mesi di attesa: [illegible] dovrei autocertificarmi il cambio di residenza?»
«Così blocco gli automobilisti indisciplinati» - «Si fuma alle Poste»

Una lettrice ci scrive:

«Quattro [illegible] or [illegible] mi sono sottoposta ad un programma di fecondazione assistita presso uno dei più noti ospedale ginecologici della città, ed ho da poco intrapreso la strada per un nuovo tentativo al fine di ottenere [illegible] seconda gravidanza.

«In questo [illegible] temporale, alcuni cambiamenti mi hanno sgradevolmente colpita. Nulla da ridire per ciò [illegible] [illegible] la preparazione, la disponibilità e la [illegible] del personale medico, infermieristico, ammi[illegible] che è veramente di una grande [illegible] benché lavori [illegible] condizioni difficili.

«Una grossa [illegible] [illegible] demerito, invece, va e[illegible] per i costi sostenuti a fronte delle terapie effettuate, per le quali anni [illegible] era previsto un regime di day-hospital e dunque il paziente si accollava solo il costo [illegible] ticket (spesa totale per il protocollo dell'anno 2000: circa un milione).

«Oggi invece tutti i prelievi di sangue, le [illegible]grafie e le visite sono a carico dell'assistito (spesa totale che credo supererà comodamente i 1500 euro). Inoltre [illegible] volta i controlli erano giornalieri, ora [illegible] dilazionati nel corso della settimana (affinché non gra[illegible] troppo sul costo totale).

«Sarà vero che il governo [illegible] ha aumentato visibilmente le tasse, ma ha comunque trovato il modo di reperire "liquidi" a discapito della salute, controllata "a giorni alterni"; c'è forse un altro modo per spiegare dei rincari così accentuati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Storia di ordinaria burocrazia. Oltre un anno fa ho traslocato, cambiando indirizzo ma non città [illegible] residenza: Torino. Nell'aprile del 20[illegible] ho compilato all'anagrafe di zona gli appositi moduli che il Comune dovrebbe inviare alla Motorizzazione Civile per farmi avere i tagliandi adesivi con i miei nuovi dati da applicare sulla patente e sul libretto di circolazione della mia auto.

«Trascorrono mesi, non arriva nulla. Un vigile urbano [illegible] spiega nel frattempo che i fogli provvisori consegnati dall'anagrafe e da tenere insieme alla patente e al libretto dell'auto hanno una scadenza. A ottobre sollecito quindi in Anagrafe la richiesta dei tagliandi alla Motorizzazione Civile, compilando un nuovo modulo. [illegible] tutt'oggi non ho ancora ricevuto nulla, ho ricontattato la Motorizzazione Civile, dove mi hanno spiegato di non aver mai ricevuto la richiesta dal Comune [illegible] Torino e suggerito di autocertificare (io ?!) via fax che [illegible] Comune di Torino ha accettato il mio cambio di residenza».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco al lettore che si lamentava che in Italia, a diffe[illegible] della Svizzera, gli automobilisti non rispettano le strisce pedonali. Ha ragione, ma non è solo in Svizzera che le strisce vengono rispettate, bensì in quasi tutti i paesi del mondo, inclusi anche certi paesi africani cosiddetti del terzo mondo. Da questo punto di vista l'Italia è il paese più indisciplinato che ci sia.

«Io sono uno dei pochi cittadini che quando circola in auto o in bicicletta rispetta le strisce, ma quando sono pedone pretendo di avere la precedenza. E come?

«Alzo il braccio con la mano aperta e comando all'automobilista [illegible] fermarsi; quello è costretto a fare una brusca frenata. Molti mi tirano dietro insulti, e [illegible] fa molto godere il restare calmo mentre quelli si arrabbiano. Naturalmente prima di fare [illegible] simile azione bisogna esser sicuri che l'automobilista abbia lo spazio per fermarsi (alla mia pelle ci tengo) [illegible] non è difficile. Vorrei invitare tutti i pedoni a fare altrettanto e forse gli automobilisti comincerebbero a imparare l'educazione. Lascerei esenti dall'invito solo gli anziani, perché rischierebbero troppo».

Carlo Balbiano d'Aramengo

Un lettore ci scrive:

«Mia moglie è impiegata presso un agenzia postale del centro cittadino, dove, nonostante il divieto di accendere sigarette è costretta a subire per tutte [illegible] durata dell'orario di lavoro il fumo passivo di colleghi che non intendono rispettare le norme. Questo succede perché [illegible] dei dirigenti è mai disposto a verbalizzare le infrazioni e finge di non accorgersene:

«Neanche di fronte alle insistenze di chi vuol salvare la propria salute si dimostrano intenzionati a fare qualcosa e si limitato a dire: "E' un problema che riguarda l'Asl" ignorando le precise direttive della direzione di Posteitaliane. Come fare per vedere riconosciuti i diritti dei non fumatori?».

Segue la firma

specchiotempi@lastampa.it

IN BREVE

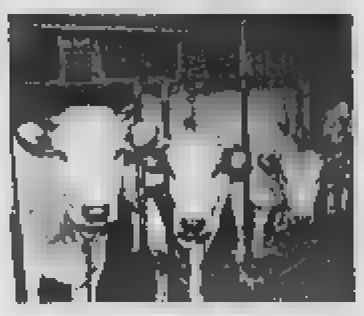
■ **[illegible], IL DOLORE DELL'ARCIVESCOVO.** Non sono bastate le scuse del [illegible] per scrivere la parola «fine» sulla polemica alimentata dalle esumazioni di massa nei cimiteri. Se il Comune aveva messo in conto nuove proteste, probabilmente non si aspettava la presa di posizione dell'arcivescovo Sev[illegible] Poletto. Ieri ha deplorato un'operazione nata [illegible] una cattiva stella: «Interpretando i sentimenti della comunità cristiana, esprimo viva preoccupazione per le dolorose vicende delle riesumazioni che hanno ferito la sensibilità umana e cristiana di tante famiglie». E ancora: «Desidero ricordare che [illegible] rispetto dei morti, segno indelebile di civiltà, richiede molta delicatezza. Per la fede cristiana, poi, il corpo è destinato alla resurrezione e merita la massima [illegible]. Segue l'invito a rimediare, [illegible] linea con la svolta annunciata dal Comune. Perchè, «la "pietas" [illegible] si mette [illegible] contrasto [illegible] la legge, [illegible] tende a renderla degna dell'uomo». «Apprezziamo le parole [illegible] cardinale perchè danno voce ad un sentimento diffuso e manifestano fiducia nelle nuove misure comunali», ha commentato Marco Borgione, capogruppo della Margherita.

■ **S[illegible] [illegible], 1300 [illegible]** Si sta procedendo in questi i giorni all'iscrizione nel registro degli indagati di oltre [illegible] autoferrotranvieri che, il 15 dicembre scorso, scioperarono per l'intero turno di lavoro, compresa la «fascia di rispetto» in cui avrebbero dovuto essere alla guida di autobus pubblici e tram o in servizio sui convogli ferroviari della Canavesana e della Torino-Ceres. Su richiesta della Procura della Repubblica, il Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) ha fornito a [illegible]o tempo gli elenchi degli scioperanti comprendente 1300 nominativi. Ai quali i collaboratori del procuratore aggiunto Francesco Saluzzo hanno aggiunto l'ottantina di autisti della Sapav, società privata concessionaria del servizio [illegible] autotrasporto pubblico fra Torino e il Pinerolese, accusati anch'essi di non aver assicurato il servizio in uno dei due mini-turni previsti dalla legge per evitare il blocco totale e [illegible] disagio più elevato ai cittadini che utilizzano i mezzi pubblici. Interruzione [illegible] pubblico servizio è il reato [illegible] a tutti gli scioperanti.

[illegible]

Allarme per un nuovo morbo che colpisce i bovini «E' diverso dalla mucca pazza, ma agisce in modo simile»

È di [illegible] allarme nel Regno Unito per [illegible] malattia cerebrale [illegible] bovini che rischia di sprofondare il Paese nell'ennesima [illegible] alimentare: i laboratori veterinari britannici stanno indagando [illegible] un probabile, e sconosciuto, nuovo morbo che ha [illegible] una giovenca in [illegible] settimana facendo immediatamente pensare [illegible] spettro di una mucca pazza bis. Secondo i primi test, però, sembra che l'encefalopatia spongiforme bovina (Bse) non c'entri. La giovane [illegible] è morta nell'arco di 5-6 giorni colpita prima da una debolezza alle zampe accompagnata da una progressiva paralisi. In un Paese dove la [illegible] variante del morbo di Creutzfeldt-Jakob, sospettata di essere [illegible] forma [illegible] Bse, continua a [illegible] vittime (l'ultimo bilancio è di 141 morti), [illegible] nuova malattia è stata subito presa sul serio, a differenza di quanto accadde con il disastro Bse nel 1986

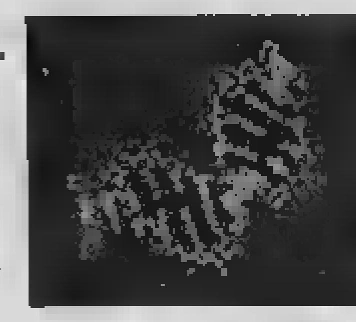


Nuovo morbo per mucca pazza

IL CONGRESSO DI ONCOLOGIA DI [illegible]

Una banca dati su geni [illegible] tumori «Bisogna passare dalla ricerca all'applicazione»

Una mega-banca di oncogenomica, contenente cioè i dati [illegible] geni fino ad ora conosciuti collegati ai tumori. È il progetto lanciato ieri dal congresso internazionale di oncologia di New Orleans che permetterà di rendere concretamente mirate le [illegible] per ogni malato. «Dalle ricerche bisogna passare alle applicazioni spiega Margaret Tempero, presidente del convegno - e oggi disponiamo di informazioni che saranno decisive per arrivare alla pratica clinica». Geni che predispongono e accelerano alcuni tumori, geni che invece proteggono, mutazioni che aiutano l'azione di farmaci, altre che li ostacolano. Per per dare la possibilità di utilizzare migliaia di informazioni che si stanno diffondendo in modo disordinato, gli oncologi americani hanno deciso di organizzarsi [illegible] una mega banca dati che sarà messa a disposizione delle istituzioni



La struttura del Dna

PALERMO, L'IMPUTATO NON ERA IN AULA

I pm: «Condannate Dell'Utri a undici anni»

Il senatore di Forza Italia: richiesta in linea con la requisitoria delirante

Francesco La Licata
inviato a PALERMO

«Marcello Dell'Utri "il mediatore" [illegible] Cosa nostra, [illegible] "tessitore" che ha tenuto [illegible] piedi, per trent'anni, i rapporti [illegible] vertici della mafia, prima Bontade, poi Riina, infine Provenzano. E' l'uomo che interviene, nel momento di [illegible] crisi dell'organizzazione, per le necessità di Cosa nostra. Ed interviene come sa, secondo il suo stile, "alla grande", facendosi protagonista ed artefice di un progetto politico, quello che poi sfocerà nella nascita del movimento *Forza Italia*». Per questo, recita [illegible] dei due pm Antonio Ingroia (l'altro è Domenico Gozzo), «giustizia vuole che sia condannato». La richiesta - definita da Ingroia non «esemplare» ma semplicemente «equa» - è di undici anni di [illegible] e l'interdizione dai pubblici uffici. Per l'altro imputato, Gaetano Cinà, la richiesta [illegible] di nove anni.

Già, pena maggiore per l'uomo delle Istituzioni che avrebbe tradito «adottando un comportamento poco commendevole». «Anzi - ha proseguito Ingroia -, comportamento direttamente condizionato da Cosa nostra e dalla precipua finalità di agevolare la realizzazione degli interessi di Cosa nostra». L'imputato eccellente non [illegible] in [illegible]. Il senatore Dell'Utri diserta il Tribunale da alcune udienze, da quando è cominciata [illegible] ricostruzione accusatoria della Procura, ritenuta inattendibile e «visionaria». L'ultima volta, era appena [illegible] la requisitoria di Ingroia, abbandonò l'aula facendo spallucce e liquidando «alla paler[illegible] le pesantissime accuse [illegible] lapidario: «Mi siddìò», traduzione letterale: «Mi sono stufato». E ieri, apprendendo il contenuto delle conclusioni del pm, ha commentato con un lapidario comunicato stampa: «Si è verificata l'annunciata richiesta di pena del tutto coerente con la delirante requisitoria [illegible] fornito una rappresentazione dei fatti tale da offendere anche la comune intelligenza». Una reazione perfettamente in linea con l'atteggiamento del collegio di difesa (Trantino, Tricoli, Bertorotta e Di Peri) che punterà tutto - nelle prossime arringhe - sul rifiuto di un «ragionamento tanto assurdo da liquidare la nascita di una formazione politica gratificata da milioni di voti, fino a poter esprimere la 'presidenza' del Consiglio, come l'effetto di una [illegible] di borgata fra un gruppo mafioso e Marcello Dell'Utri».

Eppure l'udienza di ieri ha fatto registrare qualche punto a favore dell'accusa, per via dell'ascolto [illegible] diretta» di alcune intercettazioni di conversazioni [illegible] il senatore di Forza Italia e il pentito Pino Chiofalo. La storia [illegible] conosciuta: secondo l'accusa si [illegible] del tentativo di Dell'Utri di creare [illegible] «rete» di pentiti alternativi a quelli che lo avevano inguaiato. La «congiura» avrebbe avuto, dunque, il fine di inquinare il valore probatorio delle precedenti indagini, seminando - a modello di mine vaganti - le dichiarazioni di collaboratori che accusavano altri pentiti di «aver concordato le accuse al fine di inguaiare Dell'Utri». I documenti [illegible] (l'ipotesi di proiettare in aula i [illegible] della Dia che riprendevano gli incontri fra Dell'Utri e Chiofalo è stata scartata perché ritenuta «troppo scenografica») hanno consegnato all'immaginario [illegible] l'aula [illegible] imputato in difficoltà che accoglie «con gioia» le telefonate dell'altro, [illegible] di autostrada per vederlo, che si informa «sui bambini» e lo chiama col nome in codice di «signor Delfino». Una precauzione che - secondo il pm - [illegible] quando Dell'Utri scopre di essere seguito e intercettato dalla polizia. «Da quel [illegible] - dice Ingroia - cambia atteggiamento ed, anzi, tende a pubblicizzare il rapporto col pentito».

Insomma, un segmento di processo che - a giudizio dei pm - «dimostra [illegible] l'imputato non si sia [illegible] discostato dalla "logica mafiosa"». Valutazione respinta dalla difesa, [illegible] replica descrivendo l'atteggiamento [illegible] Dell'Utri come «l'estremo tentativo di difendersi di un uomo ingiustamente accusato e, forse, un tantino scomposto per lo stress di dover combattere contro accuse impalpabili e indimostrate». In ogni caso, è la tesi degli avvocati, «non saranno questi episodi marginali a dimostrare la partecipazione di Dell'Utri all'associazione mafiosa».

Tutta la requisitoria è stata incentrata su un obiettivo preciso: negare che il processo a Marcello Dell'Utri sia «un processo politico», un'accusa a *Forza Italia* e un tentativo di «tirare dentro il presidente Berlusconi». Anzi, a sentire Ingroia e Gozzo, [illegible] esattamente il contrario: «Abbiamo detto sin dall'inizio [illegible] va [illegible] posizione [illegible] Dell'Utri [illegible] quella [illegible] Berlusconi». E [illegible] *Forza Italia*: «Un movimento rispetto al quale il pm ha il massimo rispetto, così come ha il massimo rispetto nei confronti dei suoi militanti e dei suoi elettori». E' semmai «per via di Dell'Utri e del [illegible] ruolo [illegible] movimento politico di Forza Italia fin dal suo sorgere costituì un punto [illegible] interesse politico per Cosa nostra, non certo perché fosse il partito della mafia, [illegible] perché *Forza Italia* era il partito di Dell'Utri e quello a Cosa nostra bastava».

Da queste considerazioni discende tutto il resto: la discesa in [illegible] Berlusconi «sollecitata da Dell'Utri» e forse «strumentalizzata», dopo che la mafia aveva saldato i vecchi conti coi politici divenuti inaffidabili, uccidendo Salvo Lima e Ignazio Salvo. Una tela, quella del senatore di *Forza Italia*, [illegible] stando nell'ombra, ma con grande capacità di penetrazione su Berlusconi che si convince a «scendere [illegible] a dispetto del parere contrario di esponenti della [illegible] azienda «ben più autorevoli di Dell'Utri», [illegible] Maurizio Costanzo, Gianni Letta, Enrico Mentana e lo stesso Fedele Confalonieri».

Una regia portata avanti per anni e riproposta ogni volta che cambiavano i vertici di Cosa nostra, come dimostra - dice Ingroia - l'ultimo (in ordine [illegible] tempo n.d.r.) «abbraccio» con Bernardo Provenzano, raccontato dal pentito Antonino Giuffrè, che «smentisce la tesi sostenuta dal senatore secondo la quale egli avrebbe saputo dell'ingresso di Berlusconi [illegible] politica alla fine del 1993». Secondo Giuffrè, [illegible] «confermano [illegible] Cartotto e [illegible] tutti gli altri venuti in aula, Cosa nostra sapeva dell'imminente arrivo di una nuova forza politica già dalla fine del 1992». La requisitoria di Ingroia si conclude col [illegible] letterario a Kafka e l'esortazione al Tribunale «a far sì che i cittadini possano essere confortati nell'idea che davvero la legge è uguale per tutti». Questa esortazione ha indispettito la difesa: «Cos'è una intimidazione al Tribunale? Un modo per dire che l'unica sentenza giusta è quella di condanna? Noi crediamo che la Corte [illegible] abbia bisogno [illegible] simili esortazioni. [illegible] la potevano risparmiare».



Le ragioni dell'accusa «E' lui il "mediatore" di Cosa nostra il "tessitore" che ha tenuto in piedi per trent'anni i rapporti con i vertici della mafia: prima con Bontade poi con Riina infine con Provenzano»

Il senatore azzurro Marcello Dell'Utri

L'INCHIESTA SULLE SETTE SATANICHE

«Li abbiamo sepolti vivi» Poi una macabra festa al bar

Dai frammenti degli interrogatori il racconto dei giovani arrestati La confessione dell'adepto che giura [illegible] aver solo scavato la fossa

Brunella Giovara
inviata a BUSTO ARSIZIO (Varese)

«Me l'hanno raccontato [illegible] pub, l'omicidio di Chiara e Fabio. Eh, erano molto gasati, quella sera. Esultavano, dicevano: "e alla fine li abbiamo fatti fuori, quei bastardi". Erano [illegible] molto su di giri e felici... Anche io che non c'ero, lo ammetto. Ho esultato con loro». Una scossa di adrenalina, un racconto che esalta tutti i presenti, quella sera del gennaio '98, con le Bestie di Satana radunate al Midnight, a bere birra e [illegible] un [illegible] omicidio, [illegible] due. [illegible] festa, con due cadaveri freschi seppelliti nel bosco di Somma Lombardo. Sepolti vivi, e finiti a badilate, giù nella fossa.

Dai frammenti degli interrogatori di uno solo degli arrestati - Pietro Guerrieri - emergono l'eccitazione e [illegible] gioia per quella «missione compiuta» che aveva coinvolto tutti quanti i presenti, che oggi respingono le [illegible] e [illegible] in un modo o nell'altro, [illegible] sottrarsi alle proprie responsabilità, attenuando la propria partecipazione, cercando di tirarsi fuori o almeno di allontanarsi il più possibile dalla scena del delitto. Una normale strategia difensiva, con un unico difetto: quel Pietro Guerrieri, coinvolto nell'azione solo per lo [illegible] della fossa destinata a nascondere i due cadaveri, non pre[illegible] all'operazione, ma paradossalmente unico [illegible] chiave del racconto (genuino) fatto poco tempo dopo il delitto [illegible] dagli stessi [illegible]ri, in un momento in cui le Bestie di Satana si raccontavano la faccenda con grande soddisfazione, senza pensare di poter essere traditi, più o meno con queste parole: «Abbiamo faticato molto, perché Fabio [illegible] grande e grosso e faceva resistenza». E in effetti Fabio Tollis, che aveva solo [illegible] anni, era alto 1,80 e pesava 90 chili. Un omone [illegible] la faccia da bambino, e perciò difficile da uccidere, anche contando sull'effetto sorpresa.

E allora la banda aveva pensato che bisogn[illegible] essere almeno in quattro persone: una per uccidere Chiara, che era una ragazza piccola [illegible]gra, tre per eliminare Fabio. I [illegible] dovevano [illegible] Andrea Volpe, Nicola Sapone e Andrea B., che però [illegible] si presentò all'appuntamento, e perciò si guadagnò la fama di «tradito[illegible] (Andrea B. morì poi in uno [illegible] incidente stradale, un caso che la Procura di Busto Arsizio ha riaperto perché ritiene che le Bestie di Satana lo abbiano in realtà «suicidato»).

Questo racconta Guerrieri, smentendo nei fatti le versioni fornite dagli altri accusati. Come Andrea Volpe, che spiega di non aver partecipato all'omicidio perché, dichiara, «mi [illegible] allontanato dal bosco per andare a [illegible] Andrea, che non si era presentato [illegible]l'appuntamento. In seguito so[illegible] anche passato da casa a cambiarmi gli stivali, e quando sono tornato sul posto, [illegible] già tutto finito. Chiara e Fabio erano già morti».

E anche il minorenne del gruppo, Mario M., fornisce una versione che è pesantemente accusatoria nei confronti degli altri presenti, e molto benevola [illegible] propri. Ad esempio, [illegible] di non essere stato a conoscenza del disegno criminale progettato da altri, non da lui: «Quella sera io pensavo che saremmo andati in discoteca, [illegible] Nautilus di Cardano [illegible] Campo. Invece...». Invece si ritrova nel bosco, davanti a quella fossa di cui giura di non sapere niente.

«Quando ho visto la buca ho pensato che la vittima predestinata potevo essere io. Mi sono spaventato. Mi sono detto "qui [illegible] vogliono ammazza[illegible]"». E addirittura, ad un certo punto «Chiara tirò fuori un coltello e mi ferì al braccio, provocandomi una profonda lesione che, è vero, ho cercato poi di giustificare con i carabinieri dicendo di essermela procurata con un cacciavite, aggiustando la macchina». Il minorenne (aveva diciassette anni e dieci [illegible], quella sera del gennaio '98) riferisce quanto è successo, ma collocandosi in una posizione per così dire periferica: «Mi sono ritrovato seduto per terra, con il braccio ferito. Ho visto Volpe che afferrava Tollis da dietro, e lo colpiva alla gola. Chiara è stata presa da Sapone per i capelli e colpita».

In realtà ammette anche [illegible] aver colpito «due volte Tollis. Perché Volpe mi disse "presto, corri alla macchina e prendi la mazza". Obbedii all'ordine, tornai alla fossa. Colpii anche io... ma solo due volte».

Sul punto - che non [illegible] da poco - viene però smentito da Guerrieri. [illegible] un'intercettazione ambientale (una [illegible]zione del ragazzo con il padre) Guerrieri spiega che Mario ha colpito più volte: «Una martellata? Una ottantina, gliene avrà date!».

Sarà [illegible] l'esatta dinamica degli omicidi, e infatti [illegible] procuratore Antonio Pizzi e il sostituto Tiziano Masini hanno affidato l'incarico delle indagini scientifiche ai carabinieri del Ris di Parma, [illegible] cui tecniche hanno contribuito a risolvere molti casi difficili, come quello del serial killer Bilancia, e il delitto di Novi Ligure.

Ma è vero che molti brandelli di una possibile verità (seppure parziali) emergon[illegible] già dalle dichiarazioni degli arrestati. Ognuno (tranne Nicola Sapone, che davanti al gudice per le indagini preliminari si è avvalso della facoltà di non rispondere; ma che si [illegible] interrogare domani) racconta una parte di verità, sorvolando però sul proprio ruolo. Come il minorenne Mario, che spiega che «Chiara e Fabio non erano proprio morti», nonostante i colpi di coltello e [illegible] ricevuti. Er[illegible] scaricati nella fossa, e già si cominciava a gettargli addosso la terra a badilate «quando ci accorgemmo che [illegible] vivi. Scesi io nella buca, e ascoltai il battito del cuore. C'era. Rantolavano... Allora Andrea Volpe scese nella fossa, e lì finì a colpi di badile. Dopo, il gruppo si preoccupa di far sparire «il fogliame inzuppato di sangue. C'era molto sangue, e allora facemmo un fuoco, per far sparire le tracce, e ci buttammo dentro anche i guanti di [illegible] che erano stati usati».

I due fidanzati sono stati finiti a badilate dentro la fossa nel bosco «Chi li ha uccisi non aveva paura di [illegible] scoperto Al bar si vantava di essere riuscito a far fuori un ragazzo che pesava più di novanta chili»



La fossa dove i due ragazzi sono stati sepolti vivi

MONTECARLO

Un elicottero precipita Cinque morti

MONACO

Un elicottero diretto dall'aeroporto di Nizza all'eliporto del Principato di Monaco si è improvvisamente inabissato ieri mattina al largo di Cap Ferrat, in Costa Azzurra. Le vittime sono cinque, il pilota, Alain Carnot, 39 anni, due medici che avrebbero dovuto prendere parte ad un congresso, Angela Smith, inglese, e Gerald Finch, tedesco, e due uomini d'affari libanesi, El Mandi El Mamoun e Rajesh Kaushik. L'«Ecrueil» in dotazione alla Heli Air Monaco era decollato alle 11,26, ma nel Principato non è mai arrivato.

A dare l'allarme un collega di Carnot, che con un altro elicottero stava percorrendo la tratta Monaco-Nizza. «Il volo per Montecarlo si è schiantato in mare davanti ai miei occhi - ha detto alla torre di controllo - sorvolo la zona in attesa dei soccorsi». In una mezz'ora è arrivata la prima motovedetta e da una chiazza d'olio sulle onde è affiorato il corpo della dottoressa Smith. I sub di una nave militare francese stanno cercando i cadaveri, ma le ricerche non saranno cosa facile visto che in quel punto il fondale raggiunge i 200 metri.

«Non scartiamo nessuna ipotesi - ha detto il presidente e direttore generale della compagnia monegasca Jaques [illegible] - anche se crediamo che l'incidente sia stato provocato da un improvviso malore del pilota». L'affermazione trova conferma nella testimonianza [illegible] una turista svizzera che prendeva il sole sulla spiaggia: «Ho sentito un improvviso rumore in mare, come se si fosse infranto qualcosa sull'acqua. Ho guardato e ho visto l'acqua ribollire. Ma sulla superficie non c'era nulla. L'elicottero deve essersi inabissato in un attimo». [g. ga.]

[illegible] DEL CAIRO

Raid ladresco nella scuola denunciati [illegible]

■ In poco più di una settimana i carabinieri hanno dato un nome agli autori del raid avvenuto tra il 1° e il 2 giugno alle scuole medie di Pieve del Cairo. [illegible] tre lomellini di 35, 25 e 28 anni. Gran parte della refurtiva è stata trovata nelle loro abitazioni: sei personal computer, due televisori, un videoregistratore e una videocamera. Manca ancora un paio di computer. La stessa banda sarebbe stata responsabile di [illegible]cursione tentata la stessa notte nelle elementari di Torre Beretti. [c. b.]

[illegible] COPPIA

Misteriose luci [illegible] cielo [illegible] Oviglio: «Erano Ufo?»

■ Quattro misteriose luci sono state avvistate da un lettore e dalla moglie nella notte fra sabato e domenica, verso l'1,30, dalla [illegible] del castello di Oviglio. «Erano giallastre di forma irregolare, come nuvolette, due più piccole e due più grandi, e si muo[illegible]no senza seguire [illegible] schema. Non mi parevano le classiche luci da discoteca o da festa di paese» racconta Giuseppe S. E si chiede: «Erano forse Ufo? Hanno forse a che fare con i cerchi nel grano di Acqui?». [m. fa.]

VINCHIO



Lo scrittore e giornalista Davide Lajolo

Due giorni [illegible] convegno [illegible] «Ulisse» Davide Lajolo

■ Venerdì e sabato a Vinchio si terrà il convegno «Davide Lajolo: politica, giornalismo letteratura» a 20 anni dalla morte di «Ulisse» (nome partigiano di Lajolo). Previsti interventi di Dianella Gagliani, Mario Renosio, Aldo Agosti, Guido Crainz, Nicola Tranfaglia, Salvatore Romagnolo, Paolo Murialdi, Marcello Venturi, Bruno Pischedda, Alberto Sinigaglia, Furio Colombo, [illegible] Maestri, Sergio Pautasso, Fabio Pierangeli e Roberto Mosena, Luigi Surdich, Folco Portinari, Donatella Barbieri e Rinaldo Bertolino. Info 0141-950128, 348-7336160, www.davidelajolo.it.

FUNERALI [illegible] A [illegible]

Morto don [illegible] [illegible] parroco [illegible] Olivola

■ E' morto don Giovanni Rutto, 72 anni, per 26 parroco di Olivola. Era originario di Casorzo ed era sacerdote dal [illegible] dicembre 1956, iniziando la [illegible] viceparroco a Casale Popolo. Il 20 dicembre 1975 era stato nominato parroco di Olivola: vi era rimasto fino al 2001, costretto a lasciare per motivi di salute. Grande appassionato di calcio era un super tifoso del Toro. Stasera alle 21 il rosario nella chiesa di Casorzo dove domani alle 10 il vescovo celebrerà i funerali. [r. sa.]

TICINETO, GIA' DUE PROROGHE AL RIAVVIO DELLA PRODUZIONE. UNA LINEA FORSE PARTE IN SETTIMANA, ALTRE DUE A LUGLIO

Alla «Iar Siltal» slitta la ripresa

«Urge incontro all'Unione industriale»

TICINETO

«Un incontro all'Unione Industriale ad Alessandria per fare il punto della situazione, in tempi strettissimi» è quanto chiedono i sindacati per fare chiarezza sulla situazione [illegible] Iar Siltal di Ticineto, azienda leader sul [illegible] mondiale del freddo, che dall'11 aprile ha messo gli oltre 400 dipendenti in cassa integrazione.

Dopo l'approvazione del piano ponte [illegible] parte degli istituti di credito, la ripresa delle attività era fissata per lunedì 31 maggio, poi è slittata al 7 giugno e poi [illegible] un [illegible] spostamento: in settimana per quanto riguarda la «linea 3» che interessa 120 lavoratori, mentre per le altre due linee i tempi previsti sono intorno ai primi di luglio.

Una nuova situazione che costringerà centinaia di lavoratori a restare in cassa integrazione ancora per alcune settimane e di cui si è discus[illegible] anche [illegible] durante un'assemblea aziendale in sala mensa dello stabilimento di Ticineto: erano presenti oltre 350 lavoratori.

«Troppi i rinvii e a questo punto si [illegible] fatte troppe parole, ma con poca chiarezza, pertanto abbiamo chiesto un incontro urgente all'Unione Industriale per capire cosa sta succedendo e per mettere nero su bianco i programmi in [illegible] sede istituzionale» dice Paolo Nano segretario di zona della Fiom.

Notizie confortanti arriva[illegible] dall'azienda che precisa: «Il rinvio è stato dettato da motivi tecnici in quanto erano state bloccate le commesse dei fornitori e [illegible] riavviarle ci vogliono alcuni giorni, comunque per quel che riguarda le ultime due linee stiamo cercando di ridurre al minimo i tempi della cassa d'integrazione e contiamo di riprendere la produzione a pieno regime già entro la fine del mese. Garantiamo inoltre che non ci [illegible] problemi per quel che riguarda gli stipendi che [illegible] pagati in modo regolare ed infine, per quanto riguarda i macchinari dello stabilimento di Abbiategrasso, dovrebbero venire montati a Ticineto già [illegible] la fine del mese con linea operativa da metà luglio». [r. sa.]

Fap Moncalvo, [illegible]

Il tribunale di Casale deve pronunciarsi sull'ammissione al concordato preventivo

MONCALVO

Si conoscerà solo dopo l'estate il destino della «Fap» di Moncalvo relativa alla richiesta di omologazione del concordato preventivo. Lo ha stabilito il tribunale di Casale: [illegible] la fine di luglio verrà verificata la posizione dell'Agenzia delle entrate di Asti sulla transazione del proprio credito Iva. E' tuttavia probabile che il responso arrivi non prima di settembre.

Da quasi due anni la produzione della Fap (Fabbrica astigiana plastica) è affidata dalla «Twin srl» che affitta lo stabilimento ed ha riassunto 12 dei 20 addetti: i vertici si sono impegnati anche a rilevare l'azienda (tubi in plastica per impianti elettrici). I creditori, come prevede la procedura, si sono detti disponibili ad accettare solo una parte delle somme dovute, [illegible] solo più il parere dell'Agenzia delle [illegible] di Asti.



Lavoratori «Fap»: l'azienda moncalvese era stata messa in liquidazione due anni fa

Un responso atteso da tempo che rischia di pregiudicare l'operato del commercialista milanese Gianfranco Maitilasso, liquidatore dell'azienda moncalvese. Nel [illegible] il concordato non [illegible] omologato scatterebbe la sentenza di fallimento che potrebbe però [illegible] ripercussioni sullo sviluppo degli accordi con la «Twin». Un possibile epilogo che preoccupa anche il sindacato. [r. gon.]

OGGI LA DECISIONE, INTANTO IERI E' STATO INAUGURATO IL CENTRO RACCOLTA DEGLI INGOMBRANTI

Casale, il Consorzio rifiuti volta pagina

Si va verso la trasformazione di Cosmo in società «in house»

CASALE MONFERRATO

E' stato inaugurato ieri in via Grandi il centro per la raccolta differenziata del Consorzio rifiuti Cosmo. E' costituito da 16 «vasconi» che servono per il conferimento di plastica, carta, umido, ferro, legno e così via, più un'area per i rifiuti ingombranti (finora era in via XX Settembre: sarà chiusa già da oggi e diventerà area giochi a disposizione del quartiere). C'è anche un compattatore. Vi si potranno inoltre conferire rifiuti pericolosi come pile esauste, batterie, purché provengano da privati. Il costo [illegible] realizzazione, ad opera dell'impresa alessandrina Maurizio Battell, è stato di 450 mila euro, il 50% finanziato dalla Regione.

Intanto, oggi in sala consiliare è prevista la riunione del consiglio di amministrazione di Cosmo per l'approvazione del conto consuntivo del 2003 e delle strategie future dell'azienda.

Di queste nell'ultimo Consiglio comunale avevano chiesto [illegible] sia Marco Botta (An) sia Mario Oddone (Uniti per Casale), riferendosi anche all'altra azienda speciale, l'Amc, il cui maggiore azionista è il Comune. L'assessore al Bilancio, Renato Gagliardini, aveva risposto che le due spa a[illegible] tempo fino al 30 giugno per approvare i bilanci. Sulle scelte future, che [illegible] mesi scorsi avevano [illegible] posizioni differenti anche nella maggioranza, Amc e Cosmo devono fare i conti con nuove normative. I Comuni possono scegliere tre strade per l'affidamento dei servizi pubblici: gara pubblica, aprendo le porte a un socio privato che detenga al massimo il 49% delle azioni, affidando i servizi alle società «in house», cioè società che svolgano la propria attività a favore di enti che esercitino un controllo sull'attività stessa. Questa sembrerebbe essere la scelta dell'amministrazione, [illegible] richiede un cambiamento dello statuto, che si dovrebbe affrontare oggi con i 44 azionisti (i Comuni) di Cosmo. L'Amc dovrà fare le [illegible] scelte «ma - dice il [illegible] presidente Luigi Dainese - bisognerà essere sempre competitivi (in particolare per il gas) per favorire l'utenza». [f. a.]

[illegible] OVADESE

I Comuni lanciano la differenziata fra gli alunni

■ Nove Comuni, [illegible] capofila Ovada e il coinvolgimento della Saamo, hanno predisposto un progetto per uno sviluppo congiunto [illegible] servizi di [illegible] differenziata dei rifiuti. Il progetto è stato elaborato dai tecnici Jari Calderone e Gian Paolo Paravidino, prevede una durata di 24 mesi, con il coinvolgimento di 2500 alunni, ha un costo complessivo di 64.300 euro ed è stato approvato dalla Regione, che ha concesso un contributo di 30.000 euro. E' denominato «La città ci differenzia, differenziamo per l'Ovadese» e l'obiettivo è di creare le condizioni p[illegible] per ridurre le inefficienze connesse allo smaltimento dei rifiuti attraverso un sistema di interventi mirati verso tutte le fasce sociali e tutte le età. Quindi dovranno essere studiate le metodologie più funzionali all'apprendimento, mediante lezioni nelle scuole, ma anche attraverso visite alle Oasi ecologiche, agli impianti di termoventilazione-recupero e ai centri di ricerca. Sono poi previsti progetti pilota specifici: per Ovada, la possibilità di valutare l'utilizzo di un bus [illegible] elettrico; per Belforte e Tagliolo, uno studio di fattibilità congiunto [illegible] servizio di raccolta rifiuti «porta a porta», per Molare l'applicazione del dissipatore di rifiuti organici applicato alla [illegible] delle scuole elementari; Rocca Grimalda porrà l'attenzione alle culture e all'alimentazione biologica. La Saamo dal canto suo si farà carico dell'accoglienza e delle lezioni a tutte le classi nell'aula all'aperto dell'Oasi ecologica di via Rebba. [r. bo.]

il trovalavoro

A Belforte si cerca un apprendista montatore di mobili invece a Casale vogliono un idraulico

ECCO le offerte di lavoro segnalate dai Centri per l'impiego. Nei Centri e negli sportelli per l'impiego di tutta la provincia sono inoltre disponibili offerte di lavoro riservate alle categorie protette (disabili, orfani, profughi).

[illegible] (Via Cavour 17, telefono 0131 254671). Chiamata pubblica: prenotazioni entro venerdì per: 1 usciere, per 6 mesi alla Regione, sede di Alessandria. Privati: 1 apprendista pompista (6997); 1 portiere di condominio (6996), con esperienza; 1 cuoco capo (6994), diploma professionale, preferibilmente proveniente dal settore; 1 aiuto dietista (6993), a Casale, diploma, preferibilmente in mobilità; 1 saldatore montatore (6981), a Solero; 1 apprendista pizzaiola (6980), part time; 7 rilevatori prezzi-dati (6976), ad Alessandria, Novi e Tortona, con auto; 1 addetto/a alle pulizie (6975), in mobilità, con auto, per 12 mesi; 1 agente di commercio (6969), esperienza, diploma, età almeno 25 anni, con auto; 4 manovali edili (6964) e 4 [illegible] qualificati (6963), età massima 35 anni, patente B; 1 commesso/a o apprendista (6952), diploma, inglese scolastico, per 6 mesi; 2 giardinieri o apprendisti (6951), esperienza, per 3 mesi; 1 apprendista impiegata (6950), diploma e triennio professionale, conoscenza Word ed Excel; 1 impiegata (6941), diploma, in mobilità, conoscenza Office, per 12 [illegible].

CASALE (via Trevigi 12, telefono 0142 452394, fax 0142 422086). Privati: credit manager (6900), per gestione fidi, recupero crediti e assistenza legale, esperienza, laurea; 1 muratore esperto (6934); banconieri, addetti tavola calda e preparazione alimenti (6937), a Villanova Monf., età sotto i 30 anni, iscritti da oltre 24 mesi; operai generici (6958), a Bolzano, movimentazione carrelli, prefer. in mobilità; 1 apprendista impiegata (6959), conoscenza pc, in mobilità; 1 modellista orafo/a (6960) e 1 pulitrice orafa esperta (6961); 1 aiuto cameriera (6965), anche primo impiego, età 20-30 anni, per 6 mesi, part time; 1 operaio edile (6984), patente, per 3 mesi; 1 addetto montaggio lamierini magnetici per trasformatori (6959), a Camagna; 1 operaio/a addetto confezionamento pennarelli (6990), a Moncestino; 1 impiegata addetta ufficio commerciale Italia-estero (8000), [illegible] inglese, diploma, con auto, preferib. in mobilità; 1 apprendista idraulico (9000).

NOVI LIGURE (via Istituto Onesto 29, telefono 0143 2374). Privati: 1 meccanico [illegible] mezzi stradali qualificato o apprendista (6995); 1 apprendista parrucchiera (6983), breve esperienza o attestato; 1 addetto operazioni ausil. (6982); a Pozzolo, produzioni prodotti da forno, prefer. esperienza, con auto; 1 apprendista commessa (6974), a Pozzolo; 1 apprendista commessa (6962), a Basaluzzo; 2 operai edili (6954), età 20-40 anni; 1 apprendista impiegata contabile (6924), a Cassano, diploma, uso pc, con auto; 10 carpentieri edili qualificati (6923), esperienza, età massima 40 anni, [illegible] auto.

TORTONA (viale Pieve 6, telefono 0131 861402). Privati: 1 carpentiere in ferro/fabbro (6118), età 20-40 anni, patente; 1 impiegata (6999), in mobilità; 1 magazziniere autista (6998), patente B, in mobilità.

VALENZA (via IX Febbraio angolo [illegible] Carducci, telefono 0131 942104). Privati: 1 apprendista incisore laser (6932), attestato Foral, minima esperienza come incisore o pulitrice; 1 pulitrice cerista (rif. A), prefer. sgravi contributivi; 1 apprendista puli[illegible] (6936), almeno 6 mesi di esperienza; 1 manovale edile, 1 muratore qual. e 1 carpentiere qual. (6933), patente B; 1 apprendista elettricista, prefer. minima esperienza (rif. B).

ACQUI TERME (via Dabormida 2, telefono 0144 322014). Privati: 1 apprendista barista o barista qualificato (6978); 1 conducente macchine operatrici (palista) (6977), a Castel Rocchero; 1 impiegato (6973), a Terzo; 1 apprendista impiegata (6972), prefer. geometra, conoscenza pc; 1 segretaria amministrativa (6971), Prasco, conoscenza pc, con auto; 1 segretaria (6967), in mobilità o iscritta da 24 mesi, età massima 35 anni, uso pc, con auto; 2 aiuto cuoco/a (6966); 1 manovale edile o [illegible] qual. (6905), esperienza.

OVADA (via Pietro Nenni 12, telefono 0143 80150). Privati: 1 apprendista montatore mobili, a Belforte; 1 apprendista meccanico; 1 addetta pulizie, a Trisobbio, in ristorante; 1 impiegata, addetta telemarketing, part time; personale macchine utensili, previste brevi trasferte.

DEBUTTA STASERA AD ASTI «ULTIMA INTRA» DEDICATO AI PROTAGONISTI DELLO SPORT TRADIZIONALE

Che spettacolo quei campioni del tamburello

Sulla scena ci sono anche il fuoriclasse Aldo «Cerot» Marello e un complesso jazz

Gianfranco Mogliotti

ASTI

Si apre il sipario, entra in scena il tamburello. Stasera alle 21 al Teatro Alfieri debutterà in prima nazionale «Ultima intra». Lo spettacolo è stato ideato dal regista e attore astigiano Alessio Bertoli con Aldo «Cerot» Marello, monumento del «tambass», cantautore e scrittore. Viene presentato (con replica domani) nell'ambito di «Aspettando il festival», in attesa di Asti Teatro 26.

«Ultima intra» è un tributo alla figura leggendaria del Campione di una provincia piena di misteri e sorprese. Il [illegible] è sempre stato una [illegible] per questi eroi. Monferrato e Ovadese sono stati habitat naturali, che hanno salutato negli ultimi 30 anni squadre mitiche come la Svab Castell'Alfero campione d'Italia 1970 e '72, Viarigi nel '74), Ovada nel '79 (in tutte e tre giocava «Cerot» Marello), fino al Castelferro, «Re» dal '92 al 2000, e al Callianetto tricolore in carica. «Trent'anni di amore per questo sport - dice Marello - mi hanno permesso di vivere tantissime situazioni emozionanti».



«Ultima intra» propone a teatro l'atmosfera rovente delle partite di tamburello

«Ultima intra» racconta la storia di un giornalista milanese (interpretato dall'attore Mario Nosengo) che arriva nel bar di un piccolo paese per raccogliere notizie su un Campione, «mito» degli sferisteri, che proprio in quel locale era [illegible] dopo la sua ultima partita. «La storia - racconta Bertoli - si muove nel doppio percorso che segue il giornalista: a ritroso alla ricerca della storia del Campione scomparso, con riflessioni sui ritmi stressanti e la qualità della vita del paese dove il Campione aveva mosso i suoi passi per arrivare ai vertici».

In scena recitano anche Fabio Fassio (barista), Cristina Rigotti (cameriera), lo stesso Marello e personaggi da paese con le loro storie da raccontare. C'è anche un complesso jazz formato da Michele Lazzarini (fiati), Beppe Pecchenada (batteria), Fabrizio Trullu (piano), Stefano Profeta (contrabbasso) e Franco Olivero (chitarra). Per allestire «Ultima intra» il mondo del tamburello si è mobilitato ed è stata costituita l'associazione «Blu gardenia», che ha anche un sito internet: www.blu-gardenia.it. Ingressi: da 7 a 11 euro. Info: 0141-31383.

ACQUI, LA SOCIETA' D'INGEGNERIA REPLICA ALLE ACCUSE E ALLE POLEMICHE

Incarichi comunali, Erde all'attacco

«Lavoriamo a nostro rischio, senza pretendere nulla dalla città»

Gian Luca Ferrise

ACQUI TERME

Dopo le polemiche delle scorse settimane, ieri nella sede [illegible] Erde, [illegible] società d'ingegneria acquese, il presidente Emilio Rapetti e il suo staff hanno risposto a una serie di quesiti circa gli incarichi affidati dal [illegible]: si parla di di [illegible] importo intorno ai 730 mila euro.

Dice Rapetti: «La somma riguardante Acqui non [illegible] il [illegible] del nostro fatturato totale, rappresenta quindi un introito di limitata importanza. D'altra parte, come società operante ormai da anni ad Acqui, abbiamo collaborato volentieri allo sviluppo della città». Ma nonostante questo l'importo degli incarichi assegnati dal Comune è ritenuto elevato dai partiti di opposizione. «A parte l'inesattezza dei valori, non viene precisato che è da distribuire su almeno 10 anni di lavoro, e quindi corrisponde a circa 73 mila euro all'anno. Inoltre il 36% dei compensi sarà corrisposto solo se e quando le relative pratiche di finan[illegible] comunitario [illegible] approvate dalla Regione, attingendo in gran parte ai contributi ottenuti e non dalle casse comunali - dice Rapetti -. Erde lavora quindi a proprio rischio e pericolo senza prendere nulla dalla città, ma anzi apportando un contributo alla città, senza certezza di rientrare nei costi anticipati».

Nelle scorse settimane si è parlato anche di poca chiarezza nell'affidamento degli incarichi. «Siamo increduli davanti alle velate insinuazioni sulla regolarità degli incarichi ricevuti. In particolare riguardano attività specialistiche che non rientrano nelle norme per gli appalti, o non superano la soglia dei 100 mila euro oltre la quale è richiesta la gara. In merito alla grave affermazione che alcuni incarichi sarebbero stati suddivisi in più parti per non superare quella soglia, invito chiunque a verificare come gli oggetti degli incarichi siano sostanzialmente differenti fra loro» replica il presidente Rapetti.

Erde è citata anche per incarichi comunali relativi ad interventi privati e per aver limitato le possibilità di lavoro ai professionisti e alle ditte acquesi. «Il Comune ha incaricato Erde di variare strumenti urbanistici sempre dietro richiesta scritta e motiv[illegible] dei privati e a loro totale spesa, nei limiti dell'edificabilità già prevista dagli strumenti stessi; le varianti sono state redatte nel rispetto delle indicazioni degli uffici tecnici comunali, e app[illegible] a norma di legge dagli organi amministrativi preposti. Si sono così realizzati interventi bloccati da anni, in aree che erano già edificabili prima dell'acquisto da parte dei nuovi proprietari, che hanno forse solo dimostrato di avere le risorse e capacità propositive necessarie».

Quali sono quindi le vostre conclusioni? Risponde Rapetti: «Ritengo che alcuni abbiano espresso le loro critiche con le migliori intenzioni, ma che siano stati informati male e con parzialità».

Il tutto è affidato alla regia di Renato Dominici di Slow Food

Grandi firme dell'enologia e sfiziosità gastronomiche

Da domani a domenica Santo Stefano Belbo inaugura una nuova kermesse dedicata ai prodotti di qualità



L'assessore: «Abbiamo cercato di proporre qualcosa di nuovo rispetto alla tradizionale sagra del moscato»

Momento di festa in una [illegible] di arte e cultura che ogni anno accoglie turisti attratti dalla buona cucina

Protagonista l'Asti spumante che saprà dar prova della sua versatilità

SANTO STEFANO BELBO

«Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato e...». I puntini stanno a indicare altri prodotti di qualità selezionati, tra cui l'olio [illegible]. Con il promettente titolo, nella terra di Cesare Pavese e tra le colline del moscato, si terrà da domani a domenica la prima edizione di [illegible] rassegna organizzata dal Comune. Saranno quattro giorni di incontri con l'eccellenza di grandi vini e prelibatezze gastronomiche a cui faranno da corni[illegible] spettacoli serali. S'inizierà domani con l'inaugurazione della rassegna in piazza Umberto I (ore 18) e l'apertura al pubblico a partire dalle 19,30. Venerdì sarà aperta dalle 18 alle 24; [illegible] 12 e domenica 13 dalle 11 alle 24.

La grande kermesse comprenderà una «Piazza del gusto» con quaranta stand di prodotti gastronomici e grandi vini, un servizio ristorante in grado di offrire menu completo e uno spazio per le degustazioni. Tutto sotto la regia del noto gastronomo Slow Food, Renato Dominici del ristorante «La Carmagnole» di Carmagnola.

Il sindaco, Giuseppe Artuffo: «Da giovedì a domenica avremo a Santo Stefano le più qualificate firme dell'enologia e accattivanti sfiziosità gastronomiche. Il tutto per l'educazione e il piacere del gusto, nell'ottica della biodiversità e della stagionalità degli alimenti. Si vuole realizzare un intreccio tra cibo e [illegible] con l'ambizione di portare la "boutique dell'ottimo in bancarella"».



Una veduta dall'alto dello splendido paesaggio di Santo Stefano Belbo

La cultura della tavola, sia con menu completi, sia con proposte-degustazione di singoli piatti, sarà curata dal ristorante-osteria «Dal Gal Vestì» di Santo Stefano Belbo, per concludere domenica sera con un «Gran bollito misto alla piemontese».

Una sicura garanzia è rappresentata dalla presenza di Renato Dominici, che spiega: «Nella "piazza del gusto" abbiamo cercato di portare il meglio dell'enogastrononia delle Langhe, Roero Monferrato, con qualche rappresentanza di olio e specialità liguri. Una manifestazione che attraverso gli abbinamenti tra prodotti gastronomici e vini si propone di creare dei veri e propri momenti di educazione al gusto»

Continua Dominici: «Grande protagonista dell'evento è l'Asti spumante che sarà interpretato in modo da dimostrare la sua grande versatilità, come in un laboratorio Slow Food. Il consorzio dell'Asti spumante lo offrirà nella classica veste di vino da cerimonia, abbinato all'assaggio del dolce "Brut e bun". La "Martini e Rossi" proporrà l'"Asti Martini" come un intrigante vino conviviale e nell'abbinamento inconsueto con la popolana aristocraticità della "soma d'aj alla camomilla", secondo [illegible] vecchia ricetta. La ditta "Gancia" proporrà l'Asti spumante "Modonovo" [illegible] cibi e piatti [illegible] caratteristiche [illegible]ganolettiche più disparate per dimostrare l'ampia possibilità di utilizzo, tanto da poter essere considerato il "vino per tutto e per tutti"».

L'assessore Rosina Molinaris al Turismo e Cultura: «Con questa rassegna abbiamo cercato di proporre qualcosa di nuovo rispetto alla tradizionale sagra del moscato. Siamo riconoscenti ai tanti produttori che hanno aderito e a Renato Dominici che ha accettato di proporre abbinamenti diversi, uscen[illegible] dai canoni usuali». Negli stand allestiti sulla piazza si potranno trovare oltre al «Moscato d'Asti» e all'«Asti spuman[illegible] tipici [illegible] zona, anche vini rossi come barolo, barbaresco, dolcetto, oltre a formaggi, dolci e altre specialità. All'osteria allestita sulla stessa piazza si potrà consumare un pasto completo, mentre nell'area degustazione verranno serviti piatti singoli.

Gli organizzatori fanno nota[illegible] che l'ingresso alla fiera (2,5 euro) dà anche diritto ad assistere agli spettacoli, oltre ad assaggi di moscato e sfiziosità. Alla [illegible] natale [illegible] Cesare Pavese, domenica (ore 10) premiazione del concorso letterario «Il vino nella letteratura, nell'arte, nella musica e nel cinema». Inoltre sarà inaugurata la collettiva d'arte «Dioniso a zonzo [illegible] vigne e cantine» di pittura, scultura e fotografia.

Gli spettacoli

Dai Casadei a Tony Dallara

La rassegna «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato» sarà accompagnata ogni sera da spettacoli (area fiera, piazza Umberto I, ore 21). Domani si esibirà l'orchestra Mirko Casadei, venerdì salirà sul palco il cantante Tony Dallara, sabato sarà la volta di Mal, domenica di Dino. Giovedì farà tappa a Santo Stefano, il nuovo tour della «Mirko Casadei Beach Band» composta da 10 musicisti. Uno spettacolo [illegible]nato e allegro, di sapore pop-folk, in cui saranno proposte nuove canzoni, oltre ai grandi successi [illegible] storia di [illegible] interpretati con uno stile giovane e divertente, in linea con la terza generazione della famosa orchestra. E' affidata a «Promoshow» l'organizzazione degli spettacoli come pure l'allestimento tecnico della [illegible]gna.

VALLE D'AOSTA

[illegible]AZIONE PIAZZA CHANOUX 28, TELEFONO 0165 306511, FAX 0165 [illegible]5470. [illegible]LAOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 28/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399



Sta male per [illegible] acqua con residui [illegible]

Una donna [illegible] Aosta [illegible] ricorsa alle cure del Pronto soccorso dopo [illegible] bevuto l'acqua di una bottiglia acquistata al supermercato. I carabinieri del Nas hanno comunque appurato che [illegible] c'è [illegible] alcuna manomissione, [illegible] che erano rimaste in circolazione due bottiglie di una partita già ritirata un mese fa per la pr[illegible] residui di cloro. La donna [illegible] stata subito dimessa.



Resta [illegible] benzina dopo il furto dell'auto

E' andato male il colpo all'ignoto ladro che, la scorsa notte, ha rubato una «Ford Fiesta» in frazione Entrèves di Courmayeur. L'auto [illegible] stata ritrovata ieri mattina dalla polizia stradale, sulla corsia d'emergenza dell'autostrada a Pont-Saint-Martin: il ladro l'aveva abbandonata, perché aveva finito la benzina. [m. rev.]



Ordine dei [illegible]iornalisti [illegible] Nigra presidente

Anna Nigra (Rai) è il nuovo presidente dell'Ordine dei giornalisti della Valle d'Aosta; vice Piercarlo Lunardi (ufficio stampa del Consiglio regionale), segretario Enrico Romagnoli (Rai), tesoriere Roberto Moranduzzo (Rai), consiglieri: Domenico Albiero (Più Press), Pierpaolo Civelli (Corriere della Valle), Maria Luisa Di Loreto (Rai), Claudio Laugeri (La Stampa), Luca Mercanti (Gazzetta Matin). [g. c.]

GLI AMMINISTRATIVI SOLLECITANO L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA D'APPELLO. PROTESTA DEI DIPENDENTI DEL BILLIA

Casinò, è scontro sul «premio»

Presentate 147 istanze all'Ufficio del lavoro

Alessandro Camera

AOSTA

Gli impiegati amministrativi della casa da gioco di Saint-Vincent stringono i tempi per avere quanto dovuto dopo che la sentenza della Corte d'Appello di Torino ha sancito il successo del ricorso contro Gestione straordinaria per il «premio di produzione».

[illegible] 147 dipendenti, attraverso lo studio dell'avvocato Gualtie[illegible] Timossi [illegible] Genova che aveva già curato il ricorso, hanno presentato all'Ufficio del Lavoro istanza individuale di convocazione [illegible] Commissione di conciliazione. La Commissione ha [illegible] giorni di tempo per trovare un accordo tra [illegible] parti, in [illegible] negativo tutto [illegible] nelle [illegible] giudiziarie.

La vicenda era iniziata nel 1999. Gestione straordinaria, presieduta da Alberto Arrigoni, e Regione avevano trovato un accordo che modificava [illegible] maggiorava le quote di [illegible]parto [illegible] proventi [illegible] gioco a fa[illegible] di Gestione straordinaria, che però non aveva cambiato la percentuale da devolvere al personale amministrativo come «premio di produzione».

Impugnata la decisione davanti al tribunale [illegible] il ricorso era stato vinto da Gestione straordinaria mentre l'appello aveva premiato il personale dipendente.

Il personale amministrativo vuole gli arretrati, li vuole con interessi e rivalutazione [illegible]netaria e chiede l'adeguamento del «premio di produzione».

Nel frattempo, in attesa della riunione della Commissione, è stato quantificato quanto presumibilmente dovrà ricevere ogni dipendente in virtù della sentenza favorevole. Ai 147 lavoratori (divisi in quattro fasce) dovrebbero spettare da un massimo di 16 mila a un minimo di 4 mila [illegible] per [illegible] interessi e rivalutazione monetaria.

«Anche se è difficile determinare la cifra finale - dice l'avvocato Andrea Porceddu dello studio Timossi - [illegible] siamo lontani [illegible] 3-4 milioni di [illegible]. Per l'avvocato Porceddu «è difficile capire perché non vogliano pagare. La sentenza, anche se giuridicamente non è immediatamente esecutiva, "condanna al pagamento". Sappiamo che la controparte ha intenzione di ricorrere in Cassazione e anche di chiedere la sospensione della [illegible] d'appello nel tentativo [illegible] allungare i tempi. La richiesta di [illegible] della Commissione di conciliazione ha come obiettivo di fare avere rapidamente i soldi ai nostri clienti e di fare sapere alla controparte che gli stiamo con il fiato sul collo».



In agitazione i dipendenti del Grand Hôtel Billia. In particolare i 47 lavoratori per i quali il 4 giugno è stata avviata la procedura di licenziamento collettivo

Intanto a Saint-Vincent, oltre alla fibrillazione [illegible] personale amministrativo di [illegible] spa per il «premio di produzione», in [illegible] i dipendenti del Grand Hôtel Billia, in particolare i [illegible] lavoratori che [illegible] giugno sono interessati all'avvio della procedura di licenziamento collettivo. Per questo gruppo di dipendenti (che peraltro non ha la copertura degli ammortizzatori sociali) ci [illegible] 75 giorni di tempo per risolvere la vertenza, oltre questo termi[illegible] in caso di mancata soluzione positiva, [illegible] previsto il licenziamento.

I sindacati sono sul piede [illegible] gu[illegible]a e i lavoratori del Billia hanno deciso di fare volantinag[illegible] domani mattina davanti al palazzo regionale durante la seduta consiliare e di scioperare venerdì e giovedì.



La casa da gioco di St-Vincent. Gli amministrativi sollecitano gli arretrati sul premio produzione

ROLLANDIN AL GOVERNO

«La montagna protagonista dell'Europa»

AOSTA

Il senatore Augusto Rollandin, presidente del Gruppo parlamentare «Amici della montagna» ha scritto (a nome dei deputati e senatori che fanno parte del Gruppo) una lettera al presidente del Consiglio Silvio Berlusconi [illegible] ai ministri La Loggia, Frattini [illegible] Alemanno, affinché «la montagna sia protagonista [illegible] nuova Europa». Nella nota, il senatore valdostano afferma che «garantire [illegible] sviluppo sostenibile, durevole e equilibrato della montagna rappresenta una garanzia per una Europa dei popoli attenta alle minoranze linguistiche e alle zone di grande interesse ambientale».

Il Gruppo dei parlamentari «Amici della Montagna» chiede al premier un intervento tempestivo e motivato, nella riunione [illegible] 17 giugno programmata per discutere della bozza definitiva [illegible] Convenzione europea, affinché il concetto di «montagna» sia inserito nella terza parte del Trattato Costituzionale.

«Nello specifico - dice Rollandin - giova ricordare che il testo approvato durante i lavori della presidenza italiana include[illegible] gli aiuti [illegible] Stato alle regioni che soffrono di handicap naturali o demografici severi e permanenti, quali quelle più settentrionali a bassa densità di popolazione, quelle insulari e quelle di montagna. Inoltre includeva un riferimento alle re[illegible] che soffrono [illegible] handicap naturali o demografici [illegible] e permanenti».

In seguito al conclave di Napoli, aggiunge il senatore Augusto Rollandin, [illegible] docu[illegible] ha subito [illegible] modifica peggiorativa rispetto a queste posizioni [illegible] menziona che "alcune" regioni insulari, transfrontaliere e di montagna». E conclude: «I parlamentari del gruppo "Amici della montagna" [illegible] preoccupati da indecisioni, o peggio, valutazioni negative nel merito della inderogabile esigenza [illegible] vedere riconosciuto in Costituzione europea il ruolo della montagna e delle sue regioni». [a. c.]

INCIDENTE SULLA A5

Era al volante sotto l'effetto [illegible] stupefacenti

PONT-SAINT-MARTIN

La polizia stradale [illegible] Pont-Saint-Martin ha denunciato per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti Ivan Speciari, 30 anni, [illegible] Settimo Torinese.

All'alba del 20 maggio scorso il giovane era al volante della sua «Peugeot 306», diretto verso Torino insieme [illegible] madre Maria Leanza, 66 anni. L'auto [illegible] uscita [illegible] strada, per cause imprecisate. Ivan Speciari [illegible] rimasto gravemente ferito, mentre la mamma è deceduta poche ore dopo l'incidente all'ospedale di Ivrea.

Dall'esame delle urine Spe[illegible] [illegible] poi risultato positivo [illegible] diverse droghe. [m. rev.]

CHATILLON: OMAR FASULO, 34 ANNI, DI AOSTA, BLOCCATO DALLA GUARDIA DI FINANZA

Arrestato ex assicuratore

Ha venduto false polizze per 200 mila euro

CHATILLON

«Grazie dell'assegno, ecco a lei la polizza, buongiorno». Bar [illegible] Châtillon, lunedì pomeriggio. Un dialogo come tanti tra [illegible] agente assicurativo e una cliente, ma dall'epilogo imprevisto. Prima dei saluti finali, sono arrivati i militari del nucleo di polizia tributaria della guardia di finanza di Pollein.

Le Fiamme Gialle stavano aspettando, dopo giorni di pedinamenti, proprio quello scambio [illegible] denaro e di polizza [illegible] assicuratore e cliente. E per Omar Fasulo, 34 anni, un ex subagente ed ex consulente di Ina Assitalia, si [illegible] aperte le porte [illegible] Brissogne. Arrestato per truffa, appropriazione indebita e falso. L'accusa: aver intascato 200 mila euro in meno di tre [illegible] stipulando polizze fasulle a clienti ignari. A Fasulo l'Ina Assitalia aveva revocato [illegible] incarico il 16 marzo, dopo che un'inchiesta interna aveva evidenziato irregolarità contabili. Lui ha continuato imperterrito a stipular contratti a [illegible] clienti e a [illegible] polizze a vecchi clienti. Almeno dieci persone hanno firmato in buona fede documenti che [illegible] hanno alcun valore. Le Fiamme Gialle hanno perquisito l'auto e l'abitazione di Fasulo, trovando polizze già stipulate [illegible] altre in bianco. Queste ultime avevano ritagli nelle parti fondamentali (dati anagrafici e numero polizza), Fasulo faceva un «copia [illegible] incolla» con polizze regolari.

L'indagine è stata coordinata dal pubblico ministero Pasquale Longarini ed è cominciata [illegible] denuncia della stessa Ina Assitalia. La compagnia tempo fa revocò l'incarico a un subagente (Paolo Spadon, indagato per truffa) [illegible] all'agente della Valle d'Aosta. A fine febbraio, nel ruolo di agente generale è arrivato Sandro Bassani, al quale la compagnia ha affidato il delicato [illegible]pito [illegible] risollevare l'immagine dell'Ina Assitalia in Valle. Già nella precedente gestione, Fasulo da subagente di St-Vincent fu «retrocesso» dall'Ina a semplice consulente. Gli ulteriori controlli svolti da Bassani di concerto con gli ispettori Ina hanno fatto emergere altre gravi irregolarità [illegible] contratti e a quel punto il nuovo agente generale ha revocato [illegible] incarico all'uomo (informando i clienti con una lettera) e sporto denuncia. Ma qualcuno ha creduto alle parole di Fasulo, che [illegible] fronte [illegible] più perplessi chiedeva: «Sono solo questioni interne, [illegible] c'è [illegible]sun problema». [s. ser.]



Agenti delle Fiamme Gialle di Pollein

Ad Aosta in via Saint-Martin de Corléans dal 1971 c'è l'unico Atelier specializzato in soli abiti nuziali

Il «Salotto della sposa» per il giorno più bello

Nelle nuove collezioni già disponibili il ritorno dell'abito ampio

LA giusta soluzione ai mille problemi, alle cose [illegible] fare e da organizzare per il giorno più bello per ogni coppia. Il «Salotto della sposa» di via Saint-Martin de Corléans, ad Aosta, [illegible] uno spazio accogliente dove ogni sposa può scegliere il proprio vestito. L'abito classico [illegible] trendy, romantico [illegible] ziale, all'interno dell'ampia gamma di collezioni e di proposte. Nell'atelier aostano si possono trovare modelli pronti o realizzati su misura, abiti da sposa, accessori, veli, guanti, cappelli e calzature.

Dal 1971, nell'Atelier della signora Giusy, unico negozio specializzato in soli abiti da sposa della città, si posso[illegible] trovare crea[illegible] sartoriali che tengono conto della moda in sintonia [illegible] le esigenze della sposa. In questi giorni sono arrivate le nuove collezioni, per i matrimoni dei mesi di settembre e ottobre. Tra le linee si assiste al ritorno dell'abito ampio, c[illegible] [illegible] «pinzate», grande spazio però ancora [illegible] classico abito lineare. E il tessuto [illegible] quasi sempre la seta. Avorio, ma non solo. Tra le tinte dell'autunno c'è anche l'oro e uno «spunto» di colore con il rosso, per chi vuole eccedere [illegible] la fantasia e per [illegible] [illegible] po' anticonformista. L'alternati[illegible] all'abito lungo è anche il completo, pantalone [illegible] gon[illegible]. La scelta dell'abito da indossare al matrimonio è [illegible]mpre un [illegible] speciale, anche per le più pratiche e anticonformiste. L'importante è sempre valorizzare il proprio corpo, senza rinunciare allo stile personale e quindi non [illegible] vietato «osare», pur considerando che sobrietà e discrezione sono le qualità più apprezzate per il gran giorno.

Le possibilità sono infinite, sia per il tessuto, sia per la gamma dell'avorio, che è estremamente ampia (sempre che [illegible] si preferiscano altri colori). Per poter scegliere con tranquillità il modello giusto, è bene consultare [illegible] cataloghi, senza nascondere la cifra che s'intende spendere. E' meglio affidarsi alle indicazioni di esperti, [illegible] nel caso dell'«Salotto della sposa».





Chi se ne intende può dare un grande aiuto [illegible] trovare l'abito giusto in base all'età e [illegible] personalità. Meglio non acquistare subito ma prendersi almeno [illegible] giorno per riflettere, senza dimenti[illegible] [illegible] includere nella spesa anche i ritocchi della sarta e gli accessori. Sì [illegible] smalto trasparente o perlato, sì al trucco naturale [illegible] a una leggera abbronzatura estiva, sì alle calze meglio se autoreggenti, sì [illegible] guanti, al velo e alla stola, da togliere però durante il rinfresco.

No ai guanti durante la cerimonia, no [illegible] scollature profonde nell'abito, no agli anelli, no alla borsa, no agli occhiali da vista, ai tacchi troppo alti, a strascichi e veli troppo lunghi, [illegible] non ci sono damigelle. No al velo in municipio.



FINANZIERE MORTO LUNEDI' IN UN INCIDENTE MOTOCICLISTICO



Andrea Ciola, aveva 40 anni

A Entrèves l'addio [illegible] Andrea Ciola

■ Questa mattina, alle 9 nella parrocchia di Entrèves, Courmayeur dà l'ultimo saluto ad Andrea Ciola, 40 anni, appunta[illegible] scelto della guardia di finanza, morto lunedì pomeriggio in un incidente motociclistico, mentre con alcuni amici percorreva [illegible] tratto di autostrada fra Alessandria [illegible] Asti. Ciola, nativo [illegible] Caldonazzo, [illegible] provincia di Trento, dal [illegible] prestava servizio nella stazione di Entrèves del Soccorso Alpino Guardia di Finanza. Istruttore [illegible] alpinismo, era anche g[illegible] e vice responsabile per la zona [illegible] Courmayeur del Soccorso Alpino Valdostano. Molto stimato anche fuori dall'ambito professionale per la grande disponibilità, nel gruppo [illegible]el Bianco [illegible] salito tutte le vie più classiche. Dopo la cerimonia funebre in programma ad Entrèves, amici e colleghi proseguiranno per Caldonazzo dove vivono [illegible] e la sorella di Andrea Ciola e dove [illegible] finanziere sarà sepolto. [g. l. m.]

GARA DI SOLIDARIETA' PER I PICCOLI MALATI



Il piccolo Viorel con [illegible]

Salvi i bimbi rumeni «adottati» [illegible]

■ Odetta, Viorel, Andrej, tre bimbi [illegible] accomunati dallo stesso destino: [illegible] grave malattia che ha messo in pericolo la loro vita. Stanno riacquistando il sorriso grazie all'impegno dei volontari del Comitato «Ana Moise» e alle molte persone che, con il loro contributo, hanno pe[illegible] il [illegible] e le [illegible] negli ospedali «Gaslini», [illegible] Genova e «Rizzoli», di Bologna. I tre bimbi, con le mamme, erano ieri, nel salone ducale [illegible] municipio, insieme ad Alessandro Gal e Piergiorgio Janin, che hanno fatto in modo che i piccoli giungessero fino [illegible] Aosta. Presenti il sindaco Guido Grimod che ha sottolineato il «grande valore della solidarietà», il [illegible] Giuseppe Anfossi, il primario [illegible] Pediatria dell'ospedale Beauregard Massimo Mazzella che segue i bimbi «senza ospedalizzarli per garantire la loro qualità di vita». «Un grazie - hanno detto [illegible] e Janin - al pilota [illegible] Angelo Mandatori [illegible] sua Compagnia aerea "Air Dolomiti-Lufthansa" che hanno trasportato i piccoli gratuitamente». [s. l.]

IN CONSIGLIO ANCHE UNA PROPOSTA DELLA CDL

Regione, tre leggi all'approvazione

AOSTA

Consiglio regionale dai tempi lunghi per la prima riunione del mese di giugno che inaugura i lavori questa [illegible] e prosegue domani. Il «menù», che già era ricco di 35 «portate» è stato arricchito di un ordine del giorno supplettivo con sette provvedimenti, tra i quali tre disegni di legge governativi [illegible] «Abrogazione della legge regionale 14 gennaio 1998 n.1 sul regime del canone di locazione dei beni immobili di proprietà regionale, utilizzati da imprese industriali e da cooperative di produzione e lavoro», su «Interventi per il patrimonio immobiliare regionale destinato a attività produttive e commerciali» e su «Interventi regionali per lo sviluppo di impianti funiviari e di connesse strutture di servizio» e una proposta di legge presentata dai consiglieri [illegible] gruppo della Casa delle libertà a proposito di «Modificazioni delle legge regionale [illegible] gennaio [illegible] n.1». L'ordine del giorno propone [illegible] all'approvazione dell'aula il «piano di politica del lavoro per il triennio 2004 - 2006».



La sala [illegible] Consiglio regionale

Il programma è dominato dalle interrogazioni, che sono quattordici, e [illegible] interpellanze (12). Tra [illegible] argomenti [illegible] rilievo: la si[illegible] industriale, sollevata da una interrogazione del gruppo Stella Alpina sul «potenziamen[illegible] della ricerca per il rilancio dell'industria», poi un'interpellanza [illegible]ruppo Casa delle libertà sulla [illegible] finanziaria delle Tecdis [illegible] e del gruppo Arcobaleno a proposito delle «iniziative per scongiurare la chiusura della Zincocelere di Pont-St-Martin», argomento che ha sollecitato anche una interpellanza del gruppo Casa delle libertà. Ancora dibattito per la «campagna di controllo delle emissioni dei Tir nell'area di regolazione di Quart». L'Assemblea dovrà valutare anche il «Piano pluriennale 2004 - 2006 del sistema informativo regionale», tre mozioni, due delle quali (Arcobaleno e Cdl) sul [illegible] Inzerilli e la sicurezza» [illegible] una (Arcobaleno) sul progetto di elettrificazione delle tratta ferroviaria Ivrea - A[illegible] propo[illegible]sta dall'[illegible] Charles e dai consig[illegible], Riccarand, Frassy, Salzone e Nicco sul «no» al pagamento dei prestiti dei libri dalle biblioteche. [a. c.]

IVA ZANICCHI, MIRKO TREMAGLIA E SARA FUMAGALLI

«Vip» ad Aosta in cerca di voti

AOSTA

Un bagno di folla. Si [illegible] risolta così p[illegible] Iva Zanicchi, candidata alle Europee nella circoscrizione Nord-Occidentale nella lista di Forza Italia, la visita fatta ieri, assieme al candidato valdostano Giorgio Bongiorno (coordinatore regionale), dall'«aquila di Ligonchio» al mercato settimanale del capoluogo.

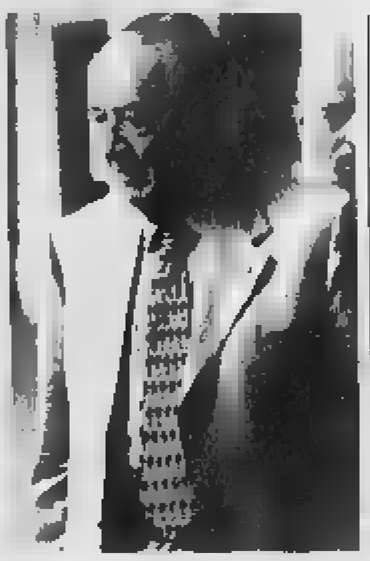


Iva Zanicchi al mercato di Aosta

Iva Zanicchi, non [illegible] praticamente riuscita a muovere un passo, circondata come [illegible] stata da una marea di gente che voleva toccarla, parlarle, sentirla magari cantare, avere [illegible] autografo. Lei [illegible] autografi ne ha [illegible] molti, [illegible] cosiddetti «santini» con foto e nome [illegible] cognome crocettato, tanto per ricordare che [illegible] in [illegible] per un seggio all'Europarlamento. «E se mai dovessi farcela - ha detto la candidata - prometto che organizzerò uno spettacolo a Strasburgo con l'amico e [illegible]didato vald[illegible] Giorgio Bongiorno a fare da presentatore».

Iva Zanicchi h[illegible]unque le idee chiare in politica. «Il mio obiettivo è quello di impegnarmi [illegible] fondo per la gente, per il sociale, per le famiglie, senza scendere a compromessi. Sarei capace anche di dimettermi [illegible] non doves[illegible]uscire a scalfire il muro. Garantis[illegible] che [illegible] batterò come un[illegible] p[illegible] difendere le mie idee e i miei propositi».

Molto più soft l'atmosfera [illegible] cui si [illegible] svolto l'incontro del ministro Per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia (AN), che ha scelto la saletta ottagonale del Caffè Nazionale in piazza Chanoux per [illegible] consensi in Valle [illegible] al candidato locale Domenico Aloisi.



Il ministro Mirko Tremaglia

Tributato il giusto omaggio alla liberazione dei tre ostaggi in Iraq e al voto dell'Onu sulla risoluzione Usa - Inghilterra sull'Iraq («grandi operazioni - ha detto il ministro - che porte[illegible] vincere le elezioni europee») Mirko Tremaglia non ha avuto remore a ammettere che «sono stato candidato, ma mi guarderò bene [illegible] andare [illegible] Bruxelles. Chiedo però ugualmente il voto per fare più forte il ministro Per gli italiani nel mondo affinché ai nostri connazionali [illegible] data [illegible] dignità che compete loro».

Tremaglia ha annunciato che proporrà «per la Medaglia d'oro Fabrizio Quattrocchi, l'ostaggio ucciso in Iraq» [illegible] ha anche anticipato che per il 21 giugno [illegible] vita alla Confindustria degli italiani nel mondo.

Nei giorni scorsi [illegible] il voto dei valdostani è venuta in Valle anche Sara Fumagalli (Lega Nord), [illegible] del [illegible] Roberto Castelli. L'aspirante europarlamentare ha quattro obiettivi principali. «La valorizzazione delle realtà locali per [illegible] federalismo [illegible] facciata sul modello Uv, la difesa [illegible] specificità locali, la scelta di aiutare le popolazioni extracomunitarie a casa loro seguendo l'esempio delle Onlus Umanitarie Padane e infine un ruolo centrale e fondamentale in Europa per la cultura giudaico-cristiana». [a. c.]

PADRE E FIGLIO INDAGATI

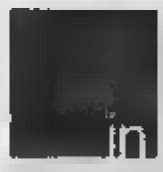
«Respingiamo quelle [illegible] perché false»

Riceviamo e pubblichiamo

IN riferimento all'articolo appar[illegible] su *La Stampa* del 27 maggio dal titolo «Padre e figlio indagati [illegible] tre quadri spariti», faccio le seguenti precisazioni.

La querelante nell'esposizione dei fatti afferma che il sottoscritto [illegible]l 2000 le [illegible] consegnato vari dipinti per [illegible] vendita [illegible] rate da tenersi [illegible] dicembre omettendo di aggiungere che gli [illegible] quadri erano stati precedentemente trattenuti dalla querelante per ingiusta causa, illecitamente, [illegible] quindi restituiti con sentenza del giudice. Osservo che [illegible] risulta [illegible]li atti [illegible] elemento che faccia ritenere che i dipinti in questione non fossero al momento dell'esecuzione [illegible] provvedimento di sequestro conservativo, [illegible] corso di causa, di proprietà [illegible] possesso del sottoscritto. Tantomeno risultano agli atti elementi che possano far ritenere che detti dipinti fossero stati sottoposti a sequestro visto [illegible] tenore generico del provvedimento e visto anche il verbale [illegible] sequestro che a quel [illegible] nell'agosto 2002, peraltro contestavo e che non contemplava i quadri per i quali io e mio figlio siamo ingiustamente indagati. Non risulta nessun elemento anche solo in ipotesi, da far ritenere che Fabrizio Porliod, mio figlio, [illegible] fosse nel 2002, epoca [illegible] cui [illegible]gnava i suoi beni alla [illegible] di aste, il legittimo proprietario dei dipinti in questione, che in seguito ritirava. Io e mio figlio [illegible] dichiariamo perfettamente estranei alle ac[illegible] seppur fatte in via preliminare».

Giorgio Porliod



[illegible] in breve

■ **ACQUEDOTTO**
Per la sostituzione di una tubazione della rete idrica dalle 21 [illegible] domani alle 6 di venerdì ad Aosta mancherà l'acqua in corso Padre Lorenzo e in via Federico Chabod nel tratto compreso tra la [illegible] della Consolata e corso [illegible] Lorenzo.

■ **[illegible]**
Il Consiglio comunale di Gressoney-La Trinité è convocato alle 18,30 di domani, per discutere [illegible] serie di provvedimenti in materia di edilizia e territorio.

■ **[illegible]**
Fino al 19 giugno resterà la chiusa per lavori al sistema antincendio la sala consultazione della biblioteca regionale.

■ **VOLONTARIATO**
Si chiudono oggi le iscrizioni al nuovo corso di formazione organizzato dal Centro di Servizio per il volontariato della Valle d'Aosta e rivolto ai volontari e responsabili di associazioni. Il corso comincerà sabato alle 14. Per iscriversi, contattare il Centro (0165.230685) dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30.

■ **LETTURA**
Fino a sabato la libreria «Briviodue» di Aosta offre la merenda e uno sconto del 10 per cento con l'acquisto di un libro non scolastico per ragazzi. L'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere la lettura, affinché i ragazzi leggano anche durante le vacanze scolastiche.

Tra le tante novità una sola certezza, i risultati dell'Antismoking Center. La sede è ad Aosta in via De Tillier

Anno 2004: obiettivo salute dicendo stop al fumo

Con il metodo «Elektromeridian» vincere la battaglia è garantito





A [illegible] nuovo, vita nuova! Non è solo un modo di dire quando si inizia un nuovo anno, una nuova stagione della vita, ma soprattutto un input da dare a se stessi, per cambiare in meglio e puntare in particolare al miglioramento della propria salute.

Uno dei passi più importanti e decisivi è senza dubbio smette[illegible] [illegible] fumare, [illegible] dimostrano gli studi sui danni che il fumo provoca alla salute dell'uomo. Cambiamenti dunque, [illegible] spes[illegible] l'abbandono totale della [illegible]a[illegible] risulta un trauma, [illegible] [illegible] trasforma a volte in un insuccesso. Se subite la mancanza del fum[illegible] in modo insopportabile, per non fallire un'altra volta nella vostra battaglia, rivolgetevi senza impegno all'«Antismoking Center» di Aosta, in via De Tillier 15, per scoprire quanto possa essere facile liberarsi del vizio mortale del fumo attraverso il metodo «Elektromeridian». E' un apparato in dotazione esclusiva agli «Antismoking Center».

Non si tratta né di ipnosi, né di graffetta e neppure di [illegible] [illegible] [illegible] incontri di gruppo. E' semplicemente un'invenzione italiana, supportata da anni di test e di successi. L'«Elektromeridian» è un sofisticato apparecchio elettronico brevettato, che in base ai dati fondamentali del fumatore (età, sesso, anni di fumo, sigarette giornaliere) [illegible] in grado di elaborare un trattamento personalizzato [illegible] quindi molt[illegible].

Tramite [illegible] serie [illegible] impulsi elettrici a bassa frequenza, op[illegible] dosati e interca[illegible], vengono stimolati [illegible] serie di centri nervosi collegati ai meridiani energetici, che attraversano tutto il corpo e conflui[illegible] nei padiglioni auricolari. Ne deriva una seduta [illegible] elettrostimolazione di entrambe le orecchie, erogata tramite un puntatore in [illegible] di forma sferica; minimo dolore, [illegible] quanto [illegible] viene inserito nulla nella cute, ma solo una sensazione di blando pizzicore, di intensità regolabile in base alla soglia di [illegible]lore di ciascuno.

La seduta è unica, dura [illegible] massimo 20 minuti e gra[illegible] alla particolare miscela di correnti «galvaniche», [illegible] e analgesich[illegible] ha un effetto immediato: [illegible] un'ora, assorbita [illegible] smaltita la stimolazione, il fumatore [illegible] sente più la necessità fisica della sigaretta, iniziando fin da subito il processo di disintossicazione. Con [illegible] minimo sforzo [illegible] volontà, anche il più accanito fumatore può liberarsi dal vizio. A completamento del tratta[illegible] «Elektromeridian», i laboratori della sede centrale dell'«Antismoking Center» hanno messo a punto un kit di prodotti fitoterapici, per meglio supportare l'ex fumatore nei primi giorni dopo la seduta. Oltre a tutto ciò, [illegible] importante sottolineare la formula di garanzia (soddisfatti [illegible] rimborsati) adottata dall'«Antismoking Center».

La ditta è sensibile alla tutela dei diritti dei consumatori [illegible] dispone di un metodo di prova[illegible] affidabilità: per questo può permettersi [illegible] rilasciare [illegible] garanzia scritta sull'efficacia del trattamento. Il cliente può chiedere al c[illegible] la ripetizione gratuita della seduta, qualora al primo appuntamento non abbia avuto un risultato del tutto soddisfacente. I trattamenti compresi nel prezzo sono addirittura 4 ed [illegible] possibile richiedere la prima ripetizione [illegible] [illegible] giorno dopo.

Nel c[illegible] [illegible] [illegible] di insuccesso di tutte le sedute, il cliente ha facoltà [illegible] richiedere il rimborso del trattamento, dal quale [illegible] esclusi i prodotti fitoterapici. Ulteriore piccola garanzia supplementare offerta dal centro di Aosta consiste nell'esperienza del titolare, Edy Gotta, accanito fumatore fin dall'età di 14 anni, liberatosi dal vizio della sigaretta con una sola seduta all'«Antismoking Center». Un metodo facile e garantito in tutte le più [illegible] 300 strutture [illegible] [illegible] tutta Italia. Il servizio è attivo già da alcuni anni anche ad Aosta, nella sede in via de Tillier, 15.

L'operatore del centro, grazie alla sua esperienza, è in grado di fornire risposte precise ai fumatori decisi a farsi aiutar[illegible] per riuscire a smettere, forte dell'esperienza maturata e dei [illegible] conseguiti. [illegible] vi [illegible] limite alla possibilità di sottoporsi al trattamento, tranne alcuni rari casi di particolari patologie, né di sesso, né di tipo di impiego, né di età e posizione sociale; l'unica cosa che viene richiesta è il desiderio di dire basta, [illegible] consci di non voler più fumare. Per offrire il miglior [illegible] possibile [illegible] propria clientela, l'«Antismoking Center» fornisce ulteriori informazioni telefonando senza impegno allo 0165/261400, tutti i giorni [illegible] [illegible] alle 20 e ricevendo su appuntamento [illegible]n discrezione [illegible] professionalità in via de Tillier 15.

in cartellone

■ **OGGI**

● **Dalle 20 ad Agliano**, cena saggio degli allievi della scuola alberghiera «Colline astigiane»: gli allievi saranno diretti dagli chef Paolo Ghi e Gianni Bonadio. Serata ad in[illegible].

● **Alle 21 al Politeama** si svolge il saggio di fine [illegible] del **Centro di danza di piazza Roma**. [illegible] titolari Valeria e Susanna Ballario firmano costumi e coreografie su musiche classiche, contemporanee e africane. Replica domani.

● **A Villanova** primo appuntamento della [illegible]conda edizione di Biblioteca «Sotto le Stelle». In piazza del municipio dalle 20,30 si disserterà sul tema «musica e cibo». Interverranno Corrado Rollin, autore di [illegible] pubblicazioni, Luca Ragagnin, cuoco autodidatta e autore [illegible] libri di prosa e poesie e «Canzoni da mangiare. Piccolo dizionario gastropop», e lo scrittore torinese Enrico Remmert che sta ultimando con Ragagnin un libro sul vino in uscita da Garzanti a settembre. Ingresso libero.

● **Alle 21,30** primo dei quattro appuntamenti teorico-pratici alla palestra «Mi Zai Dojo», in via Isnardi 9, con la biodanza. La professores[illegible] Susanna Ponzone affronterà il tema «Il linguaggio non-verbale nella comunicazione affettiva».



Lo scrittore Enrico Remmert stasera a Villanova

● Sono ancora aperte le iscrizioni ai seminari organizzati dal Circolo filarmonico astigiano nell'ambito della rassegna «Castello in musica» a Montiglio Monferrato dal 18 al 21 giugno. [illegible] programma un corso di perfezionamento jazz con Diego Borotti, Daniele Tione, Dino Contenti e Gigi Biolcati, e un corso di djenbe, percussioni africane con Moris Sene. Info: 0141-598513, o in sede in via Crispi 8 (orario 10-12 e 17-19, sabato e festivi chiuso).

■ **DOMANI**

● Prosegue da «Barolo&Co», in via Battisti, il ciclo di incontri didattici dedicati alla cultura [illegible] cibo. Tema della serata [illegible] asparagi ed il Ruchè». Info: 0141/592.059.

● Continua la rassegna d'essai curata [illegible] circolo «Vertigo» in collaborazione con il cinema Nuovo Splendor. Alle 21,25 sarà proiettato «Wonderland» di James Cox. Ingressi 4,50 [illegible].

■ **VENERDI'**

● Al Teatro Alfieri alle 21, c'è «Travel», concerto del chitarrista e compositore Giovanni Lodigiani [illegible] Pietro Ponzone alla batteria, Marco Genta [illegible] tastiere, Luigi Beluardo al basso, Sergio Pesce a buzuki, saz e chitarre, e le voci [illegible] Astinsieme. In programma brani di ispirazione world; ingressi: 10 euro; prevendita da libreria Mondadori Marchia, corso Alfieri 329, e Caffè degli artisti, via la Teatro 1.

freschi di stampa

■ Su Culture il futuro del volontariato ■ Tam Tam, voce dell'Africa in Piemonte ■ I nuovi Foyer e No Quarter

E' appena uscito nelle librerie di Asti il numero 8 della rivista «Cultu[illegible] diretta da Laurana Lajolo dal titolo «Volontariato: un futuro incerto?» (72 pag., 6 euro). La pubblicazione dedica un'ampia riflessione al tema del volontariato e del suo «incerto futuro», raccogliendo numerosi interventi che ne analizzano lo stato di salute e le implicazioni sulla nostra società sia a livello locale, sia regionale e, per certi versi, anche nazionale. In particolare compaiono interventi del vescovo di Asti Francesco Ravinale, don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, e Roberto Burlando, economista e consigliere [illegible] Etica. [illegible] non mancano le voci degli amministratori (l'assessore regionale Mariangela Cotto, Angelo Corvonato), né le testimonianze dirette di esponenti del volontariato astigiano. Tra gli altri intervengono Alessandro Berruti, don Giuseppe Gallo, Roberto Burlando, Marco Magnone, Stefano Zamagni, Maria Paola Tripoli, Paola Springhetti, Anna Ferrero, Adriana Bosticco, Carlo Sottile, Vittoria Villani.

Da non perdere inoltre per la [illegible] originalità e insospettabile attualità, il lungo carteggio inedito [illegible] Cesare Zavattini e Davide Lajolo, dedicato al «Non-teatro». Nella Bacheca si propongono infine due stimolanti interviste sul tema della costituzione repubblicana e della politica italiana, al noto regista e attore Paolo Rossi (interpellato da Antonella La Rocca) e a Nicola Tranfaglia, eminente storico dell'Università di Torino. Completano il numero recensioni e appuntamenti. Info: 0141-950128, 212884.

AFRICA. È un mensile bilingue (italiano e francese) di cultura africana: «Tam Tam Times» è il titolo della testata dalla grafica elegante, coproduzione astigiano-torinese. Finora sono usciti d[illegible] numeri. Il terzo sarà presentato sabato alle 12 a palazzo Ottolenghi, all'interno della manifestazione a «Sud di nessun Nord». Il giornale è distribuito gratuitamente nelle librerie astigiane, al Centro Giovani e alla Biblioteca Astense. Il referente per Asti è Amadou Dieng, 36 anni, senegalese, che cura la rubrica delle poesie. Collaboratori astigiani sono il ricercatore William Bonapace e Chiara Iannacone. La rivista vuole aprirsi a tutte le etnie africane presenti in Piemonte. «Tam Tam Times» è autofinanziato e si mantie[illegible] grazie a piccoli inserti pubblicitari.

FOYER. Il 5° numero di Foyer, mensile culturale che nasce al Don Bosco, ha un ricco sommario di recensioni letterarie (l'assessore allo Sport Passarino scrive de «Il banchiere dei poveri» di Muhammad Yunus) e cinematografiche (La passione di Cristo, Big Fish, L'amore è eterno finché dura). Il dossier è dedicato al traffico di armi. Non mancano pagine su musica e arte. [illegible] breve fumetto conclude la rivista. Foyer è gratuito e si può trovare nelle librerie. Info: www.foyer.cc.

NO QUARTER. Un Alfieri con sigaretta in bocca e basso in mano compare sulla copertina del 4° numero di «No quarter». La rivista musicale astigiana presenta [illegible] grandi manifestazioni musicali locali: da Asti Nuovi Rumori ad Asti Musica, da Roccko's Fest a Blu Notti Blues, da Contro a Portacomarock. «No Quarter» è gratuita ed è distribuita nei negozi di dischi e al Centro Giovani.

DA VENERDI' A DOMENICA SI SVOLGE IL FESTIVAL «A SUD DI NESSUN NORD»

I viaggi da raccontare

S'inizia con Paolo Conte «fuori casa»

ASTI

Si può scegliere se essere nomadi o stanziali, ma «A Sud di nessun Nord» è per entrambi. Il festival letterario dedicato al viaggio organizzato dall'associazione Diavolo Rosso si terrà da venerdì a domenica e proporrà una ricca serie di appuntamenti, per viaggiare con la mente. La manifestazione avrà un'anteprima domani alle 20,30 al Diavolo Rosso in piazza San Martino con una Festa Argentina.

Dopo un'edizione «numero zero», la prima edizione si presenta con ospiti di tutto rispetto come il cantautore Paolo Conte con il critico e storico della televisione Aldo Grasso, lo scrittore-navigatore svedese (in Italia per l'occasione) Björn Larsson, Carlin Petrini di Slow Food, Massimo Cirri della trasmissione Rai di culto «Caterpillar». Inoltre si confronteranno scrittori, viaggiatori, inviati, ciclisti, registi, speleologi e altro. Da segnalare la tappa astigiana del singolare Giro d'Italia di ciclo-tappi, appassionante competizione che ricorda vacanze al [illegible] Anni '60, per la quale sarà allestita un'apposita pista. Non mancheranno [illegible] se[illegible] dedicata ai documentari e né momenti enogastronomici. Gli spazi delle iniziative gravitano attorno a piazza San Martino, come palazzo Ottolenghi e saranno ribattezzate con nomi dalle suggestioni lettera[illegible]. Ci sarà anche [illegible] stand della «Ecospirituality Foundation» che proporrà oggetti dei Popoli Nativi, editoria, musica celtica, pellerossa ed etnica. Tutti gli appuntamenti hanno ingresso libero. Ulteriori informazioni sono disponibili al sito internet www.nomadiestanziali.it.

[c. f. c.]

IL CARTELLONE

VENERDÌ 11

ORE 15,30. Inaugurazione
17,30. «Il popolo rosso» con Franco Meli, [illegible] Clerici, Giancarlo Barbadoro, Rosalba Nattero, Gilbert Douville, Alessandro Martire
19,30. Gian Luca Favetto (parole) con Beppe Di Filippo e Gianfranco Malfatto (musica)
21,30. Appunti di viaggio. Paolo Conte con Aldo Grasso
23. Concerto: «Laboratorio musicale del Graal»
Bivacco notturno: «Celtica», con Giancarlo Barbadoro

SABATO 12

12. Presentazione di «Tam Tam Times», mensile di cultura africana
16. Documentari: Territori doc, presentazione con gli autori
17. «Destinazione Asti», in collaborazione con CTP. Conduce Flavio Tosetti.
18. Incontro con Björn Larsson e Paolo Fanutza
19. «La via Lattea». Colette Dahan e Emmanuel Mingasson
20. «Storie di bici». Lele Viola, Emilio Rigatti
21. «7° longitudine Est» con Björn Larsson, Mimmo Candito, Alberto Salza, Marco Aime, conduce Gian Luca Favetto
23. Concerto: «Aquaragia Drom»
Bivacco notturno: «I viaggi [illegible] Alfieri», con Vittorio Colombo

DOMENICA [illegible]

11,30. «Storie di sottoterra. Il viaggio della speleologia» con Andrea Gobetti, Giovanni Badino, conduce Beppe Dematteis
15. Giro d'Italia dei «ciclo-tappi» a cura di Skiaffino, 4ª tappa
17. Assolo. Alessandro Marzio Magno
18. «Nomadi e Stanziali», con Carlin Petrini, Emilio Rigatti, Lele Viola, Bjorn Larsson, Alessandro Marzio Magno, conduce Massimo Cirri
20. Concerto: Ensemble In-Canto Armonico, le voci dei pellegrini
22. Attesa elettorale: Dj Dolores e Aparelhagem

MOSTRE E INSTALLAZIONI. Planetario, visioni del cielo. «Bandiere» di Raffaele Jachetti. «Esterno grotta», visioni e percezioni di un mondo ipogeo, a cura dell'Associazione Gruppi Speleologi Piemontesi, ideazione di Andrea Mantello. «Cicli, ricicli & riciclati», vignette sul ciclismo di Skiaffino. Opere [illegible] Carlotta Castelnovi, Antonio Catalano, Paolino Dezani.

[illegible] E [illegible] DA STRADA. Da venerdì a domenica, dalle 19 alle 24: acciughe e bruschette, verdure ripiene, tzatziki greco, gateau di patate, gazpacho spagnolo, spiedini e altre specialità marocchine, empanadas argentine, porchetta, tè alla menta e biscotti marocchini, dolci, [illegible] e meloni.

FILM. Venerdì [illegible] 15,30, sabato e domenica [illegible] 12 alle 24, proiezione dei documentari «Sulle tracce del gatto» di Vittorio Moroni, «30.000 punzioni, 55,000 matrici» di Massimo Sani, «Uomini» di Daniele Vicari, «L'uomo fessibile» si Stefano Consiglio, «Le emozione di chi c'era» di Andrea Gobetti, «In difesa del [illegible] Graham» a cura di Ecospirituality Foundation & Apache Survival Coalition, «Nel corso del viaggio» di Mauro Ferro.

la parola ai lettori

S[illegible]
L[illegible] SPA
Redazione di Asti
corso Alfieri, 2[illegible]
14100 Asti
Fax: 0141 530.224
e-mail: asti@lastampa.it

● I «patentini» alla scuola media «Jona» ● La riuscita festa dell'Aeronautica ● Gli scrittori di provincia

Il 3 giugno si è svolto alla Scuola Media «Olga e Leopoldo Jona» [illegible] Asti, alla presenza di Ispettori della Motorizzazione civile, l'esame che concludeva il primo [illegible] offerto dalla scuola per il conseguimento del «Patentino» abilitante alla guida del ciclomotore. Sono stati esaminati [illegible] alunni quattordicenni e il 74% ha superato soddisfacentemente la prova. Questo lusinghiero risultato è stato conseguito grazie all'impegno del responsabile del corso, professoressa Mariella Pantini Cortese, docente di Lettere e Collaboratore Vice Dirigente Scolastico, e grazie alla disponibilità degli operatori esterni: lo staff dell'Autoscuola «Stazione» di Asti, gli agenti della Polizia Municipale e la volontaria [illegible] Croce Rossa professoressa Daniela Stecca. A nome degli alunni, ringra[illegible] quanti si sono adoperati in questa [illegible] «prova» delegata alla scuola.

ANNA MARIA TAVINO GABBIO,
dirigente scuola media «Jona»

Domenica [illegible] giugno, [illegible] Sacrario dedicato agli Aviatori Piemontesi, in Loreto di Costigliole, si è tenuto l'annuale Raduno Interregionale per onorare gli Aviatori caduti in pace ed in guerra, con la partecipazione delle associazioni piemontesi e di altre regioni. Vi [illegible] partecipato [illegible] presidente dell'Associazione Arma Aeronautica di Asti, cavalier Daniele Porrino; inoltre sono intervenuti la madrina dell'associazione professo[illegible]a Lisetta Amerio, il prefetto [illegible] Asti Giuseppe Urbano, il presidente [illegible] Fondazione CR Asti Michele Maggiora (già 1° capitano di sanità, è stato inserito nell'albo d'oro dei soci [illegible] dell'associazione), il sottosegretario Maria Teresa Armosino, il Comandante del 111° Deposito Sussidiario AM di Castello d'Annone colonnello Giovanni Lovino, il comandante dell'aeroporto [illegible] Cameri colonnello Dino Fabbri, e l'oratore ufficiale, generale di Squadra Aerea Vittorio Pizzotti. La messa è stata officiata da monsignor Guido Montanaro, già cappellano dell'arma. La corona d'alloro, trasportata da un elicottero pilotato dal comandante Dino Baldi, è stata solennemente deposta [illegible] Sacrario in onore dei Caduti. Molto apprezzato l'intervento musicale della banda costigliolese e dalla corale di Loreto. Velivoli di vario tipo hanno compiuto mirabi[illegible] evoluzioni nel corso della manifestazione. La Cassa di Risparmio [illegible] Asti è intervenuta a sostegno con un gradito contributo. Il raduno si è concluso con un'allegro pranzo sotto un palatenda nel parco [illegible] castello di Costigliole.

MAURIZIO LANZA

Ho seguito il dibattito di domenica sera a «Passepartout» e condivido quanto è stato detto dagli invitati. Nessuno mi pare abbia però fatto notare che oggi il divario tra provincia e grandi città è abbastanza ridotto rispetto al passato: si viaggia di più, c'è internet che permette di comunicare più facilmente. Ha ragione piuttosto Marco Drago quando dice che la cosa più difficile è farsi venire delle idee. Ma questo mi pare dovuto al fatto che abbiamo troppa storia sulle spalle che condiziona gli autori, mentre al pubblico non importa affatto.

GIOVANNI PINNA

LE [illegible] LE [illegible] RIGHE (D[illegible] BATTUTE)

numeri utili

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345; [illegible] 0141 726.390; [illegible]: 0141 955.333; [illegible]: 0141 997.655; **Montemagno:** 0141 63.666.

CROCE ROSSA Asti: 0141 417.741; **Calliano:** 0141 921.979; **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.388; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907.602; 0141 600.299; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Monale:** 0141 669.237; **Monastero B.:** 0144 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 921.313; **Montegrosso:** 0141 953.176; **Montiglio:** 0141 994.911; **Piovà Massaia:** 0141 996.410; **S. Damiano:** 0141 975.810; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

CROCE BLU Asti: telef. 0141 470.252.

FARMACIE DI TURNO

Ad Asti oggi sono di turno con [illegible] dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Piazza Roma*, corso [illegible]43, tel. 0141/353.839. Con orario dalle ore 8.30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 8 del giorno successivo *Centrale*, [illegible] Alfieri 269, tel. 0141/594.282.

Canelli: *Bielli*, via XX Settembre.

Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.

Nizza: *Fenile*, via Partigiani 1.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti e provincia 800 700707.
Castelnuovo D.B. 011 987.5468.

ATL (Agenzia turistica locale)

Asti: 0141 530.357.

[illegible] pronto intervento 115

Asti: 0141 413.711.

CARABINIERI pronto intervento 112

Asti: 0141 3581; **Bubbio:** 0144 81.03; **Canelli:** 0141 821.200; **Castagnole L.:** 0141 878.161; **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.096; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 721.623; **San Damiano:** 0141 975.064; **Villanova:** 0141 683.600.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418.111; **Stradale Asti:** 0141 418.811; **Nizza:** 0141 720.711; **Autostrada A21:** 0131 361.268.

[illegible] pronto interv. 117

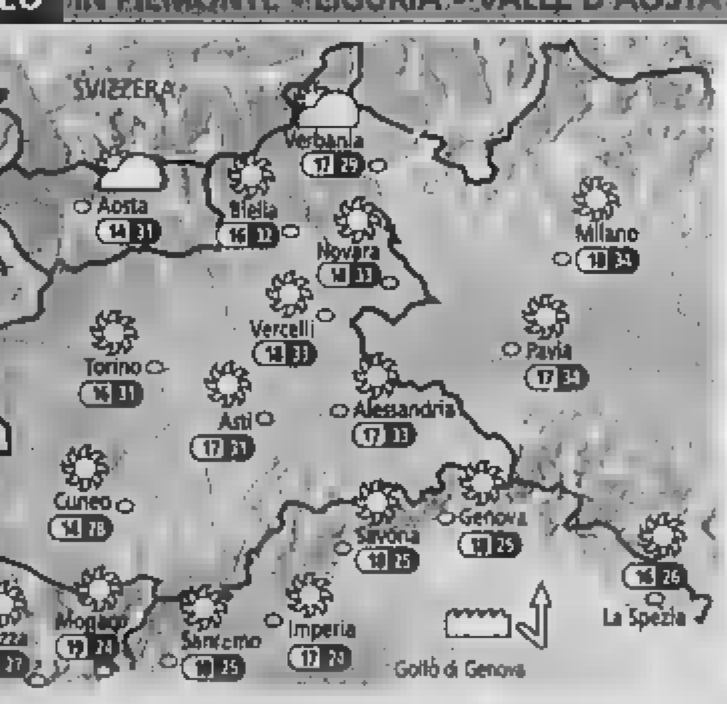
Asti: 0141 593.232-31.743; **Canelli:** 0141 823.481; **Nizza:** 0141 721.185.

GUARDIA FORESTALE pr. interv. 1515

Asti: 0141 210.907-211.915; **Bubbio:** 0144 8220; **Nizza:** 0141 702.130. **Villafranca:** 0141 942.901.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA







IL SOLE Sorge alle ore 5 e 42 minuti; culmina alle ore 13 e 29 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA Si leva alle ore 1 e 58 minuti; cala alle ore 12 e 43 minuti

OGGI Bel tempo ovunque con foschie al mattino nei fondovalle alpini in rapido dissolvimento. Nel pomeriggio, annuvolamenti cumuliformi sulle Alpi occidentali senza rischio di pioggia. Venti di brezza sulle coste liguri e sulle montagne, inapprezzabili in Valpadana, con lieve deterioramento della qualità dell'aria. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento con punte di 32° nelle zone interne.

DOMANI Soleggiato su tutte le regioni, a parte qualche innocuo banco nuvoloso sulle Alpi nel corso del pomeriggio. Su tutte le altre zone si continueranno ad avere prevalenti condizioni di cielo sereno, a tutto vantaggio delle attività all'aperto, delle escursioni e delle uscite in mare. Venti di brezza lungo le coste ed in quota, più deboli sulle pianure. Temperature massime fino a 34-35° in Pianura Padana.

Venerdì mattina a palazzo Ottolenghi un importante convegno di Confcooperative

Le coop interpellano il sistema bancario

L'accordo «Basilea 2» influenza lo sviluppo delle imprese

Con [illegible] ormai storica riunione a Basilea [illegible] Svizzera, il [illegible] interbancario ha fissato, a livello mondiale, i criteri di valutazione per l'accesso al credito da parte delle imprese. È stato [illegible] [illegible] accordo destinato ad influenzare l'intera finanza mondiale. Le banche, le imprese e tutto il mondo economico si stanno [illegible] adeguando ai dettami di «Basilea 2». L'entrata in vigore definitiva del nuovo sistema di credito a favore delle imprese è fissata al 2006.

Secondo gli esperti di Confcooperative, è [illegible] chiaro [illegible] con [illegible] 2» ci si giocherà il futuro sviluppo del movimento cooperativo. Di questo, dell'adeguamento della legislazione [illegible]gionale [illegible] della partecipazione dei soci cooperatori come risorsa per lo sviluppo, se ne discuterà venerdì 11 giugno ad Asti, alle 9,30 a palazzo Ottolenghi, nel convegno: «L'accordo di Basil[illegible] 2, le imprese cooperative e il sistema bancario».

«È un momento straordinario per il movimento cooperativo: Confcooperative ha saputo rappresentare gli interessi delle proprie aderenti evitando i rischi e le trappole che inizialmente insidiavano le recenti riforme (diritto societario, legge del socio lavoratore, fisco) e tutelando con forza il modello cooperativo - spiega Mario Sacco, presidente di Confcooperative Asti che organizza il convegno - la cooperazione oggi ha veramente nuovi spazi di sviluppo».

Durante il convegno [illegible] analizzati l'accordo [illegible] Basilea [illegible] e il suo impatto sulle cooperative; in particolare Confcooperative [illegible] segnala [illegible] rischio di [illegible] maggiore difficoltà nell'accesso al credito [illegible] comunque di un [illegible] dell'onerosità del tasso di [illegible] bancario praticato dalle banche nei confronti delle cooperative che [illegible] hanno [illegible] adeguata patrimonializzazione, a seguito d[illegible] [illegible] norme che impongono un ulteriore rigore nell'erogazione dei finanziamenti. «Confcooperative - spiega Pietro Cavallero, direttore Confcooperative Asti - preme affinchè l[illegible] cooperative incentivino la partecipazione dei soci alla capitalizzazione, [illegible] promuove l'uso di alcuni strumenti in grado di agevolare il ricorso al credito».

«Con l'occasione della presen[illegible] di Giovanni Carlo Laratore - prosegue Mario Sacco - chiediamo inoltre alla Regione Piemonte di intervenire in favore dell' accesso al credito, della capitalizzazione e patrimonializzazione delle cooperative».

Il convegno sarà l'occasione più idonea per raccogliere le istanze delle nostre associate. La presenza del sottosegretario al ministero dell'Economia e Finanze, Maria Teresa Armosino, permetterà di fare [illegible] riflessione complessiva sulla questione.

Aderiscono a Confcooperative Asti 172 imprese cooperative dei diversi settori, con 6700 soci tra cui 2200 soci lavoratori e dipendenti e un fatturato di 200 milioni di euro.

In questo quadro normativo, la Cooperazione, considerando la sua importante funzione sociale [illegible] [illegible] suo forte radicamento sul territorio, intende consolidare i rapporti di collaborazione con le banche locali. E anche questo, alla presenza dei presidenti di Cassa di Risparmio di Asti e di Banca [illegible] Credito Cooperativo di Alba, sarà motivo di dibattito [illegible]l conve[illegible]o di venerdì.



PARI OPPORTUNITA'

Stefania Belmondo Testimonial ad Asti

Stefania Belmondo, la campionessa olimpionica di sci di fondo, farà da «testimonial» al progetto «Pari Opportunità» predisposto in questi mesi da Confcooperative Asti. Un articolato programma, ha già coinvolto quasi un migliaio di cooperatrici attraverso interviste, dibattiti, cineforum [illegible] convegni che culmineranno con [illegible] presenza [illegible] Stefania Belmondo al convegno sulle «Pari Opportunità» che Confcooperative organizzerà nell'ambito della prossima «Douja d'Or» [illegible] settembre.



La sede di Confcooperative Asti in via XX Settembre. Sopra il gruppo dirigente

SERVIZI

Le Imprese Cooperative
[illegible] il Sistema Bancario

L'accordo Basilea 2

VENERDÌ 11 GIUGNO 2004 - ORE 9,30 - 13,00
PALAZZO OTTOLENGHI - C.SO ALFIERI, 350 - ASTI

PROGRAMMA

Apertura lavori: **Mario Sacco**
Presidente Confcooperative Asti

Saluti: **Vittorio Voglino**
Si[illegible] di Asti
Giancarlo Laratore
Assessore alla Cooperazione ed Artigianato - Regione Piemonte

Relazione Introduttiva:
Prof. Antonio Matacena
Docente di Economia all'Università di Bologna

Interventi delle Banche del Territorio: **Aldo Pia**
Presidente Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.
Felice Cerruti
Presidente Banca di Credito Cooperativo di Alb[illegible]

Le problematiche delle Cooperative: **Pietro Cavallero**
Direttore Confcooperative Asti

Intervento: **Giovenale Gerbaudo**
Vice Presidente nazionale di Confcooperative

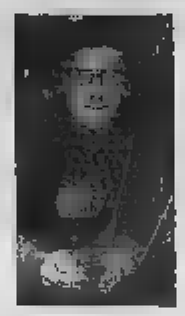
Dibattito

Conclusioni: **Maria Teresa Armosino**
Sottosegretario di Stato Economia e Finanze

Segreteria Organizzativa: **Confcooperative**
Via XX Settembre, 126 - 14100 Asti
Tel. 0141.357111 - Fax 0141.357150
info@confcooperative.asti.it

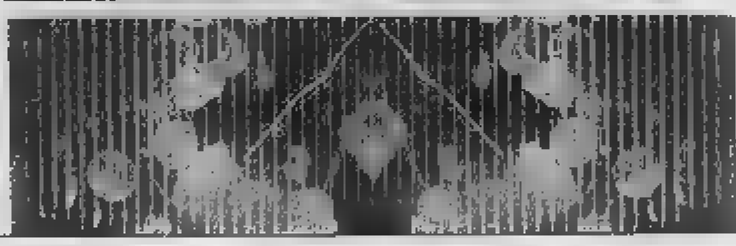
Asti

ALBA: PITTORE AUSTRIACO DIPINGE CON IL VINO
Ad Alba, nella chiesa di San Giuseppe è aperta da domani a domenica la mostra di [illegible] Altmuller, pittore austriaco che ama il vino di Langa e lo usa come colore in alcuni suoi dipinti. E' anche ambasciatore del Barolo a Vienna e Linz. Ad Alba presenta nuovi lavori dedicati al mistero della vita, fra sacro e profano.



BORSA DI STUDIO «ACCORNERO»
Una borsa di studio in memoria di Massimo Accornero (foto), il produttore di vino di Vignale stroncato [illegible] scorsa settimana da un infarto a 40 anni nella sua azienda. E' stata istituita dai produttori [illegible] vino della zona e ogni anno andrà a beneficio di bambini orfani in tenera età. [r. sa.]

vigne e cantine



FONTANA [illegible] FALLETTO
Alla stilista Micol Fontana, ambasciatrice dell'alta moda italiana nel mondo, andrà il 19 giugno il premio «Terre del Barolo 2004». A Livia Azzariti, medico, conduttrice televisiva di «Check up» e «Unomattina» (foto) sarà assegnata la «Lunetta d'argento». [g. f.]



[illegible] & BOCCONI AD ACQUI TERME
Stasera (dalle 18,30 alle 21,30), alla pasticceria Voglino in piazza Italia, debutta un'iniziativa di degustazioni e piccoli menù, curati dal bed&breakfast «Via dei cappuccini». Primo partner le cantine Coppo di Canelli. Altri appuntamenti il 16, 23 e 30 giugno, con le aziende Teo Costa, Baravalle e Ceretto. [e. ce.]

SABATO E DOMENICA ALLA CASCINA «LA COURT» DI CASTELNUOVO CALCEA

Quei brividi in «giallo» tra i filari

Thriller d'autore, Diabolik e musica blues

Enrica Cerrato
CASTELNUOVO CALCEA

Sere d'estate tinte [illegible] giallo al parco «La Court»: per questo fine settimana la casa vinicola Chiarlo ha organizzato appuntamenti sul filo del racconto horror, in salsa di vino, scritti a più mani da nomi intriganti della letteratura del genere in Italia: da Pinketts, a Valentini, Carlotto, Faletti, Marcotullio, Fois e Lucarelli. A far da corollario della manifestazione, mostre, proiezioni cinematografiche e l'occasione di visitare il parco culturale curato da Emanuele Luzzati, dedicato ai quattro elementi fondamentali per [illegible] vite [illegible] da vita»: acqua, fuoco, terra e aria. «Giallo di vino» (venerdì e sabato dalle 22, [illegible] cascina La Court (a Castelnuovo Calcea, sulla direttrice Asti-Canelli), è promosso dall'associazione O.r.m.e. [illegible] si avvale della collaborazione della Libreria del Giallo di Milano. L'idea di base di questa kermesse enoculturale [illegible] semplice: nel novembre scorso, al Salone del vino, fu lanciata la sfida a sette autori, con l'invito a scrivere un racconto breve da «pubblicare» sull'etichetta [illegible] diverse [illegible] Barbera La Court. Tema d'obbligo, delitto [illegible] vino, preferibilmente ambientato nel Monferrato Astigiano [illegible] nella Langa. I vini saranno [illegible] uno scrigno prezioso, che i partecipanti [illegible] serata dovranno conquistarsi. Questo il filo conduttore, [illegible] grandi linee, ma il programma è molto più ricco: venerdì dalle 22 ad oltre mezzanotte, a La Court [illegible] inaugurato il sito dell'Acqua [illegible] nuove sculture e in punti diversi dei vigneti ci saranno wine bar e musica blues con Seba Pezzani, Andrea Scagliarini, Beppe Rainero, Dario Lombardo, Massimo Pavin. Nel fienile, ad attendere gli ospiti, una mostra su Diabolik ed Eva Kant, a cascina Castello, le magiche foto aeree (perfetti quadri), di Mark Cooper e i «Giochi di Luce» di Peppino Campanella. Dalle 23, se si risolveranno alcuni «misteri», si potrà acquistare la cassetta [illegible] vini con gli scritti.

In serata, è atteso anche un incontro [illegible] Giorgio Faletti, scrittore di gialli, rivelazione del [illegible] con il suo «Io uccido». Sabato sera, si ricomincia [illegible] una cena del giallo (posti limitati), sull'aia della cascina e ancora una notte all'insegna del vino-horror [illegible] mostre, book shop, wine bar e solisti in vigna. Dalle 23, Tecla Dozio, presenta l'incontro «Io, scrittore di gialli [illegible] il vino....», quattro chiacchiere [illegible] ruota libera con gli autori. Ancora un'asta benefica a favore [illegible] Lega del filo d'oro. A mezzanotte, brividi [illegible] «Lupo mannaro» di Antonio Tibaldi, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli, prima [illegible] assoluta.

I Chiarlo, viticoltori in Calamandrana, con vigneti in tutte le zone che «contano», dal Barolo alla Barbera, hano scelto di «do[illegible] qualcosa [illegible] permanente al territorio di origine. Nulla di meglio (e già l'estate scorsa se [illegible] è avuto un assaggio), di un museo all'aperto. Con sculture bizzarre, pali [illegible] testa dei filari decorati con originalissime sculture, giochi di luce e di colori. Il parco aprirà anche nel fine settimana del 25 e 26 giugno con «Corto in vigna», [illegible] cinematografici. Per saperne [illegible] più su La Court (ingresso è riservato ai soci di O.r.me. tessera 5 euro), 0141-824087; 339-4111938 o www.chiarlo.it

COLLABORA CON LA BBC E IL FINANCIAL TIMES

Il premio «Favorita del Roero» assegnato a scrittrice inglese

Il Premio Favorita del Roero, giunto alla decima edizione, ha l'accento londinese e il volto di Jancis Robinson, un OBE (Officer of the Order of the British Empire) e Master of Wine, scrittrice di vino tra i più informati del mondo anglosassone. Con la BBC ha realizzato in dieci episodi "Il corso del vino di Jancis Robinson", ha un suo sito, www.jancisrobinson.com e collabora al Financial Times.

Il Premio Favorita vuol dare «un riconoscimento alle donne che con il loro stile [illegible] vita e grazie al loro lavoro, contribuiscono a divulgare ed a elevare l'immagine del vino». In passato il Premio è stato conferito alla scrittrice Alessandra Appiano, alle enotecarie Angela Berchialla e Giovanna Cavallito, alle giornaliste Donatella Bianchi e Paola Gius Mura, a Marina Ripa di Meana, alla giovane ristoratrice Stefania Moroni, alla giornalista televisiva Anna Scafuri e lo scorso anno ad Antonella Clerici, donne diverse che hanno contribuito a promuovere il vino in modo diverso. L'Associazione produttori Favorita del Roero ha creato questo riconoscimento per far conoscere fuori dai suoi confini d'origine un vitigno, un vino e un territorio e per festeggi[illegible] le sue "favorite". L'appuntamento è fissato per venerdì 18 giugno a Priocca al ristorante "Il Centro". [g. f.]



Una delle suggestive «teste d'autore» sui pali di vigna a La Court di Castelnuovo Calcea

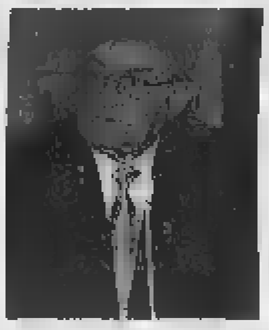


Una piazza dei sapori

Da domani fino a domenica si apre a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO

Da domani a domenica piazza Umberto ospita la prima edizione di «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato e...». L'organizzazione è del Comune d'intesa con Slow Food [illegible] il patrocinio [illegible] Regione, Provincia [illegible] Camera [illegible] commercio di Cuneo, Radio Vallebelbo, Consorzio dell'Asti e le Case vinicole della zona tra cui la canellese Gancia e la Martini & Rossi che hanno centri di pigiatura a Santo Stefano. Filo conduttore dell'iniziativa sono l'«Asti» e il Moscato docg, «di cui Santo Stefano è la culla naturale» precisa il sindaco Beppe Artuffo. E Renato Dominici, eclettico patron del ristorante «La Carmagnola» aggiunge: «Qui c'è uno dei crocevia del gusto con sapori e tradizioni culinarie uniche al mondo. Un patrimonio che va celebrato nel migliore dei modi». Celebrazioni che s'inizieranno domani alle 18 e proseguiranno fino alla mezzanotte di domenica. Una quattro giorni d'intensa attività gastronomica, protagonista una «piazza del gusto» con quaranta bancarelle che esporranno e proporranno vino e specialità della zona. Previsto anche un servizio ristorante con menù tradizionali. Non mancano le iniziative culturali come la mostra d'arte e il premio letterario dedicato alla cultura della vite e del vino; e la presentazione di un volume dedicato a Pavese. Organizzato il Cepam di Luigi Gatti.



Renato Dominici

La festa prevede anche serate musicali «leggere». Sempre dalle 21 sulla piazza del paese da domani a domenica sono attesi rispettivamente l'orchestra di Mirko Casadei; Tony Dallara; Mal; Dino. Entrare nella «piazza del gusto» costerà 2,50 euro, spettacoli compresi. Info. 0141.841811 o sul sito www.santostefanobelbo.it [fi. l.]

L'aperitivo è donna

Le preferenze delle piemontesi a «Vino in rosa» di Carpeneto

CARPENETO

«Il vino ci emoziona», Rosanna Stirone, presidente della tenuta «Cannona» di Carpeneto, vicino ad Ovada, centro sperimentale vitivinicolo della Regione, ha aperto così la seconda edizione di «Vino in rosa». Un pomeriggio dedicato alle donne con convegno «Mercati del vino i luoghi delle scelte» moderato da Maria Luisa Alberico, direttrice della rivista «Donna Sommelier», relatrici Gaia Clerichetti, per il marketing; Marina Ramasso, ristoratrice torinese; Marina Orlandi Contucci, produttrice abruzzese; Monica Moccagatta, enotecaria di Alessandria.



Rosanna Stirone

Un sondaggio Doxa conferma: beve vino il 79% degli uomini e il 60% delle donne e sono sempre più le donne a scegliere i vini e a frequentare anche sole le enoteche. Il momento preferito dalle donne piemontesi è quello dell'aperitivo. La scelta si orienta di più sui rossi: Barbera, Dolcetto, Nebiolo sono i più richiesti. Tra i bianchi piacciono Gavi e Arneis e gli spumanti. I passiti si gustano di sera. Nel giardino della Cannona, tra fiori e danze provenzali, è stato allestito il banco degustazioni. Erano presenti le produttrici: Annamaria Alemanni, Maria [illegible] Barizzone di Tagliolo; Paola Badino, Lucia Sommariva, Anna Poggio, Ivana Francescon di Rocca Grimalda; Alessandra Colonna, Laura Zavattaro, di Vignale; Sabina Paolini, Annalysa Rossi Contini di Ovada; Silvia Beccaria, Ozzano; Nicoletta Calandra, Tortona; Michela Marenco, Strevi; Elisabetta Castellucci, Acqui; Barbara Consogno, Spineto Scrivia; Graziella Priarone, Morsasco; Chiara Soldati, Gavi; Marina Mangiarotti, Strevi; Claudia Mazzetti, Altavilla; Alessia ed Elena Parodi, Lerma; Luigia Zucchi, Passarolo; Romina Tacchino, Castelletto d'Orba; Raffaella Viviano, Molare. [se. c.]

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

Milano vuole tornare ad essere al centro dell'eno-business

MILANO, intesa [illegible] città crocevia dell'import-export italiano, oltre che di quelli [illegible] moda e del designer, vuole riprendersi lo scettro dell'eno-business e lancia il [illegible] «MiWine», affidandolo [illegible] capacità promozionali della Fiera e dell'Unione italiana vini.

Ezio Rivella, piemontese di Castagnole Lanze [illegible] gran patron dell'operazione, nei mesi scorsi si è agolato nel sottolineare che questa [illegible] fiera, presentata in 43 Paesi, [illegible] contro alcuna altra manifestazione» (Vinitaly e Salone del vino di Torino intendano) ma vuole essere «uno strumento concreto per far incontrare operatori professionali». Un luogo dove discutere di vini e di p[illegible] e fare affari lontani dal clamore e dalle folle. Niente del rustico: «Scusi mi fa assaggiare?». A Milano saranno soltanto wine-tasting.

Gli organizzatori si aspettano in tre giorni, dal 14 al 16 giugno, almeno 25 mila addetti e soprattutto trecento «top buyers», [illegible] compratori eccellenti per conto di grandi catene, alberghi, ristoranti. Troveranno un MiWine disteso di 17 mila metri quadri con [illegible] migliaio di espositori (aziende, [illegible] enti, con una vasta rappresentanza piemontese). La Fiera avrà una appendice di grandi eventi, anche serali, racchiusi nel cartellone «MiWine emotions» con decine di degustazioni, e incontri riservati ai possessori di coupon, preziosi cartoncini dati dall'organizzazione e assegnati [illegible] a coloro che acquisteranno i ticket d'ingresso. Per capire: un giorno di MiWine [illegible] 100 euro, due 160 e tre 220.

La rassegna è attesa al varco: [illegible] fans e detrattori, come sempre accade. Ma certamente gran parte del mondo vino ci passerà, poi tirerà le somme e valuterà se sarà [illegible] «Milano da bere».

Tra il pubblico anche il vescovo e i genitori di Davide Orecchia a cui è dedicato il memorial

Ragionieri e geometri, festa del calcio

Senza vinti né vincitori il «derbyssimo» del Giobert

Gianluca Forno

ASTI

Anno dopo anno [illegible] diventando un degli appuntamenti più sentiti [illegible] giovanile [illegible] fine stagione. Ufficialmente si tratta di [illegible] sfida del tutto amichevole, ma la gara che da [illegible] anni a questa parte decide il «Memorial Orecchia» [illegible] fronte i ragionieri e i geometri del «Giobert» ha molti significati. Il primo e più importante è senza dubbio quello di ricordare [illegible] celebrare la figura [illegible] Davide Orecchia, studente dell'istituto superiore astigiano, tragicamente [illegible]parso in [illegible] incidente stradale. Ma in fondo la partita assume anche toni agonistici piuttosto accesi: [illegible] sorta di «derby» interno del Giobert che va [illegible] combaciare con l'allegria per la fine dell'anno scolastico. E a testimonianze che la sfida [illegible] molto [illegible] anche sotto il profilo campanilistico ieri mattina c'era la tribuna centrale del «Censin Bosia» completamente gremita di tifosi: erano tutti gli altri studenti che si sono equamente divisi per sostenere le due squadre in campo. Un pubblico che raramente capita [illegible] vedere allo stadio anche quando ci sono le partite delle principali squadre astigiane. Tante anche le personalità presenti sugli spalti: dal vescovo di Asti Monsignor Francesco Ravinale al sind[illegible] Vittorio Voglino, dal presidente della locale Sezione della Figc Piero Sodano al presidente del Coni Michele Serra: tutti si [illegible] stretti intorno [illegible] genitori di Davide Orecchia in momenti molto commoventi. E poi la partita: tirata ed equilibrata, ma un po' condizionata dal gran caldo: 0-0 il risultato finale al [illegible] di due tempi [illegible] 30' ciascuno nei quali si è visto anche del bel gioco. Cosa normale, visto che nelle due squadre militano non pochi ragazzi che disputano i vari tornei provinciali e regionali di calcio con le maglie di Asti, Nova Colligiana, Don Bosco, Moncalvese e di altre importanti realtà giovanili. Le formazioni Ragionieri: Claudio Gualtieri, Bizzi, Manfredi, Latora, Trova, Giordano, Arrobbio, Gambaudo, Zanaga, Andrea Cordaro, Drago. A disposizione Bernardi, Matteo Gualtieri, Rosino, Rivata, Fabio Cordaro, Andenna. Allenatori Daniele Chirieleison e Roberto Scaltrito. Geometri: Furin, Mortara, Amerio, Marinetti, Corrado, Catozza, Rubinaccio, Di Maria, Zonato, Scipano, Sardi. A disposizione Calosso, Scarpulla, Scalzo, Tommasello, Bausola. Allenatori Danilo Finotto e Andrea Calosso.











Accanto le formazioni dei geometri (sopra) e dei ragionieri. A lato il tifo di un gruppo di scatenate future ragioniere e sotto sostenitori dell'opposta fazione. In basso a sinistra il [illegible] Francesco Ravinale con i genitori di Davide Orecchia, lo studente dell'istituto scomparso in un incidente a cui è dedicato il torneo

«100 idee per l'estate»

Iniziativa del Comune e di associazioni

ASTI

Per trascorrere un'estate all'insegna dello sport e del divertimento il Comune di Asti, in collaborazione con vari [illegible] privati, ha organizzato la raccolta di iniziative «100 idee per l'estate». Si tratta di [illegible] occasioni di incontro e [illegible] svago che si protrarranno per l'intero periodo estivo [illegible] che sono rivolte a bambini (a partire dall'infanzia) [illegible] ragazzi. L'elenco [illegible] manifestazioni, diviso tra le iniziative organizzate dall'Amministrazione Comunale e quelle preparate dalla Diocesi di Asti, dalle associazioni, dalle cooperative, dagli enti e dai privati, è variegato e copre tutti i possibili «gusti» [illegible] ragazzi. Si p[illegible] dai centri estivi [illegible] giochi motori, dai laboratori di informatica, giocoleria, musica [illegible] grafica alle giornate di volontariato, dalle attività natatorie alle gite al mare. Senza dimenticare lo sport [illegible] proprio [illegible] sfide di tennis, tamburello, scherma, roller blade, judo, tiro con l'arco, mountain bike, canottaggio e rafting. E poi anche alpinismo, [illegible] scoutisti[illegible] e addirittura [illegible] «vendemmia solidale» che [illegible] terrà dal [illegible] al 30 settembre ad Agliano. Tra le manifestazioni extrasportive da ricordare anche il «Roccko's fest», in programma il 4 e il 5 settembre al Lungotanaro e che vedrà la presenza di gruppi musicale e di dj, con la partecipazione di Frankie Hi Energy [illegible]. Al Centro Giovani di via Golitieri, inoltre a luglio ci sarà musica [illegible] vivo ogni sera. Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Asti lasciando [illegible] proprio nominativo al numero verde 800-275275.

RALLY

La Coppa scuderie [illegible] «Provincia Granda»



L'equipaggio Botta-Calleri

■ Il Provincia Granda Rally Club ha vinto anche a Torino la Coppa scuderie, grazie ai piazzamenti di Botta-Calleri (Renault Clio super 1600), secondo assoluto, e Ameglio-Marinotto (Peugeot 106 gruppo A), terzo, [illegible] Morina-Fraschia e Fontanone-Bruno, vincitori di classe. Per il team [illegible] Narzole diretto da Aldo Della Torre è il quinto successo stagionale, dopo i Rally di Andora, Alba, Team 971 e Valli Bormida. [a. m.]

BASKET

Cr [illegible] (serie C1) ha cambiato coach

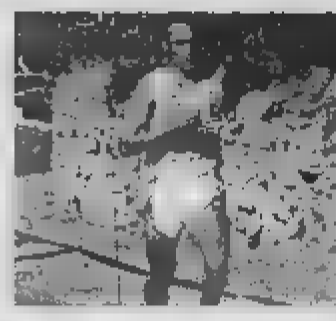


Nino Ferraro

■ Nino Ferraro, già vice di Mauro Calderoni, è il nuovo coach della Cr Saluzzo nella C1 di basket. Prima di arrivare a Saluzzo, Ferraro [illegible] lavorato all'Auxilium Torino [illegible] assistente di Meo Sacchetti [illegible] Guido Tassone. Calderoni, artefice della storica promozione in C1, resterà in società da direttore sportivo. Entra nel direttivo Piero Calandri, presidente uscente del Saluzzo Calcio. [a. s.]

[illegible]

Mostafa Errebbah trionfa a [illegible]



Mostafa Errebbah

■ Il popolare atleta italo-marocchino Mostafa Errebbah che [illegible] Ceresole d'Alba ed [illegible] seguito dal [illegible] braidese Alberto Bagliani, ha conquistato un brillante secondo posto alla mar[illegible]ona di Stoccolma, vinta [illegible] keniota Joseph Riri. I due [illegible] [illegible] appaiati al comando per 40 chilometri; poi, vittima [illegible] crampi, Errebbah non è riuscito [illegible] replicare all'allungo decisivo del forte rivale. [r. a.]

[illegible]. A BUSCA S'IMPONE CESARE. BOVES PREMIA CASTAGNETTI, MASSIMINO E SANDRA KLOMP

Emozioni al Giro della Filanda

Grande spettacolo anche nella Bisalta Bike

Lorenzo [illegible]

BUSCA

Il Giro della Filanda tra i cicloamatori e la Bisalta Bike nella mountain bike hanno ravvivato il weekend su due ruote nella Granda.

A Busca la prima edizione della corsa organizzata [illegible] Mario Giraudo in memoria di suo padre Maurizio ha avuto al via 260 concorrenti. «Ringrazio chi ha creduto in noi - ha detto Mario Giraudo -. Un plauso particolare alla società Mistral 2003, all'Udace con Maela Milesi, a Paolo Salvatico titolare della Buscaza che ha messo in palio il Trofeo, a forze dell'ordine, volontari, [illegible]sor, società, pubblico e atleti».

Ha deciso la salita di Montemale. [illegible] cima [illegible] transitato per primo Tiziano Bardi, poi terzo al traguardo. Si sono staccati otto corridori, e in sei si [illegible] giocati [illegible] vittoria. Il successo è andato a Gian Luca Cesare, Team Mobili Nota, davanti a Fabrizio Attardi, Pedale Canavesano Cicli Tessio e a Bardi, Effe 2000; con lo stesso tempo anche Alessandro Ingaria, Team Idea Bici, quarto; Davide Gallo, Lichari Bike, quinto e Fabrizio Mandrile, Bike O'Clock Free Bike Fossano, [illegible] Molto bravo il cinquantacinquenne Carlo Villa dell'Euro Team, categoria Gentlemen, ventesimo assoluto. Il Trofeo «Commendator Maurizio Giraudo» è andato [illegible] Team Nota, [illegible] la Vigor Piasco si è aggiudicata il Trofeo Orsal-Buscave.

Massimo Castagnetti, del Team Olmo Albenga, e la trionfatrice dell'ultima Ironbike, Sandra Klomp, Bike O'Clock Free Bike, hanno dominato la seconda Bisalta Bike, che a Boves ha aperto il primo «Trofeo Le Alpi [illegible] Mare» che proseguirà il 13 giugno a Molini di Triora in Liguria con «La Via delle Streghe», il 27 giugno con «La Via del Sale» di Limone e il 19 settembre con la Rampignado di Bernezzo.





A sin. (Sajeva) Massimo Castagnetti dell'Olmo Albenga. A lato (Foto Service) Sandra Klomp, Bike O'Clock Free Biker e Gian Luca Cesare, «Nota»



Nella graduatoria Assoluta della Bisalta Bike, Castagnetti ha preceduto Marco Zappa e Sergio Vairetto [illegible] K2; Silvio Massimino [illegible] Gs Cicli Asteggiano, primo categoria Sportman; Renato Reinaudo, K2, leader Master 1. Nelle altre fasce [illegible] [illegible] Castagnetti, M2; Luca Franchino, Cicli Capella, Master 3; Giulio Baudino, Bici da montagna, Master 4; Sergio Maritan, Vigor Ardens, Master 5/6; Luca Rostagno, Hb Specialized, Juniores. Tra i cuneesi [illegible] [illegible] inoltre distinti Andrea Fornero, Bike Team '94, terzo Sportman; Francesco Martucci, Tecnobike Bra, e Flavio Dotta, secondo e terzo Master 1; Claudio Riverditi, Destefani, terzo Master 4; Marco Moletto, Cicli Giordano e Luca Brondello, Pro Bike, secondo e terzo Juniores.

Sandra Klomp, «testimonial» dell'Ironbike, in salita ha duellato con l'altra cuneese Cristina Clerico, [illegible] che lei vittoriosa in un'edizione dell'Ironbike, nel '94; la Klomp ha avuto il sopravvento e al traguardo ha preceduto Renate Telser e Paola Napoli, Cervaschese Cicli Becchis.

[illegible] 200 partenti della seconda Bisalta Bike ne confermano [illegible] successo - dicono gli organizzatori di Rivoira Terra di Vita -. Un grazie agli sponsor, alla stazione carabinieri, ai vigili urbani, alla Protezione civile di Boves e Peveragno; al servizio radio club Borgo San Dalmazzo; a Radio Stereo [illegible] a giudici, cronometristi, a Lino, alla Federciclismo e agli amici di San Mauro e Rivoira».

CALCIO. PER REVELLI

Respinto [illegible] ricorso [illegible] Dronero

[illegible]

Il capitano della Pro Dronero Calcio Ivano Revelli, classe '72, resta squalificato fino al 30 giugno 2005. La Commissione d'Appello federale ha respinto il ricorso della società. Dopo la partita del 25 [illegible] col Corneliano, Revelli, espulso, era stato squalificato fino al 30 giugno [illegible]: con [illegible] primo ricorso, accolto dalla Commissione Disciplinare della Federazione regionale, [illegible] penalità era stata ridotta di [illegible] anno.

«Ribadiamo quanto risulta da [illegible] [illegible] raccolte anche [illegible] tesserati [illegible] Corneliano - dice Corrado Beccacini, vice presidente della Pro Dronero -: Ivano Revelli [illegible] completamente estraneo ai fatti addebitatigli. Il [illegible] unico torto è stato quello di non essersi sottratto agli obblighi del suo ruolo che l'hanno spinto a esporsi personalmente per cercare di garantire il più possibile l'integrità fisica e morale della [illegible] arbitrale in un contesto [illegible] grande [illegible] [illegible] motivi si potrebbe a lungo discutere. Precisiamo che le vibranti proteste dell'appassionato pubblico dronerese dopo le tre espulsioni da noi subite [illegible] sono sfociate in atti di teppismo, che per primi avremmo duramente condannato. La riprova viene dal comportamento esemplare del nostro presidente Sergio [illegible] che [illegible] termine di una partita per noi drammatica ha stretto sportivamente la mano all'arbitro, dimostrando un ammirevole esempio di correttezza e moderazione. Tutto questo [illegible] stato tenuto in considerazione. [illegible] caso, abbiamo ugualmente conquistato una [illegible] salvezza e chi ama i "Draghi" può [illegible] certo: non sarà un episodio [illegible] questo, per quanto grave, a piegare chi, come noi, sente forte l'orgoglio di rappresentare a livello calcistico la capitale della Val Maira». [r. s.]

PALLAPUGNO. STASERA ALLE 21 MOLINARI RICEVE IL CAMPIONE D'ITALIA

Bellanti riaggancia Corino in vetta

Netto successo (11-3) del capitano albese contro Trincheri



Giuliano Bellanti (Mokafè) ha chiuso la seconda di ritorno di serie A con la chiara vittoria sulla formazione dell'Olio Isnardi [FOTO MURIALDO]

Aldo Scavino

[illegible]

La scontata vittoria di Giuliano Bellanti (Mokafè) su Alessandro Trincheri (Olio Isnardi) ha chiuso la seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di pallapugno. Il capitano albese si è imposto per 11-3 [illegible] eccessivo sforzo. La gara ha [illegible] qualche momento di equilibrio [illegible] all'inizio (2-2), poi Bellanti ha [illegible] [illegible] largo, arrivando al riposo sul 7-3.

La classifica dopo la seconda di ritorno vede ricostituita in testa la coppia Bellanti e Corino con 9 punti, seguiti da Dotta e Danna con 7, Sciorella e Trincheri con 6, Molinari con 6, Bessone con 3, Isoardi e Papone [illegible] 1. A Danna è stato tolto il punto conquistato proprio contro Trincheri nell'ottava giornata d'andata, perché il giudice sportivo ha accolto il ricorso della società San Leonardo che protestava non essendo al battitore ligure stati concessi i 3 metri di vantaggio ai quali ha diritto quando affronta Danna, Molinari e Sciorella. L'arbitro aveva ritenuto che tale agevolazione non dovesse essere con[illegible] dal momento che la spalla cuneese Giampaolo non [illegible] in campo. Il giudice sportivo [illegible] stato di diverso [illegible]: il risul[illegible] dell'incontro è stato annullato e la gara dovrà essere rigiocata. La Federazione [illegible] ha però [illegible] [illegible]nicato la data del nuovo confronto.

Per quanto riguarda gli incontri della terza di ritorno, cominciati ieri in notturna con Sciorella-Danna e Isoardi-Dotta, stase[illegible] alle 21, a Ricca d'Alba è in programma la sfida Molinari (Rossini Caffè-Banca d'Alba)-Corino (Termosanitari Cavanna-Seg Calcestruzzi) che dovrebbe risultare decisamente interessante e incerta, anche [illegible] il campione d'Italia parte favorito. Molinari è reduce dalla sconfitta di misura (11-10) a Cuneo contro Danna, maturata anche a causa dei numerosi errori commessi dal langarolo [illegible] fasi cruciali.

in breve

TROFEO MATTEO
Con le sfide tra Caffè Italiano Mentone-Istituto tecnico commerciale Franco Andrea Bonelli Cuneo San Paolo Imi e Termoidraulica Giacca Centallo-Fratelli Vercellone, dalle 21 di stasera allo stadio Comunale di Centallo prosegue la seconda edizione del torneo di calcio in notturna «Trofeo Matteo». Domani sera, per il Festival delle Bande musicali, si esibirà il complesso di Robilante. [g. p. c.]

TRIATHLON A MONDOVI'
Domenica 27 a Mondovì si assegneranno i titoli regionali di triathlon per Piemonte e Valle d'Aosta; saranno in gara anche i bambini. Le adesioni si ricevono alla Cuneo Triathlon, società organizzatrice, alla mail davide.nerattini@isiline.it oppure telefonando al 335/6355737. Informazioni su Internet al sito www.italiatriathlon.it. [e. c.]

GALA' DI GINNASTICA
La Società Ginnastica Alba celebra il trentennale di fondazione. Venerdì, dalle 20,30, in piazza Duomo, con il patrocinio del Comune, ci sarà il Gran galà con tutte le atlete delle sezioni di Alba, Diano, Neive e Treiso impegnate nelle specialità di ritmica, ginnastica generale e aerobica-funky. L'attività è diretta dalle istruttrici federali e giudici nazionali Piera Morino e Laura Revello, con Mara Raviola, Silvia Caviola, Alessandra Arnaldi, Maria Marcella Blangetti, Sara e Stefania Manassero; collaborano Simona Lombardi e Ileana Di Rutigliano. [E. n.]

Gare a Borgo S. Giuseppe, Borgo S. Dalmazzo e Villanova Mondovì



Oltre ai giovani della Noicom Bre Cuneo alle finali Under 20 sono in lizza Modena, Milano, Palermo, Loreto, Squinzano, Treviso e Roma (FOTOSERVIZIO BEDINO)

Cuneo è la capitale del volley

Da oggi finale nazionale Under 20 maschile

«Sono 8 le formazioni protagoniste della finale nazionale del Campionato italiano di pallavolo Under 20 maschile - dice Ezio Barroero [illegible] delegato di Piemonte Volley -. E' la prima volta che Cuneo ospita l'evento. Sarà uno spettacolo». Le altre squadre in lizza sono Modena, Milano, Palermo, Loreto, Squinzano, Treviso e Roma. Non è una casualità che tra le magnifiche otto alla rassegna che comincia oggi siano presenti Cuneo e Treviso, le [illegible] che negli ultimi anni hanno creduto di più nei giovani.

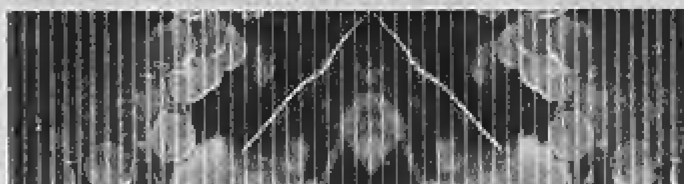
I ragazzi dell'Under 20 cuneesi guidati da Giorgio Salomone hanno militato nella Top Four Brebanca Busca in serie B1 e nella [illegible] in C. Ci sara[illegible] già popolari nel volley azzurro. Alcuni atleti di Cuneo fanno parte delle Nazionali giovanili, come Rosso e Cortellazzi (Juniores), Parusso e Martino (Pre Juniores). Andrea Tomasini, allenatore di Modena, è il «secondo» della Nazionale Pre Juniores. Nel Loreto gioca Biagliola, schiacciatore nella «rosa» [illegible] Carilo di A2. Dopo 14 anni, Palermo torna alle finali nazionali Juniores; Milano, per arrivare a questo traguardo, ha battuto i campioni in carica di Segrate; Roma ha avuto la meglio [illegible] Latina; Squinzano, paese [illegible] quale è originario l'ex cuneese Fefè De Giorgi, raggiunge la sua seconda finale nazionale, mentre Tr[illegible] (da tener d'occhio lo schiacciatore Tamburo) ha sempre centrato l'obiettivo.

Un totale di 20 partite metterà in mostra alcuni dei più funzionali impianti sportivi della Granda. L'inaugurazione [illegible] nuovo impianto di gioco «Sportarea» a Borgo San Giuseppe di Cuneo (venerdì, ore 18,45) permetterà di dare il dovuto risalto a un'opera donata dalla Fondazione Cassa di risparmio di Cuneo. L'evento [illegible] fissato nel tempo con un annullo postale speciale. «La Fondazione Crc - spiega Ezio Falco, vice presidente - [illegible] ricercato la polifunzionalità con un impianto che consente la pratica di molte discipline, investendo un milione e 600 mila [illegible]. Anche Borgo San Dalmazzo e Villanova Mondovì, [illegible] a Cuneo ospiteranno gli incontri, mentre il Comune di Peveragno contribuirà all'ospitalità. «Altri partner - spiega Gino Primasso, coordinatore dell'organizzazione - sono la Provincia, l'Atl, il Comitato provinciale Croce rossa, e l'assessorato allo Sport del Comune di Cuneo». Domani, ore 20,45, a Palazzo San Giovanni di Cuneo, convegno [illegible] Primo soccorso nello sport», organizzato [illegible] Croce rossa e Coni. [illegible]gno - precisano Daniela Groppi, dell'ufficio stampa, e Mattia [illegible]renco, veri motori dell'organizzazione - [illegible]drà molti addetti ai lavori e siamo [illegible] che potrà portare un prezioso contributo al miglioramento di una problematica che, spesso, non lascia dormire sonni tranquilli a chi lo sport lo organizza e lo amministra». Ogni giovane atleta della finale nazionale Under 20 di pallavolo troverà nella camera d'albergo, oltre alla maglietta ufficiale Asics, [illegible] che alcuni prodotti locali (tra cui quelli di Asprofrut).

Oggi (dalle 17) via alle qualifica[illegible] Treviso-Roma, Loreto-Squinzano, Modena-Milano, Cuneo-Palermo; si gioca a Borgo San Dalmazzo e Villanova; alle 20,45 il [illegible] di aggiornamento per dirigenti organizzato dalla Fede[illegible] nella sala Coni a Cuneo. Domani altre qualificazioni nelle due solite [illegible]. Venerdì [illegible] quarti di finale al Palasport di Cuneo e a «Sportarea»; nel pomeriggio, dalle 17, le semifinali. [illegible] anche le amichevoli di basket con la Pallacanestro Cuneo e gli appuntamenti serali al Nuvolari. Sabato, dalle 9, le finali a «Sportarea». Domenica ancora amichevole di basket.

CACCIA AL CAMPIONE. Oltre 130 ragazzi da Piemonte e Liguria hanno partecipato alla prima edizione di «Caccia al Campione» organizzata al Palazzetto di Cuneo dagli allenatori del settore giovanile Noicom Bre Liano Petrelli e Gigi Pezzoli. «Il nostro obiettivo - spiegano - era di stimolare e motivare i ragazzi dagli 11 ai 16 anni. Siamo entusiasti, la risposta è stata eccezionale».

vigne e cantine



ALBA: PITTORE AUSTRIACO DIPINGE CON IL VINO
Ad Alba, nella chiesa di San Giuseppe è aperta da domani a domenica la mostra di Beni Altmuller, pittore austriaco che ama il vino di Langa e lo usa come colore in alcuni suoi dipinti. E' anche ambasciatore del Barolo a Vienna e Linz. Ad Alba presenta nuovi lavori dedicati al mistero della vita, fra sacro e profano.



BORSA DI STUDIO «ACCORNERO»
Una borsa di studio in memoria di Massimo Accornero (foto), il produttore di vino di Vignale stroncato la scorsa settimana da un infarto a 40 anni nella sua azienda. E' stata istituita dai produttori di vino della zona e ogni anno andrà a beneficio di bambini orfani in tenera età. [r. sa.]



FONTANA E AZZARITI A CASTIGLIONE FALLETTO
Alla stilista Micol Fontana, ambasciatrice dell'alta moda italiana nel mondo, andrà il 19 giugno il premio «Terre del Barolo 2004». A Livia Azzariti, medico, conduttrice televisiva di «Check up» e «Unomattina» (foto) sarà assegnata la «Lunetta d'argento». [g. f.]

BACCO & BOCCONI AD ACQUI TERME
Stasera (dalle 18,30 alle 21,30), alla pasticceria Voglino in piazza Italia, debutta un'iniziativa di degustazioni e piccoli menù, curati dal bed&breakfast «Via dei cappuccini». Primo partner le cantine Coppo di Canelli. Altri appuntamenti il 16, 23 e 30 giugno, con le aziende Teo Costa, Baravalle e Ceretto. [e. ce.]

SABATO E DOMENICA ALLA CASCINA «LA COURT» DI CASTELNUOVO CALCEA

Quei brividi in «giallo» tra i filari

Thriller d'autore, Diabolik e musica blues

Enrica Cerrato
CASTELNUOVO CALCEA

Sere d'estate tinte di giallo al parco «La Court»: per questo fine settimana la casa vinicola Chiarlo ha organizzato appuntamenti sul filo del racconto horror, in salsa di vino, scritti a più mani da nomi intriganti della letteratura del genere in Italia: da Pinketts, a Valentini, Carlotto, Faletti, Marcotullio, Fois e Lucarelli. A far da corollario della manifestazione, mostre, proiezioni cinematografiche e l'occasione di visitare il parco culturale curato da Emanuele Luzzati, dedicato ai quattro elementi fondamentali per la vite e «la vita»: acqua, fuoco, terra e aria. «Giallo di vino» (venerdì e sabato dalle 22, alla cascina La Court (a Castelnuovo Calcea, sulla direttrice Asti-Canelli), è promosso dall'associazione O.r.m.e. e si avvale della collaborazione della Libreria del Giallo di Milano. L'idea di base di questa kermesse enoculturale è semplice: nel novembre scorso, al Salone del vino, fu lanciata la sfida a sette autori, con l'invito a scrivere un racconto breve da «pubblicare» sull'etichetta di diverse annate della Barbera La Court. Tema d'obbligo, delitto e vino, preferibilmente ambientato nel Monferrato Astigiano o nella Langa. I vini saranno in uno scrigno prezioso, che i partecipanti alla serata dovranno conquistarsi. Questo il filo conduttore, a grandi linee, ma il programma è molto più ricco: venerdì dalle 22 ad oltre mezzanotte, a La Court sarà inaugurato il sito dell'Acqua con nuove sculture e in punti diversi dei vigneti ci saranno wine bar e musica blues con Saba Pezzani, Andrea Scagliarini, Beppe Rainero, Dario Lombardo, Massimo Pavin. Nel fienile, ad attendere gli ospiti, una mostra su Diabolik ed Eva Kant, a cascina Castello, le magiche foto aeree (perfetti quadri), di Mark Cooper e i «Giochi di Luce» di Peppino Campanella. Dalle 23, se si risolveranno alcuni «misteri», si potrà acquistare la cassetta di vini con gli scritti.

In serata, è atteso anche un incontro con Giorgio Faletti, scrittore di gialli, rivelazione del 2003 con il suo «Io uccido». Sabato sera, si ricomincia con una cena del giallo (posti limitati), sull'aia della cascina e ancora una notte all'insegna del vino-horror con mostre, book shop, wine bar e solisti in vigna. Dalle 23, Tecla Dozio, presenta l'incontro «Io, scrittore di gialli e il vino....», quattro chiacchiere a ruota libera con gli autori. Ancora un'asta benefica a favore della Lega del filo d'oro. A mezzanotte, brividi con «Lupo mannaro» di Antonio Tibaldi, tratto dall'omonimo romanzo di Carlo Lucarelli, prima visione assoluta.

I Chiarlo, viticoltori in Calamandrana, con vigneti in tutte le zone che «contano», dal Barolo alla Barbera, hano scelto di «donare» qualcosa di permanente al territorio di origine. Nulla di meglio (e già l'estate scorsa se ne è avuto un assaggio), di un museo all'aperto. Con sculture bizzarre, pali di testa dei filari decorati con originalissime sculture, giochi di luce e di colori. Il parco aprirà anche nel fine settimana del 25 e 26 giugno con «Corto in vigna», racconti cinematografici. Per saperne di più su La Court (ingresso è riservato ai soci di O.r.me. tessera 5 euro), 0141-824087; 339-4111938 o www.chiarlo.it



Una delle suggestive «teste d'autore» sui pali di vigna a La Court di Castelnuovo Calcea

COLLABORA CON LA BBC E IL FINANCIAL TIMES

Il premio «Favorita del Roero» assegnato a scrittrice inglese

■ Il Premio Favorita del Roero, giunto alla decima edizione, ha l'accento londinese e il volto di Jancis Robinson, un OBE (Officer of the Order of the British Empire) e Master of Wine, scrittrice di vino tra i più informati del mondo anglosassone. Con la BBC ha realizzato in dieci episondi "Il corso del vino di Jancis Robinson", ha un suo sito, www.jancisrobinson.com e collabora al Financial Times.

Il Premio Favorita vuol dare «un riconoscimento alle donne che con il loro stile di vita e grazie al loro lavoro, contribuiscono a divulgare ed a elevare l'immagine del vino». In passato il Premio è stato conferito alla scrittrice Alessandra Appiano, alle enotecarie Angela Berchialla e Giovanna Cavallito, alle giornaliste Donatella Bianchi e Paola Gius Mura, a Marina Ripa di Meana, alla giovane ristoratrice Stefania Moroni, alla giornalista televisiva Anna Scafuri e lo scorso anno ad Antonella Clerici, donne diverse che hanno contribuito a promuovere il vino in modo diverso. L'Associazione produttori Favorita del Roero ha creato questo riconoscimento per far conoscere fuori dai suoi confini d'origine un vitigno, un vino e un territorio e per festeggiare le sue "favorite". L'appuntamento è fissato per venerdì 18 giugno a Priocca al ristorante "Il Centro". [g. f.]



Una piazza dei sapori

Da domani fino a domenica si apre a Santo Stefano Belbo

SANTO STEFANO BELBO



Renato Dominici

Da domani a domenica piazza Umberto ospita la prima edizione di «Vini, profumi, sapori di Langa, Roero, Monferrato e...». L'organizzazione è del Comune d'intesa con Slow Food e il patrocinio di Regione, Provincia e Camera di commercio di Cuneo, Radio Vallebelbo, Consorzio dell'Asti e le Case vinicole della zona tra cui la canellese Gancia e la Martini & Rossi che hanno centri di pigiatura a Santo Stefano. Filo conduttore dell'iniziativa sono l'«Asti» e il Moscato docg, «di cui Santo Stefano è la culla naturale» precisa il sindaco Beppe Artuffo. E Renato Dominici, eclettico patron del ristorante «La Carmagnole» aggiunge: «Qui c'è uno dei crocevia del gusto con sapori e tradizioni culinarie uniche al mondo. Un patrimonio che va celebrato nel migliore dei modi». Celebrazioni che s'inizieranno domani alle 18 e proseguiranno fino alla mezzanotte di domenica. Una quattro giorni d'intensa attività gastronomica, protagonista una «piazza del gusto» con quaranta bancarelle che esporranno e proporranno vino e specialità della zona. Previsto anche un servizio ristorante con menù tradizionali. Non mancano le iniziative culturali come la mostra d'arte e il premio letterario dedicato alla cultura della vite e del vino; e la presentazione di un volume dedicato a Pavese. Organizzato il Cepam di Luigi Gatti.

La festa prevede anche serate musicali «leggere». Sempre dalle 21 sulla piazza del paese da domani a domenica sono attesi rispettivamente l'orchestra di Mirko Casadei; Tony Dallara; Mal; Dino. Entrare nella «piazza del gusto» costerà 2,50 euro, spettacoli compresi. Info. 0141.841811 o sul sito www.santostefanobelbo.it [fi. l.]

L'aperitivo è donna

Le preferenze delle piemontesi a «Vino in rosa» di Carpeneto

CARPENETO



Rosanna Stirone

«Il vino ci emoziona», Rosanna Stirone, presidente della tenuta «Cannona» di Carpeneto, vicino ad Ovada, centro sperimentale vitivinicolo della Regione, ha aperto così la seconda edizione di «Vino in rosa». Un pomeriggio dedicato alle donne con convegno «Mercati del vino i luoghi delle scelte» moderato da Maria Luisa Alberico, direttrice della rivista «Donna Sommelier», relatrici Gaia Clerichetti, per il marketing; Marina Ramasso, ristoratrice torinese; Marina Orlandi Contucci, produttrice abruzzese; Monica Moccagatta, enotecaria di Alessandria.

Un sondaggio Doxa conferma: beve vino il 79% degli uomini e il 60% delle donne e sono sempre più le donne a scegliere i vini e a frequentare anche sole le enoteche. Il momento preferito dalle donne piemontesi è quello dell'aperitivo. La scelta si orienta di più sui rossi: Barbera, Dolcetto, Nebiolo sono i più richiesti. Tra i bianchi piaccino Gavi e Arneis e gli spumanti. I passiti si gustano di sera. Nel giardino della Cannona, tra fiori e danze provenzali, è stato allestito il banco degustazioni. Erano presenti le produttrici: Annamaria Alemanni, Maria Luisa Barizzone di Tagliolo; Paola Badino, Lucia Sommariva, Anna Poggio, Ivana Francescon di Rocca Grimalda; Alessandra Colonna, Laura Zavattaro, di Vignale; Sabina Paolini, Annalysa Rossi Contini di Ovada; Silvia Beccaria, Ozzano; Nicoletta Calandra, Tortona; Michela Marenco, Strevi; Elisabetta Castellucci, Acqui; Barbara Consogno, Spineto Scrivia; Graziella Priarone, Morsasco; Chiara Soldati, Gavi; Marina Mangiarotti, Strevi; Claudia Mazzetti, Altavilla; Alessia ed Elena Parodi, Lerma; Luigia Zucchi, Passarolo; Romina Tacchino, Castelletto d'Orba; Raffaella Viviano, Molare. [sa. c.]

giro di vite

SERGIO MIRAVALLE

Milano vuole tornare ad essere al centro dell'eno-business

MILANO, intesa come città crocevia dell'import-export italiano, oltre che di quelli della moda e del designer, vuole riprendersi lo scettro dell'eno-business e lancia il suo «MiWine», affidandolo alle capacità promozionali della Fiera e dell'Unione italiana vini.

Ezio Rivella, piemontese di Castagnole Lanze e gran patron dell'operazione, nei mesi scorsi si è sgolato nel sottolineare che questa nuova fiera, presentata in 43 Paesi, «non nasce contro alcuna altra manifestazione» (Vinitaly e Salone del vino di Torino intendano) ma vuole essere «uno strumento concreto per far incontrare operatori professionali». Un luogo dove discutere di vini e di prezzi e fare affari lontani dal clamore e dalle folle. Niente del rustico: «Scusi mi fa assaggiare?». A Milano saranno soltanto wine-tasting.

Gli organizzatori si aspettano in tre giorni, dal 14 al 16 giugno, almeno 25 mila addetti e soprattutto trecento «top buyers», ovvero compratori eccellenti per conto di grandi catene, alberghi, ristoranti. Troveranno un MiWine disteso di 17 mila metri quadri con un migliaio di espositori (aziende, consorzi, enti, con una vasta rappresentanza piemontese). La Fiera avrà una appendice di grandi eventi, anche serali, racchiusi nel cartellone «MiWine emotions» con decine di degustazioni, e incontri riservati ai possessori di coupon, preziodi cartoncini dati dall'organizzazione e assegnati alle casse a coloro che acquisteranno i ticket d'ingresso. Per capire: un giorno di MiWine costa 100 euro, due 160 e tre 220.

La rassegna è attesa al varco: ci sono fans e detrattori, come sempre accade. Ma certamente gran parte del mondo vino ci passerà, poi tirerà le somme e valuterà se sarà stata una «Milano da bere».



Sabato e domenica da «Omcar» concessionario Mitsubishi a Fontaneto

Nuova Colt la piccola che stupisce

Davvero interessante anche per il prezzo

FONTANETO D'AGOGNA

C'è qualcosa di nuovo nel panorama automobilistico nazionale. Qualcosa di brillante, di accattivante che vale la pena di vedere. E anche di provare. E' la nuova Colt di Mitsubishi, un'auto destinata a stupire per le sue caratteristiche tecniche e per il suo caratteristico...prezzo! Si parte infatti da una base di appena undicimila euro.

Elegante, spaziosa, raffinata. Ecco tre aggettivi adatti per descrivere la Nuova Colt a prima vista. Il look è stato rinnovato completamente rispetto al modello precedente ed adesso si presenta con una livrea ricca di linee morbide che abbinano l'eleganza con l'aerodinamica. Piace insomma a prima vista e varrà la pena andare a provarla sabato e domenica prossimi presso il concessionario Omcar di Fontaneto d'Agogna.

Scopriamola insieme però questa piccola, ma grande Mitsubishi destinata a grandi cose nel mercato automobilistico italiano. Esternamente si presenta come una vera vettura del segmento B, una berlina piccola di dimensioni ed adatta alla famiglia; in realtà i suoi cinque posti comodi la inseriscono nella classe superiore.

Piccola, veloce e scattante con un interno che sembra invece non finire mai: i sedili posteriori per esempio sono divisibili ed all'occorrenza completamente rimovibili che portano così a trasformare la Nuova Colt quasi in una station wagon. Il modello cinque porte ha la possibilità di avere sia il cambio manuale a cinque marce che il sistema Allshift, ovvero manuale automatizzato a sei marce.

Motori a scelta sia a benzina che diesel. Nel primo caso si va dal 1.100 al 1.300 fino al 1.500 di cilindrata con il 1.3 a sedici valvole ed una potenza di 95 cavalli. La versione diesel conta su due motorizzazioni, ambedue con cilindrata di un litro e mezzo, ma con potenza che vanno da 50 a 70 cavalli. Le prestazioni sono di conseguenza anche se, come tradizione, i tecnici e gli ingegneri della Mitsubishi hanno dedicato molto tempo a lavorare sulla sicurezza.

Le sospensioni, tanto per fare un esempio sono anteriormente con lo schema Mc Pherson con servosterzo elettrico. L'asse posteriore è invece a ponte torcente con barra stabilizzatrici sia anteriormente che posteriormente. Il tutto si traduce in facilità e precisione di guida con una tenuta di strada degna di un'auto di formula uno.

Migliaia di vittorie nei rally e nei grandi raid come la Parigi-Dakar sono state messe a frutto a tutto vantaggio di chi salirà già oggi, inutile aspettare domani, sulla nuova Colt. E per farlo si può cogliere l'occasione andando alla Omcar di Fontaneto d'Agogna sabato e domenica.



Nuova Colt di Mitsubishi, auto destinata a stupire per le sue caratteristiche tecniche e per il suo caratteristico...prezzo!

Successo dell'anno: Nuovo Ducato

E' in vendita da «Autocusio» a Borgomanero



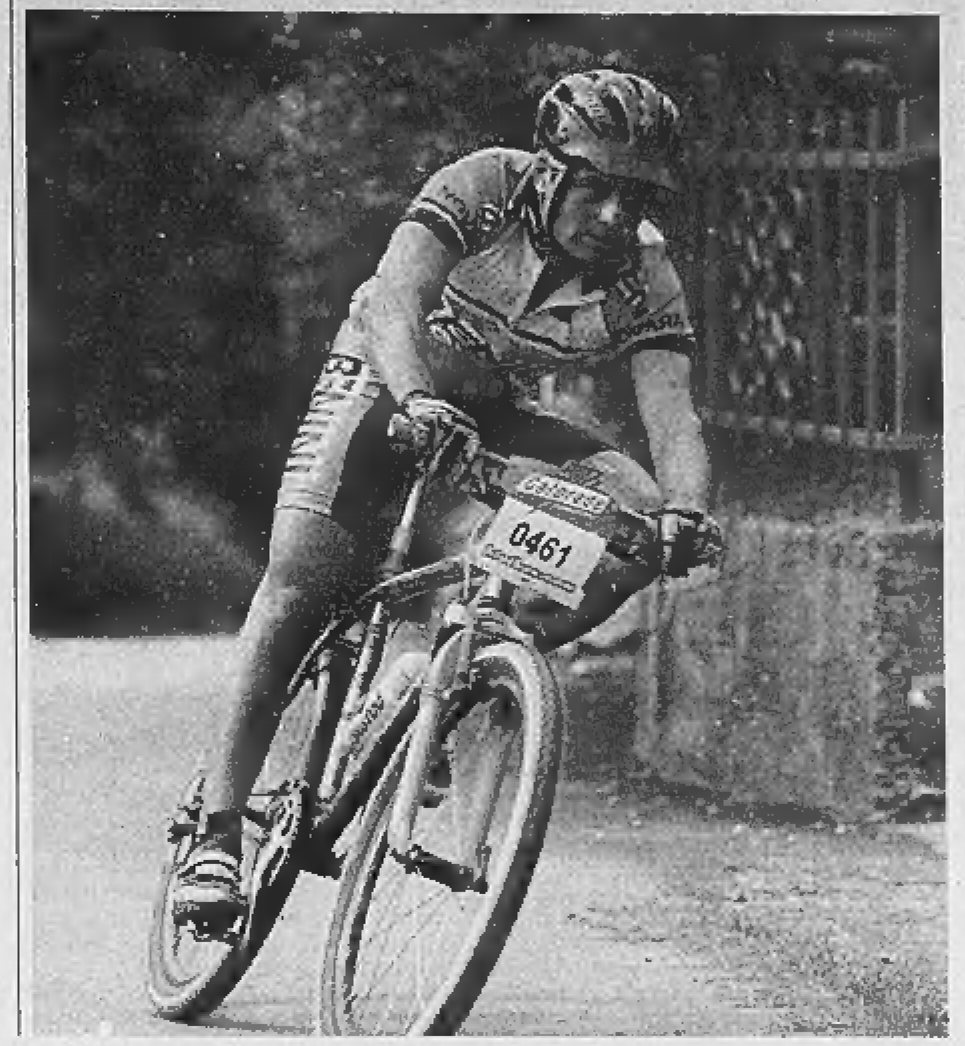
Fiat Nuovo Ducato è il successo dell'anno 2004 tra i veicoli commerciali

BORGOMANERO

Fiat Nuovo Ducato è il successo 2004 tra i veicoli commerciali. La capacità di carico merci, la razionalità e l'affidabilità del Nuovo Ducato gli hanno fatto rapidamente scalare le classifiche di vendita, ma a spiegare l'exploit di questo modello sono anche altri elementi, che si possono osservare direttamente dal concessionario specialista dei veicoli commerciali Fiat, Autocusio Spa (concessionaria ufficiale Fiat e Lancia), a Borgomanero, in corso Sempione 56. Qui il Nuovo Ducato Fiat non solo si può ammirare, ma si può acquistare con una serie di personalizzazioni a misura di utente, ed usufruendo di Fiat Professional, che consente una maxigaranzia di cinque anni o 120 mila chilometri. Nuovo Ducato si è imposto subito sul mercato grazie al potenziamento di comfort e tecnologia: siccome si tratta di un veicolo destinato al lavoro, Fiat ha concentrato l'attenzione sulla qualità della vita a bordo, realizzando una cabina di guida totalmente nuova, concepita per offrire il massimo di ergonomia, funzionalità e comfort. Anche dal punto di vista delle prestazioni, l'introduzione del nuovo 2.3 jtd 16v, offre tre motorizzazioni sovralimentate a gasolio in grado di soddisfare al meglio le esigenze della clientela (dagli 84 cv del motore 2.0 jtd ai 146 cv del 2.8 jtd con turbocompressore a geometria variabile, che è l'ultima novità): inoltre, sono disponibili anche motori a benzina con alimentazione sia a metano che a Gpl. Sono state migliorate le sospensioni e l'impianto frenante, garantendo la possibilità di incrementare ulteriormente la portata utile con una gamma articolata tra Maxi, 15 e 11 quintali.

Connect, sensore di sorpasso, sensori di prossimità, airbag, abs di ultima generazione: sono alcuni optional con cui si può personalizzare ulteriormente il veicolo. Infine un elemento su cui ogni imprenditore fa sempre una riflessione prima dell'acquisto: il prezzo. Nuovo Fiat Ducato è un veicolo commerciale che ha un rapporto qualità-prezzo eccezionale, tale da renderlo competitivo sul mercato. Autocusio, in corso Sempione a Borgomanero, sarà una piacevole sopresa anche per le opportunità di finanziamento.





Il segreto della impressionante serie di ottime prestazioni finora inanellato da Agostino Carfora il biker «vincitutto» della Mtb Benini Novara si spiega solo in parte prendendo in considerazione i ritrovati tecnologici che l'atleta ha a disposizione La vera differenza in realtà la fanno le gambe che il ciclista novarese di 35 anni tiene ancora in perfetta efficienza grazie ad allenamenti sistematici e costanti

Gareggia sulle montagne del Piemonte quest'anno è partito da Asti

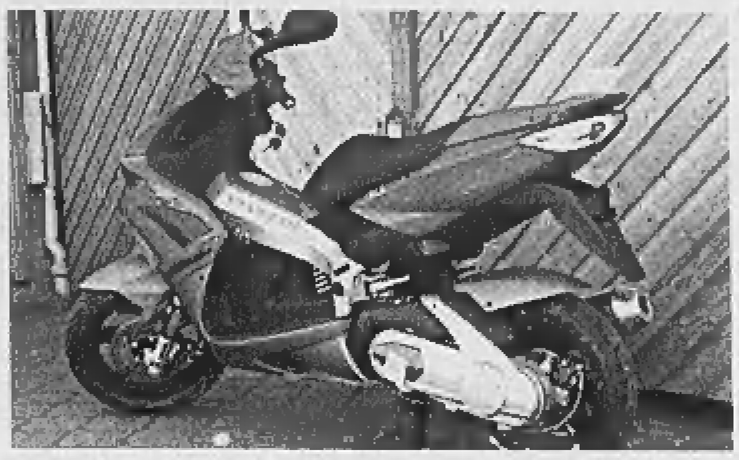
«Ago» biker «vincitutto» di Benini

Vince nella categoria M2 ma anche l'assoluto

NOVARA

Pedala in sella ad una mountain bike con telaio Carraro al titanio che pesa 9 chili. Maneggia con estrema perizia un cambio Shimano. Fila via in perfetto equilibrio su degli pneumatici artigliati tubless da 26 pollici. Il segreto dell'impressionante filotto di ottime prestazioni finora inanellato da Agostino Carfora, il biker «vincitutto» della Mtb Benini Novara, si spiega solo in parte considerando i ritrovati tecnologici che ha a disposizione: la differenza la fanno le gambe che il ciclista novarese di 35 anni mantiene in perfetta efficienza grazie ad allenamenti sistematici e costanti. Le performance di Agostino «Ago» Carfora sono molto eloquenti. La primavera da leone è iniziata a Monale d'Asti il 4 aprile con il successo nella categoria M2 nella gara di esordio del circuito Top Class, la rassegna di prove che consentirà l'accesso al campionato italiano in calendario a luglio a Genova. Il bis il 12 aprile: su un percorso di [illegible] chilometri tracciato a Cellio valido per la prima gara del campionato regionale Fci. La settimana successiva a Castelletto Ticino, sul un tracciato ricavato nelle adiacenze della ex pista da motocross, nella terza prova del campionato provinciale Udace e quinta prova Master Colombo Cup, è giunto il terzo successo. Il 25 aprile Carfora ha voluto introdurre una variante. A Colazza oltre a primeggiare nella categoria M2, è stato vincitore anche a livello assoluto.

Alla gran fondo di Viverone disputata il primo maggio, il biker novarese si è concesso una «pausa». Avendo già vinto la gara nel 2001, ha preferito vedere che effetto faceva salire «solo» sul terzo gradino del podio. Il 16 maggio tutto è tornato all'ordinaria amministrazione: primo posto di categoria M2 e quarto assoluto alla terza prova del campionato regionale Fci organizzata ad Asti. Posizione più panoramica in classifica M2 (e secondo posto assoluto) a Brusson alla Gran fondo Monterosa prestige il 23 maggio. Il 30 maggio a Galliate alla Master Colombo cup eccezionale bis: primo nella categoria M2 e nella classifica assoluta.



Il nuovo modello Jet Force 307 Wrc della Peugeot è in arrivo da Benini

Da Benini in corso Milano a Sant'Agabio sono disponibili tutti i modelli Peugeot

Regalo per la promozione? Il motorino

Questa è anche la stagione per un cambio favorevole

NOVARA

Una gamma di scooter [illegible] con prezzi compresi tra [illegible] e 1499: è la proposta che Peugeot identifica con la parola magica Ludix e che Benini Moto di corso Milano 41/C a Novara mette a disposizione della clientela. Il modello base è Ludix 10 One ovvero una «due ruote» da 50cc efficiente, razionale, accessibile a tutti proprio perchè non è dotato di superflui ammennicoli tecnologici costosi e complicati. Il motore è a due tempi, con iniezione d'aria allo scarico per renderlo pulito secondo la norma Euro 2 e per evitare che la batteria possa esaurirsi nelle lunghe soste invernali, monta un classico e sempre disponibile avviamento a pedale. Il telaio è semplice, a struttura monotrave che scende dal cannotto di sterzo e si sdoppia per l'ancoraggio al gruppo propulsore. Funge pure da braccio oscillante della sospensione posteriore come è tipico negli scooter, e quindi risale per supportare la sella e il serbatoio. Il tutto è rivestito da pannelli in plastica grigia che formano una carrozzeria semplice, senza curve tridimensionali (per ridurre all'osso i costi di stampaggio) ma simpatica. C'è spazio per inserimenti colorati che danno un pizzico di apprezzatissima vivacità: il rivestimento della sella e la porzione centrale dello scudo anteriore. Le ruote sono da 10 pollici, con freni a tamburo. La strada percorsa dal Ludix 10 One è illuminata da un faro singolo. Ludix 10 One dispone esclusivamente di sella monoposto. Se si preferiscono le ruote di maggior diametro è disponibile il Ludix 14 Classic e monta pneumatici da 14 pollici. La versione Ludix 10 Trend monta qualche optional in più: il freno a disco anteriore, l'avviamento elettrico, il doppio faro anteriore, la doppia sella. Il modello Ludix 14 Elegance offre in più ruote di grande diametro. Il Ludix più costoso si chiama Snake ed è stato ideato per un pubblico molto giovane con voglia di escursioni anche fuoristrada: ha un assetto speciale e ruote con pneumatici tassellati. Da Benini è inoltre iniziato il conto alla rovescia per l'arrivo di un nuovo gioiello schierato dalla casa del leone rampante. Si tratta del Jet Force 307 Wrc in versione 50cc e 125cc. Lo scooter sfodera una scocca accattivante dipinta di rosso, con gli autografi dei piloti che guidano la Peugeot 307 da rally. Funzionale al massimo livello l'apparato dedicato all'assorbimento degli urti: al posteriore è stato posizionato in modo esclusivo un monoammortizzatore centrale. Il motore è un due tempi raffreddato ad acqua ad iniezione.



Questo è il modello base Ludix 10 One ovvero un «due ruote» da 50 cc efficiente, razionale ed accessibile a tutti

TRIBUNALE DI NOVARA

VENDITE IMMOBILIARI DEI FALLIMENTI

Fallimento 13/00
Giudice Delegato Dr.ssa Rossana Riccio.
Curatore Rag. Giovanni Borrini.
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il giorno 14 luglio 2004 ore 10 avanti al Giudice Delegato, si procederà alla vendita senza incanto dei seguenti beni immobili:

IN COMUNE DI TRECATE

LOTTO N: Via Galvani n. 25 – Autorimessa al piano seminterrato di mq 14.

CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene sarà posto in vendita al prezzo base di **Euro 4.800,00**

Il rilancio minimo verrà fissato in presenza di più offerenti.

Gli eventuali interessati, per partecipare, dovranno presentare domanda in bollo da Euro 10,33 in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le **ore 13.30 del giorno 13 luglio 2004.**

Alla domanda offerta dovrà essere allegato un assegno circolare non trasferibile intestato al **FALLIMENTO** emesso da Istituto di Credito avente sportello in Novara per un importo pari al **10%** del prezzo offerto a titolo di cauzione che sarà trattenuto in caso di rifiuto dell'acquisto.

In caso di aggiudicazione l'offerente è tenuto al versamento del saldo del prezzo, degli oneri, diritti e spese di vendita, nel termine indicato in offerta, ovvero in caso di mancata indicazione del termine, entro **60** giorni dall'aggiudicazione .

In presenza di più offerte valide si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base della offerta più alta avente i requisiti sopra descritti con aggiudicazione definitiva a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Le clausole vincolanti per la partecipazione sono contenute nell'ordinanza cui si rinvia disponibile per la consultazione presso la Cancelleria Fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.tribunali.it/Novara.

Maggiori informazioni presso il Curatore Rag. Giovanni Borrini con studio in Cameri in Via A. Manzoni 7 Tel. 0321/510004 Fax 0321/517377.

VISITE IN LOCO PREVIO APPUNTAMENTO.

Novara, 27 maggio 2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI SENZA INCANTO
FALLIMENTO n. 59/96 reg. fall.

Il giorno **6/10/2004**, alle **ore 10.00**, si procederà alla vendita unitaria senza incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento siti in Caltignaga (NO) - via della Stazione 5:

complesso industriale censito al C.F. di detto Comune (ex partita 231) al foglio 34, part. 42 (già part. 300), subalterni 4 e 5, costituito da:

capannone industriale di complessivi mq. 3.275 circa, con entrostante terreno di mq. 7.200 circa;

palazzina su due piani fuori terra ad uso uffici con superficie pari a circa mq. 100.

sedime di terreno, con entrostante cabina elettrica di proprietà dell'E.N.E.L., censito al C.T. al foglio 34, part. 630, centiare 30 (ente urbano);

PREZZO BASE E CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base di vendita di Euro **372.000,00-, oltre ad Iva.**

Presentazione dell'offerta di acquisto in **buste chiuse** (marca da bollo 10,33) indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara **entro le ore 13,30 del giorno 5 ottobre 2004**.

Cauzione pari al **10%** del prezzo offerto da versarsi, contestualmente alla presentazione dell'offerta, con **assegno circolare non trasferibile** intestato al fallimento ed emesso da Istituti di credito aventi sportello in Novara.

L'aggiudicatario è tenuto al versamento **del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero entro sessanta giorni dalla aggiudicazione.** Nello stesso termine dovrà effettuare un **deposito per il pagamento di oneri fiscali e spese nella misura del 25% del prezzo.**

Le buste chiuse saranno aperte all'**udienza del giorno 6/10/2004 alle ore 10.00**, che sarà tenuta presso il Tribunale di Novara, stanza del **Giudice Delegato Dr.ssa Anna Maria Di Oreste.** In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta e del rilancio minimo fissato dal Giudice. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza a cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet **www.tribunali.it/novara.htm.**

Per maggiori informazioni riguardanti i beni immobili e le modalità di presentazione delle offerte, rivolgersi al **curatore Dr. Vittorio Galli**, con studio in Novara - c.so Cavallotti n. 26/30 - Telefono n. 0321/628.888 fax 0321/31354.

Novara, 31.05.2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

Fallimento n. 37/93
AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il Giudice Delegato Dott.ssa Rossana Riccio ha disposto procedersi alla vendita senza incanto dei beni immobili di pertinenza del fallimento di seguito elencati:

LOTTO 1:

COMUNE di GRIGNASCO, via Dei Pioppi, angolo via Delle Querce:

Fabbricato uso magazzino ed esposizione

Prezzo base € 375.000,00

La vendita avrà luogo avanti il Giudice Delegato il **12 LUGLIO 2004 ORE 11.00**

Il bene viene posto in vendita in un unico lotto al prezzo base di € 375.000,00. In caso di più offerte valide si procederà immediatamente alla gara tra gli offerenti sulla base del prezzo più alto e del rilancio minimo che sarà fissato all'inizio della gara.

Chi intende partecipare dovrà presentare domanda in carta legale (€ 10,33) in busta chiusa alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 del giorno 09/07/2004, allegando assegno circolare non trasferibile intestato al fallimento ed emesso da Istituti di Credito aventi sportello in Novara per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione.

La vendita è soggetta ad IVA.

L'aggiudicatario dovrà versare sul conto del fallimento entro 60 giorni dalla aggiudicazione, l'intero prezzo offerto, dedotta la cauzione già versata.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.Tribunali.it/Novara.htm.

Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Renzo RAMONI con studio in Novara, via Magnani Ricotti n. 17, tel. 0321/31266, fax 0321/680074.

Novara, 27 maggio 2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

Fallimento N. 32/03
AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il Giudice delegato **Dott. Guido VANNICELLI**, ha disposto procedersi al primo esperimento di vendita senza incanto della piena proprietà dei seguenti beni immobili siti in Galliate (NO), in lotti separati:

Lotto n. 8 (corrispondente, nella relazione dell'Ing. Luigi ROSSI, all'unità immobiliare individuata con la lettera h):

Unità immobiliare alla Via Porto Vecchio (già Via Adamello) n. 5/a, **non ultimata,** in villetta binata su due piani fuori terra più seminterrato, inclusa un'autorimessa per n. 3 automobili ed area a verde privato.

Lotto n. 9 (corrispondente, nella relazione dell'Ing. Luigi ROSSI, all'unità immobiliare individuata con la lettera i):

Terreno incolto delimitato da recinzione metallica. Quota di proprietà 1000/1000. Via Adamello. Galliate (NO). Superficie 735 mq.

Lotto n. 11 (corrispondente, nella relazione dell'Ing. Luigi ROSSI, alle unità immobiliari individuate con le lettere m) n) o) p) q):

Terreni incolti. Quota di proprietà 1000/1000. Strada del Vò. Galliate (NO). Superficie 11.550 mq.

Il tutto meglio dettagliato nella perizia redatta dal CTU Ing. Luigi Rossi.

Prezzo base di vendita così determinato:

euro 187.400,00. - (centottantasettemilaquattrocento) **per il lotto 8)**
euro 1.838,00. - (milleottocentotrentotto) **per il lotto 9)**
euro 13.860,00. - (tredicimilaottocentosessanta) **per il lotto 11)**

Le vendite dei singoli lotti immobiliari sono soggette ad I.V.A..

Le offerte di acquisto in bollo dovranno essere presentate in busta chiusa indirizzata alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, **entro le ore 13.30 del giorno precedente la data della vendita** (escluso il sabato).

Le buste chiuse saranno aperte all'udienza del

19 LUGLIO 2004, ore 12,30.

che sarà tenuta presso il Tribunale di Novara, stanza del Giudice delegato Dott. Guido VANNICELLI. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta e del rilancio stabilito in sede di vendita. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Non verranno prese in considerazione offerte pervenute dopo la conclusione della gara, neppure se il prezzo offerto fosse superiore di oltre un sesto a quello di aggiudicazione.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono contenute nell'ordinanza cui si rinvia disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito Internet www.tribunali.it/Novara.htm

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al curatore rag. Sergio COSCHIERA con studio in Novara Via delle Rosette n. 15/a - Tel. 0321 621095 - Fax 0321 479189 - E-mail: **studiocoschiera@libero.it.**

Novara, 9 giugno 2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il giorno 14 luglio 2004 alle ore 11.30 si procederà alla **vendita senza incanto** dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento N° 27/2003 e precisamente:

LOTTO N. 1
Appartamento arredato sito in Novara – Strada Privata Mongini n° 2.

LOTTO N. 2
Appartamento arredato sito in Novara – Via Monte Grappa n° 11.

LOTTO N. 5
Appartamento arredato sito in Novara – Viale G. Cesare n° 11.

LOTTO N. 6
Appartamento arredato sito in Vercelli – Piazza Risorgimento n° 5.

PREZZO BASE DI VENDITA PER I SINGOLI LOTTI, :
Lotto 1 : prezzo base di vendita € 52.705,12;
Lotto 2: prezzo base di vendita € 57.837,43;
Lotto 5: prezzo base di vendita € 63.619,08;
Lotto 6: prezzo base di vendita € 74.028,45

Gli immobili di cui ai lotti n. 1 – 2 – 6 sono liberi mentre quello di cui al n° 5 è attualmente occupato con contratto di locazione scadente il 30/06/2006.

Le vendite avranno luogo avanti il Giudice Delegato Dott.ssa Rossana Riccio il giorno 14 luglio 2004 alle ore 11,30.

Chi intende partecipare dovrà presentare l'offerta mediante domanda, in busta chiusa, in bollo alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 13,30 del giorno 13 luglio 2004. Tali offerte non potranno es-sere inferiori al prezzo base e dovranno essere ac-compagnate da un deposito, pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione. Detto deposito dovrà essere effettuato me-diante assegni circolari "non trasferibili" emessi da Istituto di cre-dito con sportelli in Novara intestati al fallimento.

La vendita è soggetta ad Imposta di Registro.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.Tribunali.it/Novara.htm.

Maggiori informazioni presso il Curatore Dott. Angelo Gaviani con studio in Novara, Via Giulietti n° 9, telefono 0321/620148.

Novara, 9 giugno 2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI SENZA INCANTO

Il giorno 14 luglio 2004 alle ore 10.30 si procederà alla **vendita senza incanto** dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento N° 62/1994 e precisamente:

Alloggio con piccola dipendenza sito in Comune di Pella – Fraz. Alzo – Regione Roncallo – Via Salita dei Pini n. 1.

Trattasi in particolare di:

- due locali con piccola cucina e bagno con antistante terrazzo con vista lago;
- ripostiglio staccato dai precedenti locali con accesso da un corridoio comune;
- altro locale con ingresso autonomo dotato di servizio igienico;
- posto auto-barca ubicato in fregio alla strda del lungolago. Il tutto è censito al Catasto Fabbricati di Pella al foglio 4 n. 568 sub. 8 e sub. 11.

Prezzo base di vendita € 203.241,00 (duecentotremiladuecentoquarantuno/00).

Le vendite avranno luogo avanti il Giudice Delegato Dott.ssa Rossana Riccio il giorno 14 luglio 2004 alle ore 10,30.

Chi intende partecipare dovrà presentare l'offerta mediante domanda, in busta chiusa, in bollo alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara, entro le ore 13,30 del giorno 13 luglio 2004. Tali offerte non potranno essere inferiori al prezzo base e dovranno essere ac-compagnate da un deposito, pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione. Detto deposito dovrà essere effettuato me-diante assegni circolari "non trasferibili" emessi da Istituto di cre-dito con sportelli in Novara intestati al fallimento.

La vendita è soggetta ad Imposta di Registro.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.Tribunali.it/Novara.htm.

Maggiori informazioni presso il Curatore Dott. Angelo Gaviani con studio in Novara, Via Giulietti n° 9, telefono 0321/620148.

Novara, 9 giugno 2004

IL CANCELLIERE
DOTT.SSA EVA TENCALLA

AVVISO DI VENDITA BENI IMMOBILI SENZA INCANTO
Fallimento n.36/1998

Il giorno **14 luglio 2004 alle ore 11.00** si procederà alla vendita "*senza incanto*" del "*lotto n.2*" composto da terreni agricoli siti in comune di Borgolavezzaro (NO), di pertinenza del fallimento n.36/1998.

PREZZI BASE E CONDIZIONI DI VENDITA

Prezzo base di vendita ammonta ad Euro 12.502,39 (dodicimilacinquecentodue,39):

Presentazione dell'offerta di acquisto (in bollo € 10,33) in **busta chiusa** indirizzata alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Novara **entro le ore 13.30** del giorno 13 luglio 2004.

Cauzione pari al 10% del prezzo offerto da versarsi, contestualmente alla presentazione dell'offerta, con **assegno circolare non trasferibile** intestato al fallimento ed emesso da Istituti di credito aventi sportello in Novara.

L'aggiudicatario è tenuto al versamento **del saldo prezzo e degli oneri, diritti e spese di vendita nel termine indicato in offerta, ovvero, entro sessanta giorni dalla aggiudicazione.** Nello stesso termine dovrà effettuare un **deposito per il pagamento di oneri fiscali e spese**, nella misura del 15% del prezzo.

Le buste chiuse saranno aperte all'udienza del giorno 14 luglio 2004 ore 11.00, che si terrà presso il Tribunale di Novara, stanza del **Giudice Delegato Dr.ssa Rossana Riccio**. In caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta e del rilancio minimo fissato dal Giudice. Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto.

Le clausole vincolanti per la partecipazione alla vendita sono indicate nell'ordinanza cui si rinvia, disponibile per la consultazione presso la cancelleria fallimentare, nonché pubblicata sul sito internet www.tribunali.it/novara.htm.

Per maggiori informazioni riguardanti i beni immobili e le modalità di presentazione delle offerte, rivolgersi al **curatore Dr. Daniele Nobili**, con studio in Novara, C.so Cavallotti n.30 - Telefono n. 0321/628.888 fax 0321/629784.

Novara, 28.05.2004

IL CANCELLIERE

VENDITE GIUDIZIARIE

Tutti possono partecipare (salvo i limiti di legge) alle vendite di immobili in sede giudiziaria. Non occorre l'assistenza di un legale o altro professionista. Ogni immobile è stimato da un perito del Tribunale. Oltre al prezzo si pagano i soli oneri fiscali (IVA o imposta di Registro), con le eventuali agevolazioni di legge (1° casa, imprenditore agricolo, ecc.), salvo, per gli acquisti da esecuzioni individuali, il pagamento dei compensi notarili relativi alle formalità di registrazione, trascrizione, voltura e cancellazione.

La proprietà è trasferita dal Giudice dopo il saldo del prezzo e degli oneri fiscali.

La trascrizione nei registri immobiliari viene eseguita d'ufficio. Di tutte le ipoteche e i pignoramenti, se esistenti, è ordinata la cancellazione con imposte a carico della procedura.

Per gli immobili occupati dai debitori o senza titolo opponibile alla procedura, il decreto di trasferimento registrato costituisce titolo esecutivo per l'immediato rilascio dell'immobile.

COME PARTECIPARE

La partecipazione alle vendite avviene con la presentazione di apposite domande, in carta legale, il cui testo è reperibile sul sito internet Tribunali.it ed alle quali devono essere allegati i seguenti documenti:

a) dichiarazione di stato civile se il partecipante è persona fisica e, se coniugato, attestato del regime patrimoniale adottato;

b) codice fiscale

c) in caso di impresa: partita IVA e certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.

d) in caso di società: documentazione comprovante il possesso dei requisiti necessari alla presentazione della domanda.

Le domande vanno depositate presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Novara entro le ore 13.30 del giorno lavorativo precedente quello fissato per la vendita (escluso il sabato)..

Le condizione di partecipazione alla vendita, se non diversamente specificato nell'ordinanza del Giudice delegato alla quale si fa sempre rinvio per le precisazione sull'immobile e la vendita, sono le seguenti.

Per le vendite con incanto, la domanda di partecipazione dovrà inoltre essere corredata da 2 assegni circolari (intestati al fallimento) il primo nella misura del 10% del prezzo base d'asta, a titolo di cauzione, il secondo per un importo del 15% (25% se trattasi di vendita soggetta ad Iva o di terreni agricoli) del prezzo base d'asta a titolo di fondo spese.

Gli assegni dovranno risultare emessi da Istituti di Credito con sportelli in Novara ed intestati alla procedura fallimentare;

- gli assegni verranno immediatamente restituiti ai partecipanti, non divenuti aggiudicatari, dopo la chiusura dell'esperimento di vendita;

- il versamento del saldo del prezzo, pari alla differenza tra il prezzo di aggiudicazione e la cauzione già versata, dovrà essere effettuato nei tempi e modi indicati nell'ordinanza di vendita ed in ogni caso entro un massimo di 50 giorni dalla vendita.

- in caso di mancato versamento del saldo, verrà trattenuta, a titolo di penale, la cauzione versata.

- ultimati gli adempimenti conseguenti alla vendita, avrà luogo, secondo i casi, il versamento del conguaglio o il rimborso dell'eventuale eccedenza del fondo spese.

Per le vendite senza incanto la domanda, in carta legale, corredata dalla documentazione richiesta alle lettere da a) a d), dovrà contenere l'indicazione del bene, del prezzo offerto e dei termini di pagamento. Nella busta va inserito anche un solo assegno circolare non trasferibile (intestato come già indicato) di importo pari al 10% del prezzo offerto, quale cauzione, che verrà trattenuta in caso di revoca dell'offerta.

Il deposito della domanda deve avvenire in busta chiusa all'esterno della quale dovrà essere indicato solo un motto o uno pseudonimo dell'offerente che consenta a lui solo di riconoscere la busta, il numero della procedura e l'indicazione contrassegnante il bene nell'ordinanza di vendita.

Nella data fissata per l'apertura delle buste, in caso di più offerte valide, si procederà immediatamente a gara tra gli offerenti, sulla base dell'offerta più alta avente i requisiti sopra descritti e del rilancio minimo disposto dal G.D..

Il bene verrà definitivamente aggiudicato a chi avrà effettuato il rilancio più alto. Per maggiori informazioni e visita dell'immobile rivolgersi al Curatore.

TESTI, PERIZIE
E ORDINANZE DI VENDITA
Via Internet:
http://www.tribunali.it/novara.html

MUTUI AGEVOLATI

Si segnala che i seguenti Istituti di Credito hanno aderito ad una convenzione con il Tribunale di Novara, per l'erogazione di mutui a tassi e condizioni agevolate per l'acquisto degli immobili in sede giudiziaria:

- Banca Carige Spa Tel. 0321.450170
- Banca Pop. di Novara Tel. 0321.337352
- Banca di Legnano Tel. 0321.36846
- BIPOP Carire Tel. 0321.611601
- San Paolo IMI Spa Tel. 0321.614356
- Banca Pop. Intra Tel 0323.543281
- Banca Antonveneta Spa Tel. 0321.615205
- Banca Regionale Europea Tel. 0321.624983
- Banca Sella Tel. 0321.466611
- Banca Popolare di Sondrio Tel. 0321.442113
- Banca Popolare Commercio e Industria Tel. 0321.338411
- Monte dei Paschi di Siena Tel. 0321.669311
- Banca Nazionale del Lavoro Tel. 0321.615611

Le condizioni attualmente applicate sono le seguenti:

Per mutui a tasso variabile per durata fino a 15 anni	Euribor a 3/6 mesi + 1% spread
Per mutui a tasso fisso per durata fino a 10 anni	EuroIRS lettera a 10 anni + 1% spread
Spese Istruttorie	€ 51,65 fisse
Spese Perizia	nessuna
Importo erogabile	Max 80% del valore di perizia; in caso di aggiudicazione a valore inferiore, non oltre l'80% di tale importo.

Contattare la banca almeno 30 giorni prima della vendita

MAGGIORI INFORMAZIONI SUL SITO WEB www.tribunali.it/novara.html